

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

*REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE*

COMUNE DI

COMMUNE DE



LA SALLE

VARIANTE SOSTANZIALE AL PRGC  
IN ADEGUAMENTO ALLA  
L.R. 11/1998 ED AL PTP  
- TESTO DEFINITIVO -

RE

RELAZIONE

Sindaco: Sig. Cassiano PASCAL

Tecnici incaricati: Arch. Nicoletta GALLINA - Arch. Franco MANES – Arch. Andrea MARCHISIO  
Dott. Forestale Eugenio BOVARD  
Geologo Fabrizio POLLICINI

Coordinatore: Arch. Andrea MARCHISIO

TESTO PRELIMINARE:  
6 luglio 2012

ADOZIONE TESTO PRELIMINARE:  
Del. C.C. n°27 del 6 agosto 2012

TESTO DEFINITIVO:  
25 marzo 2013

ADOZIONE TESTO DEFINITIVO:  
Del. C.C. n°21 del 29 aprile 2013

APPROVAZIONE:  
Del. G.R. n°1595 del 4 ottobre 2013  
Del. C.C. n°36 del 7 novembre 2013



<b>P R E M E S S E</b> .....	<b>3</b>
<b>CRONOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE</b> .....	<b>6</b>
<b>PARTE PRIMA</b> .....	<b>9</b>
<b>ANALISI AMBIENTALE</b> .....	<b>9</b>
<b>A1. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE</b> .....	<b>9</b>
A1.1. inquadramento amministrativo .....	9
A1.2. inquadramento geografico-fisico del territorio .....	9
A1.3. inquadramento climatico .....	10
A1.4 qualità dell'aria. ....	12
<b>A2. AMBIENTE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO</b> .....	<b>14</b>
A2.1 Inquadramento geologico .....	14
A2.2 Analisi dei rischi naturali .....	16
A2.3 Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico .....	17
A2.4 Analisi di altri vincoli di natura idrogeologica.....	18
<b>A3. AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE</b> .....	<b>19</b>
4.3.1 Uso del suolo secondo carta tematica.....	19
A3.2 Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale .....	22
4.3.3 Analisi del settore agricolo .....	33
<b>A.4. AMBIENTE FAUNISTICO</b> .....	<b>49</b>
4.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico.....	49
4.4.2 Zone di protezione della fauna .....	51
<b>A.5. AMBIENTE ANTROPICO</b> .....	<b>52</b>
A.5.1. analisi della popolazione.....	52
A.5.2. analisi del patrimonio edilizio .....	55
A.5.3. analisi delle attività economiche.....	57
A.5.4. analisi del patrimonio edilizio .....	61
A.5.5. analisi dei servizi e delle infrastrutture .....	61
A.5.6. analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo.....	73
A.5.7. analisi della situazione urbanistico-edilizia.....	74
A.5.8. analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive .....	76
<b>A.6. GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRG</b> .....	<b>78</b>
<b>A.7. I SISTEMI AMBIENTALI</b> .....	<b>81</b>
<b>A.8. PAESAGGIO E BENI CULTURALI</b> .....	<b>83</b>
A.8.1. analisi dei valori paesaggistici e culturali .....	83
A.8.2. analisi dei vincoli .....	92





## P R E M E S S E

Il presente strumento urbanistico si configura come **VARIANTE SOSTANZIALE GENERALE** al vigente P.R.G.C. ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 14 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta" in quanto adegua il PRG alle norme e ai provvedimenti attuativi della stessa, nonché alle determinazioni del PTP in ottemperanza ai disposti dell'art. 13, comma 1 della L.R. 11/1998. La variante segue le procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti sostanziali al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/1998.

In quanto variante sostanziale, essa è sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del CAPO II, della L.R. 18 giugno 1999, n. 34, "Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale".

Nella fase di redazione della bozza del Piano regolatore sono state avviate fasi concertative con le strutture regionali competenti e sono stati acquisiti i relativi pareri di avvenuta concertazione relativamente a:

- perimetrazione delle zone di tipo A e classificazione dei fabbricati negli agglomerati storici (rif. lettera del Servizio Catalogo e Beni Architettonici del Dipartimento Beni Culturali dell'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura in data 15 aprile 2005, prot. n. 4196/BC);
- perimetrazione delle aree archeologiche trasmessa dal Comune al Servizio Archeologia della Soprintendenza in data 18.03.2009 con prot. 2724;
- perimetrazione delle aree boscate trasmessa al Servizio Paesaggio del Dipartimento Beni Culturali dell'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura (rif. prot. 15748/TP del 5 dicembre 2005);
- perimetrazione dei pascoli con Assessorato Agricoltura trasmessa dal Comune in data 18.03.2009 con prot. 2722 – parere del 18.07.2009, prot. 26114/AGL;
- perimetrazione delle aree di particolare valore naturalistico con Assessorato agricoltura trasmessa dal Comune in data 18.03.09 con prot. 2721.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 1, art. 12 della Lr 11/98, al fine di ricercare il coordinamento con le indicazioni contenute nei piani regolatori, gli amministratori del comune di La Salle e i tecnici incaricati della redazione del piano si sono riuniti in data 4 marzo 2009 con i rappresentanti dei comuni di Morgex e La Thuile, unici comuni che hanno partecipato all'incontro; in tale riunione si sono concordati indirizzi e aspetti relativi alla zonizzazione, alla viabilità, ai servizi ed alle infrastrutture e alla residenza convenzionata .

Si fa presente che i comuni della Comunità montana Valdigne Mont Blanc hanno predisposto un piano guida di sviluppo turistico concertato tra le diverse amministrazioni.

In base a tale strumento il Comune ha elaborato un Programma di Sviluppo Turistico, così come previsto dall'art. 47 della legge 11/98 e dall'art. 27 delle NTAPTP che riguarda il solo territorio del comune di La Salle. Tale strumento è già stato concertato con la Soprintendenza in data 3 maggio 2012, prot. n. 4332/TP.

La Bozza di Variante di cui al comma 1, art. 15 della LR 11/98 e smi è stata trasmessa alla Direzione urbanistica e il giorno 28 settembre 2009 i contenuti della Bozza e della relativa istruttoria sono stati puntualmente esaminati e discussi da parte della Conferenza di pianificazione che ha espresso la propria valutazione "positiva .. condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria" formalmente trascritte e trasmesse al Comune in data 8.10.2012, prot. 11009/TA.

A seguito di tale parere è stata avviata un'altra fase di concertazione con le strutture regionali competenti (urbanistica, paesaggio, beni monumentali e agricoltura) relativamente all'individuazione delle aree a parcheggio adiacenti ai centri storici che si è conclusa con vari sopralluoghi nel mese di febbraio 2012.

I contenuti della Variante sono stati adeguati alle osservazioni formulate dalla Direzione urbanistica in fase di istruttoria, alle indicazioni svolte dalla Conferenza di pianificazione e alle valutazioni emerse nel corso della concertazione con la Soprintendenza; nei casi di discostamento si è provveduto a dare idonea motivazione in relazione.

Gli elaborati della Variante sono stati altresì modificati in conseguenza delle osservazioni formulate dai cittadini in seguito all'adozione da parte del CC in data 6 agosto 2012 con delibera n. 27 e accolte dal CC con delibere n. 39 del 20.12.2012.

Su tali modificazioni, se ricadenti in ambiti tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, si è espressa la Soprintendenza con propria nota prot. 1739/TP del 13.3.2013.

Gli elaborati sono stati ulteriormente modificati in fase di approvazione della Variante sulla base delle indicazioni della DGR n. 1595 del 4/10/2014 e della Direzione Urbanistica allegate alla comunicazione dell'Assessore al Territorio e Ambiente.

La variante generale si compone degli elaborati di seguito elencati, distinti sulla base della diversa valenza normativa in:

a) Relazione (RE) (comprensiva di Studio di Impatto Ambientale)

b) Cartografia motivazionale (M):

- M1a1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:10.000
- M1a2 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:10.000
- M1b1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:5.000
- M1b2 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:5.000
- M2a1 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:10.000
- M2a2 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:10.000
- M2b1 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:5.000
- M2b2 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:5.000
- M3a1 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:10.000
- M3a2 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:10.000
- M3b1 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:5.000
- M3b2 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:5.000
- M4a1 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:10.000
- M4a2 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:10.000
- M4b1 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:5.000
- M4b2 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:5.000
- M5a1 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:10.000
- M5a2 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:10.000
- M5b1 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:5.000
- M5b2 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:5.000

c) Cartografia prescrittiva (P):

- P1a1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
- P1a2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
- P1a3 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
- P1a4 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
- P1b1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
- P1b2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000

P1b3 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000  
 P1b4 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000  
 P1b5 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000  
 P2a1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000  
 P2a2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000  
 P2a3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000  
 P2a4 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000  
 P2b1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000  
 P2b2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000  
 P2b3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000  
 P2b4 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000  
 P2b5 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000  
 P3a1 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000  
 P3a2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000  
 P3a3 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000  
 P3a4 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000  
 P3b1 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000  
 P3b2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000  
 P3b3 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000  
 P3b4 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000  
 P3b5 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000  
 P4a1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000  
 P4a2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000  
 P4a3 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000  
 P4a4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000  
 P4b1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000  
 P4b2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000  
 P4b3 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000  
 P4b4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000  
 P4b5 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000  
 P4c1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Classificazione degli edifici - scala 1:1.000  
 P4c2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Elenco degli edifici classificati e documentazione fotografica - scala 1:1.000

d) Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

e) Allegato 0 alle NTA: Articolazione del territorio comunale in sottozone ed Elenco sottozone (art. 43)

f) Allegato 1 alle NTA:

1) Tabelle di sottozona, con usi e attività, modalità di azione e di intervento, condizioni operative e parametri urbanistico-edilizi (artt. 44, 46÷57, 60)

g) Allegato 2 alle NTA: Servizi e attrezzature (art. 61)  
gbis) PRG Dati.

L'utilizzo della Carta tecnica regionale in scala 1:5.000 e 1:10.000 e delle foto aeree è stato concesso dalla Regione con autorizzazione n°12889 del 15.10.2008.

### ***CRONOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE***

Il Comune di La Salle è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) e regolamento edilizio adottati con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 10.08.79 e approvato con provvedimenti della Giunta Regionale n. 6124 del 12.11.82.

Fra la data di adozione e quella di approvazione sono state presentate alcune variazioni al piano adottato (rettifica al RE e alle NTA, approvate dal CC con deliberazione n. 8 del 8.05.80, integrazione alla relazione, così come richiesto dalla CoReCo in data 20.1.79 e approvate dal CC con deliberazione n. 35 del 4.6.80, integrazioni dell'art. 33 del RE – grandezze edilizie – approvato dal CC con deliberazione n. 29 del 10.4.81) che sono confluite nell'approvazione definitiva da parte della GR.

In seguito sono state approvate alcune varianti non sostanziali:

- **variante n. 1**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 22/02/83 e approvata con provvedimento della Giunta Regionale n. 4787 del 10.08.84, relativa alla **modificazione del RE in merito alla copertura dei tetti in zona agricola**;

- **variante n. 2**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 11/03/86 e approvata con provvedimento della Giunta Regionale n. 5624 del 16.06.88, relativa alla **modificazione delle NTA per quanto riguarda la normativa sui campeggi e delle coperture dei tetti in lose, oltre che alla previsione di un'area verde lungo il torrente Echarlod, dell'impianto di depurazione comunitario e dello sviluppo per il turismo invernale della parte alta del territorio**;

- **variante n. 3**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 5/10/95 e approvata con provvedimento della Giunta Regionale n. 102 del 19.01.98, relativa alla **modifica della zonizzazione (zone, servizi ed infrastrutturazione) del piano, delle NTA e del RE. Tale variante di fatto costituisce il piano regolatore vigente**;

- **variante n. 4**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 26/07/96, e approvata con provvedimento della Giunta Regionale n. 4470 del 1.12.97, riguardante **l'approvazione del piano di recupero della zona A1 - Planaval**;

- **variante n. 5**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/99 e approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 19.04.99; tale variante riguardava alcune **modificazioni delle aree a parcheggio e a verde pubblico, di piccoli tratti di tracciati stradali e l'ampliamento di alcune zone edificabili** per parti di territorio non soggette alla concertazione con la Soprintendenza;

- **variante n. 6**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 13/09/99 e approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 19.05.2000, relativa alla modifica della **normativa per quanto riguarda l'art 18 – zone A**;

- **variante n. 7**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.12.2000 e approvata con deliberazione del Consiglio Comunale 35 del 10/09/2001, inerente alcune variazioni **delle aree a parcheggio e a verde pubblico, di piccoli tratti di tracciati stradali e l'ampliamento di alcune zone edificabili**, a completamento della variante n. 5 per le parti di territorio soggette al parere della Soprintendenza;

- **variante n. 8**, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2001, relativa alla **possibilità di realizzare l'alpeggio di Promou**;

- **variante n. 9**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/12/2003, relativa alla **declassificazione di un fabbricato situato a Derby**;
- **variante n. 10**, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/12/2003, concernente l'approvazione del progetto preliminare **della strada di Echarlod superiore**;
- **variante n. 11**, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/12/2003, riguardante l'**ampliamento della zona A 15 – Moyes**;
- **variante n. 12**, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 28/12/2003, attinente alla **modificazione dell'estensione e della normativa relativa all'area scolastica per poter realizzare la nuova struttura**;
- **variante n. 13**, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 3/11/2004, relativa alla **reiterazione dei vincoli di uso pubblico per la strada di Derby, ad alcune modeste modificazioni del tracciato e delle aree a parcheggio ed all'approvazione degli interventi di messa in sicurezza della frazione St. Ours**;
- **variante n. 14**, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 3/11/2004, concernente la **realizzazione della strada di La Clusaz di sotto**;
- **variante n. 15**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2004, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 8/03/2005, relativa alla **declassificazione di un fabbricato situato a Derby**;
- **variante n. 16**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 3/11/2004, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 8/03/2005, attinente all'**approvazione degli interventi di messa in sicurezza della frazione St- Ours**;
- **variante n. 17** adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 24/10/2006, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28/12/2006, relativa alla **modificazione dei vincoli di uso pubblico, necessari per la realizzazione dei parcheggi in frazione Beillarday**;
- **variante n. 18**, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 24/10/2006, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28/12/2006, relativa alla **realizzazione della strada di La Clusaz di sotto**.

Con deliberazione del CC n. 27 del 26.02.99 è stata definita l'articolazione del territorio comunale in microzone, ai sensi del DPR 23.03.98, n. 138 – Classificazione delle zone censuarie.

Con deliberazione n. 41 del 29.10.2010 CC è stata approvata la classificazione degli edifici inseriti nei centri storici in base alle disposizione della legge 11/98.

Attualmente nel Comune è vigente un piano di recupero per la zona A1 – Planaval approvato dal comune il 1.12.97.

Per quanto riguarda la cartografia degli ambiti inedificabili, redatta ai sensi Capo I, Titolo V L.R. 06.04.1998, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, nel Comune sono oggi vigenti:

- la **Carta delle aree boscate** (art. 33 L.R. 11/98), adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 77 del 28.10.98 e approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 1230 del

19.04.99; la cartografia è stata revisionata e tali modificazioni sono state apportate con la predisposizione della carta delle valanghe, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 47 del 04.12.2006 e approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 1547 del 8.06.2007. Tale cartografia è stata successivamente integrata con deliberazione del Consiglio comunale con delibera N. 12 del 27.04.2007;

- la **Carta delle zone umide e laghi** (art. 34 L.R. 11/98) adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 12 del 27/04/2007 e approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 2131 del 3/08/2007;
- la **Carta dei terreni sedi di frane** (art. 35 L.R. 11/98) adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 33 del 26.06.98 e approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 333 del 8/02/99; tale cartografia è stata successivamente integrata con deliberazioni del Consiglio comunale n. 2 del 28.01.99 e n. 16 del 7.06.2011, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1998 del 26.08.2011;
- la **Carta dei terreni a rischio di inondazioni** (art. 36 L.R. 11/98) adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 12 del 27.04.2007 e approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 2991 del 17.10.2008 e, successivamente, integrata con deliberazioni del Consiglio comunale n. 24 del 6.06.2008 e n. 16 del 7.06.2011, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1998 del 26.08.2011;
- la **Carta dei terreni soggetti al rischio di valanghe e slavine** (art. 37 L.R. 11/98) adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 47 del 4.12.2006 e approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 1547 del 8/06/2007 e, successivamente, integrata con deliberazione del Consiglio comunale con delibera N. 12 del 27.04.2007.

## **PARTE PRIMA ANALISI AMBIENTALE**

### **A1. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE**

#### **A1.1. inquadramento amministrativo**

Il Comune di La Salle fa parte della Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc (n. 1) e copre la parte del territorio regionale situata ad ovest, ai confini con la Francia e la Svizzera.

Fanno parte della comunità montana, oltre il comune di La Salle, quello di Morgex, Pré St Didier, Courmayeur e La Thuile.

Il suo territorio confina dal punto di vista amministrativo con i comuni di Avise, a est, St Rhemy-en-Bosses e Courmayeur a nord; Morgex e a ovest, La Thuile, a sud.

#### **A1.2. inquadramento geografico-fisico del territorio**

Il Comune di La Salle è geograficamente collocato all'imbocco della Valdigne, in un bacino naturale compreso tra imponenti spartiacque che lo dividono dai comuni limitrofi; si estende per una superficie territoriale di Km<sup>2</sup>. 8.365 con un'altezza s.l.m. compresa tra i 750 e i 3.000 m.

La densità demografica del Comune è di 22,5 ab./Km<sup>2</sup>, inferiore a quella media regionale che è pari a 35 ab./Km<sup>2</sup>.

Il territorio è attraversato dalla Dora Baltea che divide il comune in due grandi versanti, con caratteristiche paesaggistiche ed ambientali ben distinte.

La destra orografica, il cui versante sale da 800 metri del fondovalle ai 3300 metri della Grande Rochère, è caratterizzata dalla presenza di numerosi villaggi posti, sia sulla conoide di La Salle, che sul versante e da una grande infrastrutturazione; in sinistra orografica si estende la parte meno antropizzata del comune, distinta da ampie zone di versante boscato, che si sviluppano fino al vallone di Lazey, e da vaste aree naturali. Le quote più alte raggiungono i 3300 metri del monte Paramont, vetta appartenente al massiccio del Ruitor, circondata dalle cime di Monghette, di Lussé e della Becca Poignenta.

Numerose e importanti sono anche le altre montagne che delimitano il territorio: la Testa di Serena, la Testa dei Fra, la Punta Falita e la Court di Bard, che segnano i confini con la valle di Vertosan sopra Avise, mentre all'envers la Tour du Tignet, al confine con Avise, il Mont Valletta, il Mont Broillat e il Chanté Colmet nel vallone sopra a Lazey.

Anche tutti i colli presenti sono da considerarsi emergenze visive: sul versante in riva orografica sinistra si ricorda: il Col Serena che divide la Valdigne con i territori di St Rhemy-en-Bosses, il Colle Battaglione Aosta che permette di giungere a Courmayeur, il Col di Bard a Vertosan. In riva opposta: il Colle del Passo Alto che consente di accedere al massiccio del Ruitor, il Colle di Léseney a La Thuile, il Colle della Serra, il Passo d'Ameran e il Colle di Forclaz alla conca di Arpy e al territorio di Morgex e il Colle di Fond ad Arvier.

La rete idrografica è formata da numerosi torrenti su entrambi i versanti.

Sul versante all'envers è presente il torrente di Lenteney, il più importante, sia in termini di portata, che di continuità, che scende ai piedi del Paramont e nei pressi della Dora, nelle gole di Monfalon, forma una bella cascata; sullo stesso versante troviamo anche: il torrente Tzanton, il Tillac, Pisson e La Bouia.

Sul fianco opposto troviamo importanti corsi d'acqua: il Grande Eau o Colombaz che raccoglie le acque del vallone del Bonalè, del torrente Pissorio e del vallone di Chambave e giunge a valle in gordze molto profonde, il torrente Echarlod, il Golleon ed il Pison.

Il capoluogo si estende a 1.090 metri di altitudine sulla conoide alluvionale del torrente Echarlod, mentre i villaggi sono collocati su entrambi i versanti orografici:

- sul versante all'adret, sono posizionati, sia sulle due direttrici storiche di collegamento tra il fondovalle e la collina (Le Pont, Chez Borgne, La Salle, Chaffieron, Chatelard, La Naba, Château, Beauregard, Villarison, Remondey, Les Placet, Beillard, Cheverel, Grassey, Morge e Planaval), (La Salle, Ecours, Prarion, Moyes, Cottin, Arbetey, Chaffiery, Chez les Coccoz, Chez les Bo, Chez les Monnet, Challancin e quelli di La Fenêtre e Charvaz), sia sulla strada parallela alla Dora, che partendo dal fondovalle attraversa la vasta conoide (Villaret, Cré, Villair, Chez les Rosset, Moras, Chez Beneyton, Chez Perrod, Echarlod, Favrey, La Salle, Croix des Prés, La Clusaz);
- su quello opposto sono situati sul fondovalle a circa 800 m s.l.m. a formare l'ampio nucleo: Derby (Derby, Epinel, Chez les Gontier, Saint-Ours) e nei pressi della strada di accesso al capoluogo (Chabodey, La Pera, Plassier).

Le espansioni recenti si estendono generalmente a naturale continuazione dei villaggi storici.

### A1.3. inquadramento climatico

Dati: AA.VV., 2003, *Atlante climatico della Valle d'Aosta, Graficat, Torino*  
AA.VV., 2006, *Cambiamenti climatici in Valle d'Aosta, Graficat, Torino*

Poiché la Valle d'Aosta è una valle interna all'arco alpino il suo territorio risulta più secco delle aree circostanti - isola di *xericità* intralpina -; gli elevati massicci montuosi che fanno da corona al territorio, eccetto nell'angolo sud-orientale, limitano considerevolmente le perturbazioni che arrivano così fortemente impoverite nelle zone centrali.

I valori più bassi di precipitazione media – circa 500 mm/anno - si trovano in una fascia da Villeneuve sino alla “curva” della valle tra Chatillon e Montjovet. L'isoietà dei 700 mm si estende sino alla Valdigne, alla Valsavarenche, verso Valpelline e sino alla media Val d'Ayas. Da queste zone le isoiete si distribuiscono con valori in aumento in modo concentrico. In linea generale, non raggiungono mai valori particolarmente abbondanti.

Il clima della Valdigne, in particolare, risulta semicontinentale, influenzato in maggior misura dalle correnti di aria umida provenienti dall'Atlantico attraverso il Colle del Piccolo san Bernardo e il colle de La Seigne; il massiccio del Monte Bianco protegge comunque la vallata dai venti freddi del nord e nord-est.

Questo fatto determina condizioni di apporto di acqua maggiori che nella rimanente parte della Valle centrale, con medie annue nell'ordine di 800/900 mm sul territorio di La Salle fino a 1200 mm a Courmayeur.

Novembre è il mese di maggiori precipitazioni, febbraio quello più avaro di piogge.

L'andamento delle anomalie termiche degli ultimi 15 anni ha determinato anche in questa zona l'aumento delle temperature e la diminuzione delle precipitazioni.

Per fare una panoramica della situazione climatica del comune di La Salle si può suddividere il territorio in fasce altimetriche presenti su entrambi i versanti:

- delle rupi e delle nevi perenni, ossia i territori al di sopra dei 2.800 m s.l.m. La fascia può anche esser denominata “anecumenica”, cioè non abitabile, caratterizzata da scarsissima vegetazione, rocce, nevai e nevi perenni (spesso superiore ai 6 mesi all'anno);
- dei pascoli ossia i territori fra i 1.700 m e i 2.800 m s.l.m. In questo ambito troviamo praterie d'alta quota e alpeggi e ampie aree vegetate con conifere fino ad una quota di 2.100 m s.l.m. La zona può anche esser denominata “periecumenica”, cioè abitabile solo periodicamente, ossia nel periodo estivo della monticazione delle mandrie agli alpeggi;



- dei villaggi permanenti fra i 1.400 e i 1.600 m slm un tempo abitati stabilmente tutto l'anno, come dimostrano le grandi dimensioni dei nuclei storici, alcuni dei quali dotati anche di scuola, forno, ecc., oggi meno utilizzati;
- dei villaggi permanenti al di sotto dei 1.500 m slm, che, ai fini della redazione del PRGC, risulta l'area più densamente popolata e il cui territorio è più intensamente sfruttato dal punto di vista agricolo, industriale e infrastrutturale.

Nel periodo invernale si nota il maggior contrasto climatico fra il versante all'envers, esposto a nord-est, più freddo, che si caratterizza per la pressoché totale assenza dell'irraggiamento solare, e il versante all'adret, con una buona esposizione solare a sud-ovest. E', quindi, la diversa radiazione solare a caratterizzare fortemente i due versanti della Dora Baltea, sia per le diverse colture agricole, che per la distribuzione della popolazione.

In estate invece il clima dei due versanti è molto più simile ed è definibile di tipo mediterraneo, ossia caldo, secco con scarse precipitazioni e quasi costantemente ventilato dalle brezze.

Un po' più piovose sono le stagioni primaverili e autunnali. Ed in particolare in autunno che si possono verificare eventi alluvionali di straordinaria intensità.

Il territorio comunale sul versante all'adret e la valle centrale è interessato dalla zona xerotermica che prende tutta la fascia della valle centrale e permette le coltivazioni, anche della vite, fino ai 1200 m slm.

Sul territorio comunale di La Salle è presente una stazione meteorologica situata a Derby, posta a quota 827 m che misura esclusivamente i dati pluviometrici; per gli altri valori bisogna far riferimento alle stazioni limitrofe.

L'isoieta dei 700 mm si estende fino a comprendere il nucleo di Derby, mentre valori che si aggirano sui 900 mm si riscontrano nella maggior parte del territorio comunale; tali valori crescono fino a circa 1.000/1.100 mm anno sulle aree vicino ai confini comunali.

Tali quantità riflettono l'andamento pluviometrico tipico della porzione nord-occidentale della Regione e sono confermati dai dati riportati nella tabella sottostante. I territori al confine, ben esposti all'afflusso delle correnti umide atlantiche o mediterranee, hanno precipitazioni maggiori.

I massimi si registrano nei mesi autunnali di ottobre/novembre, mentre i minimi nella stagione estiva.

Riepilogo precipitazioni medie mensili e annuali (mm) di due stazioni pluviometriche <sup>1</sup>														
stazioni	quota m.s.l.m.	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Courmayeur	1224	83,7	72,4	67,4	66,4	68,6	66,8	55,7	70,1	73,7	86,1	102,5	83,6	907,8
Cantine PS Bernardo	1950	104,6	104,0	84,8	73,0	79,8	98,5	100,7	111,0	101,8	89,5	123,8	116,3	1141,0
media		94,1	88,2	76,1	69,7	74,2	82,6	78,2	90,5	87,5	87,8	113,1	99,9	1024,4

Un'altra considerazione che si può fare nasce dal raffronto con i dati di altre stazioni meteorologiche valdostane poste a quote più elevate: la quantità delle precipitazioni generalmente cresce con l'aumento della quota altimetrica.

Il numero medio annuo dei giorni piovosi è di 80/100 giornate con massimi pluviometrici pari a 150 mm di pioggia.

<sup>1</sup> I valori riportati per il territorio di Courmayeur appaiono maggiormente coerenti con quelli riscontrabili sul territorio comunale, in quanto La Thuile presenta una situazione anomala rispetto al territorio circostante.

Per ciò che concerne le temperature si fa riferimento alla stazione collocata sul Piccolo San Bernardo.

I valori minimi giornalieri si mantengono intorno ai -10 °C per gran parte del trimestre invernale per portarsi positivi, dopo una graduale crescita solo nei mesi di maggio. Il ritorno ai numeri negativi si registra nel mese di ottobre. Le massime oscillano mediamente tra i -5 °C in inverno ai 10 ÷ 12 °C in luglio – agosto.

Tali valori sono da calibrare e rapportare alle caratteristiche del territorio comunale ma appaiono comunque un utile riferimento per la parte medio-alta del versante.

Si ricorda che l'isoterma 8-10 °C interessa il fondovalle, quella 6-8 °C il versante, -5-2°C la parte alta della collina e questa è analoga a La Thuile.

Stazione del Piccolo San Bernardo													
	<i>Gen</i>	<i>Feb</i>	<i>Mar</i>	<i>Apr</i>	<i>Mag</i>	<i>Giu</i>	<i>Lug</i>	<i>Ago</i>	<i>Set</i>	<i>Ott</i>	<i>Nov</i>	<i>Dic</i>	<i>Anno</i>
<i>M</i>	-5,1	-4,5	-2,1	1,6	5,9	10,9	13,1	12,6	8,8	3,7	-1,0	-4,6	<b>3,3</b>
<i>m</i>	-9,6	-9,6	-7,6	-4,4	-0,5	3,5	5,7	5,9	3,1	-1,3	-5,0	-8,9	<b>-2,4</b>

Nell'area in esame non sono presenti stazioni anemometriche dalle quali ottenere dati oggettivi, ma valutando l'orografia del territorio in esame si ritiene che i venti generalmente provengano da nord-ovest e più raramente dal settore meridionale.

Alle correnti principali si aggiungono i venti locali, che sono prodotti dalle differenze di pressione che si verificano in seguito al diverso riscaldamento solare tra il fondovalle e le zone poste più in quota nelle diverse ore del giorno (brezze di monte e di valle) e dal föen che nel periodo invernale soffia improvviso per la netta differenza di pressione tra i versanti alpini.

#### A1.4 qualità dell'aria.

I dati relativi esplicativi dello stato generale della qualità dell'aria si riferiscono a quelli rilevati a Morgex negli anni 2007 e 2008 relativamente ai principali inquinanti presenti in atmosfera.

			Concentrazione media annuale	Concentrazione max.oraria	Concentrazione media giornaliera
Anidride solforosa	SO <sub>2</sub>	2007 Micron/m3	3	21	8
		2008 Micron/m3	3	15	10
Monossido di carbonio	CO	2007 Micron/m3	0,6	6,3	2,8
		2008 Micron/m3	0,8	2,5	2,0
Biossido di azoto	NO <sub>2</sub>	2007 mg/m3	24	190	68
		2008 mg/m3	29	129	73
Polveri Totali Sospese	PTS	2007 Micron/m3	23	96	111
		2008 Micron/m3	3	99	99

Dati ARPA VDA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Valle d'Aosta

I risultati che emergono dai rilevamenti non evidenziano valori anomali o al di sopra delle soglie di attenzione stabilite dalla normativa vigente, ad eccezione dell'inquinamento

dovuto alle polveri sospese, così come evidenziato da ARPA VDA, in alcuni giorni dell'anno.

Si rileva come, comunque, il periodo in cui l'inquinamento atmosferico si manifesta nei suoi valori più elevati coincide con il periodo invernale, quando alle emissioni legate al consistente traffico veicolare verso la Francia ed alle emissioni degli impianti artigianali ed industriali, si sommano quelle degli impianti di riscaldamento delle abitazioni, che riducono la qualità dell'aria.

In generale si può ritenere che, analogamente a quanto emerso dai rilevamenti svolti ad Aosta, le concentrazioni d'inquinanti siano maggiori nel corso dei mesi invernali, ma, vista la minore densità abitativa ed industriale, l'inquinamento atmosferico supera eccezionalmente la soglia di attenzione stabilita dalle leggi in vigore.

Per questi motivi, pertanto, si può facilmente supporre che a La Salle la qualità dell'aria sia buona, anche in considerazione che nel territorio comunale non vi sono fonti di agenti inquinanti di rilievo ad eccezione dei mezzi di trasporto merci e delle autovetture.

## A2. AMBIENTE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO

### A2.1 Inquadramento geologico

- *Assetto tettonico e substrato roccioso*

Il territorio del comune di La Salle si inserisce all'interno di un orogeno giovane, frutto della convergenza tra i margini continentali delle placche litosferiche europea ed adriatica. La catena montuosa collisionale, in certi settori ancora attiva, ha struttura multifalde piuttosto complessa. Nello specifico le falde affioranti nella porzione di orogeno di nostra competenza sono ascrivibili al sistema medio pennidico del Gran San Bernardo (basamento, sequenze del permo-carbonifero assiale o "Zona Houillère", copertura permo-triassica) e alle falde esterne pennidiche (falda analoga alla "Zona del Versoyen" della valle di La Thuile e le "Brecce di Tarantasia").

Il primo gruppo di falde occupa l'interno settore meridionale del territorio comunale e quasi la metà di quello settentrionale (quasi l'intero versante sinistro della valle centrale e alte porzioni del versante sinistro del vallone di Planaval fino alla Costa di Serena); il secondo la restante parte settentrionale. È possibile descrivere le rocce presenti nell'area secondo la sequenza di affioramento che si osserva risalendo la valle della Dora Baltea poiché le unità tettoniche e/o formazionali sono disposte con andamento praticamente ortogonale allo sviluppo della stessa: così facendo si incontra l'intera successione del dominio Gran San Bernardo. I primi litotipi sono vari tipi di scisti e micascisti (granatieri, a cloritoide, a clorite ...) in genere molto deformati e polimetamorfici (facies da scisti blu a verdi e anfibolitica) intrusi da vecchi corpi filoniani di natura ormai gneissica (nel settore più esterno, SE) e di metabasiti (in quello più interno). Queste rocce sono considerate una sorta di vecchio basamento (zoccolo) tettonico con protoliti di età prealpina, quindi con una lunga e complessa storia geologica di metamorfismo e di deformazione. Dalla testata del vallone del torrente Lenteney alla Punta Fetita circa affiora una vasta fascia di rocce monometamorfiche (basso grado) di età permo-carbonifera: si tratta di scisti conglomeratici ed arenacei con lenti e sottili banchi deformati di antracite, con intercalazioni di metabasiti, metapeliti nerastre e filladi carboniose. Sono rocce con caratteristiche geomeccaniche generalmente scadenti anche in virtù del loro livello di deformazione tettonica. Gli ultimi litotipi del Gran San Bernardo sono quarziti, calcari dolomitici, dolomie con locali evaporiti (carniole e gessi) presenti in una stretta banda sul versante sinistro del vallone di Planaval in direzione del colle e della Costa di Serena.

Il secondo gruppo di unità tettoniche (pennidiche esterne) affiora nella restante porzione di territorio e comprende una stretta fascia, ad andamento circa SSO-NNE, di scisti calcareo-arenacei con ofioliti (analoghi alle rocce descritte in letteratura nella "Zona del Versoyen" della valle di La Thuile) seguiti da una grossa unità di conglomerati e microbrecce calcarei, calcescisti e scisti neri derivati dal metamorfismo di flysch di età cretacea ("Brecce di Tarantasia").

La giacitura della foliazione macroscopica ha direzione relativamente costante, intorno a NE-SO, per gran parte del territorio comunale, mentre l'immersione è NO con inclinazione variabile nel settore sud orientale per poi verticalizzarsi lungo un allineamento che parte dalla testata del vallone del torrente Lenteney e raggiunge Court de Bard, fino ad invertirsi, sempre con angoli di inclinazione variabili, nei restanti settori. Localmente l'assetto strutturale è più complesso perché complicato da fasi deformative, non studiate e/o non riportate, che hanno determinato, per esempio, la ripetizione della sequenza litologica negli affioramenti presso Arbetey.

Faglie, con andamento circa SO-NE, hanno spesso condizionato l'idrografia di superficie: su di esse si sono parzialmente impostati i torrenti di Echarlod, di Charvaz e Chanton all'Equilivaz. In letteratura viene inoltre segnalata anche la faglia del Col Serena. Sono inoltre presenti rilevanti fratture e sdoppiamenti di cresta sul displuvio della Punta Fetita dall'alpeggio Les Ors a Court de Bard, sulla Tour Ronde e tra la Croce Folliet e la Becca Pougnetta.

Si ritiene che lo stato di fratturazione delle rocce permetta l'instaurarsi di circolazioni idriche ipogee alimentanti sorgenti.

- *Processi di geodinamica esogena e relativi forme e depositi*

Il processo glaciale è stato sicuramente il più rilevante sia nella valle della Dora Baltea, che presenta la tipica sezione trasversale a truogolo e un fondovalle relativamente piatto con ampiezza variabile, sia nei valloni tributari. Questi ultimi sono sospesi sulla valle principale: presentano gradini a quote differenziate correlabili all'importanza del bacino sotteso (abacino più esteso corrisponde gradino glaciale più basso). Lo sviluppo longitudinale di detti solchi vallivi ha spesso il tipico andamento a ripiani e gradini (a Bonalex per esempio). La morfologia glaciale appare più fresca e meglio conservata alle quote più elevate, come è ovvio, dove facilmente riconoscibili rocce montonate, circhi, cordoni e piccoli anfiteatri morenici tardiglaciali. Il glacialismo è tuttora attivo solo nel settore meridionale del territorio comunale e più precisamente nell'alto vallone del torrente Lenteney, dove si trovano gli apparati del Paramont e della Testa del Paramont (il maggiore). Fino a non molti anni fa erano presenti altre piccole masse glaciali (del Pit, di Passo Alto, di Leseney, del Mont Lusse) ormai scomparse o ridotte a corpi di ghiaccio morto in disfacimento, spesso oblitterati dal detrito.

Laddove il substrato roccioso non sia a giorno i depositi glaciali, come depositi di alloggiamento e più raramente di superficie, sono dunque ubiquitari, sebbene siano frequentemente sepolti sotto sedimenti di altra natura. I depositi di alloggiamento, normalmente ricchi in matrice limosa e quindi poco o per nulla impermeabili, costituiscono orizzonti in grado di condizionare il deflusso delle acque ipogee che percolano attraverso le coperture detritiche (colluviali, di falda, gravitative, glaciali di superficie) che li ricoprono. Con la scomparsa dei ghiacciai quaternari sono subentrati, o hanno avuto maggiore efficacia, altri processi geodinamici: quello crionivale, quelli legati al deflusso delle acque incanalate e non, quello gravitativo.

Forme tipiche sono i rock glacier, presenti in diversi valloni laterali a quote piuttosto elevate, e gli accumuli detritici tipici dei fenomeni valanghivi come coni e protalus rampart formati, a volte, rimaneggiando clasti di origine glaciale o derivati dal crioclastismo.

Le acque incanalate seguono un reticolo idrografico ancora incerto alle alte quote perché condizionato dalla precedente morfologia glaciale ma talvolta questo risulta controllato dalla tettonica (vedasi quanto sopra esposto relativamente alle faglie ed ai torrenti di Echarlod, di Charvaz e Chanton). La loro azione, erosiva o di deposito, è funzione della velocità del fluido stesso e quindi della pendenza dell'alveo. Tra le forme di erosione si riportano i terrazzi osservabili nella piana della Dora Baltea, nei valloni dei torrenti de Chambave, Pissior, Lenteney e le aree interessate da processi di erosione accelerata (ruscellamento diffuso su falde detritiche, depositi glaciali od aree denudate) nei valloni predetti e nella comba di Planaval, ma soprattutto le incisioni dei gradini glaciali come la forra del torrente Colombaz.

Nei tratti pianeggianti o poco acclivi si osserva invece la formazione di corpi sedimentari: piane alluviali, conoidi di deiezione, canali braided, torbiere. I depositi alluvionali sono geneticamente legati soprattutto alla dinamica della Dora Baltea (uniche limitate eccezioni sono il t. Colombaz ed il t. Lenteney) e hanno dato origine a modeste piane vallive in settori situati a monte di sbarramenti naturali (conoide del t. Echarlod per la piana di Morgex-La Salle, frane, soglie e conoide del t. Vertosan per la piana di Derby, crollo di Planaval per il t. Colombaz, soglie in roccia per il t. Lenteney). Relativamente alla piana di Morgex-La Salle si osserva che probabilmente deve aver seguito una dinamica di colmamento lacustre, forse articolata in più fasi, data l'esistenza di almeno una falda in pressione. Le conoidi torrentizie si originano spesso agli sbocchi vallivi dove un brusco cambio di pendenza riduce drasticamente la capacità di trasporto solido del corso d'acqua e sono di dimensioni correlate alla disponibilità di materiale detritico o facilmente erodibile presente nel bacino. Spesso sono telescopiche generalmente per motivi legati a variazioni del livello di base od a mutamenti del regime climatico ed evolvono principalmente per episodi parossistici (piene). La maggiore, e gigantesca, è quella non più attiva del t. Echarlod la cui genesi deve avere una qualche relazione con l'evoluzione del versante

soprastante. Alcuni settori di reticolo idrografico si caratterizzano per un elevato trasporto solido che determina continue divagazioni della direzione di deflusso (combe di Chambave e di Planaval) dove si sviluppano canali intrecciati (braided). Esistono infine aree mal drenate (per esempio depressioni di aree deglaciate da poco) e zone dove una variazione della permeabilità del materiale geologico costituisce un ostacolo al normale deflusso delle acque ipogee facendo affiorare diffusamente la falda. Spesso sono occupate da torbiere o vegetazione palustre, anche in settori in pendenza.

I fenomeni gravitativi sono ampiamente rappresentati nel territorio regionale in diverse tipologie: cadute di blocchi, crollo, scivolamenti, colamenti e movimenti più complessi fino a probabili deformazioni gravitative profonde di versante. Si rimanda al punto seguente (A.2.2).

## **A2.2 Analisi dei rischi naturali**

- *Fenomeni gravitativi*

L'analisi dei rischi naturali dovuti a fenomeni gravitativi fa riferimento alle indagini condotte per la definizione delle aree a rischio per frana ai sensi della L.R. 11/98 (aree approvate con modificazioni con deliberazione della Giunta Regionale n.333 del 08.02.1999).

Cause predisponenti dei fenomeni sono lo stato di fratturazione del substrato roccioso, le scadenti caratteristiche geomeccaniche di molti litotipi, la presenza di circolazioni di acque ipogee sia nel fratturato che nei depositi superficiali, l'azione di decompressione dei versanti post-glaciale.

Ampie falde detritiche sono presenti alle pendici delle pareti rocciose in alta quota nei valloni laterali (Chambave, Lenteney, Tillac) ma anche nella valle centrale, in particolare nella zona dell'Equilivaz e più a monte. Cadute di blocchi dal versante destro hanno raggiunto in passato la strada statale n.26. In seguito a tali eventi sono state posizionate opere paramassi. Il fenomeno è ancora più attivo se si supera il ponte risalendo il fiume dove è presente una vasta zona di crollo caratterizzata da guglie rocciose. Protezioni (valli, reti e gallerie artificiali) sono state realizzate anche in sponda sinistra a protezione della linea ferroviaria ma anche della SS26 e dell'autostrada. I settori di distacco più attivi si collocano presso Vedun e nella nicchia di distacco del crollo di Villaret dove i massi possono percorrere tutto il corpo di accumulo ed essere intercettati dalle protezioni a ridosso della ferrovia. Tutta la parete rocciosa a ovest di Charvaz, prospiciente Arbetey è interessata da caduta di massi che raggiungono l'alveo del torrente Echarlod ed i prati a monte della frazione omonima. Distacchi più limitati sono possibili anche dalla nicchia del crollo di Planaval sul cui accumulo, stabilizzato, sorge la frazione stessa di Planaval. I crolli citati (Villaret e Planaval) hanno carattere di paleofrana. Alcuni settori distali della conoide del torrente Echarlod, terrazzati dall'azione erosiva della Dora Baltea, sono oggi incombenti sulla SS26. A protezione della stessa sono state posizionate opere paramassi utili in caso di caduta di blocchi, tuttavia data l'estrema acclività dei depositi in alcune zone non si possono escludere movimenti più consistenti. Una situazione di terrazzamento analoga è riscontrabile in apice di conoide.

Il settore forse più problematico è il versante meridionale della Punta Fetita dove si rinviene un grosso scivolamento che si origina dalla cima verso sud (uno minore è presente poco più ad oriente). Il corpo della frana si caratterizza per la presenza di terrazzi morfologici, scarpate e contropendenze una delle quali ospita un laghetto. In letteratura questo movimento raggiunge il fondovalle interessando così la zona dove sorgono gli abitati di Challancin, Chez les Monnet, Chez les Bo, Chez les Coccoz, Chaffiery, Arbetey, Cottin e Moyes. Sembra sia stato particolarmente attivo nella sua porzione più distale specialmente negli anni 80 del secolo scorso. Nel 1990 il Servizio sistemazioni idrauliche e di difesa del suolo dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali è intervenuto sul settore a monte dell'abitato di Prarion con la posa di drenaggi e di canalette superficiali che sono risultati efficaci. Il fenomeno

oggi appare quiescente e si ritiene dunque fondamentale mantenere un buon livello di drenaggio, non solo superficiale, del versante.

L'area di Les Ors invece non appare dissestata ma è pervasa da grandi fratture. È posta al bordo superiore di una scarpata dalla quale si sono originati, in epoca imprecisata, scivolamenti e piccoli crolli ed è ancora presente la possibilità di locali fenomeni di caduta di blocchi.

Il versante di Morges appare, solo su base geomorfologica, interessato da una deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) ma non vi sono altri dati quantitativi a supporto della sua esistenza/attività. potrebbe trattarsi di un movimento molto lento e poco differenziale o già assestato. Una seconda DGPV è stata individuata a sud della frazione Chabodey.

Scivolamenti interessanti depositi glaciali di fondo e coperture colluviali si sono verificati al limite est della frazione Charvaz e altri dissesti si osservano poco più a nord dell'abitato. Apparentemente gran parte del versante è della stessa natura per cui presenta difficoltà di drenaggio in caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati.

In destra orografica si segnala la pericolosità degli impluvi dei torrenti di Tina e Bicheu, dai quali, per la presenza di depositi glaciali facilmente erodibili, in caso di precipitazioni intense, possono originarsi colamenti fino alla Dora Baltea. La situazione non è molto diversa nell'impluvio di Arberey dove, inoltre, nel 1978 si è innescato un grande movimento franoso per scivolamento.

Tutta la zona boscata a sud di Derby è stata giudicata da includere almeno nella fascia a pericolosità minore per frana nel parere del Servizio cartografia e assetto idrogeologico presentato alla Conferenza dei Servizi del 25.01.1999 che ha esaminato gli ambiti inedificabili per frana ma non ne è stata chiesta l'inclusione.

Anche se posteriore agli studi di cui all'inizio del paragrafo si riporta che durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000 una grossa massa di coperture detritiche (glaciali e colluviali) è stata in parte erosa dalle acque del torrente Tillac ed in parte mobilizzata dalle stesse acque e da quelle di ruscellamento in località Vernay presso Saint Ours a Derby, creando una situazione di rischio per l'abitato stesso. Su questo dissesto sono state realizzate opere di consolidamento e di sistemazione anche idraulica.

### **A2.3 Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico**

Il PTP individua un unico sito d'interesse geologico (strutture geologiche e geomorfologiche) codificato con la sigla G23 e descritto come "piana d'alta quota con zona umida e meandri". Si tratta di un'area di circa 0,5 km<sup>2</sup> ubicata nel vallone di Planaval presso l'alpe Bonalex. Compreso nella perimetrazione è geomorfologicamente rilevante anche il ben conservato apparato morenico frontale tardiglaciale, ormai completamente colonizzato dalla vegetazione (prateria), deposto sul ciglio del gradino roccioso di fondovalle presso l'alpe predetta. Il piccolo anfiteatro, condizionando il deflusso delle acque del torrente Grande Eau che lo attraversa, ha determinato la formazione, sul suo versante interno, di un talus a canali intrecciati sulla cui porzione distale è imposta la zona umida (torbiera) di cui nel PTP.

Una certa rilevanza geomorfologica è attribuibile anche ai grandi massi della piana di Derby (sono stati indicati come possibile geosito in pubblicazioni della RAVA). Si tratta di blocchi, anche decametrici, di rocce esotiche (granitoidi e metamorfiti), provenienti probabilmente dal massiccio del Monte Bianco, che si rinvencono nel settore a nord-est del cimitero della zona terrazzata presso l'alveo della Dora Baltea. Sono una testimonianza del fenomeno glaciale quaternario che ha interessato la quasi totalità del territorio regionale. Sono massi dotati di un discreto arrotondamento ma non di un'elevata sfericità: si può quindi pensare ad una loro, almeno parziale, mobilitazione all'interno dei depositi glaciali di alloggiamento del ghiacciaio Balteo. Se così fosse la loro messa a giorno potrebbe essere imputabile all'azione erosiva del fiume che avrebbe asportato i sedimenti più fini e, alternando cicli di deposizione a fasi erosive, formato i terrazzi (ciò indicherebbe una limitata potenza dei sedimenti alluvionali). Non si può tuttavia escludere,

almeno per alcuni di essi, una loro mobilitazione da lembi di depositi glaciali applicati sui versanti. Questa tipologia geomorfologica, generalmente indicata come “massi erratici” l.s., è relativamente comune ma nella piana di Derby è particolarmente evidente per cui, considerata anche la facilità di accesso al sito, potrebbe diventare una qualche risorsa turistica se valorizzata.

#### **A2.4 Analisi di altri vincoli di natura idrogeologica**

##### **Fenomeni alluvionali**

Rispetto a tali fenomeni, il settore di territorio antropizzato minacciato corrisponde principalmente al fondovalle di scorrimento della Dora Baltea e ai settori di conoide che su di esso si innestano.

Dei 83,69 km<sup>2</sup> del territorio comunale 4,66 km<sup>2</sup> sono perimetrali all'interno delle aree a rischio inondazioni (5,56%). Di questi 1,29 km<sup>2</sup> risultano in aree ad elevato rischio (1,54%), 0,16 km<sup>2</sup> in aree a medio rischio (0,19%) e 0,19 km<sup>2</sup> in aree a basso rischio (0,22%). La rimanente componente del territorio perimetrata all'interno delle aree a rischio inondazioni rientra all'interno della fascia di cautela di rischio generico, per un totale di 3,02 km<sup>2</sup> (3,60%). Di questi 0,29 km<sup>2</sup> sono zone di cautela con disciplina di fascia A, 0,05 km<sup>2</sup> di fascia B e 0,05 km<sup>2</sup> di fascia C.

Rientrano all'interno delle aree ad elevato rischio gli alvei della Dora Baltea e dei torrenti des Places, Echarlod, Tillac, Picheu, Tina, Charvaz e Montagnoulaz. Sono inseriti all'interno di fasce di cautela con disciplina di fascia A parte della Borgata Croix des Prés, la conoide dei torrenti Charvaz e Montagnoulaz, che comprende la parte occidentale della borgata Villaret, e la conoide dei Torrenti Tina e Picheu.

Le aree a medio rischio sono rappresentate dalle zone di espansione del fenomeno di inondazione per eventi meteorici a cadenza centennale, mentre le aree a basso rischio sono quelle potenzialmente inondabili a seguito di eventi ultracentennali.

##### **Fenomeni valanghivi**

I fenomeni valanghivi interessano principalmente la parte alta del territorio. L'unica valanga che si avvicina al fondovalle è la n. 2 – Tze Crousa-Derby, che in passato ha raggiunto i prati in sponda sinistra idrografica della Dora, in prossimità della frazione Le Champ.

Dei 83,69 km<sup>2</sup> del territorio comunale 42,33 km<sup>2</sup> sono perimetrali all'interno delle aree a rischio inondazioni (50,57%). Di questi 2,15 km<sup>2</sup> risultano in aree ad elevato rischio (2,56%), 0,11 km<sup>2</sup> in aree a medio rischio (0,13%) e 0,12 km<sup>2</sup> in aree a basso rischio (0,14%). La rimanente componente del territorio perimetrata all'interno delle aree a rischio valanghe (39,95 km<sup>2</sup>) rientra all'interno della fascia di cautela di rischio generico.

Rientra all'interno delle aree ad elevato rischio l'alpeggio di Rantin. Le aree a medio rischio comprendono parte dei prati in sinistra idrografica all'altezza di Le Champ, e la parte più settentrionale dell'abitato di Planaval. Mentre nelle aree a basso rischio rientrano il distributore di Le Champ, i fabbricati a sud est della frazione e parte della strada statale e della ferrovia sempre in prossimità della frazione Le Champ, l'abitato di Val du Fond e la parte più meridionale dell'abitato di Planaval.



### A3. AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

#### 4.3.1 Uso del suolo secondo carta tematica

Sulla base della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000, si è provveduto ad individuare le aree di cui al Paragrafo 4 della Deliberazione di Giunta Regionale 418/99.

La “Carta di uso del suolo e strutture agricole” è stata realizzata attraverso:

- la valutazione della situazione mediante l'osservazione e l'interpretazione delle ortofoto predisposte dall'Amministrazione Regionale;
- i sopralluoghi sul terreno per integrare quanto emerso dall'analisi aerofotogrammetrica;
- la consultazione della documentazione disponibile (dati relativi alle concessioni edilizie di infrastrutture relative all'attività agricola, dati relativi al numero e consistenza delle varie aziende agricole forniti dalla Direzione Promozione e Sviluppo Agricolo dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali).

Si è ottenuta quindi una fotografia dell'utilizzo della risorsa territorio nel Comune di La Salle, rappresentata in scala 1:10.000 per l'intero territorio comunale ed in scala 1:5.000 per le parti antropizzate.

La viabilità forestale è ben distribuita sull'intera superficie comunale.

Le strutture a servizio dei aziende agricole presenti sul territorio sono le seguenti:

zootecniche (ZT): 37

Vitivinicole (VT):0

Sulla base dell'analisi della “Carta d'uso del suolo e strutture agricole” è emerso che il territorio del comune di La Salle ha un'estensione cartografica di 8369,54 ha così suddivisa:

**Tabella 1: categorie prevalenti e superfici della “Carta d'uso del suolo e strutture agricole”.**

USO	TIPOLOGIA (ha)				ESTENSIONE (ha)	%
Ghiacciai e nevai					51.67	0.62
Prateria alpina					844.44	10.09
Incolti sterili					2457.9	29.37
Pascolo					931.39	11.13
Bosco	a) 0	b1) 0	b2) 0	c) 2834.9	2834.9	33.87
Incolti produttivi					262.05	3.13
Prato pascolo					760.77	9.09
Colture specializzate	V = 6.54	F = 0,93	CF = 0	N = 0	7.47	0.09
Aree destinate ad arboricoltura da legno					0	0
Altre colture					0	0
Ambiti di riordino fondiario					84.84	1.01
Aree umide, specchi d'acqua e corsi d'acqua					19.33	0.23
Aree urbanizzate					114.76	1.37
Totale					8369.54	100

Le superfici riportate in tabella sono indicative in quanto, essendo state ricavate dalla carta d'uso del suolo, si è considerata “la categoria prevalente, quindi ciò che prevale nel comprensorio, evitando la delimitazione di ogni singolo appezzamento”.

## BOSCO

Dal Piano Economico dei Beni Silvo- Pastorali (1986-2005) redatto dal Dott. Forestale Lupato Immer e dalla carta d'uso del suolo, emerge come le formazioni boschive di La Salle siano localizzate in stazioni molto differenti dal punto di vista delle caratteristiche ecologiche, orografiche e morfologiche.

Dalla carta d'uso del suolo, emerge che la superficie complessiva dei boschi è pari a 3.834 ha, compresi interamente nella categoria D.

Le formazioni boschive si estendono da quote relativamente scarse (circa 800 m s.l.m.) fino al limite della vegetazione arborea, con esposizioni variabili ma con prevalenza N-E all'envers e S-O all'adret.

La parte inferiore di entrambe i versanti è composta dalla discreta presenza di latifoglie, spesso con origine da ceppaia.

All'adret si possono trovare principalmente il Castagno, la Roverella, il Tremolo, la Betulla ed il Ciliegio. Sul versante opposto, vegetano per lo più il Frassino, gli Ontani, i Sorbi, la Betulla, il Tremolo, il Nocciolo, con locali presenze di Ciliegio, Acero e Castagno.

Il piano dominante è generalmente costituito da fustaie di conifere paracoetanee e molto rade.

Nel piano arbustivo ed erbaceo si trovano Rosa, Rovo, Sambuco, Lonicera Xilostemum, Crespino, Ginepro, Biancospino, Calamagrostis, Lunula, Fragola, Nardo, Hieracium ed Oxalis acetosella.

Nel piano superiore dell'envers, si collocano popolamenti con una buona presenza di Abete bianco, a volte prevalente, ma più frequentemente codominante con l'Abete rosso e Pino silvestre, anche se meno rappresentato.

Le latifoglie presenti nella stessa fascia altimetrica sul territorio di La Salle sono principalmente Tremolo, Betulla, Salicone, Sorbo degli uccellatori, con sporadiche presenze di Castagno, Roverella, Tiglio, Ontano bianco, Ciliegio, Acero, Frassino e Sambuco.

Nei piani arbustivo ed erbaceo si incontrano Lonicera xilostemum, Uva ursina, Lampone, Hieracium, Melapirum, fragola e Felce.

Nel piano altimetricamente successivo, che però interessa dal punto di vista vegetazionale anche stazioni poste a quote inferiori, si rilevano popolamenti con Abete rosso dominante sul Larice, o viceversa. Localmente sono discretamente rappresentati e a volte dominanti il Pino silvestre, il Pino uncinato, il Pino cembro e l'Abete bianco.

All'envers risultano esserci le provvigioni migliori.

Le latifoglie più rappresentative sono nel complesso Tremolo, Betulla, Sorbi e Saliconi.

Nei piani arbustivo ed erbaceo sono presenti Mirtillo nero, Uva ursina, Ginepro, Lampone, Geranio, Lunula, Hieracium, Calamagrostis, Melapirum e Fragola.

I popolamenti situati alle quote più estreme oppure caratterizzati da limiti stazionali come forti pendenze o aridità sono caratterizzati da boschi di Larice dominante sull'Abete rosso, spesso con tendenziale purezza del Larice. Localmente è dominante o ben rappresentato il Pino cembro, a tratti il Pino uncinato ed il Pino silvestre; sporadico l'Abete bianco.

Le latifoglie sono presenti a livello occasionale, le più frequenti sono Tremolo, Betulla, Ontano verde e Sorbo degli uccellatori.

## AREE DESTINATE AD ARBORICOLTURA DA LEGNO

Sul territorio comunale di La Salle non sono stati evidenziati appezzamenti riservati alla coltivazione di alberi destinati alla produzione di legno.

## PASCOLO

La superficie occupata da pascoli dedicati esclusivamente al pascolo del bestiame, è di 931,4 ha, ovvero l'11,13% del territorio comunale. La maggior parte di essi si trova all'adret, in particolare nel vallone di Chambave, nel vallone di Planaval, nel vallone che ospita gli alpeggi di Les Ors (2100 m s.l.m.), a monte della località Arpille (1800 m s.l.m.)

verso il Col de Boromen, il Col de Bard e nei pressi della Cour de Bard e nelle vicinanze della località Momtagnoulaz (1599 m s.l.m.).

Sul versante opposto, la superficie di territorio occupata da pascoli è decisamente inferiore, in particolare i pochi appezzamenti si dispongono nel vallone di Tillac, al di sopra dei 2000 m s.l.m., nel valone Dèn Haut, nei pressi dell'alpeggio di Promoud (2029 m s.l.m.) ed in prossimità del Lac de Lantenay posto a quota 2126 m s.l.m. ed infine nelle vicinanze dell'Alpe Leseney (2093 m s.l.m.).

#### PRATO PASCOLO

I prati pascoli, 761 ha in totale, sono quei terreni irrigui o asciutti destinati alla produzione di foraggio, soggetti ad uno o più sfalci ed utilizzati anche per il pascolo del bestiame.

Nel fondovalle si collocano sulla piana di Derby, fino alla frazione di Les Champ.

Salendo invece in destra orografica si collocano in buona parte nei pressi della frazione di Chabodey e poi nelle vicinanze di piè d'alpe o mayen serviti dalla pista forestale che sale da una parte fino alla località Val du Fond, e dall'altra fino alla località Pervod.

In sinistra orografica, i prati pascolo sono decisamente più numerosi, si estendono dalle basse quote del Villaret, Villair, Echarlod, Le Pont, a valle del Capoluogo, Croix des Prés e La Clusaz, per poi salire gradualmente verso la collina fino a Morge, Challancin e nei pressi della frazione di Charvaz

#### PRATERIA ALPINA

Le praterie alpine, occupano una porzione di territorio pari a 844,44 ha, ovvero il 10,09% del totale e rappresentano i terreni posti a quote maggiori solitamente al di sopra dei 2000 m s.l.m., dove la stagione vegetativa è ridotta, talvolta vengono utilizzati per il pascolo estivo.

All'Adret si collocano nella parte superiore del vallone di Planaval, sui versanti del vallone di Chambave, a valle del Col Fetita.

Nel versante opposto le praterie alpine sono meno numerose e si collocano nei pressi dei pascoli.

#### GHIACCIAI E NEVAI

I territori occupati stabilmente da ghiacci e nevi perenni occupano una porzione di territorio pari a 52 ha, ovvero lo 0,62%.

Essi si collocano sulle pendici dei monti più alti, all'envers rappresentati dal Mont Paramont (3295 m s.l.m.), la testa di Paramont 83139 m s.l.m.) e il Mont Mochet; mentre all'adret sulle pendici della Grande Sassièr (3328 m s.l.m.) e dell'Aiguille d'Artanavaz posta a quota 3069 m s.l.m..

#### INCOLTI STERILI

Gli incolti sterili si estendono essenzialmente nella parte più in quota del territorio in prossimità delle vette, infatti a causa della loro pendenza e rocciosità non sono utilizzati a scopi agricoli. In generale occupano 2458 ha ovvero il 29% del territorio comunale.

#### COLTURE SPECIALIZZATE

Le colture specializzate presenti sul territorio comunale di La Salle, sono rappresentate quasi esclusivamente dai vigneti (6,54 ha), una piccola porzione di territorio è utilizzata come frutteto (0,93 ha). Essi si collocano per lo più in sinistra orografica nella fascia altitudinale compresa tra 850 e 1100 m s.l.m..

#### INCOLTI PRODUTTIVI

Gli incolti produttivi occupano essenzialmente quei terreni, un tempo coltivati, la cui acclività non ha consentito un loro sfruttamento economicamente conveniente.

Si trovano piccoli appezzamenti sparsi sul versante dell'adret, un po' più numerosi sul versante opposto, soprattutto nella zona limitrofa all'alpeggio di Leseney.

Gli incolti produttivi occupano una superficie di 262 ha che rappresentano il 3,13% del territorio comunale.

#### ALTRE COLTURE

Sul territorio comunali sono presenti altre colture come seminativi, orti, piccoli frutti, piante officinali. Questi si dispongono nelle vicinanze dei centri abitati.

#### AMBITI DI RIORDINO FONDARIO

Sul territorio è stata identificata un'area pari a 84,84 sottoposta ad ambito di riordino fondiario (irrigazione) posta in sinistra orografica della Dora Baltea e compresa tra la fraz. Di Chez les Rosset e la fraz. di Ecours.

#### AREE UMIDE, SPECCHI D'ACQUA E CORSI D'ACQUA

Il corso d'acqua principale del comune di La Salle è rappresentato dalla Dora Baltea, ma sono numerosi i corsi d'acqua presenti sul territorio.

Dall'esame della cartografia sono stati individuati:

##### Corsi d'acqua:

- Torrent de Chambave;
- Torrent de Echarlod
- Torrent Charvaz
- Torrent Montagnoulaz
- Torrent Bouya
- Torrent Lantaney
- Torrent Leseney
- Torrent Lussé
- Torrent Boitton
- Torrent Grand Heau
- Torrent Colombaz

##### Laghi e specchi d'acqua:

- Lago di Bonalé
- Lago Cerellaz
- Lago Lantenay
- Lago Golliat

che complessivamente occupano una superficie di 19,33 ha che rappresenta lo 0,37% del territorio comunale.

#### AREE URBANIZZATE

Le aree urbanizzate occupano una superficie di 115 ha che rappresentano l'1,03 % del territorio comunale.

Queste si dispongono in parte sul fondovalle, ma la maggior parte sul versante dell'adret spingendosi fino a quote considerevoli, come ad esempio Challancin (1620 m s.l.m.) e Morge (1630 m s.l.m.).

### **A3.2 Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale**

Ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n.11 art. 12 comma 1 lettera a) ed f) e dell'art. 39 delle Norme di Attuazione del "Piano Territoriale Paesistico", in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 1999, n.418 Capitolo 2 paragrafo 3, è stata redatta la "Carta di analisi dei valori naturalistici" e la "Carta di tutela e valorizzazione naturalistica".

## METODO D'INDAGINE

Per la realizzazione della cartografia di analisi dei valori naturalistici è stato utilizzato il seguente materiale di base e seguito lo schema logico sotto riportato:

- attività di sopralluogo e verifiche in loco integrate da attività fotointerpretative;
- realizzazione di planimetria informatizzata della carta motivazionale "M2 – Analisi dei valori Naturalistici" su base della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 estesa all'intero territorio comunale ed in scala 1:5.000 per le parti antropizzate;
- realizzazione di planimetria informatizzata della carta prescrittiva "P3 – Tutela e valorizzazione naturalistica" su base della Carta Catastale in scala 1:5.000 estesa all'intero territorio comunale ed in scala 1:2.000 per le parti antropizzate.

## RELAZIONE TECNICA

Sul territorio del comune di La Salle sono stati individuati i seguenti valori naturalistici:

- Sito di interesse comunitario: "Zona umida di Morgex" SIC IT 1203010;
- Riserva Naturale: Riserva Naturale "Marais", nei comuni di La Salle e Morgex;
- Siti di interesse floristico e vegetazionale: assenti;
- Siti di interesse vegetazionale e forestale: assenti;
- Siti di interesse faunistico posti a quota inferiore a 1200 metri:
  - Le Marais; sito per la sosta dell'avifauna migratoria legata alle zone umide e agli ambienti ripariali;
  - Equilivaz- Villaret, parete rocciosa;
- Strutture geologiche, siti di interesse mineralogico, ecc.:
  - Vallone di Planaval (Bonalex), piana d'alta quota con torbiera e meandri;
- Aree di pregio naturalistico:
  - Ambiente glaciale: circo glaciale, rock Glacier e cordoni morenici alle pendici del Mont Paramont e Tête du Paramont;
  - Ambiente glaciale: circo glaciale, rock Glacier e cordoni morenici alle pendici del Mont Mochet e Pas de Leseney;
  - Ambiente glaciale: circo glaciale, rock Glacier e cordoni morenici alle pendici del Mont Lusse;
  - Zona Umida di Le Marais;
  - Zona Umida di Tillac;
  - Torbiera di Promoud.
  - Cascata di Lantaney.
- Beni di specifico interesse naturalistico:
  - Sambuco di Le Pont (*Sambucus nigra* L.);
  - Larice di Pré de l'Or (*Larix decidua* Miller);
  - Castagno di Derby (*Castanea sativa* Mill.);
  - Massi erratici di Derby;
  - *Sorbus mougeotii*;
  - *Carlina acanthifolia*;
  - *Orchis pallens*;
  - *Dactylorhiza maculata*;
  - *Silene vallesia*;
  - *Astragalus excapus*;
  - *Stipa eriocaulis* Borbas ;
  - *Telephium imperati*;
  - *Lycopodium annotinum*\*;
  - *Diphysiastrum alpinum*\*;
  - \*rara.

#### **SITI DI INTERESSE COMUNITARIO: Zona umida di Morgex IT 1203010:**

Piccola zona umida di piana alluvionale con un'estensione di circa 30 ha. Periodicamente allagata dalle piene della Dora Baltea, comprende un tratto di riva sinistra e due isolotti boscati. Gli apporti idrici all'area provengono sia dalla falda di subalveo sia da due ruscelli che scendono dal conoide di La Salle e formano una rete di canali. Il livello delle acque è condizionato dallo sbarramento idroelettrico posto poco a valle sul fiume, che favorisce i fenomeni di ristagno.

L'ambiente vegetale è tipico degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto. Nel bosco dominano l'Ontano bianco, il Salice bianco e il Pioppo nero e, nell'umido sottobosco, il Corniolo sanguineo (*Cornus sanguinea*) e l'Olmara comune (*Filipendula ulmaria*). Il settore orientale è costituito da canneto con prevalenza di Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) accompagnata da Scagliola palustre (*Typhoides arundinacea*), Lisca maggiore (*Typha latifolia*), e Carice pannocchiata (*Carex paniculata*). Nei canali che percorrono bosco e canneto si osservano il Crescione (*Nasturtium officinale*), e, lungo le rive, *Caltha palustris*, Geum rivale, Ranunculus repens, Juncus inflexus, *Juncus compressus*, *Equisetum palustre*.

Rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Tra i migratori nidificanti si segnalano: il Germano reale (*Anas platyrhynchos*), la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), il Porciglione (*Rallus aquaticus*), la Ballerina bianca, il Cuculo, la Cannaiola verdognola e la Capinera. In primavera e autunno si possono osservare ospiti occasionali, quali il Tuffetto, lo Svasso maggiore, l'Airone cinerino, la Moretta, il Migliarino di palude, l'Upupa, il Corriere piccolo, il Gabbiano comune e tanti altri. Sono state inoltre viste occasionalmente 6 specie tutelate dalle convenzioni internazionali: Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Airone rosso (*Ardea purpurea*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*), Voltolino (*Porzana porzana*) ed il Piro Piro boschereccio (*Tringa glareola*).

Poche le specie vegetali considerate rare: *Carex tormentosa*, *Potamogeton coloratus* Vahl, *Schoenoplectus tabernaemontani* (Gm.) Palla. Presenti anche orchidacea *Listera ovata* e la gigliacea *Paris quadrifolia*.

Il biotopo può essere considerato in condizioni di relativa criticità dovute, principalmente, all'estrema limitatezza dell'area e all'impossibilità di espandersi senza soluzioni di continuità a causa delle infrastrutture presenti, come la statale 26 e la ferrovia. Da segnalare, inoltre, il condizionamento del livello delle acque di subalveo determinato dalla gestione dello sbarramento idroelettrico. Condizioni di disturbo sono presenti nella zona di approdo delle canoe e di pesca consentita. (Fonte: Regione Autonoma VdA, Ass.to dell'ambiente, urbanistica e trasporti; Siti di particolare pregio naturalistico in VdA)

#### **RISERVA NATURALE: Riserva naturale del Marais**

Questo sito è situato tra la statale 26 e la Dora Baltea con un'estensione di 8 ha, ed è costituito da un breve tratto di Dora Baltea e di relativa piana alluvionale, ospita l'habitat prioritario "Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae", unica formazione di tal genere tra Courmayeur ed Aosta. L'area svolge funzione di zona-sosta per uccelli migratori legati agli ambienti umidi; insieme a Les Iles di Saint-Marcel, pur con valore decisamente inferiore, costituisce per gli uccelli acquatici un punto di rifugio in una regione interna al massiccio alpino. Essa, infatti, viene utilizzata dai migratori che per qualche ragione hanno abbandonato le rotte principali e devono valicare le Alpi proprio nella zona di massima elevazione. Sono nidificanti il germano reale, la gallinella d'acqua e la cannaiola verdognola; tra le specie di passo si segnalano l'airone rosso, l'airone cinerino, il tarabuso.

E' tipica degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto. Nel bosco dominano l'Ontano bianco, il Salice bianco e il Pioppo nero e, nell'umido sottobosco, il Corniolo sanguineo (*Cornus sanguinea*) e l'Olmaraia comune (*Filipendula ulmaria*). Il settore orientale è costituito da canneto con prevalenza di Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) accompagnata da Scagliola palustre (*Typhoides arundinacea*), Lisca maggiore (*Typha latifolia*), e Carice pannocchiata (*Carex paniculata*).

Rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Tra i migratori nidificanti si segnalano il Germano reale, la Gallinella d'acqua, la Ballerina bianca, il Cuculo, la Cannaiola verdognola e la Capinera. In primavera e autunno si possono osservare ospiti occasionali, quali il Tuffetto, lo Svasso maggiore, l'Airone cinerino, la Moretta, il Migliarino di palude, l'Upupa, il Corriere piccolo, il Gabbiano comune e tanti altri. (Fonte: [www.parks.it/riserva.marais/pun.html](http://www.parks.it/riserva.marais/pun.html)).

#### **SITI DI INTERESSE FAUNISTICO POSTI A QUOTA INFERIORE AI 1200 m s.l.m.**

- Le Marais: Come precedente accennato, questo luogo rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori.
- Equilivaz-Villaret: parete rocciosa. Potenzialmente occupabile da specie rupicole vulnerabili.

#### **STRUTTURE GEOLOGICHE SITI DI INTERESSE MINERALOGICO**

- Vallone di Planaval (Bonalex), piana d'alta quota con torbiera e meandri. Questo vallone, circondato dall'Aiguille de Malatrà (3141 m s.l.m.), l'Aiguille d'Artanavaz (3069 m s.l.m.) ed il Grand Créton (3070 m s.l.m.), ospita una tipica torbiera alpina. In generale le torbiere sono una mistura eterogenea di piante più o meno indecomposte che si sono accumulate in un ambiente saturato di acqua e in assenza di ossigeno.

La lentezza dei processi degradativi può essere determinata da basse temperature o da condizione di presenza permanente o temporanea di acqua, oppure dal verificarsi simultaneo delle due condizioni. In ambiente alpino l'erosione e la sedimentazione glaciale o l'accumulo di detriti di falda o di alluvioni hanno contribuito alla formazione di bacini lacustri poco profondi, con acqua stagnante o debolmente corrente. Si tratta di ambienti di elevato pregio naturalistico, che potrebbero ospitare specie vegetali ed animali rare o in via di estinzione (Charrier, 1969). Questo tipo di ecosistema è molto fragile, infatti deve essere salvaguardato e protetto.

#### **AREE DI PREGIO NATURALISTICO**

- Zona umida de le Marais: vedi descrizione sotto Riserva Naturale "Le Marais;
- Zona umida di Tillac: Area posta nelle vicinanze dell'abitato di Tillac, nel vallone ononimo, circondato dal Mont Vallettaz (circa 2500 m s.l.m.) e dal Tour de Tignet (2976 m s.l.m.). Questo sito raggiunto da una pista agricola-forestale ed attraversato dal Torrent de Tillac è caratterizzato dalla presenza di un evidente zona umida;
- Torbiera de Promoud: è situata all'interno del Vallone di Là Haut. Alla testata del vallone si colloca il Mont Paramont (3296 m s.l.m) la seconda vetta più alta del comune di La Salle. Questo tipico vallone glaciale, ospita al centro un piccolo laghetto denominato lago di Lanteney, e nell'area pianeggiante attigua si è formata un'ampia torbiera. Nelle zone alpine le torbiere possono generarsi in depressioni intramoreniche. I depositi morenici si sono formati da materiale rilasciato dai ghiacciai nella zona basale o trasportato a livello superficiale e

depositato durante la fase di scioglimento dei ghiacci. Questi meccanismi portano alla formazione di detriti argillosi di forme e dimensioni diverse, così come diverso è il colore, la porosità, la permeabilità e la compattazione. La deposizione dei detriti può essere avvenuta in fasi successive. Anche i processi fluvioglaciali concorrono alla formazione di tali depressioni per la possibilità di fluttuazioni degli alvei fluviali che possono avvenire in tempi lunghi ma anche brevi per l'azione di morene terminali che, sbarrando il deflusso delle acque, portano alla formazione di bacini interni che possono avere forme estremamente varie. In questo caso i depositi tendono ad essere stratificati e le particelle di forma arrotondata. Tali bacini sono naturalmente soggetti ad un progressivo interrimento ed impaludamento. Nella zona centrale (più profonda) del lago si depositano i resti di piante acquatiche natanti, ai margini, in acque più basse, si possono trovare giunchi, cannuce, falasco, erbe o felci. Col progressivo accumularsi della vegetazione la fascia periferica diviene meno umida; conseguentemente la vegetazione si differenzia ulteriormente fino alla comparsa, se le condizioni climatiche lo permettono, di specie arboree igrofile;



- Cascata di Lantene: gettandosi direttamente nella Dora Baltea, si trova nella parte terminale del Torrent di Lantene, , in località Lantene della frazione di Derby. Visibile dalla statale 26, soprattutto in primavera , durante lo scioglimento della neve, oppure in casi di piogge eccezionali, è fonte di ammirazione da parte dei turisti e dei locali. Durante l'inverno viene sfruttata dagli alpinisti amanti delle cascate di ghiaccio.



### Beni di specifico interesse naturalistico

#### ➤ *Sambuco di Le Pont;*

Specie: *Sambucus nigra* L.

Famiglia: caprifoliaceæ

Nome italiano: Sambuco negro

Nome francese: sureau noir, sureau à fruits noirs

Nome patois: chaou, savis, sambus nér, sambu nér, tsambis nér, Holdéernò

Comune: La Salle, località Le Pont

Altitudine s.l.m.: m 910

Proprietà: Istituto Pia Società Figlie di San Paolo

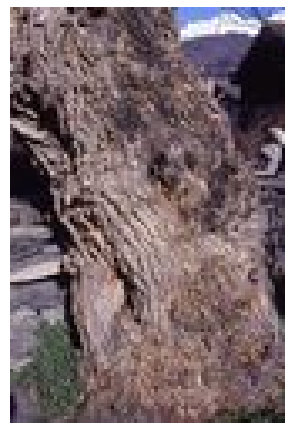
Caratteristiche dell'esemplare:

Circonferenza: cm 163 (rilevata a 1,00 m di altezza)

Diametro: cm 52 (rilevato a 1,00 m di altezza)

Altezza: 8 m

Età: ca. 250 anni



Requisiti di monumentalità: Dimensioni e tipicizzazione del sito

Maestoso esemplare, per la specie, a portamento arboreo ed ancora coltivato per l'utilizzo dei frutti dalle Suore Paoline, proprietarie dell'albero. In primavera i profumati fiori sono impiegati per la preparazione di un aromatico sidro, mentre le bacche autunnali vengono trasformate in deliziose confetture. Vegeta all'interno di un piccolo giardino adiacente ad una casaforte medioevale, di notevole pregio architettonico, purtroppo ora cadente. Lo si può ammirare, da dietro un cancello, in frazione Le Pont del comune di La Salle che si raggiunge svoltando dalla strada statale 26, all'altezza della Stazione ferroviaria, in prossimità del bivio che conduce al capoluogo dell'omonimo comune.

(da: Corrado Letey – 2001 – Le piante monumentali in Valle d'Aosta. Ed. Tipografia Valdostana, 88)

#### ➤ *Larice di Pré de l'Or;*

Specie: *Larix decidua* Miller

Famiglia: pinaceae

Nome italiano: Larice, Larice europeo, Larice comune

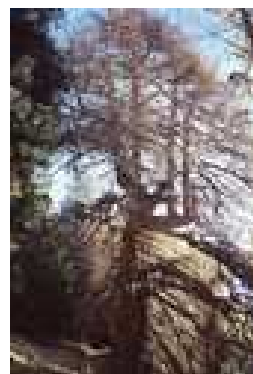
Nome francese: mélèze, mélèze d'Europe, mélèze commun

Nome patois: brènvà, brenga, larse, large, De lérch

Comune: La Salle, località Pré de l'or

Altitudine s.l.m.: m 2.100

Proprietà: comunale (Part. Ec. 102)



Caratteristiche dell'esemplare:

Circonferenza: cm 408

Diametro: cm 129

Altezza: m 25,5

Età: ca. 500 anni

Requisiti di monumentalità: Portamento, vetustà, caratterizzazione del luogo

All'escursionista che, dal Col de Bard, scende verso i villaggi alti di La Salle, dopo neanche dieci minuti di discesa, gli si presenta un larice con dimensioni di tutto rispetto. Ma è particolare soprattutto il suo portamento policormico; l'esemplare ha ben 5 fusti ben distinti che gli fanno assumere una forma a candelabro molto caratteristica. Probabilmente la stranezza è dovuta al fatto che la neve o i venti hanno rotto gli apici dell'albero, che ha reagito producendone altri laterali a quello spezzato, i quali hanno a loro volta, assunto forma di fusti principale. Pare che l'albero non sia mai stato tagliato, non tanto per rispetto verso il suo particolare portamento, ma perché si trovava troppo lontano dalle vie d'esbosco carrozzabili. Inoltre, la sua forma caratteristica e gradevole, non era però il prototipo della classica pianta dalla quale ricavare del legname da opera, commercialmente più appetito, per cui fu fortunatamente risparmiata. Un altro aspetto curioso è legato al nome della località in cui vegeta il nostro larice: Pré de l'or (prato dell'oro); pare non derivi dal fatto che in quella zona vi fossero dei filoni auriferi, ma perché la gente locale indicava così le località marginali o le radure boschive che possedevano un'erba appetitosa e sostanziosa per il bestiame, fino al punto da paragonarle all'oro.

(da: Corrado Letey – 2001 – Le piante monumentali in Valle d'Aosta. Ed. Tipografia Valdostana, 88)

➤ **Castagno di Derby;**

Specie: *Castanea sativa* Miller

Famiglia: fagaceae

Nome italiano: Castagno, Castagno comune

Nome francese: châtaignier, châtaignier commun

Nome patois: tsatagnì, tsahagné, tsahagnèr tchahtagné,  
èbbro

Comune: La Salle, località Derby

Altitudine s.l.m.: m 830

Proprietà: Comunale

Caratteristiche dell'esemplare:

Circonferenza: cm 764

Diametro: cm 243

Altezza: m 27



Età: ca 500 anni

Requisiti di monumentalità: Portamento, dimensioni, vetustà

È l'unico castagno da frutto, oltretutto di dimensioni eccezionali, ancora presente a monte della frazione Derby di La Salle. Lo si raggiunge a piedi, percorrendo per circa 100 m una strada poderale. Non è stato tagliato, probabilmente per la sua maestosità, anche se vandaliche tracce di colpi d'ascia, si riscontrano ancora alla base dello stesso. Su questa pianta vige ancora il "diritto di legnatico", da parte della popolazione, delle parti secche o stroncate, mentre un tempo la pianta, pur vegetando su proprietà comunale risultava di proprietà privata perché impiantata ed innestata da privati. Questo fatto ha riscontro solo nella memoria storica, essendosi perso ogni documento attestante la cosa. Nel 1994 è stato sottoposto a drastici interventi di potatura e rivitalizzazione, in quanto il "cancro corticale" e la rottura di grosse branche in seguito a nevicate abbondanti, lo avevano ridotto in precarie condizioni vegetative. L'anno seguente l'area circostante la pianta è stata ripulita e recintata e sono state posizionate due panche in legno ai suoi lati. Questo esemplare è inoltre segnalato su pubblicazioni nazionali concernenti gli alberi di particolare interesse

(da: Corrado Letey – 2001 – Le piante monumentali in Valle d'Aosta. Ed. Tipografia Valdostana, 88)

➤ ***Massi erratici di Derby:***

in generale, si tratta di rocce che furono inglobate nella massa glaciale e trasportate dal ghiacciaio in movimento errando per notevoli distanze rispetto al luogo di provenienza; di dimensioni variabili, i massi erratici possono essere stati sradicati dal substrato roccioso oppure essere caduti dalle pareti circostanti sulla superficie del ghiacciaio e poi fluiti verso valle assieme lingua glaciale. Questo processo giustificerebbe la presenza di blocchi rocciosi litologicamente diversi dal substrato su cui poggiano. A valle del cimitero di Derby, nei pascoli prossimi alla Dora Baltea situati in località St Orso di Derby, si trovano 6 massi erratici. Un altro masso si trova in sponda sinistra della Dora Baltea, ed un altro sempre in sponda sinistra ma in alveo.

➤ *Sorbus mougeotii* soy-Will. & Godr.

Regno: Plantae  
Sottoregno: Tracheobionta  
Divisione: Magnoliophyta  
Classe: Magnoliopsida  
Ordine: Rosales  
Famiglia: Rosaceae  
Genere: Sorbus  
Specie: *S. mougeotii*  
Diffusione:



➤ *Carlina acanthifolia* L. (All)

Regno: Plantae  
Sottoregno: Tracheobionta  
Divisione: Magnoliophyta  
Classe: Magnoliopsida  
Ordine: Asterales  
Famiglia: Rosaceae  
Genere: Asteraceae  
Specie: *carlina acantifolia* All  
Diffusione:



➤ *Orchis pallens* L.

Regno: Plantae  
Sottoregno: Tracheobionta  
Divisione: Magnoliophyta  
Classe: Liliopsida  
Ordine: Asparagales  
Famiglia: Orchidaceae  
Genere: Orchis  
Specie: *pallens*  
Diffusione: autoctona e nativa, poco frequente



➤ *Dactylorhiza maculata* (L.) Soò

Regno: Plantae  
Sottoregno: Tracheobionta  
Divisione: Magnoliophyta  
Classe: Liliopsida  
Ordine: Orchidales  
Famiglia: Orchidaceae  
Genere: Dactylorhiza  
Specie: *D. maculata*  
Diffusione: pianta autoctona





➤ *Silene vallesia* L.

Regno: Plantae

Sottoregno: Tracheobionta

Divisione: Magnoliophyta

Classe: Magnoliopsida

Ordine: Caryophyllales

Famiglia: Caryophyllaceae

Genere: *Silene*

Specie: *S. vallesia*

Diffusione: , pianta autoctona e nativa, comune a livello locale



➤ *Astragalus excapus* L.

Regno: Plantae

Sottoregno: Tracheobionta

Divisione: Magnoliophyta

Classe: Magnoliopsida

Ordine: Fabales

Famiglia: Fabaceae

Genere: *Astragalus*

Specie: *A. excapus*

Diffusione: pianta autoctona, localizzata o rara e poco frequente



➤ *Stipa eriocalis* (Borbas) Martinovsky & Skalicky

Regno: Plantae

Sottoregno: Tracheobionta

Divisione: Magnoliophyta

Classe: Liliopsida

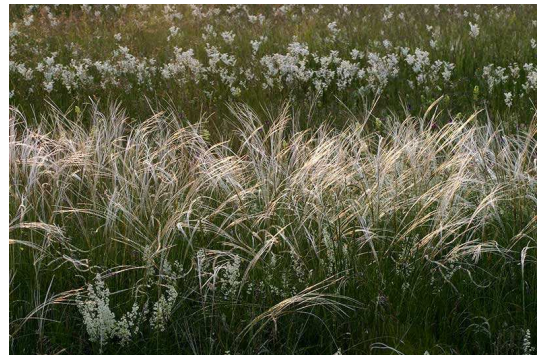
Ordine: Cyperales

Famiglia: Poaceae

Genere: *Stipa*

Specie: *S. eriocalis*

Diffusione:



➤ *Telephium imperati* L.

Regno: Plantae

Sottoregno: Tracheobionta

Divisione: Magnoliophyta

Classe: Magnoliopsida

Ordine: Caryophyllales

Famiglia: Caryophyllaceae

Genere: *Telephium*

Specie: *T. imperati*

Diffusione: autoctona e nativa, localizzata, rara o poco frequente.



➤ *Lycopodium annotinum* L.

Regno: Plantae

Sottoregno: Tracheobionta

Divisione: Lycopodiophyta

Classe: Lycopodiopsida

Ordine: Lycopodiales

Famiglia: Lycopodiaceae

Genere: *Lycopodium*

Specie: *L. annotinum*

Diffusione: autoctona e nativa e rara



➤ *Diphasiastrum alpinum* L. (Holub)

Regno: Plantae

Sottoregno: Tracheobionta

Divisione: Lycopodiophyta

Classe: Lycopodiopsida

Ordine: Lycopodiales

Famiglia: Lycopodiaceae

Genere: *Diphasiastrum*

Specie: *D. alpinum*

Diffusione: autoctona e nativa e rara.



#### 4.3.3 Analisi del settore agricolo

##### 4.3.3.1 Premessa

Per l'analisi del comparto agricolo sono state utilizzate come fonte di dati le banche dati dell'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali, gli archivi delle concessioni edilizie (CE) dell' Ufficio Tecnico del Comune.

Le banche dati dell'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali sono state fornite dalla Direzione Promozione Sviluppo Agricolo e riportano i dati di tutte le aziende che hanno richiesto contributi ai sensi del PSR 2000 – 2006.

Grazie a queste informazioni è possibile ricavare un quadro della situazione molto preciso in quanto sono poche le aziende agricole che possono risultare non censite ed in genere di dimensioni molto ridotte che quindi incidono in maniera molto limitata sulla realtà esaminata.

Da questa serie di dati è stato possibile analizzare la consistenza ed il numero degli allevamenti, la proprietà dei terreni, la composizione fondiaria delle aziende (superfici e qualità dei terreni) e dati anagrafici dei proprietari. Questi dati sono stati elaborati per ottenere informazioni aggregate per attività delle aziende (classificazione per età dei conduttori, sesso, superficie posseduta, UBA).

Dall'analisi del Registro delle CE rilasciate dall'Amministrazione Comunale in ambito agricolo a partire dal 1950 al fine di individuare tutte le strutture ed infrastrutture a servizio del settore agricolo e zootecnico presenti sul territorio comunale.

Dalle CE sono stati desunti i seguenti dati

TIPOLOGIA INTERVENTO	DATI RACCOLTI
AZIENDE ZOOTECHICHE	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti UBA da concessione Superficie stalla (mq) Volume stalla (mc) N° piani stalla Volume concimaia Casera (si/no) Superficie fienile Volume fienile Funzionante (si/no) Zona PRGC in vigore
ALTRI EDIFICI RURALI	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Superficie (mq) Volume (mc)
VIABILITA' RURALE	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Lunghezza (m)
ALPEGGI (compresi tramuti, piè d'alpe e mayen)	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE

TIPOLOGIA INTERVENTO	DATI RACCOLTI
	Numero di varianti UBA da concessione Superficie stalla (mq) Volume stalla (mc) N° piani stalla Volume concimaia Casera (si/no) Superficie fienile Volume fienile Funzionante (si/no) Zona PRGC in vigore
CONCIMAIE	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Volume concimaia Zona PRGC in vigore
AGRITURISMO	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Superficie (mq) Volume (mc) N° camere Note (ristorante, punti vendita) Zona PRGC in vigore
CANALI IRRIGUI	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Lunghezza (m)
IMPIANTI IRRIGUI	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Superficie irrigata (mq)

I dati così organizzati sono stati elaborati aggregandoli per decennio per l'analisi storica dell'evoluzione del comparto agricolo.

Inoltre, dai dati delle CE, sono stati desunti anche la tipologia e consistenza delle aziende agricole presenti sul territorio comunale.

#### 4.3.3.2 Analisi storica

L'analisi delle concessioni edilizie (CE) rilasciate per fabbricati rurali ha consentito di tracciare un quadro dell'evoluzione storica del comparto agricolo nel Comune di La Salle.

Durante gli anni 50' gli interventi inerenti al comparto agricolo hanno riguardato principalmente la costruzione di fabbricati rurali. La media di UBA previsti per ogni edificio è stato di 8. Nei seguenti edifici non sono state predisposte né sale di mungitura, né casere. Altri interventi sono stati la costruzione di due concimaie, una rimessa carri agricoli, un ampliamento di laboratorio di falegnameria e infine la costruzione di una latteria turnaria in frazione di Chatelard. Si deduce una discreta



attività del comparto agricolo, anche se il miglioramento delle infrastrutture in generale non risulta ancora intrapreso.

Per quanto riguarda la pastorizia, si segnala la costruzione di un alpeggio nel Vallone di Planaval dotato di casera.

Nel corso degli anni 60' gli interventi riguardanti il comparto agricolo sono aumentati. Soprattutto per quanto concerne la costruzione di fabbricati rurali e concimaie. Il numero medio di UBA concessionato per ogni stalla è pari a 8, anche se per quanto riguarda un caso particolare sono state previste 30 UBA. Nel caso di altri edifici rurali, si segnala la costruzione di un mattatoio in località capoluogo, un apiario con camera annessa, e vari depositi attrezzi o rimesse carri agricoli.

Si segnala inoltre l'ampliamento di un alpeggio in località Mont Falcon.

Nel complesso il comparto agricolo è in via di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda le aziende zootecniche, anche se non sono segnalati interventi che riguardano strade, impianti irrigui e canali e dunque le infrastrutture in generale.

Gli anni 70' hanno portato sostanziali cambiamenti, soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture. Sono state effettuate numerose piste forestali, per un totale di circa 13 km, realizzate per lo più dal Comune stesso e dai vari consorzi di miglioramento fondiario.

Sono inoltre stati sistemati tratti di canali irrigui che necessitavano di manutenzione da parte dei consorzi irrigui e dei consorzi di miglioramento fondiario.

L'attività edilizia è molto attiva, infatti sono numerosi i fabbricati rurali che vanno incontro a ristrutturazione o sistemazione. Il numero medio di UBA previsto per stalla aumenta gradualmente raggiungendo il numero di 14. Per quanto riguarda mayen e piè d'alpe sono numerose le concessioni che trattano la loro ristrutturazione. Da sottolineare la costruzione di un ulteriore mattatoio in località capoluogo da parte della "Cooperativa éleveurs".

Nel corso degli anni 80', la spinta al rinnovamento iniziata negli anni precedenti continua. In questo periodo infatti viene rilasciato il maggior numero di concessioni edilizie.

I consorzi di miglioramento fondiario presenti sul territorio, il comune stesso e la regione VdA promuovono il miglioramento delle infrastrutture presenti sul territorio costruendo strade e canali. Ad esempio il Comune promuove la costruzione di numerose strade interpoderali per l'esbosco del legname, la RAVA inizia la realizzazione della pista forestale Moras- Charvaz. Consorzi irrigui e CMF si occupano della sistemazione o ricostruzione di tratti di canali. Viene inoltre concessionato ad un privato la realizzazione di un impianto irriguo a pioggia nei pressi dell'alpeggio Ecoules all'inizio del Vallone di Planaval.

Per quanto riguarda la costruzione edilizia, sul territorio si assiste alla costruzione o sistemazione di numerosi edifici rurali, inoltre si assiste alla nuova edificazione di 6 stalle. Il numero medio di UBA previste per edificio aumenta fino alla quota di 17.

Per quanto riguarda l'attività pastorizia, si assiste alla sistemazione di mayen e di alpeggi, in particolare viene ristrutturato il secondo tramuto (Les Ors Damon) appartenente alla consorzeria Les Ors.

Viene inoltre ristrutturata la latteria consorziale del Villair come sala polivalente ad uso dei consociati.

Si segnala inoltre la sistemazione di un fabbricato rurale ad uso agriturismo in fraz. Chateau.

Durante gli anni 90' gli interventi inerenti al comparto agricolo si sono ridotti gradualmente, ma sono comunque importanti. La richiesta di sistemazione e costruzione di fabbricati rurali continua, in questo comparto, infatti, il numero di CE rilasciate aumenta, a discapito delle CE richieste per gli alti comparti agricoli. Si assiste comunque alla nuova fabbricazione di 4 stalle e 2 scuderie. Viene inoltre ricostruito il Tramuail des Ors da parte della Consorzeria Les Ors.

La consorzeria Les Ors ha per di più provveduto alla sistemazione della pista forestale Planaval- Bonalè.

Infine, si rilevano i due progetti di agriturismo il primo in frazione Challancin, ed il secondo in fraz. Chez Borgne.

Per quanto riguarda la costruzione di impianti irrigui, ne vengono costruiti due, il primo in fraz. Chaffiery, ed il secondo in fraz. Giliaen.

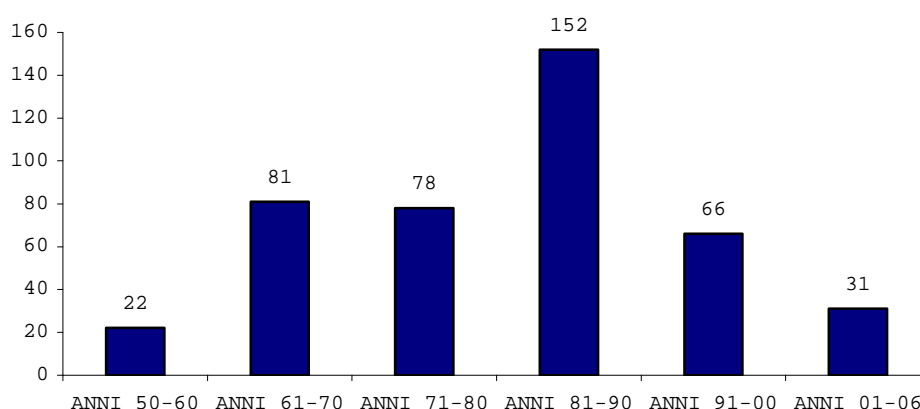
Negli anni compresi tra il 2000- 2006 la tendenza rilevata nel decennio precedente risulta ancora più evidente. Infatti il numero di concessioni edilizie rilasciato cala drasticamente.

Per quanto riguarda il comparto delle infrastrutture, si segnala la sistemazione di una strada interpodereale da parte della RAVA, e la costruzione di due piste da parte di privati. Si predispone la sistemazione di 5 canali irrigui da parte della RAVA, del consorzio irriguo e del CMF. Infine si segnala la posa di due impianti per l'irrigazione a pioggia il primo in frazione Challancin ed il secondo in fraz Giliaen da parte di privati.

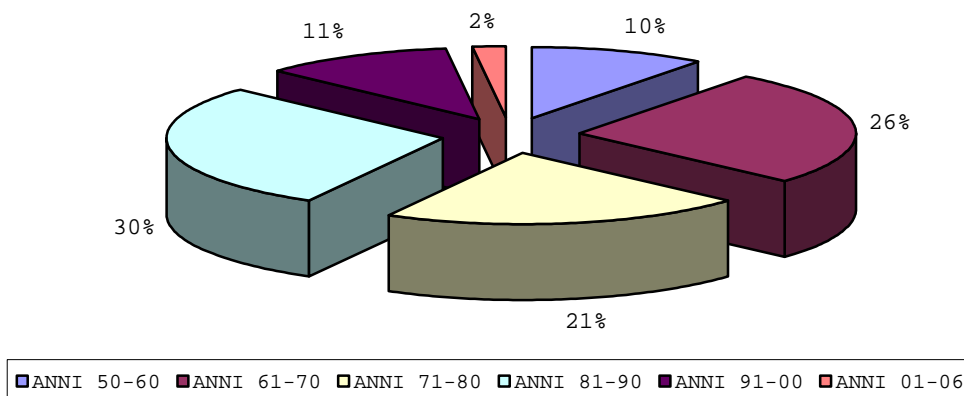
In generale il decennio in cui sono state richieste il maggior numero di CE intercorre tra gli anni 1981-1990, ne sono state richieste infatti il 35%. Da sottolineare però, che lo slancio al rinnovamento era già visibile a partire dagli anni 60', e si è proteso anche negli anni a venire, dimostrato dal fatto che nel ventennio che intercorre tra il 1961 ed il 1980 sono state rilasciate il 47% di CE.

Dopo gli anni 90' però, è rimarcabile un netto decremento di CE rilasciate, si passa ad un numero di CE rilasciate pari solo al 14% del totale, questa tendenza si protrae anche negli anni successivi dove si raggiunge solo un 7% di CE rilasciate.

Dall'analisi dei dati, si evince che il territorio comunale di La Salle ha avuto ed ha ancora, un'importante vocazione all'agricoltura in generale. Attualmente gran parte degli alpeggi presenti sul territorio sono stati ristrutturati e ancora sfruttati per la pastorizia. Per quanto riguarda la zootecnia sono presenti diverse stalle che utilizzano i numerosi pascoli presenti sul territorio. Da sottolineare però, che numerosi mayen e piè d'alpe ristrutturati o sistemati hanno da tempo perso la loro reale funzione ed hanno cambiato uso. Si sono ormai trasformati in seconde case o villette. Questa osservazione deve essere presa in considerazione al fine di garantire una analisi più attenta e corretta del comparto agricolo comunale.



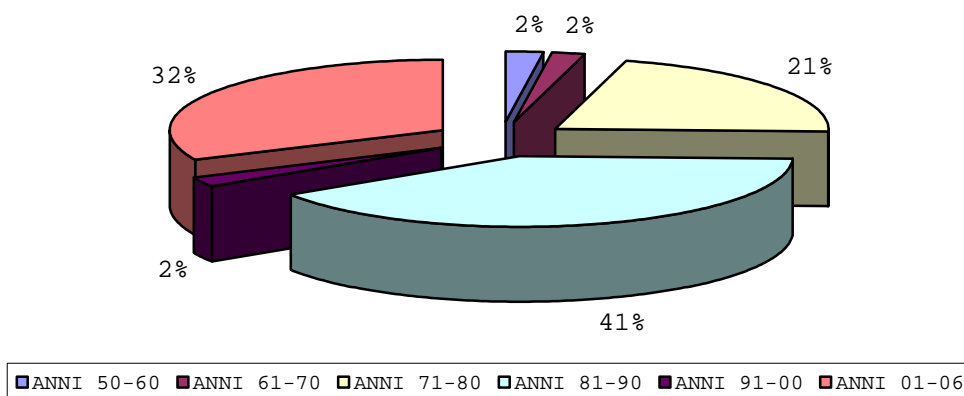
**Figura 1: CE rilasciate per ogni decennio preso in considerazione**



**Figura 2: Concessioni edilizie rilasciate per gli edifici zootecnici**

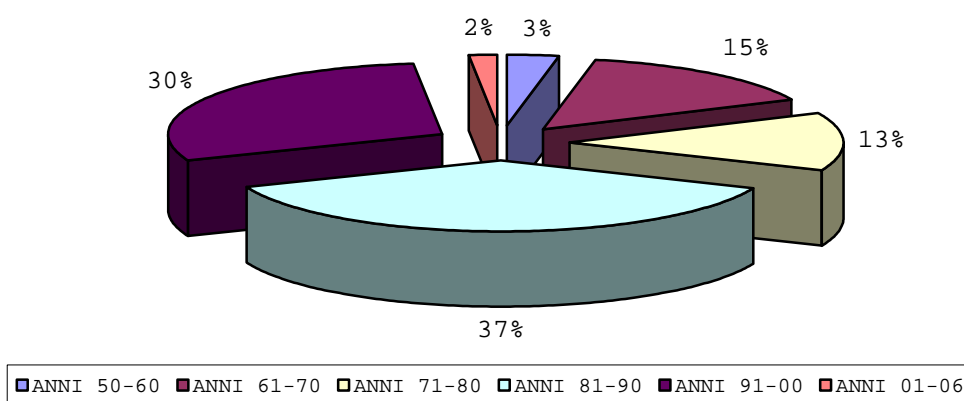
Come si evince dalla figura 1 gli anni in cui sono state concesse il numero maggiore di CE intercorrono tra il 1961 e 1990. In questo periodo sono state infatti rilasciate l'77% di CE.

Negli anni successivi si nota al contrario un netto decremento delle CE rilasciate, passando ad un 13% di domande. Questa tendenza è molto importante per la valutazione del comparto zootecnico comunale.



**Figura 2: Concessioni edilizie rilasciate per alpeggi e mayen**

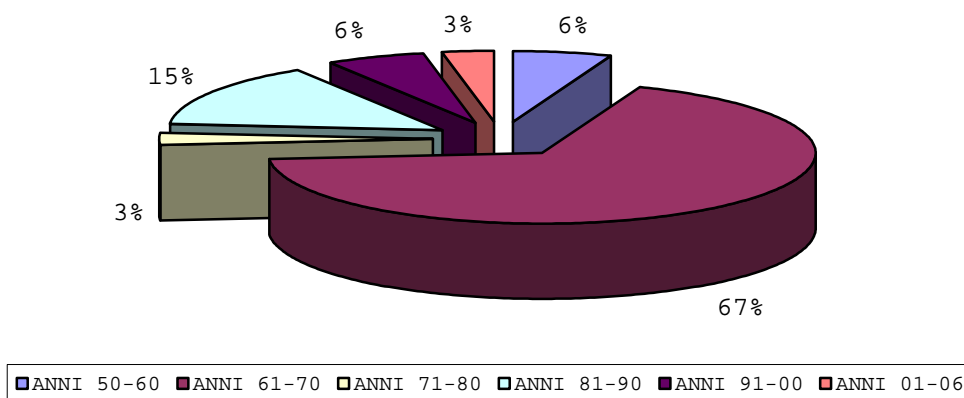
Il maggior numero di CE rilasciate per questa categoria di edifici appartiene al decennio 1981- 1990, dove si raggiunge il 41%. Come precedentemente accennato, numerose di queste concessioni edilizie non riguardano realmente il comparto agricolo, in quanto i fabbricati ristrutturati non hanno mai svolto funzioni inerenti all'agricoltura.



**Figura 3: Concessioni edilizie rilasciate per altri edifici rurali**

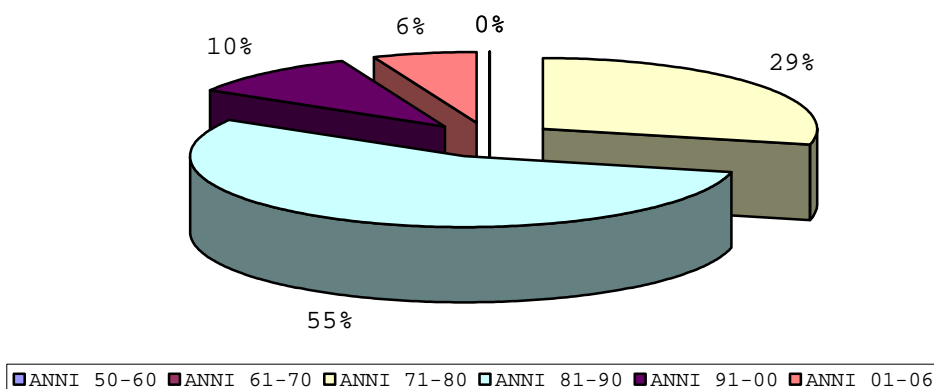
Per quanto riguarda gli altri edifici rurali come pollai, fienili disgiunti da stalle, rimesse per mezzi agricoli, depositi per attrezzi e materiali, caseifici e quanto altro, nel ventennio tra il 1980 ed il 2000 si registra il maggior numero di richieste, ovvero il 67% del totale.

Comunque anche durante il ventennio precedente sono state rilasciate numerose concessioni riguardanti questa categoria, per un totale del 28%.



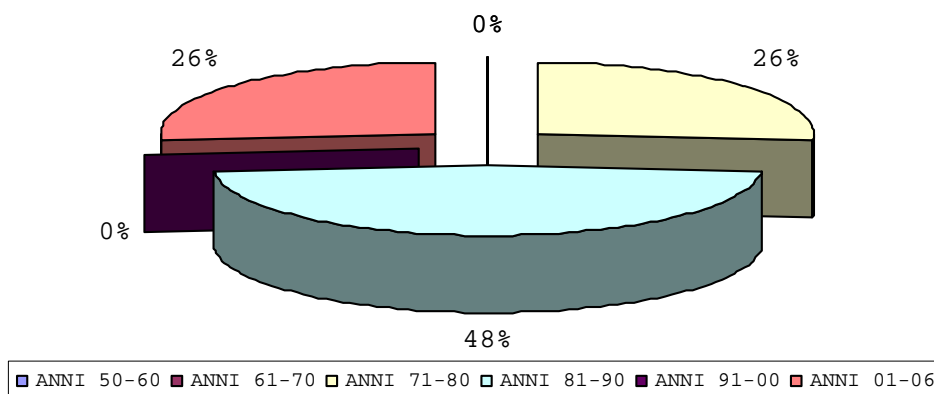
**Figura 4: concessioni edilizie rilasciate per le concimaie**

Le concimaie oggetto di CE sono quelle costruite a servizio di un'azienda zootecnica in un momento diverso rispetto alla costruzione o al recupero di un edificio rurale nel quale è compresa la stalla o quelle a servizio di un gruppo di aziende. Buona parte di queste concimaie, il 77%, sono state richieste tra il 1961 ed il 1970. Una parte nettamente meno consistente della precedente, ovvero il 27% del totale è stato richiesto tra il 1971 ed il 2006.



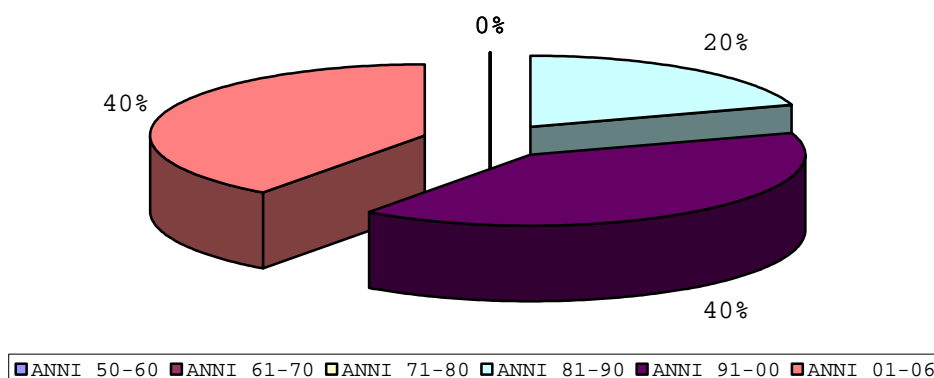
**Figura 5: Concessioni edilizie rilasciate per piste forestali**

Il 59% delle piste forestali sono state concesse durante il decennio che intercorre tra il 1981 ed il 1990. Comunque sia anche nel decennio precedente sono state previste diverse piste, infatti viene rilasciato il 29% delle CE. Negli anni seguenti il numero di CE rilasciate ha subito un calo ragguardevole, infatti nel periodo che intercorre tra il 1991 ed il 2006, sono state permesse solo il 16% di CE.



**Figura 6: Concessioni edilizie rilasciate per canali**

Il 48% delle CE riguardanti i canali sono state rilasciate nel decennio che intercorre tra il 1981 ed il 1990 (9 CE). Il 26% sono stati ristrutturati nel decennio precedente, così come nel periodo che intercorre tra il 2001 ed il 2006.



**Figura 7: Concessioni edilizie rilasciate per la costruzione di impianti irrigui**

Un impianto irriguo è stato concesso tra il 1981 ed il 1990 da parte di un privato. Tra il 1991 ed il 2000 sono stati concessi due impianti di irrigazione a pioggia, così come nel periodo successivo.

Per quanto riguarda l'attività agrituristica, sul territorio di La Salle sono presenti attualmente tre agriturismi, il primo il località Lazey, il secondo in frazione di Challancin. ed il terzo in frazione Chateau.

Dall'analisi delle CE è stato possibile censire le infrastrutture presenti sul territorio comunale.

La **viabilità rurale** del comune di La Salle è perfettamente adeguata alla superficie comunale. In generale quasi la totalità degli alpeggi o tramuti è servito da una pista agricola forestale. In totale sono state rilasciate 49 CE, per un totale di 51 km, inerenti a questa categoria, a partire dagli anni 70' fino ai giorni nostri. Numerose piste, soprattutto quelle collocate sul versante dell'Envers sono state progettate per facilitare l'utilizzazione forestale.

Entrando nel dettaglio, negli anni 70' ha inizio la costruzione del secondo tronco della strada interpoderale che porta all'alpeggio les Ors da Challancin per un totale di 3 km da parte della Consorteria omonima.

Nel decennio successivo, la RAVA ha iniziato la costruzione della pista forestale tra il Moras e Charvaz, per un totale di 11,28 km in quanto la vecchia pista di collegamento tra Arbetey e Charvaz non era più percorribile a causa della caduta massi e dell'evidente smottamento del manto stradale.

I **condotti ed i canali irrigui** previsti dagli anni 70' sono in totale 19 per un totale di 14 km.

I lavori di sistemazione sono stati disposti dai vari consorzi irrigui presenti sul territorio come Consorzio irriguo "Ru du Moulin", "Ru entre La Salle" e "Arbetey".

#### 4.3.3.3 Analisi aziendale

Le aziende agricole aventi sede sul territorio comunale di La Salle sono 102 e si possono suddividere, per prevalenza di superfici coltivate o di attività nel caso di quelle zootecniche, nel modo seguente: 48 sono di tipo zootecnico, 42 sono foraggicole e 12 sono viticole (Tabella 2).

**Tabella 2: attività agricole presenti sul territorio comunale.**

ATTIVITÀ AGRICOLE	AZIENDE	%
ZOOTECNIA	48	46%
FORAGGICOLTURA	42	41%
VITICOLTURA	12	12%
	<b>102</b>	<b>100%</b>

(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali – anno 2005).

La SAU del comune, gestita dalle aziende agricole con sede al di fuori del territorio di La Salle, è pari al 40% contro il 59% gestito dalle aziende residenti all'interno del comune.

Struttura delle aziende.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) coltivata dalle aziende censite all'interno dei confini comunali è analizzata nella Tabella 3 ed è espressa in ettari.

**Tabella 3: tipologie di superfici possedute dalle aziende agricole e loro estensioni.**

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,6	0,07%	0,01
Prato asciutto	11,82	1,47%	0,13
Prato irriguo	251,89	31,26%	2,83
<b>SUBTOTALE</b>	<b>264,31</b>	<b>32,80%</b>	<b>2,97</b>
Pascolo fertile	135,61	16,83%	1,52
Pascolo magro	395,18	49,04%	4,44
<b>SUBTOTALE</b>	<b>530,79</b>	<b>65,87%</b>	<b>5,96</b>
Vigneto DOC	3,55	0,44%	0,04
Vigneto tavola	1,13	0,14%	0,01
<b>SUBTOTALE</b>	<b>4,68</b>	<b>0,58%</b>	<b>0,05</b>
Frutta a guscio	0,26	0,03%	0,00
Frutteto	0,89	0,11%	0,01
Patate	0,27	0,03%	0,00
Cereali	0,34	0,04%	0,00
Orto familiare	4,32	0,54%	0,05
<b>SUBTOTALE</b>	<b>6,08</b>	<b>0,75%</b>	<b>0,07</b>
<b>TOTALE SAU</b>	<b>805,86</b>	<b>100,00%</b>	<b>9,05</b>
Bosco	719,06	27,81%	8,08
Incolti	1860,84	71,97%	20,91
Tare	5,77	0,22%	0,06
<b>TOTALE SUP NON COLTIVATE</b>	<b>2585,67</b>	<b>100,00%</b>	<b>29,05</b>
<b>TOTALE SUPERFICI</b>	<b>3391,53</b>		<b>38,11</b>

(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2005).

Il totale delle superfici possedute dalle aziende agricole presenti sul territorio di La Salle è pari a 3391,53 ha. Di questi, 805,86 rientrano nella SAU comunale.

La SAU è costituita per il 66% circa da pascoli. Dei 531 ha di superficie destinata alla monticazione estiva dei capi circa l'74% (395 ha) sono classificati come pascoli magri mentre la restante parte (136 ha) è costituita da pascoli fertili (Tabella 3).

La produzione di foraggi occupa circa il 33% della SAU che corrispondono a 264 ha. Di questa superficie circa l'96% (251,89 ha) è irrigabile, il 4,5% (12 ha) è composta da prato asciutto e circa l'0,22% (0,6 ha) da prato arborato (Tabella 3).

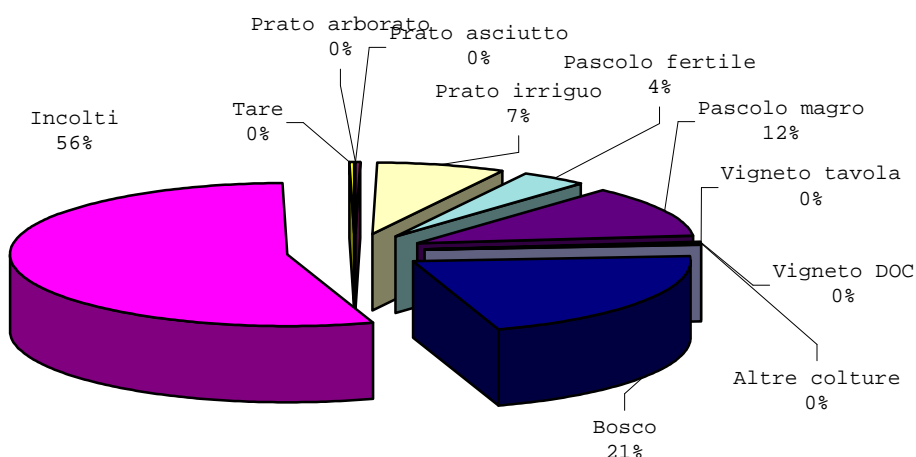
Il vigneto rappresenta una porzione di territorio agricolo importante per l'agricoltura di La Salle in quanto si producono uve per la produzione di rinomati vini DOC. La superficie investita a vigneto in totale è di 4,68 ha che rappresenta poco più del 0,58% della SAU comunale. In particolare, i vigneti che producono uve per vini DOC coprono una superficie di 3,55 ha (quasi il 0,44% della SAU) mentre i vigneti che producono uve per vini da tavola occupano una superficie di 1,13 ha che rappresentano circa lo 0,15% della SAU (Tabella 3). Questo dato è indicativo della vocazionalità alla viticoltura da parte del territorio comunale, in particolare della zona in sinistra orografica nella fascia altitudinale compresa tra i 850 m e 1100 m s.l.m. Buona parte dell'uva viene convogliata e lavorata dalla Cooperativa Cave du Vin Blanc de La Salle e Morgex. Le altre colture rappresentano in totale lo 0,75% della SAU (6,08 ha). In questa categoria rientrano gli orti familiari (4,32 ha), i frutteti (0,89 ha), la frutta a guscio (0,26 ha), le patate (0,27 ha) ed i cereali (0,34 ha) (Tabella 3).

La superficie non coltivata assomma a 2586 ha e è costituita prevalentemente da incolti, che ricoprono una superficie di 1861 ha corrispondenti a poco meno

dell'80% delle 719 ha (28% circa delle superfici non coltivate) e le tare con 5,77 ha (0,22% delle superfici non coltivate) (Tabella 3).

Considerando tutta la superficie agricola comunale ed aggregando i dati per tipologia di uso del suolo, si nota come quasi il 56% sia rappresentato da tare ed incolti, il 16% da pascoli e il 21% da boschi.

**Figura 1: struttura aziendale dell'uso del suolo (dati medi)**



(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2005).

Mediamente le aziende agricole del comune di La Salle possiedono una superficie di 38 ha di cui 9,05 ha di SAU (23% della superficie totale). Le superfici foraggiere ammontano a 3 ha che rappresentano il 26% della SAU. Le superfici a pascolo si estendono mediamente per 6 ha (66% della SAU), i vigneti per 500 m<sup>2</sup> e le altre colture 700 m<sup>2</sup> (Tabella 3).

Le superfici non coltivate ammontano a 29 ha (76% della superficie totale). La categoria più rappresentata è quella degli incolti con 21 ha (circa l'72% delle superfici non coltivate), seguita dal bosco con 8,08 ha (circa il 28% delle superfici non coltivate) e dalle tare (600 m<sup>2</sup>) (Tabella 3).

#### Aziende zootecniche

Le aziende zootecniche del comune di La Salle censite presso l'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali sono attualmente 48.

In questa categoria sono state fatte rientrare tutte quelle aziende agricole che possiedono capi di bestiame anche se, dal punto di vista economico e produttivo, solamente quelle che conducono mandrie superiori ai 30 capi possono essere considerate aziende zootecniche specializzate condotte secondo criteri imprenditoriali. Quelle di dimensioni inferiori, soprattutto se appartenenti alla categoria con meno di 10 UBA, rientrano in una tipologia più "tradizionale", legata ad un'agricoltura di sussistenza retaggio del passato, che spesso è una seconda attività, ereditata e mantenuta per consuetudine.

Le aziende di maggiori dimensioni al conduttore affiancano uno o due addetti, mentre le più piccole non occupano più di una persona.

L'analisi delle superfici possedute da queste aziende è riportata nella tabella seguente:



**Tabella 4: tipologie di superfici possedute dalle aziende zootecniche e loro estensioni.**

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,27	0,05%	0,01
Prato asciutto	8,94	1,82%	0,21
Prato irriguo	202,89	41,31%	4,83
<b>SUBTOTALE</b>	<b>212,1</b>	<b>43,19%</b>	<b>5,05</b>
Pascolo fertile	79,92	16,27%	1,90
Pascolo magro	195,83	39,88%	4,66
<b>SUBTOTALE</b>	<b>275,75</b>	<b>56,15%</b>	<b>6,57</b>
Vigneto DOC	0,25	0,05%	0,01
Vigneto tavola	0,42	0,09%	0,01
<b>SUBTOTALE</b>	<b>0,67</b>	<b>0,14%</b>	<b>0,02</b>
Frutta a guscio	0,11	0,02%	0,00
Frutteto	0,03	0,01%	0,00
Cereali	0,17	0,03%	0,00
Orto familiare	2,26	0,46%	0,05
<b>SUBTOTALE</b>	<b>2,57</b>	<b>0,52%</b>	<b>0,06</b>
<b>TOTALE SAU</b>	<b>491,09</b>	<b>100,00%</b>	<b>11,69</b>
Bosco	646,77	33,26%	15,40
Incolti	1294,47	66,56%	30,82
Tare	3,63	0,19%	0,09
<b>TOTALE SUP NON COLTIVATE</b>	<b>1944,87</b>	<b>100,00%</b>	<b>46,30</b>
<b>TOTALE SUPERFICI</b>	<b>2435,96</b>		<b>58,00</b>

(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2005).

Le aziende zootecniche interessano una porzione di territorio pari a 2435 ha, di cui 491 ha rientranti nel SAU aziendale (tabella 4).

Nello specifico, le superfici interessate da colture foraggere, ammontano all'43,19% della SAU, di questi solo il prato irriguo ne copre il 41,31% della SAU.

I pascoli rappresentano il 56,15 della SAU% (276 ha), dividendosi in pascolo fertile (80 ha) e pascolo magro (196 ha).

I terreni destinati ad altre coltivazioni come il vigneto occupano 0,25 ha mentre frutteti e orti famigliari occupano 1,02 ha, ovvero l'0,52%.

Le superfici non coltivate ammontano in totale a 1945 ha, di cui il .33% è rappresentato da boschi ed il 66,5% da incolti.

In media le aziende zootecniche posseggono una superficie aziendale di 58 ha, di questi 12 ha rientrano nella SAU aziendale. Mediamente dunque, ogni azienda è composta da 5 ha interessate da colture foraggere, 6,6 ha rappresentati da pascoli e 800 m2 composti da terreni destinati ad altre coltivazioni. Per quel che concerne la porzione di territorio non coltivata, mediamente ogni azienda possiede 15,4 ha di bosco e 31 ha di incolti come mostra la tabella 4.

Per quanto riguarda le classi di UBA, dal grafico sottostante emerge come la classe maggiormente rappresentata sia la prima, ovvero tra 1-10 UBA. Tipica dell'allevamento "tradizionale", che non rappresenta l'attività principale del conduttore.

Le aziende che rientrano nell'ultima classe sono 5, e solo queste aziende possono considerarsi come zootecniche specializzate e condotte secondo criteri imprenditoriali.

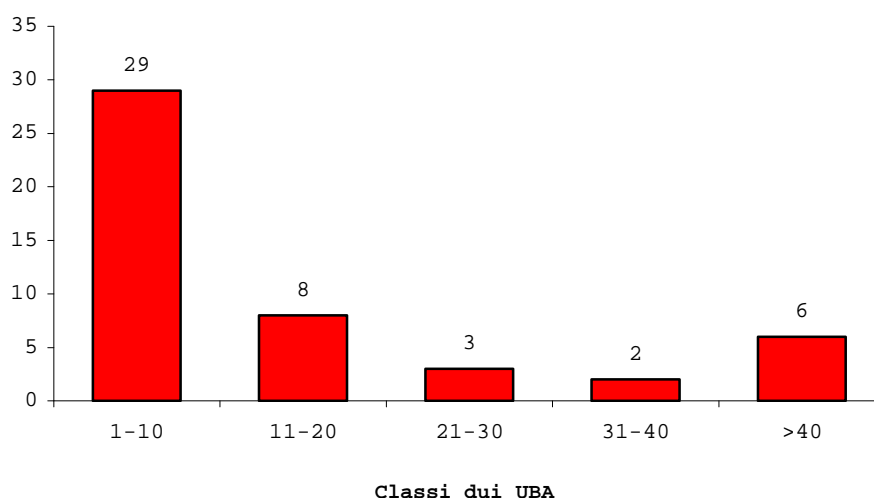
Comunque sia la superficie comunale risulta ampiamente utilizzata dalle aziende presenti sul territorio.

Analizzando invece le aziende zootecniche per classi di SAU, dal grafico 2 emerge come la classe maggiormente rappresentata sia la seconda (5-10 ha di SAU) con il 40% delle aziende, mentre il 28% delle aziende ricade nella terza classe (5-10 ha) ed il 23% nella quarta classe. Soltanto un'azienda ricade nella prima classe, così come soltanto una azienda ricade nella quinta.

Dal grafico 3 emerge che il 56% dei conduttori delle aziende zootecniche è di sesso maschile mentre il restante è di sesso femminile. Non si riscontra infatti una differenza significativa tra i due sessi.

Analizzando le classi di età, dal grafico 4 si nota che tendenzialmente i conduttori si distribuiscono uniformemente in tutte e cinque le classi.

**Grafico 1: Classificazione delle aziende zootecniche per classi di UBA.**



## AZIENDE FORAGGICOLE

Le aziende foraggicole sono attualmente 42 e rappresentano il 41% di quelle del settore agro-pastorale.

In genere si tratta di aziende, prive di capi di bestiame, integrate nel ciclo produttivo e gestionale del settore zootecnico in quanto:

- affittano i pascoli alle aziende zootecniche in cambio di una quota della produzione casearia estiva;
- affittano o sfalciano direttamente i prati, rivendendo il foraggio alle aziende zootecniche;
- spesso vi è un rapporto di parentela con i titolari delle aziende zootecniche a cui sono collegate.

Il numero di addetti di queste aziende raramente supera l'unità e non rappresentano mai l'attività principale del titolare.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi delle superfici agricole possedute dai titolari di queste aziende:

**Tabella 5: tipologie di superfici possedute dalle aziende foraggicole e loro estensioni.**

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,2	0,07%	0,01
Prato asciutto	2,23	0,73%	0,06
Prato irriguo	43,04	14,16%	1,23
<b>SUBTOTALE</b>	<b>45,47</b>	<b>14,95%</b>	<b>1,30</b>
Pascolo fertile	55,34	18,20%	1,58
Pascolo magro	199,2	65,51%	5,69
<b>SUBTOTALE</b>	<b>254,54</b>	<b>83,71%</b>	<b>7,27</b>
Vigneto DOC	0,89	0,29%	0,03
Vigneto tavola	0,45	0,15%	0,01
<b>SUBTOTALE</b>	<b>1,34</b>	<b>0,44%</b>	<b>0,04</b>
Frutteto	0,63	0,21%	0,02
Frutta a guscio	0,15	0,05%	0,00
Cereali	0,17	0,06%	0,00
Orto familiare	1,76	0,58%	0,05
<b>SUBTOTALE</b>	<b>2,71</b>	<b>0,89%</b>	<b>0,08</b>
<b>TOTALE SAU</b>	<b>304,06</b>	<b>100,00%</b>	<b>8,69</b>
Bosco	60,87	9,70%	1,74
Incolti	564,79	89,97%	16,14
Tare	2,09	0,33%	0,06
<b>TOTALE SUP NON COLTIVATE</b>	<b>627,75</b>	<b>100,00%</b>	<b>17,94</b>
<b>TOTALE SUPERFICI</b>	<b>931,81</b>		<b>26,62</b>

(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2005)

Le aziende foraggicole, interessano una porzione di territorio pari a 932 ha, dei quali i 304 facenti parte del SAU aziendale.

Nello specifico, il 15% del SAU aziendale (45,47 ha) è composto da prati, di cui la maggior parte rientranti nella categoria dei prati irrigui (43 ha).

I pascoli rappresentano la porzione maggiore di territorio interessando 254,5 ha ovvero l'84% del SAU aziendale. Da sottolineare però che la categoria più rappresentata rientra nei pascoli magri (65,5%) e soltanto il 18% si colloca nella categoria pascoli fertili.

I terreni destinati ad altre coltivazioni (viticoltura, frutticoltura, orti) sono composti da soli 4 ha ovvero dall'1,33% del SAU aziendale.

Le superfici non coltivate sono costituite da 628 ha di cui la maggior parte (90%) rappresentati da incolti, ed il 10% da boschi.

Mediamente, ogni azienda dispone di 27 ha, di cui solo 9 ha facenti parte della superficie aziendale utilizzabile ed i restanti 18 ha rappresentati da superfici non coltivate.

Della superficie aziendale media, 1,3 ha è composto da prati e 7,3 ha da pascoli.

Per quanto riguarda la porzione di territorio non coltivata, mediamente è rappresentata da 16 ha di incolti e 2 ha di bosco come viene riportato dalla Tabella 5.

Analizzando le aziende per classi di SAU (Grafico 2), vediamo come nel 95% dei casi la SAU sia compresa tra 5-10 ha. Mentre le altre categorie siano poco rappresentate. Ciò a dimostrazione che la foraggicoltura non sia un'attività principale delle aziende, bensì un'attività secondaria.

Confrontando le aziende in base al sesso del conduttore (Grafico 3), emerge che il 67% è maschio, ed il restante 33% è di sesso femminile.

Nel caso di una suddivisione per classi di età (Grafico 4), l'17% si colloca nella fascia compresa tra i 40 e 50 anni, il 37% tra i 51 ed i 65 anni e infine, il 46% in una fascia maggiore dei 65 anni. Come per le aziende zootecniche la fascia di età più alta è la più rappresentata. Da segnalare che la prima fascia di età non è rappresentata da nessuna azienda foraggicola.

## AZIENDE VITICOLE

Le aziende viticole presenti sul territorio di La Salle sono 12, la maggior parte di esse fanno parte della Cooperativa Cave du Vin Blanc de La Salle e Morgex con sede sul comune di Morgex.

Questa cooperativa nasce giuridicamente nel 1983 quale primo risultato della politica di sostegno e sviluppo della viticoltura valdostana attuata dall'Amministrazione Regionale.

Nel primo decennio di attività di vinificazione la Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle ha raggiunto pressoché il raddoppio del numero dei soci, attualmente un centinaio, ed incrementato del 100% la propria produzione, ora quantificabile in 150.000 bottiglie annue: una ulteriore conferma del successo di un cammino intrapreso ridando vita a vitigni ormai abbandonati sulle pendici del Monte Bianco, nel desiderio di non lasciar morire una secolare tradizione. Il Blanc de Morgex et de La Salle è prodotto utilizzando esclusivamente il vitigno Priè - biotipo Blanc de Morgex, di cui non si conosce con esattezza l'origine. (Fonte: [www.caveduvinblanc.com](http://www.caveduvinblanc.com))

**Tabella 6: tipologie di superfici possedute dalle aziende viticole e< loro estensioni**

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,13	1,48%	0,01
Prato asciutto	0,49	5,59%	0,04
Prato irriguo	4,39	50,11%	0,37
<b>SUBTOTALE</b>	<b>5,01</b>	<b>57,19%</b>	<b>0,42</b>
Pascolo fertile	0,35	4,00%	0,03
Pascolo magro	0,15	1,71%	0,01
<b>SUBTOTALE</b>	<b>0,5</b>	<b>5,71%</b>	<b>0,04</b>
Vigneto DOC	2,41	27,51%	0,20
Vigneto tavola	0,26	2,97%	0,02
<b>SUBTOTALE</b>	<b>2,67</b>	<b>30,48%</b>	<b>0,22</b>
Frutteto	0,22	2,51%	0,02
Patate	0,07	0,80%	0,01
Orto familiare	0,29	3,31%	0,02
<b>SUBTOTALE</b>	<b>0,58</b>	<b>6,62%</b>	<b>0,05</b>
<b>TOTALE SAU</b>	<b>8,76</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,73</b>
Bosco	10,87	89,61%	0,91
Incolti	1,21	9,98%	0,10
Tare	0,05	0,41%	0,00
<b>TOTALE SUP NON COLTIVATE</b>	<b>12,13</b>	<b>100,00%</b>	<b>1,01</b>
<b>TOTALE SUPERFICI</b>	<b>20,89</b>		<b>1,74</b>

(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2005)

Le aziende viticole, ricoprono una porzione di territorio pari a 21 ha, di cui 9 ha inserite nella superficie aziendale unitaria.

Il SAU aziendale compreso nella categoria vigneto D.O.C. è pari a 2,41 ha, mentre nella categoria vigneto da tavola sono presenti 0,26 ha. Anche se il SAU aziendale che ricade in questa categoria non è il più rappresentativo se confrontato con le superfici foraggere, si ritiene che dal punto di vista economico siano comunque le più importanti.

Mediamente ogni azienda possiede 0,22 ha di SAU aziendale compreso nella categoria dei Vigneti.

Analizzando le aziende per classi di SAU (grafico2) si nota come la maggiorparte delle aziende ricada nella seconda fascia compresa tra 5 e 10 ha, e le restanti aziende ricadano nella prima categoria, ovvero con un SAU inferiore ad 1 ha.

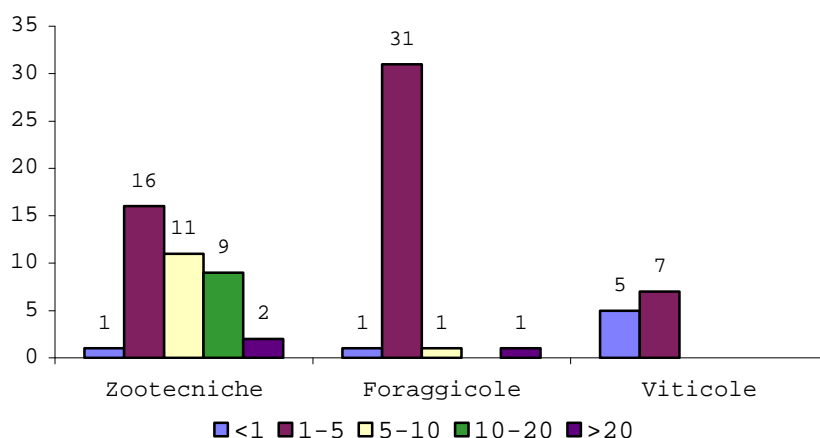
Osservando il grafico 3, ovvero la suddivisione delle aziende per sesso del conduttore, emerge che la maggior parte siano di sesso maschile (58%), anche se la differenza tra i due sessi non risulta essere significativa.

Confrontando invece le aziende per classi di età, emerge che il 58% delle aziende si colloca nell'ultima fascia, ovvero con un'età maggiore a 65 anni.

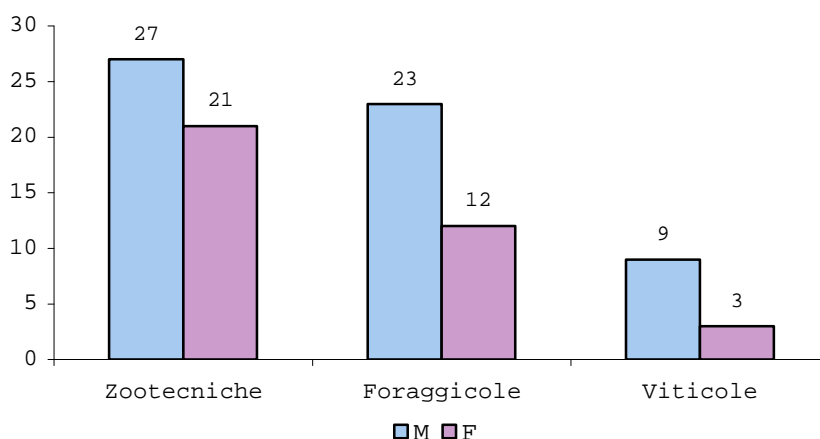
Il 33% si colloca nella fascia di età compresa tra 51-65 anni.

Nella prima fascia non rientra nessuna azienda viticola.

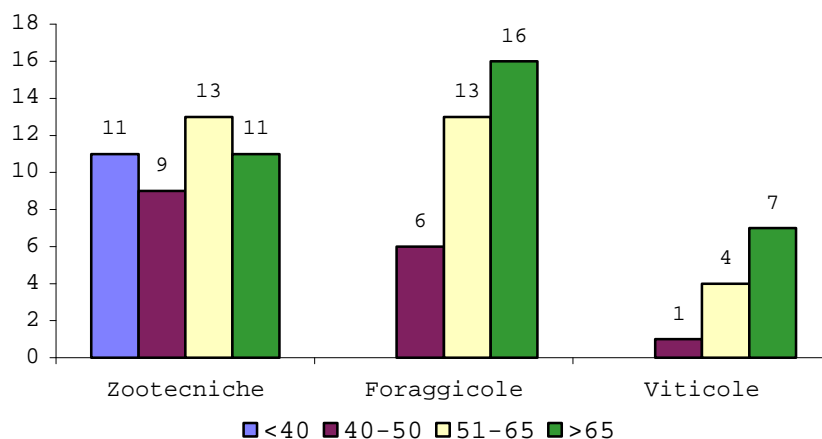
**Grafico 2: Classificazione delle aziende per Classi di SAU**



**Grafico 3: Classificazione delle aziende per sesso del conduttore.**



**Grafico 4: Classificazione delle aziende per Classi di età.**



#### **A.4. AMBIENTE FAUNISTICO**

##### **4.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico**

Nella seguente relazione si vuole fornire un inquadramento generale del popolamento faunistico presente nel territorio del comune di La Salle mettendo in rilievo alcune zone particolarmente interessanti per la fauna.

L'analisi faunistica è riferita a singole unità ambientali, per quelle più significative (aree agricole, boschi e arbusteti ecc.) e per i centri abitati viene analizzato il popolamento di Mammiferi e di Uccelli evidenziando sia le specie presenti sia quelle che risultano potenzialmente idonee a vivere in ambienti di questo tipo.

###### **4.4.1.1 - Insediamenti urbani e aree strettamente limitrofe**

In prossimità degli insediamenti urbani e nelle aree che li comprendono, non si segnalano specie particolarmente rare o vulnerabili. Si tratta in genere di specie assai comuni, ben adattate al disturbo di origine antropico.

Il popolamento di micromammiferi è il solo che possa raggiungere densità importanti, ma con specie molto comuni. Le aree marginali agli insediamenti urbani possono essere utilizzati in maniera occasionale per la ricerca del cibo da parte di carnivori come la Volpe *Vulpes vulpes*, la Faina *Mustela foina* e la Donnola *Mustela nivalis* oppure dalla famiglia dei chiroteri.

Anche per quanto concerne l'avifauna si segnalano solo specie comuni, ben diffuse a livello regionale e poco sensibili.

###### **4.4.1.2 - Aree agricole**

Le aree agricole, sono importanti dal punto di vista avifaunistico.

Anche se l'ornitofauna presente non comprende in linea di massima specie particolarmente esigenti dal punto di vista ecologico, le aree agricole sono essenziali per il mantenimento di una sufficiente varietà avifaunistica.

Le zone in oggetto, in presenza di alberi o di arbusti e vigneti possono ospitare specie come l'upupa, la cornacchia nera la ghiandaia, il lupo piccolo, il merlo, la cianciarella e la cinciallegra. Specie che ben si adattano anche a formazioni vegetali come il bosco di latifoglie che è limitrofo alle aree agricole. Da ricordare inoltre che le aree agricole nel periodo autunnale/invernale diventano un importante sito di alimentazione e rifugio per le specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi.

Per quanto concerne la mammalofauna queste presentano una relativa abbondanza di specie, in particolare per i Micromammiferi: si tratta di specie molto comuni e ben diffuse sul territorio regionale.

Questo biotopo è inoltre utilizzato come sito trofico dalla Volpe *Vulpes vulpes*, dalla Faina *Martes foina*, dalla Donnola *Mustela nivalis* dalla Lepre comune *Lepus europaeus*.

###### **4.4.1.3 - Formazioni cespugliate e boschi**

I boschi, per i vertebrati, rivestono una notevole importanza; questi costituiscono, infatti, siti idonei per la riproduzione e l'alimentazione. Per questo motivo sono ambienti con un numero maggiore di specie rispetto ad altri biotopi.

Data l'elevata superficie comunale, al suo interno sono presenti differenti formazioni forestali che a loro volta ospitano animali differenti, soprattutto per quanto concerne l'avifauna.

In generale, fra i micromammiferi si possono senz'altro citare il Topo selvatico *Apodemus sylvaticus*, l'Arvicola rossastra *Clethrionomys glareolus*, il Toporagno comune *Sorex araneus* oltre al Riccio *Erinaceus europaeus*, un insettivoro dalle abitudini crepuscolari e notturne.

Altre specie presenti sono il Capriolo *Capreolus capreolus*, il cervo *Cervus elaphus* la Volpe *Vulpes vulpes*, il Tasso *Meles meles*, la Martora *Martes martes*, la Lepre comune *Lepus europaeus* oltre allo Scoiattolo *Sciurus vulgaris* ed a altre due potenziali roditori arboricoli: il Ghiro *Glis glis* e il Topo quercino *Eliomys quercinus*. Da segnalare la presenza diffusa del Cinghiale *Sus scrofa*, ungulato in fase di espansione su tutto il territorio valdostano.

I boschi ospitano una ricca varietà di uccelli, segnaliamo di seguito solo quelli più caratteristici: Luì piccolo *Phylloscopus sibilatrix* anche se predilige altitudini meno elevate, Luì bianco *Phylloscopus bonelli*, Capinera *Sylvia atricapilla*, Cincia mora *Parus ater*, Cinciarella *Parus caeruleus*, Cinciallegra *Parus major*, Codibugnolo *Aegithalos caudatus*, Merlo *Turdus merula*, Pettiroso *Erithacus rubecula*, Rampichino *Certhia brachydactyl*, Picchio verde *Picus viridis* e Picchio nero *Dryocopus martius*.

Di notevole interesse sono inoltre numerosi rapaci arboricoli come lo sparviere *Accipiter nisus*, la poiana *Buteo buteo*, il pecchiaiolo *Pernis apivorus* e l'astore *Accipiter gentilis*.

Da segnalare inoltre la presenza del Gallo forcello *Tetrao tetrix* presente soprattutto nelle aree di sottobosco a rodoro-vaccinieto che ad esposizione W, NW, N e NE posti in un intervallo di quota che si estende dai 1600 m s.l.m. ai 2300 m s.l.m..

#### 4.4.1.4 - Praterie alpine e formazioni rupicole

Si segnala la presenza del Camoscio *Rupicapra rupicapra*, della Lepre variabile *Lepus timidus*, dell'Ermellino *Mustela erminea*, della Marmotta *Marmota marmota* ma solo in limitati settori.

Per l'avifauna sono da segnalare in particolare la presenza della Pernice bianca *Lagopus mutus* che predilige quote dai 2300 m ai 2700 m s.l.m. con esposizione N, NO, NW. Da segnalare anche la presenza della Coturnice *Alectoris graeca* che trova ottimi settori di nidificazione e di svernamento. Questo animale nel periodo estivo predilige quote che vanno dai 1900 ai 2500 m s.l.m. con esposizione S, mentre nel periodo sfavorevole scende di quota anche fino ai 1100 m s.l.m. con esposizione S, SW e SE.

Di notevole importanza sul territorio la presenza di rapaci rupicoli come l'aquila reale *Aquila chrysaetos*, il gheppio *Falco tinnunculus* e più raramente il gufo reale *Bubo bubo*.

#### 4.4.1.5 Aree interessanti per la fauna

Il territorio comunale di La Salle, comprende al suo interno due siti di interesse faunistico individuati dalle tavole di tutela e valorizzazione dei beni naturalistici posti a quota inferiore a 1200 metri.

La prima zona molto interessante dal punto dell'avifauna è la riserva naturale del Marais, anche sito d'interesse comunitario.

Rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Tra i migratori nidificanti si segnalano il Germano reale *Anas platyrhynchos*, la Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*, Il Porciglione *Rallus aquaticus*, la Ballerina bianca, il Cuculo, la Cannaiola verdognola e la Capinera. In primavera e autunno si possono osservare ospiti occasionali, quali il Tuffetto, lo Svasso maggiore, l'Airone cinerino, la Moretta, il Migliarino di palude, l'Upupa, il Corriere piccolo, il Gabbiano comune e tanti altri. Sono state inoltre viste occasionalmente 6 specie tutelate dalle convenzioni internazionali: Martin pescatore *Alcedo atthis*, Airone rosso *Ardea purpurea*, Tarabuso *Botaurus stellaris*, Cormorano *Phalacrocorax carbo sinensis*, Voltolino *Porzana porzana* ed il Piro Piro boscareccio *Tringa glareola*.

Un ulteriore sito di interesse faunistico è rappresenato dalla parete rocciosa presente tra il Villaret e l'Equilivaz, situato in sinistra orografica della Dora Baltea.



Questo sito rappresenta un luogo idoneo alla nidificazione di numerosi rapaci come l'aquila reale *Aquila chrysaetos* ed il Falco Pellegrino *Falco peregrinus*.

#### **4.4.2 Zone di protezione della fauna**

##### **4.4.2.1 Riserve naturali regionali**

Le zone di protezione della fauna, presenti sul territorio regionale, sono costituite essenzialmente dalle oasi di protezione della fauna istituite per la tutela di alcune specie di Mammiferi (in particolare Ungulati) e di Uccelli (in particolare Coturnice, Pernice bianca e Gallo forcello). Alcune di esse sono state trasformate in ACS (Aree a caccia specifica) dove i prelievi seguono piani di abbattimento programmati, suddivisi per classi di età e sesso, con assegnazione nominativa del capo da abbattere.

- Oasi di protezione di Rutor- Leseney:

Area a caccia specifica per il camoscio. E' stata istituita nel 2005 e comprende oltre al comune di La Salle anche i comuni di La Thuile, Arvier, Avise e Valgrisenche. Ha un'estensione pari a 6.370 ha, di cui 5.217 ha appartenenti al TUS (territorio utile alla specie). Nell'area viene segnalata la presenza di Camosci, infatti al suo interno esistono zone predisposte alla vita di questo animale, sia nel periodo sfavorevole che estivo. Altre specie importanti sono la Lepre variabile, il Capriolo e per quanto riguarda l'avifauna, sia la pernice che la coturnice (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

- Unità di prelievo del cervo:

sul territorio di La Salle è presente una unità di prelievo per il cervo, che comprende quasi la totalità del territorio comunale, ad esclusione della parte che ospita l'area a caccia specifica per il camoscio.

L'area interessata è stata istituita nel 2001. Essa comprende anche il comune di Morgex, ha una superficie totale pari a 10.891 ha di cui 4.189 ha stimati come territorio utile alla specie (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

- Unità di prelievo del capriolo:

sono inoltre presenti sul territorio comunale, due unità di prelievo per il capriolo, che comprendono lo stesso territorio occupato dalla unità di prelievo del cervo (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

##### **4.4.2.2 Aree di interesse comunitario**

Nel quadro legislativo comunitario rivestono un ruolo di fondamentale importanza la Direttiva 92/43/CEE, denominata Habitat e la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Gli allegati della Direttiva 92/43/CEE individuano specie e habitat di importanza prioritaria per la cui conservazione sono stati istituiti i Siti di Interesse Comunitario (SIC); mentre i territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE sono stati designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS). Sul territorio comunale di La Salle e Morgex si colloca il sito d'interesse comunitario denominato "Zona umida di Morgex" IT 1203010.

Questa zona in generale è una piccola zona umida di piana alluvionale periodicamente allagata dalle piene della Dora Baltea, comprende un tratto di riva sinistra. Gli apporti idrici all'area provengono sia dalla falda di subalveo sia da due ruscelli che scendono dal conoide di La Salle e formano una rete di canali. Il livello delle acque è condizionato dallo sbarramento idroelettrico posto poco a valle sul fiume, che favorisce i fenomeni di ristagno.

L'ambiente vegetale è tipico degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto.

Rappresenta una zona intralpina per la sosta degli uccelli migratori. Le specie che interessano questa area sono state elencate nel paragrafo precedente.

## A.5. AMBIENTE ANTROPICO

### A.5.1. analisi della popolazione

I dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel comune mostrano una consistente diminuzione degli abitanti nel decennio a cavallo fra gli anni 50/60 e, poi, una successiva considerevole crescita: + 349 abitanti, corrispondente a circa il 19,6% fra il 1961 e il 2001 (tab. 1) .

I valori della comunità montana registrano una costante variazione positiva e sono confermati anche dai dati censiti a livello regionale.

Tab. 1

<i>Popolazione residente</i>	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Comune	1.776	1.531	1.357	1.434	1.679	1.880	2.071
Comunità montana	6.902	6.907	7.006	7.468	7.761	8.257	8.743
Regione	94.140	100.859	108.150	112.353	115.939	119.548	126.806

Tab. 2

<i>Popolazione residente variazione %</i>	1951/61	1961/71	1971/81	1981/91	1991/01	2001/13
Comune	-13,80%	-11,37%	5,67%	17,09%	11,97%	10,16%
Comunità montana	0,07%	1,43%	6,59%	3,92%	6,39%	5,89%
Regione	7,14%	7,23%	3,89%	3,19%	3,11%	6,07%

In particolare nel mese di gennaio dell'anno 2009 (dati Ufficio anagrafico del Comune) la popolazione residente nel Comune è formata da **2.053** persone, delle quali 1.034 (50,4 %) sono maschi e 1.019 (49,6 %) sono femmine.

Il movimento migratorio registrato nel 2009 anno evince un saldo annuale positivo (+15) mentre il saldo naturale è negativo (-19).

Si può inoltre notare una cospicua presenza, rispetto alla popolazione totale (1.975), di stranieri extracomunitari (78), ossia il 4,1% della popolazione, che contribuisce direttamente all'aumento della popolazione residente.

Alla data del 31.12.2011 la popolazione residente è pari a **2.100** unità, delle quali 1.053 sono maschi e 1.047 femmine (dati Ufficio anagrafico del Comune); al 31.12.2012 gli abitanti sono **2.113<sup>2</sup>**.

I dati storici registrano un numero di abitanti assai superiore a quello attuale fino all'inizio del novecento, seppure in contrazione e poi un forte decremento fino al 1936. Questi valori mostrano quanto il territorio di La Salle fosse, in considerazione delle sue caratteristiche morfologiche e climatiche, un ambito densamente sfruttato ed abitato quando l'economia era basata sull'agricoltura e come l'andamento si sia invertito con il consolidarsi di diverse fonti di reddito e nuovi modelli di vita.

Tab. 3

<i>Popolazione residente</i>	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936
Comune	2.425	2.353	2.385	2.013	1.935	1.898	1.758	1.681

<sup>2</sup> L'incongruenza tra i dati Istat e la popolazione registrata dal Comune, deriva da una differente data di registrazione del dato, così come spiegato all'Ufficio anagrafe del Comune.

Il comune presenta un andamento demografico tipico dei comuni della valle centrale, collegati funzionalmente a grossi centri turistici situati nelle immediate vicinanze.

Dopo una diminuzione degli abitanti fino agli anni '70, rilevante soprattutto tra il 1861 e il 1961 (circa il 40%) si assiste all'inversione della tendenza nell'ultimo decennio con una crescita di circa il 20%.

Infatti, come spesso accade nei territori dell'alta valle centrale osserviamo una diminuzione della popolazione, causata probabilmente dalla crisi delle attività economiche tradizionali che ha influenzato negativamente la natalità e ha determinato il trasferimento della popolazione residente verso zone più ricche; a questa fase segue un'inversione di tendenza, quando nel comune iniziano nuove attività economiche legate al fenomeno turistico presente sul territorio e legato ai centri turistici maggiori (Courmayeur e La Thuile), al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e ai servizi.

I residenti risultano così divisi considerando le diverse parti del territorio:

Tab. 4

<i>Popolazione suddivisa per zone</i>	<i>Totale (*)</i>	<i>Di cui residente nei centri storici (*)</i>
<b>LA SALLE</b>	<b>493</b>	<b>320</b>
<b>DERBY</b>	<b>131</b>	<b>80</b>
<b>MORGE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<b>VILLARISON</b>	<b>35</b>	<b>28</b>
<b>CHEVEREL</b>	<b>51</b>	<b>23</b>
<b>CHALLANCIN</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>CHARVAZ</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ECHARLOD SUP.</b>	<b>66</b>	<b>34</b>
<b>CHABODEY</b>	<b>57</b>	<b>57</b>
<b>VILLAIR</b>	<b>85</b>	<b>79</b>
<b>VILLARET</b>	<b>156</b>	<b>54</b>
<b>PLANAVAL</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>GRASSEY</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>BEILLARDEY</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
<b>REMONDEY</b>	<b>30</b>	<b>21</b>
<b>LES PLACES</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
<b>CHEZ LES MONNET</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>CHEZ LES BO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>CHEZ LES COCCOZ</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>CHAFFIERY</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ARBETHEY</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>COTTIN</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>CHAFFIERON</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>BEAUREGARD</b>	<b>29</b>	<b>29</b>
<b>CHÂTEAU</b>	<b>26</b>	<b>16</b>
<b>LA NABA</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<b>CHATELARD</b>	<b>45</b>	<b>32</b>
<b>LA CLUSAZ INF.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	<b>47</b>	<b>9</b>
<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	<b>18</b>	<b>14</b>
<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	<b>21</b>	<b>8</b>
<b>MOYES</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

<b>PRARION</b>	<b>35</b>	<b>18</b>
<b>ECOURS</b>	<b>31</b>	<b>20</b>
<b>CHEZ BORGNE</b>	<b>78</b>	<b>44</b>
<b>LE PONT</b>	<b>50</b>	<b>35</b>
<b>LA PERA</b>	<b>49</b>	<b>49</b>
<b>PLASSIER</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FAVREY</b>	<b>18</b>	<b>15</b>
<b>ECHARLOD INF.</b>	<b>43</b>	<b>22</b>
<b>CHEZ PERROD</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>CHEZ BENEYTON</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<b>MORAS SUP.</b>	<b>22</b>	<b>18</b>
<b>MORAS INF.</b>	<b>9</b>	<b>6</b>
<b>CHEZ LES ROSSET</b>	<b>31</b>	<b>15</b>
<b>PRÉ DU MULIN</b>	<b>14</b>	<b>8</b>
<b>CRÉ</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
<b>EPINEL</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>CHEZ LES GONTIER</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>SAINT-OURS</b>	<b>54</b>	<b>44</b>
<b>LE CHAMP</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>SANTA BARBARA</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>LA FENÊTRE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

(\*) Dai dati Ufficio anagrafe del Comune anno 2009

Si evidenzia come le zone comprendono gli insediamenti storici e le zone limitrofe di nuova espansione.

Gli abitanti sono distribuiti su tutto il territorio comunale, anche se risultano maggiormente concentrati nel fondovalle.

Infatti, se in passato abbiamo assistito ad uno spopolamento dei nuclei della collina, oggi registriamo la tendenza degli abitanti a rimanere nei villaggi natii, specialmente in quelli posti a quota più bassa, così che è frequente il recupero del patrimonio edilizio anche per la loro prima abitazione. Tale fenomeno si fa più rilevante se consideriamo anche il restauro dei volumi storici a scopo turistico che ha determinato spesso un totale riutilizzo dei villaggi.

Dai dati sopra riportati si desume che il territorio maggiormente abitato è quello della fascia di fondovalle dove risiede circa 80,9% della popolazione residente, sia nei nuclei storici, che nelle zone di nuova espansione.

Tale valore risulta così suddiviso: conoide di La Salle: 48,2%, gruppo di villaggi intorno a Derby: 20,7%, Chabodey, La Pera e Plassier: 5,3% e nuclei vicini a Le Pont: 6,7%.

La rimanente parte dei residenti è dislocata nei nuclei della collina sul versante all'adret – 19,1% - ; in particolare i villaggi più abitati sono quelli disposti sulla strada che dal capoluogo raggiunge Planaval – 15,0% -, mentre nei rimanenti è presente solo il 4,1%.

Attualmente le richieste presentate in Comune in sede di adozione della Variante sostanziale, dalla popolazione confermano questa scelta; i residenti privilegiano per la loro abitazione permanente aree ben esposte e servite dai principali servizi, possibilmente direttamente accessibili dalle infrastrutture principali.

Dai dati del Censimento 2001 la popolazione è suddivisa secondo le seguenti fasce di età:

Tab. 5

<i>età</i>	<i>n°persone</i>
<5	110
5-9	84
10-14	78
15-19	67
20-24	106
25-65	1.089
>65	346
<b>totale</b>	<b>1880</b>

Dall'analisi di questi dati si possono ricavare due indici indicativi:

- l'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 14) è pari a 1,27, valore medio se rapportato all'intera regione;
- l'indice di dipendenza (rapporto tra le classi "improduttive", composte da coloro che hanno un'età inferiore ai 14 anni e superiore ai 65 e quelle "produttive", 14-65 anni) risulta pari a 0,48, valore che evidenzia la scarsa prevalenza della popolazione potenzialmente attiva sulla popolazione che da essa dipende.

Il grado d'istruzione della popolazione evidenzia un elevato numero di abitanti compreso tra la scuola elementare e la scuola secondaria superiore.

Tab. 6

<i>tipo di scuola</i>	<i>n°di alunni</i>	<i>%</i>
laurea	82	4,7
scuola secondaria superiore	429	24,5
scuola inferiore	583	33,3
scuola elementare	546	31,2
alfabeti privi di titolo	99	5,7
di cui con più di 65 anni	10	-
analfabeti	11	0,6
di cui con più di 65 anni	7	-
<b>totale</b>	<b>1750</b>	

#### **A.5.2. analisi del patrimonio edilizio**

I dati ricavati sul patrimonio edilizio esistente, analizzati valutando le SUR presenti nelle singole sottozone, evidenziano come le superfici non utilizzate a scopi abitativi siano modeste e, spesso non presenti in molti nuclei storici.

I villaggi sono stati diffusamente recuperati, sia per residenze primarie (vedi numero dei residenti presenti all'interno delle frazioni storiche), sia per scopi turistici (vedi il numero delle abitazioni non permanenti), facendo sì che il comune presenti caratteri paesaggistici di qualità diffusa.

Di seguito si precisano le quantità di SUR trasformata e recuperabile esistente in ciascun nucleo storico:

Tab. 1

<i>località</i>	<i>%SUR trasformata (m<sup>2</sup>)</i>	<i>%SUR recuperabile (m<sup>2</sup>)</i>
LA SALLE	90%	10%
DERBY	93%	7%
MORGE	72%	28%
VILLARISON	86%	14%
CHEVEREL	97%	3%
CHALLANCIN	89%	11%
CHARVAZ	25%	75%
ECHARLOD SUP.	100%	0%
CHABODEY	90%	10%
VILLAIR	62%	38%
VILLARET	71%	29%
PLANAVAL	87%	13%
GRASSEY	82%	18%
BEILLARDEY	92%	8%
REMONDEY	100%	0%
LES PLACES	100%	0%
CHEZ LES MONNET	100%	0%
CHEZ LES BO	100%	0%
CHEZ LES COCCOZ	78%	22%
CHAFFIERY	71%	29%
ARBETHEY	89%	11%
COTTIN	93%	7%
CHAFFIERON	100%	0%
BEAUREGARD	99%	1%
CHÂTEAU	61%	39%
LA NABA	79%	21%
CHATELARD	100%	0%
LA CLUSAZ INF.	100%	0%
LA CLUSAZ SUP.	100%	0%
CROIX DES PRÉS SUP.	100%	0%
CROIX DES PRÉS INF.	79%	21%
MOYES	100%	0%
PRARION	95%	5%
ECOURS	86%	14%
CHEZ BORGNE	100%	0%
LE PONT	86%	14%
LA PERA	94%	6%
PLASSIER	3%	97%
FAVREY	100%	0%
ECHARLOD INF.	91%	9%
CHEZ PERROD	83%	17%
CHEZ BENEYTON	90%	10%
MORAS SUP.	99%	1%
MORAS INF.	100%	0%
CHEZ LES ROSSET	98%	2%

PRÉ DU MULIN	34%	66%
CRÉ	98%	2%
EPINEL	100%	0%
CHEZ LES GONTIER	98%	2%
SAINT-OURS	88%	12%
LE CHAMP	93%	7%
TOTALE	87%	13%

Questa alta propensione al recupero deriva dal fatto che La Salle è a tutti gli effetti una stazione turistica, seppur minore, collegata alle località ad alta valenza turistica di Courmayeur e La Thuile, fatto che ha determinato una diffusa presenza di fluttuanti, con la conseguente trasformazione del patrimonio edilizio.

Per quanto riguarda gli insediamenti più recenti si fa presente che oramai le aree sono completamente sature con prime case, le uniche realizzabili a seguito dell'entrata in vigore della norma sugli equilibri funzionali.

#### A.5.3. analisi delle attività economiche

popolazione attiva

La presenza di popolazione attiva nel Comune varia seguendo l'andamento della popolazione esistente (tab. 1 e 2). Il dato percentuale mette però in evidenza come la presenza di popolazione attiva a La Salle risulti, in generale, più alta rispetto alla media regionale (con l'eccezione del 1991).

I dati evidenziano comunque una progressiva diminuzione della popolazione attiva (-11,4 punti dal 1961 al 2001) a dimostrazione di come l'età dei residenti stia progressivamente aumentando, seppure in percentuale minore rispetto al territorio regionale.

Tab. 1

<i>Popolazione attiva</i>	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	934	587	518	761	892
Regione	44.937	42.489	47.575	52.712	53.349

Tab. 2

<i>Popolazione attiva (%)</i>	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	66,8	50,2	56,9	45,3	55,4
Regione	44,5	38,9	42,3	45,5	44,6

popolazione attiva per settori

Tab. 3

<i>ramo di attività economica</i>	1951	1961	1971	1981	1991	2001
agricoltura, caccia, pesca	685	627	204	105	108	70
industrie estrattive manifatturiere	145	99	122	109	80	68
costruzioni ed impianti	70	59	56	50	113	146
energia elettrica, gas, acqua	2	11	5	9	14	8
trasporti e comunicazioni	14	28	48	64	79	59
commercio e servizi vari	45	63	85	72	153	161
credito e assicurazione	1	1	3	17	93	12
servizi		11	26	44	36	75
pubblica amministrazione	15	15	18	35	69	220
altro			-		1	8
<b>totale</b>	<b>977</b>	<b>914</b>	<b>567</b>	<b>505</b>	<b>746</b>	<b>827</b>
in cerca di prima occupazione	46	20	20	13	15	65
<b>totale popolazione non attiva</b>	<b>512</b>	<b>463</b>	<b>580</b>	<b>391</b>	<b>918</b>	<b>716</b>

L'esame dei settori di attività evidenzia fino al 1961 una forte e radicata presenza del lavoro agricolo; tuttavia a partire dallo stesso anno, esso perde la sua importanza prevalentemente a favore delle attività industriali e del terziario, con una diminuzione assai considerevole. Attualmente l'agricoltura può contare solo su una percentuale pari all'8,5% della popolazione attiva.

Il numero di addetti nel settore agricolo si mantiene comunque sempre superiore alla media regionale, pur diminuendo progressivamente ed andandosi ad allineare con le tendenze globali (tab. 4).

Tab. 4

<i>Agricoltura (%)</i>	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	68,6	35,7	20,8	14,5	8,5
Regione	26,7	13,6	8,6	7,0	5,0

La popolazione attiva nel settore industriale ha registrato una crescita fin dagli anni '60 allineandosi nel 2001 con i valori regionali. Anche negli anni novanta, nel periodo di maggior crisi del settore, che fa registrare un forte calo occupazionale a livello regionale, si registra una sostanziale tenuta degli occupati. (tab. 5). Gli addetti a questo settore sono tuttavia principalmente impiegati nell'attività della costruzione e nelle industrie manifatturiere ed estrattive, spesso non localizzate nel comune.

Tab. 5

<i>Industria (%)</i>	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	18,5	32,4	33,3	27,7	26,8
Regione	41,7	41,9	41,1	27,9	26,0

Dai dati delle attività economiche forniti dalla Camera di Commercio della Valle d'Aosta, sul territorio troviamo 21 attività industriali ed artigianali costituite prevalentemente da falegnamerie e ditte di lavorazione del legno. In particolare:

- n°18 fra segherie e ditte di lavorazione del legno;
- n°1 artigiano alimentare (pasticceria e produzione gelati);



- n°2 ditte di fabbricazione di manufatti in ferro.

L'abbondanza di legno ha sempre caratterizzato il territorio e ha dato la possibilità agli abitanti di specializzarsi in questo settore; l'agricoltura era praticata nella stagione primaverile ed estiva ma durante l'autunno e l'inverno, quando non erano più possibili i lavori agricoli, tutti gli uomini presenti si dedicavano al taglio e alla lavorazione del legno.

Per quanto riguarda il settore terziario (tab. 6), si rileva un progressivo e consistente aumento degli addetti. I dati, tuttavia, mostrano un livello percentuale di occupati nel settore minore rispetto ai valori regionali; questo fatto è determinato probabilmente dalla presenza di attività turistiche di piccola dimensione (con eccezione di un albergo) e dalla limitata importanza di La Salle come polo di servizi.

Tab. 6

Terziario (%)	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	12,9	31,9	45,9	57,8	64,7
Regione	31,6	44,5	50,3	65,1	69,0

Il settore commerciale vede la presenza sul territorio di sedici imprese a carattere locale:

Tipologia (*)	Località
commercio di prodotti alimentari	La Salle
commercio di prodotti alimentari	La Salle
macellaio	La Salle
macellaio	La Salle
giornali e cartoleria	La Salle
commercio di prodotti alimentari	Le Pont
commercio di prodotti alimentari	Derby
benzinaio	Le Champ
commercio di combustibili	Santa Barbara
mobili	La Salle
mobili	Santa Barbara
farmacia	La Salle
commercio di legname	Le Pont
tessuti per l'arredo	Le Pont
tessuti per l'arredo e tappezzerie	Chabodey
commercio di alimentari e operazioni commerciali	Chabodey
Tot. 16	

(\*) Dai Camera di Commercio

Per quanto concerne il settore turistico lo stesso è adeguatamente sviluppato, ma potenziabile, in considerazione delle risorse presenti sul territorio e delle caratteristiche delle attività esistenti. Nel Comune sono presenti:

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

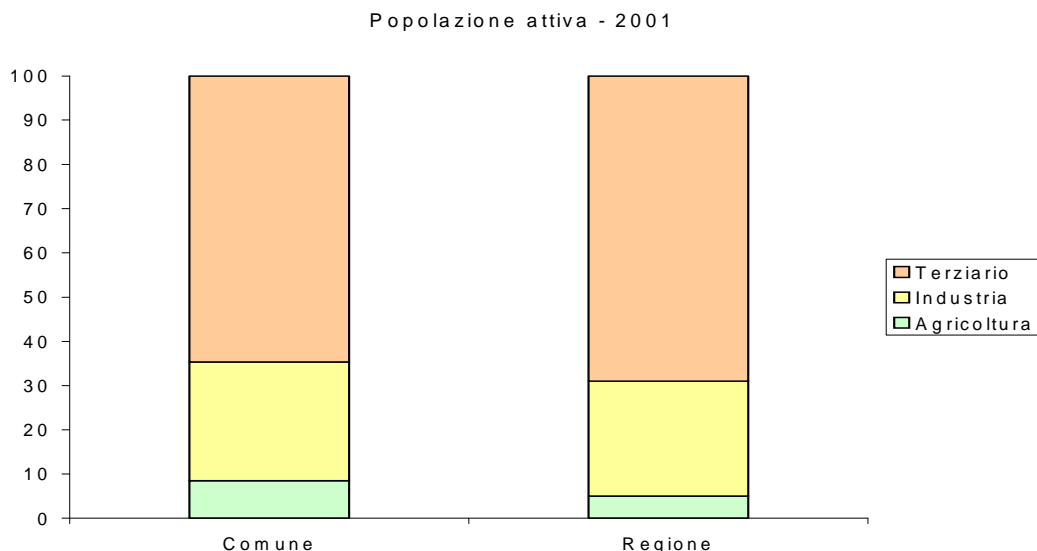
Tipologia (*)	Località	N° posti letto
<i>Strutture ricettive</i>		
Hotel Mirage	Chez Borgne	18
La Jolie Bergère	Planaval	13
Les Combes	Combe	22
Hotel Col du Bard	Challancin	14
Trattoria e albergo Cheverel	Cheverel	16
Mont Blanc Hotel Village	La Salle	102
Tot. 6		
<i>Strutture extra-alberghiere</i>		
Lo Foo	Challancin – Chez les Monnet	12
La Casa in Fiore	Chaffieron	5
Chez Vanda	Les Places	4
Chalet Beyllard	Challancin	4
Ente Morale Legato - Cheverel	Cheverel	32
Residenza Villamour	La Ruinette	12
Locanda Lo Foo	Chez les Monnet	-
Tot. 7		
<i>Campeggi</i>		
Green Park	La Salle	400 posti
Camping Mont Blanc	La Salle	205 posti
Tot. 2		

Tipologia (*)	Località
<i>Ristoranti, pizzerie e bar</i>	
Le Cadran Solaire	Challancin
La Roueige	Lazey
Cheverel	Cheverel
Col du Bard	Challancin
La Cascata	Lenteney
La Cassolette	La Salle
La Fenêtre	La Salle
La Jolie Bergère	Planaval
Les Combes	Combe
Lo Peillo de Managran	La Salle
Papagran	Le Pont
International Camping Mont Blanc	La salle
Da Gigi	Villaret
La Macina	La Salle
Trestelle Green Park	La Salle
Tot. 15	

(\*) Dai Camera di Commercio

In conclusione si fa notare come a La Salle sia attualmente presente una alta percentuale di addetti al terziario e all'industria e come l'attività agricola abbia assunto un ruolo assai marginale, con valori molto bassi e simili alla media regionale.

Il grafico sottostante evidenzia la variazione percentuale della popolazione attiva suddivisa nei tre settori di attività - agricoltura, industria e terziario - nel 2001 e raffrontano precisamente i dati comunali con quelli regionali, dimostrando analogie tra la popolazione residente nel comune e quella presente sul territorio regionale.



#### A.5.4. analisi del patrimonio edilizio

Per quanto riguarda la consistenza del patrimonio edilizio esistente si rimanda alla seconda parte della relazione dove vengono evidenziate puntualmente le Superfici Utili Residenziali presenti nei centri storici e nelle zone di nuova edificazione. In questo paragrafo si vuole solo evidenziare come le SUR presenti nei centri storici sono state trasformate per il 86,9%, mentre quelle esistenti nelle zone limitrofe di nuova espansione non presentano superfici da trasformare.

	Sur totale m <sup>2</sup>	Sur trasformata m <sup>2</sup>	Sur da recuperare m <sup>2</sup>
Nuclei storici	208.892	181.445	27.447
Nuovi insediamenti	111.467	111.467	-
Tot.	320.359	292.912	24.447

#### A.5.5. analisi dei servizi e delle infrastrutture

In merito alle infrastrutture esistenti nel territorio comunale si rimanda a quanto evidenziato nella carta dell'assetto generale ed uso turistico del territorio della cartografia motivazionale; di seguito si descrive il grado di sufficienza delle infrastrutture, precisando alcuni caratteri ritenuti importanti al fine della loro valutazione.

Si fa presente che nel comune non sono presenti servizi d'interesse regionale - ai sensi dell'art. 23, comma 2 del PTP - , ma solo di importanza locale. Essi risultano essenzialmente situati nel fondovalle e solo i parcheggi sono diffusi in tutte le frazioni del comune.

Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, i servizi di livello locale sono concentrati prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza tra le frazioni più piccole verso il centro di La Salle e da questo

ultimo verso il capoluogo regionale ed i centri di maggiori dimensioni per gli altri tipi di servizio (in particolare Morgex).

*Sanità:*

Tipologia	Località	Superficie m <sup>2</sup>	N° utenti
Ambulatorio medico di base	La Salle	( <sup>9</sup> )	popolazione residente
Ambulatorio medico di base	La Salle	(*)	popolazione residente
Farmacia	La Salle	(+)	popolazione residente
Microcomunità	La Salle	546	popolazione residente
Assistenza all'infanzia	La Salle	(**)	popolazione residente
Tot.5		-	-

(<sup>9</sup>) parte di edificio privato

(\*) superficie compresa in quella del municipio

(+) superficie compresa in quella del museo del fumetto

(\*\*) superficie compresa in quella della scuola

Gli ambulatori medici, così come la comunità per anziani riescono a soddisfare pienamente le esigenze della popolazione.

Entrambi presentano strutture adeguate alle loro funzioni e capacità, ed essendo situati nel capoluogo, un buon livello di accessibilità pedonale e carrabile.

Il centro di La Salle, per i servizi presenti e per la sua posizione baricentrica rispetto al territorio comunale, assume importanza di centro di servizi a livello comunale.

La microcomunità, realizzata negli anni '80, è stata ampliata per garantire adeguati spazi di soggiorno agli ospiti; con queste modificazioni la struttura riesce ad accogliere 46 persone in spazi idonei e funzionali alle esigenze degli anziani presenti nel Comune. Essa è dotata di sala pranzo, sala d'incontro, cucina, infermeria, n. 14 stanze con superficie minore di 12 m<sup>2</sup> e 16 con superficie maggiore, depositi, garage, locali tecnici e zona verde e svolge un servizio a livello sovra-comunale.

Gli ambulatori dei medici di base sono situati a La Salle in un edificio di proprietà privata e presso il municipio e sono adeguati alla loro funzione.

Per gli altri servizi sanitari il Comune gravita sui comuni limitrofi e principalmente, sui servizi di Aosta (ospedale e altro) e di Morgex (poliambulatori) o Courmayeur (medici specialistici e centro traumatologico).

Dal 2010 è esistente un servizio di assistenza all'infanzia (asilo nido) realizzato nella nuova scuola che offre un buon servizio alla popolazione con spazi adeguati alle esigenze dei bambini.

- valutazione del servizio:  
qualitativa: buona  
quantitativa: buona

#### *Sicurezza*

Tipologia	Località	Superficie m <sup>2</sup>	N° utenti
Area gestione emergenze	La Salle – scuola elementare	( <sup>9</sup> )	popolazione residente
Area per elicotteri	La Salle – municipio	(*)	popolazione residente
Sede protezione civile	La Salle – municipio		popolazione residente
Area gestione emergenze	La Salle – piazzale Carrel	2.642	popolazione residente
Area gestione emergenze	Cheverel – museo etnografico	510	popolazione residente
Area gestione emergenze	Belle Crete - Morge	29.579 (**)	popolazione residente
Area gestione emergenze	Derby - casermette	1.522	popolazione residente
Area gestione emergenze	Derby – scuola materna	( <sup>9</sup> )	popolazione residente
Tot.8		-	-

(<sup>9</sup>) superficie compresa rispettivamente nella scuola elementare e materna

(\*) superficie compresa in quella del municipio

(\*\*) superficie compresa con quelle del servizio si6 e sp3

La dotazione di servizi relativa alla sicurezza appare congrua in quanto sono presenti le principali strutture e le aree necessarie a gestire le situazioni di emergenza dislocate in diversi punti del territorio, così come previsto dal piano di protezione civile. La caserma dei carabinieri è situata a Morge; l'ufficio della forestale a Pré-St-Didier.

- valutazione del servizio:  
qualitativa: buona  
quantitativa: buona

#### *Istruzione:*

Tipologia	Località	Superficie m <sup>2</sup>	N° alunni
Scuola elementare	La Salle	421	210
Scuola materna	Derby	1.671	50 <sup>3</sup>
Tot.2		2.092	260

La scuola elementare, appena inaugurata, è collocata in un edificio situato nel centro del capoluogo; è formata da cinque aule con annessi servizi, aule didattiche e per attività comuni e di gioco, palestra, biblioteca, sala insegnanti, mensa per gli alunni e locali tecnici.

Gli spazi a disposizione della scuola sono ampi e sufficienti sia qualitativamente, che funzionalmente, ai bisogni e al numero dei bambini.

La struttura è accessibile dalle persone con impedita o limitata capacità motoria.

L'edificio ha spazi per la ricreazione all'aperto.

La scuola materna è situata nel volume costruito intorno agli anni '90 e, un tempo adibito a scuola elementare per la frazione Derby e successivamente ristrutturato (2010) per adeguare il volume alle normative vigenti.

L'edificio si sviluppa su un piano e ha a disposizione sufficienti aule per i bambini. In particolare sono disponibili n. 3 aule di dimensioni pari a 45 m<sup>2</sup>, sala per la ricreazione, aula per attività libere, sala insegnanti, locali per spogliatoio e bagni, sala da pranzo e giardino con area gioco all'aperto.

<sup>3</sup> Tutta la popolazione in età scolastica, attualmente è formata da 110 e 84 unità, ma nel comune sono frequenti innalzamenti del numero degli utenti dovuti a fenomeni considerevoli di immigrazione.

La scuola è conforme rispetto alle normative di sicurezza e di accessibilità vigenti.

Nel Comune non è presente la scuola media e viene utilizzata quella di Morgex.  
In considerazione delle risorse disponibili e del numero dei ragazzi residenti, nell'immediato non è ipotizzabile un potenziamento di tale servizio.  
Anche in considerazione della limitata distanza tra i due comuni, si reputa sufficiente il servizio offerto presso il comune di Morgex.

Giudizio complessivo

- valutazione del servizio:
- qualitativa: buono
- quantitativa: sufficiente

*Cultura:*

Tipologia	Località	Superficie m <sup>2</sup>
Biblioteca	La Salle - scuola	(9)
Sala espositiva – centro manifestazioni	La Salle - comune	(*)
Museo fumetto e spazi espositivi	La Salle	382
Oratorio e locali incontro	La Salle - cappella dei Penitenti	130
Museo parrocchiale arte sacra	La Salle - chiesa	439
Museo etnografico	Cheverel – ex scuola	(+)
Centro d'incontro	Villair – ex scuola	91
Centro d'incontro	Derby - casermette	300
Tot.7		-

(9) superficie compresa in quella della scuola elementare

(\*) superficie compresa in quella del municipio

(+) già considerata nella gestione emergenze

La biblioteca attualmente è collocata nel municipio ma è previsto il suo imminente spostamento nei locali appositamente realizzati nella nuova scuola elementare.

Presso il municipio sono presenti una sala polivalente e una sala espositiva situate al primo e secondo piano del corpo a monte, utilizzate per diverse funzioni quali sala riunioni, centro espositivo, sala manifestazioni, ecc.

I musei presenti nel comune sono tre: il museo del fumetto, il museo etnografico e il museo di arte sacra.

I primi due sono di proprietà pubblica e realizzati con finanziamenti comunitari (L'homme et la pente con Interreg IIA e Montimages con Alcotra).

In particolare il museo etnografico presenta la vita della comunità locale e vuole spiegare come il territorio della montagna abbia condizionato le attività dell'uomo. Esso si snoda anche all'esterno dell'edificio, sui percorsi pedonali che sono stati recuperati, per formare un circuito che, ripercorrendo l'antico sistema viario su entrambi i versanti, porta i turisti alla scoperta del paesaggio locale e degli antichi usi e mestieri presenti nel territorio.

Il museo del fumetto collocato alla Maison Grassey viene allestito durante l'estate, quando a La Salle vengono realizzate mostre e corsi di disegno, nelle altre stagioni le sale sono a servizio della popolazione.

Il museo di arte sacra è situato all'interno della chiesa parrocchiale.

A La Salle sono presenti anche due centri d'incontro di cui solo quello situato a Derby è di proprietà pubblica.

Nel Comune, tuttavia, "i giovani" non hanno spazi pubblici a disposizione per incontrarsi o organizzare attività, così come dovrebbero essere meglio organizzati gli spazi a disposizione delle associazioni presenti.

A La Salle sono presenti diversi gruppi quali: la pro-loco, la banda musicale, i vigili del fuoco volontari, l'Avis, i cacciatori, gli alpini, gli ex-combattenti, lo sci club, il gruppo sportivo del fiolet, la società San Cachian ed il gruppo dei Sallereins. Attualmente l'edificio delle casermette di Derby è in fase di ristrutturazione ed ospiterà spazi per i gruppi e uno spazio comune.

Gli spazi disponibili per la popolazione appaiono sufficienti, anche se necessiterebbero di un potenziamento, spesso richiesto dai residenti e dai turisti.

- valutazione del servizio:  
qualitativa: sufficiente  
quantitativa: insufficiente

*Ricreazione:*

Tipologia	Località	Superficie m <sup>2</sup>
Area verde	Morge	1.016
Area verde	Grassay	777
Area verde	Châtelard	722
Area verde attrezzata	La Salle - municipio	57.124
Area verde	La Salle – parco della rimembranza	640
Area verde	La Salle	723
Area verde	La Salle - cimitero	662
Area verde attrezzata	La Pera	621
Area verde	Favrey	1.231
Area verde attrezzata	Villair	446
Area verde attrezzata	Loc. Santa Barbara	1.130
Area verde attrezzata	Derby - Casermette	1.523
Area verde	Saint-Ours	992
Area verde	Le Champ	131
Area verde pic-nic	Belle Crete	29.579 (**)
Area verde	Derby	1.486
Tot. 16		98.803

(\*\*) superficie compresa con quelle del servizio ri16 e sp3

Nel capoluogo, nelle vicinanze dei principali servizi, sono presenti le due principali aree destinate a verde pubblico.

Lo spazio verde di maggiori dimensioni è situato vicino al comune e comprende un ampio parco, un'area giochi, uno spazio a prato utilizzabile per partite di calcio o per esposizione o la battailes de reines, due campi da tennis e un campo da bocce. L'altro, il Parco della Rimembranza, è limitrofo alla chiesa e dispone di una modesta area con alcune panchine.

Nel capoluogo davanti al cimitero è stata realizzata una piccola zona verde a rispetto dello stesso.

Sul territorio sono presenti altre aree attrezzate situate al Villair in adiacenza all'ex-scuola, sulla strada statale all'ingresso della strada per il Villair, a Derby antistante le Casermette e la chiesa parrocchiale e la vasta area pic-nic in località Bella Cret da poco realizzata.

Tutte le altre aree segnalate in tabella sono costituite da spazi liberi non attrezzati, ricavati sopra i parcheggi pubblici o comunitari e sono state cedute al comune a seguito della realizzazione dell'intervento, garantendo così sul territorio comunale la diffusione di aree verdi.

La loro dimensione complessiva, così come le attrezzature presenti – aree gioco attrezzate, aree di sosta, campi, ecc. – sono funzionalmente idonee per gli abitanti presenti.

- valutazione del servizio:
- qualitativa: sufficiente
- quantitativa: buona

#### *Sport:*

Tipologia	Località	Superficie m <sup>2</sup>
Campo tennis e bocce	La Salle - municipio	(*)
Campo tennis	La Salle	1.462
Giochi tradizionali e partenza parapendio	Belle Crête- Morge	(9)
Campo bocce	Lenteney	636
Palestra – Centro sportivo	Derby	(9)
Tot. 5		-

(9) superficie compresa in quella della gestione em ergenze

(\*) superficie compresa in quella del centro d'incontro le casermette

Gli impianti sportivi presenti nel comune sono costituiti da:

- due campi da tennis del comune, da un altro campo con la stessa funzione, ubicato in adiacenza alla chiesa di La Salle sopra un parcheggio e di proprietà della parrocchia e da un quarto campo, non utilizzato da diversi anni, situato a Derby;
- un prato, limitrofo al comune utilizzato come campo da calcio, spazio per la battailes de reines o fiera del bestiame e per questo non censito tra i servizi sportivi stabili;
- due campi da bocce, di cui uno collocato nell'area della Maison Gerbollier e l'altro, di proprietà privata, a Lenteney, in prossimità del bar esistente;
- un campo per i giochi tradizionali, utilizzato anche come area di partenza per il parapendio a Belle Crête – Morge, vicino all'area pic-nic;
- un edificio pubblico a Derby delle casermette, attualmente adibito a centro per il rafting, la canoa e l'hydrospeed e spazi utilizzati quali spazi per la ginnastica e per altre attività sportive, ma in fase di ristrutturazione con parziale cambiamento della sua destinazione.

Infine si segnala una piccola piscina privata ed una palestra utilizzabili nel centro alberghiero Mont Blanc Hotel Village ed un centro ippico a Châtelard.

A Derby è presente una pista di fondo omologata ma non più aperta negli ultimi anni.

I servizi sportivi sono numerosi ma andrebbero potenziati, sia per gli abitanti residenti che per i numerosi turisti, sia sfruttando maggiormente le risorse esistenti sul territorio (es. pista di fondo) e creando i necessari servizi di appoggio per il loro ottimale funzionamento, sia potenziandoli con nuove e diverse realizzazioni.

A questo proposito si segnala come:

- lo spazio usato per i giochi tradizionali non sia da solo sufficiente a garantire un buon servizio per la sua collocazione in una zona di grande flusso turistico, ad una quota altimetrica elevata e andrebbe potenziato;
- a livello di redazione di piano turistico della Comunità montana Valdigne Mont Blanc, il comune di La Salle sia stato scelto per ospitare un campo da golf a 12 o



18 buche in quanto il territorio in prossimità del capoluogo, ben esposto e pianeggiante, appare adatto a tale funzione quasi durante l'intero arco dell'anno. Inoltre, in alta valle si lamenta la mancanza di tale struttura sportiva che andrebbe a completare l'offerta turistica di una delle zone a maggior vocazione turistica di tutta la regione, dove lo stesso rappresenta la maggiore fonte di guadagno e reddito, con importanti valori anche per il PIL regionale. Il PST di La Salle in fase di adozione ha confermato tale scelta.

Nel Comune sono presenti numerosi sentieri e strade rurali utilizzabili per scopi escursionistici o ciclabili, in particolare si segnalano :

- due piste ciclabili collegate con il territorio del comune di Morgex, situate in prossimità di La Clusaz - Strada di Santa Merla e, sul versante opposto, lungo la Dora Baltea;
- numerosi sentieri:
  - Ecours (1086 m) / Echarlod (1010 m) / Vedun (1525 m);
  - Charvaz (1512 m) / Col-de-Bard (2202 m);
  - Ecours (1026 m) / Charvaz (1512 m) / Vedun (1525 m);
  - Challancin (1610 m) / Col-de-Bard (2202 m) / Col Fetita (2557 m);
  - Ecours (1086 m) / Challancin (1610 m);
  - Challancin (1610 m) / Les Ors-Desot (2100 m) / Col Fetita (2557 m);
  - Challancin (1610 m) / Morge (1630 m);
  - Challancin (1650 m) / Charvaz (1512 m);
  - Morge (1630 m) / Col Fetita (2557 m);
  - Planaval (1750 m) / Col Fetita (2557 m);
  - La Clusaz (931 m) / Villair di Morgex (975 m);
  - La Clusaz (931 m) / Château (1158 m);
  - Planaval (1750 m) / Col Serena (2547 m);
  - Planaval (1750 m) / Bonalé (2340 m);
  - Morge (1630 m) / Colle Battaglione Aosta (2882 m);
  - Morge (1625 m) / Lago Liconi (2555 m) / Colle Liconi (2674 m);
  - Villarisson (1317 m) / Plan-Belle-Crête (1689 m);
  - La Joux (1625 m) / Promoud (2018 m) / Passo Alto (2960 m);
  - La Joux (1625 m) / Croix-de-Foillet (1625 m);
  - Chabodey (577 m) / Lazey (1519 m);
  - Derby (850 m) / Lazey (1519 m);
  - La Joux (1625 m) / Passo d'Ameran (2670 m);
  - La Joux (1625 m) / Tillac (1838 m);
  - Derby (828 m) / Planchamp (1460 m).
  - le altre strade pedonali, presenti fra i nuclei storici;
  - l'alta via n. 2 sulla Tête de Paramond dotata di un piccolo bivacco in località Promou.

- valutazione del servizio:  
qualitativa: sufficiente  
quantitativa: sufficiente

*Amministrazione:*

Tipologia	Località	Superficie m <sup>2</sup>
Municipio	La Salle	727
Poste	La Salle	(9)
Comunità montana Valdigne Mont Blanc	La Salle	543
Cimitero	La Salle	3.141
Banca	Le Pont	522
Cimitero	Derby	1.124
Isola ecologica	Le Pont	3.283
Tot. 7		9.340

(<sup>9</sup>) superficie compresa in quella del municipio

Gli edifici della Maison Gerbollier, situati sopra il nucleo storico di La Salle, come si è visto, ospitano numerosi servizi per la popolazione tra cui la sede del municipio e la posta, oltre a quelli già descritti.

Gli uffici comunali sono dislocati in tutti i corpi del complesso recentemente recuperato e appaiono idonei a svolgere le loro funzioni.

L'ufficio postale è posto al piano terreno del volume sud e le sue caratteristiche appaiono buone.

Si fa presente che, pur essendo limitrofo al capoluogo, l'accesso al municipio non è diretto in quanto gli edifici distano circa 200 m dalla piazza della Chiesa .

I cimiteri sono posti in posizione marginale rispetto all'insediamento di La Salle e di Derby. La loro dimensione, considerato anche il recente ampliamento di quello del capoluogo, è buona, così come l'accessibilità carrabile e pedonale.

Nel Comune è presente anche un ampio magazzino comunale posto sotto il parcheggio antistante il municipio.

Per quanto riguarda la sede della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, attualmente collocata nell'edificio un tempo utilizzato come edificio comunale e situato all'interno del capoluogo, di fronte alla chiesa, si fa presente che, sia gli spazi a disposizione, sia la posizione e la qualità dell'edificio, riescono a garantire un buon servizio a tutti gli utenti della Comunità.

La banca è situata a Le Pont, e dispone di uffici aperti al pubblico e di sportello bancomat. La proprietà è privata.

- valutazione del servizio:
  - qualitativa: buona
  - quantitativa: buona

*Commercio:*

Tipologia	Località	Superficie mq
Vedi cap. A 5.3 analisi delle attività economiche	-	-
Tot. 16		-

Gli esercizi commerciali sono collocati principalmente nel tessuto storico di La Salle e a Le Pont e risultano in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale. Essi garantiscono essenzialmente un servizio base e differenziato per gli abitanti stabilmente insediati nel Comune e, pertanto, la loro varietà e dimensione sono legati alle necessità primarie della popolazione.

Sul territorio non esistono supermercati di medie e grandi dimensioni e per questi servizi gli abitanti gravitano sui poli commerciali di Morgex, Courmayeur ed Aosta che offrono un'offerta differenziata.

L'accessibilità agli esercizi di vicinato è buona, così come generalmente è sufficiente la dotazione di parcheggi in quanto vengono sfruttati quelli esistenti situati in adiacenza ai nuclei.

Nel Comune si svolge un piccolo mercato settimanale.

Per quanto riguarda i bar ed i ristoranti si evidenzia come tali servizi siano diffusi (n° 15 esercizi) su tutto il territorio comunale. Per una precisa descrizione si rimanda al capitolo A 5.3 analisi delle attività economiche.

- valutazione del servizio:  
qualitativa: sufficiente  
quantitativa: sufficiente

*Parcheggi:*

rif.	Località	proprietà	sup. m <sup>2</sup>	stato
pa1	Planaval	pubblica	3.416	esistente
pa2	Planaval	pubblica	103	esistente
pa3	Morge	pubblica	305	esistente
pa4	Morge	pubblica	297	esistente
pa5	Morge	pubblica	629	esistente
pa6	Morge	pubblica	325	esistente
pa7	Morge	pubblica	105	esistente
pa8	Morge	pubblica	195	esistente
pa9	Cheverel	pubblica	344	esistente
pa10	Cheverel	pubblica	352	esistente
pa11	Cheverel	pubblica	134	esistente
pa13	Grassey	pubblica	206	esistente
pa15	Beillardey	pubblica	110	esistente
pa16	Beillardey	pubblica	173	esistente
pa17	Les Places	pubblica	54	esistente
pa18	Chaffiery	pubblica	119	esistente
pa19	Arbetey	pubblica	131	esistente
pa22	Chez Les Monnet	pubblica	111	esistente
pa23	Challancin	pubblica	151	esistente
pa25	Remondey	pubblica	272	esistente
pa26	Remondey	pubblica	391	esistente
pa27	Villarison	pubblica	26	esistente
pa28	Villarison	pubblica	62	esistente
pa29	Villarison	pubblica	76	esistente
pa30	Villarison	pubblica	599	esistente
pa31	Beauregard	pubblica	135	esistente
pa32	Château	pubblica	183	esistente
pa33	Château	pubblica	117	esistente
pa34	La Naba	pubblica	55	esistente
pa35	Chatelard	pubblica	118	esistente
pa36	Châtelard	pubblica	288	esistente
pa37	Châtelard	pubblica	144	esistente
pa38	Chaffieron	pubblica	146	esistente
pa39	Loc. Goleron	pubblica	247	esistente
pa41	La Clusaz Sup.	pubblica	381	esistente
pa42	La Clusaz Sup.	pubblica	56	esistente
pa43	La Clusaz Inf.	pubblica	60	esistente
pa44	Croix des Prés	pubblica	189	esistente
pa45	Croix des Prés	pubblica	312	esistente
pa46	Loc. La Croisette	pubblica	256	esistente
pa47	La Salle	pubblica	117	esistente
pa48	La Salle	pubblica	2.643	esistente
pa49	La Salle	pubblica	266	esistente
pa50	La Salle	pubblica	255	esistente
pa51	La Salle	pubblica	196	esistente

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

pa52	La Salle	pubblica	151	esistente
pa53	La Salle - p.zza centrale	pubblica	259	esistente
pa54	La Salle - p.zza S. Cassiano	pubblica	76	esistente
pa56	La Salle - cimitero	pubblica	263	esistente
pa57	Località La Croisette - albergo	pubblica	177	esistente
pa58	Località La Croisette	pubblica	127	esistente
pa59	Ecours	pubblica	82	esistente
pa60	Prarion	pubblica	418	esistente
pa61	Moyes	pubblica	93	esistente
pa63	La Salle	pubblica	91	esistente
pa64	Derby	pubblica	1.486	esistente
pa65	Le Pont	pubblica	1.753	esistente
pa66	Le Pont	pubblica	854	esistente
pa67	Le Pont - stazione	pubblica	103	esistente
pa68	Le Pont	pubblica	160	esistente
pa69	Chez Borgne	pubblica	129	esistente
pa70	Chez Borgne	pubblica	182	esistente
pa74	Chabodey	pubblica	108	esistente
pa75	Chabodey	pubblica	82	esistente
pa76	Chabodey	pubblica	158	esistente
pa77	La Pera	pubblica	90	esistente
pa78	Favrey	pubblica	106	esistente
pa79	Favrey	pubblica	1.757	esistente
pa80	Echarlod Sup.	pubblica	252	esistente
pa81	Echarlod Sup.	pubblica	114	esistente
pa82	Echarlod Sup.	pubblica	65	esistente
pa83	Echarlod inf.	pubblica	53	esistente
pa85	Chez Perrod	pubblica	61	esistente
pa86	Chez Beneyton	pubblica	192	esistente
pa87	Moras Sup.	pubblica	98	esistente
pa89	La Fenêtre	pubblica	334	esistente
pa90	Charvaz	pubblica	152	esistente
pa91	Charvaz	pubblica	168	esistente
pa92	Echarlod Inf.	pubblica	196	esistente
pa95	Chez Les Rosset	pubblica	54	esistente
pa98	Villair	pubblica	112	esistente
pa99	Villair	pubblica	60	esistente
pa100	Villair	pubblica	91	esistente
pa101	Loc. Santa Barbara	pubblica	2.260	esistente
pa102	Pré du Mulin	pubblica	62	esistente
pa103	Cré	pubblica	81	esistente
pa104	Cré	pubblica	113	esistente
pa105	Le Pont	pubblica	83	esistente
pa108	Villaret	pubblica	87	esistente
pa109	Villaret	pubblica	112	esistente
pa111	Derby - casermette	pubblica	356	esistente
pa112	Derby	pubblica	108	esistente
pa113	Chez Les Gontier	pubblica	19	esistente
pa114	Chez Les Gontier	pubblica	126	esistente

pa115	Epinel	pubblica	120	esistente
pa116	Derby	pubblica	13	esistente
pa117	Derby	pubblica	89	esistente
pa118	Derby	pubblica	67	esistente
pa119	Derby	pubblica	65	esistente
pa120	Saint-Ours	pubblica	549	esistente
pa121	Saint-Ours	pubblica	57	esistente
pa122	Saint-Ours - cimitero	pubblica	55	esistente
pa123	Le Champ	pubblica	112	esistente
	<b>Totale</b>		<b>30.091</b>	

In tutto il territorio comunale sono dislocati parcheggi a servizio delle frazioni e delle attività presenti nel Comune, con un maggior numero nel fondovalle. Essi sono stati progettati principalmente per soddisfare le esigenze della popolazione nelle singole parti del territorio- livello infra-comunale - e solo alcuni svolgono una funzione a livello superiore – comunale o per servizi - .

Il loro numero e le loro dimensioni, se rapportati alle necessità determinate dal tenore di vita attuale, non sono del tutto sufficienti a soddisfare le necessità della popolazione e specialmente in alcuni nuclei storici andrebbero potenziati .

Ampie aree a parcheggio sono situate in prossimità delle partenze dei sentieri o nella vicinanza delle mete turistiche.

Per una più esatta collocazione si rimanda alla tavola – Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - .

- valutazione del servizio:
  - qualitativa: insufficiente in alcuni nuclei – sufficiente nelle rimanenti parti del territorio
  - quantitativa: insufficiente in alcuni nuclei – sufficiente nelle rimanenti parti del territorio

#### *Altre infrastrutture:*

Sul territorio comunale sono esistenti due parrocchie, di San Cassiano a La Salle e di Saint'Ours a Derby e numerose chiese cattoliche, situate nelle frazione storica; a Santa Barbara è presente anche una Sala per i Testimoni di Geova.

A Lazey è collocato un ripetitore radio-televisivo che offre un buon servizio di trasmissione, non compreso tra i siti di interesse regionali perimetrati dalle comunità montane.

- valutazione del servizio:
  - qualitativa: buona
  - quantitativa: buona

#### *Viabilità e trasporti:*

##### *Viabilità:*

Il Comune di La Salle è attraversato dalla strada statale n. 26 che si snoda nel fondovalle lungo la Dora Baltea; da questa si diparte una maglia di strade comunali carrabili, interpoderali e pedonali che raggiungono tutti i punti abitati del territorio, costituendo un sistema integrato ed efficiente (circa 110 Km pari a 1/5 dell'estensione di quelle gestite dalla Regione).

In particolare il capoluogo è servito dall'unica strada regionale, mentre tutti i nuclei, con l'eccezione di Charvaz, sono raggiunti da strade carrabili rapportate alle esigenze

della popolazione; i versanti più alti di entrambi sono dotati di una rete di strade interpoderali e sentieri che raggiungono anche le quote più alte.

La strada carrabile che un tempo arrivava a Charvaz è stata chiusa in quanto la stessa era posizionata in una zona a forte pericolo di caduta massi e attualmente la frazione viene raggiunta solo da una strada interpoderale a sezione limitata e a forte pendenza in più punti; tale tracciato non è modificabile in quanto ricade per ampi tratti in zone limitate dalle norme relative agli ambiti inedificabili e l'unica possibilità di accesso carrabile permanente risulterebbe la realizzazione di un nuovo tracciato alternativo, che comporterebbe però elevati costi di realizzazione .

Nel territorio passa l'autostrada Aosta – Courmayeur ma non sono presenti uscite automobilistiche; la più vicina si trova a Morgex.

*Trasporti:*

Il comune è servito dalla linea ferroviaria Aosta-Pré Saint Didier e dalle linee di autobus Aosta-Courmayeur e La Salle-Courmayeur. Le prime due linee sono localizzate nel fondovalle e non raggiungono il capoluogo. Infatti, le due stazioni ferroviarie presenti sono ubicate rispettivamente a Le Pont (stazione di La Salle) e a Villaret (stazione di Derby), mentre le fermate degli autobus sono poste a Le Pont, Villair e Derby. Solo la linea La Salle-Courmayeur, parte dal capoluogo di La Salle, dove, oltre al capolinea, è presente anche una fermata.

- valutazione del servizio:
  - qualitativa: buona
  - quantitativa: buona

*Altre reti infrastrutturali – rete idrica, fognaria, elettrica)*

Tutte le frazioni abitualmente abitate sono dotate di tutte le infrastrutture necessarie a garantire livelli adeguati alla popolazione (rete fognaria, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, illuminazione pubblica). Solo nelle frazioni più alte tali reti infrastrutturali non sono presenti o sono presenti solo parzialmente.

In particolare:

- la fognatura serve tutti i nuclei stabilmente abitati, mentre quelli situati alle quote più alte sono dotati di fosse settiche private.  
Per la depurazione e lo smaltimento delle acque reflue attualmente è esistente un depuratore situato a Le Pont e diverse fosse di depurazione che garantiscono il servizio a tutto il territorio comunale, ma è in fase di progettazione il depuratore per l'intero comprensorio della comunità montana da collocarsi al Ponte dell'Equilivaz. Più precisamente sono esistenti le fosse di Derby – Casermette, Derby – St. Ours, Villaret, La Clusaz, Charvaz, Château, La Pera, Le Pont e i due smaltitori relativi al collettore della Comunità montana situati a Le Pont e Derby;
- la rete idrica, recentemente adeguata e potenziata al fine di renderla funzionale e rapportata alla popolazione residente, tocca tutti i nuclei abitati ed è sufficiente per le esigenze della popolazione locale. Tutte le frazioni sono dotate di almeno un fontanile;
- la rete elettrica copre l'intero territorio e tutti i villaggi abitati sono serviti da un allacciamento a 220 v.; la distribuzione di energia elettrica risulta dunque sufficiente su tutto il territorio comunale;
- l'illuminazione pubblica è estesa a tutti i villaggi abitati;  
(per maggiori informazioni si rimanda alla tavola motivazionale relativa alle infrastrutture presenti nel Comune).

Attualmente il Comune sta provvedendo alla normale manutenzione delle reti e non sono previsti interventi di potenziamento.

*Smaltimento rifiuti solidi.*

Esiste un servizio pubblico di raccolta differenziata svolto da una ditta esterna che converge nell'area specifica di proprietà comunale di Le Pont per poi trasportare i rifiuti nei centri di raccolta regionali. Tale servizio è attivo in tutti i nuclei abitati.

La discarica per la raccolta di inerti è posizionata sopra Challancin, in posizione non idonea a svolgere la sua funzione; tuttavia nel comune, in considerazione della morfologia, degli insediamenti e della struttura urbanistica, non si riesce a trovare una soluzione alternativa. Nei comuni limitrofi la situazione non appare molto diversa in quanto tutti i siti liberi e potenzialmente utilizzabili sono stati occupati dalla terra derivante dalla costruzione dell'autostrada.

- valutazione del servizio:  
qualitativa: sufficiente  
quantitativa: sufficiente

*Strutture alberghiere:*

Tipologia	Località	Superficie mq
Vedi cap. A 5.3 analisi delle attività economiche	-	-
Tot. 6, 7 e 2		

Oltre alle strutture evidenziate sul territorio sono presenti anche tre agriturismo: La Roueige a Lazey con solo servizio di ristorazione, Le Cadran Solaire a Challancin e Le Perce Neige a Chateau. Si segnala che due strutture stanno diventando rispettivamente affittacamere e bar/ristorante.

La dotazione di strutture alberghiere appare sufficiente/buona e, anche se le strutture sono spesso di piccole dimensioni e collocate principalmente sulla parte alta del versante, le stesse offrono un servizio differenziato.

In considerazione delle caratteristiche paesistiche ed ambientali e della valenza turistica del comune il loro numero andrebbe potenziato e valorizzato, sia qualificando alcuni edifici, sia creando piccoli alberghi, strutture tipo affittacamere e bed&breakfast per garantire un'offerta diffusa e di qualità, rapportata alle caratteristiche presenti e potenziali del territorio, che garantisca una presenza continuativa dei turisti sul territorio.

La promozione delle forme del turismo in ambito rurale può rappresentare una buona opportunità per la comunità locale e un mezzo per la conservazione dei caratteri distintivi presenti.

#### **A.5.6. analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo**

La conformazione geografica del territorio, gli ambiti sottoposti a rischio idrogeologico e la struttura della rete viaria principale hanno condizionato l'insediamento e la distribuzione dei principali servizi e delle reti infrastrutturali.

Intorno agli agglomerati storici di fondovalle e di medio versante, principalmente in sinistra orografica, si sono sviluppati i nuovi insediamenti, mentre le aree limitrofe sono state destinate all'utilizzo agricolo. In destra orografica, il territorio meno infrastrutturato, è stato destinato allo sfruttamento del bosco e agli usi naturalistici.

Sul territorio esistono alcune limitazioni allo sviluppo urbanistico di tipo infrastrutturale:

- autostrada e ferrovia;
- reti di media ed alta tensione, per la cui esatta collocazione si rimanda alla carta delle infrastrutture;
- sorgenti, acque pubbliche e reti stradali con le relative fasce di rispetto;
- ambiti a rischio di esondazione e frane;

- aree di interesse naturalistico;
- cimiteri e relative fascia di rispetto.

#### A.5.7. analisi della situazione urbanistico-edilizia

Fin dagli anni '50, ma soprattutto intorno agli anni '70, il comune di La Salle, come la maggior parte dei comuni della Regione, registra un aumento del numero delle abitazioni a seguito della crescita della popolazione residente, della domanda di nuove residenze che vanno a sostituire quelle storiche e della richiesta turistica. Ciò determina un significativo aumento delle abitazioni non occupate, che diventano seconde case e abitazione abbandonate. (tab. 3).

Rispetto alle medie regionali, il Comune denota una presenza percentuale lievemente superiore di abitazioni occupate fino agli anni '70 e poi inferiore (tabb. 2, 3, 4, 5).

Si evidenzia il fatto che dal 1978, con l'entrata in vigore della legge regionale n. 14 del 15.06.1978 nel comune le abitazioni rilasciate a scopo turistico sono state ricavate in volumi esistenti, per cui le abitazioni non stabilmente occupate sono state trasformate e recuperate come seconde case, così come meglio esposto al successivo capitolo A.5.2. analisi del patrimonio edilizio.

Il numero delle abitazioni occupate cresce dal 21,8% al 33,1% nel decennio successivo al 1991.

Tab. 1

<i>Abitazioni esistenti</i>	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	608	692	710	1.441	1.545	2.570
Regione	35.084	42.921	53.096	79.568	90.865	100.504

Tab. 2

<i>Abitazioni occupate</i>	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	527	524	502	527	338	852
Regione	27.246	31.723	36.987	41.332	47.914	53.908

Tab. 3

<i>Abitazioni occupate (%)</i>	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	86,6	75,7	70,7	36,5	21,8	33,1
Regione	77,6	73,9	69,7	51,9	52,7	53,6

Tab. 4

<i>Abitazioni non occupate</i>	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	81	168	208	914	1.207	1.718
Regione	7.838	11.198	16.109	38.236	42.942	46.632

Tab. 5

<i>Abitazioni non occupate (%)</i>	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	13,4	24,3	29,3	63,5	78,2	66,9
Regione	22,4	26,1	30,3	48,1	47,3	46,4



Dai dati relativi al censimento emerge che un numero di abitazioni pari circa al 10% risultano essere effettivamente «non utilizzate».

E' inoltre quasi inesistente la presenza di abitazioni «utilizzate per lavoro e/o studio», mentre la percentuale di quelle che si dichiarano «utilizzate per vacanza» è decisamente superiore alla media regionale.

Tab. 6<sup>4</sup>

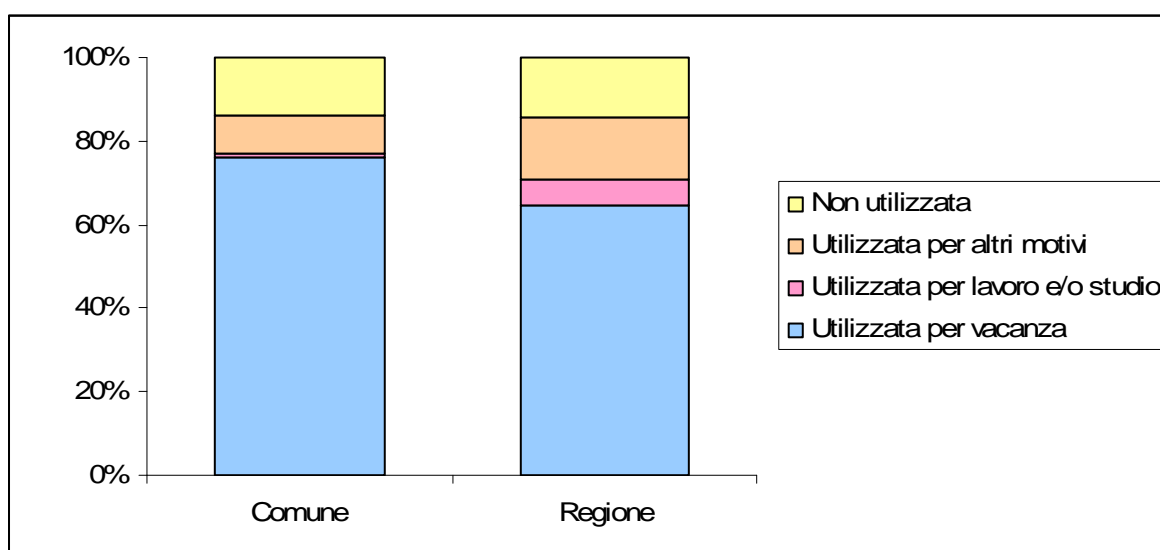
<i>Abitazioni 1991 - Motivo della non occupazione</i>	<i>Utilizzata per vacanza</i>	<i>Utilizzata per lavoro e/o studio</i>	<i>Utilizzata per altri motivi</i>	<i>Non utilizzata</i>	<i>Totale</i>
Comune	919	12	110	166	1.207
Regione	27.640	2.781	6.365	6.156	42.942

Tab. 7

<i>Abitazioni 1991 - Motivo della non occupazione (%)</i>	<i>Utilizzata per vacanza</i>	<i>Utilizzata per lavoro e/o studio</i>	<i>Utilizzata per altri motivi</i>	<i>Non utilizzata</i>	<i>Totale</i>
Comune	76,1	1,0	9,1	13,8	100
Regione	64,4	6,5	14,8	14,3	100

Se confrontiamo i dati medi regionali con quelli comunali emerge una differenza percentuale nel motivo della non occupazione. Nel Comune il numero delle case per vacanza risulta superiore a quello regionale, mentre è inferiore il numero delle abitazioni non utilizzate.

Uso delle abitazioni - 1991



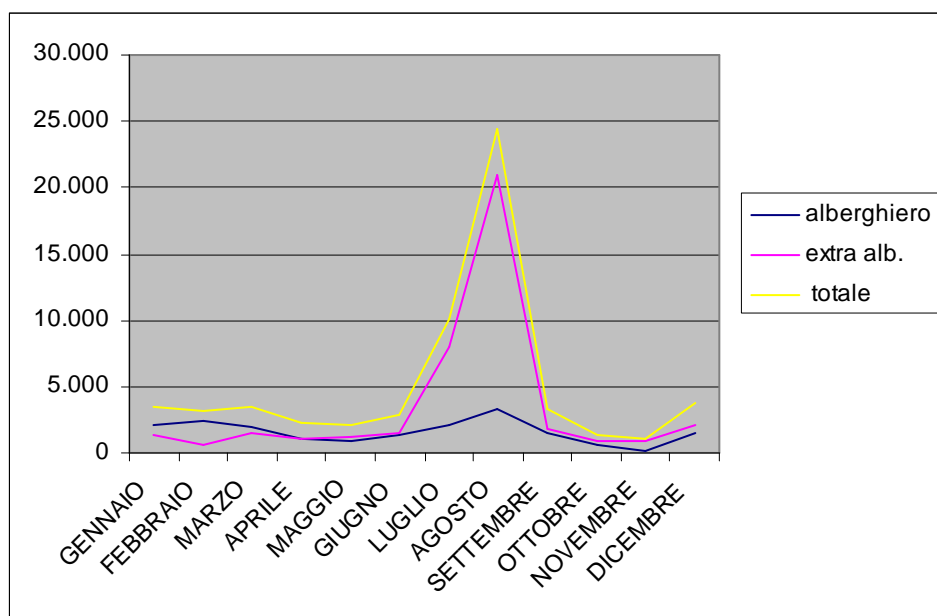
<sup>4</sup> Valori non trovati per il Censimento del 2001

Durante la fase di redazione del piano regolatore i cittadini hanno spontaneamente depositato presso il comune circa 230 domande con richieste relative alla possibilità di costruire la loro prima abitazione e volumi artigianali, di realizzare strutture alberghiere ed extra-alberghiere, di avere a disposizione aree per i parcheggi, di modificazioni puntuali del piano vigente e dei relativi vincoli, a dimostrazione di quanto la popolazione sia partecipe alla scelte di pianificazione del proprio territorio e di quanto gli abitanti necessitino di ulteriori superfici per la propria residenza e le attività economiche.

#### A.5.8. analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive

I dati forniti dall'AIAT Monte Bianco per l'anno 2008 dimostrano come la presenza dei turisti nelle strutture ricettive sia continua durante l'anno con un picco registrato nella stagione estiva. I turisti generalmente preferiscono le strutture di tipo extra-alberghiero.

	alberghiero	extra alb.	totale
GENNAIO	2.175	1.328	3.503
FEBBRAIO	2.437	665	3.102
MARZO	1.935	1.547	3.482
APRILE	1.081	1.111	2.192
MAGGIO	885	1.248	2.133
GIUGNO	1.311	1.517	2.828
LUGLIO	2.128	8.028	10.156
AGOSTO	3.357	21.008	24.365
SETTEMBRE	1.494	1.793	3.287
OTTOBRE	535	858	1.393
NOVEMBRE	185	843	1.028
DICEMBRE	1.568	2.182	3.750
	19.091	42.128	61.219



Per una più precisa analisi dei flussi turistici e delle presenze nelle strutture ricettive si rimanda al Piano di Sviluppo Turistico in fase di adozione che costituisce un documento correlato alla presente Variante.

#### A.6. GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRG

Il piano regolatore generale e il regolamento edilizio del Comune di La Salle oggi vigenti, approvati con deliberazione della GR n. 102 del 19.01.98, avevano perimetrato trentadue vaste zone A, tredici zone C di espansione e due zone B di consolidamento dell'edificato, tutte nelle immediate vicinanze dei principali nuclei storici e tutte già parzialmente edificate negli anni precedenti alla formazione del piano.

In tali zone adibite ad espansione era possibile realizzare nuove volumetrie solo nelle zone C1, C3, C5, C6, C8, C9, C10 e C12 con un indice di fabbricabilità variabile (in media 1 mc/mq).

Le norme relative alla nuova edificazione erano volte a conservare i caratteri tipologici delle architetture locali e a preservare il contesto paesaggistico.

Le zone di tipo B prevedevano anche aree da destinare ad albergo o edilizia convenzionata.

Le zone A, includendo vasti terreni situati al contorno delle stesse a protezione dei nuclei, erano edificabili in quanto le NTA costituivano apposita normativa di attuazione che prevedeva la possibilità di edificare alcuni piccoli lotti.

Complessivamente il dimensionamento del PRG era stato previsto per circa 8.383 abitanti a fronte di una popolazione residente al 1996 di 1.826 abitanti e prevista per il 2006 di 2.018.

Il piano prevedeva poi alcune zone industriali (zone D) situate nel fondovalle.

La rimanente parte del territorio era compresa in zona E, divisa a secondo delle sue caratteristiche in zone: Ec - di rispetto cimiteriale, Ei - inedificabili a protezione di particolari attrattive naturali e destinate a verde agricolo, Eva - inedificabili di interesse paesaggistico, ove si intende tutelare il paesaggio agricolo tradizionale (campi e principalmente prati falciabili), Ep, di interesse naturalistico, turistico, escursionistico e le zone da destinare a parchi campeggio.

Su tali zone, disciplinate dall'articolo 21 delle NTA, era ammesso un indice di fabbricabilità pari a 0.03 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup> per le abitazioni con un limite massimo di 600 m<sup>3</sup> e rapporto di copertura pari a 1/3 per le stalle con dimensione da verificare in rapporto alla funzione dell'edificio e alla dimensione del terreno.

Negli anni successivi all'adozione del PRGC l'attività edilizia del Comune ha complessivamente lasciato liberi solo 38.352 m<sup>2</sup> edificabili in zone B e C, mentre tutte le rimanenti aree sono state occupate, così come tutti i lotti in zona A.

La normativa prevista all'art. 18 – zone A ha determinato la possibilità di un ampio recupero delle volumetrie esistenti e attualmente gli edifici dei centri storici sono stati quasi tutti recuperati.

Il piano, comunque ha determinato la realizzazione di un insediamento omogeneo, di dimensione contenuta e caratteristiche architettoniche congruenti e conformi alle tipologie tradizionali.

Attualmente il comune è dotato di un solo Piano di recupero per la zona di Planaval, mentre non sono vigenti altre specifiche normative di attuazione per i centri storici.

Da questa analisi si evince come gli obiettivi di fondo del vigente P.R.G.C. siano stati conseguiti in virtù del buon grado di saturazione delle zone destinate agli insediamenti, in particolare di quelli residenziali, della forte azione di recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, nel potenziamento quantitativo e nel miglioramento qualitativo dei servizi presenti sul territorio comunale.

Per quanto riguarda i servizi la dotazione degli stessi, prevista nel vigente Piano regolatore, è stata dimensionata per soddisfare gli standard minimi richiesti dal D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968 per un valore complessivo di 16,5 m<sup>2</sup>/abitante.

In particolare il piano prevedeva ampie zone a verde pubblico, sotto le quali era possibile realizzare parcheggi comunitari, con la cessione della zona sovrastante. Rispetto alla situazione iniziale, ovvero dalla data di adozione dello strumento urbanistico, dall'analisi di raffronto della tabella di seguito riportata, si rileva come le previsioni siano state attuate in modo parziale per quanto concerne la specifica dotazione infrastrutturale di alcuni servizi.

*Grado di attuazione del PRGC e successive varianti relativamente alla dotazione dei servizi previsti*

Tipo di servizio	Zona PRGC	realizzato
scuola materna	A31	si
scuola elementare	A20	si
municipio	F2	si
microcomunità per anziani	F6	si
cimitero	Ec1	si
cimitero	Ec2	si
servizi di verde attrezzato	F2	si
centro incontro	A27	si
centro incontro	A31	si
servizi di verde attrezzato	A31	si
centro incontro	A4	si

*Grado di attuazione del PRGC e connesse varianti relativamente alla dotazione dei parcheggi*

Località	Zona PRGC	realizzato
Planaval	A1	si parziale
Morge	A2	si
Grassey	A3	si
Chevarel e Beillardeg	A4	si parziale
Places	A5	si
Remondey	A6	si
Villarison	A7	si
Bouregard	A8	si
Chatelard , La Naba, Château	A9	si
Chaffieron	A10	si parziale
Challincin, Chez les Monnet, Chez les Bo, Chez les Coccoz	A11	si parziale
Arbetey	A12	si
Chaffiery	A13	si
Cottin	A14	no
Moyes	A15	no
Prarion, Ecours	A16	si
La Clusaz	A17	si
Croix des Prés	A18	si
Favrey	A19	no
La Salle	A20	si parziale
Chez Borgne	A21	si
Le Pont	A22	si
Chabodey , La Pera, Plassier	A23	si parziale
Charvaz	A24	si
La Fenêtre	A25	si
Moras, Chez Beneyton, Chez Perrod, Echarlod	A26	si parziale
Chez les Rosset, Villair	A27	si parziale
Cre	A28	si
Villaret	A29	si parziale
Champ	A30	si
Derby, Chez Les Gontier, Epinel	A31	si

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Segheria di Derby	A32	no
-------------------	-----	----

*Grado di attuazione del PRGC e connesse varianti relativamente alla dotazione di verde pubblico e parcheggio*

Località	Zona PRGC	realizzato
Planaval	A1	si parziale
Morge	A2	no
Grassey	A3	si
Chevarel e Beillardeg	A4	no
Remondey	A6	si
Villarison	A7	no
Bouregard	A8	no
Chatelard , La Naba, Château	A9	si
Chaffieron	A10	no
Challincin, Chez les Monnet, Chez les Bo, Chez les Cocoz	A11	no
Arbetey	A12	no
Moyes	A15	no
Prarion, Ecours	A16	no
La Clusaz	A17	no
Croix des Prés	A18	no
Favrey	A19	no
La Salle	A20	si parziale
Chez Borgne	A21	no
Chabodey , La Pera, Plassier	A23	si parziale
Moras, Chez Beneyton, Chez Perrod, Echarlod	A26	no
Chez les Rosset, Villair	A27	si parziale
Cre	A28	no
Villaret	A29	si parziale
Derby, Chez Les Gontier, Epinel	A31	si parziale

Il piano non prevedeva nuovi tracciati stradali, mentre ipotizzava la creazione di tracciati/piste da fondo che sono state realizzate se non insistevano su ambiti pericolosi.

In virtù dell'attuazione del Piano regolatore, il Comune è dotato dei principali servizi amministrativi, culturali e sportivo-ricreativi.

Le aree destinate a verde pubblico erano finalizzate alla costruzione di parcheggi comunitari e la loro mancata realizzazione non determina di fatto una carenza nel Comune. A tale fine, si sottolinea anche come la sovrabbondanza di tali servizi sia da relazionarsi più alla necessità di rispettare gli standard del D.M. 1444/68 che al reale soddisfacimento delle esigenze della comunità locale.

In rapporto alle previsioni di piano dalla data di adozione, volte al rispetto della dotazione minima dei servizi e delle infrastrutture ai sensi di legge, lo strumento urbanistico ha pertanto mantenuto un grado di sufficienza in termini di programmazione, gestione e localizzazione a scala territoriale.

Attualmente la dotazione raggiunta per i servizi di livello generale, così come per i servizi di nucleo o zona, risulta garantita, mentre la dotazione delle attrezzature di livello secondario è delegata alle attrezzature dei vicini centri.

## A.7. I SISTEMI AMBIENTALI

“Il riconoscimento dei sistemi ambientali muove dall’analisi delle componenti ambientali - intese come elementi o insieme di elementi costitutivi dell’ambiente, che possono formare oggetto di analisi valutative distinte e significative ai fini dell’apprezzamento delle condizioni ambientali - tende all’individuazione di situazioni ambientali caratterizzate, ciascuna, da una relativa omogeneità delle presenze e dei percorsi evolutivi, tali da poter formare oggetto di indirizzi di tutela e d’intervento sufficientemente omogenei per ciascuna di esse e significativamente differenziate dall’una all’altra”.

I sistemi ambientali presenti sul territorio sono meglio individuati sulla tavola motivazionale *M1 - Carta dell’assetto generale del territorio e dell’uso turistico*.

Il territorio del comune presenta una tipica sezione della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistici-ambientali e di utilizzo antropico legati a tale morfologia ancora presenti sul territorio, a testimonianza del progetto di vita della comunità locale.

Esso è pertanto formato da parti distinte, evidenziate anche dal piano paesistico regionale e connotate dall’omogeneità delle componenti strutturali, che si ripropongono con continuità in ampie fasce del territorio:

per l’envers:

- un **sistema insediativo tradizionale**: sottosistema a sviluppo integrato nella parte bassa del versante.

Esso è costituito dai nuclei di Chabodey, La Pera e Plassier e dal limitato sistema delle agricole e prative direttamente dipendenti da tali nuclei. Tale struttura insediativa risulta direttamente collegata ad altri nuclei situati nel comune di Morgex.

Le aree appartenenti a questo sistema sono intensamente sfruttate da parte dell’uomo e risultano in rapporto diretto con il sovrastante sistema dei boschi e dei pascoli, con il fondovalle ma anche con il versante opposto. Restano a testimonianza dell’uso antropico la maglia dei percorsi, i nuclei, gli edifici di pregio storico e il sistema particellare ancora esistente;

- un **sistema boschivo** al di sopra dei villaggi che si estende con continuità fino alla quota di 2.000 m slm, per poi diradarsi verso il sistema più naturale delle aree di alta montagna. Esso è costituito prevalentemente da un bosco fitto di conifere in associazione con alcune latifoglie tipiche dei versanti delle zone montane - aceri montani, frassini, salici, ontani, betulle, sorbi, castagni, ecc. - e presenti specialmente alle quote più basse; tale vegetazione è sostituita verso le zone più alte da larici, che poi si diradano fino a lasciare il posto ad arbusti e piante erbacee tipiche dell’alta montagna.

Anche questo sistema risultava comunque fortemente utilizzato dall’uomo (bosco da legna, carbonaie, bosco di protezione per gli insediamenti ecc.) e faceva parte integrante della vita degli abitanti come dimostrano la fitta rete dei percorsi ancora esistente, le numerose case sparse in tutto l’ambito, le radure per il pascolo e gli interventi eseguiti dall’uomo sulla vegetazione originaria e viene sfruttato anche ai giorni nostri, seppur modestamente;

- un **sistema dei pascoli** situato nelle vicinanze di Lazey e sopra l’abitato di Derby. Esso è caratterizzato da un’edificazione diffusa su tutto il pianoro, formata da edifici di modesta dimensione che spesso si aggregano in piccoli gruppi. Questi volumi venivano e vengono utilizzati solo durante il periodo estivo e, pertanto risulta atipica la presenza di edifici comunitari quali una piccola cappella, un forno ed un mulino;
- un **sistema delle aree naturali** formato in prevalenza dal sottosistema delle aree naturali e, solo in prossimità della Tête de Paramont, da un sottosistema dell’alta

montagna. Esso è costituito da un paesaggio montano caratterizzato da elementi naturali quali pietraie, rocce, cime, creste, crinali, ecc., mentre è rara la presenza di vegetazione arborea – larici - che viene sostituita da piccoli cespugli, piante erbacee, muschi e licheni, più adatti a sopportare le basse temperature e l'abbondante neve;

per il fondovalle:

- un **sistema fluviale** formato dalla Dora Baltea, dall'area umida del Marais e dal laghetto artificiale in prossimità del villaggio di Pont.  
Morfologicamente tale sistema è caratterizzato da una limitata fascia subpianeggiante, attraversata dall'andamento spesso meandriforme della Dora Baltea e delimitata dal versante boscato dell'envers e sul versante opposto, dal sistema delle conoidi;  
Gli spazi liberi sono principalmente occupati da prati per il foraggio e dalla riserva naturale del Marais, formata da un lago artificiale, dai meandri del fiume e da alcuni canali e caratterizzata da un tipico paesaggio palustre con vegetazione quasi esclusivamente igrofila;
- un **sistema insediativo** tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato. Esso è formato prevalentemente dalle aree pianeggianti prative del fondovalle, occupate dai nuclei facenti parte del borgo di Derby, dal nucleo di Le Champ e dal sistema agrario di pertinenza di questi insediamenti. In questo ambito sono ben riconoscibili i caratteri antropici di utilizzo del territorio, seppur profondamente modificati dalle recenti trasformazioni infrastrutturali;

per l'adret:

- un **sistema insediativo** tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato, contraddistinto da numerosi nuclei storici, spesso anche di grandi dimensioni. Essi sono articolati su un doppio sistema viabile che dal capoluogo raggiunge le quote più alte del versante.  
In questa zona sono numerosi i terreni coltivati a frutteti, vigneti, orti e a prato per il fieno e, un tempo, anche a cereali, ma non mancano macchie di vegetazione arborea che spesso hanno occupato le zone più impervie e non più coltivate. L'ambito comunque risulta profondamente sfruttato dall'uomo anche ai giorni nostri;
- un **sistema boschivo** che, posizionandosi alle quote più alte del versante all'adret, lungo i confini comunali e fra il doppio sistema degli insediamenti, circonda il sistema insediativo. Esso è formato essenzialmente da latifoglie, ma alle quote più alte non mancano gli abeti ed i larici;
- un **sistema dei pascoli**, posizionato a monte del sistema boschivo, là dove gli alberi lasciano il posto alla brughiera di rododendri e successivamente ai pascoli. In particolare esso è situato nella valle di Planaval e sul versante della Tête de Serena ed è sede di numerosi alpeggi, utilizzati nella stagione estiva, anche ai giorni nostri;
- un **sistema delle aree naturali** formato in prevalenza dal sottosistema delle aree naturali e, solo in prossimità del Mont Grande Rochère, da un sottosistema dell'alta montagna. Esso è caratterizzato dai tipici caratteri della stessa e da elementi naturali, con scarsa presenza di vegetazione.

Il comune di La Salle è individuato dal PTP come stazione turistica minore.



## **A.8. PAESAGGIO E BENI CULTURALI**

### **A.8.1. analisi dei valori paesaggistici e culturali**

Il territorio del comune presenta, come già ricordato, la sezione tipica della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistici ed ambientali legati a tale morfologia.

L'ambito dell'envers, sul versante destro del bacino, è dominato dalla grande fascia del bosco e mostra un utilizzo antropico modesto. Infatti, la strutturazione è articolata esclusivamente su due nuclei e su una modesta maglia di percorsi che collega la valle alle rete dei mayens e dei piccoli pascoli a monte.

Il fondovalle è formato da un tratto subpianeggiante lungo la Dora Baltea e dalla conoide di La Salle.

La fascia pianeggiante presenta caratteristiche frequentemente alterate dalle infrastrutture e dagli insediamenti recenti, spesso specialistici, mentre la conoide conserva meglio i suoi aspetti originari.

Sul fondovalle è presente la ville di Derby, che mantiene inalterati molti caratteri architettonici di pregio e di uso del suo territorio, mentre la conoide è caratterizzata dalla ville di La Salle e dagli insediamenti facenti capo ad essa, collocati lungo una strada di costa e immersi in un paesaggio agrario che rispetta i caratteri dei modi di coltivazione tradizionale del fondovalle.

L'adret è distinto da numerosi insediamenti di versante articolati in un doppio sistema viario ad albero. Esso è formato da due direttrici che salgono tra terrazze e conche incorniciate dal bosco e che risultano in parte alterate dalla realizzazione della nuova strada carrabile.

Ad una quota superiore il territorio ha caratteri più naturali ed è organizzato in un sistema di conche e combe ed è utilizzato come pascolo.

#### **Le unità del paesaggio**

In questo sistema si articolano le unità di paesaggio, ben distinte da caratteri propri che conferiscono loro un'immagine ed un'identità ben precisa.

In particolare sul territorio sono presenti unità di:

#### **paesaggio lacustre di alta quota – AL -:**

si tratta di un paesaggio formato dalla testata della vallata del Mont Paramount e da numerose strutture naturali quali piccole conche, valloncelli, morene, soglie entro cui si collocano zone umide formate da piccoli laghi o pozze e dominate da ecosistemi lacustri, torbiere, vallette nivali e molti elementi rocciosi.

Le componenti strutturali di questo ambito sono costituite principalmente da creste e pareti rocciose - la cui altezza massima raggiunge i 3299 m s.l.m. -, conche e circhi.

Tale unità fa parte di un ambito più ampio costituito dal paesaggio dei ghiacciai della Tête du Rutor e dal ghiacciaio del Rutor che, insieme al paesaggio delle conche d'alta quota, formano un tipico paesaggio "di alta montagna", ben visibile e distinguibile rispetto alla fascia verde continua del versante all'envers.

Tale unità presenta caratteri prevalentemente naturali e qui è minimo l'utilizzo da parte dell'uomo;

#### **paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco –BI -:**

è formato da una fascia continua boscata, che prosegue fitta anche verso i territori dei comuni limitrofi, formata prevalentemente da boschi di conifere, anche se non è eccezionale la presenza di latifoglie tipiche delle fasce soleggiate dell'ambiente montano.

Nella zona alla quote più basse, specialmente in adiacenza al nucleo di Derby, è presente anche un bosco di castagno – la foresta di Derby - e non mancano esemplari di rilevanza anche monumentale.

Il bosco ricopre spesso un versante che presenta anche notevoli pendenze dove la presenza dell'uomo è modesta.

Gli insediamenti permanenti di Chabodey, La Pera e Plassier sono di modeste dimensioni rispetto a quelli presenti sul versante opposto e la presenza umana è legata all'uso agrario promiscuo del territorio. La rimanente edificazione è sempre stata legata al pascolo – mayen - o allo sfruttamento del bosco e, anche ai giorni nostri, assume la funzione di abitazioni temporanee. Esse sono concentrate prevalentemente nella valletta di Lazey fino al Promoud, anche se non mancano presenze isolate sul versante boscato. A Lazey si segnala l'esistenza di un insediamento sparso ma diffuso, con l'atipica presenza per uno stanziamento temporaneo di edifici comunitari quali la cappella, il forno ed una macina.

La rete dei percorsi pedonali esistenti in questo ambito rispecchia l'uso che anticamente si faceva del versante all'envers. Essa collega il fondovalle ai nuclei ed al bosco sovrastante, fino a raggiungere il sistema dei pascoli con una rete che va infittendosi in prossimità degli insediamenti abitati. Sono ancora presenti tratti dell'antica trama viaria, non modificati dalle successive trasformazioni del territorio;

#### **paesaggio di conoidi insediate di fondovalle – IF -:**

il paesaggio del fondovalle risulta caratterizzato da una fascia pianeggiante e alluvionale, spesso ancora libera da edificazione, all'interno della quale scorre la Dora Baltea e dal sistema delle conoidi insediate dell'adret formate dal torrent de Places e dal torrent d'Echarlod.

La Dora Baltea nel tratto compreso tra le località Pont e il comune di Morgex ha pendenze molto moderate e forma un'ampia piana alluvionale che si estende verso monte per diverse centinaia di metri. La zona è contraddistinta dalla presenza di terreni fini a scarsa permeabilità che conferisce alla stessa in prossimità della frazione Pont e Chez Borgne - piana del Marais - caratteristiche palustri, con ampie aree di ristagno idrico e una tipica vegetazione igrofila.

Più a valle, in corrispondenza di un aumento del dislivello, la Dora riprende un percorso ad anse, conferendo al paesaggio caratteri di fiume montano e solo nelle vicinanze della frazione di Derby, le aree pianeggianti diventano più ampie.

Specialmente sul fondovalle l'ambito paesaggistico risulta notevolmente trasformato dall'utilizzo umano ed in particolare dalle infrastrutture – strada statale, ferrovia, autostrada, ecc. - e dai sistemi specialistici – aree artigianali, per l'insediamento, ecc. -, ma sono ancora ben riconoscibili gli elementi del sistema insediativo tradizionale, formato da una strada di fondovalle, dall'antico nucleo di Derby e da numerosi villaggi facenti capo all'antica ville di La Salle, lungo una strada di mezzacosta.

Gli stessi nuclei sono ancora ben riconoscibili, seppur modificati dalle recenti trasformazioni e conservano edifici di valore e di pregio monumentale.

Intorno ai villaggi è esistente un paesaggio agrario di prati ancora utilizzati per il fieno e per le coltivazioni dei meli, delle viti e degli alberi di noce e castagno, che mantiene elementi antropici di pregio e tipici dei modi di coltivazione tradizionale del fondovalle, quali le divisioni parcellari, i canali, i frutteti, i filari, ecc. Attualmente alcune macchie di vegetazione spontanea hanno occupato i rari territori abbandonati, posizionati generalmente al margine delle principali infrastrutture o lungo i torrenti e si sono sostituiti alle frequenti divisioni dei lotti con alberi che esistevano anticamente e conferivano al paesaggio un particolare carattere .

Complessivamente questo ambito, sommando i segni dell'uso antico del territorio con quelli più moderni, mantiene le tracce di una forte antropizzazione.

**paesaggio di terrazzi con conche insediate – IT -:**

esso è costituito dal versante all'adret della valle ed è caratterizzato da una forte trasformazione del territorio da parte dell'uomo. I numerosi e grandi insediamenti di versante posti fino alle quote più alte, articolati in un doppio sistema viario ad albero incentrato sul capoluogo, sono a testimonianza dell'elevato uso di questa parte del territorio fin dai tempi più antichi.

L'ambito è formato da un versante che spesso presenta forti pendenze, trasformato dall'uomo in zone semipianeggianti, adatte per le coltivazioni e il pascolo, tramite l'uso dei muretti di sostegno in pietra o realizzando ciglioni inerbiti. Nella zona non sono tuttavia presenti ambiti terrazzati continui che possano conferire caratteri paesistici particolari al territorio.

Altro elemento caratteristico dell'ambito sono i canali e i rus, utilizzati per portare l'acqua nei vari punti del versante, ed ancora esistenti ed oggi evidenziati dalla presenza di vegetazione ad alto fusto.

Sul versante i villaggi sono assai frequenti e localizzati in punti particolari del territorio (piane, vallette o cime) ritenuti idonei all'insediamento.

Essi spesso mantengono ancora caratteri di pregio ed edifici di valore, anche se spesso sono stati recuperati e trasformati in tempi moderni; all'interno degli stessi sono numerosi gli edifici comunitari o con funzioni speciali quali scuole, mulini, segherie, forni, latterie, ecc. a testimonianza del grande numero di persone che un tempo abitava la collina di La Salle e dell'organizzazione della comunità locale.

I villaggi situati sulla direttrice ovest presentano le maggiori dimensioni ed un elevato grado di organizzazione; quelli situati alle quote più basse sono stati quasi totalmente recuperati e sono attualmente utilizzati, sia dalla popolazione residente nel comune, sia da turisti.

I nuclei storici alle quote più alte presentano dimensioni considerevoli ed un tessuto edilizio fitto, organizzato spesso su una maglia di piccole strade pedonali, a dimostrazione dell'importanza storica degli stessi quali centri collocati su una delle principali vie di comunicazione – es. Morges. Attualmente sono in fase di recupero e oggi spesso assistiamo al cambio di destinazione d'uso – da agricola ad abitazione – richiesta più spesso dai turisti; nei nuclei non mancano edifici in stato di abbandono specialmente nei punti difficilmente raggiungibili dalla strada carrabile o per quegli edifici che presentano grosse dimensioni.

I villaggi situati sulla direttrice opposta si snodano fitti lungo la strada e hanno una dimensione minore. Essi spesso sono formati esclusivamente da poche case e da un forno. Allo stato attuale presentano un più scarso grado di utilizzo e solo alcuni volumi sono stati recuperati per scopo abitativo. Fa eccezione il nucleo più alto di Challancin che possiede una dimensione considerevole ed un tessuto organizzato su alcuni percorsi pedonali, determinati dalla sua posizione, lungo due dei principali e più antichi percorsi pedonali.

In questa unità di paesaggio l'antica maglia dei percorsi pedonali è ancora esistente e dal capoluogo sale su due direttrici distinte che oltrepassano il crinale, fino a collegare il comune con quelli vicini attraverso i passi del Col Serena e del Col di Bard. Queste due direttrici principali hanno due collegamenti longitudinali di versante posti a due quote intermedie, ancora facilmente leggibili, anche se modificate dalla strada carrabile costruita in tempi recenti. Pertanto la maglia dei percorsi si snoda fitta lungo il versante e, specialmente in prossimità degli insediamenti, si articola in numerosi sentieri per raggiungere un tessuto parcellare minuto, un tempo coltivato a cereali ed a orto.

Oggi le coltivazioni a cereali sono scomparse e hanno lasciato il posto ai prati da fieno e a macchie invasive di vegetazione di latifoglie che via via stanno occupando i territori più impervi e si stanno saldando ai boschi di cornice originari e solo alle quote più basse sono presenti frutteti e vigneti.

**paesaggio di vallone in forte pendenza – VF -:**

è presente nella parte al confine con il territorio di Morgex ed è formato dalla valle minore del Torrent de Colombaz, caratterizzata nella parte inferiore da una forte incisione della valle, con fianchi molto pendenti e spesso rocciosi con macchie di bosco, nella parte intermedia da un'incisione più modesta, con versanti prevalentemente boscati e da una testata di valle destinata al pascolo ed occupata dalla prateria alpina.

L'ambito è stato scarsamente modificato dall'intervento dell'uomo che lo ha utilizzato quasi esclusivamente per ricavare l'acqua – uno dei canali più importanti del fondovalle prende la sua acqua da questo torrente – e per sfruttare le zone meno pendenti del bosco.

Alle quote superiori sono presenti numerosi mayens usati durante i mesi estivi per il pascolo.

Lo scarso utilizzo antropico è rappresentato dal tessuto poderale che presenta particelle con dimensioni considerevoli e dalla rada trama della rete dei percorsi.

**paesaggio di cornici boscate – BC -:**

è caratterizzato da una fascia boscata naturale a cornice del paesaggio agrario e dei terrazzi presente sul versante e occupa i fianchi più pendenti e rocciosi del torrente di Vertosan a confine con il comune di Avise e le zone alte del versante all'adret. La sua funzione prevalente è legata allo sfruttamento del bosco ma, specialmente alle quote più alte, non mancano radure e mayens realizzati dall'uomo per il pascolo estivo.

Al suo interno è presente l'ampio nucleo di Charvaz, collocato sul versante alto in una zona pianeggiante, su una delle principali vie di comunicazione intervalliva di versante che collegava il nucleo di Vedun al comune di La Salle e poi all'alta Valdigne. All'intorno di questo centro si estende un paesaggio agrario tipico delle versante più basso.

**paesaggio di vallone a gradoni – VG -:**

trattasi di un tipo di paesaggio di valle minore formato da un'incisione piuttosto stretta, caratterizzata dalla presenza di un torrente racchiuso tra versanti spesso anche pendenti.

Tale paesaggio è situato a monte del versante all'adret, lungo il torrente Planaval ed è distinto da una limitata zona pianeggiante che, salendo di quota, si apre in una zona pianeggiante di superficie più ampia per poi richiudersi alla testata della valle.

Il paesaggio è dominato dalla fascia del bosco di conifere lungo i suoi fianchi nella fascia intermedia e poi dalla prateria alpina. La zona piana è utilizzata come pascolo.

Nella parte centrale della valle è collocato il nucleo di Planaval, costituito da piccoli edifici di forma e tipologia tradizionale, a testimonianza dell'antico uso della zona e del passaggio di uno dei principali percorsi di comunicazione intervalliva attraverso la Tête de Sereina.

La conca di testata della valle, generalmente priva di vegetazione arborea, presenta una copertura a prateria alpina con presenza di zone umide lungo la sua parte centrale e lungo i compluvi.

## Le componenti strutturali

Il sistema idrico presente nel comune è costituito dalla Dora Baltea e dai suoi affluenti principali: i torrenti de Places, d'Echarlod, Vertosan, Charvaz e Colombaz sul versante all'adret e il torrente di Lenteney, Gonley, Villac e Crètaz sul versante all'avers.

Attualmente i torrenti secondari presentano i tratti di maggior interesse paesaggistico in quanto raramente sono stati modificati dall'uomo e scorrono in ambiti naturali caratterizzati da un paesaggio di pregio, mentre la Dora è stata arginata in alcuni tratti e scorre in prossimità di molte infrastrutture viarie.

In particolare bisogna ricordare il torrente di Lenteney che in prossimità della frazione Lazey scende in una piccola valle caratterizzata da un paesaggio di valle alpina minore con forti valenze paesistiche ed ambientali ed il torrente Colombaz che nella sua parte terminale defluisce incassato fra pareti rocciose pendenti scarsamente vegetate, in un ambito di forte valenza naturale ed atipico per la zona.

Nel territorio comunale sono presenti anche alcune cascate di pregio situate nella valle centrale e rispettivamente formate dal torrente di Lenteney (loc Lenteney e Lazey) e dal torrente Charvaz, che nei pressi del nucleo di Moras forma un bel salto .

I laghi esistenti sono di varia dimensione e presentano caratteri di qualità. Essi sono:

- il lago di Tillac – individuato dal PTP con la sigla L97;
- il Lac de Sereina – individuato dal PTP con la sigla L98;
- il Lac de Bonalex – individuato dal PTP con la sigla L99;
- il Lac Laneney – individuato dal PTP con la sigla L100;
- i Lacs de Golliat – individuati dal PTP con la sigla L101;
- il lago di Les Ors – individuato dalla variante sostanziale al PRGC.

All'interno del territorio comunale sono presenti anche alcune zone di forte interesse paesaggistico ed in particolare:

- la zona vicina alla cascata del torrente di Laneney – individuata dal PTP con la sigla P58, distinta dalla meravigliosa cascata;
- la zona vicina ai nuclei di Echarlod e del Villair – individuata dal PTP con la sigla P59, caratterizzata da un ambiente agrario di qualità con un insediamento limitato;
- la zona vicina ai nuclei di Echarlod e di Fênetre – individuata dal PTP con la sigla P60, qualificata dal paesaggio agrario e dai due insediamenti, oltre che da una struttura naturale di rilievo;
- la Maison Viard – individuata dal PTP con la sigla P61, posizionata a valle del capoluogo lungo la strada comunale in un ambito agrario di pregio. Essa è formata da edifici di elevato pregio architettonico rimasti inalterati quali una torre, una cascina, un forno, ecc.;
- il castello di Chatelard – individuato dal PTP con la sigla P62, che rimane un polo visivo per tutto il fondovalle con la sua torre di notevole altezza e le sue mura collocate sulla rocca;
- Bella Cret – individuata dalla variante sostanziale al PRGC.

Le aree di specifico interesse archeologico individuato dal PTP sono due:

- i resti di un ponte romano sulla via consolare di fondovalle – sigla A64 - lungo la Dora Baltea di cui rimangono limitate tracce;
- i resti di muraure romane – sigla A65 - posizionate attualmente a monte della ferrovia ed a testimonianza della stazione di sosta e di cambio dei cavalli presente sul territorio lungo la principale via di comunicazione per la Francia.

L'Ufficio Beni Archeologici ha perimetrato le seguenti aree:

- areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di San Cassiano in località Ville di La Salle;
- areale di pertinenza di Maison Gerbollier-Viard in località Ville di La Salle;

- areale di pertinenza del castello Grossi di Châtelard (XIII secolo) in località Château;
- area relativa ad un probabile insediamento (probabilmente un castelliere) di epoca protostorica in località Châtelard;
- areale di pertinenza del complesso della Tour de Favrey (nucleo originario risalente, con tutta probabilità, almeno al XII secolo) in località Favrey;
- areale di pertinenza del complesso del "castello" di Ecours (XIII-XIV secolo) comprensivo dell'adiacente cappella della Natività di Maria (XIV secolo);
- areale di pertinenza della Maison Forte d'Aragon (XVI secolo) in località Echarlod;
- areale di pertinenza della cappella di Saint Jean (esistente almeno dal XIII secolo) in località Echarlod;
- areale di pertinenza della cappella di Santa Maria Maddalena di Morge (XV secolo);
- areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Sant'Orso di Derby (XI-XII secolo);
- areale di pertinenza del "Palazzo Giudiziario" di Derby (XV secolo);
- areale di pertinenza del "Palazzo Notarile" di Derby (XVI secolo);
- areale di pertinenza della "Torre di Derby" (XVI secolo).

Gli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario esistenti sono numerosi e possono essere divisi a secondo della loro importanza e della loro funzione in:

- Villes (insediamenti tutti individuati dal PTP):  
La Salle (A20 zona prg vig.), Derby (A31 zona prg vig.);
- Villages (insediamenti tutti individuati dal PTP):  
Morge (A2 zona prg vig.), Cheverel (A4 zona prg vig.), Villarison (A7 zona prg vig.), Challancin (A11 zona prg vig.), Chabodey (A23 zona prg vig.), Charvaz (A24 zona prg vig.), Echarlod Sup. (A26 zona prg vig.), Villair (A27 zona prg vig.), Villaret (A29 zona prg vig.);
- Hameaux (insediamenti individuati dal PTP con l'eccezione di Côte, Favrey, Chez Perrod, Saint-Ours e Pré du Mulin):  
Planaval (A1 zona prg vig.), Grassey (A3 zona prg vig.), Beillardey (A4 zona prg vig.), Les Places (A5 zona prg vig.), Remondey (A6 zona prg vig.), Beauregard (A8 zona prg vig.), Château (A9 zona prg vig.), La Naba (A9 zona prg vig.), Châtelard (A9 zona prg vig.), Chaffieron (A10 zona prg vig.), Chez Les Monnet (A11 zona prg vig.), Chez Les Bo (A11 zona prg vig.), Chez Les Cocoz (A11 zona prg vig.), Arbetey (A12 zona prg vig.), Chaffiery (A13 zona prg vig.), Cottin (A14 zona prg vig.), Moyes (A15 zona prg vig.), Côtes (A15 zona prg vig.), Ecours (A16 zona prg vig.), Prarion (A16 zona prg vig.), La Clusaz Inf. (A17 zona prg vig.), La Clusaz Sup. (A17 zona prg vig.), Croix des Prés Sup. (A18 zona prg vig.), Croix des Prés Inf. (A18 zona prg vig.), Favrey (A19 zona prg vig.), Chez Borgne (A21 zona prg vig.), Le Pont (A22 zona prg vig.), La Pera (A23 zona prg vig.), Plassier (A23 zona prg vig.), La Fenêtre (A25 zona prg vig.), Echarlod Inf. (A26 zona prg vig.), Chez Beneyton (A26 zona prg vig.), Moras Sup. (A26 zona prg vig.), Moras Inf. (A26 zona prg vig.), Chez Perrod (A26 zona prg vig.), Chez Les Rosset (A27 zona prg vig.), Cré (A28 zona prg vig.), Le Champ (A30 zona prg vig.), Epinel (A31 zona prg vig.), Chez Les Gontier (A31 zona prg vig.), Saint-Ours (A31 zona prg vig.), Pré du Mulin (A32 zona prg vig.).

All'interno dei nuclei sono presenti alcuni edifici di importanza monumentale (ex legge 1089/39) ed in particolare:

- tutte le cappelle presenti nei nuclei storici, alcune delle quali hanno anche importanza monumentale per le loro facciate dipinte (Cours, Charvaz – che

risultano espressamente vincolata dalla legge sopracitata - e Morges) e le edicole votive;

- la Torre di Cours ad Ecours, di epoca medioevale;
- la Torre d'Aragon ad Echarlod, classificata anche dal PTP, del XVII secolo;
- la Torre Grossi di Chatelard, classificata anche dal PTP, del XIII secolo forse realizzata su una fortificazione preesistente;
- la casa dei notabili Bovet, poi d'Avise, sita a Pont del XV secolo;
- il castello notarile di Derby del XV secolo;
- la cappella di Charvaz .

Inoltre sono stati proposti due vincoli da inserire nella stessa legge 1089/39 riguardanti:

- le prigioni di Derby del XV secolo e una casa di civile abitazione, casa forte, probabilmente dello stesso periodo.

Altri beni culturali isolati e presenti sul territorio sono:

beni di rilevanza media:

- Château de Chatelard – individuato dal PTP con la sigla C22;

beni di rilevanza minore:

- la cappella ed i resti del villaggio di Équilivaz – individuati dal PTP con la sigla C188;
- Maison forte Aragon – individuata dal PTP con la sigla C189;
- Maison forte Bovet – individuata dal PTP con la sigla C190;
- Maison Viard – individuata dal PTP con la sigla C191;
- Château de Cours – individuato dal PTP con la sigla C192;
- la Torre di Favrey – individuata dal PTP con la sigla C193.

Nel territorio comunale è, inoltre, presente la zona della cascata di Lenteney vincolata ai sensi della ex legge 1497/39 in quanto “la zona crea uno scenario di non comune bellezza per la stupenda visione che si può godere dalla strada statale, soprattutto in piena estate per l'abbondanza delle acque e per i numerosi salti naturali che incontra il torrente prima di congiungersi alla Dora”.

La rete viaria storica appare ancora ben riconoscibile, seppur modificata dalla strada carrabile.

Fin dall'antichità la posizione centrale della Valle d'Aosta ha favorito il nascere di strade, frequentate da commercianti, da pellegrini, ecc.

Il comune di La Salle si trova sulla direttrice Aosta-Passo del Piccolo S. Bernardo-Francia, asse già utilizzato in epoca preromana, inoltre il percorso tra La Salle e St.Rhemy-en-Bosses attraverso il col Serena permetteva una comunicazione transvalliva anche con la Svizzera.

Il sistema viario si struttura da questo asse principale, su un doppio sistema ad albero che collega tutti i villaggi dell'adret e prosegue, scollinando, verso le valli ed i comuni vicini (Col Serena, verso St Rhemy-en-Bosses e la Svizzera, il Colle di Bard, con Vertosan, il Colle Battaglione Aosta con Courmayeur, il Colle del Passo Alto e il Colle di Léseney con La Thuile). A quote intermedie sono presenti assi di collegamento fra le due direttrici principali ed in prossimità degli insediamenti troviamo numerosi sentieri.

Sul versante all'envers la maglia collega il fondovalle alle cime più alte, facendosi più fitta nella fascia boscata.

Tutti i percorsi risultano profondamente influenzati dalla morfologia del territorio e caratterizzati dai materiali presenti in luogo. Infatti generalmente si preferiva assecondare le pendenze realizzando solo modesti manufatti di sostegno.

In particolare ricordiamo i seguenti percorsi:

1. Da Planaval fino al confine comunale e continuando nel comune di Saint-Rhémy-en-Bosses;
2. Dal 1° tornante della strada tra Morge e Planaval fino al confine comunale e continuando nel comune di Morgex;
3. Dal 2° tornante della strada tra Morge e Planaval fino a Morge est;
4. Dall'incrocio con il percorso storico PS5 per circa Km 1,10 verso ovest;
5. Dall'incrocio con il percorso storico PS6 fino al confine comunale e continuando nel comune di Avise;
6. Da Challancin fino al confine comunale e continuando nel comune di Avise;
7. Dall'incrocio con il percorso storico PS6 per circa Km 0,85 verso sud;
8. Da Challancin fino a Morge;
9. Percorso interno di Morge;
10. Dall'incrocio con il percorso storico PS8 a sud-est di Morge fino all'incrocio con il percorso storico PS11 a Cheverel;
11. Dall'incrocio con il percorso storico PS12 a Cheverel per circa Km 0,55 verso est incrociando il percorso storico PS10 ;
12. Dall'incrocio con il percorso storico PS11 a Cheverel fino a Morge ;
13. Da Cheverel nord per circa Km 0,35 verso nord-ovest;
14. Da Grassey passando per Villarison e fino a tornare a Grassey;
15. Dall'incrocio con il percorso storico PS14 fino alla strada tra Villarison e Remondey;
16. Da Beillarday a Remondey;
17. Dall'incrocio con il percorso storico PS18 fino a Villarison;
18. Da Remondey fino ad arrivare alla strada tra Château e Villarison;
19. Dall'incrocio con il percorso storico PS18 fino ad arrivare alla strada tra Château e La Naba passando per Beauregard;
20. Da Château fino al confine comunale e continuando nel comune di Morgex;
21. Da La Clusaz Superiore passando per La clusaz Inferiore fino al confine comunale e continuando nel comune di Morgex;
22. Da Croix des Près Inferiore per circa Km 0,30 verso sud;
23. Percorso interno di La Salle;
24. Da Chaffieron est fino ad incrociare il percorso storico PS25;
25. Da Les Places fino ad incrociare il percorso storico PS35 passando per Prarion;
26. Da Chaffiery fino ad incrociare il percorso storico PS25;
27. Dall'incrocio con il percorso storico PS26 fino a Chez Les Coccoz;
28. Da Chez Les Coccoz fino ad incrociare il percorso storico PS34;
29. Da Chez Les Coccoz est passando all'interno della frazione fino ad arrivare alla strada tra Chez Les Coccoz e Arbetey;
30. Da Chez Les Coccoz passando per Charvaz fino al confine comunale e continuando nel comune di Avise;
31. Dall'incrocio con il percorso storico PS30 nei pressi di Chez Les Coccoz per circa Km 0,18 verso ovest;
32. Dall'incrocio con il percorso storico PS30 nei pressi di Chez Les Coccoz fino a Charvaz;
33. Dall'incrocio con il percorso storico PS28 fino ad Arbetey;
34. Dall'incrocio con il percorso storico PS25 nei pressi di Moyes fino a Cottin;
35. Da Ecours fino ad Echarlod Superiore;
36. Breve tratto nei pressi del confine comunale e continuando nel comune di Avise;
37. Da Moras Inferiore fino al confine comunale e continuando nel comune di Avise;
38. Da Villaret fino alla strada tra Villair e Cré;
39. Dall'incrocio con il percorso storico PS40 nei pressi di Chabodey fino al confine comunale e continuando nel comune di Morgex;
40. Da Chabodey fino all'incrocio con i percorsi storici PS52 e PS53 a Joux;



41. Dall'incrocio con il percorso storico PS40 fino al confine comunale e continuando nel comune di Morgex;
42. Dall'incrocio con il percorso storico PS41 a Pierre-Vieille-Dèsot fino all'incrocio con il percorso storico PS41 a Crétaz-Damon;
43. Dall'incrocio con il percorso storico PS40 fino all'incrocio con il percorso storico PS44;
44. Dall'incrocio con il percorso storico PS40 passando per Pré du Mulin fino ad arrivare nei pressi di Pelouse;
45. Da Chez Les Gontier a Dailley;
46. Dall'incrocio con il percorso storico PS45 fino all'incrocio con il percorso storico PS47;
47. Da Saint-Ours fino al confine comunale e continuando nel comune di Avise;
48. Dal ponte della strada statale SS26 dell'Equilivaz per circa Km 1,65 verso Saint-Ours;
49. Dall'incrocio con i percorsi storici PS50 e PS51 a Equilivaz fino al ponte della strada statale SS26 dell'Equilivaz;
50. Dall'incrocio con i percorsi storici PS49 e PS51 a Equilivaz fino al confine comunale e continuando nel comune di Avise;
51. Dall'incrocio con i percorsi storici PS49 e PS50 a Equilivaz fino al confine comunale e continuando nel comune di Avise;
52. Dall'incrocio con i percorsi storici PS40 e PS53 per circa Km 0,37 verso est;
53. Dall'incrocio con i percorsi storici PS40 e PS52 fino al confine comunale e continuando nel comune di Morgex;
54. Nei pressi del Col de Paramont continuando nel comune di Avise.

Per maggior dettagli si rimanda alla tavola M4 – Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali.

Anche la rete dei rus storici a scopo irriguo è numerosa e rapportata all'importanza agricola del territorio. Fra tutti ricordiamo il: Rû de Chambave, Rû Entre La Salle, Rû du Moulin, Rû Cué, Rû Colombaz, Rû de Charvaz, Rû de Bonne, Rû de Chabodey, Rû de Gontier, Rû de Valpelouse, Rû Chapellet e Rû du Machère. Allo stato attuale questi corsi d'acqua sono stati trasformati e hanno perso i loro caratteri originari.

Nel comune sono anche presenti punti panoramici di particolare rilevanza:

- la strada statale n. 26 verso il Monte Bianco e i versanti della valle principale;
- la strada comunale da Villaret ad Echarlod e a La Salle che presenta una veduta di particolare interesse verso il massiccio del Monte Bianco;
- il villaggio di Beauregard, naturale balconata verso la valle e le montagne;
- il castello a Château, il villaggio di Challancin e il pianoro di Las Me Stè, vicino al villaggio di Morges che offrono un punto panoramico privilegiato verso il versante all'envers, il massiccio della Tête de Paramont, la vallata principale ed il massiccio della Grivola e parzialmente verso il Monte Bianco.

Le due strade carrabili per la collina si possono considerare canali privilegiati di fruizione visiva del paesaggio, ma con caratteristiche diverse; la strada nuova, posizionata verso ovest, permette vedute più ampie e, pertanto, è stata classificata come strada panoramica mentre quella vecchia, offre vedute limitate a coni ottici particolari, seppur di pregio e, pertanto, definita strada con panoramiche parziali.

Il Piano territoriale paesistico inserisce il Comune di La Salle nella unità locale n. 3 – Morgex e La Salle.

La scheda riconosce:

- la morfologia con i margini e i bordi naturali;
- il sistema degli insediamenti quali mete visive e il sistema viabilistico esistente come canale di fruizione del territorio;
- i siti di particolare integrazione paesistica, identificando come tali il sistema dei villaggi presenti sulla conoide;
- i principali confini dell'edificato e tre varchi liberi da costruzioni, che separano le aree edificate.

Dall'analisi degli elementi evidenziati emergono come indicazioni la necessità di riqualificare e valorizzare l'edificato, sfruttando le risorse del patrimonio edilizio esistente ed evitando alcune puntuali saldature tra i nuclei e la necessità di valorizzare le risorse paesaggistiche esistenti.

In merito alla richiesta di recuperare alcuni varchi si segnala che tale zone sono già tutte edificate con edifici abitativi risalenti anche agli anni 70 e che pertanto non è possibile seguire tale indirizzo progettuale.

#### **A.8.2. analisi dei vincoli**

##### D.lgs 42/04 parte seconda – beni culturali.

Il D.lgs 42/04 è il testo unico in materia di Beni Culturali e comprende sia la tutela storico-monumentale (parte seconda) sia la tutela paesaggistica (parte terza).

Negli elenchi (ex legge 1089/39) risultano compresi sul territorio comunale di La Salle i seguenti immobili:

- la Torre di Cours ad Ecours, di epoca medioevale;
- la Torre d'Aragon ad Echarlod, classificata anche dal PTP, del XVII secolo;
- la Torre Grossi di Chatelard, classificata anche dal PTP, del XIII secolo forse realizzata su una fortificazione preesistente;
- la casa dei notabili Bovet, poi d'Avise, sita a Pont del XV secolo;
- il castello notarile di Derby del XV secolo;
- la cappella di Charvaz .

Nel territorio comunale sono anche presenti diversi edifici di proprietà pubblica o di enti religiosi (fra cui tutte le cappelle, le edicole votive, ecc) considerati beni culturali e vincolati ai sensi del DLgs 42/04, articolo 10 comma1.

Il Comune comprende, come ambito sottoposto alla tutela del T.U. 490 (ex legge 29 giugno 1939 n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali), la zona della cascata di Lentey (DM 22 novembre 1965).

##### L.R. 13/98.

Ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del P.T.P. sul territori comunale sono presenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario:

- la zona vicina alla cascata del torrente di Lanteney – individuata dal PTP con la sigla P58, distinta dalla cascata che presenta una particolare valenza estetica;
- la zona vicina ai nuclei di Echarlod e del Villair – individuata dal PTP con la sigla P59, caratterizzata da un ambiente agrario di qualità e da un insediamento limitato;
- la zona vicina ai nuclei di Echarlod e di Fênetre – individuata dal PTP con la sigla P60, qualificata dal paesaggio agrario e dai due insediamenti, oltre che da una struttura naturale di rilievo;
- la Maison Viard – individuata dal PTP con la sigla P61, posizionata a valle del capoluogo lungo la strada comunale in un ambito agrario di pregio. Essa è

formata da edifici di elevato pregio architettonico rimasti inalterati quali una torre, una cascina, un forno, ecc.;

- il castello di Chatelard – individuato dal PTP con la sigla P62, che rimane un polo visivo per tutto il fondovalle con la sua torre, che presenta una notevole altezza, e le sue mura collocate su una rocca.

Sono stati altresì individuati come beni isolati di rilevanza minore:

beni di rilevanza media:

- Château de Chatelard – individuato dal PTP con la sigla C22

beni di rilevanza minore:

- la cappella ed i resti del villaggio di Équilivaz – individuati dal PTP con la sigla C188;
- Maison forte Aragon – individuata dal PTP con la sigla C189;
- Maison forte Bovet – individuata dal PTP con la sigla C190;
- Maison Viard – individuata dal PTP con la sigla C191;
- Château de Cours – individuato dal PTP con la sigla C192;
- la Torre di Favrey – individuata dal PTP con la sigla C193.

mentre non sono stati individuati beni culturali isolati di rilevanza maggiore.

Secondo l'elenco delle aree archeologiche e relative delimitazioni cartografiche, di cui all' allegato B al L.R 6/94 -, sul territorio sono presenti:

- i resti di un ponte romano sulla via consolare di fondovalle – individuato dal PTP con la sigla A64, lungo la Dora Baltea di cui rimangono limitate tracce;
- i resti di murature romane – individuate dal PTP con la sigla A65, posizionate attualmente a monte della ferrovia ed a testimonianza della stazione di sosta e di cambio dei cavalli presente sul territorio lungo la principale via di comunicazione per la Francia.

L'Ufficio Beni Archeologici ha inoltre perimetrato le seguenti aree:

- areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di San Cassiano in località Ville di La Salle;
- areale di pertinenza di Maison Gerbollier-Viard in località Ville di La Salle;
- areale di pertinenza del castello Grossi di Châtelard (XIII secolo) in località Château;
- area relativa ad un probabile insediamento (probabilmente un castelliere) di epoca protostorica in località Châtelard;
- areale di pertinenza del complesso della Tour de Favrey (nucleo originario risalente, con tutta probabilità, almeno al XII secolo) in località Favrey;
- areale di pertinenza del complesso del "castello" di Ecours (XIII-XIV secolo) comprensivo dell'adiacente cappella della Natività di Maria (XIV secolo);
- areale di pertinenza della Maison Forte d'Aragon (XVI secolo) in località Echarlod;
- areale di pertinenza della cappella di Saint Jean (esistente almeno dal XIII secolo) in località Echarlod;
- areale di pertinenza della cappella di Santa Maria Maddalena di Morge (XV secolo);
- areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Sant'Orso di Derby (XI-XII secolo);
- areale di pertinenza del "Palazzo Giudiziario" di Derby (XV secolo);
- areale di pertinenza del "Palazzo Notarile" di Derby (XVI secolo);
- areale di pertinenza della "Torre di Derby" (XVI secolo).

#### D.lgs 42/04 parte terza – beni paesaggistici.

Sono vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 art. 142 (ad esclusione delle zone A e B di PRGC delimitate antecedentemente al 1985) lettera b) i territori limitrofi ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; lettera c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici,

approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; lettera d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e (...); lettera e) i ghiacciai e i circhi glaciali; lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; lettera m) le zone di interesse archeologico.

I vincoli sopradescritti potenzialmente presenti sul territorio di La Salle meritano alcune precisazioni:

Lettera b)

Sono soggetti a tale vincolo: il lago del Tillac, il Lac de Serena, il Lac de Bonalex sul versante sud, il lago del Marais, al confine con il territorio di Morgex, il Lac Lenteney, i Lacs Golliat e i due laghi sul Torrent de Tillac e il lago di Les Ors.

Lettera c)

Sono vincolati ai sensi della lettera c) il torrente Charvaz, il torrente des Arpilles, il torrente Chambave, il torrent de La Bouiya, il torrente di Lenteney, la Dora Baltea fino alla frazione di Derby.

Sono inseriti nell'elenco delle acque pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta i seguenti corsi d'acqua: il torrente Lenteney e Vallon d'En Haut (Vallone di sopra), i rii Lussè, Gran Bouilon, il torrente Colombaz o Comba Planavele, il torrente Chambave, la sorgente in località Ruyne, il rio Echarlod, il torrente Charvaz e il torrente Tillac.

Lettera d)

I territori al di sopra di 1.600 m slm sono semplicemente definiti sulla base delle curve di livello delle Carte Tecniche Regionali.

Lettera e)

Sul territorio comunale è presente un ambito caratterizzato da ghiacciai e nevi perenni sul versante nord nelle vicinanze del Mont Paramont.

Lettera g)

I territori coperti da boschi vengono definiti e delimitati in base all'art. 33 della Lr 11/98 nella carta delle aree boscate.

Lettera m)

Le aree di interesse archeologico sono individuate sul P.T.P. (si attende la delimitazione su base catastale a cura del Servizio Beni Archeologici del Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali). In particolare sono presenti i siti archeologico sopra citati.

Inoltre, è presente la «riserva naturale del Marais» istituita dalla Regione nel 1992 costituita da un breve tratto di Dora Baltea e relativa piana alluvionale con vegetazione tipica degli ambiti ricchi d'acqua. La riserva ospita l'habitat prioritario "Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*". L'area svolge funzione di zona-sosta per uccelli migratori legati agli ambienti umidi.

L.R. 56/83.

La legge regionale integra la legge nazionale in materia di tutela dei beni culturali (prima la L. 1089/39 ora il D lgs 490/99). In particolare prevede l'approvazione, per ogni Comune, dell'elenco delle zone individuate come "aree di interesse archeologico" e aree di interesse paesaggistico" e dell'elenco degli "edifici monumentali".

Nei Comuni dotati di P.R.G.C. approvato, fino ad approvazione dell'elenco dei monumenti di cui all'art. 5, sono soggetti alla tutela della legge dello Stato 1° giugno

1939, n.1089, gli edifici censiti come “monumento” e “documento” nei P.R.G.C. vigenti.

Il PRGC vigente definisce pertanto alcuni edifici monumento e documento, all'interno della classificazione degli edifici secondo le indicazioni e prescrizioni della L.R. 11/98.

#### L.R. 50/90.

Sul territorio del Comune è presente un albero monumentale inserito nell'elenco delle piante di cui alla L.R. 21/08/1990:

- Sambuco di Le Pont (*Sambucus nigra* L.) – “Il Sambuco di Le Pont”;
- Larice di Pré de l'Or (*Larix decidua* Miller) – La Larse de Pré de l'Or”;
- Castagno di Derby (*Castanea sativa* Mill.) – “Lo Tsahagnèr de Dery”.

#### L.R.18/94.

I cimiteri sono protetti da una fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 338 del TU 27/7/1934 n. 1265 e legge 17/10/1957 n. 983, e quello di La Salle è inserito nell'*Elenco dei cimiteri aventi interesse storico-culturale da salvaguardare*, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 1994, n. 846/X ai sensi dell'art. 5 R.R. 6/94 di esecuzione della L.R. 18/94.

Per ciò che concerne la fascia di rispetto cimiteriale si rimanda all'art. 28 della L. 166/2002.

#### L.R. 10/90 e L.R. 13/2007.

Per quanto riguarda l'obbligo della copertura in lose, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5 della L.R. 1/06/2007, n° 13, l'intero territorio comunale è sottoposto all'obbligo di mantenere o realizzare il manto di copertura dei tetti in lose, con l'esclusione: degli edifici industriali esistenti situati nelle zone D di fondovalle individuati dal piano regolatore esistente e quelli di nuova realizzazione, le emergenze storiche ed architettoniche presenti sul territorio per le quali si intende conservare i caratteri esistenti e precisamente gli edifici ferroviari e religiosi e “gli edifici tecnologici” (deliberazione del CC n. 51 del 30.12.2008, su cui si è espressa favorevolmente la Soprintendenza con nota prot. n. 11715/TP del 23.10.2008).

#### R.D. 3267/23 e L.R. 17/2012.

Il Regio Decreto del 30/12/1923, n. 3267 e la legge regionale prevedono l'individuazione di zone sottoposte a vincolo idrogeologico.

Gli interventi che interessano il terreno in queste zone sono soggetti alla preventiva autorizzazione degli uffici regionali competenti. In particolare per i terreni già vincolati ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia di vincolo idrogeologico e ricompresi nell'ambito di applicazione dei commi 1 e 2 dell'art 36 della Lr 17/2012, le attività ammissibili e le cautele da adottare per gli interventi che non comportano modifiche permanenti dell'assetto dei suoli e dei terreni in area non boscata, sono disciplinate dall'art 9 della stessa legge e le relative funzioni sono esercitate dalla struttura regionale in materia di difesa del suolo.

Sono soggetti a tale vincolo:

- il versante all'envers con l'esclusione delle zone adiacenti agli insediamenti;
- i terreni posti ad una quota superiore ai 1.700 m slm del versante opposto, con piccoli ambiti posizionati ad una quota minore.

#### R.D. 3917/1877.

Il territorio di La Salle è sottoposto alla legge del castagno che vincola piccole zone al confine con il comune di Avise.

#### Ambiti inedificabili

Le carte inerenti gli ambiti inedificabili sono approvate. Per le limitazioni si rimanda alle cartografie relative.

Vincoli edilizi.

Sul territorio sono presenti varie infrastrutture che necessitano di una fascia di rispetto a protezione dell'insediamento:

- la ferrovia;
- l'autostrada;
- la strada regionale;
- le strade comunali;
- le acque pubbliche;
- la rete di alta tensione;
- i cimiteri.

Si ricorda che il comune è classificato in classe 4 di rischio sismico (ordinanza 3274 del 20.3.03 e DGR n. 5130 del 30.12.03).

## INDICE

<b>PARTE SECONDA .....</b>	<b>2</b>
<b>PROGETTO DI PIANO E COMPATIBILITA' AMBIENTALE.....</b>	<b>2</b>
<b>B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE.....</b>	<b>2</b>
<b>B1 DESCRIZIONE DELLE SCELTE E LORO MOTIVAZIONI .....</b>	<b>2</b>
B1.1 Descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e della relativa normativa.....	2
B1.1.1 Scelte di fondo della variante .....	2
B1.1.2 Il dimensionamento del piano .....	15
B1.1.3 Le scelte pianificatorie della variante .....	19
B1.1.4 La zonizzazione .....	30
B1.1.5 ANALISI DEGLI EQUILIBRI FUNZIONALI.....	98
B1.1.6 Infrastrutture e servizi .....	106
B1.1.7 L'ambiente ed il paesaggio .....	122
B1.2 Confronto tra le scelte della variante e le "norme per parti di territorio" del PTP .....	129
B1.3 Confronto tra le scelte della variante e le "norme per settori" del PTP .....	160
B1.4 Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della lr 11/98 .....	167
B1.4 Confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico vigente .....	182
<b>B2. MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE.....</b>	<b>1</b>
B2.1 Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico .....	4
B2.2 Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale.....	6
B2.3 Modificazioni sull'ambiente faunistico .....	9
B2.4 Modificazioni sull'ambiente antropico .....	11
B2.4.1 Rispetto alla popolazione .....	11
B2.4.2 Rispetto alle attività economiche .....	12
B2.4.3 Rispetto alla situazione urbanistico-edilizia .....	15
B2.5 Modificazioni sul paesaggio e sui beni culturali.....	16
<b>B3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE,     COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE .....</b>	<b>1</b>
<b>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DELLA VARIANTE: monitoraggio e verifica nel tempo dei conseguenti effetti sulle componenti ambientali .....</b>	<b>5</b>
<b>B4 I PASCOLI.....</b>	<b>1</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE



**PARTE SECONDA**  
**PROGETTO DI PIANO E COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

**B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE**

**B1 DESCRIZIONE DELLE SCELTE E LORO MOTIVAZIONI**

**B1.1 Descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e della relativa normativa**

**B1.1.1 Scelte di fondo della variante**

Il Comune di La Salle è un centro turistico, parzialmente dipendente dalle grandi stazioni presenti nell'alta Valdigne, con numerosi abitanti residenti e varie attività economiche.

La sua favorevole posizione ha, infatti, agevolato lo sviluppo del Comune, sia come centro per le vacanze, sia come polo residenziale per gli addetti al settore turistico della vallata, nonché come centro residenziale. I servizi sono diffusi, ma gli abitanti gravitano anche sul vicino centro di Morgex.

Tutto ciò ha favorito l'incremento demografico e la crescita ed il recupero del patrimonio edilizio del comune, ma ha comportato un limitato sviluppo economico.

Le scelte pianificatorie previste dal piano perseguono, pertanto, l'obiettivo di una generale incentivazione di tutte le attività, privilegiando gli investimenti basati su un turismo di qualità, a basso impatto, compatibile con i caratteri prevalenti del paesaggio locale e con le strutture edilizie esistenti, il mantenimento ed il miglioramento funzionale del sistema agricolo, una maggiore dotazione di servizi, una riqualificazione dell'edificato esistente e lo sviluppo di attività artigianali.

Il piano si pone, altresì, l'obiettivo di innescare un meccanismo economico interno al territorio tale da far sviluppare le attività terziarie, soprattutto nel settore del commercio.

Dall'analisi dell'attuale assetto del territorio comunale emergono "Punti di debolezza", che incidono negativamente sulla struttura urbanistica e sul contesto socio-economico ed ambientale del Comune, e "Punti di forza" presenti sul territorio, che possono rappresentare quelle risorse capaci di funzionare da volano del sistema e creare i presupposti per una crescita e per uno sviluppo consapevole del territorio:

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

AMBIENTE	CARATTERIZZAZIONE PRINCIPALE
GEOGRAFICO-FISICO	comune collocato nella parte bassa della Valdigne (Qmin 700 m. slm.; Qmax 3000 m. slm.) ed attraversato dalla Dora Baltea. Il versante situato sulla sinistra orografica e la piana di fondovalle sono gli ambiti maggiormente insediati, caratterizzati dalla presenza di numerosi villaggi, anche di notevole dimensione, tra cui il capoluogo; in sinistra orografica si estende la parte meno antropizzata del territorio, distinta da fitte aree boscate.
GEOMORFOLOGICO	tipica sezione trasversale a triangolo con un fondovalle relativamente piatto con ampiezza variabile, versante all'adret mediamente poco scosceso nella parte bassa e caratterizzato dalla conoide del torrente Echarlod e più ripido nella parte alta del territorio; versante opposto generalmente più pendente.
GEOLOGICO	l'interno settore meridionale del territorio comunale e quasi la metà di quello settentrionale sono occupati da falde affioranti ascrivibili al sistema medio pennidico del Gran San Bernardo (basamento, sequenze del permo-carbonifero assiale o "Zona Houillère", copertura permo-triassica), la rimanente parte da falde esterne pennidiche (falda analoga alla "Zona del Versoyen" della valle di La Thuile e le "Brecce di Tarantasia").
VEGETAZIONALE	fondovalle e primo versante sono contraddistinti da distese prative e coltivazioni a vigneto e frutteto. Le zone boscate ricoprono essenzialmente il versante in riva orografica destra con popolamenti arborei di conifere, in associazione con alcune latifoglie tipiche dei versanti delle zone montane - aceri montani, frassini, salici, ontani, betulle, sorbi, castagni, ecc -, mentre alle quote maggiori, la vegetazione arborea si dirada in ampie zone a pascolo e poi in sterili alpini. Il lato opposto della valle è contraddistinto da vaste zone prative alternate a macchie di latifoglie e conifere per poi rispecchiare alle quote più alte il versante opposto.
CLIMATICO	valle interna all'arco alpino - isola di xericità intralpina - con precipitazioni influenzate dalla posizione del comune vicino al confine regionale, concentrate nelle stagioni primaverili e autunnali. Clima in transizione dal subartico verso il temperato. Venti costanti che provengono prevalentemente da nord-ovest e più raramente dal settore meridionale.

ASPETTI CONSIDERATI	PROBLEMATICHE EMERGENTI PUNTI DI DEBOLEZZA/MINACCE	RISORSE DA VALORIZZARE PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITÀ
ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISCHI NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dora Baltea e alcuni torrenti laterali (torrente Colombaz, Echarlod, Tillac ecc.) che determinano fenomeni di esondazione;</li> <li>- territorio comunale soggetto a periodici eventi franosi con conseguenti ampie aree a rischio, soprattutto sul versante sinistro;</li> <li>- pericolo di valanghe nella parte alta del comune e nella zona dell'abitato di Derby.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fasce di rischio di inondazione (rosse) limitate ed estese generalmente a zone non insediate con l'eccezione del Goleron e del villaggio di Derby ;</li> <li>- aree di rischio frana situate generalmente nelle parti non insediate;</li> <li>- terreni soggetti al pericolo di caduta valanga situati nella parte alta di territorio.</li> </ul>
VALORI NATURALISTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riserva naturale del Marais collocata in adiacenza alle principali reti di trasporto, in una zona limitata e a confine con insediamento, anche artigianale in atto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- intero territorio non antropizzato;</li> <li>- vaste porzioni di territorio posto in quota con caratteristiche di elevata naturalità;</li> <li>- bosco dell'envers;</li> <li>- zona umida del Marais;</li> <li>- beni vegetazionali e d'interesse geologico diffusi.</li> </ul>
VALORI PAESAGGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- puntuali situazioni conflittuali fra il paesaggio tradizionale e la recente edificazione;</li> <li>- linea di alta tensione che attraversa la conoide di La Salle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la morfologia del territorio;</li> <li>- il sistema insediativo tradizionale collocato sul fondovalle e sul primo versante e, all'adret, collana di nuclei disposti lungo il doppio sistema viabile che dal capoluogo raggiunge le quote più alte;</li> <li>- la nuova edificazione realizzata con tipologie locali e dimensioni che si armonizzano con il contesto;</li> <li>- versante caratterizzato dall'uso tradizionale e da coltivazioni a</li> </ul>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- vigneto e frutteto;</li> <li>- insediamento storico fortemente recuperato;</li> <li>- aree di specifico interesse paesaggistico;</li> </ul>
AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- porzioni di territorio improduttive – incolti produttivi ed incolti sterili;</li> <li>- abbandono delle colture tradizionali produttive (seminativi, boschi di castagno);</li> <li>- presenza di ampi boschi caratterizzati da specie invasive;</li> <li>- il settore agricolo prevalentemente funzionale all'allevamento zootecnico (si produce essenzialmente foraggio, mentre le aziende classificate frutticole o vitivinicole sono in realtà di tipo tradizionale, con produzioni ridotte e destinate perlopiù all'autoconsumo);</li> <li>- alcune stalle sono presenti in zone urbanizzate o nelle immediate vicinanze;</li> <li>- progressivo abbandono del territorio e delle pratiche agricole che ha riguardato essenzialmente le aziende di tipo tradizionale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aree a prato pascolo con possibilità di mantenere un carico di 1.428 UBA. Tale numero scende se escludiamo l'area da destinare a golf ma rimane comunque considerevole: 1.350 UBA;</li> <li>- superfici a pascolo localizzate su entrambi i versanti, costituite da una serie di tramuti (mayen) ed alpeggi, con buona infrastrutturazione, anche recente;</li> <li>- il settore zootecnico è ancora vitale; una buona parte delle aziende (29) hanno meno di 10 Uba allevate, ma 19 più di 10 UBA;</li> <li>- l'età media dei conduttori delle aziende zootecniche consente di prevedere il mantenimento dell'attuale assetto.</li> </ul>
AMBIENTE FAUNISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- insediamenti e infrastrutture di fondovalle che limitano lo stanziamento e il movimento della fauna selvatica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- versante in destra orografica con impatto antropico minimo e legato a brevi periodi di pascolo estivo in quota;</li> <li>- fauna selvatica tipica dei versanti boscati, dell'ecosistema prativo di fondovalle e dell'ecosistema fluviale;</li> <li>- presenza della Riserva naturale del Marais, della zona sopra l'abitato di Le Champ, quali ambiti privilegiati per lo stanziamento della fauna;</li> <li>- zona al confine con il territorio di Avise, quale punto di attraversamento privilegiato della valle centrale.</li> </ul>
POPOLAZIONE RESIDENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indice di vecchiaia elevato;</li> <li>- saldo naturale negativo dell'ultimo decennio;</li> <li>- indice di dipendenza pari a 0,48, a dimostrazione di una scarsa prevalenza della popolazione potenzialmente attiva sulla popolazione che da essa dipende;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- popolazione residente in considerevole crescita dal 1971;</li> <li>- saldo migratorio: positivo;</li> <li>- popolazione attiva superiore alla media regionale;</li> <li>- popolazione distribuita sul territorio, in tutti i villaggi, seppure con maggiore concentrazione sul fondovalle.</li> </ul>
ATTIVITÀ ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- trend nell'ultimo decennio: aumento dell'occupazione nel terziario a scapito dell'industria e dell'agricoltura;</li> <li>- numero degli addetti all'agricoltura pari all'8,5%;</li> <li>- numero ridotto di aziende agricole con età degli addetti elevato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- discreta presenza di imprese artigianali e legate al settore commerciale e turistico, sparse sul territorio;</li> <li>- livello di imprenditorialità diffusa a livello comunale;</li> <li>- richieste per poter realizzare nuove strutture alberghiere ed extra-alberghiere;</li> <li>- numero di addetti nel settore agricolo superiore alla media regionale;</li> <li>- numero di addetti nel settore industriale superiore alla media regionale;</li> <li>- risorse naturalistiche e paesaggistiche da valorizzare per incentivare le attività economiche.</li> </ul>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

SERVIZI E INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in alcuni nuclei storici carenza nella dotazione delle aree a parcheggio pubblico;</li> <li>- mancanza di luoghi di incontro per la popolazione più giovane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- discreta dotazione qualitativa e quantitativa dei servizi, rapportata ed adeguata alle esigenze della popolazione;</li> <li>- indirizzi di pianificazione per l'intera comunità montana, con scelte coordinate per la realizzazione di nuovi servizi complementari tra le varie parti del territorio.</li> </ul>
ASSETTO EDILIZIO E URBANISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitate parti di tessuto edilizio storico da riqualificare, collocate alle quote più alte;</li> <li>- grande frammentazione della proprietà del patrimonio edilizio tradizionale limitante l'azione di recupero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- patrimonio edilizio tradizionale da riutilizzare sia a fini abitativi che turistici e produttivi;</li> <li>- caratteri edilizi di qualità diffusa sull'intero territorio.</li> </ul>
BENI CULTURALI E AREE ARCHEOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitate valorizzazione dei beni culturali diffusi sull'intero territorio, ma spesso di proprietà privata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- edifici di valore monumentale e beni culturali isolati diffusi;</li> <li>- agglomerati edilizi di interesse storico, architettonico e ambientale;</li> <li>- aree archeologiche;</li> <li>- aree di interesse paesaggistico;</li> </ul>
ALTRE RISORSE E/O PROBLEMATICHE		<ul style="list-style-type: none"> <li>- turismo culturale e naturalistico.</li> </ul>

La strategia pianificatoria posta alla base della presente variante generale al P.R.G. è riferita essenzialmente al modello dello "Sviluppo sostenibile", ad un modello, quindi, autocontrollato ed attento a limitare al massimo il consumo di risorse non rigenerabili.

La variante persegue tale modello di sviluppo mettendo in atto le soluzioni più idonee a risolvere o mitigare i punti critici in essere e creando le condizioni per uno sviluppo economico che attinga le sue risorse dai punti di forza e dalle opportunità offerte dal territorio.

Sono pertanto stati analizzati i seguenti aspetti, per ognuno dei quali si è cercato di individuare soluzioni e potenzialità di sviluppo:

## **TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI**

Il patrimonio naturale rappresenta una risorsa ed ogni possibile strategia di promozione dello sviluppo economico e sociale deve necessariamente tener conto, in via prioritaria, delle strategie di tutela, salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale nel suo complesso. La naturalità del territorio e degli equilibri ecosistemici deve essere salvaguardata attraverso un'attenta gestione dei fattori di rischio e delle capacità di carico del sistema ambientale nelle aree maggiormente interessate dalla attività edilizia e dai sistemi delle infrastrutture.

Lo strumento urbanistico, tenendo conto della risorsa ambientale, si pone i seguenti principali obiettivi:

- 1) la conservazione e fruizione degli elementi naturali ;
- 2) la tutela e recupero funzionale del patrimonio storico, artistico, culturale, architettonico-ambientale;
- 3) il completamento e l'eventuale potenziamento degli attuali sistemi insediativi residenziali e produttivi ;
- 4) la salvaguardia del territorio agricolo produttivo e del contesto paesaggistico naturale ed antropico tradizionale;
- 5) la riqualificazione di modeste aree inserite nel paesaggio urbanizzato;
- 6) il recupero funzionale del territorio agricolo;
- 7) la difesa del suolo a salvaguardia degli ecosistemi ambientali.

Il paesaggio presente si distingue per il suo sistema formato da un fondovalle ed un versante dove i villaggi storici sono circondati da piccoli appezzamenti con colture specializzate e vaste aree agricole, principalmente destinate a prato da sfalcio o a prato pascolo, inframmezzate da macchie di vegetazione ad alto fusto e per un versante coperto da bosco.

All'interno di questo sistema sono presenti aree naturali di valore.

La tutela del paesaggio e dell'ambiente devono, quindi, tener conto della salvaguardia di questo tipo di assetto del territorio, così come dei segni che lo contraddistinguono in alcuni casi, cancellati dalla recente espansione o dall'abbandono delle attività agricole.

Il piano persegue l'obiettivo di salvaguardia dell'organizzazione storica attraverso l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costruttivi e limita la nuova edificazione all'interno di aree già sfruttate o limitrofe agli insediamenti esistenti. Inoltre, incentiva il riuso e la valorizzazione del patrimonio esistente per usi compatibili e rapportati alle attuali esigenze della popolazione, così da limitare il più possibile la sottrazione del suolo. Il recupero dei centri storici e delle architetture esistenti assume un ruolo fondamentale per il soddisfacimento dei fabbisogni abitativi, sia per la prima residenza, che per la domanda di tipo residenziale-turistico.

Il piano si propone di conservare e valorizzare anche il paesaggio agrario considerato una risorsa fondamentale, sia a livello paesistico, sia per l'economia locale ed un elemento di primaria importanza per la conservazione del territorio.

In particolare viene conservata l'organizzazione storica della zona, preservando i prati a foraggio presenti intorno ai villaggi di versante e nel fondovalle, le fasce boscate ed i prati destinati al pascolo estivo.

Tutte le emergenze naturalistiche sono state perimetrate al fine di preservare la loro unicità.

Il patrimonio architettonico storico del comune è discretamente ricco. Le emergenze di particolare valore sono molte e già evidenziate, ma esiste, al contempo, un patrimonio diffuso che va dall'epoca medioevale al periodo della prima industrializzazione della valle e da elementi utilizzati dall'uomo per vivere la montagna quali: la rete dei percorsi storici, i rus, gli edifici comunitari, i manufatti agricoli quali terrazzi e altre sistemazioni del versante.

Il comune si era già dotato di una normativa specifica per l'attuazione delle zone A, contenuta nel PRG vigente, che aveva dato indicazioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente. A partire dall'adozione di questo strumento urbanistico il riutilizzo è stato più diffuso, permettendo il recupero di vaste parti degli insediamenti storici.

L'orientamento che la variante sostanziale intende attuare per il recupero dei fabbricati è quello di una maggior tutela delle presistenze storiche, in adeguamento agli indirizzi previsti dalla legislazione vigente, cercando comunque di limitare le penalizzazioni per gli abitanti.

A tal fine il patrimonio storico è stato puntualmente classificato e gli interventi di trasformazione previsti per lo stesso sono rapportati al valore degli edifici.

La variante pone ora anche i presupposti per l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio attraverso la spinta allo sviluppo economico basato sull'incentivazione del turismo di piccola scala e attraverso la limitazione della nuova edificazione.

Inoltre viene considerata prioritaria la riqualificazione delle zone urbanizzate in contrasto con i caratteri prevalenti tradizionali, in quanto realizzate per precise attività artigianali, agricole o specialistiche. Tali situazioni sono di numero limitato ma contrastano fortemente con l'esigenza di valorizzare l'ambito; la loro trasformazione diventa d'interesse generale, sia per una riqualificazione della zona, sia perché garantisce servizi per la collettività. L'Amministrazione intende attuare la trasformazione di queste zone con uno strumento particolareggiato al fine di garantire un'idonea trasformazione, assicurando una quota di volumetria da destinare a pubblico servizio.

Di seguito sono sinteticamente esplicitate le correlazioni tra gli obiettivi sopra identificati e le strategie attuate nelle previsioni di piano, riscontrabili nelle norme tecniche di attuazione e nelle tavole prescrittive.

Obiettivi:	Strategie
Conservazione e valorizzazione degli elementi naturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione di tutti gli elementi naturali di pregio e normativa comparata al grado di vulnerabilità (es. zona del Marais, del Bonalex, sottozone di tipo Ef);</li> <li>- previsioni pianificatorie e normativa rapportata al rischio idrogeologico esistente;</li> <li>- limitati ampliamenti delle nuove aree edificabili, adeguati alle esigenze della popolazione e alla struttura economica, in ambiti già compromessi;</li> <li>- valorizzazione degli elementi naturali, anche per un uso turistico, in rapporto alle esigenze di conservazione;</li> <li>- tutela delle sorgenti;</li> </ul>
Tutela e recupero funzionale del patrimonio storico, artistico, culturale, architettonico-ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione di tutti gli agglomerati storici classificati come sottozone di tipo A o Ei e prescrizioni normative intese a valorizzare i nuclei e a preservare le aree libere;</li> <li>- incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, sia per prima residenza che per usi turistici e ricettivi</li> <li>- contenuti ampliamenti delle nuove aree edificabili;</li> <li>- aree insediabili posizionate in luoghi idonei da un punto di vista paesistico ed ambientale e già</li> </ul>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>compromesse;</li> <li>- classificazione di tutti gli edifici storici posizionati negli insediamenti di tipo A e di quelli isolati ritenuti di valore architettonico;</li> <li>- normativa degli interventi edilizi comparata con il valore degli edifici;</li> </ul>
Completamento e potenziamento degli attuali insediamenti residenziali e produttivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamenti delle nuove aree edificabili a completamento degli insediamenti esistenti, correlati alle esigenze della comunità locale ;</li> <li>- normativa che favorisce il recupero e l'uso dei volumi edilizi esistenti;</li> <li>- valorizzazione e potenziamento dei servizi (parcheggi, ecc.) vicini ai centri insediati;</li> </ul>
Salvaguardia del territorio agricolo produttivo e del contesto paesaggistico naturale ed antropico tradizionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento dell'organizzazione storica del territorio: prati, coltivi, boschi produttivi e a tutela dell'insediamento;</li> <li>- previsione insediative che rispettano le caratteristiche del paesaggio tradizionale, fondovalle e pendio insediato;</li> <li>- valorizzazione degli elementi emergenti del paesaggio tradizionale (terrazzamenti, emergenze storiche, elementi naturali di valore, con visivi, ecc.) ;</li> <li>- diversificazione degli usi e delle attività in rapporto al contesto paesaggistico;</li> <li>- identificazioni di ambiti a tutela di elementi storici tradizionali o di contesti paesaggistici di pregio;</li> <li>- mantenimento dell'area agricola di fondovalle (conoide di La Salle) come zona dove non è possibile edificare nuovi volumi agricoli, se non in specifiche sottozone;</li> </ul>
Riqualificazione del paesaggio urbanizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- normativa che favorisce la trasformazione e la riqualificazione dei volumi edilizi non integrati nel paesaggio;</li> <li>- valorizzazione e potenziamento dei servizi e delle infrastrutture;</li> <li>- trasformazione e valorizzazione delle aree degradate e non più utilizzate: ex-colonia di Alessandria a La Salle e falegnameria di Cheverel;</li> <li>- consolidamento del capoluogo come polo di servizi e centro di attività;</li> </ul>
Recupero funzionale del territorio agricolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- previsioni insediative nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio tradizionale a pendio insediato;</li> <li>- valorizzazione degli alpeggi tradizionali e delle stalle razionali;</li> <li>- possibilità di potenziare l'allevamento tramite la realizzazione di nuove stalle;</li> <li>- normativa finalizzata a riqualificare e potenziare il recupero del territorio agricolo;</li> <li>- riconferma del versante all'envers come area per l'uso agricolo;</li> </ul>
Difesa del suolo a salvaguardia degli ecosistemi ambientali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione della zona umida e prescrizioni normative finalizzate ad un utilizzo, anche turistico, compatibile con le esigenze di tutela degli ecosistemi;</li> <li>- identificazione di tutti gli ecosistemi (umido, bosco, prato, insediato, ecc) e prescrizioni normative idonee a conservare i caratteri ambientali;</li> <li>- possibilità di intervento rapportate con i diversi gradi di vulnerabilità.</li> </ul>

## **LO SVILUPPO ECONOMICO**

Lo sviluppo sostenibile del territorio si basa su un modello di crescita socio economica attento al mantenimento delle qualità esistenti e che attinge alle specifiche risorse umane ed ambientali presenti sul territorio. A tal fine la variante persegue i seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica;
- 2) mantenimento delle attività produttive con potenziamento delle piccole-medie strutture artigianali, anche con lo sviluppo delle aree artigianali ;
- 3) potenziamento delle attrezzature turistiche (ricettive e sportive);
- 4) sviluppo e diffusione sul territorio del "turismo rurale";
- 5) recupero del patrimonio edilizio anche come mezzo di sostegno alle imprese edili locali.

### **- l'agricoltura e la salvaguardia del territorio**

La crisi del settore agricolo, determinatasi in ogni comune valdostano, non ha escluso il territorio in esame. Tuttavia, esaminando i settori di attività, si mette in evidenza una forte e radicata presenza del lavoro agricolo: il numero di addetti di questo settore si mantiene sempre superiore alla media regionale, pur diminuendo progressivamente, in coerenza con le tendenze globali.

L'odierno scenario del settore è contraddistinto da un certo grado di incertezza. Si registra un sempre minor numero di aziende agropastorali, di addetti e di manodopera impiegata ma nel complesso, tuttavia, è ancora elevato il numero di capi bestiame presenti.

Per quanto concerne le altre attività agricole, la situazione appare egualmente incerta. E' in decrescita la frutticoltura, mentre è indubbiamente più rosea e con maggiori margini di potenziamento strutturale la situazione della viticoltura .

La variante, pur non potendo sostituirsi al ruolo che è proprio delle politiche settoriali della Regione, favorisce ogni iniziativa che consente la permanenza delle aziende e degli addetti sul territorio, garantendo il miglioramento funzionale e qualitativo delle attività in atto anche al fine di salvaguardare la ruralità del territorio.

### **- Il turismo compatibile**

Il comune di La Salle è collocato in adiacenza alle principali mete turistiche della Valdigne e gode di una situazione ambientale e paesaggistica in grado essa stessa di attirare turisti.

Il suo territorio è ricco, come abbiamo visto, di emergenze storiche e naturalistiche, gode di clima favorevole, ha visuali eccezionali verso le montagne circostanti e un edificato omogeneo e di qualità.

L'offerta turistica comunale è al momento buona e dislocata su tutto il territorio, seppure concentrata nella parte alta del versante, ma limitata a piccole strutture alberghiere ed extra-alberghiere, con l'eccezione dell'albergo situato nel capoluogo.

Gli alberghi sono differenziati per livello di accoglienza e sono presenti anche due campeggi, seppure non esistano case da affittare in strutture organizzate per tale fine. I bar, ristoranti e pizzerie sono diffusi.

Il piano si prefigge di migliorare e valorizzare tale sistema, instaurando un rapporto equilibrato tra turismo ed ambiente, attraverso l'uso del patrimonio edilizio esistente o prevedendo trasformazioni edilizie volte a garantire una maggiore dotazione di strutture ricettive. Inoltre, la variante sostanziale propone l'incremento dell'economia locale e delle risorse umane presenti sul territorio, favorendo attività quali gli affittacamere, i bed&breakfast, gli agriturismo o le piccole strutture ricettive, che se anche non possono diventare fonte primaria di reddito, possono assicurare entrate complementari alle famiglie.



Gli interventi di tutela e valorizzazione delle risorse presenti sul territorio (patrimonio edilizio, emergenze storiche e paesaggistiche, rarità naturalistiche,...), l'eliminazione di elementi dequalificanti, nonché la proposta di realizzare nuovi impianti sportivi all'aperto e di potenziare quelli esistenti agevolano le iniziative di sviluppo del turismo, anche di tipo rurale.

#### **- L'artigianato**

La Salle non ha mai assunto un vero e proprio ruolo di polo produttivo, ma sono presenti al suo interno alcuni piccoli stabilimenti per attività artigianali e numerosi artigiani che contribuiscono a creare reddito e posti di lavoro; in particolare troviamo attività legate al settore del legno, con varie strutture di discrete dimensioni, del ferro e delle costruzioni.

Al fine di creare un sistema economico locale capace di radicare la popolazione sul proprio territorio e garantire le condizioni per lo sviluppo della comunità locale, si rende indispensabile sostenere tali attività, offrendo condizioni adeguate al loro mantenimento e potenziamento, così come alla nascita di nuove imprese ed attività produttive, seppure rapportate con le esigenze di salvaguardia del territorio.

Di seguito sono sinteticamente esplicitate le correlazioni tra gli obiettivi sopra identificati e le strategie attuate nelle previsioni di piano, riscontrabili nelle norme tecniche di attuazione e nelle tavole prescrittive.

Obiettivi:	Strategie
Miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la permanenza delle aziende e degli addetti sul territorio, garantendo il miglioramento funzionale e qualitativo delle attività in atto, anche al fine di salvaguardare la ruralità del territorio;</li> <li>- privilegiare il mantenimento ed il potenziamento delle aziende razionali nonché tutti quegli interventi che, pur non esclusivamente riconducibili ai conduttori di azienda, possono concorrere alla salvaguardia della "ruralità del territorio";</li> <li>- mantenimento del versante all'envers e delle parti alte sul versante opposto quale sede privilegiata per le attività agricole tradizionali;</li> </ul>
Mantenimento delle attività produttive con potenziamento delle piccole-medie strutture artigianali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle sottozone Bb e Cb con destinazione prevalentemente artigianale e con normativa adeguata alle attività presenti ;</li> <li>- individuazione di aree per specifiche esigenze delle attività esistenti quali ad esempio deposito di materiali – legname e materiali da costruzione -;</li> <li>- in tutte le zone A, B ed E mantenimento e potenziamento delle piccole attività artigianali tipiche, purchè le stesse non risultino inquinanti e/o rumorose;</li> </ul>
Potenziamento delle attrezzature turistiche (ricettive e sportive)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- previsioni di potenziamento delle attività sportive esistenti tramite la dotazione di servizi o aree adeguati (es. pista di fondo, area per i giochi tradizionali, parapendio) o la creazione di nuove attività (campo da golf, campo prova, centro per il turismo equestre);</li> <li>- previsione di nuovi volumi da adibire a strutture ricettive;</li> <li>- spa a servizio dell'intera popolazione;</li> <li>- previsione di nuove strutture alberghiere ottenute trasformando volumi già presenti sul territorio;</li> <li>- normative che agevolano le trasformazioni per usi extra-alberghieri;</li> <li>- valorizzazione degli elementi storici e paesistici presenti nel comune;</li> </ul>
Sviluppo e diffusione sul territorio del "turismo rurale"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto equilibrato tra turismo, ambiente naturale ed economia locale attraverso l'uso del patrimonio</li> </ul>

	<p>edilizio esistente e delle risorse umane già presenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agevolazione delle iniziative di sviluppo del turismo rurale diffuso;</li> <li>- identificazione e valorizzazione di tutti gli elementi naturali e culturali di pregio presenti sul territorio;</li> </ul>
Recupero del patrimonio edilizio anche come mezzo di sostegno alle imprese edili locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il piano favorisce ogni iniziativa di recupero del patrimonio edilizio esistente in quanto, oltre che mezzo di valorizzazione e conservazione dei beni storici e culturali, può costituire una risorsa aggiuntiva per la popolazione e le imprese locali, configurandosi elemento attrattore e risorsa economica aggiuntiva.</li> </ul>

## **MIGLIORAMENTO GENERALE DELLA QUALITA' DELL'ABITARE**

Il sistema insediativo tradizionale era improntato sull' utilizzo equilibrato e misurato delle risorse territoriali, considerate come fonte vitale di sussistenza, dove l'agglomerato edilizio era inscindibilmente inserito in un più ampio quadro naturale da rispettare.

Il modo di vivere della società rurale si è identificato e si è perpetrato nel modo di costruire la casa secondo i criteri dell'essenzialità e della funzionalità di utilizzo in rapporto al tipo di economia agricola e alle necessità del nucleo familiare, ma sempre secondo un'ottica di salvaguardia indispensabile del contesto ambientale.

Detto sistema è rimasto immutato nel corso dei secoli sino alla cosiddetta rivoluzione industriale, ma è soprattutto nel periodo compreso tra gli anni cinquanta e la fine degli anni ottanta che il modello insediativo e abitativo tradizionale è stato completamente stravolto, quando si è iniziata a sentire l'influenza di nuovi modelli economici, tutt'oggi validi.

Oggi si riconoscono gli errori commessi e l'ulteriore ipotesi di creare nuova insediabilità sul territorio deve tener conto di un'attenta valutazione dei fabbisogni abitativi, con specifico riferimento alla domanda, al fine di non sprecare ulteriori porzioni di territorio in assenza di una politica residenziale regionale che ponderi i benefici e gli svantaggi di tale previsione.

D'altra parte, condizione essenziale ed indispensabile per il mantenimento della popolazione sul territorio è quella di garantire condizioni per una qualità della vita che, oltre alle condizioni generali di maggior vivibilità, offra spazi disponibili all'abitare ed alle attività economiche.

Tale condizione appare ancora più sentita in una realtà con discreta vitalità residenziale ed occupazionale come quella presente a La Salle dove negli ultimi anni si registra un'apprezzabile crescita della popolazione residente, dovuta sia ad un modesto ricambio generazionale, ma soprattutto ad un sensibile flusso migratorio che rende necessarie nuove abitazioni, ma anche una richiesta di volumi da destinare alle attività turistiche ed artigianali.

Va, inoltre, evidenziata la forte azione di recupero dei nuclei storici.

Servizi e volumi da adibire ad abitazioni ed alle attività artigianali sono quindi di primaria rilevanza e richiesti dalla popolazione<sup>1</sup>.

D'altra parte i tempi necessari per l'innalzamento della qualità dei servizi offerti dipendono molto da quelli della crescita socio-economica del luogo e dalle risorse disponibili. Crescita e conseguenti risorse sono tuttavia difficilmente quantificabili dallo strumento urbanistico, nell'arco temporale della sua validità.

---

<sup>1</sup> Durante la fase di predisposizione del piano sono state presentate al comune circa 230 domande con richieste relative alla possibilità di costruire prima abitazione e volumi artigianali, di realizzare strutture alberghiere ed extra-alberghiere, di avere a disposizione aree per i parcheggi, di modificazioni puntuali del piano vigente e dei relativi vincoli, a dimostrazione di quanto gli abitanti necessitino di ulteriori superfici per la residenza e le attività economiche. Di queste richieste sono state accolte, ove possibile e con particolare riferimento agli ambiti inedificabili, quelle relative alle nuove attività e alla richiesta dei servizi, mentre quelle riguardanti le abitazioni sono state selezionate così da eliminare quelle che non erano vicino a zone già urbanizzate, i cui proprietari non erano residenti nel comune o disponevano di altra proprietà o le aree che erano collocate in una zona di pregio paesaggistico o inedificabile in quanto soggetta a rischio idrogeologico.

Dopo questa selezione solo il 30% circa delle domande presentate sono state accolte.

L'ordinamento relativo ai vincoli di esproprio, inoltre, pone in essere obblighi di realizzazione temporale delle infrastrutture tali da renderne particolarmente complessa la previsione a livello di piano regolatore generale.

Saranno dunque i progetti specifici, anche a mezzo di successive varianti al piano, a porre in essere le condizioni per gli investimenti, via via che si saranno liberate le risorse necessarie per la loro concreta realizzazione.

In maniera specifica la variante sostanziale, in una prospettiva di conservazione e di tutela del territorio, ha previsto il completamento dell'insediamento esistente e l'individuazione di limitate nuove zone da destinarsi ad attività artigianali, turistiche, residenziali e di servizio.

Particolare attenzione è stata posta verso la riqualificazione delle strutture già esistenti e da anni non più utilizzate e in quest'ottica si sono concentrati gli sforzi:

- sulla trasformazione dei volumi esistenti a Le Pont (colonia e casermette);
- sulla trasformazione di un insediamento industriale situato a Cheverel;
- sul riuso dell'albergo situato sulla strada statale sotto il Villaret;
- sulla riqualificazione di alcuni volumi agricoli;
- sul potenziamento delle nuove aree di sosta, al fine di soddisfare le dotazioni minime necessarie delle varie sottozone;
- sulla possibilità di offrire ulteriori servizi alla popolazione (spazi commerciali , campi sportivi, spa).

Il piano regolatore persegue quindi i seguenti obiettivi:

- 1) garanzia di una qualità abitativa adeguata alle esigenze funzionali e qualitative della vita moderna;
- 2) completamento della dotazione infrastrutturale correlata al miglioramento dei servizi pubblici esistenti;
- 3) garanzia di eque condizioni di vivibilità diffusa;
- 4) sicurezza della popolazione in rapporto agli eventi calamitosi;
- 5) valorizzazione delle fonti di energia alternativa e dei materiali ecocompatibili;
- 6) offerta di spazi rapportati alle esigenze artigianali e turistiche.

Di seguito sono sinteticamente esplicitate le correlazioni tra gli obiettivi sopra identificati e strategie attuate nelle previsioni di piano, riscontrabili nelle norme tecniche di attuazione e nelle tavole prescrittive.

Obiettivi:	Strategie
Garanzia di una qualità abitativa adeguata alle esigenze funzionali e qualitative della vita moderna	<ul style="list-style-type: none"><li>- oltre che il recupero degli edifici storici esistenti, il piano prevede un'adeguata dotazione di aree destinate a nuova edificazione (zone B e C), tramite il completamento di aree già urbanizzate, poste vicino ai centri maggiormente accessibili e serviti da infrastrutture;</li><li>- incentivazione del recupero e della trasformazione di edifici esistenti "in contrasto";</li></ul>
Completamento della dotazione infrastrutturale correlata al miglioramento dei servizi pubblici esistenti	<ul style="list-style-type: none"><li>- trasformazioni di aree già edificate con riutilizzo delle volumetrie a fini sociali e ricreativi (servizi, edilizia convenzionata, opere da realizzare);</li><li>- potenziamento delle aree di sosta nelle zone dove tale servizio risultava insufficiente;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento del nucleo di La Salle come polo di servizi e centro di attività;</li> <li>- identificazione e tutela delle aree destinate ai servizi indispensabili alla popolazione;</li> </ul>
Garanzia di eque condizioni di vivibilità diffusa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamenti delle nuove aree edificabili a completamento degli insediamenti esistenti;</li> <li>- nuove aree edificabili previste in ambiti già urbanizzati;</li> <li>- normativa che favorisce il recupero e l'uso dei volumi edilizi esistenti;</li> <li>- valorizzazione e potenziamento dei servizi (parcheggi, ecc.) vicini ai centri insediati;</li> <li>- attenzione alla compatibilità di destinazione d'uso all'interno delle aree edificabili</li> </ul>
Sicurezza della popolazione in rapporto agli eventi calamitosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento dell'organizzazione storica del territorio;</li> <li>- previsioni di nuove aree insediabili o di completamento in aree a bassa pericolosità idrogeologica;</li> <li>- identificazione delle aree necessarie a gestire le emergenze;</li> </ul>
Valorizzazione delle fonti di energia alternativa e dei materiali ecocompatibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la normativa favorisce l'uso e la valorizzazione di fonti di energia alternativa e dei materiali ecocompatibili in rapporto alle tipologie dei fabbricati.</li> </ul>
Offerta di spazi rapportati alle esigenze artigianali ed turistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove aree edificabili da destinare a strutture ricettive ed artigianali;</li> <li>- realizzazione di servizi adeguati alle attività economiche presenti sul territorio.</li> </ul>

## L'ASSETTO DEL TERRITORIO

L'insediamento presente a La Salle si sviluppa sull'intera fascia di fondovalle e principalmente sul versante all'adret ed è costituito dal sistema dei villaggi storici e dalle relative fasce di espansione, sviluppatesi a partire dagli anni settanta, principalmente alle quote più basse.

La nuova edificazione è cresciuta intorno ai nuclei storici, prima con volumi destinati principalmente al turismo e poi con edifici di medie-piccole dimensioni destinati principalmente alla residenza primaria, creando un tessuto rado e dai margini piuttosto labili, con densità minori rispetto a quelle dei nuclei storici, ma con tipologie e materiali generalmente ben armonizzati con gli insediamenti tradizionali.

La variante sostanziale, dopo una puntuale analisi dei caratteri del luogo, propone una zonizzazione ed una normativa che ripropongono essenzialmente l'assetto territoriale attuale, tenendo conto delle necessità della popolazione in base alla vocazione prevalente delle zone.

Tutte le zone A sono state perimetrate secondo quanto emerso dalla concertazione con gli Uffici competenti.

Le zone B e C del piano vigente, già edificate, sono state perimetrate come zone B (sottozona di tipo Ba, Bb, Bc, Bd e Be) di completamento entro i cui limiti sarà ancora possibile inserire qualche nuova costruzione e, principalmente, attuare tutte le opere trasformative necessarie ad adeguare i fabbricati esistenti alle nuove e future esigenze abitative, tecnologiche e legislative. Tali zone sono state ampliate rispetto alla precedente previsione, anche per la necessità di perimetrare alcune case sparse in un'unica sottozona, così come sono stati eliminati alcuni terreni in fasce pericolose o in ambiti di pregio.

Sono state perimetrate alcune nuove zone C (Ca, Cb e Cd) di limitata dimensione, situate in ambiti già edificati ed urbanizzati soprattutto per esigenze artigianali, ma anche di prima abitazione (anche edilizia convenzionata) e ricettive.

Alcuni piccoli nuclei storici sono stati inseriti in sottozona di tipo Ei al fine di recuperare i volumi esistenti.

La zona F vigente è stata riconfermata come Fb per attività pubbliche.

Per quanto riguarda la nuova viabilità la variante conferma il disegno esistente prevedendo solo alcuni piccoli tratti di completamento a Echarlod, Derby o puntuali allargamenti a Croix des Prés.

Il piano regolatore gestisce e controlla lo sviluppo del territorio tramite gli equilibri funzionali, tenuto conto delle indicazioni espresse dal PTP che diversifica usi ed interventi secondo i diversi sistemi ambientali e definisce gli equilibri funzionali più adatti ad una corretta gestione delle risorse territoriali.

L'indirizzo, pertanto, persegue quindi i seguenti obiettivi:

- 1) garanzia del mantenimento dell'assetto attuale del territorio, con limitate modificazioni dettate dalle esigenze della popolazione;
- 2) completamento della dotazione infrastrutturale correlata al miglioramento dei servizi pubblici esistenti;
- 3) garanzia di eque condizioni di vivibilità diffusa.

Di seguito sono sinteticamente esplicitate le correlazioni tra gli obiettivi sopra identificati e strategie attuate nelle previsioni di piano, riscontrabili nelle norme tecniche di attuazione e nelle tavole prescrittive.

Obiettivi:	Strategie
Garanzia di mantenimento dell'assetto attuale del territorio, con limitate modificazioni dettate dalle esigenze della popolazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- mantenimento dell'organizzazione storica del territorio: prati, coltivi, boschi produttivi e a tutela dell'insediamento;</li><li>- previsioni di nuove aree insediabili o di completamento in zone già urbanizzate;</li><li>- nuove aree edificabili da destinare alla residenza, a strutture ricettive ed artigianali;</li><li>- realizzazione di servizi adeguati alle attività economiche presenti sul territorio.</li></ul>
Completamento della dotazione infrastrutturale correlata al miglioramento dei servizi pubblici esistenti	- vedi tabella precedente
Garanzia di eque condizioni di vivibilità diffusa	- vedi tabella precedente

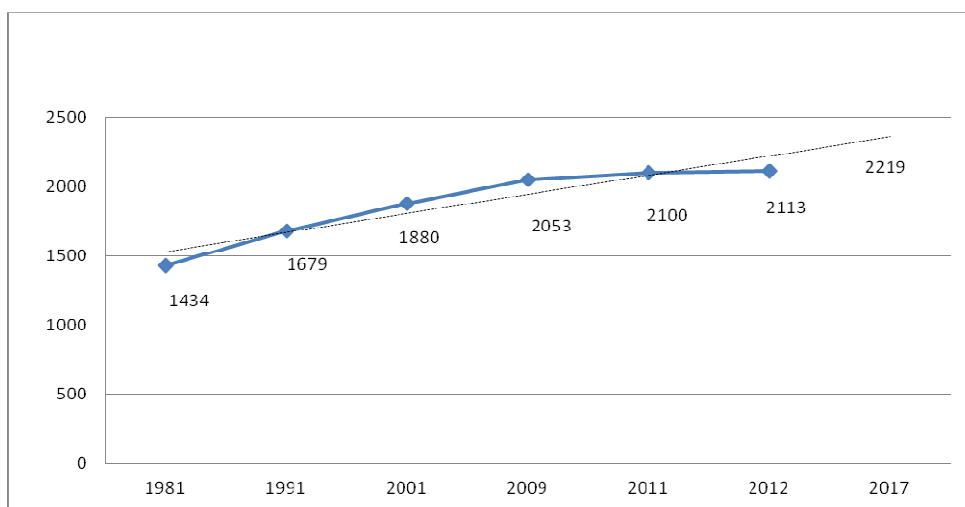
### B1.1.2 Il dimensionamento del piano

Ai fini di garantire un'adeguata insediabilità sul territorio in rapporto alle esigenze della popolazione residente, di seguito, viene verificato il trend evolutivo della stessa.

Dai dati trovati e inseriti nella prima parte della relazione gli abitanti residenti sono di 2.100 unità, in crescita, con valori considerevoli fin dal 1971.

Il trend positivo si prevede confermato in quanto il numero delle famiglie residenti sta aumentato grazie ai nuovi fenomeni di immigrazione che si sono verificati negli ultimi decenni e che hanno portato nel comune anche numerose persone giovani, nonché alla crescita della popolazione locale.

Evoluzione della popolazione residente



In considerazione dell'evoluzione, nel 2017 si possono ipotizzare i seguenti valori indicativi:

- 2.213 unità pari a + 100 unità, valore calcolato in progressione lineare riferita all'evoluzione registrata nel periodo 2009-2012;
- 2.223 persone pari a + 110 unità, valore calcolato in progressione lineare riferita all'evoluzione registrata nel precedente decennio 1981-2012;
- 2.219 persone pari a + 106 unità, valore calcolato in progressione lineare riferita all'evoluzione registrata nel periodo 2001-2012 .

**Il valore teorico di riferimento per la popolazione al 2017 si prevede pari a 2.219 unità residenti.**

Per calcolare la popolazione residente nel decennio un valore realistico sembra la media tra l'incremento dei valori e cioè pari a + 21 unità all'anno, equivalenti a **2.323 unità complessive nel 2022** in quanto il flusso migratorio si prevede costante e in aumento per la posizione del comune situato nelle vicinanze della valle centrale e di comuni prevalentemente turistici.

Per quantificare l'insediabilità complessiva nel decennio, oltre alla popolazione residente, occorre altresì considerare la potenziale popolazione fluttuante che attualmente occupa posti letto di tipo residenziale e ricettivo.

Si evidenzia come, seppure La Salle non rappresenti un polo turistico primario, esso è interessato da considerevoli flussi turistici derivanti da persone che passano le vacanze nel comune, sia nelle strutture ricettive presenti soprattutto extra -alberghiere, sia nelle seconde case esistenti prevalentemente nei centri storici, attratti dalla bellezza del territorio e dalla vicinanza a località turistiche maggiori.

A queste bisogna aggiungere le persone un tempo residenti che mantengono nel loro comune di origine la loro abitazione, da sfruttare per i periodi di vacanza.

La variante si pone quindi l'obiettivo di soddisfare questa insediabilità complessiva, limitando le trasformazioni del contesto ambientale e paesaggistico.

L'obiettivo prioritario è quello di garantire la residenza principale (prima casa) a tutta la popolazione, così come i volumi da destinare a strutture ricettive, con la sola limitazione derivante dal rispetto degli equilibri funzionali previsti dal piano.

Inoltre, sono state prese in considerazione le necessità evidenziate dalla popolazione che sottolineano una richiesta di nuova insediabilità, sia per residenza primaria, sia che per strutture ove collocare nuove attività (principalmente strutture ricettive ed artigianali).

Si precisa che, seppure il Piano privilegi l'azione di riuso del patrimonio architettonico esistente, si ritiene indispensabile assicurare una quota parte della capacità insediativa alla nuova edificabilità per:

- consolidare il favorevole trend della popolazione registrato negli ultimi quarant'anni che ha permesso il mantenimento di abitanti sul territorio, lo stanziamento di attività economiche e il recupero della maggior parte dei centri storici;
- soddisfare le esigenze abitative connesse a standard qualitativi differenziati.

In quest'ottica si sono valutati sia il patrimonio edilizio storico ancora utilizzabile, sia le aree ancora insediabili previste dal piano regolatore vigente e si è verificato che per soddisfare pienamente le necessità della popolazione, residente e fluttuante, per il prossimo decennio, oltre al recupero del patrimonio storico, è necessario prevedere il consolidamento e l'ampliamento di alcune zone, comunque riconfermando le scelte di Piano vigente in merito al disegno della struttura del territorio.

L'insediabilità totale nel comune di La Salle, ovvero il numero di abitanti complessivi potenzialmente prevedibili sul territorio comunale valutato in posti letto, è indicato nelle tabelle di seguito riportate.

Zone	N°posti letto esistenti: (SUR recuperata o edificata)	N°abitanti residenti	Posti letto in previsione (SUR da recuperare o nuova)	Totale per zona
<b>A</b>	6.601	1.373	975	7.576
<b>Ba</b>	1.892	532	303	2.195
<b>Bb</b>	81	81	14	95
<b>Bc</b>	19	11	0	19
<b>Bd</b>	11	9	8	19
<b>Be</b>	5	6	60	65
<b>Ca</b>	0	0	25	25
<b>Cb</b>	0	0	6	6
<b>Cd</b>	0	0	8	8
<b>Fb</b>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.609</b>	<b>2.012</b>	<b>1.399</b>	<b>10.008</b>

Non sono stati calcolati gli abitanti insediati o insediabili nelle zone E in quanto il loro numero, oltre a essere irrilevante, non è significativo ai fini della verifica dell'insediabilità del piano. Alla data di raccolta dei dati su tutto il territorio agricolo sono presenti n. 41 abitanti per un totale di 2.053. **Tale dato non risulta aggiornabile nelle tabelle successive perché non è disponibile in data successiva in forma disaggregata.**

La capacità insediativa è stata calcolata sulla base dello standard di 25 m<sup>2</sup> lordi/ab per le zone B e C e di 40 m<sup>2</sup> lordi/ab per le zone A di cui al comma 3, PARAGRAFO M, Capitolo 1, ALLEGATO A della delibera 24.03.1999 n. 517/XI e comprende tutti i volumi presenti nel Comune o realizzabili nelle sottozone B e C.

Tale valore appare del tutto **teorico e sovradimensionato** in quanto:

- comprende anche i posti letto presenti negli insediamenti in fascia di medio e alto rischio di frana e/o inondazione, non suscettibili di incremento del carico insediativo secondo le vigenti disposizioni legislative;
- il valore di 25 m<sup>2</sup> lordi/ab appare del tutto sottodimensionato rispetto ai canoni abitativi presenti nel Comune. Dall'analisi dei dati edilizi dei volumi esistenti prodotti dal comune gli alloggi presentano una superficie per abitante decisamente maggiore e pari a circa 50/70 m<sup>2</sup> lordi/ab;
- attualmente molti alloggi sono occupati da una sola persona per cui la superficie ad abitante sale a circa 100 m<sup>2</sup> lordi/ab. Questo fatto deriva, sia dal nuovo modello delle famiglie spesso formate da un'unica persona, sia dalla limitata propensione delle famiglie a cambiare abitazione a seguito di modificazioni consistenti del nucleo familiare (figli che costituiscono a loro volta diversi nuclei o diminuzioni del nucleo a causa di decessi);
- non è realisticamente prevedibile che l'intero patrimonio edilizio esistente possa essere recuperato, sia a causa della tipologia edilizia che per l'alto livello di degrado in cui molti fabbricati versano. Molti dei volumi considerati nel calcolo sono riferibili a ruderi, a piccolissimi edifici agricoli non rispondenti e non riconducibili alle norme igienico-edilizie, a fabbricati collocati in aree non appetibili, etc;
- non tutto il volume è realisticamente utilizzabile a fini abitativi nel periodo in questione, anche perché deve essere rapportato alla collocazione degli antichi agglomerati abitativi sul territorio, alla strutturazione degli insediamenti, ai vincoli insiti nell'azione di recupero, principalmente connessi alla frammentazione della proprietà ed alla difficoltà di rapportarsi agli standard qualitativi riscontrabili nelle nuove abitazioni. Inoltre, attualmente i nuclei situati nel fondovalle e meno recuperati sono di proprietari che desiderano mantenere gli edifici allo stato attuale e non sono disposti a cedere il bene, tanto che alcuni villaggi risultano recuperati in proporzione decisamente minore rispetto agli altri (es. Villaret, Derby e Chabodey);
- le nuove zone edificabili, alcune delle quali sono in buona parte edificate, sono soggette a vincoli determinati dalla collocazione nel territorio (fasce di rispetto stradale, distanze tra i fabbricati, distanze da corsi d'acqua, ...), dalla morfologia e dall'assetto delle proprietà dei lotti che non consentono la totale saturazione delle zone a fini edificatori.

Pertanto, l'insediabilità complessiva del piano (popolazione residente e fluttuante), in considerazione del trend evolutivo del patrimonio edilizio e della popolazione valutato sugli ultimi dieci anni, può essere realisticamente ridotta e pari a :

Zone	N°posti letto esistenti: (SUR recuperata o edificata)	N°abitanti residenti	Posti letto in previsione (SUR da recuperare o nuova)	Totale per zona
<b>A</b>	6.601	1.373	975	7.576
<b>Ba</b>	1.892	532	303	2.195
<b>Bb</b>	81	81	14	95
<b>Bc</b>	19	11	0	19
<b>Bd</b>	11	9	8	19
<b>Be</b>	5	6	60	65
<b>Ca</b>	0	0	25	25
<b>Cb</b>	0	0	6	6
<b>Cd</b>	0	0	8	8
<b>Fb</b>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.609</b>	<b>2.012</b>	<b>1.399</b>	<b>10.008</b>



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Zone	N° posti letto esistenti: totale	Posti letto in previsione	Totale per zona
<b>A</b>	6.601	195(1)	6.796
<b>Ba</b>	1.892	106 (2)	1.998
<b>Bb</b>	81	5 (2)	86
<b>Bc</b>	19	0	19
<b>Bd</b>	11	3 (2)	14
<b>Be</b>	5	21 (2)	26
<b>Ca</b>	0	10 (3)	10
<b>Cb</b>	0	2 (3)	2
<b>Cd</b>	0	3 (3)	3
<b>Fb</b>	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.609</b>	<b>345</b>	<b>8.954</b>

(1) valutato nel prossimo decennio pari al 40% del 50% della capacità insediativa teorica complessiva e in previsione nelle sottozone ;

(2) valutato nel prossimo decennio pari al 70% del 50% della capacità insediativa teorica complessiva e in previsione nelle sottozone ;

(3) valutato nel prossimo decennio pari al 80% del 50% della capacità insediativa teorica complessiva e in previsione nelle sottozone ;

NB Si precisa che dall'analisi delle concessioni edilizie presentate all'Ufficio tecnico del comune nel 2008 risulta che le pratiche presentate siano state 42;

- 4 riguardavano nuove costruzioni (1 volume artigianale, 1 autorimessa, 1 volume per uffici e un edificio ricettivo)

- 38 riguardavano restauri, ristrutturazioni e recuperi di edifici esistenti..

**Si precisa che l'attuale piano regolatore vigente, calcolava un'insediabilità pari a 8.383 abitanti a fronte di una popolazione di 1.826 abitanti nel 1996 e 2.018 nel 2006, mentre la variante prevede un'insediabilità di 8.954 per un numero di residenti previsto al 2017 di 2.219 persone.** Tali valori non sono da ritenersi in contrasto, in quanto tengono conto dei numerosi posti letto per i turisti ricavati soprattutto in zona A e valutano un'insediabilità totale su tutto il territorio comunale, garantendo alla popolazione di poter scegliere il luogo dove poter realizzare la propria abitazione. Inoltre, alcune zone sono destinate ad edilizia sovvenzionata, agevolata o convenzionata, fatto positivo per l'intera Valdigne che determinerà l'afflusso di nuova popolazione residente, così come nuove attività ricettive ed artigianali previste .

Considerando le riduzioni effettuate si può dire che il numero dei posti letto corrisponde agli abitanti insediabili.

### **B1.1.3 Le scelte pianificatorie della variante**

Le scelte pianificatorie della presente Variante sostanziale hanno come obiettivo generale quanto descritto al primo paragrafo della seconda parte della relazione e si attuano attraverso varie azioni riconducibili ai seguenti aspetti:

- 1) la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale esistente, eliminando le situazioni di degrado;
- 2) assicurare adeguata insediabilità sul territorio, attraverso azioni volte al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'individuazione di nuove aree edificabili prevalentemente all'interno delle zone già edificate di tipo B e C, rapportabili alle nuove esigenze della popolazione residente;
- 3) valorizzare e potenziare tutte le attività economiche evitando situazioni di squilibrio di un settore rispetto ad un altro;
- 4) garantire servizi adeguati alla popolazione
- 5) la difesa del suolo.

#### **1) La tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale esistente, eliminando le situazioni di degrado,**

La tutela e la valorizzazione del patrimonio paesistico-ambientale viene attuata dalla variante al PRG attraverso l'individuazione differenziata di sottozone distinte per ambiti territoriali e per unità di paesaggio; a tali sottozone viene associata una normativa volta al rispetto delle specifiche peculiarità delle varie aree a garanzia della loro visibilità e fruibilità, differenziata e rapportata al grado di sensibilità del sito.

L'obiettivo è quello di garantire la riconoscibilità e la valorizzazione dei caratteri paesistici ambientali del territorio comunale, assicurando un uso compatibile da parte della popolazione.

I sistemi ambientali presenti e che definiscono unità paesaggistiche ben definite sono costituiti:

per l'envers:

- un sistema insediativo tradizionale limitato ai nuclei di Chabodey, La Pera e Plassier ed alle aree prative limitrofe;
- un sistema boschivo al di sopra dei villaggi che si estende con continuità fino alla quota di 2.000 m slm,
- un sistema dei pascoli situato nelle vicinanze di Lazey e sopra l'abitato di Derby.
- un sistema delle aree naturali e da un sottosistema dell'alta montagna in prossimità della Tête de Paramont.

per il fondovalle:

- un sistema fluviale formato da una limitata fascia subpianeggiante della Dora Baltea, dall'area umida del Marais e dal laghetto artificiale in prossimità del villaggio di Pont.
- un sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato, costituito prevalentemente dalle aree pianeggianti prative del fondovalle, occupate dai nuclei facenti parte del borgo di Derby e dal nucleo di Le Champ;

per l'adret:

- un sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato, contraddistinto da numerosi nuclei storici e dalle aree agricole di pertinenza;
- un sistema boschivo posizionato ai confini comunali e lungo i torrenti;
- un sistema dei pascoli, posizionato a monte del sistema boschivo, situato nella valle di Planaval e sul versante della Tête de Serena;
- un sistema delle aree naturali e da un sottosistema dell'alta montagna in prossimità del Mont Grande Rochère.

La zonizzazione e la normativa, inoltre, si propongono di tutelare nel complesso tali elementi naturali ed antropici al fine di assicurare il mantenimento delle qualità paesaggistiche esistenti, nonché la variante si pone come obiettivo la valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche, storiche, culturali, documentarie, archeologiche o naturalistiche di particolare valore ed in particolare:

- a) dei siti e delle risorse di specifico interesse naturalistico che sono costituiti dagli elementi definiti all'art. 38 del PTP, puntualmente perimetrati sul territorio in accordo con i competenti uffici regionali Dipartimento Risorse Naturali – Servizio Gestione Risorse Naturali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali;
- b) degli alberi monumentali ai sensi della legge regionale n. 50 del 21 agosto 1990, puntualmente individuati nel piano;
- c) delle risorse di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico che sono formate dalle aree precisate all'art. 40 del PTP, dalle ex leggi 1089 e 1497 del 1939. Ai fini dell'adeguamento del PRGC al PTP, tutte queste zone sono state individuate, valutando puntualmente sul territorio la loro localizzazione e perimetrazione e avendo cura di aggiungere ulteriori aree al fine di tutelare e valorizzare gli ambiti territoriali ritenuti di specifico interesse. Queste perimetrazioni sono state confrontate con i competenti uffici regionali del Dipartimento Beni Culturali e Paesaggistici – Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Cultura Istruzione;
- d) delle aree archeologiche, così come riportate sulle tavole del PTP, successivamente verificate ed integrate dai competenti uffici regionali– Servizio Beni Archeologici dell'Assessorato Cultura Istruzione;
- e) dei caratteri storici, architettonici e ambientali delle strutture insediative tradizionali, valorizzando il patrimonio edilizio esistente per destinazioni residenziali o ad altri usi compatibili con l'esigenza di tutela. A tal fine tutti gli insediamenti storici di cui all'Appendice 6 - Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale sono stati considerati come agglomerati di pregio e distinti per categoria tipologica (villes, villages, hameaux) in modo da tutelarne e valorizzarne il tessuto edilizio e le tipologie edilizie tradizionali e, pertanto, sono stati delimitati come sottozone di tipo A;
- f) gli interventi ammissibili nei centri storici sono stati differenziati in base al diverso pregio dei singoli fabbricati, classificati in base al loro valore. Per conseguire tale obiettivo, è stata effettuata la classificazione di tutti i fabbricati storici inseriti nelle sottozone di tipo A. I criteri di classificazione tengono conto delle “Linee guida per la classificazione degli edifici” di cui al comma 8 del Paragrafo 5 della Deliberazione 418 del 15 febbraio 1999. In particolare, la classificazione ha comportato un'approfondita analisi del territorio e delle sue strutture edilizie che sono state valutate nella loro integrità, secondo le categorie sopra citate. La classificazione è stata concordata con il Servizio Beni Culturali e Paesaggistici dell'Assessorato Cultura Istruzione, unitamente alle perimetrazioni dei centri storici come sottozone di tipo A, a seguito di specifici sopralluoghi. Nel comune di La Salle non sono state individuate aree di pertinenza degli edifici classificati monumento, documento e di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale di tipo F1 e F2 ;
- g) dei beni culturali isolati<sup>2</sup> che si identificano con le costruzioni od i manufatti di valore storico-artistico di valore monumentale, localizzati esternamente agli agglomerati storici, e della trama viaria storica, che sono stati puntualmente rilevati e tutelati anche tramite la perimetrazione di aree inedificabili situate in aderenza al bene stesso, sui punti di visuale privilegiati;
- h) della rete dei percorsi storici in quanto testimonianza del patrimonio storico-culturale locale da valorizzare come via privilegiata per l'uso, anche turistico e la scoperta del territorio. A

---

<sup>2</sup> P.T.P. Norme di attuazione art.37 comma 1.

tal fine sono stati confrontati ed analizzati i percorsi indicati nel PTP con gli elenchi forniti dal Servizio catalogo del Dipartimento sovrintendenza per i beni e le attività culturali e gli stessi sono stati “calati” sul territorio, modificando ed integrando i tracciati nelle loro parti mancanti;

- i) l'eliminazione di particolari situazioni di degrado, in atto da anni, che le vigenti normative urbanistiche non permettevano di modificare (segheria non utilizzata vicino a Cheverel, ex colonia a La Salle e albergo non utilizzato a Derby).

Sono stati ridefiniti i sistemi paesaggistici indicati dal PTP ed i tematismi sopra evidenziati sono stati inseriti nella cartografia motivazionale e prescrittiva secondo quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 418 del 15 febbraio 1999 (Contenuti ed elaborati del PRG – mezzi di conoscenza ed informazione), così come nella normativa allegata.

Il PTP individua ambiti particolarmente significativi per l'attuazione delle strategie regionali suscettibili di interventi di valorizzazione e trasformazione del territorio (vedi Progetti e programmi strategici all'interno delle Linee programmatiche del PTP). Tali ambiti sono oggetto di progetti e programmi integrati<sup>3</sup> formati dalla Regione con la partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti.

Tali progetti possono essere di rilevanza regionale (PTIR) o subregionale (PTIL) o di grande scala (PMIR).

Il territorio del Comune è interessato dal PTIR 1 – Valdigne: riorganizzazione funzionale e valorizzazione naturalistica della Valdigne, nel quadro del progetto transfrontaliero Espace Mont Blanc e parzialmente dal PMIR1 – Fascia della Doire Baltée: riassetto idrogeologico, riqualificazione ambientale e valorizzazione per usi sociali della fascia di fondovalle della Doire Baltée.

In attesa della promozione di tali programmi e progetti, lo strumento urbanistico comunale deve essere attento a non limitare la possibilità di realizzare tali progetti e a promuovere tutte le iniziative sovra-comunali in cui sono previste forme di valorizzazione del territorio comunale.

Le scelte pianificatorie della presente variante sono coerenti agli indirizzi e alle finalità dei programmi e ai progetti integrati.

Inoltre l'approfondita individuazione dei beni naturalistici, culturali e paesaggistici e gli indirizzi della variante volti a tutelare e valorizzare il territorio costituiscono la premessa per attivare progetti e programmi integrati nel prossimo decennio da attuarsi concretamente assieme ai comuni limitrofi in collaborazione con la Regione.

## **2) Assicurare adeguata insediabilità sul territorio**

Tale obiettivo viene perseguito attraverso azioni volte al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'individuazione di nuove aree edificabili, rapportabili alle nuove esigenze della popolazione residente in modo di incrementare e assicurare la presenza diffusa sul territorio della popolazione. In particolare la variante sostanziale al PRG, valutate le esigenze e le richieste della popolazione locale, prevede di:

- riutilizzare quanto più possibile i volumi edilizi esistenti: gli edifici presenti nelle zone di tipo A, anche per uso turistico, le volumetrie in contrasto presenti nelle altre zone sono previste con destinazioni varie, gli edifici sparsi sul territorio agricolo per uso della popolazione residente e come strutture di tipo alberghiero;
- consolidare il nucleo di La Salle come principale centro abitativo e polo di servizi e di attività economico-commerciali, essendo in posizione baricentrica rispetto agli altri insediamenti;
- privilegiare il diffondersi di attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere su tutto il territorio comunale, in modo da creare occasione di reddito e motivo di mantenimento della popolazione residente;

---

<sup>3</sup> P.T.P. Norme di attuazione art. 5.

- consolidare la presenza degli abitanti residenti in adiacenza ai centri storici, nelle aree già parzialmente edificate, privilegiando il completamento delle residue aree libere presenti;
- limitare a precisi punti la nuova edificazione, ipotizzandola, comunque, in ambienti già compromessi e dotati delle necessarie urbanizzazioni;
- riutilizzare i volumi esistenti anche a favore della residenza temporanea al fine di rivitalizzare il contesto socio-economico generale.

Tali scelte urbanistiche si pongono in continuità con le vigenti linee di pianificazione e sono da ritenersi coerenti con le disposizioni del PTP e della LR 11/98 e creano condizioni di complessivo sviluppo sostenibile sulla base delle risorse presenti sul territorio.

### 3) Assicurare un adeguato rapporto tra l'insediabilità sul territorio, la dotazione di servizi e il corretto uso del territorio

Va evidenziato come l'insediabilità totale venga calcolata sul numero dei posti letto esistenti e di quelli previsti nel decennio, ma non corrisponda al numero di persone (residenti + fluttuanti) realmente presenti sul territorio.

	SUR residenziale utilizzabile	SUR per residenti (2)	SUR per fluttuanti	posti letto esistenti per fluttuanti n° (3)	Residenti n°	Fluttuanti n° (4)
Zone A	141.212	82.380	58.832	1.470	1.373	735
Zone B e C	75.069	38.340	36.729	1.469	639	734
Zone E	(1)	2.460	-	-	41	
		123.180	95.561	2.939	2.053	1.469

(1) Dato non quantificato

(2) Calcolata secondo il parametro di 60 m<sup>2</sup> ad abitante residente.

(3) I posti letto calcolati per la popolazione fluttuante considerando 40 e 25 m<sup>2</sup> di SUR per fluttuante rispettivamente in zona A e B

(4) valutati pari al 50% dei posti letto

	posti letto esistenti n° (1)		abitanti presenti n°
totale	<b>8.954</b>	persone residenti	2.053
		persone fluttuanti	1.469
			<b>3.522</b>

(1) I posti letto corrispondono agli abitanti insediabili in quanto l'insediabilità complessiva è stata ridotta con idonei parametri relativi alle superfici realmente abitabili e recuperabili; pertanto in ogni posto letto risulta insediabile 1 abitante senza proporre ulteriori riduzioni.

La discrepanza tra i due dati è riferibile alle seguenti motivazioni:

- i posti letto nelle residenze principali sono notevolmente superiori al numero di occupanti presenti nelle unità stesse in conseguenza della contrazione del numero dei componenti dei nuclei familiari rispetto al passato;

- il numero di posti letto presenti comprende le residenze temporanee e ricettive ma anche un rilevante numero di edifici non più utilizzati.

Alla luce delle precedenti considerazioni si reputa che l'effettiva capacità insediativa, valutata sul numero di persone attualmente presenti sul territorio (residenti+fluttuanti) e sulle persone previste in nuovi posti letto, sia inferiore a quella teorica sopra riportata e pari a:

	abitanti presenti n°	abitanti nei posti letto in previsione n° (1)	
persone residenti	2.053		<b>capacità insediativa effettiva nel decennio</b>
persone fluttuanti	1.469		
<b>totale</b>	<b>3.522</b>	<b>440</b>	
			<b>3.962</b>

(1) nel decennio 50% dei posti letti realizzabili (zone A 396+Zone B 385+ Zone C39 + 30 posti letto per volume recuperabile in zona A attualmente non residenziale)

Ai fini del dimensionamento del piano per quanto concerne la dotazione dei servizi (acquedotto, fogne, ecc.) pare quindi più opportuno riferirsi a tale capacità insediativa.

Il Piano regolatore applica il meccanismo degli equilibri funzionali, in conformità alle disposizioni delle Norme di Attuazione del PTP, per garantire uno sviluppo organico ed equilibrato tra le diverse destinazioni d'uso, le attività ammesse sul territorio e la dotazione dei servizi con riferimento all'intero territorio comunale, in particolare vengono definiti i seguenti equilibri tra:

- interventi di recupero/nuova costruzione e la corrispondente dotazione di servizi per subordinare ogni intervento edilizio che preveda insediabilità aggiuntiva o formazione di nuove attività alla contestuale presenza di una soddisfacente dotazione infrastrutturale dettagliatamente definita nelle NTA;
- interventi di recupero e nuova costruzione ;
- nuove abitazioni temporanee ad uso turistico (seconde case) e strutture ricettive;
- interventi e parametri coerenti con il contesto agricolo tradizionale e le sue prospettive evolutive.

Al fine di conseguire una gradualità nella trasformazione del contesto ambientale, la superficie urbanistica conseguente agli interventi di nuova edificazione assentibile annualmente nelle sottozone di tipo B e C non può superare il 10% della superficie urbanistica complessiva .

Le NTA stabiliscono che la verifica degli equilibri funzionali andrà svolta annualmente e il rispetto dei relativi parametri di confronto dovrà essere ratificato con delibera di Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione.

#### 4) Le attività economiche

La variante sostanziale intende valorizzare e potenziare tutte le attività economiche, evitando situazioni di squilibrio di un settore rispetto ad un altro. Ogni attività deve concorrere alla produzione di ricchezza e il piano intende promuovere in eguale modo tutte le attività esistenti.

### **L'agricoltura**

Gli obiettivi della variante sono orientati a valorizzare e mantenere l'attività agricola esistente che oggi presenta una diminuzione degli addetti e della SAU, in rapporto alle reali, potenziali e realistiche risorse umane e del territorio.

In particolar modo:

- si sono valorizzate le aree ancora coltivate e quelle recuperabili, proponendo norme che intendono potenziare e recuperare le coltivazioni ancora esistenti – frutteti e vigneti -, con la sola eccezione della zona da adibire alla realizzazione del nuovo golf. Tale area risulta strategica per le attività turistiche ed è parzialmente compensata dal recupero dell'area di Charvaz appena finanziato ;
- i boschi sono stati limitati individuando la perimetrazione soggetta a vincolo d'inedificabilità e quella sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica e sono state date norme atte a conservarli in rapporto al loro valore, riconoscendo agli stessi le funzioni paesaggistiche, turistico-ricreative, di difesa idrogeologica, produttive e di habitat faunistico. Si prevede la valorizzazione della risorsa attraverso gestioni coerenti con il valore del bene naturalistico che sono previste da discipline d'uso che consentano la conservazione del patrimonio forestale, di attuare gestioni volte a consolidare gli assetti evolutivo-colturali ed a realizzare infrastrutture volte a migliorare la gestione, secondo principi di selvicoltura naturalistica.
- si sono valorizzati i pascoli mediante l'individuazione dei pascoli da mantenere e di quelli da trasformare e di discipline d'uso che tendano a conseguire il consolidamento delle attività esistenti e consentire interventi di riqualificazione a seconda delle condizioni ambientali ed infrastrutturali presenti;
- si sono valorizzate le aree agricole di fondovalle individuando numerose zone Eg nelle quali gli usi e gli interventi sono finalizzati a conseguire il consolidamento funzionale delle esistenti attività (presenza di aziende zootecniche o foraggicole stagionali) ed il mantenimento delle aree destinate allo sfalcio, anche attraverso programmi di miglioramento e di riordino fondiario, nonché quelle destinate a nuova edificazione. Tale previsione intende garantire il mantenimento dei valori paesaggistici della piana e il giusto carico delle UBA. Sul versante, è previsto un maggior potenziamento di tali attività in rapporto alla maggiore disponibilità di aree;
- è previsto il mantenimento delle stalle razionali per la stabulazione invernale, che non potranno cambiare la loro destinazione d'uso così come previsto dalle NTA;
- la nuova edificazione è stata prevista in adiacenza ad aree già urbanizzate limitando l'occupazione delle "buone terre coltivabili" ed è stata proposta una normativa relativa agli "equilibri funzionali" tra usi agricoli ed altri usi;
- è ipotizzato il riuso del patrimonio edilizio agricolo se non più utilizzato. Tali obiettivi vengono ottemperati agendo sia sulla puntuale individuazione di piccole sottozone agricole distinte (sottozone Ei), sia attraverso la definizione di norme di attuazione dei relativi interventi ed usi ammessi nelle altre zone E;
- l'equilibrio relativo agli interventi ed i parametri coerenti con il contesto agricolo tradizionale e le sue prospettive evolutive consentono di garantire un corretto sviluppo delle attività agricole in coerenza con la contestuale necessità di utilizzo del territorio rurale per usi e destinazioni diversi e compatibili.

Tutti questi indirizzi sono coerenti con il PTP che si pone come obiettivo:

- la riqualificazione delle attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali;
- la conservazione dei paesaggi agrari e del relativo patrimonio naturale;
- il miglioramento del patrimonio forestale.

### **L'artigianato e l'industria**

La variante ha mappato puntualmente le attività artigianali esistenti, in quanto considerate una risorsa nell'ottica di rivitalizzare il territorio comunale e favorisce il loro potenziamento/riqualificazione e l'insediamento di nuove attività artigianali di piccola e media scala da collocare nelle parti del territorio maggiormente accessibili. A tal fine sono state individuate otto sottozone di tipo Bb dove è possibile mantenere e potenziare le attività artigianali esistenti e tre nuove sottozone Cb, in prossimità di Le Champ, che appaiono idonee per dimensione e posizione al potenziamento del settore artigianale.

Inoltre, sul territorio sono state individuate sottozone di tipo Ed per il deposito di materiali ed attrezzature delle attività delle costruzioni e della lavorazione del legno.

Per quanto riguarda lo sfruttamento dell'acqua per produrre energia il piano conferma l'attuale situazione, considerando tali attività di rilevante interesse per l'economia locale.

### **Le attività di servizio**

In considerazione dell'esistente struttura socioeconomica e del fatto che le attività terziarie sono strettamente correlate alle necessità della popolazione residente e sono a supporto della collettività e delle attività produttive di tutti i settori, la variante non solo non pone limiti alle attività di servizio, ma ne consente la diffusione in tutte le zone destinate agli insediamenti, con l'esclusione delle zone destinate ad attività turistiche.

### **Il turismo**

La variante, in considerazione delle attività esistenti e delle risorse naturali e paesaggistiche presenti sul territorio, nonché delle previsioni individuate dalle linee guida del piano di sviluppo della Valdigne e di quello del comune, valuta il settore turistico come fondamentale per lo sviluppo dell'economia locale.

A tal fine tutte le risorse presenti sul territorio sono messe a sistema e potenziate al fine di offrire al turista un ambiente idoneo alle sue esigenze (le risorse paesaggistiche sono tutelate e valorizzate, gli elementi storici protetti, le aree ricreative e sportive valorizzate, i servizi commerciali e artigianali potenziati, ecc.).

Per quanto riguarda le attività ricettive e di ristorazione la variante prevede il miglioramento di quelle esistenti tramite una normativa efficace e rapportata alle esigenze rilevate, nonché il potenziamento delle strutture da prevedere in quattro apposite sottozone Cd, dislocate in diversi punti del territorio.

Inoltre la variante favorisce il potenziamento dell'insediamento di nuove attività turistiche, di piccola e media scala, legate ad un tipo di "turismo rurale" strettamente connesso con lo specifico contesto territoriale.

## **5) Garantire servizi adeguati alla popolazione**

Obiettivo della variante è quella di assicurare alla popolazione un adeguato livello di servizi idoneo a garantire la disponibilità degli stessi ed un'elevata qualità della vita, garantendo la disponibilità di quelli essenziali sul territorio e facendo riferimento a servizi sovra-comunali qualora non sia possibile individuarli nell'ambito comunale.

Partendo dalla verifica urbanistica relativa alla sufficienza della dotazione dei servizi, dai rapporti previsti dalla legge<sup>4</sup> e dall'analisi della domanda del servizio da parte della popolazione il piano prevede idonee aree da destinare a servizi pubblici.

Tale dimensionamento tiene conto della effettiva possibilità da parte della pubblica amministrazione di realizzare le previste infrastrutture nell'arco temporale di validità della

---

<sup>4</sup> La variante definisce adeguati rapporti qualitativi e quantitativi tra gli abitanti insediati e insediabili nella previsione decennale, ivi compresi quelli fluttuanti, e gli spazi da riservare ai servizi locali in conformità ai disposti della delibera di Consiglio regionale n. 517/XI del 24.03.1999.



variante, anche in relazione alla vigente legislazione in materia di espropri per pubblica utilità, nonché delle competenze della variante, limitate rispetto ad alcune scelte previste a scala regionale e del costo di gestione degli stessi servizi.

Sul territorio comunale l'attuale dotazione di infrastrutture primarie e secondarie è nel complesso discreta e, pertanto, la variante sostanziale prevede solo il potenziamento di quelli localmente carenti e la riqualificazione di quelli non adeguati agli standard qualitativi.

Si reputa, infatti, che in tale situazione il piano non possa verosimilmente assolvere in modo estensivo ed esaustivo alla dotazione di tutti i servizi, ritenuti obbligatori per singoli ambiti territoriali dalle vigenti disposizioni legislative, quali ad esempio la scuola media, le aree verdi attrezzate e le aree di parcheggio pubblico, ma comunque di integrare laddove vi sono le maggiori e reali carenze.

La completa dotazione di servizi nelle singole sottozone presuppone, infatti, alti costi di investimenti non sostenibili globalmente dalla sola Amministrazione comunale e senz'altro non riferibili all'arco temporale di un decennio, che attualmente risultano anche profondamente condizionati dai contenuti della vigente legislazione in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Il maggior numero di servizi presenti nel Comune si concentrano oggi nel capoluogo che diventa polo di riferimento per tutto il territorio comunale. Tale situazione, in considerazione dell'assetto insediativo presente, delle dimensioni del comune e del numero degli abitanti residenti è da considerarsi nel complesso soddisfacente, con l'eccezione di alcune attività di seguito evidenziate e previste dalla variante sostanziale in oggetto:

- Aree commerciali, bar/ristorante, ora prevista all'interno della zona Be3 di Le Pont;
- nuove strutture sportive ipotizzate a La Salle e a Derby;
- nuove aree a parcheggio progettate nei nuclei dove tale servizio risulta carente.

Per quanto riguarda la rete viabile si sottolinea come questa sia sufficiente ed estesa e che siano necessarie solo alcune piccole modificazioni ai tracciati esistenti.

## **6) La difesa del suolo**

La difesa del suolo risulta un obiettivo da perseguire prioritariamente al fine di migliorare o quantomeno non alterare l'equilibrio geomorfologico e idrogeologico esistente, evitando di indurre fenomeni di instabilità o degrado del territorio.

A tal fine la zonizzazione tiene presente gli ambiti territoriali a rischio, differenziando le zone e facendo riferimento alla normativa vigente.

In particolare sono state prioritariamente valutate le previsioni di piano in rapporto agli insediamenti tenendo conto delle indicazioni contenute nelle carte di inedificabilità dei terreni a rischio di frane, valanghe ed esondazioni. Gli interventi trasformativi sono stati preclusi in fasce ad elevato rischio (zone rosse) e limitati nelle aree a medio rischio (zone gialle) già compresi in ambiti insediati subordinando, tuttavia, ogni ulteriore intervento edilizio alla predisposizione in fase esecutiva di approfondimenti idrogeologici ed al rispetto della disciplina normativa per soli interventi compatibili con il livello di rischio in conformità con la vigente legislazione in materia.

Si fa presente che le carte degli ambiti inedificabili approvate perimetrano ampie aree soggette ad approfondimento Fc o Ic o "aree viola", che risultano collocate fuori dalle zone maggiormente abitate, o soggette ad approfondimenti (Studi di bacino in fase di studio).

La tabella di seguito riportata evidenzia per ogni obiettivo individuato della variante sostanziale, le strategie e le scelte alternative, sottolineando se tali indirizzi risultano coerenti con le indicazioni del PTP.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TEMI	SCELTE	SCELTE ALTERNATIVE	COERENZA CON IL PTP
LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE ESISTENTE, ELIMINANDO LE SITUAZIONI DI DEGRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche, storiche, culturali, documentarie e archeologiche o naturalistiche;</li> <li>- valorizzazione delle specificità naturalistiche e dei sistemi ambientali;</li> <li>- individuazione zona umida;</li> <li>- eliminazione stati di degrado.</li> </ul>	<p>L'analisi dettagliata di tutte le componenti ambientali, naturali ed antropiche e la verifica del loro differente valore intrinseco effettuata sulla base delle indicazioni del PTP e degli approfondimenti svolti sul territorio comunale hanno esplicitamente ed oggettivamente condizionato le linee di pianificazione in merito alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale ed alla difesa del suolo.</p> <p>In una logica di sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale e la difesa del suolo costituiscono scelte strategiche fondamentali che, in linea di principio, non ammettono alternative.</p>	Le scelte effettuate dalla variante non sostanziali sono coerenti con le indicazioni del PTP.
ASSICURARE ADEGUATA INSEDIABILITÀ SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riutilizzare quanto più possibile i volumi edilizi esistenti;</li> <li>- consolidare il nucleo di La Salle come principale centro abitativo e polo di servizi e di attività economico-commerciali, essendo in posizione baricentrica rispetto agli altri insediamenti;</li> <li>- privilegiare il diffondersi di attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere;</li> <li>- consolidare la presenza degli abitanti residenti in adiacenza ai centri storici, nelle aree già parzialmente edificate;</li> <li>- limitare la nuova edificazione, a precise zone.</li> </ul>	<p>La variante, nel determinare le sue scelte, si è prefissa uno sviluppo sostenibile del territorio e tale politica si riflette anche nelle scelte relative all'insediabilità.</p> <p>La strategia pianificatoria adottata, infatti, privilegiando il recupero di volumi negli agglomerati storici e la trasformazione di aree già parzialmente compromesse o adiacenti alle aree già urbanizzate, non modifica sostanzialmente la struttura insediativa prevista dal vigente piano regolatore.</p> <p>Gli incrementi previsti appaiono validi e credibili in quanto circoscritti e utili ad assicurare una quota parte della capacità insediativa in volumi nuovi.</p> <p>Pertanto, le possibili alternative esulano dalla strategia pianificatoria adottata in quanto non sono coerenti per conseguire gli obiettivi prefissati in coerenza con il PTP.</p> <p>Più precisamente, si ritiene che una maggiore capacità insediativa non sia giustificata dall'andamento demografico ed insediativo sul territorio e dall'esistente realtà socioeconomica comunale, così come risulta inopportuna la riduzione delle esigue potenzialità trasformatrici del territorio a fini residenziali o ricettivi che andrebbe a penalizzare le prospettive di sviluppo della comunità locale.</p>	La strategia pare pienamente conforme al PTP in quanto favorisce condizioni di sviluppo socioeconomico rapportate, sia alle esigenze della realtà locale, sia a quelle di tutela ambientale del territorio indicazioni del PTP.
ASSICURARE UN ADEGUATO RAPPORTO TRA L'INSEDIABILITÀ SUL TERRITORIO, LA DOTAZIONE DI SERVIZI E IL CORRETTO USO DEL TERRITORIO			
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE – L'AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'integrazione di tutte le attività economiche potenzialmente valorizzabili sul territorio al fine di evitare l'accentuarsi delle situazioni di squilibrio di un settore rispetto ad un altro;</li> <li>- creare piccola imprenditorialità diffusa a misura e a</li> </ul>	<p>Tutte le attività economiche previste tengono conto della situazione attuale e sono strettamente rapportate allo specifico contesto geografico-ambientale ed alla struttura demografica esistente o prevedibile in base alla sua dinamica evolutiva.</p>	Le scelte effettuate dalla variante non sostanziali sono coerenti con le indicazioni del PTP.
L'ARTIGIANATO E L'INDUSTRIA			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

LE ATTIVITÀ DI SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garanzia della comunità locale;</li> <li>- privilegiare la nascita di nuove attività artigianali;</li> <li>- privilegiare il diffondersi di attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere.</li> </ul>	<p>Inoltre il piano assegna un ruolo fondamentale al potenziamento delle attività agricole, all'artigianato, alle attività terziarie e al turismo compatibili con le risorse territoriali.</p> <p>Per quanto sopra esplicitato e considerato che la variante potenzia sostanzialmente la vigente situazione urbanistica, non si intravedono alternative sufficientemente valide alle scelte proposte poiché si reputa che l'impreditoria locale e quella esterna, interessata ad investire in attività commerciali, ricettive ed artigianali debbano necessariamente rapportarsi con l'esigenza di sviluppo sostenibile del territorio. Per tale motivo, un ulteriore ampliamento indiscriminato di aree edificabili costituirebbe modello di sviluppo economico oggi non più perseguibile in relazione degli alti costi di costruzione e di gestione dei servizi pubblici oltre che non pienamente giustificabile in termini di ritorno economico per la collettività nel medio-lungo periodo di tempo. Egualmente, una riduzione delle aree destinate agli insediamenti contrasta con le finalità della variante volte a favorire le iniziative economiche locali ed il conseguente rafforzamento del quadro demografico.</p>	
IL TURISMO			
GARANTIRE SERVIZI ADEGUATI ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconferma dei servizi esistenti;</li> <li>- potenziamento dei parcheggi;</li> <li>- potenziamento delle strutture sportive ;</li> <li>- piano di sviluppo turistico a livello comunitario: linee guida.</li> </ul>	<p>Dall'analisi della situazione attuale illustrata nella prima parte della relazione emerge un quadro soddisfacente nella dotazione dei servizi di tipo locale in rapporto alla popolazione residente e di quella fluttuante.</p> <p>I servizi mancanti sono stati individuati.</p> <p>La dotazioni di servizi presenti o prevista sul territorio comunale garantiscono un livello generalmente discreto in merito ai servizi amministrativi, sanitari e culturali, sportivi, scolastici, ricreativi, dei trasporti, della sicurezza e commerciali di base, mentre i pochi obbligatori mancanti (scuola media) fanno riferimento ai comuni limitrofi.</p> <p>Tale situazione è da ritenersi sufficiente anche in prospettiva decennale.</p> <p>L'unica alternativa possibile consisterebbe nella non realizzazione della dotazione dei servizi individuati come mancanti. Tale ipotesi non appare realistica in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutte le aree insediate necessitano di adeguati parcheggi e rete viabile;</li> <li>- la sottrazione di terreno agricolo dovuta alla costruzione del campo da golf viene parzialmente compensata dallo sfruttamento della zona di Charvaz e comunque, si</li> </ul>	<p>Il PTP persegue il mantenimento della popolazione sul territorio mediante l'uso compatibile delle risorse ambientali.</p> <p>La strategia pare pienamente conforme al PTP in quanto favorisce condizioni di sviluppo socioeconomico e, comunque, le scelte effettuate non precludono irreversibilmente l'utilizzo futuro del territorio agricolo.</p>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

		<p>reputa, che il potenziamento delle strutture turistiche siano volano per le attività presenti sul territorio. Inoltre il numero degli addetti nel settore agricolo è oggi pari solo all'8,5 %;</p> <p>- il campo per giochi tradizionali e i nuovi servizi per le attività sportive esistenti non determinano perdite rilevanti dei terreni agricoli..</p>	
LA DIFESA DEL SUOLO	- analisi dei rischi idrogeologici e differenziazione delle normative e della zonizzazione in rapporto alla pericolosità degli stessi, con limitazioni sostanziali delle attività ammissibili nelle zone ad elevato rischio.	<p>In una logica di sviluppo sostenibile, la difesa del suolo comporta scelte strategiche fondamentali che, in linea di principio, non ammettono alternative.</p> <p>L'analisi dettagliata di tutti i fattori di rischio ha esplicitamente ed oggettivamente condizionato le linee di pianificazione in merito alla possibilità di utilizzo del suolo da parte della popolazione e la scelta effettuata appare non avere altre possibili alternative</p>	<p>Le scelte effettuate sono coerenti con la volontà indicata dal PTP di limitare i rischi per la popolazione.</p>

#### **B1.1.4 La zonizzazione**

Il territorio comunale è stato suddiviso in base agli usi in atto e previsti, tenendo conto delle diverse caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico, in sottozone omogenee al fine di consentire una più adeguata gestione del piano, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 22 della l.r. 11/1998 e nella delibera di Giunta regionale n. 421 del 15 febbraio 1999 .

Tale modalità di attuazione, comparandosi direttamente con le particolarità del territorio, riesce a prevedere puntualmente i singoli interventi e a rapportarli a situazioni specifiche con la finalità indiretta di riuscire a salvare e valorizzare l'ambito ed eliminare o ridurre gli elementi di disturbi presenti.

Per quanto riguarda le limitazioni individuate nelle carte degli ambiti inedificabili di recente approvazione si precisa che:

- non sono state individuate sottozone per nuovi insediamenti (sottozone di tipo Ca e Cd) su parti di territorio con terreni a medio e alto rischio per frane, per inondazioni o per rischio di valanga, nonché sulle parti di territorio rientranti nella perimetrazione delle aree boscate;
- le sottozone destinate a nuovi insediamenti con terreni a debole rischio sono state evidenziate (\*) e considerate in rapporto alla tipologia di rischio, alla mancanza di alternative ed alla messa in atto di idonee misure di mitigazione indicate nelle norme relative alla specifica sottozona;
- le parti di territorio che includono insediamenti esistenti su terreni a rischio sono state individuate e perimetrate (sottozone di tipo B o A); all'interno di tali sottozone le aree con diverso grado di rischio sono soggette a una disciplina specifica degli interventi ammessi e comunque le aree pericolose sono state escluse.

La tabella di seguito riportata evidenzia per ogni obiettivo individuato della variante sostanziale le strategie e le scelte alternative, sottolineando se tali indirizzi risultano coerenti con le indicazioni del PTP.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TEMI	SCELTE	SCELTE ALTERNATIVE	COERENZA CON IL PTP
LA ZONIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La zonizzazione prevista nella presente variante generale prende come riferimento la zonizzazione del vigente PRG, adeguandola alle esigenze venutesi a creare negli ultimi decenni; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle aree edificabili per strutture abitative, artigianali e turistiche, secondo il disegno già previsto dal piano vigente;</li> <li>- adeguamento dei servizi e della viabilità</li> <li>- caratterizzazione delle aree agricole;</li> <li>- eliminazione delle situazioni di degrado.</li> </ul> </li> </ul>	<p>La presente zonizzazione si rapporta ad un territorio comunale già fortemente antropizzato ed utilizzato, secondo i criteri individuati dal piano regolatore vigente e ritenuti complessivamente validi.</p> <p>Tali criteri sono stati generalmente riconfermati, avendo cura di adeguarli ai principi dello sviluppo sostenibile, specialmente in rapporto all'esigenza di salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, che sono state tutelate e valorizzate, là dove possibile in quanto non ancora compromesse.</p> <p>Si fa presente che il vigente piano regolatore prevedeva scelte motivate e realistiche che generalmente non andavano a compromettere eccessivamente il territorio.</p> <p>La variante rafforza la situazione esistente, avendo cura di valorizzare le caratteristiche paesaggistiche, storiche, culturali, documentarie, archeologiche e naturalistiche ed apporta modificazioni al fine di rispondere a specifiche esigenze di sviluppo, rapportato alle caratteristiche territoriali e alla struttura socio-economica esistente nel comune, secondo i criteri di uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Tali fini si traducono nell'occupazione di alcune aree agricole per scopi abitativi e per attività prevalentemente artigianali, turistiche, sportive, ma anche in una normativa ottimale per la gestione delle aree urbanizzate e agricole.</p> <p>Queste scelte appaiono coerenti con l'ambiente ed il paesaggio e salvaguardano i terreni agricoli e i contesti naturali di pregio.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'individuazione delle sottozone di tipo A risponde all'esigenza di valorizzazione e tutela di agglomerati di valore storico, architettonico, culturale ed ambientale;</li> <li>- non si ravvisano alternative alla perimetrazione delle sottozone di tipo B in quanto esse individuano gli insediamenti esistenti in buona parte già edificati. I pochi terreni oggetto di ampliamento sono collocati nelle immediate vicinanze di agglomerati edilizi dotati delle indispensabili infrastrutture primarie e sono funzionalmente collegati alla rete viaria comunale;</li> <li>- le sottozone C proposte sono collocate in ambiti idonei e rispondono a specifiche esigenze della popolazione.</li> </ul>	<p>Le scelte effettuate dalla variante sostanziale sono coerenti con le indicazioni del PTP, così come i parametri di riferimento alle disposizioni del PTP e alle indicazioni della Lr 11/98 e dei relativi provvedimenti.</p>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- le sottozone di tipo E individuano ambiti territoriali ben caratterizzati dagli usi in atto, come evidenziabile nella carta motivazionale dell'uso del suolo e la loro differenziazione deriva da precise indicazioni del PTP. Le soluzioni alternative potevano essenzialmente riguardare il potenziamento dello sfruttamento agricolo, ma l'analisi della situazione esistente e delle prospettive di sviluppo del settore non hanno condotto a conclusioni di pianificazione differenti da quelle proposte;</li> <li>- la sottozona di tipo F perimetra un'area urbanizzata situata nel capoluogo, in adiacenza alla microcomunità per anziani e non consente alternative diverse.</li> </ul>	
--	--	---	--

### **Le zone A**

*“Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi”<sup>5</sup>.*

La variante al piano ha perimetrato come sottozona di tipo A tutti gli agglomerati storici presenti sul territorio differenziandoli e ponendo attenzione alla complessità dei caratteri strutturali dell'aggregazione e alla datazione del primo impianto, secondo quanto previsto dal PTP<sup>6</sup>.

In particolare nel comune:

- non sono presenti agglomerati storici di tipo Ab – Bourg
- i nuclei di La Salle e Derby sono classificati come ville;
- Chabodey, Challancin, Charvaz, Cheverel, Écharlod, Morges, Villair, Villarison e Villaret come village;
- i rimanenti centri storici come hameau.

Il piano recepisce tale classificazione, con la sola esclusione del villaggio di Fenêtre escluso dalla perimetrazione di zona A, così come deciso dalla Soprintendenza in sede di sopralluogo per concordare le classificazioni, mentre inserisce come zone di tipo A i nuclei di Favrey, Chez Perrod e Pré du Mulin.

Si evidenzia come a seguito della concertazione sopracitata i villaggi sono stati perimetrati comprendendo gli edifici e le sole aree di pertinenza direttamente limitrofe, così che alcuni nuclei formati da più agglomerati sono stati divisi (es. Croix des Prés).

Tutti i nuclei individuati come zone di tipo A erano già classificati come villaggi storici anche dal vigente piano regolatore.

I criteri per la perimetrazione delle zone A hanno tenuto conto di quanto indicato all'art. 36 delle NAPTP, per cui sono stati inclusi in zona A: la struttura urbanistica di matrice storica del nucleo, la viabilità pedonale e carrabile storica, le aree libere limitrofe che presentano elementi storicamente legati al nucleo vero e proprio quali i piccoli orti, manufatti di sistemazione delle aree coltivate quali terrazzamenti o rûs, i manufatti comunitari, gli elementi naturali che caratterizzano il nucleo e le aree libere atte a garantire le visuali sull'insediamento.

Per ciascuna sottozona di tipo A è stata operata la classificazione di tutti i fabbricati secondo quanto previsto dall'art. 95 della legge regionale 6.04.1998, n. 11 e smi in modo da evidenziare precisamente la qualità dell'edificato e prevedere interventi coerenti con i caratteri degli edifici. La descrizione delle modalità di classificazione viene descritta nel paragrafo B.1.1.6 – L'ambiente ed il paesaggio al punto: La classificazione degli edifici storici e le aree di particolare interesse.

Tali perimetrazioni e classificazioni sono state concordate con il Servizio Catalogo e Beni Architettonici della Soprintendenza con lettera prot. n. 4196/BC, in data 15 aprile 2005.

### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo A**

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo A del territorio comunale è contenuta nell'articolo 44 delle NTA e nell'articolo 45 delle NTA per quanto riguarda la classificazione degli edifici individuata nella tavola prescrittiva P4c1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità: Classificazione degli edifici - scala 1:1.000.

In assenza di strumenti attuativi si applicano le norme di cui al comma 4 dell'articolo 52 della LR 11/98 che sono ritenute sufficienti a tutelare e valorizzare i caratteri distintivi dell'architettura locale.

Non si ritiene necessario ed opportuno assoggettare gli interventi edilizi in zona A all'obbligatoria formazione di Normativa di attuazione o di PUD al fine di garantire un'immediata e concreta possibilità di riuso del patrimonio edilizio esistente; tuttavia si prevede che saranno

<sup>5</sup> L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. a).

<sup>6</sup> P.T.P. Norme di attuazione art. 36 comma 10: “(...) a) centro storico di Aosta (...); b) *bourg*; c) *ville*; d) *village*; e) *hameau*; f) altre strutture.



adeguati alle normative vigenti e alle mutate perimetrazioni delle zone A gli strumenti attuativi di cui il Comune era già dotato.

Parte del centro storico di Derby (sottozona Ac2) è soggetto a formazione di strumento attuativo al fine di tutelare beni d'importanza monumentale e le relative aree di pertinenza.

NB

Tutti i valori numerici indicati nelle tabelle derivano da fogli di calcolo in excel e pertanto tengono conto delle approssimazioni numeriche dopo la virgola, somme comprese.

#### Dettaglio delle sottozone di piano

<b>TAB 1A</b>	<b>Individuazione delle sottozone di tipo A e confronto con il PTP ed il vigente PRG</b>						
<b>Centri storici</b>	<b>zone PRG vigente</b>	<b>Bourg</b>	<b>Villes</b>	<b>Villages</b>	<b>Hameaux</b>	<b>fabbricati</b>	<b>denominazione PTP</b>
<b>LA SALLE</b>	A20 - La Salle		<b>Ac1</b>			259	La Salle
<b>DERBY</b>	A31 - Derby		<b>Ac2*</b>			83	Derby
<b>MORGE</b>	A2 - Morge			<b>Ad1*</b>		68	Morges
<b>VILLARISON</b>	A7 - Villarison			<b>Ad2*</b>		51	Villar-Enson
<b>CHEVEREL</b>	A4, Eva - Cheverel			<b>Ad3*</b>		60	Cheverel
<b>CHALLANCIN</b>	A11 - Challancin			<b>Ad4*</b>		41	Challancin
<b>CHARVAZ</b>	A24 - Charvaz			<b>Ad5*</b>		43	Charvaz
<b>ECHARLOD SUP.</b>	A26 - Echarlod Sup.			<b>Ad6</b>		37	Écharlod
<b>CHABODEY</b>	A23 - Chabodey			<b>Ad7</b>		54	Chabodey
<b>VILLAIR</b>	A27 - Villair			<b>Ad8*</b>		61	Villair
<b>VILLARET</b>	A29 - Villaret			<b>Ad9*</b>		80	Villaret
<b>PLANAVAL</b>	A1 - Planaval				<b>Ae1*</b>	21	Planaval
<b>GRASSEY</b>	A3, Eva - Grassey				<b>Ae2*</b>	32	Grassey
<b>BEILLARDEY</b>	A4 - Beillardey				<b>Ae3*</b>	21	Beillardey
<b>REMONDEY</b>	A6 - Remondey				<b>Ae4*</b>	33	Remondey
<b>LES PLACES</b>	A5 - Les Places				<b>Ae5*</b>	26	Places
<b>CHEZ LES MONNET</b>	A11 - Chez Les Monnet				<b>Ae6*</b>	9	Chez-Les-Monnet
<b>CHEZ LES BO</b>	A11 - Chez Les Bo				<b>Ae7*</b>	1	Chez-Les-Beau
<b>CHEZ LES COCCOZ</b>	A11 - Chez Les Coccoz				<b>Ae8*</b>	13	Chez-Les-Coccoz
<b>CHAFFIERY</b>	A13 - Chaffiery				<b>Ae9*</b>	7	Chaffiery
<b>ARBETÉY</b>	A12 - Arbetey				<b>Ae10*</b>	31	Arbetey
<b>COTTIN</b>	A14 - Cottin				<b>Ae11*</b>	20	Cottin
<b>CHAFFIERON</b>	A10 - Chaffieron				<b>Ae12*</b>	9	Chaffieron
<b>BEAUREGARD</b>	A8 - Beauregard				<b>Ae13*</b>	17	Beauregard
<b>CHÂTEAU</b>	A9 - Château				<b>Ae14*</b>	18	Château
<b>LA NABA</b>	A9 - La Naba				<b>Ae15</b>	13	Naba
<b>CHATELARD</b>	A9 - Chatelard				<b>Ae16</b>	25	Châtelard
<b>LA CLUSAZ INF.</b>	A17 - La Clusaz Inf.				<b>Ae17*</b>	10	Clusaz
<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	A16 - La Clusaz Sup.				<b>Ae18*</b>	6	Clusaz
<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	A18 - Croix des Prés Sup.				<b>Ae19*</b>	9	Croix-des-Prés
<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	A18, Eva - Croix des Prés Inf.				<b>Ae20*</b>	14	Croix-des-Prés
<b>MOYES</b>	A15, Eva - Moyes				<b>Ae21*</b>	22	Moyes
<b>PRARION</b>	A16 - Ecours				<b>Ae22*</b>	15	Praz-Rion
<b>ECOURS</b>	A16 - Ecours				<b>Ae23*</b>	22	Cours
<b>CHEZ BORGNE</b>	A21, Eva - Chez Borgne				<b>Ae24</b>	29	Chez-Borgne
<b>LE PONT</b>	A22 - Le Pont				<b>Ae25</b>	27	Pont
<b>LA PERA</b>	A23 - La Pera				<b>Ae26</b>	36	Pierre
<b>PLASSIER</b>	A23 - Plassier				<b>Ae27*</b>	6	Plassier
<b>FAVREY</b>	A19, Eva - Favrey				<b>Ae28*</b>	10	-
<b>ECHARLOD INF.</b>	A26 - Echarlod Inf.				<b>Ae29</b>	27	Écharlod
<b>CHEZ PERROD</b>	A26 - Chez Perrod				<b>Ae30</b>	12	-
<b>CHEZ BENEYTON</b>	A26 - Chez Beneyton				<b>Ae31*</b>	19	Chez-Beneyton
<b>MORAS SUP.</b>	A26 - Moras Sup.				<b>Ae32*</b>	12	Moras

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>MORAS INF.</b>	A26 - Moras Inf.				<b>Ae33*</b>	8	Moras
<b>CHEZ LES ROSSET</b>	A27 - Chez Les Rosset				<b>Ae34</b>	12	Chez-les-Rosset
<b>PRÉ DU MULIN</b>	A32 - Pré du Moulin				<b>Ae35*</b>	9	-
<b>CRÉ</b>	A28, Eva - Cré				<b>Ae36</b>	21	Cré
<b>EPINEL</b>	A31 - Epinel				<b>Ae37*</b>	14	Épinays
<b>CHEZ LES GONTIER</b>	A31 - Chez Les Gontier				<b>Ae38*</b>	27	Chez—Les-Gontier
<b>SAINT-OURS</b>	A31 - Saint-Ours				<b>Ae39*</b>	43	Derby
<b>LE CHAMP</b>	A30, Eva - Le Champ				<b>Ae40*</b>	29	Champ

<b>TAB 2A</b>		<b>Dati dimensionali delle sottozone di tipo A</b>				
<b>sottozona</b>	<b>località</b>	<b>ST</b> superficie territoriale (m <sup>2</sup> )	<b>SF</b> superficie fondiaria (m <sup>2</sup> )	superficie fondiaria edificata (m <sup>2</sup> )	superficie fondiaria libera (m <sup>2</sup> )	<b>SC</b> Superficie catastale area sedime fabbricato (m <sup>2</sup> )
<b>Ac1</b>	<b>LA SALLE</b>	73.827	64.676	31.613	33.063	22.823
<b>Ac2*</b>	<b>DERBY</b>	25.850	23.006	10.182	12.824	6.865
<b>Ad1*</b>	<b>MORGE</b>	30.049	24.728	8.536	16.192	6.523
<b>Ad2*</b>	<b>VILLARISSE</b>	16.042	13.612	5.202	8.410	3.505
<b>Ad3*</b>	<b>CHEVEREL</b>	19.907	16.651	8.414	8.237	6.371
<b>Ad4*</b>	<b>CHALLANCIN</b>	11.910	9.708	4.502	5.206	3.265
<b>Ad5*</b>	<b>CHARVAZ</b>	18.551	17.288	5.364	11.924	3.261
<b>Ad6</b>	<b>ECHARLOD SUP.</b>	11.223	10.339	3.645	6.694	3.654
<b>Ad7</b>	<b>CHABODEY</b>	12.170	11.226	10.652	574	4.221
<b>Ad8*</b>	<b>VILLAIR</b>	20.251	18.271	10.940	7.331	6.026
<b>Ad9*</b>	<b>VILLARET</b>	16.931	15.505	6.846	8.659	4.530
<b>Ae1*</b>	<b>PLANAVAL</b>	17.237	16.447	1.387	15.060	1.387
<b>Ae2*</b>	<b>GRASSEY</b>	15.516	13.530	3.347	10.183	3.161
<b>Ae3</b>	<b>BEILLARDEY</b>	5.443	4.880	1.236	3.644	1.205
<b>Ae4*</b>	<b>REMONDEY</b>	9.005	7.946	2.763	5.183	2.708
<b>Ae5*</b>	<b>LES PLACES</b>	9.934	7.672	1.756	5.916	1.756
<b>Ae6*</b>	<b>CHEZ LES MONNET</b>	3.296	2.317	984	1.333	866
<b>Ae7*</b>	<b>CHEZ LES BO</b>	1.839	1.456	998	458	585
<b>Ae8*</b>	<b>CHEZ LES COCCOZ</b>	4.148	3.391	1.451	1.940	1.134
<b>Ae9*</b>	<b>CHAFFIERY</b>	3.913	3.468	596	2.872	596
<b>Ae10*</b>	<b>ARBETÉY</b>	14.977	11.872	3.655	8.217	2.342
<b>Ae11*</b>	<b>COTTIN</b>	6.044	5.020	1.082	3.938	1.079
<b>Ae12*</b>	<b>CHAFFIERON</b>	2.066	1.694	622	1.072	615
<b>Ae13*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	7.623	6.609	1.822	4.787	1.583
<b>Ae14*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	13.584	13.094	2.772	10.322	2.081
<b>Ae15</b>	<b>LA NABA</b>	4.653	4.027	1.415	2.612	786
<b>Ae16</b>	<b>CHATELARD</b>	6.778	5.288	2.626	2.662	2.050
<b>Ae17*</b>	<b>LA CLUSAZ INF.</b>	1.875	1.768	588	1.180	588
<b>Ae18*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	3.038	2.742	365	2.377	365
<b>Ae19*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	2.802	2.635	852	1.783	852
<b>Ae20*</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	6.226	5.931	1.555	4.376	1.555
<b>Ae21*</b>	<b>MOYES</b>	15.391	12.875	1.755	11.120	1.755
<b>Ae22*</b>	<b>PRARION</b>	5.163	4.553	1.243	3.310	1.243
<b>Ae23*</b>	<b>ECOURS</b>	9.268	8.318	1.941	6.377	1.941
<b>Ae24</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	8.708	7.417	2.009	5.408	2.009
<b>Ae25</b>	<b>LE PONT</b>	9.286	7.868	3.140	4.728	2.108
<b>Ae26</b>	<b>LA PERA</b>	11.218	10.281	3.726	6.555	3.726
<b>Ae27*</b>	<b>PLASSIER</b>	2.621	2.394	636	1.758	636
<b>Ae28*</b>	<b>FAVREY</b>	2.853	2.385	1.310	1.075	906
<b>Ae29</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	8.016	7.467	1.817	6.199	1.863

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae30</b>	<b>CHEZ PERROD</b>	2.540	2.400	1.793	607	721
<b>Ae31*</b>	<b>CHEZ BENEYTON</b>	6.360	5.858	2.218	3.640	1.587
<b>Ae32*</b>	<b>MORAS SUP.</b>	4.784	4.209	2.606	1.603	1.900
<b>Ae33*</b>	<b>MORAS INF.</b>	4.450	4.130	841	3.289	841
<b>Ae34</b>	<b>CHEZ LES ROSSET</b>	4.742	4.415	2.216	2.199	1.230
<b>Ae35*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	4.240	3.669	727	2.942	727
<b>Ae36</b>	<b>CRÉ</b>	8.754	6.964	3.753	3.211	2.320
<b>Ae37*</b>	<b>EPINEL</b>	3.970	3.661	977	2.684	977
<b>Ae38*</b>	<b>CHEZ LES GONTIER</b>	8.509	7.830	1.999	5.831	1.999
<b>Ae39*</b>	<b>SAINT-OURS</b>	13.814	11.823	6.003	5.820	4.325
<b>Ae40*</b>	<b>LE CHAMP</b>	15.737	12.881	1.871	11.010	1.871
<b>TOTALE</b>		<b>547.132</b>	<b>478.195</b>	<b>180.349</b>	<b>298.395</b>	<b>133.023</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 3A		Sur e posti letto nelle sottozone di tipo A												
sottozona	località		n° unità	SC Superficie catastale area sedime fabbricato m <sup>2</sup>	SLP Superficie lorda SLP=ntpxSC (m <sup>2</sup> )	SUR Superficie urbanistica teorica complessiva edificio Sur=70÷80% Slp (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica residenziale Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica agricola Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica depositi/garage Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica commerciale Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ed. pubblici Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ricettivi Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ruderì Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	N° posti letto (*)
Ac1	LA SALLE	tot.	259	22.823	56.832	38.522	29.035	5.253	1.793	170	2.236	0	35	1.410
		recuperati	229	20.252	50.929	34.694	26.315	4.198	1.776	170	2.236	0	0	1.258
Ac2*	DERBY	tot.	83	6.865	15.939	10.659	8.105	1.708	205	135	457	0	48	394
		recuperati	79	6.326	14.860	9.934	7.564	1.708	205	0	457	0	0	371
Ad1*	MORGE	tot.	68	6.523	17.355	11.359	8.201	2.645	399	0	115	0	0	434
		recuperati	47	4.582	12.180	8.171	5.971	1.726	358	0	115	0	0	308
Ad2*	VILLARISSON	tot.	51	3.506	7.682	5.086	3.315	843	493	0	65	0	369	181
		recuperati	43	2.919	6.510	4.373	3.214	601	493	0	65	0	0	153
Ad3*	CHEVEREL	tot.	60	6.372	16.075	10.961	8.883	946	629	0	502	0	0	393
		recuperati	56	6.098	15.444	10.577	8.696	907	629	0	346	0	0	384
Ad4*	CHALLANCIN	tot.	41	3.266	7.644	5.388	4.204	907	174	0	102	0	0	204
		recuperati	38	2.859	6.778	4.769	3.704	789	174	0	102	0	0	180
Ad5*	CHARVAZ	tot.	43	3.261	7.215	4.607	3.418	76	59	0	154	0	900	176
		recuperati	19	889	1.683	1.169	918	38	59	0	154	0	132	38
Ad6	ECHARLOD SUP.	tot.	37	3.655	8.018	5.292	3.811	957	475	0	50	0	0	191
		recuperati	37	3.655	8.018	5.292	3.811	957	475	0	50	0	0	191
Ad7	CHABODEY	tot.	54	4.222	10.217	7.215	5.025	1.404	411	359	1	0	16	258
		recuperati	49	3.751	9.219	6.508	4.584	1.155	411	359	1	0	0	230
Ad8*	VILLAIR	tot.	61	6.026	12.215	8.322	7.060	202	865	0	194	0	0	290
		recuperati	43	3.605	7.536	5.178	4.258	202	524	0	194	0	0	178
Ad9*	VILLARET	tot.	80	4.530	9.961	6.557	4.073	2.203	125	0	156	0	0	251
		recuperati	56	3.086	6.962	4.673	3.015	1.377	125	0	156	0	0	176
Ae1*	PLANAVAL	tot.	21	1.387	2.326	1.492	1.267	154	0	0	36	0	34	58
		recuperati	16	1.191	2.010	1.294	1.115	143	0	0	36	0	0	57
Ae2*	GRASSEY	tot.	32	3.161	7.314	4.801	3.946	215	526	0	113	0	0	166
		recuperati	25	2.651	5.891	3.939	3.290	68	526	0	54	0	0	134
Ae3*	BEILLARDEY	tot.	21	1.206	2.702	1.810	1.491	206	113	0	0	0	0	68
		recuperati	18	1.087	2.482	1.666	1.397	156	113	0	0	0	0	62
Ae4*	REMONDEY	tot.	33	2.709	5.098	3.380	2.701	449	140	0	91	0	0	126
		recuperati	33	2.709	5.098	3.380	2.701	449	140	0	91	0	0	126

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae5*</b>	<b>LES PLACES</b>	tot.	26	1.757	3.131	2.200	1.696	190	314	0	0	0	0	75
		recuperati	26	1.757	3.131	2.200	1.696	190	314	0	0	0	0	75
<b>Ae6*</b>	<b>CHEZ LES MONNET</b>	tot.	9	867	2.053	1.366	1.316	5	34	0	11	0	0	53
		recuperati	9	867	2.053	1.366	1.316	5	34	0	11	0	0	53
<b>Ae7*</b>	<b>CHEZ LES BO</b>	tot.	3	585	1.955	1.369	1.369	0	0	0	0	0	0	55
		recuperati	3	585	1.955	1.369	1.369	0	0	0	0	0	0	55
<b>Ae8*</b>	<b>CHEZ LES COCCOZ</b>	tot.	13	1.134	2.836	1.756	1.022	653	60	0	21	0	0	67
		recuperati	10	974	2.196	1.372	830	461	60	0	21	0	0	52
<b>Ae9*</b>	<b>CHAFFIERY</b>	tot.	7	596	1.318	813	605	110	63	0	19	0	16	29
		recuperati	2	387	935	579	375	106	63	0	19	0	16	23
<b>Ae10*</b>	<b>ARBETHEY</b>	tot.	31	2.343	4.662	2.984	1.130	850	390	112	104	0	397	95
		recuperati	17	2.031	4.176	2.667	996	773	313	112	76	0	397	63
<b>Ae11*</b>	<b>COTTIN</b>	tot.	20	1.079	2.528	1.642	1.335	116	67	0	3	0	121	63
		recuperati	18	986	2.341	1.521	1.335	116	67	0	3	0	0	58
<b>Ae12*</b>	<b>CHAFFIERON</b>	tot.	9	616	1.661	1.014	946	0	67	0	0	0	0	38
		recuperati	9	616	1.661	1.014	946	0	67	0	0	0	0	38
<b>Ae13*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	tot.	17	1.583	3.765	2.611	2.134	159	318	0	0	0	0	92
		recuperati	16	1.537	3.718	2.579	2.134	126	318	0	0	0	0	90
<b>Ae14*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	tot.	18	2.081	5.551	3.584	1.808	164	237	0	0	0	1.376	134
		recuperati	10	1.280	3.221	2.182	1.808	138	237	0	0	0	0	90
<b>Ae15</b>	<b>LA NABA</b>	tot.	13	787	2.088	1.272	1.080	105	85	0	2	0	0	47
		recuperati	12	641	1.653	1.011	905	18	85	0	2	0	0	41
<b>Ae16</b>	<b>CHATELARD</b>	tot.	25	2.051	5.652	3.996	3.562	0	363	0	72	0	0	142
		recuperati	23	2.051	5.652	3.996	3.562	0	363	0	72	0	0	142
<b>Ae17*</b>	<b>LA CLUSAZ INF.</b>	tot.	10	589	1.718	1.079	1.053	0	25	0	0	0	0	42
		recuperati	10	589	1.718	1.079	1.053	0	25	0	0	0	0	42
<b>Ae18*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	tot.	6	366	981	605	560	45	0	0	0	0	0	24
		recuperati	6	366	981	605	560	45	0	0	0	0	0	24
<b>Ae19*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	tot.	9	852	1.931	1.263	1.194	0	69	0	0	0	0	48
		recuperati	9	852	1.931	1.263	1.194	0	69	0	0	0	0	48
<b>Ae20*</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	tot.	14	1.556	3.073	2.071	1.363	188	284	0	0	0	235	71
		recuperati	11	1.304	2.341	1.632	1.317	31	284	0	0	0	0	66
<b>Ae21*</b>	<b>MOYES</b>	tot.	22	1.756	4.026	2.724	1.874	424	426	0	0	0	0	92
		recuperati	22	1.756	4.026	2.724	1.874	424	426	0	0	0	0	92
<b>Ae22*</b>	<b>PRARION</b>	tot.	15	1.243	2.595	1.846	1.500	46	301	0	0	0	0	62
		recuperati	13	1.112	2.464	1.755	1.454	0	301	0	0	0	0	58
<b>Ae23*</b>	<b>ECOURS</b>	tot.	22	1.941	4.871	3.151	1.836	522	195	0	598	0	0	94

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

		recuperati	21	1.823	4.161	2.725	1.836	522	195	0	172	0	0	94
<b>Ae24</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	tot.	29	2.009	5.200	3.629	3.019	313	280	0	18	0	0	133
		recuperati	29	2.009	5.200	3.629	3.019	313	280	0	18	0	0	133
<b>Ae25</b>	<b>LE PONT</b>	tot.	27	2.109	5.332	3.646	3.283	309	5	0	49	0	0	144
		recuperati	21	1.721	4.508	3.120	2.851	215	5	0	49	0	0	144
<b>Ae26</b>	<b>LA PERA</b>	tot.	36	3.727	7.445	5.144	3.487	361	1.218	0	76	0	0	154
		recuperati	33	3.538	6.973	4.860	3.204	361	1.218	0	76	0	0	143
<b>Ae27*</b>	<b>PLASSIER</b>	tot.	6	637	1.093	674	23	0	0	0	0	0	651	27
		recuperati	1	32	32	23	23	0	0	0	0	0	0	0
<b>Ae28*</b>	<b>FAVREY</b>	tot.	10	906	1.793	1.218	654	394	169	0	0	0	0	42
		recuperati	10	906	1.793	1.218	654	394	169	0	0	0	0	42
<b>Ae29</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	tot.	23	1.863	4.764	3.010	2.436	317	202	0	0	0	54	120
		recuperati	18	1.601	4.274	2.701	2.357	193	151	0	0	0	0	120
<b>Ae30</b>	<b>CHEZ PERROD</b>	tot.	12	721	1.799	1.109	913	192	4	0	0	0	0	44
		recuperati	10	523	1.501	917	913	0	4	0	0	0	0	36
<b>Ae31*</b>	<b>CHEZ BENEYTON</b>	tot.	19	1.588	3.389	2.155	1.485	294	376	0	0	0	0	71
		recuperati	15	1.393	3.059	1.946	1.404	167	376	0	0	0	0	63
<b>Ae32*</b>	<b>MORAS SUP.</b>	tot.	12	1.901	5.615	3.577	3.034	415	95	0	0	0	34	139
		recuperati	11	1.853	5.567	3.543	3.034	415	95	0	0	0	0	138
<b>Ae33*</b>	<b>MORAS INF.</b>	tot.	8	842	2.227	1.467	1.282	180	5	0	0	0	0	58
		recuperati	8	842	2.227	1.467	1.282	180	5	0	0	0	0	58
<b>Ae34</b>	<b>CHEZ LES ROSSET</b>	tot.	12	1.230	3.094	2.086	1.931	49	106	0	0	0	0	79
		recuperati	11	1.189	3.013	2.037	1.882	49	106	0	0	0	0	77
<b>Ae35*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	tot.	9	727	1.311	862	297	262	0	0	0	0	303	34
		recuperati	2	156	424	297	297	0	0	0	0	0	0	11
<b>Ae36</b>	<b>CRÉ</b>	tot.	21	2.320	5.012	3.489	2.707	439	342	0	0	0	0	126
		recuperati	20	2.244	4.898	3.409	2.707	359	342	0	0	0	0	123
<b>Ae37*</b>	<b>EPINEL</b>	tot.	13	978	1.573	1.085	822	0	263	0	0	0	0	33
		recuperati	13	978	1.573	1.085	822	0	263	0	0	0	0	33
<b>Ae38*</b>	<b>CHEZ LES GONTIER</b>	tot.	27	2.000	5.174	3.532	3.239	197	96	0	0	0	0	137
		recuperati	26	1.941	5.028	3.444	3.239	109	96	0	0	0	0	134
<b>Ae39*</b>	<b>SAINT-OURS</b>	tot.	43	4.325	9.291	6.282	4.461	615	615	559	32	0	0	203
		recuperati	40	3.815	8.084	5.549	4.344	558	615	0	32	0	0	196
<b>Ae40*</b>	<b>LE CHAMP</b>	tot.	29	1.871	4.338	2.819	2.067	168	91	0	41	0	453	108
		recuperati	28	1.714	4.024	2.630	2.067	168	91	0	41	0	264	100
	<b>TOTALE</b>	<b>tot.</b>	<b>1.569</b>	<b>133.048</b>	<b>311.438</b>	<b>208.581</b>	<b>157.058</b>	<b>26.250</b>	<b>13.572</b>	<b>1.335</b>	<b>5.318</b>	<b>0</b>	<b>5.042</b>	<b>7.575</b>
		<b>recuperati</b>	<b>1.331</b>	<b>113.629</b>	<b>268.092</b>	<b>181.131</b>	<b>141.212</b>	<b>20.910</b>	<b>13.045</b>	<b>641</b>	<b>4.649</b>	<b>0</b>	<b>809</b>	<b>6.601</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

(\*) Dal calcolo dei posti letto sono escluse le superfici adibite a deposito o autorimessa, i volumi commerciali, gli edifici pubblici e gli alberghi.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 4A		Sur e posti letto nelle sottozone di tipo A			
sottozona	località	SUR residenziale per prima casa (m <sup>2</sup> ) ( <sup>9</sup> )	altra SUR residenziale (m <sup>2</sup> )	tot. SUR residenziale (m <sup>2</sup> )	N° occupanti (*)
Ac1	LA SALLE	16.000	13.035	29.035	320
Ac2*	DERBY	4.000	4.105	8.105	80
Ad1*	MORGE	650	7.551	8.201	13
Ad2*	VILLARISSE	1.400	1.915	3.315	28
Ad3*	CHEVEREL	1.150	7.733	8.883	23
Ad4*	CHALLANCIN	700	3.504	4.204	14
Ad5*	CHARVAZ	0	3.418	3.418	0
Ad6	ECHARLOD SUP.	1.700	2.111	3.811	34
Ad7	CHABODEY	2.850	2.175	5.025	57
Ad8*	VILLAIR	3.950	3.110	7.060	79
Ad9*	VILLARET	2.700	1.373	4.073	54
Ae1*	PLANAVAL	0	1.267	1.267	0
Ae2*	GRASSEY	600	3.346	3.946	12
Ae3*	BEILLARDEY	250	1.241	1.491	5
Ae4*	REMONDEY	1.050	1.651	2.701	21
Ae5*	LES PLACES	1.000	696	1.696	20
Ae6*	CHEZ LES MONNET	500	816	1.316	10
Ae7*	CHEZ LES BO	50	1.319	1.369	1
Ae8*	CHEZ LES COCCOZ	400	622	1.022	8
Ae9*	CHAFFIERY	50	555	605	1
Ae10*	ARBETAY	500	630	1.130	10
Ae11*	COTTIN	900	435	1.335	18
Ae12*	CHAFFIERON	1.100	-154	946	22
Ae13*	BEAUREGARD	1.450	684	2.134	29
Ae14*	CHÂTEAU	800	1.008	1.808	16
Ae15	LA NABA	650	430	1.080	13
Ae16	CHATELARD	1.600	1.962	3.562	32
Ae17*	LA CLUSAZ INF.	100	953	1.053	2
Ae18*	LA CLUSAZ SUP.	450	110	560	9
Ae19*	CROIX DES PRÉS SUP.	700	494	1.194	14
Ae20*	CROIX DES PRÉS INF.	400	963	1.363	8
Ae21*	MOYES	950	924	1.874	19
Ae22*	PRARION	900	600	1.500	18
Ae23*	ECOURS	1.000	836	1.836	20
Ae24	CHEZ BORGNE	2.200	819	3.019	44
Ae25	LE PONT	1.750	1.533	3.283	35
Ae26	LA PERA	2.450	1.037	3.487	49
Ae27*	PLASSIER	0	23	23	0
Ae28*	FAVREY	750	-96	654	15
Ae29	ECHARLOD INF.	1.100	1.336	2.436	22
Ae30	CHEZ PERROD	150	763	913	3
Ae31*	CHEZ BENEYTON	650	835	1.485	13
Ae32*	MORAS SUP.	900	2.134	3.034	18
Ae33*	MORAS INF.	300	982	1.282	6
Ae34	CHEZ LES ROSSET	750	1.181	1.931	15
Ae35*	PRÉ DU MULIN	400	-103	297	8
Ae36	CRÉ	1.800	907	2.707	36
Ae37*	EPINEL	400	422	822	8
Ae38*	CHEZ LES GONTIER	1.500	1.739	3.239	30



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae39*</b>	<b>SAINT-OURS</b>	2.200	2.261	4.461	44
<b>Ae40*</b>	<b>LE CHAMP</b>	850	1.217	2.067	17
	<b>TOTALE</b>	<b>68.650</b>	<b>88.408</b>	<b>157.058</b>	<b>1.373</b>

(\*) dai dati dell'Ufficio anagrafe del Comune riferiti agli anni 2009

(°) Calcolata moltiplicando il numero dei residenti per un valore medio di 50 m<sup>2</sup>

TAB 5A		Sur e posti letto nelle sottozone di tipo A						
sottozona	località	SUR trasformata (m2)	SUR recuperabile (m2)	tot. SUR (m2)	N° posti letto esistenti (°)	N° posti letto da recuperare (°)	N° totale posti letto (°)	N° occupanti (*)
Ac1	LA SALLE	34.694	3.828	38.522	1.258	152	1.410	320
Ac2*	DERBY	9.934	725	10.659	371	24	394	80
Ad1*	MORGE	8.171	3.189	11.359	308	126	434	13
Ad2*	VILLARISSE	4.373	712	5.086	153	28	181	28
Ad3*	CHEVEREL	10.577	384	10.961	384	9	393	23
Ad4*	CHALLANCIN	4.769	618	5.388	180	25	204	14
Ad5*	CHARVAZ	1.169	3.439	4.607	38	138	176	0
Ad6	ECHARLOD SUP.	5.292	0	5.292	191	0	191	34
Ad7	CHABODEY	6.508	706	7.215	230	28	258	57
Ad8*	VILLAIR	5.178	3.144	8.322	178	112	290	79
Ad9*	VILLARET	4.673	1.884	6.557	176	75	251	54
Ae1*	PLANAVAL	1.294	198	1.492	57	1	58	0
Ae2*	GRASSEY	3.939	863	4.801	134	32	166	12
Ae3*	BEILLARDEY	1.666	145	1.810	62	6	68	5
Ae4*	REMONDEY	3.380	0	3.380	126	0	126	21
Ae5*	LES PLACES	2.200	0	2.200	75	0	75	20
Ae6*	CHEZ LES MONNET	1.366	0	1.366	53	0	53	10
Ae7*	CHEZ LES BO	1.369	0	1.369	55	0	55	1
Ae8*	CHEZ LES COCCOZ	1.372	384	1.756	52	15	67	8
Ae9*	CHAFFIERY	579	233	813	23	6	29	1
Ae10*	ARBETHEY	2.667	317	2.984	63	32	95	10
Ae11*	COTTIN	1.521	121	1.642	58	5	63	18
Ae12*	CHAFFIERON	1.014	0	1.014	38	0	38	22
Ae13*	BEAUREGARD	2.579	33	2.611	90	1	92	29
Ae14*	CHÂTEAU	2.182	1.402	3.584	90	44	134	16
Ae15	LA NABA	1.011	261	1.272	41	6	47	13
Ae16	CHATELARD	3.996	0	3.996	142	0	142	32
Ae17*	LA CLUSAZ INF.	1.079	0	1.079	42	0	42	2
Ae18*	LA CLUSAZ SUP.	605	0	605	24	0	24	9
Ae19*	CROIX DES PRÉS SUP.	1.263	0	1.263	48	0	48	14
Ae20*	CROIX DES PRÉS INF.	1.632	439	2.071	66	5	71	8
Ae21*	MOYES	2.724	0	2.724	92	0	92	19
Ae22*	PRARION	1.755	92	1.846	58	4	62	18
Ae23*	ECOURS	2.725	426	3.151	94	0	94	20
Ae24	CHEZ BORGNE	3.629	0	3.629	133	0	133	44
Ae25	LE PONT	3.120	526	3.646	144	0	144	35
Ae26	LA PERA	4.860	283	5.144	143	11	154	49
Ae27*	PLASSIER	23	651	674	0	27	27	0
Ae28*	FAVREY	1.218	0	1.218	42	0	42	15
Ae29	ECHARLOD INF.	2.701	309	3.010	120	0	120	22
Ae30	CHEZ PERROD	917	192	1.109	36	8	44	3
Ae31*	CHEZ BENEYTON	1.946	208	2.155	63	8	71	13
Ae32*	MORAS SUP.	3.543	34	3.577	138	1	139	18

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae33*</b>	<b>MORAS INF.</b>	1.467	0	1.467	58	0	58	6
<b>Ae34</b>	<b>CHEZ LES ROSSET</b>	2.037	49	2.086	77	2	79	15
<b>Ae35*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	297	565	862	11	23	34	8
<b>Ae36</b>	<b>CRÉ</b>	3.409	80	3.489	123	3	126	36
<b>Ae37*</b>	<b>EPINEL</b>	1.085	0	1.085	33	0	33	8
<b>Ae38*</b>	<b>CHEZ LES GONTIER</b>	3.444	88	3.532	134	3	137	30
<b>Ae39*</b>	<b>SAINT-OURS</b>	5.549	733	6.282	196	7	203	44
<b>Ae40*</b>	<b>LE CHAMP</b>	2.630	189	2.819	100	8	108	17
	<b>TOTALE</b>	<b>181.131</b>	<b>27.450</b>	<b>208.581</b>	<b>6.601</b>	<b>975</b>	<b>7.575</b>	<b>1.373</b>

(\*) dai dati dell'Ufficio anagrafe del Comune riferiti agli anni 2009

(°) Dal calcolo dei posti letto sono escluse le superfici adibite a deposito o autorimessa, i volumi commerciali, gli edifici pubblici e gli alberghi.

<b>TAB 6A</b>		<b>Limiti di densità e altezza nelle sottozone di tipo A</b>					
sottozona	località	SLP Superficie lorda SLP=ntpxSC (m <sup>2</sup> )	Densità fondiaria media Im Im=Slp/SF	Densità fondiaria max le le=Sur/SI	Hmax m (°)	limite massimo di densità fondiaria (*)	altezza massima in presenza di strumento attuativo m (*)
<b>Ac1</b>	<b>LA SALLE</b>	56.832	1,76	8,58	5,5 piani	2,11	15,45
<b>Ac2*</b>	<b>DERBY</b>	15.939	1,54	2,41	4 piani	1,85	11,25
<b>Ad1*</b>	<b>MORGE</b>	17.355	2,03	2,80	4 piani	2,44	11,25
<b>Ad2*</b>	<b>VILLARISSON</b>	7.682	1,47	2,40	4 piani	1,76	11,25
<b>Ad3*</b>	<b>CHEVEREL</b>	16.075	1,89	2,80	4 piani	2,27	11,25
<b>Ad4*</b>	<b>CHALLANCIN</b>	7.644	1,70	2,45	3,5 piani	2,04	9,85
<b>Ad5*</b>	<b>CHARVAZ</b>	7.215	1,34	2,10	3,5 piani	1,61	9,85
<b>Ad6</b>	<b>ECHARLOD SUP.</b>	8.018	2,22	2,80	4 piani	2,66	11,25
<b>Ad7</b>	<b>CHABODEY</b>	10.217	0,96	2,80	4 piani	1,15	11,25
<b>Ad8*</b>	<b>VILLAIR</b>	12.215	1,11	2,10	3,5 piani	1,33	9,85
<b>Ad9*</b>	<b>VILLARET</b>	9.961	1,45	2,80	4 piani	1,74	11,25
<b>Ae1*</b>	<b>PLANAVAL</b>	2.326	1,70	1,80	3 piani	2,04	8,45
<b>Ae2*</b>	<b>GRASSEY</b>	7.314	2,20	2,80	4 piani	2,64	11,25
<b>Ae3*</b>	<b>BEILLARDEY</b>	2.702	2,19	2,10	3 piani	2,63	8,45
<b>Ae4*</b>	<b>REMONDEY</b>	5.098	1,85	2,10	3,5 piani	2,22	9,85
<b>Ae5*</b>	<b>LES PLACES</b>	3.131	1,78	2,45	3,5 piani	2,14	9,85
<b>Ae6*</b>	<b>CHEZ LES MONNET</b>	2.053	2,10	2,45	3,5 piani	2,52	9,85
<b>Ae7*</b>	<b>CHEZ LES BO</b>	1.955	1,96	1,43	3,5 piani	2,35	9,85
<b>Ae8*</b>	<b>CHEZ LES COCCOZ</b>	2.836	1,97	2,23	4 piani	2,36	11,25
<b>Ae9*</b>	<b>CHAFFIERY</b>	1.318	2,27	1,80	3 piani	2,72	8,45
<b>Ae10*</b>	<b>ARBETHEY</b>	4.662	1,27	2,10	3,5 piani	1,52	9,85
<b>Ae11*</b>	<b>COTTIN</b>	2.528	2,34	2,45	3,5 piani	2,81	9,85
<b>Ae12*</b>	<b>CHAFFIERON</b>	1.661	2,67	2,10	3,5 piani	3,20	9,85
<b>Ae13*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	3.765	2,07	2,10	4 piani	2,48	11,25
<b>Ae14*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	5.551	2,00	2,26	3,5 piani	2,40	9,85
<b>Ae15</b>	<b>LA NABA</b>	2.088	1,48	1,80	3 piani	1,78	8,45
<b>Ae16</b>	<b>CHATELARD</b>	5.652	2,17	2,80	4 piani	2,60	11,25
<b>Ae17*</b>	<b>LA CLUSAZ INF.</b>	1.718	2,92	2,45	4 piani	3,50	11,25
<b>Ae18*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	981	2,68	3,00	3 piani	3,22	8,45
<b>Ae19*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	1.931	2,27	2,55	3 piani	2,72	8,45
<b>Ae20*</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	3.073	1,98	2,10	3,5 piani	2,38	9,85
<b>Ae21*</b>	<b>MOYES</b>	4.026	2,29	2,80	4 piani	2,75	11,25
<b>Ae22*</b>	<b>PRARION</b>	2.595	2,09	2,45	3,5 piani	2,51	9,85
<b>Ae23*</b>	<b>ECOURS</b>	4.871	2,36	2,45	5 piani	2,83	14,05
<b>Ae24</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	5.200	2,61	2,80	4 piani	3,13	11,25

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae25</b>	<b>LE PONT</b>	5.332	1,70	2,45	3,5 piani	2,04	9,85
<b>Ae26</b>	<b>LA PERA</b>	7.445	2,01	2,80	4 piani	2,41	11,25
<b>Ae27*</b>	<b>PLASSIER</b>	1.093	1,72	1,20	3 piani	2,06	8,45
<b>Ae28*</b>	<b>FAVREY</b>	1.793	1,37	1,75	2,5 piani	1,64	7,05
<b>Ae29</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	4.764	2,10	2,10	4 piani	2,52	11,25
<b>Ae30</b>	<b>CHEZ PERROD</b>	1.799	1,00	2,01	4 piani	1,20	11,25
<b>Ae31*</b>	<b>CHEZ BENEYTON</b>	3.389	1,53	1,80	4 piani	1,84	11,25
<b>Ae32*</b>	<b>MORAS SUP.</b>	5.615	2,15	2,03	4 piani	2,58	11,25
<b>Ae33*</b>	<b>MORAS INF.</b>	2.227	2,68	2,80	4 piani	3,22	11,25
<b>Ae34</b>	<b>CHEZ LES ROSSET</b>	3.094	1,40	2,94	3,5 piani	1,68	9,85
<b>Ae35*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	1.311	1,80	2,10	3 piani	2,16	8,45
<b>Ae36</b>	<b>CRÉ</b>	5.012	1,34	1,72	3 piani	1,61	8,45
<b>Ae37*</b>	<b>EPINEL</b>	1.573	1,61	1,75	2,5 piani	1,93	7,05
<b>Ae38*</b>	<b>CHEZ LES GONTIER</b>	5.174	2,59	2,80	4 piani	3,11	11,25
<b>Ae39*</b>	<b>SAINT-OURS</b>	9.291	1,55	1,88	3,5 piani	1,86	9,85
<b>Ae40*</b>	<b>LE CHAMP</b>	4.338	2,32	2,45	3,5 piani	2,78	9,85
	<b>TOTALE</b>	<b>311.438</b>	<b>2,04</b>	<b>8,58</b>			

(\*) Densità calcolata con incremento del 20% della densità media e altezza massima ottenuta aumentando del 10% l'altezza, in entrambi i casi per interventi di ampliamento di cui alla lr 11/1998 e smi, art. 52, comma 4, lettere d), e), h), ed i) e a quelli di cui al comma 2 del paragrafo A e al comma 1 del paragrafo B, capitolo II, Allegato A della delibera 24.03.1999, n. 517/XI.

(§) L'altezza massima esistente è stata calcolata sulla base del numero massimo dei piani nella sottozona; tale altezza costituisce valore massimo di riferimento in assenza di strumento attuativo fatta salva la dimostrazione del superamento di tale limite sulla base di specifico rilievo.

## **Le zone B**

*“Sono le parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari, diversi dagli agglomerati di cui alla lett. a), e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate”<sup>7</sup>.*

Verificati i fabbisogni abitativi, commerciali e artigianali in base alle richieste presentate e alle analisi dei dati della popolazione, dei volumi e constatata la situazione del patrimonio edilizio esistente, si è proceduto alla perimetrazione delle sottozone di tipo B ed al loro eventuale limitato ampliamento, prendendo come riferimento la zonizzazione del vigente PRG e la situazione urbanistica determinatasi negli ultimi decenni.

Le attuali zone edificabili sono infatti edificate mediamente oltre il 75% della relativa superficie fondiaria e molte delle aree libere rimaste non sono utilizzabili per limiti derivanti da distanze o perché rimaste prive di accessibilità per cui è sembrato necessario prevedere un modesto ampliamento per soddisfare nuove richieste, anche in considerazione dello sviluppo edilizio registrato nell'ultimo decennio.

Inoltre, l'Amministrazione comunale ha manifestato la volontà di rendere disponibili nuove aree edificabili, seppure rapportate al numero degli abitanti, per soddisfare le richieste della popolazione residente e per garantire la continuazione dello sviluppo della popolazione e delle attività economiche. A questo fine le nuove aree sono destinate alla creazione di unità immobiliari di prima residenza ed attività artigianali e ricettive

Si ricorda che l'ampliamento di alcune sottozone di tipo B deriva dalla riduzione delle sottozone di tipo A, così come concordata con il competente servizio regionale, o dalla volontà di inserire in zona edificabile fabbricati che attualmente si trovano in zona E, con una normativa rapportata alle attuali destinazioni e idonea a garantire interventi di trasformazione analoghi a quelli possibili nelle limitrofe zone edificate.

Si evidenzia come la perimetrazione delle sottozone di tipo B riconferma sostanzialmente la perimetrazione delle zone A, B e C esistenti nel piano attuale.

Gli ampliamenti sono scelti in adiacenza a zone già edificate ed urbanizzate e in posizione atta a garantire la tutela del territorio, ma sono state inserite anche alcune riduzioni.

Le sottozone di tipo B sono state articolate sulla base delle destinazioni d'uso oggi prevalenti o che il Piano intende assegnare a tali parti di territorio secondo quanto previsto dalla legislazione vigente<sup>8</sup>.

In particolare vengono individuate le seguenti tipologie di sottozona:

**Ba:** *“sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alla residenza”.*

**Bb:** *“sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività artigianali”.*

**Bc:** *“sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività commerciali o al terziario”.*

**Bd:** *“sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche”.*

**Be:** *“sottozone già completamente edificate o di completamento destinate ad attività varie”.*

Le sottozone di tipo Ba a prevalente destinazione residenziale sono diffusamente presenti sul territorio comunale (Ba: n° 69); quelle destinate prevalentemente alle attività artigianali, al terziario e al commercio e quelle miste sono presenti sul fondovalle e sono di numero ridotto (Bb: n° 8, Bc: n° 2, Be: n° 4); quelle destinate alle attività turistiche sono dislocate su tutto il territorio (Bd: n° 9).

Tutte le zone presentano un'edificazione maggiore del 20%.

---

<sup>7</sup> L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. b).

<sup>8</sup> Delibera Giunta Reg.le n. 421 del 15-02-1999.

Fra tutte le sottozone individuate la Ba4 – tra Morge e Grassey, Be3 – Le Pont e Bd6 – Villaret necessitano di una riqualificazione dei volumi esistenti. Si tratta di aree da anni non più utilizzate, edificate con volumi di dimensioni eccessive, con tipologie non proprie della realtà comunale, che richiedono una modificazione per eliminare un elemento di impatto visivo negativo, anche perché in degrado, presente sul territorio.

Il comune considera queste volumetrie strategiche per lo sviluppo delle attività presenti e/o per garantire i servizi mancanti e ne prevede una radicale trasformazione.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo B**

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo B del territorio comunale è contenuta nell'articolo 46 delle NTA.

La densità edilizia assegnata in sede di revisione dello strumento urbanistico ripropone gli odierni valori medi di sottozona, tramite indici omogenei.

Si ricorda che i parametri urbanistici indicati sono limitati per le parti di territorio che ricadono in zona di rischio, proponendo le vigenti disposizioni in materia di disciplina d'uso e di intervento nelle aree a rischio idrogeologico.

La residenza principale costituisce destinazione d'uso privilegiata in tutte le zone di tipo Ba, mentre per le altre zone sono ammesse nella misura di un'unità abitativa per il gestore dell'attività. Gli altri usi per attività turistiche, commerciali, artigianali e di servizio in genere sono ammessi nei limiti della compatibilità con la preminente destinazione residenziale e con la caratteristica prevalente della sottozona.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle sottozone di tipo B fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della LR 11/98, e sono ulteriormente suddivise in sottocategorie nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA, più precisamente:

- destinazione ad abitazione permanente o principale (lettera D) art. 73 LR 11/98;
- destinazione ad abitazione temporanea (lettera D bis) art. 45 LR 21/03;
- destinazione ad usi ed attività produttive artigianali, di interesse prevalentemente locale (lettera E) art. 73 LR 11/98;
- destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale (lettera F) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad usi ed attività turistiche e ricettive (lettera G) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture (lettera K) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (lettera M) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad attività terziaria non ricadente nelle precedenti categorie (lettera N) art. 73 LR 11/98.

La variante sostanziale individua i titoli abilitativi della concessione edilizia e della denuncia d'inizio attività (DIA), di cui all'art. 59 della LR 11/98, come modalità di attuazione sufficiente per la realizzazione degli interventi edilizi senza l'obbligo di preventiva formazione di strumento attuativo per tutte le sottozone di tipo B, in quanto ampiamente edificate e dotate delle urbanizzazioni primarie, con l'eccezione delle sottozone Ba4 e Be3 che necessitano di una riqualificazione delle loro volumetrie.

NB

Tutti i valori numerici indicati nelle tabelle derivano da fogli di calcolo in excel e pertanto tengono conto delle approssimazioni numeriche dopo la virgola, somme comprese.

Dettaglio delle sottozone di piano

TAB 1B		Individuazione delle sottozone di tipo B e confronto con il PTP ed il vigente PRG				
Località	zone PRG vigente	Ba sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alla residenza	Bb sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività artigianali	Bc sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività commerciali o al terziario	Bd sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	Be sottozone già completamente edificate o di completamento o destinate ad attività varie
BELLE CRÊTE	Ei - Bella Crete	Ba1*				
GRASSEY	A3 - Grassey	Ba2*				
CHEVEREL	Eva (tra Morge e Grassey)	Ba3				
Tra MORGE e GRASSEY	Eva (tra Morge e Grassey)	Ba4				
MORGE	A2 - Morge	Ba5				
CHEVEREL	C1, Eva (Cheverel)	Ba6				
CHAFFIERON	A10, Eva - Chaffieron	Ba7				
LA PERA, PLASSIER	A23 - La Pera, Plassier	Ba8				
VILLARISSON	A7 - Villarison; EVA (Villarison)	Ba9				
BEILLARDEY	A4 - Beillardey	Ba10				
CHEVEREL	A4 - Cheverel	Ba11				
REMONDEY	A6 - Remondey	Ba12				
Tra PLACES e CHIAFFERY	Eva - Tra Places e Chiaffery	Ba14				
CHÂTEAU	Eva (Château)	Ba15*				
CHÂTEAU	A9 - Château	Ba16				
CHÂTEAU	A9 - Château	Ba17*				
CHÂTEAU	A9 - Château	Ba18*				
CHATELARD	A9, Eva (Chatelard)	Ba19				
CHAFFIERON	A10, Eva - Chaffieron	Ba20*				
VILLARET	D4	Ba21*				
LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	A17, C3, C12, Eva - La Clusaz Sup., Località Goleron	Ba22*				
LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	A17 - La Clusaz	Ba23*				
LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	A17 - La Clusaz	Ba24*				
LA CLUSAZ SUP.	Eva - La Clusaz Sup.	Ba25*				
LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	A17 - La Clusaz	Ba26*				
LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	C3 - Goleron	Ba27*				
LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	C3 - Goleron	Ba28*				
CROIX DES PRÉS SUP.	A18 - Croix des Prés Sup.	Ba29*				
CROIX DES PRÉS SUP.	A18 - Croix des Prés Sup.	Ba30*				
CROIX DES PRÉS INF.	A18 - Croix des Prés Sup.	Ba31				
CROIX DES PRÉS INF.	A18 - Croix des Prés Sup.	Ba32				
CHEZ BORGNE	A21, Eva - Chez Borgne	Ba33*				

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

CHEZ BORGNE	A21 - Chez Borgne	Ba34				
LE PONT	A22 - Le Pont	Ba35				
LE PONT	A22 - Le Pont	Ba36				
LE PONT	Eva - Le Pont	Ba37				
LA SALLE	Eva - La Salle	Ba38				
LA SALLE	A20, C13, C6, Ei, Eva - La Salle	Ba39				
LA SALLE	A20, C7, F6, Eva - La Salle, Località Goleron	Ba40				
LOCALITA' LA CROISSETTE	NN - Località La Croisette	Ba41*				
LOCALITA' LA CROISSETTE	C5, C5b, C5c, Eva - Località La Croisette	Ba42*				
ECOURS	A16 - Ecours	Ba43				
ECOURS	A16 - Ecours	Ba44				
PRARION	A16 - Prarion	Ba45*				
PRARION	A16 - Prarion	Ba46*				
FAVREY	A19, A20, Ec1, Eva - Favrey	Ba47*				
ECHARLOD SUP.	C8, Eva - Echarlod Sup.	Ba48*				
ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.	A26 - Echarlod Sup., Echarlod Inf.	Ba49				
ECHARLOD INF.	C9 - Echarlod Inf.	Ba50*				
ECHARLOD INF.	C9 - Echarlod Inf.	Ba51				
ECHARLOD INF.	A26 - Echarlod Inf.	Ba52				
ECHARLOD INF.	A26, Eva - Echarlod Inf.	Ba53				
CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.	A26 - Chez Perrod, Echarlod Inf.	Ba54				
LA FENÊTRE	Eva - La Fenêtre	Ba55*				
MORAS SUP.	A26 - Moras Sup.	Ba56				
MORAS INF.	Eva - Moras Inf.	Ba57				
CHEZ LES ROSSET, VILLAIR	A27, Eva - Chez Les Rosset	Ba58				
VILLAIR	A27 - Villair	Ba59				
CRÉ	A28 - Cré	Ba60				
VILLARET	A29, E, Eva - Villaret	Ba61*				
VILLARET	A29, E, Eva - Villaret	Ba62*				
VILLARET	D4	Ba63*				
DERBY	B2 - Tra Villaret e Epinel	Ba64*				
DERBY	A31, Eva - Chez Les Gontier	Ba65*				
CHEZ LES GONTIER, DERBY	A31 - Chez Les Gontier, Derby	Ba66				
DERBY	A31, Eva - Derby	Ba67				
DERBY	A31 - Derby	Ba68				
DERBY, SAINT-OURS	A31 - Saint-Ours	Ba69*				
LE PONT	Eva - Le Pont		Bb1*			
LE PONT	A22, C11, D1, Eva - Le Pont		Bb2*			
LOCALITA' SANTA BARBARA	D2, Eva - Località Santa Barbara		Bb3*			
LENTENEY	D3, Ei - Lenteney		Bb4*			
LENTENEY	D3, Ei - Lenteney		Ba5			
VILLARET	A29, B1, D4, D5, Eva - Villaret		Bb6*			
VILLARET	D5 - Villaret		Ba7*			
LE PONT	A22 - Le Pont			Bc1		
PRÉ DU MULIN	Ei - Pré du Mulin			Bc2*		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LE COMBE</b>	Eva - Tra Cheverel e Les Places				<b>Bd2*</b>	
<b>CHATELARD</b>	A9, D8, Eva - Chatelard				<b>Bd3</b>	
<b>CHEZ BORGNE</b>	C11, D1, Eva - Chez Borgne				<b>Bd4</b>	
<b>LOCALITA' LA CROISSETTE</b>	C5a - Località La Croisette				<b>Bd5*</b>	
<b>VILLARET</b>	D4 - Villaret				<b>Bd6</b>	
<b>MARAIS</b>	F4, Eva - Marais				<b>Bd7</b>	
<b>LA SALLE</b>	Zona Eva				<b>Bd8</b>	
<b>LA RUINETTE</b>	Eva - La Ruinette				<b>Bd9</b>	
<b>CHEZ BORGNE, LE PONT</b>	A22, Eva - Chez Borgne, Le Pont					<b>Be2</b>
<b>LE PONT</b>	C16, Eva - Le Pont					<b>Be3</b>



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 2B		Sur e posti letto nelle sottozone di tipo B											
sottozona	località	n° unità	SC Superficie catastale area sedime fabbricato (m <sup>2</sup> )	SLP Superficie lorda SLP=ntpxSC (m <sup>2</sup> )	SUR Superficie urbanistica teorica complessiva edificio Sur=70÷80% di Slp (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica residenziale Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica agricola Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica depositi/garage Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica commerciale Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ed. pubblici Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ricettivi Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ruderì Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	N° posti letto
Ba1*	BELLE CRÊTE	1	69	138	104	104	0	0	0	0	0	0	3
Ba2*	GRASSEY	1	152	380	285	285	0	0	0	0	0	0	7
Ba3	CHEVEREL	1	154	308	231	231	0	0	0	0	0	0	6
Ba4	Tra MORGE e GRASSEY	4	1.218	2.436	1.827	0	0	1.827	0	0	0	0	46
Ba5	MORGE	1	349	873	654	654	0	0	0	0	0	0	16
Ba6	CHEVEREL	15	1.981	5.377	4.032	3522	0	0	0	511	0	0	100
Ba7	CHAFFIERON	1	165	660	495	495	0	0	0	0	0	0	12
Ba8	LA PERA, PLASSIER	1	161	483	362	362	0	0	0	0	0	0	9
Ba9	VILLARISSON	6	428	1.091	818	818	0	0	0	0	0	0	20
Ba10	BEILLARDEY	2	714	1.428	1.071	1.071	0	0	0	0	0	0	27
Ba11	CHEVEREL	2	167	443	332	332	0	0	0	0	0	0	8
Ba12	REMONDEY	6	853	1.951	1.463	1.463	0	0	0	0	0	0	36
Ba14	Tra PLACES e CHIAFFERY	2	133	253	190	150	0	40	0	0	0	0	4
Ba15*	CHÂTEAU	2	104	258	194	173	0	20	0	0	0	0	4
Ba16	CHÂTEAU	2	208	520	390	265	0	0	0	0	125	0	7
Ba17*	CHÂTEAU	1	61	183	137	137	0	0	0	0	0	0	3
Ba18*	CHÂTEAU	6	356	948	711	678	0	32	0	0	0	0	17
Ba19	CHATELARD	7	748	2.041	1.530	1.483	0	47	0	0	0	0	37
Ba20*	CHAFFIERON	4	680	1.168	876	741	0	135	0	0	0	0	22
Ba21*	VILLARET	7	1.849	3.047	2.285	1.232	168	125	0	761	0	0	16
Ba22*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	7	881	2.024	1.518	1.491	0	26	0	0	0	0	37

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba23*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	2	409	956	717	617	0	0	0	0	100	0	15
Ba24*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	6	510	1.085	814	759	0	55	0	0	0	0	19
Ba25*	LA CLUSAZ SUP.	2	101	236	177	84	0	8	0	0	84	0	2
Ba26*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	5	617	1.341	1.005	1.005	0	0	0	0	0	0	25
Ba27*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	2	269	593	445	445	0	0	0	0	0	0	11
Ba28*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	2	653	1.324	993	993	0	0	0	0	0	0	25
Ba29*	CROIX DES PRÉS SUP.	2	147	294	221	221	0	0	0	0	0	0	6
Ba30*	CROIX DES PRÉS SUP.	5	439	906	680	631	0	49	0	0	0	0	16
Ba31	CROIX DES PRÉS INF.	1	144	360	270	135	0	0	0	0	135	0	3
Ba32	CROIX DES PRÉS INF.	1	102	255	191	96	0	0	0	0	96	0	2
Ba33*	CHEZ BORGNE	4	860	2.405	1.796	1.698	0	99	0	0	0	0	42
Ba34	CHEZ BORGNE	3	558	1.079	809	809	0	0	0	0	0	0	20
Ba35	LE PONT	4	821	1.690	1.268	917	0	351	0	0	0	0	23
Ba36	LE PONT	2	155	358	268	253	0	15	0	0	0	0	6
Ba37	LE PONT	1	219	438	329	329	0	0	0	0	0	0	8
Ba38	LA SALLE	2	393	759	569	549	0	20	0	0	0	0	14
Ba39	LA SALLE	14	1.771	4.175	3.131	3.065	0	66	0	0	0	0	78
Ba40	LA SALLE	45	7.614	16.770	12.563	9.885	287	382	338	1.671	0	0	314
Ba41*	LOCALITA' LA CROISSETTE	3	561	1.033	775	551	0	224	0	0	0	0	14
Ba42*	LOCALITA' LA CROISSETTE	24	3.436	7.779	5.834	5.790	0	44	0	0	0	0	145
Ba43	ECOURS	3	448	1.028	771	771	0	0	0	0	0	0	19
Ba44	ECOURS	2	305	915	686	686	0	0	0	0	0	0	17
Ba45*	PRARION	1	135	405	304	304	0	0	0	0	0	0	8
Ba46*	PRARION	1	134	402	302	302	0	0	0	0	0	0	8
Ba47*	FAVREY	2	303	606	455	455	0	0	0	0	0	0	11
Ba48*	ECHARLOD SUP.	13	1.848	4.540	3.405	3.405	0	0	0	0	0	0	85

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba49	ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.	2	212	530	398	398	0	0	0	0	0	0	10
Ba50*	ECHARLOD INF.	3	325	658	493	493	0	0	0	0	0	0	12
Ba51	ECHARLOD INF.	6	571	1.373	1.060	977	0	84	0	0	0	0	24
Ba52	ECHARLOD INF.	3	207	440	330	291	0	39	0	0	0	0	7
Ba53	ECHARLOD INF.	1	285	713	534	534	0	0	0	0	0	0	13
Ba54	CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.	3	308	641	480	206	0	274	0	0	0	0	12
Ba55*	LA FENÊTRE	4	2.143	5.358	4.018	4.018	0	0	0	0	0	0	100
Ba56	MORAS SUP.	3	284	682	511	426	0	86	0	0	0	0	11
Ba57	MORAS INF.	1	54	108	81	81	0	0	0	0	0	0	2
Ba58	CHEZ LES ROSSET, VILLAIR	16	2.311	5.051	3.830	3.661	0	169	0	0	0	0	95
Ba59	VILLAIR	1	379	948	711	711	0	0	0	0	0	0	18
Ba60	CRÉ	1	222	444	333	333	0	0	0	0	0	0	8
Ba61*	VILLARET	5	601	1.579	1.184	927	110	147	0	0	0	0	26
Ba62*	VILLARET	3	206	402	301	216	0	86	0	0	0	0	5
Ba63*	VILLARET	3	439	1.213	909	651	0	0	259	0	0	0	22
Ba64*	DERBY	2	334	1.503	1.127	1.127	0	0	0	0	0	0	28
Ba65*	DERBY	3	594	1.170	878	434	0	16	0	428	0	0	11
Ba66	CHEZ LES GONTIER, DERBY	11	1.484	3.635	2.726	1.758	0	547	0	422	0	0	44
Ba67	DERBY	1	80	240	180	180	0	0	0	0	0	0	5
Ba68	DERBY	5	1.656	4.158	3.118	1.420	0	1.698	0	0	0	0	35
Ba69*	DERBY, SANT- OURS	5	599	1.622	1.216	1.103	0	0	113	0	0	0	28
<b>TOTALE</b>		<b>313</b>	<b>47.677</b>	<b>110.210</b>	<b>82.701</b>	<b>70.387</b>	<b>565</b>	<b>6.711</b>	<b>710</b>	<b>3.793</b>	<b>540</b>	<b>0</b>	<b>1.889</b>

Bb1*	LE PONT	3	753	1.270	950	0	0	40	910	0	0	0	1
Bb2*	LE PONT	9	2.390	3.704	2.778	0	0	0	2.778	0	0	0	0
Bb3*	LOCALITA' SANTA BARBARA	6	1.779	4.448	3.336	729	0	0	2.606	0	0	0	18
Bb4*	LENTENEY	5	559	559	419	0	0	0	419	0	0	0	0
Ba5	LENTENEY	4	1.083	1.635	1.226	414	0	0	812	0	0	0	10
Bb6*	VILLARET	11	3.674	7.246	5.411	2.104	0	373	2.762	0	0	173	52
Ba7*	VILLARET	3	705	1.222	916	0	0	0	916	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>41</b>	<b>10.943</b>	<b>20.084</b>	<b>15.036</b>	<b>3.247</b>	<b>0</b>	<b>413</b>	<b>11.203</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>173</b>	<b>81</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Bc1</b>	<b>LE PONT</b>	2	434	1.402	1.051	726	0	0	326	0	0	0	18
<b>Bc2*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	1	46	115	86	52	0	0	35	0	0	0	1
	<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>480</b>	<b>1.517</b>	<b>1.137</b>	<b>778</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>360</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19</b>

<b>Bd2*</b>	<b>LE COMBE</b>	4	468	1.019	743	134	0	0	0	0	610	0	3
<b>Bd3</b>	<b>CHATELARD</b>	4	487	1.218	913	158	0	0	260	0	495	0	4
<b>Bd4</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	2	313	743	557	147	0	137	137	0	137	0	4
<b>Bd5*</b>	<b>LOCALITA' LA CROISETTE</b>	2	1.287	3.796	2.847	0	0	0	0	0	2.847	0	0
<b>Bd6</b>	<b>VILLARET</b>	2	876	3.232	2.424	0	0	215	0	0	2.209	0	0
<b>Bd7</b>	<b>MARAIS</b>	2	2.410	2.836	2.410	0	0	0	2.411	0	0	0	0
<b>Bd8</b>	<b>LA SALLE</b>	4	389	389	330	0	0	0	331	0	0	0	0
<b>Bd9</b>	<b>LA RUINETTE</b>	1	313	626	470	0	0	0	0	0	470	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>6.543</b>	<b>13.859</b>	<b>10.694</b>	<b>439</b>	<b>0</b>	<b>352</b>	<b>3.139</b>	<b>0</b>	<b>6.768</b>	<b>0</b>	<b>11</b>

<b>Be2</b>	<b>CHEZ BORGNE, LE PONT</b>	4	301	665	499	218	0	26	0	255	0	0	5
<b>Be3</b>	<b>LE PONT</b>	4	2.440	4.398	3.299	0	0	1.096	0	0	2.203	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>2.741</b>	<b>5.063</b>	<b>3.798</b>	<b>218</b>	<b>0</b>	<b>1.122</b>	<b>0</b>	<b>255</b>	<b>2.203</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 3B		Sur e posti letto nelle sottozone di tipo B			
sottozona	località	SUR residenziale (m <sup>2</sup> )	SUR residenziale per prima casa (m <sup>2</sup> ) ( <sup>9</sup> )	altra SUR residenziale (m <sup>2</sup> )	N°occupanti (*)
Ba1*	BELLE CRÊTE	104	0	104	0
Ba2*	GRASSEY	285	0	285	0
Ba3	CHEVEREL	231	0	231	0
Ba4	Tra MORGE e GRASSEY	0	0	0	0
Ba5	MORGE	654	0	654	0
Ba6	CHEVEREL	3522	1.300	2.222	26
Ba7	CHAFFIERON	495	0	495	0
Ba8	LA PERA, PLASSIER	362	0	362	0
Ba9	VILLARISSE	818	200	618	4
Ba10	BEILLARDEY	1.071	100	971	2
Ba11	CHEVEREL	332	100	232	2
Ba12	REMONDEY	1.463	150	1.313	3
Ba14	Tra PLACES e CHIAFFERY	150	0	150	0
Ba15*	CHÂTEAU	173	200	-27	4
Ba16	CHÂTEAU	265	100	165	2
Ba17*	CHÂTEAU	137	100	37	2
Ba18*	CHÂTEAU	678	100	578	2
Ba19	CHATELARD	1.483	650	833	13
Ba20*	CHAFFIERON	741	500	241	10
Ba21*	VILLARET	1.232	0	1232	0
Ba22*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	1.491	750	741	15
Ba23*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	617	100	517	2
Ba24*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	759	650	109	13
Ba25*	LA CLUSAZ SUP.	84	0	84	0
Ba26*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	1.005	300	705	6
Ba27*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	445	0	445	0
Ba28*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	993	100	893	2
Ba29*	CROIX DES PRÉS SUP.	221	150	71	3
Ba30*	CROIX DES PRÉS SUP.	631	50	581	1
Ba31	CROIX DES PRÉS INF.	135	0	135	0
Ba32	CROIX DES PRÉS INF.	96	150	-54	3
Ba33*	CHEZ BORGNE	1.698	900	798	18
Ba34	CHEZ BORGNE	809	100	709	2
Ba35	LE PONT	917	450	467	9
Ba36	LE PONT	253	200	53	4
Ba37	LE PONT	329	0	329	0
Ba38	LA SALLE	549	100	449	2
Ba39	LA SALLE	3.065	1.300	1765	26
Ba40	LA SALLE	9.885	4.300	5585	86
Ba41*	LOCALITA' LA CROISSETTE	551	100	451	2
Ba42*	LOCALITA' LA CROISSETTE	5.790	2.850	2940	57
Ba43	ECOURS	771	150	621	3
Ba44	ECOURS	686	400	286	8
Ba45*	PRARION	304	50	254	1
Ba46*	PRARION	302	800	-498	16

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba47*	FAVREY	455	150	305	3
Ba48*	ECHARLOD SUP.	3.405	1.250	2155	25
Ba49	ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.	398	350	48	7
Ba50*	ECHARLOD INF.	493	350	143	7
Ba51	ECHARLOD INF.	977	200	777	4
Ba52	ECHARLOD INF.	291	50	241	1
Ba53	ECHARLOD INF.	534	50	484	1
Ba54	CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.	206	400	-194	8
Ba55*	LA FENÊTRE	4.018	150	3868	3
Ba56	MORAS SUP.	426	200	226	4
Ba57	MORAS INF.	81	150	-69	3
Ba58	CHEZ LES ROSSET, VILLAIR	3.661	800	2861	16
Ba59	VILLAIR	711	300	411	6
Ba60	CRÉ	333	0	333	0
Ba61*	VILLARET	927	400	527	8
Ba62*	VILLARET	216	0	216	0
Ba63*	VILLARET	651	1.300	-649	26
Ba64*	DERBY	1.127	150	977	3
Ba65*	DERBY	434	150	284	3
Ba66	CHEZ LES GONTIER, DERBY	1.758	1.500	258	30
Ba67	DERBY	180	0	180	0
Ba68	DERBY	1.420	750	670	15
Ba69*	DERBY, SANT-OURS	1.103	500	603	10
<b>TOTALE</b>		<b>70.387</b>			<b>532</b>
Bb1*	LE PONT	0	0	0	0
Bb2*	LE PONT	0	150	-150	3
Bb3*	LOCALITA' SANTA BARBARA	729	350	379	7
Bb4*	LENTENEY	0	0	0	0
Ba5	LENTENEY	414	150	264	3
Bb6*	VILLARET	2.104	3.300	-1196	66
Ba7*	VILLARET	0	100	-100	2
<b>TOTALE</b>		<b>3.247</b>			<b>81</b>
Bc1	LE PONT	726	550	176	11
Bc2*	PRÉ DU MULIN	52	0	52	0
<b>TOTALE</b>		<b>778</b>			<b>11</b>
Bd2*	LE COMBE	134	0	134	0
Bd3	CHATELARD	158	0	158	0
Bd4	CHEZ BORGNE	147	250	-103	5
Bd5*	LOCALITA' LA CROISSETTE	0	50	-50	1
Bd6	VILLARET	0	0	0	0
Bd7	MARAIS	0	0	0	0
Bd8	LA SALLE	0	0	0	0
Bd9	LA RUINETTE	0	150	-150	3
<b>TOTALE</b>		<b>439</b>			<b>9</b>
Be2	CHEZ BORGNE, LE PONT	218	300	-82	6
Be3	LE PONT	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>218</b>			<b>6</b>

NB I valori negativi derivano fatto che le superfici per abitante si sono ipotizzate e pertanto non sono valide per tutte le sottozone .

(\*) dai dati dell'Ufficio anagrafe del Comune riferiti agli anni 2009

(°) Calcolata moltiplicando il numero dei residenti per un valore medio di 50 m<sup>2</sup>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 4B		Dati dimensionali relativi alla situazione presente e di progetto nelle sottozone di tipo B									
sottozona	località	ST superficie territoriale (m <sup>2</sup> )	SF superficie fondiaria (m <sup>2</sup> )	superficie fondiaria edificata (m <sup>2</sup> )	superficie fondiaria libera (m <sup>2</sup> )	SUR esistente (m <sup>2</sup> )	SUR edificabile (m <sup>2</sup> )	tot. SUR (m <sup>2</sup> )	N° posti letto esistenti	N° posti letto edificabili	N° totale posti letto
Ba1*	BELLE CRÊTE	908	908	908	0	104	0	104	3	0	3
Ba2*	GRASSEY	4.159	2.775	933	1.842	285	553	838	7	14	21
Ba3	CHEVEREL	1.741	1.568	1.442	126	231	38	269	6	1	7
Ba4	Tra MORGE e GRASSEY	4.538	4.143	3.828	315	1.827	0	1.827	46	0	46
Ba5	MORGE	2.120	2.100	2.100	0	654	0	654	16	0	16
Ba6	CHEVEREL	19.621	17.420	13.792	3.628	4.032	1.088	5.120	100	27	127
Ba7	CHAFFIERON	2.124	2.123	584	1.537	495	0	495	12	0	12
Ba8	LA PERA, PLASSIER	1.787	1.691	866	825	362	247	609	9	6	18
Ba9	VILLARISSON	2.610	2.357	2.357	0	818	0	818	20	0	20
Ba10	BEILLARDEY	5.387	5.287	5.287	0	1.071	0	1.071	27	0	27
Ba11	CHEVEREL	622	511	511	0	332	0	332	8	0	8
Ba12	REMONDEY	9.770	7.711	6.585	1.126	1.463	0	1.463	36	0	36
Ba14	Tra PLACES e CHIAFFERY	1.503	1.387	1.150	237	190	0	261	4	0	4
Ba15*	CHÂTEAU	1.918	1.918	1.915	0	194	0	194	4	0	4
Ba16	CHÂTEAU	1.378	1.337	1.326	0	390	0	390	7	0	7
Ba17*	CHÂTEAU	1.393	496	230	266	137	80	217	3	2	5
Ba18*	CHÂTEAU	2.665	2.468	1.423	1.045	711	314	1.024	17	8	25
Ba19	CHATELARD	9.034	5.957	2.810	3.147	1.530	0	2.474	37	0	37
Ba20*	CHAFFIERON	4.748	3.420	3.312	108	876	32	908	22	0	22
Ba21*	VILLARET	8.469	6.426	3.740	2.686	2.285	806	3.091	16	20	36
Ba22*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	5.565	5.230	5.016	214	1.518	0	1.582	37	0	37
Ba23*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	3.880	3.769	3.749	0	717	0	717	15	0	15
Ba24*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	2.105	1.850	1.739	111	814	0	847	19	0	19
Ba25*	LA CLUSAZ SUP.	822	810	810	0	177	0	177	2	0	2

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba26*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	3.788	3.324	3.324	0	1.005	0	1.005	25	0	25
Ba27*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	1.318	1.184	1.184	0	445	0	445	11	0	11
Ba28*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	3.846	2.930	2.315	615	993	0	1.177	25	0	25
Ba29*	CROIX DES PRÉS SUP.	1.521	1.396	801	595	221	0	399	6	0	6
Ba30*	CROIX DES PRÉS SUP.	2.042	1.726	1.726	0	680	0	680	16	0	16
Ba31	CROIX DES PRÉS INF.	1.229	1.073	1.070	3	270	1	271	3	0	3
Ba32	CROIX DES PRÉS INF.	598	597	597	0	191	0	191	2	0	2
Ba33*	CHEZ BORGNE	6.757	6.212	5.523	689	1.796	207	2.003	42	5	48
Ba34	CHEZ BORGNE	3.542	3.235	1.874	1.361	809	408	1.217	20	10	30
Ba35	LE PONT	4.130	3.560	2.361	1.199	1.268	360	1.627	23	9	32
Ba36	LE PONT	1.691	1.691	1.691	0	268	0	268	6	0	6
Ba37	LE PONT	2.208	2.040	1.131	909	329	0	329	8	0	8
Ba38	LA SALLE	3.373	2.225	2.210	0	569	0	569	14	0	14
Ba39	LA SALLE	22.324	16.174	14.441	1.733	3.131	1.201(*)	4.332	78	30	108
Ba40	LA SALLE	43.416	36.449	34.438	2.011	12.563	603	13.166	314	15	329
Ba41*	LOCALITA' LA CROISSETTE	3.400	3.064	2.812	252	775	76	850	14	2	16
Ba42*	LOCALITA' LA CROISSETTE	28.847	25.411	17.095	8.316	5.834	2.494	8.328	145	62	207
Ba43	ECOURS	4.183	3.897	3.897	0	771	0	771	19	0	19
Ba44	ECOURS	1.226	989	989	0	686	0	686	17	0	17
Ba45*	PRARION	656	616	616	0	304	0	304	8	0	8
Ba46*	PRARION	1.270	1.220	1.220	0	302	0	302	8	0	8
Ba47*	FAVREY	2.366	2.275	1.592	683	455	205	659	11	5	16
Ba48*	ECHARLOD SUP.	12.857	11.564	9.303	2.261	3.405	678	4.083	85	17	102
Ba49	ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.	4.139	3.981	2.828	1.153	398	345	743	10	8	18
Ba50*	ECHARLOD INF.	2.094	1.758	1.758	0	493	0	493	12	0	12
Ba51	ECHARLOD INF.	4.016	3.817	3.750	67	1.060	20	1.080	24	1	25
Ba52	ECHARLOD INF.	1.438	1.170	1.033	137	330	41	371	7	1	8
Ba53	ECHARLOD INF.	1.801	1.515	1.515	0	534	0	534	13	0	13
Ba54	CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.	5.346	5.040	3.138	1.902	480	570	1.050	12	14	26



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba55*	LA FENÊTRE	6.247	5.246	2.143	3.103	4.018	0	4.018	100	0	100
Ba56	MORAS SUP.	1.335	678	615	63	511	19	530	11	0	11
Ba57	MORAS INF.	3.599	3.564	595	2.965	81	0	81	2	0	2
Ba58	CHEZ LES ROSSET, VILLAIR	21.462	20.434	16.907	3.527	3.830	1.058	4.888	95	26	121
Ba59	VILLAIR	1.302	1.302	1.150	152	711	46	756	18	1	19
Ba60	CRÉ	1.402	1.114	1.114	0	333	0	333	8	0	8
Ba61*	VILLARET	3.185	2.692	2.009	683	1.184	0	1.389	26	0	26
Ba62*	VILLARET	2.087	1.332	1.227	105	301	0	333	5	0	6
Ba63*	VILLARET	5.093	4.153	3.309	844	909	0	1.033	25	0	22
Ba64*	DERBY	2.401	2.401	2.401	0	1.127	0	1.127	28	0	28
Ba65*	DERBY	5.999	1.839	1.748	91	878	27	905	11	1	12
Ba66	CHEZ LES GONTIER, DERBY	9.364	8.188	6.726	1.462	2.726	439	3.164	44	11	55
Ba67	DERBY	904	904	290	614	180	184	364	5	5	9
Ba68	DERBY	6.251	5.719	5.712	0	3.118	0	3.118	35	0	35
Ba69*	DERBY, SANT- OURS	3.520	3.384	3.160	224	1.216	67	1.283	28	2	29
<b>TOTALE</b>		<b>348.440</b>	<b>296.745</b>	<b>241.751</b>	<b>54.932</b>	<b>82.701</b>	<b>11.006</b>	<b>96.737</b>	<b>1.892</b>	<b>303</b>	<b>2.195</b>
Bb1*	LE PONT	25.840	16.218	1.883	14.335	950	0	5.967	1	0	1
Bb2*	LE PONT	20.057	16.732	7.121	11.085	2.778	3.880	6.658	0	4	4
Bb3*	LOCALITA' SANTA BARBARA	11.216	8.194	4.353	3.841	3.336	1.344	4.680	18	2	20
Bb4*	LENTENEY	7.814	5.942	3.050	2.892	419	1.012	1.431	0	2	2
Ba5	LENTENEY	8.542	7.634	2.898	4.736	1.226	1.658	2.884	10	2	12
Bb6*	VILLARET	21.361	17.710	9.063	8.647	5.411	3.026	8.437	52	2	54
Bb7*	VILLARET	8.928	5.376	2.311	3.065	916	1.073	1.989	0	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>103.758</b>	<b>77.806</b>	<b>30.679</b>	<b>48.601</b>	<b>15.036</b>	<b>11.993</b>	<b>32.046</b>	<b>81</b>	<b>14</b>	<b>95</b>
Bc1	LE PONT	3.092	1.199	1.155	44	1.051	15	1.067	18	0	18
Bc2*	PRÉ DU MULIN	215	182	182	0	86	0	86	1	0	1
<b>TOTALE</b>		<b>3.307</b>	<b>1.381</b>	<b>1.337</b>	<b>44</b>	<b>1.137</b>	<b>15</b>	<b>1.153</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>19</b>
Bd2*	LE COMBE	3.490	2.755	2.755	0	743	0	743	3	0	3
Bd3	CHATELARD	4.753	4.400	3.757	643	913	0	913	4	0	4
Bd4	CHEZ BORGNE	7.922	5.251	1.210	4.041	557	2.223	2.780	4	4	8
Bd5*	LOCALITA' LA CROISSETTE	5.172	4.808	1.150	3.658	2.847	0	2.847	0	0	0
Bd6	VILLARET	3.209	2.820	2.820	0	2.424	0	2.424	0	4	4
Bd7	MARAIS	64.146	62.727	62.727	0	2.410	0 (*)	2.410	0	0	0
Bd8	LA SALLE	27.348	26.342	26.342	0	330	0 (*)	330	0	0	0

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Bd9</b>	<b>LA RUINETTE</b>	1.524	1.524	1.523	0	470	0	470	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>117.564</b>	<b>110.627</b>	<b>102.284</b>	<b>8.342</b>	<b>10.694</b>	<b>2.223</b>	<b>12.917</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>19</b>
<b>Be2</b>	<b>CHEZ BORGNE, LE PONT</b>	20.086	10.260	9.682	578	499	1984	2.483	5	0	5
<b>Be3</b>	<b>LE PONT</b>	13.669	13.442	6.828	6.614	3.299	2395	5.693	0	60	60
<b>TOTALE</b>		<b>33.755</b>	<b>23.702</b>	<b>16.510</b>	<b>7.192</b>	<b>3.798</b>	4.379	<b>8.176</b>	<b>5</b>	<b>60</b>	<b>65</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>606.824</b>	<b>510.261</b>	<b>392.561</b>	<b>119.111</b>	<b>113.366</b>	29.616	<b>151.029</b>	<b>2008</b>	<b>385</b>	<b>2.393</b>

(°) E' ammesso il completamento dei mappali esistenti.

(\*) in funzione del campeggio – inserita come 0 per la particolare destinazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 5B		Densità e grado di saturazione nelle sottozone di tipo B		
sottozona	località	Densità fondiaria media Im Im=Sur/SF	Densità fondiaria max le le=Sur/SI	Grado di saturazione %
Ba1*	BELLE CRÊTE	0,11	0,11	100%
Ba2*	GRASSEY	0,31	0,31	34%
Ba3	CHEVEREL	0,16	0,16	92%
Ba4	Tra MORGE e GRASSEY	0,48	0,90	92%
Ba5	MORGE	0,31	0,31	100%
Ba6	CHEVEREL	0,35	0,48	79%
Ba7	CHAFFIERON	0,88	0,88	28%
Ba8	LA PERA, PLASSIER	0,77	0,77	51%
Ba9	VILLARISSE	0,35	0,39	100%
Ba10	BEILLARDEY	0,20	0,24	100%
Ba11	CHEVEREL	0,65	0,84	100%
Ba12	REMONDEY	0,39	0,41	85%
Ba14	Tra PLACES e CHIAFFERY	0,17	0,17	83%
Ba15*	CHÂTEAU	0,10	0,10	100%
Ba16	CHÂTEAU	0,29	0,32	99%
Ba17*	CHÂTEAU	0,60	0,60	46%
Ba18*	CHÂTEAU	0,50	1,74	58%
Ba19	CHATELARD	0,54	1,54	47%
Ba20*	CHAFFIERON	0,32	0,78	97%
Ba21*	VILLARET	0,42	0,53	58%
Ba22*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	0,30	0,98	96%
Ba23*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	0,19	0,28	99%
Ba24*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	0,47	1,32	94%
Ba25*	LA CLUSAZ SUP.	0,22	0,75	100%
Ba26*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	0,28	0,50	100%
Ba27*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	0,38	0,41	100%
Ba28*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	0,43	0,56	79%
Ba29*	CROIX DES PRÉS SUP.	0,28	0,24	57%
Ba30*	CROIX DES PRÉS SUP.	0,39	0,75	100%
Ba31	CROIX DES PRÉS INF.	0,25	0,25	100%
Ba32	CROIX DES PRÉS INF.	0,32	0,32	100%
Ba33*	CHEZ BORGNE	0,33	0,49	89%
Ba34	CHEZ BORGNE	0,43	0,47	58%
Ba35	LE PONT	0,54	1,39	66%
Ba36	LE PONT	0,16	0,16	100%
Ba37	LE PONT	0,29	0,29	55%
Ba38	LA SALLE	0,26	0,26	99%
Ba39	LA SALLE	0,29	0,78	89%
Ba40	LA SALLE	0,37	1,22	94%

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba41*	LOCALITA' LA CROISSETTE	0,28	0,32	92%
Ba42*	LOCALITA' LA CROISSETTE	0,31	0,64	67%
Ba43	ECOURS	0,20	0,27	100%
Ba44	ECOURS	0,69	0,81	100%
Ba45*	PRARION	0,49	0,49	100%
Ba46*	PRARION	0,25	0,25	100%
Ba47*	FAVREY	0,29	0,36	70%
Ba48*	ECHARLOD SUP.	0,37	0,66	80%
Ba49	ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.	0,28	0,81	71%
Ba50*	ECHARLOD INF.	0,28	0,37	100%
Ba51	ECHARLOD INF.	0,28	0,54	98%
Ba52	ECHARLOD INF.	0,32	0,36	88%
Ba53	ECHARLOD INF.	0,35	0,35	100%
Ba54	CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.	0,22	0,25	62%
Ba55*	LA FENÊTRE	1,88	1,88	41%
Ba56	MORAS SUP.	0,83	1,32	91%
Ba57	MORAS INF.	0,14	0,14	17%
Ba58	CHEZ LES ROSSET, VILLAIR	0,23	1,00	83%
Ba59	VILLAIR	0,62	0,62	88%
Ba60	CRÉ	0,30	0,30	100%
Ba61*	VILLARET	0,59	2,25	75%
Ba62*	VILLARET	0,25	0,30	92%
Ba63*	VILLARET	0,61	1,15	80%
Ba64*	DERBY	0,47	0,47	100%
Ba65*	DERBY	0,41	0,66	95%
Ba66	CHEZ LES GONTIER, DERBY	0,42	1,12	82%
Ba67	DERBY	0,62	0,62	32%
Ba68	DERBY	0,55	0,63	100%
Ba69*	DERBY, SANT-OURS	0,38	0,59	93%
		<b>0,39</b>	<b>2,25</b>	
Bb1*	LE PONT	0,48	0,66	12%
Bb2*	LE PONT	0,39	1,66	43%
Bb3*	LOCALITA' SANTA BARBARA	0,54	0,68	53%
Bb4*	LENTENEY	0,14	0,23	51%
Ba5	LENTENEY	0,42	0,82	38%
Bb6*	VILLARET	0,60	1,50	51%
Ba7*	VILLARET	0,40	0,67	43%
		<b>0,42</b>	<b>1,66</b>	
Bc1	LE PONT	0,91	1,20	96%
Bc2*	PRÉ DU MULIN	0,47	0,47	100%
		<b>0,69</b>	<b>1,20</b>	
Bd2*	LE COMBE	0,18	0,18	100%
Bd3	CHATELARD	0,24	0,41	85%
Bd4	CHEZ BORGNE	0,46	1,07	23%
Bd5*	LOCALITA' LA CROISSETTE	2,48	2,48	24%
Bd6	VILLARET	0,86	0,86	100%
Bd7	MARAI	0,56	0,56	100%
Bd8	LA SALLE	0,25	0,25	100%
Bd9	LA RUINETTE	0,31	1,17	100%
		<b>0,66</b>	<b>2,48</b>	
Be2	CHEZ BORGNE, LE PONT	0,04	0,43	94%
Be3	LE PONT	0,34	0,64	94%
		<b>0,27</b>	<b>0,64</b>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 6B		Parametri edilizi di progetto nelle sottozone di tipo B							
sottozona	località	Destinazione d'uso prevalente	% di Sur destinata alla d'estinazione d'uso prevalente (m <sup>2</sup> )	Densità fondiaria media lm	R/C rapporto di copertura max	H max	N° piani fuori terra	DF distanza tra i fabbricati (m)	DC distanza tra i confini (m)
Ba1*	BELLE CRÊTE	residenziale	>50%	esistente	1/3	10,00 (2)	2+1 (3)	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe (*)	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto (*)
Ba2*	GRASSEY	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba3	CHEVEREL	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba4	Tra MORGE e GRASSEY	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba5	MORGE	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba6	CHEVEREL	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba7	CHAFFIERON	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba8	LA PERA, PLASSIER	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba9	VILLARISSE	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba10	BEILLARDEY	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba11	CHEVEREL	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba12	REMONDEY	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba14	Tra PLACES e CHIAFFERY	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba15*	CHÂTEAU	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba16	CHÂTEAU	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba17*	CHÂTEAU	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba18*	CHÂTEAU	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba19	CHATELARD	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba20*	CHAFFIERON	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba21*	VILLARET	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba22*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba23*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba24*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba25*	LA CLUSAZ SUP.	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba26*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	“	“	esistente	“	“	“	“	“

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba27*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba28*	LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba29*	CROIX DES PRÉS SUP.	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba30*	CROIX DES PRÉS SUP.	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba31	CROIX DES PRÉS INF.	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba32	CROIX DES PRÉS INF.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba33*	CHEZ BORGNE	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba34	CHEZ BORGNE	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba35	LE PONT	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba36	LE PONT	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba37	LE PONT	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba38	LA SALLE	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba39	LA SALLE	“	“	0,30 (9)	“	“	“	“	“
Ba40	LA SALLE	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba41*	LOCALITA' LA CROISSETTE	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba42*	LOCALITA' LA CROISSETTE	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba43	ECOURS	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba44	ECOURS	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba45*	PRARION	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba46*	PRARION	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba47*	FAVREY	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba48*	ECHARLOD SUP.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba49	ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba50*	ECHARLOD INF.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba51	ECHARLOD INF.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba52	ECHARLOD INF.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba53	ECHARLOD INF.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba54	CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba55*	LA FENÊTRE	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba56	MORAS SUP.	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba57	MORAS INF.	“	“	esistente	“	“	“	“	“
Ba58	CHEZ LES ROSSET, VILLAIR	“	“	0,30 (1)	“	“	“	“	“
Ba59	VILLAIR	“	“	“	“	“	“	“	“
Ba60	CRÉ	“	“	“	“	“	“	“	“

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba61*	VILLARET	"	"	esistente	"	"	"	"	"
Ba62*	VILLARET	"	"	esistente	"	"	"	"	"
Ba63*	VILLARET	"	"	esistente	"	"	"	"	"
Ba64*	DERBY	"	"	0,30 (1)	"	"	"	"	"
Ba65*	DERBY	"	"	"	"	"	"	"	"
Ba66	CHEZ LES GONTIER, DERBY	"	"	"	"	"	"	"	"
Ba67	DERBY	"	"	"	"	"	"	"	"
Ba68	DERBY	"	"	"	"	"	"	"	"
Ba69*	DERBY, SANT-OURS	"	"	"	"	"	"	"	"
Bb1*	LE PONT	artigianale	>50%	(10)	1/3	10,50	2+1	"	"
Bb2*	LE PONT	artigianale	>50%	0,35 (4)	1/3	10,50	2+1	"	"
Bb3*	LOCALITA' SANTA BARBARA	"	"	"	"	"	"	"	"
Bb4*	LENTENEY	"	"	"	"	"	"	"	"
Ba5	LENTENEY	"	"	"	"	"	"	"	"
Bb6*	VILLARET	"	"	"	"	"	"	"	"
Ba7*	VILLARET	"	"	"	"	"	"	"	"
Bc1	LE PONT	commerciale e terziario	>50%	0,35 (4)	1/3	10	2+1	"	"
Bc2*	PRÉ DU MULIN	"	"	"	"	"	"	"	"
Bd2*	LE COMBE	turistica	>50%	esistente	1/3	esistente	esistente	"	"
Bd3	CHATELARD	turistica	>50%	esistente	1/3	esistente	esistente	"	"
Bd4	CHEZ BORGNE	turistica	>50%	0,55 (5)	1/3	10,00 (6)	2+1 (6)	"	"
Bd5*	LOCALITA' LA CROISSETTE	turistica	>50%	esistente	1/3	esistente	esistente	"	"
Bd6	VILLARET	turistica/ residenziale	>50%	esistente	1/3	esistente	esistente	"	"
Bd7	MARAIS	turistica	>50%	in rappoto alle esigenze del campeggio (11)	1/3	10,00	2+1	"	"
Bd8	LA SALLE	turistica	>50%	in rappoto alle esigenze del campeggio	1/3	10,00	2+1	"	"
Bd9	LA RUINETTE	turistica	>50%	esistente	1/3	10,00 (2)	2+1 (3)	"	"

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Be2</b>	<b>CHEZ BORGNE, LE PONT</b>	attività varie		0,30 (7)	1/3	10,00	2+1	"	"
<b>Be3</b>	<b>LE PONT</b>	attività varie		0,333	1/3	10,00 (2)	2+1 (3)	"	"

(\*) oltre a quanto previsto dall'art. 18 NTA

(1) con limite massimo per singolo fabbricato pari a 200 m<sup>2</sup> di SUR (solo per destinazioni residenziali)  
densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale rapportata alle esigenze del servizio, per edifici alberghieri di 0,55 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> e per edifici extralberghieri di 0,40 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.

(2) per edifici pubblici e di interesse generale e per quelli alberghieri l'altezza massima è di 12,50 m.

(3) per edifici pubblici e di interesse generale e per quelli alberghieri il numero max di piani è pari a 3+1

(4) densità fondiaria massima per edifici residenziali pari a 0,30 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.

(5) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale rapportata alle esigenze del servizio, per edifici extralberghieri pari a 0,40 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, per edifici residenziali pari a 0,30 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.

(6) per edifici alberghieri uguale a quella esistente.

(7) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale rapportata alle esigenze del servizio.

(8) SUR per residenza max 50%.

(9) I lotti liberi non sono edificabili.

(10) è previsto il mantenimento della copertura vegetale e la possibilità di riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi e dei volumi esistenti, senza incremento volumetrico.

(11) Nella sottozona sono ammissibili gli interventi di nuova costruzione, esclusivamente per realizzare una nuova struttura alberghiera di tipo G1 da realizzare con PUD alle condizioni previste dalla nota 4 ..

**Tutte le aree libere localmente ricadenti in fasce di rischio F1, F2, FA e FB sono inedificabili**

Per una più precisa definizione dei parametri edilizi di progetto si rimanda all'allegato prescrittivo: Allegato 1 alle NTA:  
Tabelle 1.1 - Destinazioni d'uso, modalità d'intervento e parametri urbanistico-edilizi



### **Le zone C**

*“Sono le parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate, da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari”<sup>9</sup>.* Si tratta delle zone destinate alla nuova espansione, totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona).

La variante al piano individua alcune nuove sottozone di tipo C al fine di garantire fabbisogni abitativi e per attività non pienamente soddisfatti con il completamento delle zone di tipo B già edificate in media oltre il 75%. Si tratta di sottozone collocate in prossimità di zone già edificate, complessivamente di limitatata estensione, prive di rischio idrogeologico.

L'Amministrazione intende soddisfare in particolare le seguenti richieste e necessità: nuovi volumi abitativi nella zona di fondovalle-primo versante, dove la domanda è maggiore e le aree disponibili sono ormai quasi saturate, la possibilità di realizzare nuove strutture artigianali e volumi alberghieri ed extra-alberghieri in modo da consolidare il diffondersi di attività sul territorio.

Si evidenzia come la perimetrazione delle sottozone di tipo Ca riconferma sostanzialmente la perimetrazione delle zone C esistenti nel piano attuale.

Tutti gli ampliamenti sono scelti in adiacenza a zone già edificate ed urbanizzate e in posizione atta a garantire la tutela del territorio.

La perimetrazione delle sottozone di tipo C è stata articolata sulla base della destinazione d'uso che la variante intende assegnare a tali parti di territorio secondo quanto previsto dalla legislazione vigente<sup>10</sup> ed in particolare sono individuate le sottozone:

**Ca:** *“sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente alla residenza”.*

**Cb:** *“sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente ad attività artigianali”.*

**Cd:** *“sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche”.*

La sottozona Ca4\* è destinata alla realizzazione di volumi abitativi per edilizia convenzionata, sovvenzionata o agevolata.

### **Definizione della disciplina degli interventi**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo C è contenuta nell'articolo 47 delle NTA.

La realizzazione degli interventi edilizi nelle sottozone avviene mediante la predisposizione di PUD; tale strumento attuativo è finalizzato all'organizzazione urbanistica delle aree e al miglior inserimento ambientale dei nuovi volumi al fine di garantire uno sviluppo insediativo equilibrato, idoneamente inserito nel contesto ambientale e funzionalmente servito dalle indispensabili infrastrutture urbanistiche.

Lo strumento attuativo non è obbligatorio per le sottozone Ca3, Cd1, Cd2\* e Cd4 che presentano dimensioni modeste e infrastrutture definite.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle sottozone di tipo B fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della LR 11/98, sono ulteriormente suddivise in sottocategorie nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA e più precisamente:

- destinazione ad abitazione permanente o principale (lettera D) art. 73 LR 11/98;
- destinazione ad abitazione temporanea (lettera D bis) art. 45 LR 21/03;

<sup>9</sup> L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. c).

<sup>10</sup> Delibera Giunta Reg.le n. 421 del 15-02-1999.

- destinazione ad usi ed attività produttive artigianali, di interesse prevalentemente locale (lettera E) art. 73 LR 11/98;
- destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale (lettera F) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad usi ed attività turistiche e ricettive (lettera G) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture (lettera K) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (lettera M) art. 73 LR 11/98,
- destinazione ad attività terziaria non ricadente nelle precedenti categorie (lettera N) art. 73 LR 11/98.

Dettaglio delle sottozone di piano

TAB 1B		Individuazione delle sottozone di tipo B e confronto con il PTP ed il vigente PRG				
Località	zone PRG vigente	Ca sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente alla residenza	Cb sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente ad attività artigianali	Cc sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente alle attività commerciali o al terziario	Cd sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	Ce sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% della sup. fondiaria della zona) destinate ad attività varie
BEAUREGARD	A8, Eva - Beauregard	Ca1*				
LA SALLE	A20, Eva - La Salle	Ca2				
LE CHAMP	Eva - Le Champ		Cb1*			
LE CHAMP	Eva - Le Champ		Cb3			
VILLAIR	A27, Eva - Villair				Cd1	
CHEZ BORGNE	A21 - Chez Borgne				Cd2*	
LA SALLE	C13				Cd3	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 2A		Sur e posti letto nelle sottozone di tipo C											
Sottozona (*)	località	n° unità	SC Superficie catastale area sedime fabbricato m <sup>2</sup>	SLP Superficie lorda SLP=ntpxSC (m <sup>2</sup> )	SUR Superficie urbanistica teorica complessiva edificio Sur=70÷80% di Slp (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica residenziale Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica agricola Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica depositi/garage Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica commerciale Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ed. pubblici Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ricettivi Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	Superficie urbanistica ruderi Sur=% di Sur (m <sup>2</sup> )	N° posti letto (?)
Ca1*	BEAUREGARD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ca2	LA SALLE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cb1*	LE CHAMP	2	153	153	115	0	0	0	115	0	0	0	0
Cb3	LE CHAMP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		2	153	153	115	0	0	0	115	0	0	0	0
Cd1	VILLAIR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cd2*	CHEZ BORGNE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cd3	LA SALLE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE		2	153	153	115	0	0	0	115	0	0	0	0

(\*) sottozone attualmente sostanzialmente inedificate o edificate con fabbricati destinati e garage/deposito, di tipologia non ben definita.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 3B		Sur e posti letto nelle sottozone di tipo C			
sottozona	località	SUR residenziale per prima casa (m <sup>2</sup> ) (°)	altra SUR residenziale (m <sup>2</sup> )	tot. SUR residenziale (m <sup>2</sup> )	N° occupanti (*)
Ca1*	BEAUREGARD	0	0	0	0
Ca2	LA SALLE	0	0	0	0
		0	0	0	0
Cb1*	LE CHAMP	0	0	0	0
Cb3	LE CHAMP	0	0	0	0
		0	0	0	0
Cd1	VILLAIR	0	0	0	0
Cd2*	CHEZ BORGNE	0	0	0	0
Cd3	LA SALLE	0	0	0	0
		0	0	0	0

(\*) dai dati dell'Ufficio anagrafe del Comune riferiti agli anni 2009

(°) Calcolata moltiplicando il numero dei residenti per un valore medio di 50 m<sup>2</sup>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 4B		Dati dimensionali relativi alla situazione presente e di progetto nelle sottozone di tipo C									
sottozona	località	ST superficie territoriale (m <sup>2</sup> )	SF superficie fondiaria (m <sup>2</sup> )	superficie fondiaria edificata (m <sup>2</sup> )	superficie fondiaria libera (m <sup>2</sup> )	SUR esistente (m <sup>2</sup> )	SUR edificabile (m2)	tot. SUR (m2)	N° posti letto esistenti	N° posti letto edificabili	N° totale posti letto
Ca1*	BEAUREGARD	1.981	1.928	0	1.928	0	578	578	0	14	14
Ca2	LA SALLE	1.643	1.546	0	1.546	0	463	463	0	11	11
TOTALE		3.624	3.474	0	3.474	0	1.041	1041	0	25	25
Cb1*	LE CHAMP	31.187	29.474	3.622	25.852	115	0	115	0	2	2
Cb3	LE CHAMP	23.041	20.067	0	20.067	0	7.023	7.023	0	4	4
TOTALE		54.228	49.541	3622	45.919	115	7.023	7.138	0	6	6
Cd1	VILLAIR	1.091	1.091	0	1.091	0	600	600	0	2	2
Cd2*	CHEZ BORGNE	1.134	1.109	0	1.109	0	610	610	0	2	2
Cd3	LA SALLE	6.174	5.586	0	5.586	0	3073	3.072	0	4	4
TOTALE		8.399	7.786	0	7.786	0	4.283	4.282	0	8	8
TOTALE GENERALE		66.251	60.801	3.622	57.179	115	12.347	12.461	0	39	39

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>TAB 5B</b>		<b>Densità nelle sottozone di tipo C</b>	
Sottozona (*)	località	Densità fondiaria media Im Im=Sur/SF	Densità fondiaria max Ie Ie=Sur/SI
<b>Ca1*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	0,00	0,00
<b>Ca2</b>	<b>LA SALLE</b>	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Cb1*</b>	<b>LE CHAMP</b>	0,05	0,05
<b>Cb3</b>	<b>LE CHAMP</b>	0,00	0,00
		<b>0,02</b>	<b>0,05</b>
<b>Cd1</b>	<b>VILLAIR</b>	0,00	0,00
<b>Cd2*</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	0,00	0,00
<b>Cd3</b>	<b>LA SALLE</b>	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) sottozone attualmente sostanzialmente inedificate o edificate con fabbricati destinati a garage/deposito, di tipologia non ben definita.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 6B		Parametri edilizi di progetto nelle sottozone di tipo C							
sottozona	località	destinazione d'uso prevalente	% di Sur destinata alla destinazione d'uso prevalente (m <sup>2</sup> )	densità fondiaria media lm	R/C rapporto di copertura max	H max	N° piani fuori terra	DF distanza tra i fabbricati (m)	DC distanza tra i confini (m)
Ca1*	BEAUREGARD	residenziale	>50%	0,30 (1)	1/3	10,00 (2)	2+1 (3)	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
Ca2	LA SALLE	"	"	"	"	"	"	"	"
Cb1*	LE CHAMP	artigianale	>50%	0,35 (4)	1/3	10,50 (5)	2 (6)	"	"
Cb3	LE CHAMP	"	"	"	"	"	"	"	"
Cd1	VILLAIR	turistica	>50%	0,55 (7)	1/3	10,00 (8)	2+1 (9)	"	"
Cd2*	CHEZ BORGNE	"	"	"	"	"	"	"	"
Cd3	LA SALLE	"	"	"	"	"	"	"	"

- (1) con limite massimo per singolo fabbricato pari a 200 m<sup>2</sup> di SUR (solo per destinazioni residenziali)  
densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale rapportata alla funzionalità del servizio .
- (2) per edifici pubblici e di interesse generale e per quelli alberghieri l'altezza massima è di 12,50 m.
- (3) per edifici pubblici e di interesse generale e per quelli alberghieri il numero max di piani è pari a 3+1.
- (4) Densità fondiaria massima: a) per edifici residenziali pari a 0,3 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>; b) per edifici di tipo E rapportata alle esigenze funzionali ; c) per edifici pubblici e di interesse pubblico rapportata alle esigenze funzionali del servizio.
- (5) altezza massima per edifici pubblici e di interesse pubblico pari a 12,5 metri.
- (6) per edifici pubblici e di interesse generale il numero max dei piani è pari a 3 o 3+1.
- (7) densità massima pari a 0,3 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per destinazioni residenziali; densità rapportata alle esigenze funzionali del servizio per edifici pubblici e di interesse pubblico; densità massima pari a 0,4 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per destinazioni commerciale e turistico-ricettiva extralberghiera con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 95 m<sup>2</sup> esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità stabilita.
- (8) altezza massima per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategoria G1) e per edifici pubblici e di interesse pubblico pari a 12,5 metri.
- (9) Numero di piani fuori terra per strutture alberghiere (sottocategoria G1) e per edifici pubblici e di interesse pubblico pari a 3 o 3+1 piano mansardato di sottotetto.

**Tutte le aree libere localmente ricadenti in fasce di rischio F1, F2, FA e FB sono inedificabili**

### **Le zone D**

*“Sono le parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili come tali definiti dal provvedimento di cui al comma 2”<sup>11</sup>.*

Sul territorio comunale non sono state perimetrate sottozone di tipo D.

### **Le zone E**

*“Sono le parti del territorio comunale destinate ad attività agro-silvo-pastorali”<sup>12</sup>.*

Tutto il territorio agricolo, esterno ai nuclei edificati, è stato inserito dalla variante sostanziale in zone E, con riferimento alle classi individuate dalla legge regionale:

**Ea:** *“sottozona di alta montagna; sono costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna.”*

Le sottozone agricole di alta montagna sono individuate, su entrambi i versanti, ai margini del territorio comunale: in particolare sul versante all’adret confinano con la zona dei pascoli, mentre su quello all’envers sono successive alla fascia boscata e ai pascoli che presentano su questo versante dimensioni minori.

Le sottozone individuate dalla variante sono 5; per un’esatta definizione si rimanda alla tabella sottostante.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all’interno delle sottozone di tipo Ea**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ea è contenuta nell’articolo 49 delle NTA.

Gli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Ea sono prioritariamente finalizzati alla conservazione della naturalità dei luoghi ed al mantenimento degli usi e delle attività in atto, mediante la manutenzione, il consolidamento ed il recupero funzionale di eventuali immobili esistenti (con usi consentiti dal tipo di sottozona), nel rispetto delle loro caratteristiche montane o con il loro adattamento alle tipologie già esistenti.

Sono altresì ammesse le azioni volte alla fruizione e alla valorizzazione delle mete escursionistiche ed alpinistiche, compatibilmente con le risorse naturalistiche.

**Eb:** *“sottozona agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo.”*

Le principali sottozone agricole dei pascoli sono collocate sul versante orografico sinistro e precisamente nel vallone di Planaval, Chambave, al Col de Bard, a Bonalex e Les Ors, ma anche alle quote più basse. Le altre aree delimitate presentano dimensioni minori, ma comunque sono diffuse su tutto il territorio comunale.

Fra i pascoli individuati dalla variante alcuni necessitano di interventi di riqualificazione al fine di adeguare le aree agli standard agricoli.

I pascoli concertati con le strutture regionali competenti come da riqualificare sono i seguenti:

- Eb3 – Rantin
- Eb8 – Chambave
- Eb29 – Lazey
- Eb48 – Charvaz
- Eb49 – Charvaz

<sup>11</sup> L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. e).

<sup>12</sup> L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. d).



I nuovi edifici zootecnici per la monticazione dei capi sono previsti nelle sottozone Eb3, Eb8, Eb29 ed Eb 48.

Gli interventi per il miglioramento dei terreni pascolivi sono previsti nelle sottozone Eb48 ed Eb49.

Gli interventi per il potenziamento od il miglioramento delle infrastrutture, cioè viabilità di accesso, elettrificazione rurale ed acqua potabile, sono previsti per le sottozone Eb8, Eb48, Eb49.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Eb**

Le aree a pascolo individuate all'interno del Piano regolatore sono state sottoposte a procedura di concertazione con i competenti uffici dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, come previsto dall'art. 31 delle NTA del PTP e suddivise in pascoli da mantenere e aree da riqualificare (come sopra elencato).

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Eb è contenuta nell'articolo 50 delle NTA.

Nelle aree a pascolo il piano propone il mantenimento, la valorizzazione e, dove ammissibile, la riqualificazione delle aree prative al fine di valorizzare una risorsa considerata di primaria importanza, sia per la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, sia per l'economia del comune.

Pertanto, coerentemente con quanto concertato, sono ammessi gli usi e le attività funzionali alla gestione agro-silvo-pastorale compatibili con l'esigenza di salvaguardia e valorizzazione del più ampio sistema dei pascoli e l'eventuale potenziamento di attività agro-silvo-pastorali comportanti anche interventi sui fondi e sui fabbricati nei pascoli da trasformare.

**Ec:** *“sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto.”*

Le sottozone agricole comprendono le ampie zone boscate situate su entrambi i versanti orografici e sono state definite partendo dalla delimitazione delle aree boscate di cui all'art. 33 della LR 11/98 e smi e dei boschi di tutela paesistica concordati con la Soprintendenza.

In tali sottozone sono altresì comprese parti di territorio intercluse o limitrofe alle aree boscate riconducibili essenzialmente a incolti sterili e produttivi ambientalmente e paesaggisticamente correlati al sistema boschivo. In queste aree marginali, prive di interesse agricolo, si consente l'espansione del bosco, allo scopo di consolidarne gli assetti evolutivo-colturali.

Più precisamente il bosco si sviluppa con continuità dai prati sfalciati presenti in prossimità degli insediamenti fino al sistema dei pascoli.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Ec**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ec è contenuta nell'articolo 51 delle NTA.

Le norme di attuazione prevedono la tutela e la salvaguardia del patrimonio forestale limitando le attività agricole a quelle in atto o a specifiche destinazioni d'uso compatibili con l'esigenza di salvaguardia e valorizzazione del più ampio sistema boschivo.

Gli interventi ammissibili nelle aree boscate seguono le disposizioni dell'art. 33 della LR 11/98 e smi per le zone ricadenti in tale perimetrazione.

**Ed:** *“sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra-comunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari.”*

Il piano ha individuato le seguenti infrastrutture presenti nel territorio a vocazione agricola da delimitare come sottozone destinate ad usi speciali:

- Ed1 – Cheverel, attualmente occupata da un'opera di presa e da un edificio per la produzione di energia elettrica ;
- Ed2 – Ponteille, utilizzato come deposito di materiali inerti;
- Ed3 – Le Pont, da destinare al deposito di materiali da costruzione;
- Ed4 – Le Pont, dove è collocato il depuratore comunale;
- Ed5 – Le Pont, da destinare al deposito di materiali da costruzione ;
- Ed6 – Plassier, attualmente occupata da un'opera di presa e da un edificio di servizio;
- Ed7 – Lazey, area occupata da antenne per il segnale televisivo e telefonico;
- Ed8 – Joux, con opera di presa;
- Ed9 – Depuratore, da destinare al nuovo depuratore;
- Ed10 – Doire, utilizzato come centro di raccolta inerti.

Si evidenzia come la scelta effettuata dall'amministrazione per la cava di inerti e zona lavorazione inerti, prevista in zona Bb8, risulta in contrasto con il piano cave che prevede la sua localizzazione in sponda opposta. L'Amministrazione comunale risulta contraria a tale scelta, come ha già evidenziato, in quanto tale attività si andrebbe ad inserire in una fascia boscata e prativa con presenza di elementi di pregio naturalistico non adeguatamente servite da viabilità, che si intende al contrario valorizzare quale area ricreativa e per gli sport tradizionali.

A questo proposito si rimanda alle controdeduzioni del comune riportate nel paragrafo B.1.3 - Confronto tra le scelte e le norme di settore del PTP – art. 43.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Ed**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ed è contenuta nell'articolo 52 delle NTA.

Le norme di attuazione prevedono in tali sottozone gli specifici usi e gli interventi necessari per il buon funzionamento di tutti gli impianti presenti – manutenzioni e qualora necessari potenziamenti -, nonché la realizzazione degli impianti indicati.

**Ee:** *“sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.”*

La variante individua sul territorio comunale diciotto aree di specifico interesse paesaggistico indicate dal PTP come sottozone di tipo Ee, più precisamente:

- fabbricati storici di particolare valore situati in contesti paesaggistici particolari:
  - Ee5 – Château, comprendente la torre e l'area limitrofa costituita da una naturale emergenza del territorio;
  - Ee6 – La Salle, comprendente la torre e l'area limitrofa costituita da una naturale emergenza del territorio;
- aree di particolare pregio paesaggistico:
  - Ee4 – Bella Cret;
  - Ee7, Ee8, Ee9, Ee12 – Echarlod;
  - Ee10, Ee11 - Villair;
  - Ee13 – cascata di Lenteney;
- aree di particolare pregio archeologico:
  - Ee14 – Pont d'Equilivaz;
  - Ee15 – Pont d'Equilivaz;
- laghi e contesti naturali di valore:
  - Ee1 – Lac de Bonalex;
  - Ee2 – Lac de Sereina;
  - Ee3 – Lago di Les Ors;

- Ee16 – Tillac;
- Ee17 – Lac de Lantaney;
- Ee18 – Lacs de Goillat;

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Ee**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ee è contenuta nell'articolo 53 delle NTA.

Gli interventi e gli usi previsti in dette sottozone sono rivolti alla tutela delle componenti caratterizzanti lo specifico valore paesaggistico dei luoghi ed essenzialmente riferiti all'uso agro-silvo-pastorale e alle altre attività in atto .

**Ef:** *“sottozone di specifico interesse naturalistico.”*

La Variante individua come sottozone Ef i siti di specifico interesse naturalistico di cui al comma 1 degli articoli 38 e 39 delle NTA del PTP:

- Ef4 – Bonalex, piana d'alta quota con zona umida e meandri, classificata come sito d'interesse geologico;
- Ef5 e Ef6 – Le Marais, sito di sosta per l'avifauna migratoria legata alle zone umide ed agli ambienti riparati e quindi sito d'importanza faunistica;
- Ef9 – Villaret, la parete rocciosa, sito d'importanza faunistica, oltre a cinque aree aggiuntive (Ef1- Chambave, Ef2 – Aiguille de Chambave, Ef3 – Aiguille d'Artanavaz, Ef7 – Mont Vallettaz, Ef8 – Mont Mochet.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Ef**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ef è contenuta nell'articolo 54 delle NTA.

La normativa per le sottozone di cui alla lettera a) fa esplicito riferimento alle disposizioni cogenti contenute all'articolo 38 delle NTA del PTP e hanno come obiettivo primario quello di conseguire la tutela e conservazione della naturalità dei luoghi ed il mantenimento degli usi e delle attività in atto .

**Eg:** *“sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.”*

Le sottozone di tipo Eg individuano le parti di territorio a vocazione agricola produttiva in atto o potenziale, più specificatamente, le ampie distese prative da sfalcio della piana alluvionale di fondovalle, le colture specializzate e i prato-pascoli delle zone collinari di versante. Fanno altresì parte di queste sottozone superfici attualmente non più regolarmente coltivate e in stato di abbandono che tuttavia hanno spiccata potenzialità produttiva come prato-pascolo o coltivo .

Le sottozone individuate dalla variante sono 46; per un'esatta definizione si rimanda alla tabella sottostante.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Eg**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Eg è contenuta nell'articolo 55 delle NTA.

Gli usi e gli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Eg sono essenzialmente finalizzati al mantenimento, alla riqualificazione e all'eventuale potenziamento delle attività agro-pastorali, ivi compresi i riordini fondiari e gli interventi di bonifica agraria, sulla base delle disposizioni delle tabelle di sottozona e degli articoli 14, 55 e 58.

In queste sottozone, con l'esclusione delle sottozone Eg5, Eg6, Eg7, Eg9, Eg10, Eg12, Eg13 e Eg33 ritenute di elevato valore paesaggistico e corrispondenti alla conoide di fondovalle, è possibile il potenziamento delle attività in atto e l'installazione, qualora necessario, di nuovi volumi agricoli, obbligando nel contempo, per poter ottenere il rilascio della Concessione Edilizia ad:

- avere dimensioni conformi a quanto riportato nel manuale tecnico contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali e degli annessi;
- acquisire il giudizio di razionalità da parte dei competenti uffici regionali, allo scopo di evitare l'insediamento di allevamenti senza terra o con carico di bestiame squilibrato ed il sopraggiungere di problematiche relative allo smaltimento dei liquami.

In tutte le sottozone è possibile razionalizzare le attività esistenti, anche costruendo nuovi volumi da adibire a stalle e depositi e all'abitazione del conduttore.

Sui fabbricati agro-silvo-pastorali costruiti prima della data di entrata in vigore del PTP, con attività dismessa alla data di adozione della presente variante generale al PRG, e che non siano conformi ai limiti di distanza di cui all'art. 32bis delle presenti NTA o ai vigenti criteri di razionalità e funzionalità stabiliti dai competenti uffici dell'Assessorato Agricoltura Risorse Naturali o non concorrano, sempre secondo tali criteri, a definire i requisiti di razionalità e funzionalità di azienda agricola è consentito il cambiamento di destinazione d'uso da agro-silvo-pastorale ad altra destinazione.

**Eh:** *“sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali.”*

Sul territorio comunale sono state individuate sei sottozone con contestuali usi agro-silvo-pastorali e turistici:

- la sottozona Eh1 – Belle Crete già adibita a area per gli sport tradizionali, zona pic-nic e punto privilegiato per il lancio con il parapendio;
- la sottozona Eh2 – La Salle e Eh3 – Echarlod Inf. – Villair dove è prevista la realizzazione del nuovo campo da golf<sup>13</sup>;
- la sottozona Eh4 – Pré du Moulin occupata da un campo da bocce;
- la sottozona Eh5, Eh6 – Derby destinata ad accogliere la nuova area per i giochi tradizionali e il potenziamento dei servizi per la pista da fondo.

#### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Eh**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Eh è contenuta nell'articolo 56 delle NTA.

Gli usi e gli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Eh sono essenzialmente finalizzati al mantenimento e valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali in atto e alla contestuale presenza di attività, ricreative e turistiche.

In particolare sono consentiti gli usi e gli interventi edilizi connessi alle attività ricreative, sportive e didattico-scientifiche.

#### **Il campo da golf**

La parte di territorio comunale destinata all'utilizzo per il gioco del golf si verrà a trovare nelle sottozone Eh2 e Eh3 della variante generale del PRG comunale ed occuperà una superficie di 62 ha circa.

La zona così delimitata si trova in parte in ambito paesaggistico riconosciuto dal PTP (sottozone Ee10 ed Ee11) e tutta in un territorio agricolo molto importante per il comune di La Salle in quanto è la parte più pianeggiante e facilmente lavorabile.

Dal punto di vista paesaggistico, l'impianto di un campo per il gioco del golf non implica un impatto particolarmente forte in quanto questo sport si gioca su tappeti erbosi di tipo diverso intervallati da buche con sabbia e da piccole formazioni boscate che servono per dividere i percorsi verso le diverse buche ed indirizzare quindi i giocatori.

<sup>13</sup> Eventualmente ampliabile – 18 buche - nella vicina sottozona Ee8.

Prendiamo in considerazione i dati considerando anche il possibile ampliamento del campo oltre il torrente necessario per realizzare 18 buche.

Dal punto di vista agricolo i fondi che insistono su quest'area sono coltivati per la maggior parte a prato irriguo (43,51 ha), prato asciutto (1,15 ha) e vigneto per la produzione di uve per vini DOC (1,58 ha) anche se per quest'ultima categoria in effetti non esistono veri e propri vigneti ma piuttosto filari che corrono lungo i confini delle particelle. Per le altre qualità colturali (vedi

Figura 1) si superano i 5.000 m<sup>2</sup> solo nel caso di terreni occupati da bosco o da orti familiari.

Per quanto riguarda i conduttori dei fondi, quelli presenti nell'elenco delle aziende del comune di La Salle richiedenti i contributi per il "verde agricolo" (Figura 2) sono 59 dei quali 20 conducono aziende di tipo zootecnico, 1 un'azienda vitivinicola ed i restanti 28 aziende di tipo foraggicolo.

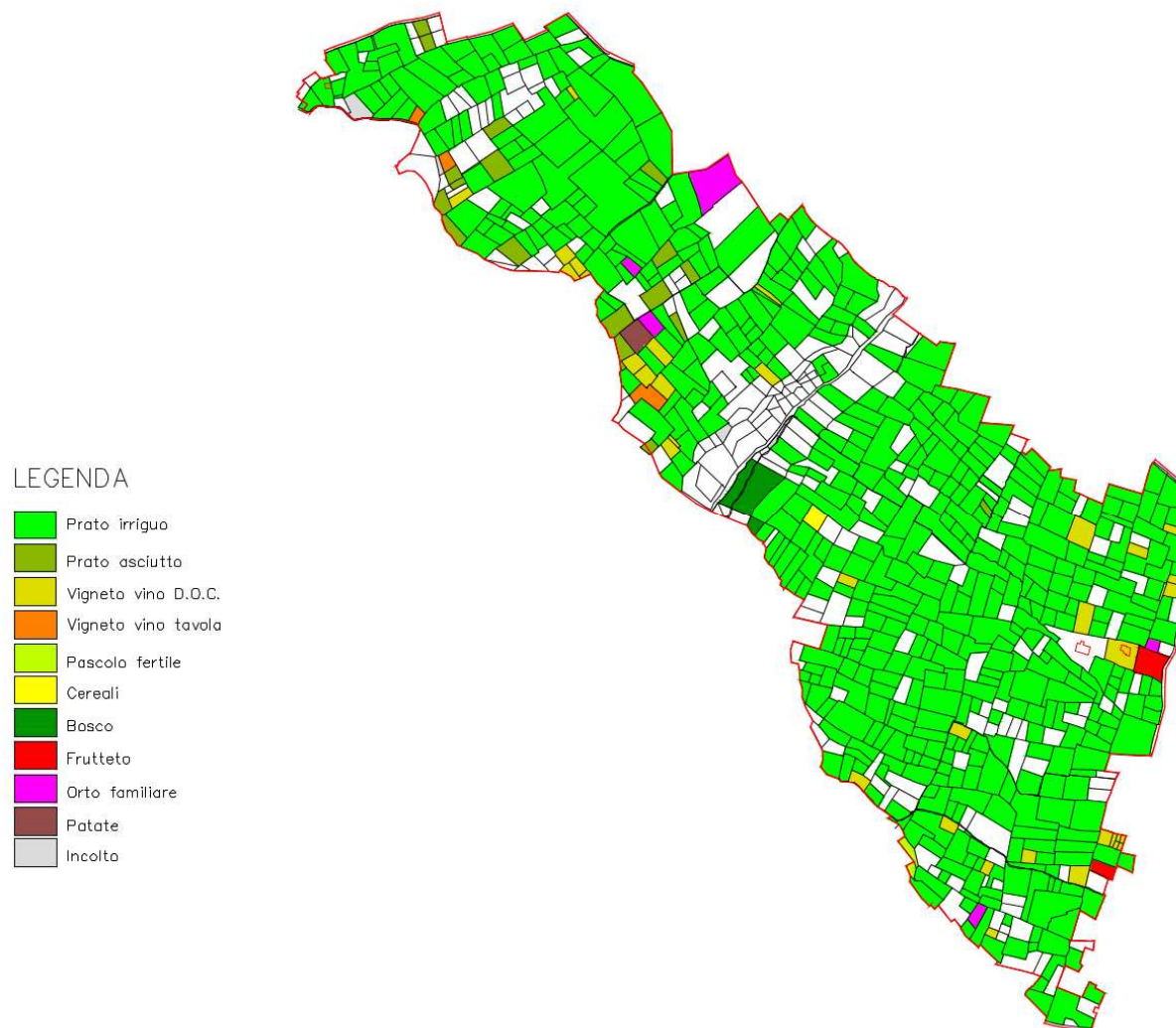
Il foraggio prodotto nell'area in esame può mantenere 188 UBA (Tabella 1) che rappresentano il 13% di quelle totali attualmente mantenibili. Nel comune di La Salle le UBA presenti negli allevamenti ammontano a 868 e la riduzione di superficie agricola porterebbe il totale di UBA mantenibili a 1240, numero che risulta ben superiore a quanto attualmente necessario.

Dal punto di vista agricolo, quindi, l'impianto di un campo da golf risulterebbe avere un impatto piuttosto elevato soprattutto per quanto riguarda il settore zootecnico anche se mitigato dalle elevate produzioni foraggere che si possono ottenere nel resto del territorio comunale.

**Tabella 1: Calcolo delle UBA mantenibili nella zona destinata al campo da golf.**

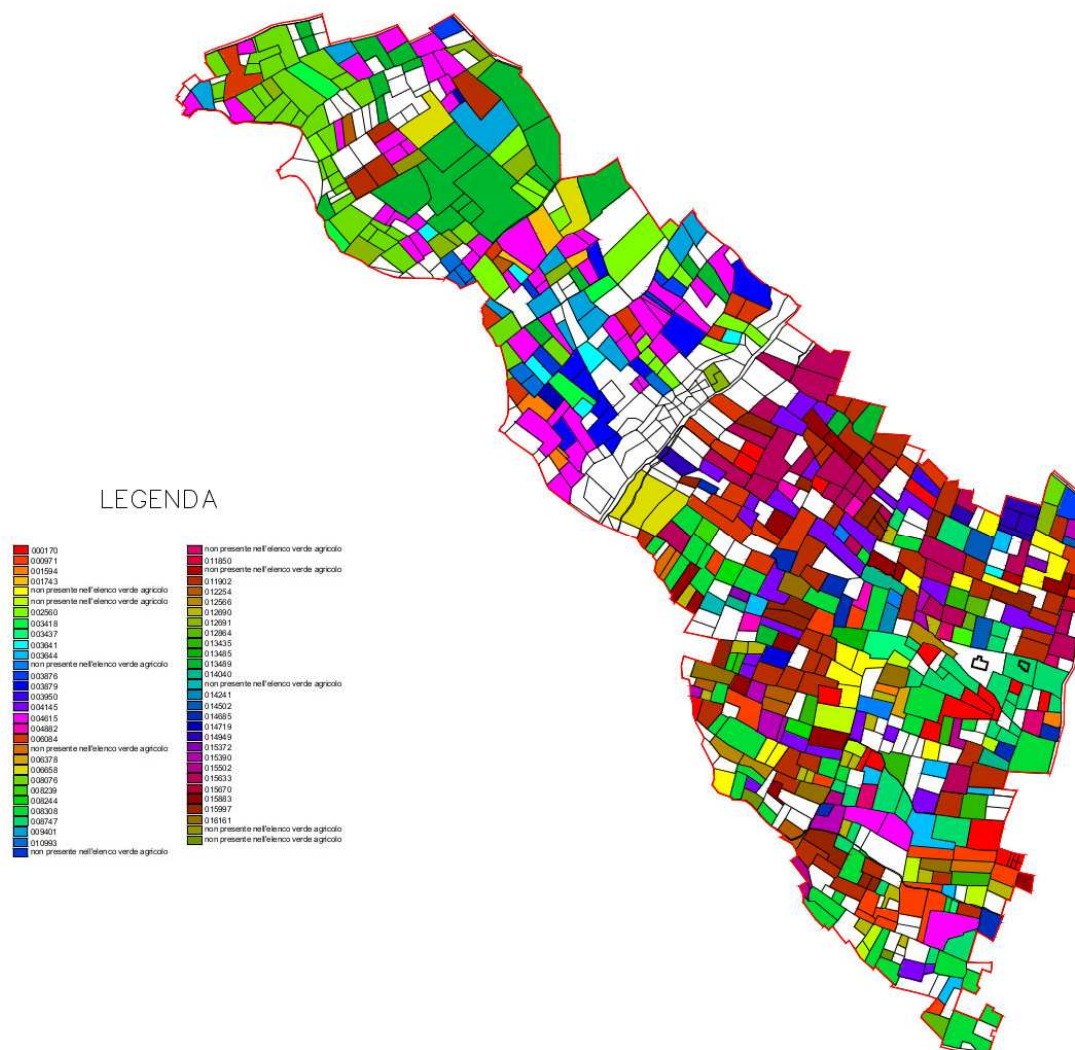
Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA mantenibili
Ee10	VILLAIR	34,99	5,25	29,74	700-1000	SI	3,5	104,10
Ee11	VILLAIR	1,88	0,38	1,50	700-1000	SI	3,5	5,26
Eh2	LA SALLE	23,01	2,30	20,71	700-1000	SI	3,5	72,48
Eh3	ECHARLOD INF. VILLAIR	2,02	0,40	1,62	700-1000	SI	3,5	5,66
<b>TOTALE</b>		<b>59,88</b>	<b>7,93</b>	<b>51,95</b>				<b>188</b>

**Figura 1: qualità colturali presenti sull'area destinata a campo da golf.**



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

**Figura 2: conduttori dei fondi agricoli presenti sull'area destinata a campo da golf.**



**Ei** : sottozona che *“non rientrano in alcune delle precedenti categorie”* in quanto comprendono diverse attività agricole o attività con esse compatibili<sup>14</sup>.

La variante sostanziale perimetra 19 sottozona Ei; si tratta:

- dell'area occupata dal centro ittico e dagli spazi espositivi (Ei1);
- di piccoli nuclei agricoli di antica formazione sparsi sul territorio, perlopiù composti da pochi edifici che nel complesso presentano ancora tipologia architettonica originaria, generalmente inutilizzati o saltuariamente utilizzati per attività agricole e/o residenziali temporanee, talora in stato di degrado strutturale o fabbricati isolati (Ei12, Ei13, Ei14, Ei15, Ei16 e Ei17);
- delle aree destinate a parcheggio interrato (Ei2 – Ei8);
- dei sedimi stradali (Ei3-Ei5);
- delle pareti rocciose (Ei4, Ei7e Ei11)
- di un orto (Ei9);
- di edifici isolati o limitrofi al nucleo storico (Ei10);
- di un deposito di materiali da costruzione (Ei18)
- dell'area dove è situato l'albergo di Planaval (Ei19).

**Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozona di tipo Ei**

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ei è contenuta nell'articolo 57 delle NTA.

Le destinazioni d'uso ammesse permettono il mantenimento della destinazione in atto o le trasformazioni previste dal piano (possibilità di realizzare parcheggi interrati e di riqualificare la zona adibita a deposito), così come previsto nelle tabelle, a secondo delle caratteristiche delle singole sottozona.

---

<sup>14</sup> Paragrafo E, CAPITOLO II, ALLEGATO A, delibera G.R. n. 421 del 15.02.1999



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Dettaglio delle sottozone di piano

**Ea:** sottozone di alta montagna costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna;  
**Eb:** sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen) costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo;  
**Ec:** sottozone con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale  
**Ed:** sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra-comunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000kw e similari;  
**Ee:** sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico;  
**Ef:** sottozone di specifico interesse naturalistico;  
**Eg:** sottozone a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo;  
**Eh:** sottozone caratterizzata dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali;  
**Ei:** sottozone che non rientrano in alcuna delle categorie precedenti

TAB 1E		Individuazione delle sottozone di tipo E e confronto con il PTP ed il vigente PRG								
località	zone PRG vigente	Ea	Eb	Ec	Ed	Ee	Ef	Eg	Eh	Ei
MONT GRANDE ROCHERE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)	Ea1								
AIGUILLE DE BONALEX	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)	Ea2								
AIGUILLE DE MALATRA	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)	Ea3								
AIGUILLE DE MALATRA	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)	Ea4								
MONT PARAMONT	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)	Ea5								
BONALEX	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb1							
LES ORS	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb2							
RANTIN	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb3							
PLANAVAL	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb4							
LES ÉCULES	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb5							
AOUILLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb6							
CHAMBAVE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb7							
CHAMBAVE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb8							
CHAMBAVE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb9							
PLANAVAL	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb10							
PIGINIÈRE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb11							
PIGINIÈRE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb12							

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

MORGE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb13							
CHALLANCIN	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb14							
ARPILLES	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb15							
ARPILLES	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb16							
ARPILLES	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb17							
ARPILLES	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb18							
COL DE BARD	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb19							
BARD	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb20							
MONTAGNOULAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb21							
MONTAGNOULAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb22							
DÉHAUT	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb23							
MURETTE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb24							
MURETTE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb25							
PIERRE VIEILLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb26							
CRÉTAZ DAMON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb27							
LAZEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb28							
LAZEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb29							
JOUX	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb30							
JOUX	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb31							
VAL DE CHABOD	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb32							
PELOUSE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb33							
ARPILLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb34							
CRÉTON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb35							
DAILLEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb36							
DAILLEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb37							
SEMONT	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb38							
PETRATRA	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb39							
PLAN-CHAMP	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb40							
ARBANEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb41							
VAL DU FOND	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb42							
LESENEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb43							
LESENEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb44							
PROMOUD	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb45							
LENTENEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb46							
LENTENEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb47							
CHARVAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb48							
CHARVAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)		Eb49							

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

CHEVEREL	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec1						
BEILLARDEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec2						
REMONDEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec3						
CHÂTEAU	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec4						
CHÂTEAU	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec5						
CHÂTEAU	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec6						
CHATELARD	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec7						
PONTEILLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec8						
PONTEILLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec9						
PONTEILLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec10						
CHALLANCIN	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec11						
BOIS DE BELLE CRÊTE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec12						
BOIS DE L'ADRET	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec13						
BOIS DE L'ADRET	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)			Ec14						
ECOURS, PRARION	Zone A16, Eva			Ec15						
BOIS DE L'ADRET	Zona Eva			Ec16						
PONT D'EQUILIVAZ - GOLIE	Zona Eva			Ec17						
BOIS DE L'ENVERS	Zone NN, E (Ei, Eva)			Ec18						
LENTENEY	Zona Eva			Ec19						
LOC. SANTA BARBARA - VILLARET	Zone C10, Eva			Ec20						
DOIRE	Zona Eva			Ec21						
DOIRE	Zona Eva			Ec22						
LOC. SANTA BARBARA - LENTENEY	Zone E (Ei, Eva)			Ec23						
LE PONT - PLASSIER	Zona Eva			Ec24						
CHABODEY - LOC. SANTA BARBARA	Zone A23, Eva			Ec25						
PRÈ MAUDIL	Zona Eva			Ec26						
LAZEY	Zone NN, Eva			Ec27						
JOUX	Zona NN			Ec28						
JOUX	Zona NN			Ec29						
CRÉTON - PLAN-CHAMP	Zone NN, Eva			Ec30						
LAZEY	Zona NN			Ec31						
CHEVEREL	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				Ed1					
PONTEILLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				Ed2					
LE PONT	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				Ed3					
LE PONT	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				Ed4					
LE PONT	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				Ed5					
PLASSIER	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				Ed6					

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LAZEY</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				<b>Ed7</b>					
<b>JOUX</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				<b>Ed8</b>					
<b>DEPURATORE</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				<b>Ed9</b>					
<b>DOIRE</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)				<b>Ed10</b>					
<b>LAC DE BONALEX</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee1</b>				
<b>LAC DE SEREINA</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee2</b>				
<b>LES ORS</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee3</b>				
<b>BELLE CRÊTE</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee4</b>				
<b>CHÂTEAU</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee5</b>				
<b>LA SALLE</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee6</b>				
<b>ECHARLOD</b>	Zona Eva					<b>Ee7</b>				
<b>ECHARLOD</b>	Zone A26, Eva					<b>Ee8</b>				
<b>ECHARLOD</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee9</b>				
<b>VILLAIR</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee10</b>				
<b>ECHARLOD INF. - VILLAIR</b>	Zona Eva					<b>Ee11</b>				
<b>ECHARLOD INF.</b>	Zona Eva					<b>Ee12</b>				
<b>CASCATA TORRENT LENTENEY</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee13</b>				
<b>PONT D'EQUILIVAZ</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee14</b>				
<b>PONT D'EQUILIVAZ</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee15</b>				
<b>TILLAC</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee16</b>				
<b>LAC DE LANTANEY</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee17</b>				
<b>LACS DE GOILLAT</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)					<b>Ee18</b>				
<b>CHAMBAVE</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef1</b>			
<b>AIGUILLE DE CHAMBAVE</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef2</b>			
<b>AIGUILLE D'ARTANAVAZ</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef3</b>			
<b>BONALEX</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef4</b>			
<b>LE MARAIS</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef5</b>			
<b>LE MARAIS</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef6</b>			
<b>MONT VALLETTAZ</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef7</b>			
<b>MONT MOCHET</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef8</b>			
<b>VILLARET</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)						<b>Ef9</b>			
<b>CHEVEREL</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							<b>Eg1</b>		
<b>CHALLANCIN</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							<b>Eg2</b>		
<b>CHALLANCIN</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							<b>Eg3</b>		
<b>CHAFFIERON</b>	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							<b>Eg4</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

CHATELARD	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg5		
MARAIS	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg6		
LA SALLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg7		
LA SALLE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg8		
ECHARLOD - FAVREY	Zona Eva							Eg9		
ECHARLOD	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg10		
CHEZ BENEYTON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg11		
VILLARET	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg12		
VILLARET	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg13		
LE PONT	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg14		
CHABODEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg15		
CHABODEY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg16		
LA PERA	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg17		
SAINT-ROCH	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg18		
DOIRE	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg19		
PLASSIER	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg20		
PLAN BELON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg21		
PLAN BELON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg22		
PRÈ MAUDIL	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg23		
PRÈ MAUDIL	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg24		
MONT-FALCON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg25		
MONT-FALCON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg26		
MONT-FALCON	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg27		
LA BARME	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg28		
PRÉ DU MULIN	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg29		
PRÉ DU MULIN	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg30		
PRÉ DU MOULIN	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg31		
PRÉ DU MOULIN	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg32		
CRÉ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg33		
VILLARET	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg34		
ÉPINAYS	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg35		
CHEZ LES GONTIER	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg36		
DERBY	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg37		
SAINT-OURS	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg38		
LE CHAMP	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg39		
LE CHAMP	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg40		
PONT D'EQUILIVAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg41		
EQUILIVAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg42		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

EQUILIVAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg43		
EQUILIVAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg44		
EQUILIVAZ	Zone E (E, Ei, Eva, Ep, Ec, Es, ...)							Eg45		
ECHARLOD SUP.	Zona Eva							Eg46		
VILLARET	Zona E, D6							Eg47		
BELLE CRÊTE	Zona F1 e Ei								Eh1	
LA SALLE	Zona Eva								Eh2	
ECHARLOD INF. - VILLAIR	Zona Eva								Eh3	
PRÉ DU MOULIN	Zona A32 - Segheria di Derby								Eh4	
DERBY	Zone A31, Eva, F5								Eh5	
DERBY	Zona Eva								Eh6	
CHEZ BORGNE	Zona E									Ei1
LA SALLE	A20, Eva - La Salle									Ei2
AUTOROUTE	Zona E									Ei3
CHABODEY	A23 - Chabodey, La Pera, Plassier, Zona E									Ei4
DOIRE	Zona Eva									Ei5
VILLAIR	A27 - Villair									Ei7
VILLARET	Zona Eva									Ei8
DERBY	Zona A31 - Derby									Ei9
LE CHAMP	A30 - Le Champ									Ei10
LE CHAMP	Zona Eva									Ei11
MELLÉ	Zona E									Ei12
MELLÉ	Zona E									Ei13
DARBELLEY	Zona E									Ei14
PELOUSE	Zona E									Ei15
PREYLET	Zona E									Ei16
VEULLOTTE	Zona E									Ei17
DERBY	Zone A31, Eva									Ei18
PLANAVAL	A1 - Planaval									Ei19

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 2E		Dati dimensionali relativi alla situazione presente e di progetto nelle sottozone di tipo E						
località	sottozona	superficie territoriale m <sup>2</sup>	I m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> densità fondiaria	R/C m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> rapporto di copertura max	H max m altezza massima	numero dei piani fuoriterza N°	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
MONT GRANDE ROCHERE	Ea1	1.320.442	(1)	(1)	7,50	2	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
AIGUILLE DE BONALEX	Ea2	189.883	"	"	"	"	"	"
AIGUILLE DE MALATRA	Ea3	19.289	"	"	"	"	"	"
AIGUILLE DE MALATRA	Ea4	27.447	"	"	"	"	"	"
MONT PARAMONT	Ea5	739.785	"	"	"	"	"	"
BONALEX	Eb1	255.580	(1)	(1)	7,50	2	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
LES ORS	Eb2	2.685.405	"	"	"	"	"	"
RANTIN	Eb3	67.198	"	"	"	"	"	"
PLANAVAL	Eb4	1.229.870	"	"	"	"	"	"
LES ÉCULES	Eb5	726.887	"	"	"	"	"	"
AOUILLE	Eb6	1.728.474	"	"	"	"	"	"
CHAMBAVE	Eb7	144.943	"	"	"	"	"	"
CHAMBAVE	Eb8	861.939	"	"	"	"	"	"
CHAMBAVE	Eb9	391.982	"	"	"	"	"	"
PLANAVAL	Eb10	27.297	"	"	"	"	"	"
PIGINIÈRE	Eb11	41.024	"	"	"	"	"	"
PIGINIÈRE	Eb12	2.764	"	"	"	"	"	"
MORGE	Eb13	562.604	"	"	"	"	"	"
CHALLANCIN	Eb14	571.936	"	"	"	"	"	"
ARPILLES	Eb15	64.563	"	"	"	"	"	"
ARPILLES	Eb16	16.134	"	"	"	"	"	"
ARPILLES	Eb17	29.497	"	"	"	"	"	"
ARPILLES	Eb18	17.824	"	"	"	"	"	"
COL DE BARD	Eb19	6.980	"	"	"	"	"	"
BARD	Eb20	108.178	"	"	"	"	"	"
MONTAGNOULAZ	Eb21	6.901	"	"	"	"	"	"
MONTAGNOULAZ	Eb22	22.067	"	"	"	"	"	"

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

DÉHAUT	Eb23	2.741	“	“	“	“	“	“
MURETTE	Eb24	8.486	“	“	“	“	“	“
MURETTE	Eb25	2.771	“	“	“	“	“	“
PIERRE VIEILLE	Eb26	11.037	“	“	“	“	“	“
CRÉTAZ DAMON	Eb27	5.327	“	“	“	“	“	“
LAZEY	Eb28	29.500	“	“	“	“	“	“
LAZEY	Eb29	25.140	“	“	“	“	“	“
JOUX	Eb30	21.389	“	“	“	“	“	“
JOUX	Eb31	67.372	“	“	“	“	“	“
VAL DE CHABOD	Eb32	21.548	“	“	“	“	“	“
PELOUSE	Eb33	20.867	“	“	“	“	“	“
ARPILLE	Eb34	16.780	“	“	“	“	“	“
CRÉTON	Eb35	14.668	“	“	“	“	“	“
DAILLEY	Eb36	20.338	“	“	“	“	“	“
DAILLEY	Eb37	8.196	“	“	“	“	“	“
SEMONT	Eb38	5.015	“	“	“	“	“	“
PETRATRA	Eb39	20.416	“	“	“	“	“	“
PLAN-CHAMP	Eb40	28.117	“	“	“	“	“	“
ARBANEY	Eb41	22.946	“	“	“	“	“	“
VAL DU FOND	Eb42	48.350	“	“	“	“	“	“
LESENEY	Eb43	71.029	“	“	“	“	“	“
LESENEY	Eb44	35.287	“	“	“	“	“	“
PROMOUD	Eb45	340.361	“	“	“	“	“	“
LENTENEY	Eb46	384.210	“	“	“	“	“	“
LENTENEY	Eb47	121.144	“	“	“	“	“	“
CHARVAZ	Eb48	1.734	“	“	“	“	“	“
CHARVAZ	Eb49	435.384	“	“	“	“	“	“
CHEVEREL	Ec1	29.588	(2)	(2)	7,50	2	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
BEILLARDEY	Ec2	6.289	“	“	“	“	“	“
REMONDEY	Ec3	77.684	“	“	“	“	“	“
CHÂTEAU	Ec4	70.844	“	“	“	“	“	“
CHÂTEAU	Ec5	43.080	“	“	“	“	“	“
CHÂTEAU	Ec6	13.638	“	“	“	“	“	“
CHATELARD	Ec7	38.887	“	“	“	“	“	“
PONTEILLE	Ec8	1.776	“	“	“	“	“	“
PONTEILLE	Ec9	8.028	“	“	“	“	“	“



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

PONTEILLE	Ec10	4.580	"	"	"	"	"	"
CHALLANCIN	Ec11	46.777	"	"	"	"	"	"
BOIS DE BELLE CRÊTE	Ec12	136.833	"	"	"	"	"	"
BOIS DE L'ADRET	Ec13	4.569.494	"	"	"	"	"	"
BOIS DE L'ADRET	Ec14	6.891.838	"	"	"	"	"	"
ECOURS, PRARION	Ec15	28.518	"	"	"	"	"	"
BOIS DE L'ADRET	Ec16	313.876	"	"	"	"	"	"
PONT D'EQUILIVAZ - GOLIE	Ec17	99.710	"	"	"	"	"	"
BOIS DE L'ENVERS	Ec18	18.209.595	"	"	"	"	"	"
LENTENEY	Ec19	7.590	"	"	"	"	"	"
LOC. SANTA BARBARA - VILLARET	Ec20	93.112	"	"	"	"	"	"
DOIRE	Ec21	13.259	"	"	"	"	"	"
DOIRE	Ec22	50.746	"	"	"	"	"	"
LOC. SANTA BARBARA - LENTENEY	Ec23	46.486	"	"	"	"	"	"
LE PONT - PLASSIER	Ec24	17.241	"	"	"	"	"	"
CHABODEY - LOC. SANTA BARBARA	Ec25	244.930	"	"	"	"	"	"
PRÈ MAUDIL	Ec26	22.284	"	"	"	"	"	"
LAZEY	Ec27	34.397	"	"	"	"	"	"
JOUX	Ec28	6.437	"	"	"	"	"	"
JOUX	Ec29	7.816	"	"	"	"	"	"
CRÉTON - PLAN-CHAMP	Ec30	136.147	"	"	"	"	"	"
LAZEY	Ec31	7.421	"	"	"	"	"	"
CHEVEREL	Ed1	1.766	(3)	(3)	(3)	(3)	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
PONTEILLE	Ed2	8.415	"	"	"	"	"	"
LE PONT	Ed3	9.376	"	"	"	"	"	"
LE PONT	Ed4	22.878	"	"	"	"	"	"
LE PONT	Ed5	3.283	"	"	"	"	"	"
PLASSIER	Ed6	1.894	"	"	"	"	"	"
LAZEY	Ed7	1.976	"	"	"	"	"	"
JOUX	Ed8	835	"	"	"	"	"	"
DEPURATORE	Ed9	61.921	"	"	"	"	"	"
DOIRE	Ed10	13.205	"	"	"	"	"	"

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

LAC DE BONALEX	Ee1	65.575	(4)	(4)	(4)	(4)	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
LAC DE SEREINA	Ee2	60.599	"	"	"	"	"	"
LES ORS	Ee3	15.611	"	"	"	"	"	"
BELLE CRÊTE	Ee4	211.369	"	"	"	"	"	"
CHÂTEAU	Ee5	23.617	"	"	"	"	"	"
LA SALLE	Ee6	68.927	"	"	"	"	"	"
ECHARLOD	Ee7	7.111	"	"	"	"	"	"
ECHARLOD	Ee8	27.281	"	"	"	"	"	"
ECHARLOD	Ee9	605.489	"	"	"	"	"	"
VILLAIR	Ee10	353.789	"	"	"	"	"	"
ECHARLOD INF. - VILLAIR	Ee11	18.798	"	"	"	"	"	"
ECHARLOD INF.	Ee12	4.230	"	"	"	"	"	"
CASCATA TORRENT LENTENEY	Ee13	209.852	"	"	"	"	"	"
PONT D'EQUILIVAZ	Ee14	4.709	"	"	"	"	"	"
PONT D'EQUILIVAZ	Ee15	4.209	"	"	"	"	"	"
TILLAC	Ee16	43.378	"	"	"	"	"	"
LAC DE LANTANEY	Ee17	127.220	"	"	"	"	"	"
LACS DE GOILLAT	Ee18	87.711	"	"	"	"	"	"
CHAMBAVE	Ef1	222.417	(4bis)	(4bis)	(4bis)	(4bis)	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
AIGUILLE DE CHAMBAVE	Ef2	2.440.534	"	"	"	"	"	"
AIGUILLE D'ARTANAVAZ	Ef3	10.470.347	"	"	"	"	"	"
BONALEX	Ef4	471.080	"	"	"	"	"	"
LE MARAIS	Ef5	39.620	"	"	"	"	"	"
LE MARAIS	Ef6	59.550	"	"	"	"	"	"
MONT VALLETTAZ	Ef7	344.234	"	"	"	"	"	"
MONT MOCHET	Ef8	15.406.467	"	"	"	"	"	"
VILLARET	Ef9	710.315						
CHEVEREL	Eg1	1.254.698	(5)	(5)	10	2	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
CHALLANCIN	Eg2	542.241	(5)	(5)	10	2	"	"
CHALLANCIN	Eg3	565.189	(5)	(5)	10	2	"	"
CHAFFIERON	Eg4	45.444	In atto				"	"
CHATELARD	Eg5	541.300	(6)	(6)	10	2	"	"

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

MARAIS	Eg6	59.225	(11)	(11)	10	2	"	"
LA SALLE	Eg7	102.925	(6)	(6)	10	2	"	"
LA SALLE	Eg8	10.140	(11)	(11)	10	2	"	"
ECHARLOD - FAVREY	Eg9	20.690	(6)	(6)	10	2	"	"
ECHARLOD	Eg10	40.663	(6)	(6)	10	2	"	"
CHEZ BENEYTON	Eg11	109.413	In atto				"	"
VILLARET	Eg12	78.706	(6)	(6)	10	2	"	"
VILLARET	Eg13	16.701	(6)	(6)	10	2	"	"
LE PONT	Eg14	27.938	(11)	(11)	10	2	"	"
CHABODEY	Eg15	205.278	(5)	(5)	10	2	"	"
CHABODEY	Eg16	1.590	(5)	(5)	10	2	"	"
LA PERA	Eg17	1.826	In atto				"	"
SAINT-ROCH	Eg18	43.108	(5)	(5)	10	2	"	"
DOIRE	Eg19	31.736	(5)	(5)	10	2	"	"
PLASSIER	Eg20	2.247	In atto				"	"
PLAN BELON	Eg21	5.183	In atto				"	"
PLAN BELON	Eg22	96.670	(5)	(5)	10	2	"	"
PRÈ MAUDIL	Eg23	10.900	(5)	(5)	10	2	"	"
PRÈ MAUDIL	Eg24	24.781	(5)	(5)	10	2	"	"
MONT-FALCON	Eg25	25.501	In atto				"	"
MONT-FALCON	Eg26	14.596	(5)	(5)	10	2	"	"
MONT-FALCON	Eg27	11.624	In atto				"	"
LA BARME	Eg28	4.122	In atto				"	"
PRÉ DU MULIN	Eg29	9.115	(5)	(5)	10	2	"	"
PRÉ DU MULIN	Eg30	3.968	(5)	(5)	10	2	"	"
PRÉ DU MOULIN	Eg31	45.883	(5)	(5)	10	2	"	"
PRÉ DU MOULIN	Eg32	45.576	(5)	(5)	10	2	"	"
CRÉ	Eg33	4.389	(6)	(6)	10	2	"	"
VILLARET	Eg34	30.425	(5)	(5)	10	2	"	"
ÉPINAYS	Eg35	5.353	In atto				"	"
CHEZ LES GONTIER	Eg36	131.539	(5)	(5)	10	2	"	"
DERBY	Eg37	33.676	(5)	(5)	10	2	"	"
SAINT-OURS	Eg38	52.862	(5)	(5)	10	2	"	"
LE CHAMP	Eg39	11.849	(5)	(5)	10	2	"	"
LE CHAMP	Eg40	4.683	(5)	(5)	10	2	"	"
PONT D'EQUILIVAZ	Eg41	1.661	In atto				"	"
EQUILIVAZ	Eg42	9.078	In atto				"	"
EQUILIVAZ	Eg43	4.444	In atto				"	"

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

EQUILIVAZ	Eg44	10.852	In atto				"	"
EQUILIVAZ	Eg45	6.975	In atto				"	"
ECHARLOD SUP.	Eg46	12.431	(11)	(11)	10	2	"	"
VILLARET	Eg47	3.570	(5)	(5)	10	2	"	"
BELLE CRÊTE	Eh1	36.181	(7)	(7)	7,50	2	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
LA SALLE	Eh2	228.207	"	"	"	"	"	"
ECHARLOD INF. - VILLAIR	Eh3	20.231	"	"	"	"	"	"
PRÉ DU MOULIN	Eh4	1.455	"	"	"	"	"	"
DERBY	Eh5	236.538	"	"	"	"	"	"
DERBY	Eh6	102.118	"	"	"	"	"	"
CHEZ BORGNE	Ei1	13.473	(8)	(8)	(8)	2	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto
LA SALLE	Ei2	7.989	-	-	-	-	"	"
AUTOROUTE	Ei3	62.159	(9)	(9)	8,50	2	"	"
CHABODEY	Ei4	6.306	-	-	-	-	"	"
DOIRE	Ei5	54.491	(9)	(9)	8,50	2	"	"
VILLAIR	Ei7	1.680	-	-	-	-	"	"
VILLARET	Ei8	11.652	-	-	-	-	"	"
DERBY	Ei9	2.855	-	-	-	-	"	"
LE CHAMP	Ei10	3.459	(10)	(10)	8,50	2	"	"
LE CHAMP	Ei11	76.892	-	-	-	-	"	"
MELLÉ	Ei12	2.905	(10)	(10)	8,50	2	"	"
MELLÉ	Ei13	957	"	"	"	"	"	"
DARBELLEY	Ei14	1.148	"	"	"	"	"	"
PELOUSE	Ei15	2.516	"	"	"	"	"	"
PREYLET	Ei16	479	"	"	"	"	"	"
VEULLOTTE	Ei17	2.408	"	"	"	"	"	"
DERBY	Ei18	15.757	(12)	0	8,50	2	"	"
PLANAVAL	Ei19	6.182	(13)	0	10 o per albergo esistente	2 o per albergo esistente	"	"

(1) funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse; in particolare, il dimensionamento e la tipologia dei fabbricati agricoli, alpeggi e mayen, seguono i parametri di razionalità definiti dall'Assessorato Agricoltura Foreste e Risorse Naturali.

- (2) In atto. Con esclusione delle aree boscate, la ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico è consentita nella misura massima di 25 m<sup>2</sup> lordi per ogni unità immobiliare per le destinazioni previste nella sottozona e solamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m<sup>3</sup>.
- (3) in atto e/o funzionali agli usi e alle attività previste nella sottozona.
- (4) in atto o limitati all'adeguamento funzionale dell'attività in atto .
- (4bis) non sono previsti parametri edilizi.
- (5) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse; in particolare, il dimensionamento e la tipologia dei fabbricati agricoli seguono i parametri di funzionalità e razionalità definiti dall'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali. Con esclusione delle aree boscate, la ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico dei volumi residenziali sparsi è consentita nella misura massima di 25 m<sup>2</sup> lordi per ogni unità immobiliare per le destinazioni previste nella sottozona e solamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m<sup>3</sup>.
- (6) adeguamenti di razionalizzazione possibili solo per le strutture già esistenti sul lotto.
- (7) in atto o funzionali all'uso ricreativo e sportivo dell'area. Per le sottozone Eh4 e Eh7 in atto sul lotto.
- (8) in rapporto alle esigenze funzionali del centro ittico e del centro espositivo-didattico del Marais o del nuovo impianto di sfruttamento della biomassa.
- (9) sono consentiti:
- incrementi planivolumetrici con interventi di recupero per esigenze igienico-sanitarie o funzionali connesse alla residenza principale (D) e per attività turistiche e ricettive di tipo (G); l'incremento deve essere inferiore a 25 m<sup>2</sup> lordi per ogni unità immobiliare ed è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m<sup>3</sup>;
  - nuove costruzioni per usi e attività di tipo L5 e L6 con volumetria rapportata alle esigenze tecnico e funzionale e per l'attività idroelettrica in atto .
- (10) sono consentiti incrementi planivolumetrici con interventi di recupero per esigenze igienico-sanitarie o funzionali connesse alla residenza temporanea (Dbis1) e per attività turistiche e ricettive di tipo (G); l'incremento deve essere inferiore a 25 m<sup>2</sup> lordi per ogni unità immobiliare ed è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m<sup>3</sup>.
- (11) Funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse; in particolare, il dimensionamento e la tipologia dei fabbricati agricoli seguono i parametri di razionalità definiti dall'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali.
- (12) Densità fondiaria per destinazioni G1, G5, G15 pari a 0,3 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>; per altre destinazioni uguale a quella esistente.
- 13) Densità fondiaria pari a 0,4 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per potenziare la struttura alberghiera esistente.

NB Fatte salve le limitazioni di cui al Titolo II Capi I (Tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali), II (Elementi, usi e attrezzature con particolare rilevanza urbanistica), III (Tutela e valorizzazione naturalistica) e V (Ambiti inedificabili ) delle NTA

Per una più precisa definizione dei parametri edilizi di progetto si rimanda all'allegato prescrittivo: Allegato 1 alle NTA:  
Tabelle 1.1 - Destinazioni d'uso, modalità d'intervento e parametri urbanistico-edilizi.

### **Le zone F**

*“Sono le parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale”<sup>15</sup>.*

La variante al piano ha perimetrato come unica zona F l'area situata nel capoluogo, in adiacenza alla microcomunità per anziani, al fine di garantire, sia un eventuale potenziamento della struttura, sia una potenziale area di uso pubblico per completare la dotazione e per migliorare i livelli di efficienza dei servizi, così come indicato anche dal PTP.

Tale sottozona viene classificata di tipo Fb *“sottozone destinate ai servizi di rilevanza comunale”*

### **Definizione degli interventi ammissibili all'interno delle sottozone di tipo Fb**

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo F del territorio comunale è contenuta nell'articolo 60 delle NTA.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle sottozone di tipo F fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della LR 11/98, e sono elencate nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA, più precisamente:

- destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (lettera m) art. 73 LR 11/98) e attività per i servizi socio-sanitari, anche private.

Per tale area la variante ammette come modalità di attuazione i titoli abilitativi della concessione edilizia e della denuncia d'inizio attività (DIA), di cui all'art. 59 della LR 11/98 o il PUD.

---

<sup>15</sup> L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. c).

Dettaglio delle sottozone di piano

<b>TAB 1Fb</b>	<b>Individuazione delle sottozone di tipo F e confronto con il PTP ed il vigente PRG</b>
----------------	--

<b>località</b>	<b>zone PRG vigente</b>	<b>Fa sottozone destinate ai servizi di rilevanza regionale</b>	<b>Fb sottozone destinate ai servizi di rilevanza comunale</b>
La Salle	F6 - La Salle		Fb1

<b>TAB 2Fb</b>	<b>Dati dimensionali relativi alle sottozone di tipo Fb</b>
----------------	---

<b>località</b>	<b>sottozona</b>	<b>superficie territoriale m<sup>2</sup></b>	<b>superficie fondiaria m<sup>2</sup></b>	<b>destinazione d'uso</b>	<b>unità N°</b>	<b>SUR (SU+SUA) m<sup>2</sup></b>	<b>posti letto N°</b>	<b>occupanti N°</b>
La Salle	<b>Fb1</b>	10.149	8.459	varie	0	0	0	0

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 3Fb		Parametri edilizi di progetto nelle sottozone di tipo Fb								
località	sottozona	destinazione d'uso	I m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> densità fondiaria	R/C m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> rapporto di copertura max	R/C rapporto di copertura max	H max m altezza massima	numero dei piani fuoriterra N°	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini	modalità di attuazione
La Salle	<b>Fb1</b>	destinazioni previste: servizi pubblici e servizi socio-sanitari anche privati	(1)	(1)	1/3	(1)	(1)	min. 10,00 m. e ≥ 1/2Hp + 1/2Hpe	min. 5,00 m. e ≥ 1/2Hmax di prospetto	provvedimento autorizzativo

(1) densità e numero dei piani rapportati alle esigenze funzionali del servizio .



### B1.1.5 ANALISI DEGLI EQUILIBRI FUNZIONALI ZONE AGRICOLE PRODUTTIVE

Gli equilibri funzionali rappresentano il rapporto tra la superficie e le strutture per l'agricoltura che hanno un impatto sia per quanto riguarda il paesaggio che per l'ambiente.

Tra le attività agricole esercitate sul territorio del Comune di La Salle quella con impatto maggiore, determinato sia dalle dimensioni dei fabbricati sia dall'effetto prodotto dalle deiezioni animali sui terreni, sulle falde e sulla salubrità dell'ambiente circostante, è senza dubbio l'attività zootecnica, in particolare quella stanziale di fondovalle.

Dall'analisi dei dati forniti dall'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali risulta che nel Comune di La Salle sono stabulate 868 UBA, che corrispondono a 1555 capi di cui 1007 sono bovini (Tabella 2), in 37 aziende zootecniche. Queste aziende utilizzano 39 stalle, concentrate prevalentemente sul versante orografico sinistro della Dora.

*Tabella 2: numero di capi e UBA allevati nel comune di La Salle.*

TIPOLOGIA	NUMERO DI CAPI	UBA
<b>Bovine adulte</b>	<b>496</b>	<b>496</b>
<b>Bovine giovani</b>	<b>391</b>	<b>235</b>
<b>Bovini adulti</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Bovini giovani</b>	<b>36</b>	<b>22</b>
<b>Vitelli</b>	<b>79</b>	<b>0</b>
<b>Ovicaprini</b>	<b>548</b>	<b>110</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1555</b>	<b>868</b>

(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali – 2008).

Ai fini dell'analisi degli equilibri funzionali, la superficie presa in considerazione è stata suddivisa nelle seguenti categorie:

- **Superficie totale:** superficie derivata dalla perimetrazione delle sottozone della bozza del nuovo PRGC, effettuata su base catastale, che include anche quelle porzioni di territorio abbandonate ora coperte da boschi (bosco d'invasione) e recuperabili per usi agricoli intensivi;
- **Tare:** superfici improduttive costituite da strade, edifici ed incolti produttivi;
- **Superficie netta:** superficie ottenuta per differenza tra la superficie totale e le tare;

Per la determinazione delle UBA mantenibili dal territorio comunale in esame, sono state considerate le sottozone a vocazione agricola del nuovo PRGC: le sottozone di tipo Ee, Ef, Eg ed Eh.

La superficie delle singole categorie sopraelencate è stata misurata, previa perimetrazione, con l'ausilio di AUTOCAD ed è espressa in ettari.

Il numero di capi bovini adulti mantenibili per almeno sette mesi consecutivi all'anno su ogni ettaro di superficie, è stato desunto dalla tabella di pagina 3 dell'Allegato B del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Per la scelta del coefficiente è stata considerata:

- **la classe di quota di appartenenza ottenuta con l'ausilio della Carta Tecnica Regionale 1:10.000;**
- **la presenza o meno di irrigazione;**
- **l'esposizione (adret/envers)**

Le **UBA mantenibili** dal territorio agricolo del comune di La Salle sono state calcolate come prodotto tra la superficie netta e le UBA mantenibili ad ettaro.

Esaminando nel dettaglio ogni singola sottozona agricola produttiva, si evidenzia che non solo nelle sottozone Eg sono in atto coltivazioni foraggicole a servizio delle aziende di fondovalle ma anche in alcune sottozone di tipo Ee ed Eh e più precisamente:

#### **Sottozone di tipo Ee.**

Nelle sottozone di tipo Ee dove è in atto la coltivazioni di prati stabili, come si evince dalla Tabella 3:

- **la somma delle superfici totali ammonta a 146,67 ha;**
- **la somma delle tare ammonta a 25,47 ha;**
- **la somma delle superfici nette ammonta a 89,96 ha.**

Le UBA attualmente mantenibili sono 407.

Tutte le sottozone di tipo Ee dispongono di viabilità interpodereale.

#### **Sottozone di tipo Ef.**

In una sola sottozona di tipo Ef sono in atto coltivazioni di prati stabili, come si evince dalla Tabella 4

- **la somma delle superfici totali ammonta a 4,56 ha;**
- **la somma delle tare ammonta a 2,73 ha;**
- **la somma delle superfici nette ammonta a 1,82 ha.**

Le UBA attualmente mantenibili sono 6.

#### **Sottozone di tipo Eg.**

Nelle sottozone di piano di tipo Eg destinate alla coltivazione prevalente di prati permanenti, come si evince dalla Tabella 5:

- **la somma delle superfici totali ammonta a 429,76 ha;**
- **la somma delle tare ammonta a 96,88 ha;**
- **la somma delle superfici nette ammonta a 332,88 ha.**

Le UBA attualmente mantenibili sono 915.

Tutte le sottozone di tipo Eg sono collegate da strade comunali o piste agricolo-forestali.

#### **Sottozone di tipo Eh.**

Nelle sottozone di tipo Eh dove è in atto anche la coltivazione di prati stabili, come si evince dalla Tabella 6:

- **la somma delle superfici totali ammonta a 46,72 ha;**
- **la somma delle tare ammonta a 18,90 ha;**
- **la somma delle superfici nette ammonta a 27,82 ha.**

Le UBA attualmente mantenibili sono 99.

Tutte le sottozone di tipo Eh di questo tipo sono collegate sia da strade comunali che da piste agricolo-forestali.

In totale, dunque, come si evince dalla Tabella 7:

- **la somma delle superfici totali ammonta a 627,71 ha;**
- **la somma delle tare ammonta a 143,98 ha;**
- **la somma delle superfici nette ammonta a 452,49 ha.**

Le UBA attualmente mantenibili sul territorio comunale di La Salle ammontano a 1428.

Dall'analisi dei dati riportati emerge che la differenza tra le UBA attualmente stabulate sul territorio comunale e quelle attualmente mantenibili ammonta a 560.

In totale quindi, il numero massimo prevedibile di nuove stalle derivanti dall'insediamento di nuove aziende zootecniche, considerando l'allevamento bovino ed un minimo di 30 UBA, è di un massimo di 18.

Quanto sopra esposto rappresenta ciò che è teoricamente possibile. L'attuale situazione delle aziende zootecniche vede una netta prevalenza di aziende con un numero di UBA comprese tra 1 e 10, cioè un tipo di allevamento che si può definire "tradizionale" che utilizza stalle poste in zone A e che diventa occupazione principale solo al raggiungimento dell'età pensionabile. Infatti, circa il 30% degli allevamenti è condotto da persone con più di 65 anni di età ed il 50% circa da persone con età compresa tra i 51 ed i 65 anni. Dunque, è lecito aspettarsi per il prossimo futuro una contrazione del numero di aziende e la creazione di alcuni nuovi insediamenti agricoli di tipo zootecnico che potranno sfruttare le quote latte liberate dagli allevamenti dimessi. Questa evoluzione futura risolverà anche in buona parte il problema delle stalle all'interno dei centri abitati. Infine, è da notare come l'allevamento di ovini e caprini si sia diffuso in questo comune, anche in relazione al fatto che la minor necessità di spazio per questo tipo di animali abbia permesso di sfruttare vecchie stalle altrimenti obsolete.

I nuovi edifici agricoli potranno essere costruiti nelle sottozone E secondo quanto riportato al Capo IV delle NTA della variante sostanziale al PRG e nel rispetto degli equilibri funzionali.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

*Tabella 3*

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA mantenibili
Ee3	CHÂTEAU	2,36	1,18	1,18	A	1120	1180	1000-1500	NO	1,5	1,77
Ee4	LA SALLE	6,89	1,03	5,86	A	1000	1050	1000-1500	SI	2,8	16,40
Ee5	ECHARLOD	0,71	0,28	0,43	A	1000	1050	1000-1500	SI	2,8	1,19
Ee6	ECHARLOD	1,17	0,35	0,82	A	1000	1015	1000-1500	SI	2,8	2,29
		1,56	0,16	1,40		985	1000	700-1000	SI	3,5	4,91
Ee7	VILLAIR	16,58	2,49	14,09	A	1000	1125	1000-1500	SI	2,8	39,46
		43,53	8,71	34,82		850	1000	700-1000	SI	3,5	121,88
Ee8	VILLAIR	35,12	5,27	29,85	A	860	980	700-1000	SI	3,5	104,47
Ee9	VILLAIR	1,88	0,38	1,50	A	900	950	700-1000	SI	3,5	5,26
Ee10	VILLAIR	34,99	5,25	29,74	A	820	900	700-1000	SI	3,5	104,10
Ee11	VILLAIR	1,88	0,38	1,50	A	850	890	700-1000	SI	3,5	5,26
		<b>146,67</b>	<b>25,47</b>	<b>89,96</b>							<b>407</b>

*Tabella 4*

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA mantenibili
Ef5	MARAIS	4,56	2,73	1,82	A	900	905	700-1000	SI	3,50	6,38
<b>TOTALE</b>		<b>4,56</b>	<b>2,73</b>	<b>1,82</b>							<b>6</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

*Tabella 5:*

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA mantenibili
Eg1	CHEVEREL	90,24	18,05	72,19	A	1500	1625	1500-1800	SI	2,4	173,3
		35,54	14,22	21,32		1180	1500	1000-1500	SI	2,8	59,7
Eg2	CHALLANCIN	50,55	10,11	40,44	A	1500	1785	1500-1800	SI	2,4	97,1
		3,59	1,44	2,15		1460	1500	1000-1500	SI	2,8	6,0
Eg3	CHALLANCIN	2,63	0,53	2,10	A	1500	1635	1500-1800	SI	2,4	5,0
		53,71	13,43	40,28		1050	1500	1000-1500	SI	2,8	112,8
Eg4	CHAFFIERON	4,62	0,92	3,69	A	1100	1220	1000-1500	NO	1,5	5,5
Eg5	CHATELARD	13,05	1,31	11,75	A	1000	1160	1000-1500	SI	2,8	32,9
		38,65	3,87	34,79		900	1000	700-1000	SI	3,5	121,7
Eg6	MARAIS	7,76	0,39	7,37	A	905	960	700-1000	SI	3,5	25,8
Eg7	LA SALLE	9,96	1,00	8,96	A	995	1070	1000-1500	SI	2,8	25,1
Eg8	LA SALLE	1,01	0,00	1,01	A	1015	1030	1000-1500	SI	2,8	2,8
Eg9	ECHARLOD-FAVREY	0,60	0,48	0,12	A	1000	1045	1000-1500	SI	2,8	0,3
		1,47	0,59	0,88		945	1000	700-1000	SI	3,5	3,1
Eg10	ECHARLOD	4,07	0,406627	3,66	A	965	1000	700-1000	SI	3,5	12,8
Eg11	CHEZ BENEYTON	9,31	7,45	1,86	A	1000	1265	1000-1500	NO	1,5	2,8
		1,62	0,24	1,38		980	1000	700-1000	NO	1,5	2,1
Eg12	VILLARET	7,87	1,18	6,69	A	850	935	700-1000	SI	3,5	23,4
Eg13	VILLARET	1,67	0,08	1,59	A	830	960	700-1000	SI	3,5	5,6
Eg14	LE PONT	2,69	0,40	2,29	A	885	920	700-1000	SI	3,5	8,0
Eg33	CRÉ	0,44	0,07	0,37	A	865	870	700-1000	SI	3,5	1,3
Eg39	LE CHAMP	1,18	0,12	1,07	A	796	798	700-1000	SI	3,5	3,7
Eg40	LE CHAMP	0,47	0,05	0,42	A	797	798	700-1000	SI	3,5	1,5
Eg43	EQUILIVAZ	0,44	0,13	0,31	A	770	800	700-1000	NO	1	0,3
Eg44	EQUILIVAZ	1,09	0,92	0,16	A	800	850	700-1000	NO	1	0,2

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA mantenibili
Eg45	EQUILIVAZ	0,70	0,348774	0,35	A	765	775	700-1000	NO	1	0,3
<b>TOTALE ADRET</b>		<b>344,93</b>	<b>77,71</b>	<b>267,22</b>							<b>733</b>
Eg15	CHABODEY	6,12	0,92	5,20	E	1000	1115	1000-1500	SI	2,5	13,0
		14,41	3,60	10,81		935	1000	700-1000	SI	3	32,4
Eg16	CHABODEY	0,16	0,02	0,14	E	875	905	700-1000	NO	1,5	0,2
Eg17	LA PERA	0,18	0,04	0,15	E	985	1020	700-1000	NO	1,5	0,2
Eg18	SAINT-ROCH	4,31	0,86	3,45	E	850	925	700-1000	SI	3	10,3
Eg19	DOIRE	3,17	0,63	2,54	E	860	875	700-1000	SI	3	7,6
Eg20	PLASSIER	0,22	0,03	0,19	E	945	965	700-1000	SI	3	0,6
Eg21	PLAN BELON	0,52	0,10	0,41	E	1095	1015	1000-1500	SI	2,5	1,0
Eg22	PLAN BELON	9,67	3,38	6,28	E	1000	1110	1000-1500	SI	2,5	15,7
Eg23	PRÈ MAUDIL	1,09	0,65	0,44	E	1105	1145	1000-1500	SI	2,5	1,1
Eg24	PRÈ MAUDIL	2,48	0,37	2,11	E	1065	1145	1000-1500	SI	2,5	5,3
Eg25	MONT-FALCON	2,55	1,28	1,28	E	1270	1355	1000-1500	NO	1,5	1,9
Eg26	MONT-FALCON	1,46	0,15	1,31	E	1355	1385	1000-1500	NO	1,5	2,0
Eg27	MONT-FALCON	1,16	0,06	1,10	E	1135	1180	1000-1500	NO	1,5	1,7
Eg28	BARMAZ	0,41	0,12	0,29	E	1050	1015	1000-1500	NO	1,5	0,4
Eg29	PRÉ DU MOULIN	0,91	0,73	0,18	E	795	815	700-1000	SI	3	0,5
Eg30	PRÉ DU MOULIN	0,40	0,158716	0,24	E	815	845	700-1000	SI	3	0,7
Eg31	PRÉ DU MOULIN	4,59	0,69	3,90	E	810	922	700-1000	SI	3	11,7
Eg32	PRÉ DU MOULIN	4,56	2,278801	2,28	E	800	805	700-1000	SI	3	6,8
Eg34	VILLARET	3,04	0,61	2,43	E	805	815	700-1000	SI	3	7,3
Eg35	ÉPINAYS	0,54	0,03	0,51	E	855	885	700-1000	SI	3	1,5
Eg36	CHEZ LES GONTIER	13,15	1,32	11,84	E	815	860	700-1000	SI	3	35,5
Eg37	DERBY	3,37	0,34	3,03	E	800	815	700-1000	SI	3	9,1
Eg38	SAINT-OURS	5,29	0,53	4,76	E	790	825	700-1000	SI	3	14,3

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA mantenibili
Eg41	PONT D'EQUILIVAZ	0,17	0,00	0,17	E	780	790	700-1000	NO	1,5	0,2
Eg42	EQUILIVAZ	0,91	0,27	0,64	E	805	838	700-1000	NO	1,5	1,0
<b>TOTALE ENVERS</b>		<b>84,83</b>	<b>19,17</b>	<b>65,66</b>							<b>182</b>
<b>TOTALE COMUNALE</b>		<b>429,76</b>	<b>96,88</b>	<b>332,88</b>							<b>915</b>

Tabella 6

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA mantenibili
Eh2	LA SALLE	23,01	2,30	20,71	A	885	965	700-1000	SI	3,5	72,48
Eh3	ECHARLOD INF. - VILLAIR	2,02	0,40	1,62	A	830	885	700-1000	SI	3,5	5,66
<b>TOTALE ADRET</b>		<b>23,011</b>	<b>2,30</b>	<b>20,71</b>							<b>78</b>
Eh5	DERBY	23,71	16,60	7,11	E	790	820	700-1000	SI	3	21,34
<b>TOTALE ENVERS</b>		<b>23,71</b>	<b>16,60</b>	<b>7,11</b>							<b>21</b>
		<b>46,721</b>	<b>18,90</b>	<b>27,82</b>							<b>99</b>

Tabella 7:

Sottozona	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie netta (ha)	UBA mantenibili
Ee	146,67	25,47	89,96	407
Ef	4,56	2,73	1,82	6
Eg	429,76	96,88	332,88	915
Eh	46,72	18,90	27,82	99
<b>TOTALE COMUNALE</b>	<b>627,71</b>	<b>143,98</b>	<b>452,49</b>	<b>1428</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

I valori, calcolati prendendo come riferimento la zonizzazione del testo definitivo, sono stati adeguati alle modificazioni apportate al piano durante la sua approvazione definitiva.

La riduzione delle zone edificabili, infatti, ha comportato un incremento delle zone agricole Eg e Eh di mq 21.517 ( 2,15 ha).

Tali nuove aree sono tutte situate sulla conoide di La Salle e permettono un incremento delle UBA mantenibili pari a 7 unità.

Complessivamente le UBA mantenibili passano da 1.428 unità a **1.435** unità.



### **B1.1.6 Infrastrutture e servizi**

Il Comune di La Salle è caratterizzato da un'ottima dotazione di servizi e di infrastrutture, come evidenziato in dettaglio nella prima parte della relazione, con alcune limitate criticità.

La variante sostanziale tende a recuperare tali carenze ed introduce ulteriori servizi per migliorare l'offerta complessiva, prevedendo nuove aree da destinare ad infrastrutturazioni in rapporto alle moderne esigenze di utilizzo della popolazione .

Tutti i servizi, che hanno generalmente come ambito di integrazione l'intero territorio comunale (a valenza comunale), sono quantitativamente e qualitativamente rapportati alla popolazione residente e fluttuante esistente e prevista (vedi dimensionamento della variante e trend demografico nel prossimo decennio).

Solo la scuola media, servizio ritenuto obbligatorio, non è presente nel comune ed è presente a Morgex.

Le infrastrutture a valenza sovra-comunale presenti nel Comune ed a servizio dell'utenza di altri comuni attualmente sono costituite dalla microcomunità per anziani, ma si prevede di utilizzare la zona Ed9 per realizzare il depuratore comunitario.

Per quanto concerne la dotazione di servizi di livello infra-comunale, le infrastrutture e le aree sono state potenziate, prevedendo nuove aree nelle frazioni carenti di tali servizi.

Di seguito vengono descritti **i soli servizi in previsione**, rimandando alla tabella sottostante per l'analisi della situazione complessiva.

#### **Cultura**

E' stata prevista la riqualificazione della vecchia scuola del nucleo storico di Cheverel, (sottozona Ad3\*) da adibire a centro di incontro e sala comune.

#### **Ricreazione**

All'ingresso del capoluogo, nella sottozona Ba40, viene prevista la riorganizzazione della soletta del parcheggio coperto comunitario, con una destinazione a verde pubblico attrezzato. Tale realizzazione appare importante in quanto, oltre a offrire nuovi parcheggi coperti, prevede ampi spazi verdi situati nel centro di La Salle.

Nella sottozona Ae6\* Chez Les Monnet viene sistemata l'area adiacente al forno comunitario da adibire a spazio di rispetto al bene monumentale con la possibilità di inserire elementi di arredo da destinare alla sosta .

#### **Sport**

Come già evidenziato nella relazione, i servizi sportivi, anche se numerosi, andrebbero potenziati per gli abitanti residenti e per I numerosi turisti, sia sfruttando maggiormente le risorse esistenti sul territorio, sia offrendo nuove attività.

A questo proposito la variante sostanziale perimetra come sottozone Eh due nuove aree dove poter prevedere nuovi campi sportivi, con le necessarie strutture di appoggio:

- Eh5 – Derby e Eh6 – Derby, da destinarsi al potenziamento dei servizi per le attività sciistiche esistenti e per la realizzazione di una nuova area da destinare agli sport tradizionali;
- Eh2 – La Salle e Eh3 – Echarlod inf./Villair, dove prevedere un nuovo campo da golf a servizio di tutta la Comunità montana in un territorio idoneo alla sua apertura durante la maggior parte dell'anno.

#### **Aree a parcheggio pubblico**

Il Comune è dotato di varie aree a parcheggio pubblico localizzate all'interno delle zone maggiormente abitate che soddisfano le esigenze della popolazione residente e fluttuante, sia sotto il profilo qualitativo, che quantitativo con le eccezioni delle seguenti sottozone ritenute carenti di tale servizio: Cheverel, Grassey, Chez les Coccoz, Chez les Monnet, Challancin,

Châtelard, Crois des Prés, La Clusaz, La Salle, Cottin, Chez Borgne, Planaval, Echarlod, Chez Perrod, Moras Inf., Chez les Rosset, Villair, La Croisette, Villaret e Derby

Per quanto riguarda i servizi a rete si evidenzia come il territorio comunale sia diffusamente dotato di infrastrutture che soddisfano le esigenze della popolazione residente e fluttuante sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

La rete stradale raggiunge tutti i villaggi, con l'eccezione di Charvaz, ed è idonea ai carichi esistenti. Attualmente questo nucleo è dotato di una sola strada forestale non modificabile in quanto il tracciato passa in diversi punti a rischio idrogeologico.

Pertanto, non si prevedono nuovi tracciati carrabili, se non tre tratti viabili atti a migliorare precise situazioni:

- nuovo tracciato di collegamento tra le due strade esistenti a Echarlod superiore;
- allargamento della strada di Croix-des-Prés;
- nuovo tratto di collegamento tra la frazione Derby e Chez les Gontier in modo da realizzare un percorso di accesso alternativo alla frazione, evitando la strettoia presente in prossimità della chiesa.

La rete idropotabile raggiunge tutti i villaggi abitati. L'acquedotto, appena adeguato, è allacciato a 14 sorgenti destinate al consumo umano.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	Rif. carta	Località	Denominazione	Denominazione piano	Consumo	Capacità l/sec (*)
1	12	La Vellotta	La Vellotta	Velloutaz	consumo umano	12,00
2		Tillac	Tillac1		uso irriguo	9,00
3		Tillac	Tillac2		uso irriguo	15,00
4		Tillac	Tillac3		uso irriguo	7,00
5		Tillac	Tillac4		uso irriguo	4,00
9		Promou	Promou 1		uso irriguo	225,00
6		Promou	Promou 2		uso irriguo	7,00
7		Leseney	Leseney		approvvigionamento Alpe Leseney	6,50
8	10	La Joux	La Joux	Mont Falcon	consumo umano	22,50
10	11	Lazey	Bettex	Mont Falcon	consumo umano	5,00
11	9	Pera Vieille	Fontana Favre 2	Chabodey	consumo umano	3,50
12	5	Pian Rancon	Pian Rancon	Arpilles	consumo umano	40,00
13	8	Arbetey	La Fournière1	Arbetey	consumo umano	12,00
14	7	Charvaz	La Fournière2	Charvaz	consumo umano	8,00
15	2	Planaval	Murette	Planaval 1A	consumo umano	10,00
16	3	Planaval	Rue de Moulin 1	Planaval 1B	consumo umano	12,00
17	4	Planaval	Rue de Moulin 2	Planaval 2	consumo umano	15,00
18	1	Capanna Bonule	Bonalex 1	E'couléé	consumo umano	6,50
19		Capanna Bonule	Bonalex 2		approvvigionamento Capanna Bonule	3,50
20	13	Grand Plan	Grand Plan 1	Velloutaz	consumo umano	4,00
21	14	Grand Plan	Grand Plan 2	Velloutaz	consumo umano	15,00
22		Chambave	Chambave		non destinata consumo umano	10,00
23	6	Arpilles	Arpilles	Arpilles	consumo umano	4,50
24		Pera Vieille	Fontana Favre 1		non destinata consumo umano	1,50
25		Planaval	Planaval		uso irriguo	1,20
		<b>Totale</b>				<b>170</b>

(\*) Dati Rava – Demanio acque pubbliche

La rete delle fognature – acque bianche e nere – è sufficientemente adeguata alle necessità degli abitanti, ma necessita di un potenziamento dell'impianto di depurazione, già previsto dalla variante.

Per una esatta definizione si rimanda alla tavola P2 – Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica estesa all'intero territorio<sup>16</sup>.

Di seguito si riporta la verifica dei servizi esistenti e di progetto riferita all'intero territorio comunale.

<sup>16</sup> Si fa presente che attualmente presso gli uffici comunali le reti non sono ancora state informatizzate e i tracciati trovati devono essere verificati; pertanto le tavole presentate per la Bozza saranno completate in fase di adozione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

## Sanità

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Ambulatorio medico di base	comunale	facoltativo	La Salle	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ee6 – sa1
Ambulatorio medico di base	comunale	facoltativo	La Salle	buono	buono	riconferma	Ac1 – sa2
Farmacia	comunale	facoltativo	La Salle	buono	buono	riconferma	Ac1 – sa3
Microcomunità per anziani	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ba40 - sa4
Assistenza all'infanzia	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	progetto	Ba40 – sa5

(\*) L'indicazione "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della delibera di Consiglio regionale n. 517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura.

## Sicurezza

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Aree gestione emergenze (scuola elementare)	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ba40 – si1
Aree per elicotteri (municipio)	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ee6 - si2
Sede protezione civile (municipio)	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ee6 – si3
Aree gestione emergenze (piazzale Carrel)	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ba39 – si4
Farmacia	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ac1 – si5
Aree gestione emergenze (area Belle Cret)	comunale	obbligatorio	Belle Crête	buono	buono	riconferma	Eh1 – si6
Aree gestione emergenze (casermette)	comunale	obbligatorio	Derby	buono	buono	riconferma	Ba65* – si7
Aree gestione emergenze (scuola materna)	comunale	obbligatorio	Chez Les Gontier, Derby	buono	buono	riconferma	Ba66 – si8

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

### Istruzione

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Scuola elementare	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ba40 – is1
Scuola materna	comunale	obbligatorio	Chez Les Gontier, Derby	buono	buono	riconferma	Ba66 – is2
Scuole medie inferiori	comunale	obbligatorio	NO (1)	-	-	-	-
Area scuole	comunale	obbligatorio	La Salle			progetto	Ba40– is3

(1) il servizio fa riferimento alla struttura presente nel comune di Morgex

### Cultura

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Biblioteca	comunale	obbligatorio	La Salle (1)	buono	buono	riconferma	Ee6 – cu1
Sala espositiva – centro manifestazioni	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ee6 – cu2
Museo fumetto e spazi espositivi	comunale sovra-comunale	facoltativo	La Salle	buono	buono	riconferma	Ac1 – cu3
Oratorio e locali incontro	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ac1 – cu4
Museo parrocchiale arte sacra	comunale sovra-comunale	facoltativo	La Salle	buono	buono	riconferma	Ac1 – cu5
Museo etnografico	comunale sovra-comunale	facoltativo	Cheverel	buono	buono	riconferma	Ba8 – cu6
Centro d'incontro (ex scuola)	comunale	obbligatorio	Villair	buono	buono	riconferma	Ad8* – cu7
Centro d'incontro (casermette)	comunale	obbligatorio	Derby	buono	buono	riconferma	Ba65* – cu8
Centro d'incontro	comunale	obbligatorio	Cheverel			progetto	Ad3* – cu9

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

(1) il servizio sarà presto spostato nella nuova scuola elementare, con spazi a disposizione che possono essere valutati buoni.

## Ricreazione

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Area verde	comunale	obbligatorio	Morge	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ad1* – ri1
Area verde	comunale	obbligatorio	Grassey	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ba2*, Ae2* – ri2
Area verde	comunale	obbligatorio	Chez Monnet <sup>Les</sup>	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ae6* – ri3
Area verde	comunale	obbligatorio	Châtelard	buono	buono	riconferma	Ba19 – ri4
Area verde attrezzata	comunale	obbligatorio	La Salle	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ee6 – ri5
Area verde	comunale	obbligatorio	La Salle	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ba40 – ri6
Area verde	comunale	obbligatorio	La Salle -	buono	buono	riconferma	Ac1 – ri7
Area verde	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Eg7 – ri8
Area verde attrezzata	comunale	obbligatorio	La Pera	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ae26 – ri9
Area verde	comunale	obbligatorio	Favrey	buono	buono	riconferma	Eg9 – ri10
Area verde attrezzata	comunale	obbligatorio	Villair	buono	buono	riconferma	Ad8* – ri11
Area verde attrezzata	comunale	obbligatorio	Loc. Barbara <sup>Santa</sup>	buono	buono	riconferma	Ec20 – ri12
Area verde attrezzata	comunale	obbligatorio	Derby	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ba65* – ri13
Area verde	comunale	obbligatorio	Saint-Ours	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ae39* – ri14
Area verde	comunale	obbligatorio	Le Champ	buono	buono	riconferma	Ae40* – ri15
Area verde pic-nic	comunale	obbligatorio	Belle Crête	buono	buono	riconferma	Eh1 – ri16
Area verde	comunale	obbligatorio	La Salle	-	-	progetto	Ba40 – ri17
Area verde	comunale	obbligatorio	Derby	buono	buono	esistente	Ac2*, Eg37 – ri18

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

## Sport

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Campo tennis e bocce	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ee6 – sp1
Campo tennis	comunale	obbligatorio	La Salle	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ba40 – sp2
Giochi tradizionali e area di partenza parapendio	comunale	obbligatorio	Belle Crête	sufficiente	sufficiente	riconferma	Eh1 – sp3
Campo bocce	comunale	obbligatorio	Pré du Moulin	sufficiente	sufficiente	riconferma	Eh4 – sp4
Palestra – centro sportivo	comunale	obbligatorio	Derby	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ba65* – sp5
Campo da golf	sovra-comunale	facoltativo	La Salle			progetto	Eh2, Eh3 – (1)

(1) Tali attrezzature non sono state individuate come servizi pubblici in quanto probabilmente di proprietà e gestione privata

## Amministrazione

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Municipio	comunale	obbligatorio	La Salle	buono	buono	riconferma	Ee6 – am1
Poste	comunale	obbligatorio	La Salle	sufficiente	sufficiente	riconferma	Ee6 – am2
Comunità montana Valdigne Mont Blanc	comunale sovra-comunale	facoltativo	La Salle	buono	buono	riconferma	Ac1 – am3
Cimitero	comunale infra-comunale	facoltativo	La Salle	buono	buono	riconferma	Eg7 – am4
Banca	comunale	obbligatorio	Le Pont	sufficiente	sufficiente	riconferma	Bc1 – am5
Cimitero	comunale infra-comunale	facoltativo	Saint-Ours	buono	buono	riconferma	Eg38 – am6
Isola ecologica	comunale infra-comunale	facoltativo	Le Pont	buono	buono	riconferma	Ed5 – am7

Nel capoluogo, sotto piazzale Carre, è presente anche il deposito dei mezzi comunali che non è stato individuato in cartografia.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

### Commercio

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Esercizi di vicinato	comunale	facoltativo	Varie (1)	buono	buono	riconferma (1)	varie

(1) I negozi non sono stati individuati come servizi pubblici in quanto di proprietà e gestione privata

### Trasporti

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Viabilità ordinaria e trasporti pubblici	comunale	obbligatoria	varie	buono (1)	buono (1)	riconferma	varie

(1) Con l'eccezione del nucleo di Charvaz che non risulta servito da strada carrabile

### Altri tipi di servizio

Servizio	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Esistente in località	se esistente		Indicazione variante	Sottozona e codice
				valutazione quantitativa	valutazione qualitativa		
Chiesa parrocchiale	comunale infra-comunale	facoltativo	varie	buono	buono	riconferma	varie
Depuratore	infra-comunale	obbligatorio	Le Pont	buono	buono	traformazione	Ed4 – n.1
Depuratore	sovra-comunale	obbligatorio	Ponte Equilivaz			progetto	Ed9 – n. 2
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Château	buono	buono	traformazione	Ec5 – n. 3
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Le Pont	insufficiente	insufficiente	traformazione	Bb2* - n. 4
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Le Pont	sufficiente	sufficiente	traformazione	Ei3 – n. 5
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	La Pera	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Ed10 – n. 6
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Charvaz	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Eb49 – n. 7



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Villair	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Ec20 – n. 8
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Derby	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Ba65* – n. 9
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Derby	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Ba65* – n. 10
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Villaret	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Bb7* – n. 11
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Derby	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Eh5 – n. 12
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Saint-Ours	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Eh5 – n. 13
Fossa imhoff	infra-comunale	facoltativo	Le Champ	sufficiente	sufficiente	sufficiente	Eg39 – n. 14
Deposito materiali di scavo	comunale	obbligatorio	Ponteille	buono	buono	riconferma	Ed2
Deposito materiali inerti	comunale	obbligatorio	Le Pont	buono	buono	riconferma	Ed4
Sito telecomunicazioni	sovra-comunale	facoltativo	Larzey	buono	buono	riconferma	Ed7 – n. 1
Sito telecomunicazioni	sovra-comunale	facoltativo	Villarison	buono	buono	riconferma	Eg1 – n. 2
Sito telecomunicazioni	sovra-comunale	facoltativo	Larzey	buono	buono	riconferma	Ec4 – n. 3

Per la depurazione e lo smaltimento delle acque reflue sono in funzione un depuratore situato a Le Pont e diverse fosse che garantiscono il servizio a tutto il territorio comunale. Tali infrastrutture risultano autorizzate dalla Regione, che rinnova i permessi in attesa della realizzazione del nuovo depuratore.

Attualmente è in fase di progettazione il depuratore per l'intero comprensorio della comunità montana che permetterà di eliminare tutte le fosse esistenti e l'attuale depuratore che risulta obsoleto. Tale infrastruttura è prevista al Ponte dell'Equilivaz, nella sottozona Ed9

### Parcheggi

Località	Sigla	Tipo di servizio	Ambito di integrazione	Superficie m2	zona PRG	zone servite	Stato
Planaval	pa-1	di servizio	comunale sopra-comunale	3.416,45	Eb5	E, Ei19	esistente
Planaval	pa-2	di sottozona	infra-comunale	103,36	Ae1*	Ae1*	esistente
Morge	pa-3	di servizio	comunale	305,23	Eb13	Eh1, Ba1*	esistente
Morge	pa-4	di servizio	comunale	297,11	Eb13	Eh1, Ba1*	esistente
Morge	pa-5	di servizio	comunale	628,66	Eb13	Eh1, Ba1*	esistente
Morge	pa-6	di sottozona	infra-comunale	325,45	Eb13	Ad1*	esistente
Morge	pa-7	di sottozona	infra-comunale	105,40	Ad1*	Ad1*	esistente

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Morge	pa-8	di sottozona	infra-comunale	195,35	Ad1*	Ad1*	esistente
Cheverel	pa-9	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	344,42	Ba6	Ba6	esistente
Cheverel	pa-10	di sottozona	infra-comunale	352,35	Eg1	Ba8, Ad3*	esistente
Cheverel	pa-11	di sottozona	infra-comunale	134,73	Ad3*	Ba8, Ad3*	esistente
Cheverel	pa-12	di sottozona	infra-comunale	102,91	Eg1	Ad3*	progetto
Grassey	pa-13	di sottozona	infra-comunale	206,02	Ae2*	Ae2*, Ba2*	esistente
Grassey	pa-14	di sottozona	infra-comunale	413,19	Ae2*	Ae2*, Ba2*	progetto
Beillardey	pa-15	di sottozona	infra-comunale	109,85	Ae3*	Ae3, Ba10	esistente
Beillardey	pa-16	di sottozona	infra-comunale	172,67	Ae3*	Ae3*, Ba10	esistente
Les Places	pa-17	di sottozona	infra-comunale	53,62	Eg1	Ae5*	esistente
Chaffiery	pa-18	di sottozona	infra-comunale	118,90	Eg3	Ae9*	esistente
Arbetey	pa-19	di sottozona	infra-comunale	131,36	Ae10*	Ae10*	esistente
Chez Les Coccoz	pa-20	di sottozona	infra-comunale	107,00	Eg2	Ae8*	progetto
Chez Les Monnet	pa-21	di sottozona	infra-comunale	65,35	Ae6*	Ae6*, Ae7*	progetto
Chez Les Monnet	pa-22	di sottozona	infra-comunale	111,43	Ae6*	Ae6*, Ae7*	esistente
Challancin	pa-23	di sottozona	infra-comunale	151,39	Ad4*	Ad4*	esistente
Challancin	pa-24	di sottozona	infra-comunale	823,00	Eb14	Ad4*	progetto
Remondey	pa-25	di sottozona	infra-comunale	272,58	Ba12	Ba12, Ae4*	esistente
Remondey	pa-26	di sottozona	infra-comunale	390,98	Ba12	Ba12, Ae4*	esistente
Villarison	pa-27	di sottozona	infra-comunale	26,47	Ad2*	Ad2*	esistente
Villarison	pa-28	di sottozona	infra-comunale	62,09	Ad2*	Ad2*, Ba9	esistente
Villarison	pa-29	di sottozona	infra-comunale	75,81	Ad2*	Ad2*, Ba9	esistente
Villarison	pa-30	di sottozona	infra-comunale	599,26	Ec13	Ad2*, Ba9	esistente
Beauregard	pa-31	di sottozona	infra-comunale	134,63	Ae13*	Ae13*	esistente
Château	pa-32	di sottozona	infra-comunale	182,72	Ba17*	Ba17*	esistente
Château	pa-33	di sottozona	infra-comunale	116,55	Ee5	Ae14*, Ba18*	esistente
La Naba	pa-34	di sottozona	infra-comunale	55,13	Eg5	Ae15	esistente
Chatelard	pa-35	di sottozona	infra-comunale	118,50	Ba19	Ba19	esistente
Chatelard	pa-36	di sottozona	infra-comunale	288,38	Ae16	Ae16, Ba19	esistente
Chatelard	pa-37	di sottozona	infra-comunale	144,00	Eg5	Ae16	esistente
Chaffieron	pa-38	di sottozona	infra-comunale	145,64	Eg4	Ae12*, Ba20*	esistente
Loc. Goleron	pa-39	di sottozona	infra-comunale	246,57	Eg5	Ba22*, Ba27*, Ba28*	esistente

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

La Clusaz Sup.	pa-41	di sottozona	infra-comunale	380,82	Ba24*, Eg5	Ba23*, Ba24*, Ba26*, Ae18*	esistente
La Clusaz Sup.	pa-42	di sottozona	infra-comunale	56,13	Ae18*	Ae18*	esistente
La Clusaz Inf.	pa-43	di sottozona	infra-comunale	60,47	Eg5	Ae17*	esistente
Croix des Prés Inf.	pa-44	di sottozona	infra-comunale	188,70	Eg5	Ba30*, Ba31, Ae20*	esistente
Croix des Prés Inf.	pa-45	di sottozona	infra-comunale	312,49	Eg5	Ba32, Ba39	esistente
Loc. La Croisette	pa-46	di sottozona	infra-comunale	255,77	Ba41*	Ba41*	esistente
La Salle	pa-47	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	117,26	Ba39	Ba39, Ee6, Ac1	esistente
La Salle	pa-48	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	2.642,69	Ba39	Ba39, Ee6, Ac1	esistente
La Salle	pa-49	di sottozona per attività commerciali	infra-comunale comunale	266,29	Ac1	Ac1, Ba40	esistente
La Salle	pa-50			255,32	Ba40		esistente
La Salle	pa-51			196,57	Ba40		esistente
La Salle	pa-52	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	150,71	Ac1	Ac1, Ba40	esistente
La Salle - p.zza centrale	pa-53			259,49	Ac1		esistente
La Salle - p.zza S. Cassiano	pa-54			75,88	Ac1		esistente
La Salle - casa anziani	pa-55	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	267,11	Fb1	Ac1, Ba40, Fb1	progetto
La Salle - cimitero	pa-56	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	263,22	Eg7	Ac1	esistente
Località La Croisette - albergo	pa-57	di sottozona	infra-comunale	177,59	Ba42*	Ba42*, Bd5*	esistente
Località La Croisette	pa-58	di sottozona	infra-comunale	283,11	Ba42*	Ba42*	esistente
Ecours	pa-59	di sottozona	infra-comunale	82,05	Ba43	Ba43, Ae23*	esistente
Prarion	pa-60	di sottozona	infra-comunale	418,37	Ae22*	Ae22*, Ba45*, Ba46*	esistente
Moyes	pa-61	di sottozona	infra-comunale	93,40	Eg3	Ae21*	esistente
Cottin	pa-62	di sottozona	infra-comunale	316,15	Ae11*	Ae11*	progetto
La Salle	pa-63	di sottozona	infra-comunale	90,80	Ba40	Ba38, Ba40	esistente
Derby	pa-64	di sottozona	infra-comunale	1486,68	Ac2*, Eg37	Ac2*, Ba68	esistente
Le Pont	pa-65	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	1.753,29	Be2	Be3	esistente
Le Pont	pa-66			854,23	Be2		esistente
Le Pont - stazione	pa-67			103,46	Be2		esistente

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Le Pont	pa-68	di sottozona	infra-comunale	160,34	Ae25	Ae25, Ba35	esistente
Chez Borgne	pa-69	di sottozona	infra-comunale	129,00	Be3	Ae24	esistente
Chez Borgne	pa-70	di sottozona	infra-comunale	181,91	Ba33*	Ba33*, Ae24	esistente
Chez Borgne - centro visitatori	pa-71	di sottozona di servizio	comunale sopra-comunale	334,76	Eg5	Ef2	progetto
Chez Borgne – valle SS Statale	pa-72	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	259,08	Bd4	Be3, Bb2*, Bb4*	progetto
Planaval	pa-73	di sottozona	infra-comunale	323,88	Ei19	Ei19	progetto
Chabodey	pa-74	di sottozona	infra-comunale	107,67	Eg15	Ad7	esistente
Chabodey	pa-75	di sottozona	infra-comunale	81,51	Ad7	Ad7	esistente
La Pera	pa-76	di sottozona	infra-comunale	157,70	Eg18	Ad7, Ae26	esistente
La Pera	pa-77	di sottozona	infra-comunale	90,57	Ae26	Ae26, Ca3	esistente
Favrey	pa-78	di sottozona	infra-comunale	105,70	Eg9	Ae28*	esistente
Favrey	pa-79	di sottozona	infra-comunale	1.757,71	Eg9	Ae28*, Ba48*	esistente
Echarlod Sup.	pa-80	di sottozona	infra-comunale	251,73	Ee8	Ba48*	esistente
Echarlod Sup.	pa-81	di sottozona	infra-comunale	114,53	Ba48*	Ba48*, Ad6	esistente
Echarlod Sup.	pa-82	di sottozona	infra-comunale	65,05	Ad6	Ad6	esistente
Echarlod Inf.	pa-83	di sottozona	infra-comunale	52,98	Ee8	Ba52	esistente
Chez Perrod	pa-84	di sottozona	infra-comunale	85,81	Ba54	Ba54	progetto
Chez Perrod	pa-85	di sottozona	infra-comunale	60,67	Ae30	Ae30	esistente
Chez Beneyton	pa-86	di sottozona	infra-comunale	192,27	Ee9	Ae31*	esistente
Moras Sup.	pa-87	di sottozona	infra-comunale	97,78	Ba56	Ba56, Ae32*	esistente
La Fenêtre	pa-89	di sottozona	infra-comunale	334,31	Ba55*	Ba55*	esistente
Charvaz	pa-90	di sottozona	infra-comunale	151,74	Ad5*	Ad5*	esistente
Charvaz	pa-91	di sottozona	infra-comunale	168,44	Ad5*	Ad5*	esistente
Echarlod Inf.	pa-92	di sottozona	infra-comunale	195,60	Ba53	Ba53, Ae29	esistente
Echarlod Inf.	pa-93	di sottozona	infra-comunale	192,32	Ee9	Ba53, Ae29	progetto
Chez Les Rosset	pa-94	di sottozona	infra-comunale	341,77	Ee10	Ba58, Ae34	progetto
Chez Les Rosset	pa-95	di sottozona	infra-comunale	53,89	Ba58	Ba58, Ae34	esistente
Chez Les Rosset	pa-96	di sottozona	infra-comunale	26,74	Ba58	Ba58, Ae34	progetto
Villair	pa-97	di sottozona	infra-comunale	88,60	Ee9	Ad8*, Ba58	progetto
Villair	pa-98	di sottozona	infra-comunale	111,67	Ad8*	Ad8*	esistente
Villair	pa-99	di sottozona	infra-comunale	59,69	Ad8*	Ad8*	esistente
Villair	pa-100	di sottozona	infra-comunale	91,38	Ad8*	Ad8*, Ba59	esistente
Loc. Santa Barbara	pa-101	di servizio	comunale	2.260,86	Ec20	-	esistente

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

			sovra-comunale				
Pré du Mulin	pa-102	di sottozona	infra-comunale	61,60	Ae35*, Eg30	Ae35*	esistente
Cré	pa-103	di sottozona	infra-comunale	81,37	Ae36	Ae36, Ba60	esistente
Cré	pa-104	di sottozona	infra-comunale	113,02	Ae36	Ae36	esistente
Le Pont	pa-105	di sottozona	infra-comunale	83,10	Ba35	Ba35, Ae25	esistente
Villaret	pa-106	di sottozona	infra-comunale	900,66	Ad9*, Eg12	Ad9*	progetto
Villaret	pa-107	di sottozona	infra-comunale	373,96	Ad9*	Be4*, Ba62*	progetto
Villaret	pa-109	di sottozona	infra-comunale	112,10	Ad9*	Ad9*	esistente
Derby - casermette	pa-110	di sottozona di servizio	infra-comunale comunale	376,51	Eg34	Ba65*	progetto
Derby - casermette	pa-111			355,77	Ba65*, Ba66	Ba65*, Ba66	esistente
Derby	pa-112	di sottozona	infra-comunale	107,72	Ba66	Ba66	esistente
Chez Les Gontier	pa-113	di sottozona	infra-comunale	19,47	Ae38*	Ae38*, Ba66	esistente
Chez Les Gontier	pa-114	di sottozona	infra-comunale	126,55	Ae38*	Ae38*	esistente
Epinel	pa-115	di sottozona	infra-comunale	120,07	Ae37*	Ae37*	esistente
Derby	pa-116	di sottozona	infra-comunale	13,58	Ac2*	Ac2*	esistente
Derby	pa-117	di sottozona	infra-comunale	89,31	Ac2*	Ac2*, Ba68	esistente
Derby	pa-118	di sottozona	infra-comunale	67,41	Ba68	Ac2*, Ba68	esistente
Derby	pa-119	di sottozona	infra-comunale	65,58	Ba68	Ac2*, Ba68	esistente
Saint-Ours	pa-120	di sottozona	infra-comunale	548,84	Eg36	Ae39*	esistente
Saint-Ours	pa-121	di sottozona	infra-comunale	57,16	Ae39*	Ae39*	esistente
Saint-Ours - cimitero	pa-122	di servizio	infra-comunale comunale	54,97	Eg38	-	esistente
Le Champ	pa-123	di sottozona	infra-comunale	111,75	Ae40*	Ae40*	esistente
Località La Croisette	pa-124	di sottozona	infra-comunale	591,46	Ba42*	Ba42*	progetto
Chez Perrod	pa-125	di sottozona	infra-comunale	79,7464	Ee9	Ae30	progetto
La Salle	pa-126	di sottozona	infra-comunale	4.251,28	Ba40	Ac1	progetto
La Pera	pa-127	di sottozona	infra-comunale	28,00	Ae26	Ae26	progetto
Chez Borgne	pa-128	di sottozona	comunale sovra-comunale	299,53	Be2	Be2	progetto
La Salle	pa-129	di sottozona	comunale sovra-comunale	377,29	Ae26	Ba38, Ba40	progetto
La Salle	pa-130	di sottozona	comunale sovra-comunale	591,45	Ac1	Ac1	progetto

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TOTALE				42.219,62			
--------	--	--	--	-----------	--	--	--

- (1) La superficie prevista ad area attrezzata alla sosta degli autocaravan, attualmente è utilizzata a parcheggio auto pa65 esistente  
(2) Circa n. 10 posti destinati a sosta autocaravan, attualmente circa n. 16 posti auto

Per quanto riguarda tutti quei servizi che, per i caratteri dimensionali del Comune o perché di livello sovra-comunale non possono essere individuati sul territorio, si fa espresso riferimento alle infrastrutture presenti negli altri comuni della Comunità montana e/o della Regione (es. ospedale, scuole superiori, ....).

In ottemperanza alle disposizioni di cui al comma 4 del paragrafo B del capitolo III dell'Allegato A della deliberazione 24.03.1999 n. 517/XI, ed in forza di un accordo formale sottoscritto dalle Amministrazioni in data 4 marzo 2009, si precisa che sul territorio comunale sono localizzati i seguenti servizi pubblici destinati a soddisfare il fabbisogno di altri comuni di seguito indicati:

Tipo di servizio	Localizzazione	Comune servito	Esistente/Previsto
Depuratore	Ponte Equilivaz	Comunità Montana Valdigne	previsto
Campo da golf	La Salle	Comunità Montana Valdigne	previsto

Per quanto riguarda i servizi non presenti nel Comune fa riferimento a quelli esistenti e/o previsti in altri comuni:

Tipo di servizio	Localizzazione	Comune sede del servizio	Esistente/Previsto
USL poliambulatorio	capoluogo	Morgex	riconferma
Scuole medie inferiori	capoluogo	Morgex	riconferma

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ogni obiettivo individuato della variante sostanziale, le strategie e le scelte alternative, sottolineando se tali indirizzi risultano coerenti con le indicazioni del PTP.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TEMI	SCELTE	SCELTE ALTERNATIVE	COERENZA CON IL PTP
SERVIZI	<p>L'esistente situazione delle infrastrutture e dei servizi presenti sul territorio comunale è complessivamente buona. La zonizzazione prevista nella presente variante generale prende come riferimento la popolazione residente e fluttuante, adeguando la dotazione alle esigenze moderne; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle carenze dei servizi, analizzata dal piano;</li> <li>- alle prospettive di sviluppo decennale della popolazione e delle attività economiche previste che determineranno un maggior carico insediativo nel decennio;</li> <li>- alla volontà di sviluppare il settore turistico.</li> </ul>	<p>Considerato che la maggior parte dei servizi sono stati riconfermati e che le prospettive di sviluppo prevedono un aumento delle zone edificabili e le trasformazioni del patrimonio edilizio che determinerà un maggiore carico insediativo nel prossimo decennio, si suppone necessario un potenziamento delle esistenti infrastrutture.</p> <p>La collocazione sul territorio, il dimensionamento e la qualità dei servizi esistenti e previsti non ammettono, pertanto, valide soluzioni alternative.</p> <p>Si evidenzia che l'occupazione dell'area agricola da destinare a campo da golf appare compatibile, anche se sottrae suolo agricolo, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le UBA complessivamente presenti a La Salle nel 2008 sono di 868 unità;</li> <li>- le UBA sostenibili con questa previsione sono di 1.350 unità (1.428-78 in zona Eh2 e Eh3), contro 1.428 se tutto il terreno rimanesse agricolo;</li> <li>- il comune intende promuovere le attività turistiche confermandosi come centro turistico;</li> <li>- tale scelta è confermata nelle linee guida del piano di sviluppo turistico della comunità montana Valdigne Mont Blanc e tutti i comuni approvano tale scelta;</li> <li>- le attività terziarie e turistiche attualmente prevalgono sul settore agricolo;</li> <li>- l'indotto derivante da tale nuova attività porterebbe indiscussi benefici per la collettività;</li> <li>- si intende realizzare un campo a "basso impatto ambientale", così come nelle più moderne realizzazioni, mantenendo i caratteri predominanti del paesaggio locale;</li> <li>- tale scelta risulta comunque reversibile.</li> </ul>	<p>Le scelte effettuate dalla variante sostanziale sono coerenti con le indicazioni del PTP.</p>



#### **B1.1.7 L'ambiente ed il paesaggio**

Le tavole prescrittive P1-Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali e P3-Carta di tutela e valorizzazione naturalistica confermano tali indicazioni della cartografia motivazionale. La NTA si pone come obiettivo quello di garantire una reale tutela dei beni e la loro valorizzazione.

##### **Unità di paesaggio**

Nel Comune di La Salle sono state individuate le seguenti unità di paesaggio:

- paesaggio lacustre di alta quota – AL -;
- paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco –BI -;
- paesaggio di conoidi insediate di fondovalle – IF ;
- paesaggio di terrazzi con conche insediate – IT -;
- paesaggio di vallone in forte pendenza – VF -;
- paesaggio di cornici boscate – BC -;
- paesaggio di vallone a gradoni – VG -;
- paesaggio di valli minori a morfologia complessa – VC.

##### **Siti e beni di specifico interesse naturalistico**

Sul territorio comunale sono stati individuati i seguenti siti e beni di specifico interesse naturalistico ai sensi dell'articolo 38 delle NTA del PTP:

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	località		sottozona	denominazione	Beni di specifico interesse naturalistico  (S009)	Sito di interesse floristico e vegetazionale  (C03)	Sito di interesse vegetazionale e forestale  (C02)	Sito di interesse faunistico posto a quote inferiori a 1200 m  (C01)	Riserva o area naturalistica  (C05)	Sito d'interesse geologico- mineralogico  (C08)	Parco  (C14)	Area di pregio naturalistico individuata dalla variante  (C04)	Cod. i
1	Le Marais		Ef6	"Zona umida di Morgex" SIC IT 1203010					X				C05-1
2	Le Marais		Ef6	Riserva naturale Marais					X				C05-2
3	Le Marais		Ef6	Le Marais				X					C01-1
4	Villaret		Ef9	Equilivaz - Villaret				X					C01-2
5	Bonalex		Ef4	Vallone di Planaval						X			C08-1
6	Mont Mochet- Mont Paramont		Ef8-Ea5	Ambiente glaciale del Mont Paramont e Tête du Paramont								X	C04-1
7	Mont Mochet		Ef8	Ambiente glaciale Mont Mochet e Pas de Leseney								X	C04-2
8	Mont Mochet		Ef8	Ambiente glaciale del Mont Lusse								X	C04-3
9	Le Marais		Ef6	Zona Umida di Le Marais								X	C04-4
10	Tillac		Ee16	Zona Umida di Tillac								X	C04-5
11	Lac de lantaney		Ee17	Zona umida di Promoud								X	C04-6
12	Cascata-Torrent de Lantaney		Ee13	Cascata di Lantaney								X	C04-7
13	Le Pont		Ae25	Sambuco di Le Pont (Sambucus nigra L.)								X	S009- 1
14	Bois de l'adret		Ec14	Larice di Pré de l'Or (Larix decidua Miller)								X	S009- 2
15	Bois de l'envers		Ec18	Castagno di Derby (Castanea sativa Mill.)								X	S009- 3
16	Derby		Eh5	Massi erratici di Derby								X	S009- 4
17	Bois de l'adret		Ec13	Sorbus mougeotii								X	S009- 5
18	Bois de l'adret		Ec18	Sorbus mougeotii	X								S009- 6
19	Cascata-Torrent de Lantaney		Ee13	Sorbus mougeotii	X								S009- 7
20	Challancin		Eg2	Carlina acanthifolia	X								S009- 8
21	Charvaz		Eb49	Carlina acanthifolia								X	S009- 9

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

22	Plan Belon		Eg22	Orchis pallens								X	S009-10
23	Challancin		Eg2	Orchis pallens	X								S009-11
24	Cascata-Torrent de Lantaney		Ee13	Orchis pallens	X								S009-12
25	Bois de l'adret		Ec14	Dactylorhiza maculata								X	S009-13
26	Challancin		Eg3	Silene vallesia								X	S009-14
27	Bois de l'adret		Ec14	Astragalus excapus								X	S009-15
28	Bois de l'envers		Eb49	Stipa eriocaulis Borbas								X	S009-16
29	Bois de l'adret		Ec14	Telephium imperati								X	S009-17
30	Bois de l'envers		Ec18	Lycopodium annotinum								X	S009-18
31	Promoud		Eb45	Diphasiastrum alpinum								X	S009-19
32	Le Marais		Ef5	"Zona umida di Morgex" SIC IT 1203010						X			S009-20

### Alberi monumentali

Sul territorio del Comune sono presenti tre alberi monumentale inseriti nell'elenco delle piante di cui alla L.R. 21/08/1990:

- Sambuco di Le Pont (*Sambucus nigra* L.) – "Il Sambuco di Le Pont";
- Larice di Pré de l'Or (*Larix decidua* Miller) – La Larse de Pré de l'Or";
- Castagno di Derby (*Castanea sativa* Mill.) – "Lo Tsahagnèr de Dery".

### **Corsi d'acqua e laghi**

La variante sostanziale evidenzia i principali laghi meritevoli di attenzione da un punto di vista paesaggistico-ambientale, così come :

- il lago di Tillac – individuato dal PTP con la sigla L97;
- il Lac de Sereina – individuato dal PTP con la sigla L98;
- il Lac de Bonalex – individuato dal PTP con la sigla L99;
- il Lac Lanteney – individuato dal PTP con la sigla L100;
- i Lacs de Golliat – individuati dal PTP con la sigla L101;
- lago di Les Ors – individuato dalla sottozona Ee3.

Per l'esatta individuazione si rimanda alla tavola prescrittiva P1-Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio.

### **Visuali panoramiche**

Sulla stessa tavola prescrittiva P1 vengono indicate le seguenti visuali panoramiche che la normativa valorizza come punti privilegiati per la scoperta del territorio:

Nel comune sono anche presenti punti panoramici di particolare rilevanza.

In particolare possiamo ricordare:

sul fondovalle:

- la strada statale n. 26 verso il Monte Bianco e i versanti della valle principale versante all'adret;
- la strada comunale da Villaret ad Echarlod e a La Salle che presenta una veduta di particolare interesse verso il massiccio del Monte Bianco;
- il villaggio di Beauregard, naturale balconata verso la valle e le montagne;
- il castello a Château, il villaggio di Challancin e il pianoro di Bella Cret, vicino al villaggio di Morge che offrono punti panoramici privilegiati verso il versante all'envers, il massiccio della Tête de Paramont, la vallata principale, il massiccio della Grivola e parzialmente verso il Monte Bianco.
- le due strade carrabili per la collina si possono considerare canali privilegiati di fruizione visiva del paesaggio, ma con caratteristiche diverse; la strada nuova, posizionata verso ovest, permette vedute più ampie ed è stata classificata come strada panoramica; mentre quella vecchia, offre vedute limitate a coni ottici particolari, seppur di pregio ed è definita strada panoramica.

### **Siti e risorse di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico**

Nel Comune di La Salle sono state individuate aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario<sup>17</sup>:

- la zona vicina alla cascata del torrente di Lanteney – individuata dal PTP con la sigla P58, distinta dalla cascata che presenta una particolare valenza estetica;
- la zona vicina ai nuclei di Echarlod e del Villair – individuata dal PTP con la sigla P59, caratterizzata da un ambiente agrario di qualità e da un insediamento limitato;
- la zona vicina ai nuclei di Echarlod e di Fênetre – individuata dal PTP con la sigla P60, qualificata dal paesaggio agrario e dai due insediamenti, oltre che da una struttura naturale di rilievo;
- la Maison Viard – individuata dal PTP con la sigla P61, posizionata a valle del capoluogo lungo la strada comunale in un ambito agrario di valore. Essa è formata da edifici di elevato

---

<sup>17</sup> Appendice 4 della Relazione illustrativa del PTP

pregio architettonico rimasti inalterati quali una torre, una cascina, un forno, ecc.;

- il castello di Chatelard – individuato dal PTP con la sigla P62, che rimane un polo visivo per tutto il fondovalle con la sua torre di notevole altezza e con le sue mura collocate su una rocca .

Le aree di specifico interesse archeologico<sup>18</sup> sono individuate coerentemente, sia con le prescrizioni del P.T.P.:

- i Resti di ponte romano della via consolare - A64 -;
- i resti di murature romane - A63 -;

sia con le indicazioni dall'Ufficio Beni Archeologici:

- l'areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di San Cassiano in località Ville di La Salle;
- l'areale di pertinenza di Maison Gerbollier-Viard in località Ville di La Salle;
- l'areale di pertinenza del castello Grossi di Châtelard (XIII secolo) in località Château;
- l'area relativa ad un probabile insediamento (probabilmente un castelliere) di epoca protostorica in località Châtelard;
- l'areale di pertinenza del complesso della Tour de Favrey (nucleo originario risalente, con tutta probabilità, almeno al XII secolo) in località Favrey;
- l'areale di pertinenza del complesso del "castello" di Ecours (XIII-XIV secolo) comprensivo dell'adiacente cappella della Natività di Maria (XIV secolo);
- l'areale di pertinenza della Maison Forte d'Aragon (XVI secolo) in località Echarlod;
- l'areale di pertinenza della cappella di Saint Jean (esistente almeno dal XIII secolo) in località Echarlod;
- l'areale di pertinenza della cappella di Santa Maria Maddalena di Morge (XV secolo);
- l'areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Sant'Orso di Derby (XI-XII secolo);
- l'areale di pertinenza del "Palazzo Giudiziario" di Derby (XV secolo);
- l'areale di pertinenza del "Palazzo Notarile" di Derby (XVI secolo);
- l'areale di pertinenza della "Torre di Derby" (XVI secolo).

La NTA disciplina usi ed interventi mirati alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione dei beni.

Le aree definite dal PTP sono individuate dalla variante come sottozone di tipo Ee e la disciplina degli interventi edilizi riferiti alle aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico è contenuta nell'articolo 26 delle NTA della variante e segue le disposizioni cogenti dell'articolo 40 delle Norme di attuazione del PTP.

Sul territorio comunale l'area della cascata di Lenteney è vincolata ai sensi del D.lgs 42/04 artt. 134 e 136<sup>19</sup> con DM 22.11.1965.

### **Gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale**

I criteri di individuazione, classificazione e delimitazione, nonché la disciplina degli interventi e degli usi ammissibili in tali sottozone, fanno riferimento a quanto illustrato nei precedenti paragrafi della relazione, relativamente alle zone di tipo A.

### **La classificazione degli edifici storici e le aree di particolare interesse**

Nel Comune sono stati classificati tutti i fabbricati presenti nelle sottozone di tipo A al fine di dare corretta attuazione agli interventi sugli edifici ritenuti di pregio storico, architettonico e ambientale, documento e monumento, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 95 della legge regionale 6.04.1998, n. 11 e smi.

---

<sup>18</sup> Appendice 5 della Relazione illustrativa del PTP

<sup>19</sup> D Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (ex Decreto-Legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito con modificazioni, nella Legge 8 agosto 1985, n. 431- Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazione dell'art. 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616).

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo A del territorio comunale è contenuta negli articoli 44 e 45 delle NTA e segue le disposizioni dell'articolo 52 della L.R. 6.04.1998, n. 11 e smi, differenziando gli interventi ammissibili in rapporto alle differenti categorie e a seconda che si operi in presenza od assenza di strumento attuativo.

### **I beni culturali isolati**

I beni culturali isolati si identificano con i manufatti di valore storico-artistico-monumentale localizzati esternamente agli agglomerati storici; essi concorrono alla formazione degli elenchi dei beni tutelati ai sensi delle ex leggi 1089/39 e 1497/39.

Il piano individua quali beni culturali isolati quelli indicati all'Appendice "7 – Beni culturali isolati" della Relazione del PTP .

beni di rilevanza media:

- Château de Chatelard – individuato dal PTP con la sigla C22

beni di rilevanza minore:

- la cappella ed i resti del villaggio di Équilivaz – individuati dal PTP con la sigla C188;
- Maison forte Aragon – individuata dal PTP con la sigla C189;
- Maison forte Bovet – individuata dal PTP con la sigla C190;
- Maison Viard – individuata dal PTP con la sigla C191;
- Château de Cours – individuato dal PTP con la sigla C192;
- la Torre di Favrey – individuata dal PTP con la sigla C193.

La disciplina degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso ammissibili sui beni culturali isolati è contenuta nell'articolo 25 - (Classificazione e disciplina degli edifici esterni alle sottozone di tipo A, considerati di valore culturale) delle NTA e segue le disposizioni dell'articolo 37 delle Norme di attuazione del PTP.

In modo specifico le norme favoriscono la valorizzazione del bene mediante interventi di restauro conservativo volti ad eliminare gli usi impropri e degradanti ed a migliorare la fruibilità sociale e la sua leggibilità nell'ambito del contesto ambientale nel quale risulta inserito.

### **I percorsi storici**

Tutti i percorsi storici individuati dal PTP e dal Servizio Catalogo della Soprintendenza sono state indicati nella tavola del paesaggio.

Le norme favoriscono la conservazione dei tratti oggettivamente ancora riconoscibili mediante la tutela dei caratteri identificativi, delle tipologie costruttive e dei materiali originari, degli elementi naturali interconnessi con i percorsi, evitando interruzioni o significative modificazioni che ne hanno precluso la leggibilità.

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ogni obiettivo individuato dalla variante sostanziale le strategie e le scelte alternative, sottolineando se tali indirizzi risultano coerenti con le indicazioni del PTP.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TEMI	SCELTE	SCELTE ALTERNATIVE	COERENZA CON IL PTP
BENI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI	Le tavole della variante sostanziale individuano esattamente ed in maniera particolare: i beni di interesse naturalistico, paesaggistico, culturale, architettonico, documentario ed archeologico al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione in rapporto alle qualità e alle vulnerabilità del bene stesso.	<p>L'adeguamento del piano al PTP presuppone la puntuale individuazione dei beni di interesse naturalistico, paesaggistico, culturale, architettonico, documentario ed archeologico attuata prima attraverso il riconoscimento dei beni nelle indagini conoscitive delle tavole motivazionali e poi tramite la loro perimetrazione nelle tavole prescrittive. Per tutti questi beni la variante deve indicare appropriate forme di tutela e valorizzazione a fini socio-culturali e turistici .</p> <p>Si evidenzia come la maggior parte delle aree e dei beni siano stati fedelmente riportati sulle carte seguendo le prescrizioni del PTP o le indicazioni dei competenti Uffici regionali, in modo specifico della Sovrintendenza.</p> <p>La normativa facente parte della variante al piano (NTA e tabelle allegate) ha precisato i limiti agli usi, alle attività e agli interventi edilizi sui beni e nelle aree di specifico interesse paesaggistico-ambientale al fine di una loro reale tutela e valorizzazione, in quanto ha considerato tali beni risorse di prioritaria importanza per il territorio e la comunità. Per i motivi sopra indicati si reputa che le scelte in merito all'individuazione e agli indirizzi di tutela e valorizzazione dei beni e delle aree di interesse paesaggistico-ambientale non ammettano valide alternative.</p>	Le scelte effettuate dalla variante sostanziale sono coerenti con le indicazioni del PTP.

## B1.2 Confronto tra le scelte della variante e le "norme per parti di territorio" del PTP

Il confronto tra le scelte della variante e le "Norme per parti di territorio" del P.T.P. è stato effettuato sull'intero articolato normativo; di seguito si riporta esclusivamente la verifica di coerenza con i commi degli articoli direttamente interferenti con le scelte della variante.

### art. 10 - Articolazione del territorio in parti differenziate

La variante sostanziale identifica e specifica le perimetrazioni dei singoli sistemi ambientali presenti nel Comune con il fine di valorizzarne le caratteristiche del paesaggio tradizionale, potenziando, incrementando e tutelando le risorse locali.

Così come previsto all'art. 10 delle Norme per parti del territorio, la delimitazione dei sistemi ambientali definita dal PTP è stata oggetto di una serie di precisazioni: alcune di carattere generale, riguardanti i confini comunali o i perimetri dei sistemi medesimi, altre di tipo puntuale relative ad ambiti territoriali più estesi.

Questa articolazione del territorio individua parti con caratteristiche paesistico-ambientali omogenee e si sovrappone a quella della zonizzazione specificando modalità di intervento differenti nei singoli sistemi del territorio, in quanto ha come obiettivo quello di attribuire indirizzi finalizzati alla tutela del paesaggio.

La tabella sottostante individua precisamente per ciascuna sottozona il sistema ambientale di appartenenza.

TAB 1	Confronto tra sottozone e sistemi ambientali del PTP	
Ac1	LA SALLE	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ac2*	DERBY	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad1*	MORGE	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad2*	VILLARISON	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad3*	CHEVEREL	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad4*	CHALLANCIN	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad5*	CHARVAZ	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad6	ECHARLOD SUP.	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad7	CHABODEY	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad8*	VILLAIR	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ad9*	VILLARET	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
Ae1*	PLANAVAL	sistema dei pascoli



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae2*</b>	<b>GRASSEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae3*</b>	<b>BEILLARDEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae4*</b>	<b>REMONDEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae5*</b>	<b>LES PLACES</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae6*</b>	<b>CHEZ LES MONNET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae7*</b>	<b>CHEZ LES BO</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae8*</b>	<b>CHEZ LES COCCOZ</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae9*</b>	<b>CHAFFIERY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae10*</b>	<b>ARBETHEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae11*</b>	<b>COTTIN</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae12*</b>	<b>CHAFFIERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae13*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae14*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae15</b>	<b>LA NABA</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae16</b>	<b>CHATELARD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae17*</b>	<b>LA CLUSAZ INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae18*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae19*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae20*</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae21*</b>	<b>MOYES</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae22*</b>	<b>PRARION</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae23*</b>	<b>ECOURS</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae24</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae25</b>	<b>LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae26</b>	<b>LA PERA</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae27*</b>	<b>PLASSIER</b>	sistema boschivo
<b>Ae28*</b>	<b>FAVREY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae29</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae30</b>	<b>CHEZ PERROD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae31*</b>	<b>CHEZ BENEYTON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae32*</b>	<b>MORAS SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae33*</b>	<b>MORAS INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae34</b>	<b>CHEZ LES ROSSET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae35*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae36</b>	<b>CRÉ</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae37*</b>	<b>EPINEL</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae38*</b>	<b>CHEZ LES GONTIER</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae39*</b>	<b>SAINT-OURS</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ae40*</b>	<b>LE CHAMP</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba1*</b>	<b>BELLE CRÊTE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba2*</b>	<b>GRASSEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba3</b>	<b>CHEVEREL</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba4</b>	<b>Tra MORGE e GRASSEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba5</b>	<b>MORGE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba6</b>	<b>CHEVEREL</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba7</b>	<b>CHAFFIERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba8</b>	<b>LA PERA, PLASSIER</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba9</b>	<b>VILLARISON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ba10</b>	<b>BEILLARDEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba11</b>	<b>CHEVEREL</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba12</b>	<b>REMONDEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba14</b>	<b>Tra PLACES e CHIAFFERY</b>	sistema boschivo
<b>Ba15*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba16</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba17*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba18*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba19</b>	<b>CHATELARD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba20*</b>	<b>CHAFFIERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba21*</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba22*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba23*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba24*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba25*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba26*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba27*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba28*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba29*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba30*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba31</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba32</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba33*</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba34</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ba35</b>	<b>LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba36</b>	<b>LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba37</b>	<b>LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba38</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba39</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba40</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba41*</b>	<b>LOCALITA' LA CROISSETTE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba42*</b>	<b>LOCALITA' LA CROISSETTE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba43</b>	<b>ECOURS</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba44</b>	<b>ECOURS</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba45*</b>	<b>PRARION</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba46*</b>	<b>PRARION</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba47*</b>	<b>FAVREY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba48*</b>	<b>ECHARLOD SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba49</b>	<b>ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba50*</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba51</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba52</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba53</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba54</b>	<b>CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba55*</b>	<b>LA FENÊTRE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba56</b>	<b>MORAS SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba57</b>	<b>MORAS INF.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba58</b>	<b>CHEZ LES ROSSET, VILLAIR</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ba59</b>	<b>VILLAIR</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba60</b>	<b>CRÉ</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba61*</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba62*</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba63*</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba64*</b>	<b>DERBY</b>	sistema fluviale
<b>Ba65*</b>	<b>DERBY</b>	sistema fluviale
<b>Ba66</b>	<b>CHEZ LES GONTIER, DERBY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba67</b>	<b>DERBY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba68</b>	<b>DERBY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ba69*</b>	<b>DERBY, SANT-OURS</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bb1*</b>	<b>LE PONT</b>	sistema fluviale
<b>Bb2*</b>	<b>LE PONT</b>	sistema fluviale
<b>Bb3*</b>	<b>LOCALITA' SANTA BARBARA</b>	sistema fluviale
<b>Bb4*</b>	<b>LENTENEY</b>	sistema fluviale
<b>Bb5</b>	<b>LENTENEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bb6*</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bb7*</b>	<b>VILLARET</b>	sistema fluviale
<b>Bc1</b>	<b>LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bc2*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	sistema fluviale
<b>Bd2*</b>	<b>LE COMBE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bd3</b>	<b>CHATELARD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bd4</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	sistema fluviale
<b>Bd5*</b>	<b>LOCALITA' LA CROISSETTE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bd6</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Bd7</b>	<b>MARAIS</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bd8</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Bd9</b>	<b>LA RUINETTE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Be2</b>	<b>CHEZ BORGNE, LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Be3</b>	<b>LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ca1*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ca2</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Cb1*</b>	<b>CHAMP</b>	sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Cb3</b>	<b>CHAMP</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Cd1</b>	<b>VILLAIR</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Cd2*</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Cd3</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ea1</b>	<b>MONT GRANDE ROCHERE</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna
<b>Ea2</b>	<b>AIGUILLE DE BONALEX</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna
<b>Ea3</b>	<b>AIGUILLE DE MALATRA</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna
<b>Ea4</b>	<b>AIGUILLE DE MALATRA</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna
<b>Ea5</b>	<b>MONT PARAMONT</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna
<b>Eb1</b>	<b>BONALEX</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Eb2</b>	<b>LES ORS</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb3</b>	<b>RANTIN</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb4</b>	<b>PLANAVAL</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb5</b>	<b>LES ÉCULES</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb6</b>	<b>AOUILLE</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb7</b>	<b>CHAMBAVE</b>	sistema dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Eb8</b>	<b>CHAMBAVE</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb9</b>	<b>CHAMBAVE</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb10</b>	<b>PLANAVAL</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb11</b>	<b>PIGINIÈRE</b>	sistema boschivo
<b>Eb12</b>	<b>PIGINIÈRE</b>	sistema boschivo
<b>Eb13</b>	<b>MORGE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eb14</b>	<b>CHALLANCIN</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb15</b>	<b>ARPILLES</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb16</b>	<b>ARPILLES</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb17</b>	<b>ARPILLES</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb18</b>	<b>ARPILLES</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb19</b>	<b>COL DE BARD</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb20</b>	<b>BARD</b>	sistema dei pascoli
<b>Eb21</b>	<b>MONTAGNOULAZ</b>	sistema boschivo
<b>Eb22</b>	<b>MONTAGNOULAZ</b>	sistema boschivo
<b>Eb23</b>	<b>DÉHAUT</b>	sistema boschivo
<b>Eb24</b>	<b>MURETTE</b>	sistema boschivo
<b>Eb25</b>	<b>MURETTE</b>	sistema boschivo
<b>Eb26</b>	<b>PIERRE VIEILLE</b>	sistema boschivo
<b>Eb27</b>	<b>CRÉTAZ DAMON</b>	sistema boschivo
<b>Eb28</b>	<b>LAZEY</b>	sistema boschivo
<b>Eb29</b>	<b>LAZEY</b>	sistema boschivo
<b>Eb30</b>	<b>LA JOUX</b>	sistema boschivo
<b>Eb31</b>	<b>LA JOUX</b>	sistema boschivo
<b>Eb32</b>	<b>VAL DE CHABOD</b>	sistema boschivo
<b>Eb33</b>	<b>PELOUSE</b>	sistema boschivo
<b>Eb34</b>	<b>ARPILLE</b>	sistema boschivo

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Eb35</b>	<b>CRÉTON</b>	sistema boschivo
<b>Eb36</b>	<b>DAILLEY</b>	sistema boschivo
<b>Eb37</b>	<b>DAILLEY</b>	sistema boschivo
<b>Eb38</b>	<b>SEMONT</b>	sistema boschivo
<b>Eb39</b>	<b>PETRATRA</b>	sistema boschivo
<b>Eb40</b>	<b>PLAN-CHAMP</b>	sistema boschivo
<b>Eb41</b>	<b>ARBANEY</b>	sistema boschivo
<b>Eb42</b>	<b>VAL DU FOND</b>	sistema boschivo
<b>Eb43</b>	<b>LESENEY</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Eb44</b>	<b>LESENEY</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Eb45</b>	<b>PROMOUD</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Eb46</b>	<b>LENTENEY</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Eb47</b>	<b>LENTENEY</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Eb48</b>	<b>CHARVAZ</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eb49</b>	<b>CHARVAZ</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec1</b>	<b>CHEVEREL</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec2</b>	<b>BEILLARDEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec3</b>	<b>REMONDEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec4</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec5</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec6</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec7</b>	<b>CHATELARD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec8</b>	<b>PONTEILLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ec9</b>	<b>PONTEILLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec10</b>	<b>PONTEILLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec11</b>	<b>CHALLANCIN</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec12</b>	<b>BOIS DE BELLE CRÊTE</b>	sistema boschivo
<b>Ec13</b>	<b>BOIS DE L'ADRET</b>	sistema boschivo
<b>Ec14</b>	<b>BOIS DE L'ADRET</b>	sistema boschivo
<b>Ec15</b>	<b>ECOURS, PRARION</b>	sistema boschivo
<b>Ec16</b>	<b>BOIS DE L'ADRET</b>	sistema boschivo
<b>Ec17</b>	<b>PONT D'EQUILIVAZ - GOILLE</b>	sistema fluviale
<b>Ec18</b>	<b>BOIS DE L'ENVERS</b>	sistema boschivo
<b>Ec19</b>	<b>LENTENEY</b>	sistema fluviale
<b>Ec20</b>	<b>LOC. SANTA BARBARA - VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec21</b>	<b>DOIRE</b>	sistema fluviale
<b>Ec22</b>	<b>DOIRE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec23</b>	<b>LOC. SANTA BARBARA - LENTENEY</b>	sistema fluviale
<b>Ec24</b>	<b>LE PONT - PLASSIER</b>	sistema fluviale
<b>Ec25</b>	<b>CHABODEY - LOC. SANTA BARBARA</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ec26</b>	<b>PRÉ MAUDIL</b>	sistema boschivo
<b>Ec27</b>	<b>LAZEY</b>	sistema boschivo
<b>Ec28</b>	<b>LA JOUX</b>	sistema boschivo
<b>Ec29</b>	<b>LA JOUX</b>	sistema boschivo
<b>Ec30</b>	<b>CRÉTON - PLAN- CHAMP</b>	sistema boschivo
<b>Ec31</b>	<b>LAZEY</b>	sistema boschivo
<b>Ed1</b>	<b>CHEVEREL</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ed2</b>	<b>PONTEILLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ed3</b>	<b>LE PONT</b>	sistema fluviale
<b>Ed4</b>	<b>LE PONT</b>	sistema fluviale
<b>Ed5</b>	<b>LE PONT</b>	sistema fluviale
<b>Ed6</b>	<b>PLASSIER</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ed7</b>	<b>LAZEY</b>	sistema boschivo
<b>Ed8</b>	<b>LA JOUX</b>	sistema boschivo
<b>Ed9</b>	<b>DEPURATORE</b>	sistema fluviale
<b>Ed10</b>	<b>DOIRE</b>	sistema fluviale
<b>Ee1</b>	<b>LAC DE BONALEX</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Ee2</b>	<b>LAC DE SEREINA</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Ee3</b>	<b>LES ORS</b>	sistema dei pascoli
<b>Ee4</b>	<b>BELLE CRÊTE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ee5</b>	<b>CHÂTEAU</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ee6</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ee7</b>	<b>ECHARLOD</b>	sistema fluviale
<b>Ee8</b>	<b>ECHARLOD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ee9</b>	<b>ECHARLOD</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ee10</b>	<b>VILLAIR</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ee11</b>	<b>ECHARLOD INF. - VILLAIR</b>	sistema fluviale
<b>Ee12</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	sistema fluviale
<b>Ee13</b>	<b>CASCATA TORRENT LENTENEY</b>	sistema boschivo
<b>Ee14</b>	<b>PONT D'EQUILIVAZ</b>	sistema boschivo
<b>Ee15</b>	<b>PONT D'EQUILIVAZ</b>	sistema fluviale
<b>Ee16</b>	<b>TILLAC</b>	sistema boschivo

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ee17</b>	<b>LAC DE LENTENEY</b>	sistema dei pascoli
<b>Ee18</b>	<b>LACS DE GOILLAT</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Ef1</b>	<b>CHAMBAVE</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Ef2</b>	<b>AIGUILLE DE CHAMBAVE</b>	sistema delle aree naturali:sottosistema delle altre aree naturali
<b>Ef3</b>	<b>AIGUILLE D'ARTANAVAZ</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Ef4</b>	<b>BONALEX</b>	sistema dei pascoli
<b>Ef5</b>	<b>LE MARAIS</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ef6</b>	<b>LE MARAIS</b>	sistema fluviale
<b>Ef7</b>	<b>MONT VALLETTAZ</b>	sistema dei pascoli
<b>Ef8</b>	<b>MONT MOCHET</b>	sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali
<b>Ef9</b>	<b>VILLARET</b>	sistema boschivo
<b>Eg1</b>	<b>CHEVEREL</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg2</b>	<b>CHALLANCIN</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg3</b>	<b>CHALLANCIN</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg4</b>	<b>CHAFFIERON</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg5</b>	<b>CHATELARD</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg6</b>	<b>MARAIS</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg7</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg8</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg9</b>	<b>ECHARLOD - FAVREY</b>	sistema fluviale
<b>Eg10</b>	<b>ECHARLOD</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg11</b>	<b>CHEZ BENEYTON</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg12</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg13</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg14</b>	<b>LE PONT</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Eg15</b>	<b>CHABODEY</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg16</b>	<b>CHABODEY</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg17</b>	<b>LA PERA</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg18</b>	<b>SAINT-ROCH</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg19</b>	<b>DOIRE</b>	sistema fluviale
<b>Eg20</b>	<b>PLASSIER</b>	sistema boschivo
<b>Eg21</b>	<b>PLAN BELON</b>	sistema boschivo
<b>Eg22</b>	<b>PLAN BELON</b>	sistema boschivo
<b>Eg23</b>	<b>PRÉ MAUDIL</b>	sistema boschivo
<b>Eg24</b>	<b>PRÉ MAUDIL</b>	sistema boschivo
<b>Eg25</b>	<b>MONT-FALCON</b>	sistema boschivo
<b>Eg26</b>	<b>MONT-FALCON</b>	sistema boschivo
<b>Eg27</b>	<b>MONT-FALCON</b>	sistema boschivo
<b>Eg28</b>	<b>LA BARME</b>	sistema boschivo
<b>Eg29</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	sistema fluviale
<b>Eg30</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg31</b>	<b>PRÉ DU MOULIN</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg32</b>	<b>PRÉ DU MOULIN</b>	sistema fluviale
<b>Eg33</b>	<b>CRÉ</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg34</b>	<b>VILLARET</b>	sistema fluviale
<b>Eg35</b>	<b>EPINEYS</b>	sistema boschivo
<b>Eg36</b>	<b>CHEZ LES GONTIER</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg37</b>	<b>DERBY</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg38</b>	<b>SAINT-OURS</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg39</b>	<b>LE CHAMP</b>	sistema fluviale
<b>Eg40</b>	<b>LE CHAMP</b>	sistema insediativo tradizionale:sottosistema a sviluppo integrato

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Eg41</b>	<b>PONT D'EQUILIVAZ</b>	sistema boschivo
<b>Eg42</b>	<b>EQUILIVAZ</b>	sistema boschivo
<b>Eg43</b>	<b>EQUILIVAZ</b>	sistema boschivo
<b>Eg44</b>	<b>EQUILIVAZ</b>	sistema boschivo
<b>Eg45</b>	<b>EQUILIVAZ</b>	sistema fluviale
<b>Eg46</b>	<b>ECHARLOD SUP.</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eg47</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eh1</b>	<b>BELLE CRÊTE</b>	sistema boschivo
<b>Eh2</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eh3</b>	<b>ECHARLOD INF. - VILLAIR</b>	sistema fluviale
<b>Eh4</b>	<b>PRÉ DU MOULIN</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Eh5</b>	<b>DERBY</b>	sistema fluviale
<b>Eh6</b>	<b>DERBY</b>	sistema boschivo
<b>Ei1</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei2</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei3</b>	<b>AUTOROUTE</b>	sistema fluviale
<b>Ei4</b>	<b>CHABODEY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei5</b>	<b>DOIRE</b>	sistema fluviale
<b>Ei7</b>	<b>VILLAIR</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei8</b>	<b>VILLARET</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei9</b>	<b>DERBY</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei10</b>	<b>LE CHAMP</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei11</b>	<b>LE CHAMP</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
<b>Ei12</b>	<b>MELLÉ</b>	sistema boschivo
<b>Ei13</b>	<b>MELLÉ</b>	sistema boschivo

<b>Ei14</b>	<b>DARBELLEY</b>	sistema boschivo
<b>Ei15</b>	<b>PELOUSE</b>	sistema boschivo
<b>Ei16</b>	<b>PREYLET</b>	sistema boschivo
<b>Ei17</b>	<b>VEULLOTTA</b>	sistema boschivo
<b>Ei18</b>	<b>DERBY</b>	sistema fluviale
<b>Ei19</b>	<b>PLANAVAL</b>	sistema dei pascoli
<b>Fb1</b>	<b>LA SALLE</b>	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

La variante sostanziale ha verificato, pertanto, la relazione tra le singole sottozone e i sistemi individuati dal PTP e verificati in sede di predisposizione della stessa variante, riscontrando l'appartenenza delle stesse ai seguenti sistemi ambientali:

- Sistema delle aree naturali – sottosistemi dell'alta montagna e delle altre aree naturali – art. 11 NTAPTP;
- Sistema dei pascoli – art. 12 NTAPTP;
- Sistema boschivo– art. 13 NTAPTP;
- Sistema fluviale– art. 14 NTAPTP;
- Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato – art. 15 NTAPTP.

Questa articolazione del territorio detta modalità d'intervento per ciascuno dei sistemi, secondo gli indirizzi specificati dallo stesso PTP.

#### Sistema delle aree naturali – sottosistemi dell'alta montagna e delle altre aree naturali

Si riconosce il valore naturalistico e paesaggistico di tale ambito e si prevede di tutelare e valorizzare il territorio con azioni di conservazione; gli indirizzi progettuali previsti sono legati ad un utilizzo escursionistico-turistico, nonché ad un limitato uso agricolo, compatibile con i caratteri naturali dell'ambito. In particolare l'uso e la fruizione del territorio tengono conto dello stato di vulnerabilità di tale ambiente, oltre che della presenza degli elementi ritenuti rilevanti.

Nel sottosistema delle altre aree naturali l'indirizzo caratterizzante è quello della conservazione CO, inteso come mantenimento e valorizzazione delle risorse, dei processi e dei valori naturali e del paesaggio, nonché con la valorizzazione delle testimonianze e risorse culturali per un uso principalmente naturalistico; tali indirizzi progettuali sono conformi al piano.

#### Sistema dei pascoli

La variante prevede di tutelare e valorizzare le aree ricadenti nel sistema dei pascoli in quanto considerate di pregio paesaggistico e strettamente funzionali all'agricoltura; sono previste azioni di valorizzazione e recupero delle aree attualmente sottoutilizzate in base al loro interesse economico-produttivo ed ambientale. Gli interventi previsti sono legati ad usi ed attività funzionali (di mantenimento e trasformazione) e alla gestione agro-silvo-pastorale compatibili con l'esigenza di salvaguardia del territorio

Nel sottosistema delle altre aree naturali tutte le destinazioni d'uso sono volte al mantenimento MA, inteso come mantenimento e valorizzazione delle risorse, dei paesaggi e delle testimonianze culturali, anche mediante recuperi, purchè produttivi di modifiche fisiche solo marginali, nonché mediante riutilizzi compatibili con il mantenimento anzidetto.

### Sistema boschivo

Il sistema boschivo comprende i boschi e le foreste e le attività ad essi collegate e si prefigge di valorizzare le qualità paesaggistiche ed ecologiche del bosco e di conservarle attraverso azioni che rilancino gli usi tradizionali del bosco e nuovi usi compatibili con i caratteri paesistici di questo ecosistema.

Nel sistema boschivo l'indirizzo caratterizzante, operante a scala territoriale, è quello del mantenimento del bosco per usi ed attività agricole o di sfruttamento tradizionale .

### Sistema fluviale

Il sistema fluviale, *comprende ambiti interessati, sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalle dinamiche evolutive dei corsi d'acqua.*

Il sistema delimitato dal piano comprende la fascia fluviale di fondovalle, limitata alle zone umide e alla vegetazione ripariale.

Le azioni sul patrimonio naturale sono volte alla conservazione delle caratteristiche del sistema originario ed alla sua puntuale riqualificazione; le indicazioni del piano riguardanti il sistema antropico tendono alla valorizzazione e al riuso degli elementi esistenti per un uso legato prevalentemente alle attività agricole ed all'allevamento, nonché ad una funzione turistica e ricreativa

Nel sistema fluviale l'indirizzo caratterizzante, operante a scala territoriale, è quello della valorizzazione delle risorse e della riqualificazione dell'intero ecosistema fluviale e degli insediamenti esistenti per usi ed attività agro-silvo-pastorali .

### Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

Il sistema insediativo *comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. Tali ambiti sono interessati da processi di sviluppo che non comportano significative discontinuità nell'originario contesto rurale.*

Per questa parte del territorio si prevede un indirizzo teso alla valorizzazione degli insediamenti tradizionali e degli elementi ad essi strettamente collegati ammettendo destinazioni d'uso ed attività coerenti con l'esigenza di salvaguardare lo specifico contesto ambientale.

In un'ottica di riqualificazione di un sistema antropizzato oggetto di pregresse trasformazioni, sono ammessi limitati interventi volti al completamento o al potenziamento degli esistenti insediamenti abitativi, principalmente relazionati alla residenza principale con la contestuale possibilità di insediare modeste attività di tipo ricettivo, di servizio, commerciale di interesse locale e artigianale.

Nel sistema insediativo tradizionale a sviluppo integrato l'indirizzo caratterizzante, operante a scala territoriale, è quello della riqualificazione del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo per usi e attività agro-forestali e legate alla residenza.

Le modalità di attuazione nelle singole sottozone della variante sono conformi all'indirizzo caratterizzante di ciascun sistema ambientale del PTP ed agli ulteriori indirizzi nel rispetto delle relative categorie normative di cui all'articolo 9 delle Norme di Attuazione del PTP.

La traduzione degli indirizzi del PTP in disciplina degli usi e degli interventi del piano ha tenuto conto dei criteri di seguito illustrati.

Le tabelle riportate mettono in confronto modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e quelli previsti nelle sottozone della variante. Eventuali maggiori precisazioni sono esplicitate nelle tabelle prescrittive delle NTA a cui si rimanda anche al fine di conoscere le ulteriori prescrizioni edilizie.

NB La tabella riporta solo gli usi e le attività utili a dimostrare la compatibilità della variante rispetto al PTP e non tutte le attività previste dal PTP

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 2	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Zone di tipo A					
Sottozona di tipo A	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Ac1, Ac2*, Ad1*, Ad2*, Ad3*, Ad4*, Ad5*, Ad6, Ad7, Ad8*, Ad9*, Ae2*, Ae3*, Ae4*, Ae5*, Ae6*, Ae7*, Ae8*, Ae9*, Ae10*, Ae11*, Ae12*, Ae13*, Ae14*, Ae15, Ae16, Ae17*, Ae18*, Ae19*, Ae20*, Ae21*, Ae22*, Ae23*, Ae24, Ae25, Ae26, Ae28*, Ae29, Ae30, Ae31*, Ae32*, Ae33*, Ae34, Ae35*, Ae36, Ae37*, Ae38*, Ae39*, Ae40*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi esistenti;</li> <li>- valorizzazione dei nuclei;</li> <li>- recupero dei volumi esistenti per destinazione abitative; ricettive, artigianali di interesse locale e per piccole attività;</li> <li>- attività ricreative;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
<b>Ae1*</b>		Sistema pascoli	A1	MA	A1, S3, U U2, S3 A2, U3 (con limitazioni)	RE RQ TR1
<b>Ae27*</b>		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 3	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ba					
Sottozona di tipo Ba	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Ba1*, Ba2*, Ba3, Ba4, Ba5, Ba6, Ba7, Ba8, Ba9, Ba10, Ba11, Ba 12, Ba15*, Ba16, Ba17*, Ba18*, Ba19, Ba20*, Ba21*, Ba22*, Ba23*, Ba24*, Ba25*, Ba26*, Ba27*, Ba28*, Ba29*, Ba30*, Ba31, Ba32, Ba33*, Ba34, Ba35, Ba36, Ba37, Ba38, Ba39, Ba40, Ba41*, Ba42*, Ba43, Ba44, Ba45*, Ba46*, Ba47*, Ba48*, Ba49, Ba50*, Ba51, Ba 52, Ba53, Ba54, Ba55*, Ba56, Ba57, Ba58, Ba59, Ba60, Ba61*, Ba 62*, Ba 63*, Ba66, Ba67, Ba68, Ba69*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi esistenti;</li> <li>- nuove costruzioni per destinazioni abitative – prima casa, ricettive, artigianali di interesse locale e per piccole attività ;</li> <li>- attività ricreative e sportive;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici;</li> <li>- riqualificazione tessuto edilizio;</li> <li>- realizzazioni di autorimesse;</li> <li>- realizzazioni di uffici;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
<b>Ba64*, Ba65*</b>		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1,S2, S3, U1, U2	RQ TR1
<b>Ba14</b>		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

**TAB 4** Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Bb

Sottozona di tipo Bb	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Bb5 , Bb6*</b> ,	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi esistenti;</li> <li>- nuove costruzioni per destinazioni artigianali, abitative, e per piccole attività, anche commerciali</li> <li>- realizzazione di bar e ristoranti , affittacamere;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici;</li> <li>- riqualificazione tessuto edilizio;</li> <li>- realizzazioni di autorimesse;</li> <li>- realizzazioni di uffici;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
<b>Bb1*, Bb2*, Bb3*, Bb4*, Bb7*</b>		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1,S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1

**TAB 5** Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Bc

Sottozona di tipo Bc	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Bc1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi esistenti;</li> <li>- nuove costruzioni per destinazioni abitative, artigianali di interesse locale e per piccole commerciali;</li> <li>- realizzazione di bar e ristoranti, affittacamere;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici;</li> <li>- riqualificazione tessuto edilizio;</li> <li>- realizzazioni di autorimesse;</li> <li>- realizzazioni di uffici;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
<b>Bc2*</b>		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1,S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>TAB 6</b>	<b>Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Bd</b>
--------------	--

Sottozona di tipo Bd	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Bd2*, Bd3, Bd5*, Bd6, Bd7, Bd8, Bd9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi esistenti;</li> <li>- nuove costruzioni per usi ed attività ricettive, abitative per il custode ;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici</li> <li>- riqualificazione tessuto edilizio</li> <li>- realizzazioni di aree sportive ricreative</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
<b>Bd4</b>		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1, S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1

<b>TAB 7</b>	<b>Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Be</b>
--------------	--

Sottozona di tipo Be	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Be2, Be3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi esistenti;</li> <li>- nuove costruzioni per destinazioni artigianali, abitative, e per piccole attività;</li> <li>- realizzazione di attività turistiche e ricettive;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici;</li> <li>- riqualificazione tessuto edilizio;</li> <li>- realizzazioni di autorimesse;</li> <li>- realizzazioni di uffici;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>TAB 8</b>	<b>Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ca</b>
--------------	--

Sottozona di tipo Ca	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Ca1*, Ca2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove costruzioni per destinazioni abitative – prima casa -, ricettive ;</li> <li>- realizzazione di attività collegate alla residenza;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1

<b>TAB 9</b>	<b>Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Cb</b>
--------------	--

Sottozona di tipo Cb	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Cb1*, Cb3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove costruzioni per destinazioni artigianali, abitative del conduttore e per piccole attività commerciali;</li> <li>- riqualificazione dell'area di servizio esistente;</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici;</li> <li>- realizzazioni di autorimesse;</li> <li>- realizzazioni di uffici;</li> <li>- realizzazione di manufatti per la produzione energia;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1

In particolare la sottozona Cb1\* ricadente nel sistema fluviale risulta compatibile in quanto prevede interventi TR1 alle condizioni C2 per usi S2.

<b>TAB 10</b>	<b>Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Cd</b>
---------------	--

Sottozona di tipo Cd	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Cd1, Cd2*, Cd3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove costruzioni per usi ed attività ricettive e abitative (residenza del conduttore);</li> <li>- realizzazione di aree a servizio, es. parcheggi, volumi tecnici ed autorimesse;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>TAB 11</b>	<b>Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ea</b>
---------------	--

Sottozona Ea	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Ea1, Ea2, Ea3, Ea4, Ea5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi e nuove costruzioni per destinazioni agro-silvo-pastorali</li> <li>- recupero dei volumi esistenti per destinazione abitative o ricettive extra-alberghiere</li> <li>- realizzazione di aree a servizio uso naturalistico</li> </ul>	Sistema altre aree naturali: sottosistema dell'alta montagna	N1	CO	A1, S3, U2, U3 S3, U2 S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1

<b>TAB 12</b>	<b>Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Eb</b>
---------------	--

Sottozona Eb	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Eb1, Eb43, Eb44, Eb45, Eb46, Eb47</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione degli alpeggi esistenti e realizzazione di nuovi volumi e infrastrutture nei pascoli da riqualificare;</li> <li>- recupero dei volumi esistenti nei pascoli da mantenere;</li> <li>- recupero dei volumi esistenti per destinazione abitative o ricettive;</li> <li>- uso naturalistico;</li> <li>- destinazioni pubbliche;</li> </ul>	Sistema altre aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	N	CO	A1, S3, U A2, S3, U2, U3 A1, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
<b>Eb2, Eb3, Eb4, Eb5, Eb6, Eb7, Eb8, Eb9, Eb10, Eb14, Eb15, Eb16, Eb17, Eb18, Eb19, Eb20</b>		Sistema pascoli	A1	MA	A1, S3, U U2, S3 A2, U3 (con limitazioni)	RE RQ TR1
<b>Eb11, Eb12, Eb21, Eb22, Eb23, Eb24, Eb25, Eb26, Eb27, Eb28, Eb29, Eb30, Eb31, Eb32, Eb33, Eb34, Eb35, Eb36, Eb37, Eb38, Eb39, Eb40, Eb41, Eb42</b>		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
<b>Eb13, Eb48, Eb49</b>		Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

**TAB 13** Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ec

Sottozona Ec	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Ec1, Ec2, Ec3, Ec4, Ec5, Ec6, Ec7, Ec8, Ec9, Ec10, Ec11, Ec20, Ec22, Ec25</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi esistenti per destinazioni agro-silvo-pastorali ed abitative</li> <li>- recupero dei volumi esistenti per destinazione abitative o ricettive di tipo extra-alberghiero;</li> <li>- nuova costruzione di volumi a servizio degli usi agro-silvo-pastorale;</li> <li>- uso naturalistico;</li> <li>- destinazioni pubbliche;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
<b>Ec12, Ec13, Ec14, Ec15, Ec16, Ec18, Ec26, Ec27, Ec28, Ec29, Ec30, Ec31</b>		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
<b>Ec17, Ec19, Ec21, Ec23, Ec24,</b>		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1, S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1

**TAB 14** Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ed

Sottozona Ed	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Ed1, Ed2, Ed6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- residenza del conduttore;;</li> <li>- artigianali ed industriali;</li> <li>- pubbliche e di servizio.</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
<b>Ed3, Ed4, Ed5, Ed9, Ed10</b>		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1, S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1
<b>Ed7, Ed8</b>		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 15	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ee					
Sottozona Ee	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
Ee1, Ee2, Ee18	<ul style="list-style-type: none"> <li>- usi agro-silvo-pastorale;</li> <li>- uso naturalistico-ricreativo;</li> <li>- uso ricreativo;</li> </ul>	Sistema altre aree naturali: sottosistema delle altre aree natural	N	CO	A1, S3, U A2, S3, U2, U3 A1, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
Ee7, Ee11, Ee12, Ee15		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1, S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1
Ee3, Ee17		Sistema pascoli	A1	MA	A1, S3, U U2, S3 A2, U3 (con limitazioni)	RE RQ TR1
Ee13, Ee14, Ee16		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
Ee4, Ee5, Ee6, Ee8, Ee9, Ee10		Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 16	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ef					
Sottozona Ef	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
Ef1, Ef2, Ef3, Ef8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- usi agro-silvo-pastorale compatibili con le esigenze di tutela naturalistica;</li> <li>- uso naturalistico;</li> <li>- uso ricreativo e didattico compatibili;</li> <li>- usi d'interesse pubblico;</li> </ul>	Sistema altre aree naturali: sottosistema delle altre aree natural	N	CO	A1, S3, U A2, S3, U2, U3 A1, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
Ef5		Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
Ef6		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1, S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1
Ef4, Ef7		Sistema pascoli	A1	MA	A1, S3, U U2, S3 A2, U3 (con limitazioni)	RE RQ TR1
Ef9		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 17	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Eg					
Sottozona Eg	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
Eg1, Eg2, Eg3, Eg4, Eg5, Eg6, Eg7, Eg8, Eg10, Eg11, Eg12, Eg13, Eg14, Eg15, Eg16, Eg18, Eg30, Eg31, Eg33, Eg36 Eg37, Eg38, Eg40, Eg46, Eg47	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei volumi per destinazioni agro-silvo-pastorali;</li> <li>- recupero dei volumi esistenti per destinazione abitative o ricettive extralberghiere;</li> <li>- nuova costruzione di volumi a servizio degli usi agro-silvo-pastorale secondo i criteri di razionalità da concordare con Assessorato all'Agricoltura;</li> <li>- pubblico interesse;</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
Eg9, Eg19, Eg29, Eg32, Eg34, Eg39, Eg45		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1,S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1
Eg17, Eg20, Eg21, Eg22, Eg23, Eg24, Eg25, Eg26, Eg27, Eg28, Eg35, Eg41, Eg42, Eg43, Eg44		Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 18	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Eh					
Sottozona Eh	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
Eh1, Eh6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- usi agro-silvo-pastorale;</li> <li>- usi ricreativi e per il tempo libero;</li> <li>- usi sportivi;</li> <li>- uso pubblico;</li> </ul>	Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
Eh2, Eh4		Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
Eh3, Eh5		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1,S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 19	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Ei					
Sottozona Ei	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
Ei12, Ei13, Ei14, Ei15, Ei16, Ei17	per le sottozone : Ei12, Ei13, Ei14, Ei15, Ei16, e Ei17 che corrispondono ai piccoli nuclei agricoli ed E6 e E10 che perimetrano case isolate: - valorizzazione degli edifici esistenti; - recupero dei volumi per destinazioni agro-silvo-pastorali; - recupero dei volumi esistenti per destinazione abitative o ricettive ed artigianali; - uso pubblico ; per le sottozone : Ei2 e Ei8 che corrispondono alle aree dove prevedere parcheggi interrati: - costruzioni per uso abitativo; - uso pubblico e di servizio ; per la sottozona Ei1 – area museale ed occupata dal centro ittico: - uso pubblico per la sottozona : Ei4, Ei7, Ei9 e Ei11 , aree residuali: - agricole e pubbliche; per le aree residuali Ei3 e Ei5: - usi agro-silvo-pastorale; - ricreativo e sportivo. - pubbliche e di servizio - abitativo per la sottozona Ei18 destinata a riqualificazione: - usi agro-silvo-pastorale; - uso artigianale; - uso ricreativo e sportivo; - uso ricettivo; - pubbliche e di servizio.	Sistema boschivo	A1	MA	A1, S3, U U2, U3, S3 A2, U3, S3, U2 (con limitazioni)	RE RQ TR1
Ei1, Ei2, Ei4, Ei7, Ei8, Ei9, Ei10, Ei11		Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1
Ei3, Ei5, Ei18		Sistema fluviale	A	RQ	S, U1, U2 S1, S2, S3, U1, U2 (con limitazioni)	RQ TR1
Ei19		Sistema pascoli	A1	MA	A1, S3, U U2, S3 A2, U3 (con limitazioni)	RE RQ TR1

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

TAB 20	Confronto tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e previsti nelle sottozone del PRG – Sottozone di tipo Fb					
Sottozona di tipo Cd	Interventi previsti	Sistema ambientale da PTP	Indirizzo caratterizzante Usi e attività ammessi	Condizioni operative	Ulteriori indirizzi Usi e attività ammessi	Condizioni operative
<b>Fb1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- usi agro-silvo-pastorale in atto;</li> <li>- attività di pubblico interesse e socio assistenziali.</li> </ul>	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	A, U	RQ	S U1, U2	RQ TR1

## Art. 19 – Unità locali

### Unità locale 3: Morgex e La Salle

<i>Elementi relazionali</i>	<i>Tipi di paesaggio</i>	<i>Orientamenti</i>	<i>Indirizzi della variante</i>
integrazioni paesistiche tra grandi componenti	IT – fondovalle insediato: con presenza esemplare di paesaggi tipici con aree urbane ed infrastrutture, paesaggio agrario dei conoidi e della collina di La Salle , bosco dell'envers, fondali con vette  VF/VG – dorsale di valloni ad alta naturalità	RQ/MA  CO/MA	Mantenimento della struttura dell'insediamento con incrementi delle zone edificabili in adiacenza alle zone già urbanizzate; mantenimento dei caratteri paesaggistici ed ambientali prevalenti; normative per destinazioni d'uso in continuità e coerenza con le precedenti; normative relative alla tipologia, densità e altri parametri edilizi coerenti con il PRG vigente;  mantenimento e tutela delle zone di alta naturalità, prevedendo normative e zonizzazione coerente con la vulnerabilità del territorio agricolo.
Fasce di connessione ecologica e paesistica	IF. – fascia fluviale della Doire Balte BI – fascia boscata dell'envers, in buona naturalità anche a bassa quota VG/VF – fascia delle praterie dei pascoli in quota all'adret	RQ MA CO	Relativamente al paesaggio di tipo IF: - tutela e mantenimento delle caratteristiche di ambiente umido della zona del Marais; - mantenimento delle caratteristiche esistenti fino al nucleo di Derby; - valorizzazione dei caratteri paesaggistici prevalenti in adiacenza al nucleo di Derby, in sponda destra, con l'individuazione di aree agricole e per gli sport tradizionali; - trasformazione del territorio in sponda sinistra per attività artigianali e per il depuratore consortile. A questo proposito si evidenzia come tale zona appaia già compromessa, pertanto tali nuove opere necessitano di una collocazione in adiacenza al fondovalle. La variante prescrive comunque adeguate fasce di filtro a tutela del paesaggio locale;  relativamente al paesaggio di tipo BI: - conservazione della fascia boscata e normativa atta a mantenere tale qualità;  relativamente al paesaggio di tipo VG/VF: - mantenimento della continuità delle aree a destinazione pascoliva e delle praterie alpine in quota. Tutte le fasce di connessione ecologica e paesistica sono conservate.
Varchi liberi	- IT - tra Echarlod e Chez Beneyton - IF - tra Villair e Chez les Rosset - IF - tra la Ville di Derby e gli agglomerati	CO RE CO	La variante ripropone la struttura urbanistica esistente. Si evidenzia che tali zone già attualmente non corrispondono a varchi liberi e sono già densamente edificate con volumi destinati all'abitazione permanente costruiti già negli anni '60.
Confini all'edificato	IF – tra La Salle e La Ruine, tra La Salle e il bordo della conoide	MA	Tale assetto urbanistico è confermato dalla variante. La conoide di La Salle viene, infatti, preservata nelle sue caratteristiche attuali, tutelando la conservazione delle aree agricole che sono rese inedificabili, così come nel piano vigente. La zona sottostante il capoluogo è classificata

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

			come zona agricola e i modesti ampliamenti delle aree edificabili sono previsti in adiacenza ai nuclei.
Mete visive	IT – Châtelard, La Salle: conoide e villane, Chabodey IF/UU - forra Colombaz, cascata Lenteney e catena del Monte Bianco	MA CO	Il mantenimento e la conservazione delle mete visive risulta essere alla base dei principi del piano che si prefigge di valorizzare e tutelare i caratteri del paesaggio locale- vedi tutela delle risorse paesistiche ed ambientali.
Canali di fruizione e punti panoramici	IF/UU - strada statale n 26 IT – strada da Villair ad Echarlod, La Salle IT. – Strada della collina di La Salle	RQ MA MA	I canali panoramici sono evidenziati nella cartografia motivazionale e prescrittivi. Sono previsti punti panoramici, soggetti a specifiche norme di tutela, in corrispondenza dei punti evidenziati e la loro riqualificazione mediante punti di sosta.
Siti di particolare integrazione paesistica	IF/IT – conoide e collina di La Salle: rapporto tra agglomerati e aree agricole, rete dei percorsi storici, filari di piante e vigne, Maison Gerbolier e Château	MA	La variante sostanziale ha come principio la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente. Tale finalità comprende gli obiettivi individuati dal PTP. La zonizzazione e la normativa individuati confermano tali finalità.
Margini e bordi	IF/IT/UU – margine degli agglomerati storici: Morgex, Grassey, Villarison, .... IF/IT - sperone di Château e Châtelard, terrazzi della conoide IF – bordo boscato e area prativa dell'envers di Derby	MA RQ MA	La struttura insediativa dei nuclei storici è tutelata tramite apposita individuazione di sottozona di tipo A.. I margini degli agglomerati sono salvaguardati, oltre che dalla zonizzazione, dalla naturale conformazione del territorio. Lo sperone roccioso è stato inserito in apposite sottozone di tipo Ee al fine di garantirne le sue caratteristiche. Tutti i boschi sono stati perimetrati, nel loro attuale assetto, e le norme prevedono la conservazione e valorizzazione dello stato di fatto.
Detrazioni o degrado	IF – alterazioni lungo la fascia fluviale tra Morgex e La Salle IF/UU – infrastrutture viabilistiche di ingresso a La Salle linee elettriche di alta tensione campeggi	RQ/RE RQ	Le limitate alterazioni presenti nel fondovalle nel territorio comunale sono dovute alla scelta del piano vigente di insediare nella zona maggiormente accessibile le infrastrutture e le attività artigianali. Tale scelta viene confermata anche dalla variante in quanto si reputa che tali attività siano indispensabili per la popolazione e per lo sviluppo delle attività economiche. La variante propone, tuttavia, norme atte a limitare gli aspetti negativi es. fasce verdi di filtro e mascheratura. L'accesso al capoluogo è attualmente oggetto di progetto di trasformazione finanziato dalla Regione e prevede, in considerazione alle caratteristiche geologiche presenti, il miglioramento dell'ingresso allo stesso. Per quanto riguarda le linee elettriche che attraversano la conoide e il bosco dell'envers non si prevedono specifiche normative, in quanto si reputa che tale scelta siano di livello superiore rispetto a quelle dello strumento urbanistico. I campeggi esistenti sono mantenuti in quanto garantiscono una struttura ricettiva alternativa rispetto agli alberghi, che comunque deve essere offerta in una località turistica.
Per quanto riguarda le ulteriori tematiche evidenziate non si ritiene che siano di diretta competenza della variante.			

### B1.3 Confronto tra le scelte della variante e le “norme per settori” del PTP

#### Art. 20 – Trasporti

In merito al settore dei trasporti la variante ha inserito le linee di indirizzo di competenza comunale, prevedendo interventi di completamento della viabilità ordinaria e del connesso sistema delle aree di parcheggio pubblico. In particolare si reputa che la maggior parte delle scelte relative al sistema della mobilità e della viabilità debbano essere recepite ad un livello superiore rispetto a quello comunale, in quanto la sola estensione del territorio comunale non permette un'adeguata e razionale gestione dell'intero sistema dei trasporti propria di una programmazione di settore.

#### Art. 21 – Progettazione ed esecuzione delle strade e degli impianti a fune

La dotazione infrastrutturale stradale sul territorio comunale è rapportata alle esigenze quantitative e qualitative della comunità locale e la variante ha individuato solo modesti tratti di nuovi tracciati stradali.

Le NTA prevedono, comunque, indicazioni conformi alle NTAPTP, recependo le prescrizioni cogenti.

Per quanto riguarda la rete sentieristica storica la variante prevede una sua valorizzazione, privilegiando le opere di conservazione e restauro e l'utilizzo dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali.

#### Art. 22 – Infrastrutture

Si è provveduto a quantificare i fabbisogni di acqua in relazione a tutte le previsioni insediative – sia di recupero che di nuova costruzione - residenziali, produttive e di servizio.

Più precisamente, il fabbisogno idrico giornaliero per soddisfare le esigenze nel prossimo decennio calcolato sulla popolazione insediabile in tutti i posti letto realisticamente utilizzabili è il seguente:

	abitanti presenti n°	abitanti nei posti letto in previsione n° (1)	
persone residenti	2.053		<b>capacità insediativa effettiva nel decennio</b>
persone fluttuanti	1.469		
<b>totale</b>	<b>3.522</b>	<b>440</b>	
			<b>3.962</b>

(1) nel decennio 50% dei posti letti realizzabili (zone A 396+Zone B 385+ Zone C39 + 30 posti letto per volume recuperabile in zona A attualmente non residenziale)

	SUR residenziale utilizzabile	SUR per residenti (2)	SUR per fluttuanti	posti letto esistenti per fluttuanti n° (3)	Residenti n°	Fluttuanti n° (4)
Zone A	141.212	82.380	58.832	1.470	1.373	735
Zone B e C	75.069	38.340	36.729	1.469	639	734
Zone E	(1)	2.460	-	-	41	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

		123.180	95.561	2.939	2.053	1.469
--	--	---------	--------	-------	-------	-------

- (1) Dato non quantificato  
 (2) Calcolata secondo il parametro di 60 m<sup>2</sup> ad abitante residente.  
 (3) I posti letto calcolati per la popolazione fluttuante considerando 40 e 25 m<sup>2</sup> di SUR per fluttuante rispettivamente in zona A e B  
 (4) valutati pari al 50% dei posti letto

comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti	fabbisogno per abitante litri/ab	popolazione esistente	popolazione in previsione	dotazione idrica richiesta litri
Zone E	250	41		10.250
Altre zone residenti	350	2.012 (2.053-41)	440	858.200
Altre zone fluttuanti	250	1.469		367.250
		3.522		1.235.700

dotazione idrica richiesta litri	secondi/giorno	dotazione idrica richiesta litri/sec
<b>1.235.700</b>	86.400	<b>14,30</b>

La portata delle sorgenti presenti sul territorio comunale è di 170,00 litri/secondo, complessivamente sufficiente a soddisfare il fabbisogno comunale nel decennio.

Per quanto riguarda lo scarico e la depurazione dei reflui il Comune è dotato di una rete di impianti atti a trattare localmente le acque nere e , comunque, è prevista la riorganizzazione dello smaltimento della rete fognaria – depuratore progettato a livello di comunità montana - .

In merito allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le aree di deposito inerti si conferma la situazione esistente.

Seppure non espressamente indicata dalla Comunità montana, a Lazey è presente un sito di telecomunicazioni

### Art. 23 – Servizi

Il Comune nel piano regolatore ha:

- individuato aree idonee per i servizi locali tenendo conto dell'integrazione delle prestazioni, al fine di ottimizzare la fruibilità ed il ruolo dei centri di servizio e di rendere più completa ed efficace la rete nell'intero ambito;
- ha definito un idoneo sistema dei trasporti;
- ha correttamente dimensionato ogni infrastruttura.

Per quanto riguarda la localizzazione ed il dimensionamento dei servizi locali si rimanda alle precedenti tabelle relative ai servizi e alle tavole prescrittive e motivazionali.

Tale dimensionamento e tipologia risulta conforme con quanto previsto dai provvedimenti definiti dal Consiglio regionale in attuazione della l.r. n. 11/98; questo è stato calcolato con riferimento alla popolazione complessivamente insediabile nel decennio.

Per quanto riguarda i **servizi di rilevanza regionale** previsti all'art. 23 delle NTA del PTP allo stato attuale non esistono infrastrutture e servizi di tale rilevanza e non risulta che vi siano indicazioni in merito alla loro localizzazione sul territorio comunale .



Per quanto concerne i **servizi di rilevanza locale** il PTP inserisce il Comune nei seguenti ambiti di integrazione secondo differenti alternative<sup>20</sup>:

servizi per le famiglie

Ambito a2 (comuni di La Salle e Morgex)

servizi per il turismo

Ambito b1 (comuni di Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré Saint Didier)

servizi per i trasporti

Ambito c1 (comuni di Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré Saint Didier)

Queste previsioni sono coerenti con le indicazioni del piano.

#### **Art. 24 – Abitazioni**

Il dimensionamento della variante sostanziale definisce il fabbisogno abitativo destinato sia alla popolazione residenziale, sia a quella fluttuante sulla base delle indicazioni di cui alla lettera a) del comma 1 e determina la quota di fabbisogno soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle zone A e con la nuova edificazione nelle zone B e C.

Le nuove aree individuate per soddisfare i fabbisogni abitativi nel decennio sono comunque limitate e, generalmente, scelte a completamento di aree già urbanizzate e parzialmente edificate.

In relazione agli equilibri funzionali, l'art. 15 delle NTA definisce il rapporto massimo tra la superficie urbanistica relativa ai nuovi interventi abitativi e quella relativa agli interventi di recupero abitativo e fra le nuove abitazioni temporanee e le strutture ricettive, al fine di contenere l'espansione delle seconde case.

La variante ha, inoltre, tenuto conto dei sistemi ambientali.

Il comune ha introdotto aree da destinarsi a residenze temporanee ed attività ricettive e, pertanto, ha predisposto un piano di sviluppo turistico, tenendo conto degli indirizzi di quello redatto a livello comunitario.

Particolare attenzione è stata posta agli edifici storici presenti sia all'interno dei nuclei, sia all'esterno.

Per quelli collocati nei villaggi le norme di Piano regolatore osservano gli indirizzi indicati nell'art 36 NAPTP; per quelli esterni, il piano prevede interventi analoghi a quelli previsti per gli edifici storici presenti nei villaggi al fine di assicurare il mantenimento dei caratteri distintivi già presenti.

#### **Art. 25 – Industria ed artigianato**

Non sono state previste zone di tipo D con prevalente destinazione produttiva industriale, ma:

- si riconfermano gli insediamenti artigianali esistenti, che sono alla base per l'economia locale, circoscrivendoli in zone Bd;
- si prevedono la valorizzazione ed il potenziamento delle attività locali perimetrando tre nuove zone Cb;
- si definiscono gli equilibri funzionali tra gli usi artigianali e la dotazione infrastrutturale, adottando anche indirizzi progettuali atti a valorizzare gli elementi architettonici di particolare pregio ed a riqualificare le aree

In particolare, la variante ha posto particolare attenzione verso gli indirizzi atti a tutelare e valorizzare il paesaggio, considerando il territorio come un elemento in continua trasformazione, da utilizzare avendo cura di mantenere e potenziare le sue caratteristiche ed i valori, nonché le sue funzioni.

#### **Art. 26 – Aree ed insediamenti agricoli**

---

20 Linee Programmatiche del PTP

La variante, attraverso la carta di uso del suolo, ha individuato e delimitato le aree agricole utilizzate, distinguendole da quelle potenzialmente agricole, dove si ritiene opportuno effettuare il recupero produttivo dei terreni incolti e improduttivi da destinare ad altri usi ovvero al rimboschimento.

Gli equilibri funzionali sono definiti all'art. 14 - Equilibri funzionali relativi ad usi e attività agro-silvo-pastorali NTA; la normativa agli articoli da 49 a 57 – zone E delle NTA.

Gli elementi significativi del paesaggio agrario tradizionale sono tutelati ai sensi degli artt. 23 - Componenti strutturali del paesaggio e 27 - Percorsi storici delle NTA.

Il piano prevede contenuti insediamenti abitativi di nuovo impianto, in quanto l'quasi tutte le aree di possibile nuova edificazione sono già presenti nel piano attuale, con limitate sottrazione di superficie alle attività agricole.

Trattandosi di insediamenti con dimensioni contenute, distribuite in diverse località nell'ambito della struttura urbanistica consolidata, non sono state esaminate soluzioni alternative e comunque tale scelta si giustifica in ragione dell'importanza che ha il settore artigianale e quello turistico ricettivo per lo sviluppo del comune di La Salle.

Il piano definisce la destinazione d'uso delle aree agricole abbandonate, privilegiando ovunque possibile il loro recupero produttivo (sottozona Eg) o il loro rimboschimento al fine di accelerare i processi di ricolonizzazione da parte della vegetazione forestale, già in atto naturalmente, e che hanno una rilevante importanza ai fini del mantenimento degli equilibri idrogeologici, ambientali e paesaggistici preesistenti (sottozona Ec).

La realizzazione di nuovi edifici rustici ed abitativi in funzione della conduzione dei fondi, là dove è possibile, tiene conto degli indirizzi del comma 7.

#### **Art. 27 – Stazioni e località turistiche**

Ai sensi della definizione di cui ai commi 1, 2 e 3 il comune è considerato come stazione o località turistica minore e pertanto si è predisposto un programma di sviluppo turistico. La comunità montana Valdigne Mont Blanc ha già redatto un programma turistico a livello comprensoriale ed il piano di La Salle conferma tali indirizzi.

#### **Art. 28 – Mete e circuiti turistici**

Le scelte della variante sono coerenti con gli indirizzi sottintesi dai sopra indicati progetti e dai programmi del PTP elencati nel capitolo 4 delle Linee programmatiche del PTP, prevedendo a scala comunale interventi e destinazioni d'uso compatibili con le strategie regionali.

La variante rende potenzialmente fruibili tutti i beni culturali (nuclei storici, percorsi storici, castelli ecc.) e le aree di interesse archeologico.

Nel comune non sono presenti mete turistiche ed escursionistiche caratterizzate da alta pressione fruitiva.

#### **Art. 29 – Attrezzature e servizi per il turismo**

Nelle sottozone comprese nei sistemi insediativi, il piano regolatore ammette la realizzazione di nuove aziende alberghiere tramite interventi di recupero delle strutture edilizie esistenti o di nuova costruzione.

La variante favorisce la ricettività di tipo alberghiero ed extra-alberghiero mediante possibilità di appositi aumenti volumetrici, nonchè consente la realizzazione di nuove strutture ricettive di tipo extra-alberghiero quali case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere e CAV oltre a posti tappa, rifugi e bivacchi.

Per tutte le strutture ricettive realizzate con premi di volumetria e/o con finanziamenti pubblici, in virtù delle possibilità concesse dalla variante del PRG non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi per i vent'anni successivi alla data di dichiarazione di fine lavori, come indicato nelle NTA.

### **Art. 30 – Tutela del paesaggio sensibile**

Il piano regolatore ha ritenuto come punto prioritario la tutela del paesaggio sensibile in quanto si prefigge lo sviluppo sostenibile del territorio (vedi le finalità del piano); a questo fine ha individuato tutti gli elementi da tutelare e valorizzare per garantirne la salvaguardia con un'idonea normativa.

La disciplina delle aree di particolare sensibilità è contenuta nelle NTA negli articoli relativi a tali aree.

### **Art. 31 – Pascoli**

#### **Comma 2, 3, 4**

Il Comune ha provveduto a identificare, d'intesa con la struttura regionale competente, le aree a pascolo da conservare e da riqualificare, prevedendo infrastrutture e strutture edilizie rapportate alle esigenze di utilizzo. Per una precisa definizione degli interventi si rimanda all'art. 50 – Sottozone di tipo Eb delle NTA e alle relative tabelle normative allegate.

### **Art. 32 – Boschi e foreste**

La normativa della variante tiene conto degli indirizzi generali in ordine ai boschi ed alle foreste presenti nella pianificazione di settore agevolandone l'attuazione.

Il piano regolatore favorisce gli interventi contenuti nella pianificazione di settore ed in particolare quelli relativi alla viabilità forestale ritenuti di fondamentale importanza per la gestione del patrimonio forestale e per la prevenzione degli incendi.

Le NTA disciplinano gli interventi di recupero e di ampliamento degli edifici esistenti recependo le indicazioni del comma 6.

La normativa tiene conto della norma cogente e prevalente relativa alla realizzazione di infrastrutture stradali strettamente funzionali alla gestione forestale.

Il Comune di La Salle è dotato di specifica cartografia delle aree boscate ai sensi della legge regionale n.11/98 art. 33, comma 9 approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 1547 del 8.06.2007.

### **Art. 33 – Difesa del suolo**

La tutela e la difesa del suolo, per non modificare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente e non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi per la sicurezza degli insediamenti, sono considerati principi fondamentali per uno sviluppo sostenibile.

Gli articoli 19 - Difesa del suolo, 65 -Terreni sedi di frane e 67 -Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine delle Norme di attuazione recepiscono le norme cogenti e gli indirizzi del PTP.

Tutti i terreni sede di rischio idrogeologico sono stati identificati dalle carte degli ambiti inedificabili ed in tali ambiti le NTA recepiscono le disposizioni previste dalla legislazione di settore.

La verifica di compatibilità tra sottozone di piano ed i terreni sedi di frane o a rischio di slavine e valanghe è riportata nel successivo capitolo B1.4.

### **Art. 34 – Attività estrattive**

Sul territorio comunale è presente una cava di materiale inerte non utilizzata ed autorizzata per la costruzione dell'autostrada, attualmente riservata alla costruzione del nuovo depuratore consortile.

Il piano cave identifica come area per l'estrazione di inerti una zona in sponda destra vicino al Ponte dell'Equilivaz. L'Amministrazione comunale è contraria a tale scelta, così come già evidenziato con nota del comune alla Regione prot. n. 6925 del 18. 07.2008 in quanto tale scelta determinerebbe:

- il transito di mezzi pesanti all'interno del nucleo storico di St Ours, non rapportabili alle dimensioni delle strade, con considerevole danno per la popolazione residente;
- la perdita dei caratteri ambientali e naturali attualmente esistenti. Si ricoda che la zona è caratterizzata dalla presenza di massi erratici censiti come emergenze naturalistiche dalla variante;
- condizioni di pericolo idrogeologico; l'area ricade in zona soggetta a frane di tipo F1 e tale attività peggiorerebbe tali condizioni per la conformazione del territorio;
- la perdita dell'area boscata compresa nella continuità della fascia del bosco dell'envers e delle caratteristiche di un'ambiente naturale integro.

Tale scelta appare in contrasto con tutti i principi del PTP e della legge urbanistica.

Non sono presenti aree interessate da pregresse attività di cava da rinaturalizzare.

#### **Art. 35 – Fasce fluviali e risorse idriche**

I terreni a rischio di inondazione sono indicati nella relativa carta degli ambiti inedificabili già approvata dalla Giunta regionale.

Nel caso di insediamenti in atto ricadenti in parte o totalmente in tali fasce di rischio le NTA (art. 66 delle NTA) disciplinano gli interventi edilizi, gli usi e le attività in osservanza alle disposizioni della vigente legislazione regionale in materia.

Il Piano regolatore delimita sulla Tavola prescrittiva P2 le aree di salvaguardia circostanti i pozzi, i punti di presa e le sorgenti meritevoli di tutela nel rispetto della normativa in materia.

#### **Art. 36 – Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale**

La variante generale ha delimitato gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale ai sensi del comma 3, già concordati con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali individuati dal PTP, in quanto si ritiene che gli insediamenti storici siano elementi caratteristici del territorio da valorizzare.

In particolare tutti gli agglomerati storici sono stati perimetrali come zona A, con l'eccezione del nucleo di Fênetre perché il recente intervento di recupero ha determinato una sostanziale trasformazione della struttura originaria e la Soprintendenza ha ritenuto opportuno escludere tale insediamento.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi.

La disciplina degli interventi ammessi, precisata nell'articolo 44 - Sottozona di tipo "A" delle NTA e nelle allegate schede prescrittive, tiene conto delle indicazioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo in esame.

In assenza di piani urbanistici di dettaglio, normativa di attuazione o di idonei programmi o intese o progetti operativi, il piano prescrive, così come previsto dal PTP, per le zone A interventi di:

- riqualificazione;
- completamento e potenziamento;
- interventi di costruzione di infrastrutture di tipo leggero;
- ampliamento in altezza, con la sola possibilità di adeguamento a quelle minime previste dalla legge.

#### **Art. 37 – Beni culturali isolati**

Nelle "Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali" sono individuati i beni culturali isolati individuati dal PTP

In considerazione dei caratteri propri di ciascun elemento, il piano ha precisato, in accordo con le strutture regionali competenti:

- le funzioni e gli interventi da attuarsi sui beni di cui al precedente comma;

- che gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, debbano essere supportati e fondati su adeguati studi e ricerche, estese al bene ed al suo intorno;
- che gli interventi di restauro debbano eliminare gli usi impropri o degradanti del bene e migliorarne la fruibilità .

Le azioni di conservazione e di valorizzazione, richieste dal comma 5 dell'articolo citato, sono contenute nell'art. 27 (Percorsi storici) delle NTA.

#### **Art. 38 – Siti di specifico interesse naturalistico**

Sono stati inseriti e considerati tutti i siti di interesse naturalistico comunitario o nazionale indicati dal PTP e già precisati nella relazione.

Nelle NTA si è tenuto conto dei beni di cui ai commi 1, 2 e 3, vietando ogni trasformazione del territorio e consentendo solo gli interventi necessari alla loro conservazione e recupero ed al miglioramento della loro fruibilità.

I beni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo sono stati oggetto di intesa con i competenti uffici regionali Dipartimento Risorse Naturali – Servizio Gestione Risorse Naturali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali.

La Variante generale individua tali beni come sottozona di tipo Ef nella tavola della zonizzazione.

La disciplina degli interventi edilizi nei sopra citati siti di interesse naturalistico è contenuta nell'articolo 40 (Siti di specifico interesse naturalistico) e nell'articolo 54 (Sottozone di tipo Ef) delle NTA, in conformità alle disposizioni cogenti dell'articolo 38 delle Norme di attuazione del PTP.

#### **Art. 39– Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica**

Nel territorio del comune di La Salle è presente la seguente area naturale protetta:

- Riserva naturale del Marais classificata anche come “Zona umida di Morgex” SIC IT 1203010.

Tale zona è stata individuata come sottozona Ef6 con norme che ne assicurano la tutela e la valorizzazione.

#### **Art. 40– Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico**

Il piano regolatore ha recepito e meglio precisato le zone di interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario delimitandole come sottozone di tipo Ee ed individuando una normativa coerente con quanto previsto dall'art. 40.

La disciplina degli usi e degli interventi è contenuta agli articoli 26 e 53 delle NTA.

Tale individuazione concorre alla formazione degli elenchi ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi relativi al paesaggio.

#### **B1.4 Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della Lr 11/98**

Nei punti seguenti sono state verificate le scelte della variante rispetto alle prescrizioni contenute nella legge urbanistica regionale limitatamente agli aspetti più significativi inerenti alla redazione dello strumento urbanistico.

##### **Art. 1 - Principi fondamentali**

Le finalità della variante sostanziale, evidenziate nella relazione, sono orientate a perseguire uno sviluppo sostenibile come definito al comma 2 del presente articolo.

I contenuti della variante sono coerenti con i principi fondamentali del PTP e della Lr 11/98.

##### **Art. 12 - Contenuti ed elaborati del PRG**

Come evidenziato in dettaglio ai precedenti capitoli B1 della relazione, il piano assolve le funzioni indicate al comma 1 del presente articolo e definisce gli equilibri funzionali in ottemperanza alle disposizioni del comma 2.

Il rispetto di tali funzioni è assolto dai contenuti degli elaborati dello strumento urbanistico comunale distinti per valenza normativa: le carte motivazionali e la presente relazione hanno valore illustrativo delle scelte progettuali, le carte prescrittive, le NTA e le tabelle danno attuazione agli obiettivi posti alla base del piano e hanno carattere prescrittivo.

Le cartografie, la relazione e le norme fanno riferimento alle indicazioni della legge con espresso riferimento alle seguenti:

- n. 418 del 15.02.1999, relativamente all'articolo 12;
- n. 421 del 15.02.1999, relativamente all'articolo 22;
- n. 422 del 15.02.1999, relativamente agli articoli 36 e 37;
- n. 2514 del 26.07.1999, relativamente agli articoli 12, 21 e 50;
- n. 2515 del 26.07.1999, relativamente all'articolo 52;

ai provvedimenti di Consiglio regionale:

- n. 792/XI del 28.07.1999, relativamente all'articolo 39;
- n. 517/XI del 24.03.1999, relativamente agli articoli 23 e 24;
- n. 518/XI del 24.03.1999, relativamente all'articolo 39;

ai provvedimenti linee guida di pianificazione emanate dalla Direzione urbanistica:

- circolare n. 23 del 4.06.1998;
- circolare n. 24 del 4.06.1998;
- circolare n. 15 del 4.06.1998 "Linee guida articolo 35 Lr 11/98";

e alle "Indicazioni di carattere generale per l'adeguamento dei PRG al PTP".

##### **Art. 13, 14, 15 e 20 – inerenti la procedura di formazione e modificazione dei PRG**

L'adeguamento del PRG al PTP si identifica con la redazione della presente variante sostanziale del vigente strumento urbanistico comunale che è conforme a quanto previsto dalla legge regionale 11/98 e dai relativi provvedimenti attuativi.

L'adeguamento del piano regolatore segue le procedure previste per la formazione, l'adozione e l'approvazione della variante sostanziale, così come sono coerenti le misure di salvaguardia che si intendono adottare in fase di approvazione definitiva.

##### **Art. 21 - Mezzi di conoscenza e di informazione**

Al fine di creare condizioni di rappresentazione grafica uniformi su tutto il territorio regionale, le tecniche del disegno e le forme espressive della variante fanno riferimento alle indicazioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 2514 del 26.07.1999.

## **Art. 22 - Zone territoriali**

Le zone territoriali sono individuate nella tavola della Zonizzazione, servizi e viabilità e sono definite in modo differenziato agli articoli delle NTA sulla base dei criteri fissati dall'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 421 del 15.02.1999.

## **Art. 23 – Spazi da riservare per i servizi locali e limiti di densità edilizia, altezza e distanza e Art. 24 - Indici urbanistici**

Il Comune ha provveduto a definire gli spazi da riservare per i servizi locali e limiti di densità edilizia, altezza e distanza ed adeguati indici urbanistici.

Gli spazi da riservare per i servizi locali sono individuati all'Al 2, nelle tavole P2 - Elementi, usi e attrezzature con particolare rilevanza urbanistica e P4 - Zonizzazione, servizi e viabilità e sono definiti all'articolo 61 delle NTA sulla base dei criteri fissati al comma 2 del presente articolo 23 e alla delibera di Consiglio regionale n. 517/XI del 24.03.1999.

I limiti di densità edilizia, altezza e distanza sono differenziati e precisati in relazione alla diversa zona territoriale nelle tabelle di zona, in conformità ai disposti della delibera di Consiglio regionale n. 517/XI/99.

Gli indici urbanistici, di cui al comma 1 dell'articolo 24, presi in considerazione nelle tabelle di zona delle NTA seguono le definizioni precisate nella suddetta delibera di Consiglio regionale.

La relazione provvede a motivare adeguatamente tali scelte.

## **Art. 33 - Aree boscate**

Gli interventi ammessi dalla variante nelle sottozone di tipo E, interessate dalla presenza di ambiti inedificabili, per aree boscate sono coerenti con le prescrizioni indicate nell'articolo citato. Le aree boscate come definite al comma 2 del presente articolo sono state individuate e delimitate in apposita cartografia, così come i territori coperti da foreste e da boschi ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (bosco di tutela)<sup>21</sup>

La precisa interferenza tra le sottozone di piano e le aree boscate è riportata nella successiva tabella che evidenzia anche quelle presenti con altri ambiti inedificabili.

## **Art. 34 - Zone umide e laghi**

Le zone umide e i laghi, come definite al comma 2 del presente articolo, sono state individuate e delimitate; la variante ammette interventi coerenti con le caratteristiche della zona in conformità al presente articolo .

## **Art. 35 - Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso, Art. 36 - Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni e Art. 37 - Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso**

I terreni sedi di frane in atto o potenziali e/o soggetti a rischio di inondazione e/o soggetti a valanga sono state individuati e delimitati in apposita cartografia approvata dalla Giunta regionale .

Il piano sugli immobili ricadenti in area soggette a frana o ad inondazione ammette unicamente gli interventi indicati agli articoli 65, 66 e 67 delle NTA redatti in conformità al presente articolo .

Di seguito si evidenzia un puntuale confronto tra le sottozone destinate agli insediamenti e/o alle infrastrutture e le fasce di pericolosità idrogeologica.

---

<sup>21</sup> Per i dati di riferimento delle delibere di approvazione degli ambiti inedificabili si rimanda alla premessa della relazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Confronto tra sottozona e ambiti inedificabili							
SOTTOZONE		INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)					
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni e studi bacino	Valanghe	Debris Flow
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)	
Ac1	LA SALLE	no	no	no	sottozona in fascia C, no	no	no, fascia F3
Ac2*	DERBY	no	no	sottozona in fascia F2 e F3	sottozona in fascia B, C, no	no	no, fascia F1, F2 e F3
Ad1*	MORGE	no	no	sottozona in fascia F2 e F3	no	no	no
Ad2*	VILLARISON	no	no	sottozona in fascia F2 e F3	no	no	no
Ad3*	CHEVEREL	no	no	sottozona in fascia F3 e parzialmente in fascia F2	no	no	no
Ad4*	CHALLANCIN	no	no	sottozona in fascia F3 e parzialmente in fascia F2	no	no	no
Ad5*	CHARVAZ	no	no	sottozona in fascia F2 e parzialmente in fascia F3	no	no	no
Ad6	ECHARLOD SUP.	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3
Ad7	CHABODEY	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ad8*</b>	<b>VILLAIR</b>	no	no	porzione marginale in fascia F1	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Ad9*</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	porzione in fascia F2 e F3	sottozona in fascia B, C, no	no	no, fascia F1, F2 e F3
<b>Ae1*</b>	<b>PLANAVAL</b>	no	no	sottozona in fascia F2	no	porzione in fascia VB e porzione marginale in fascia VA	no
<b>Ae2*</b>	<b>GRASSEY</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e F3 e marginale in fascia F1	no	no	no
<b>Ae3*</b>	<b>BEILLARDEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginale in fascia F2	no	no	no
<b>Ae4*</b>	<b>REMONDEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginale in fascia F2	no	no	no
<b>Ae5*</b>	<b>LES PLACES</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginale in fascia F1	porzione in fascia A, no	no	no
<b>Ae6*</b>	<b>CHEZ LES MONNET</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginale in fascia F2	no	no	no
<b>Ae7*</b>	<b>CHEZ LES BO</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginale in fascia F2	no	no	no
<b>Ae8*</b>	<b>CHEZ LES COCCOZ</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginale in fascia F2	no	no	no
<b>Ae9*</b>	<b>CHAFFIERY</b>	no	no	sottozona in fascia F2	no	no	no
<b>Ae10*</b>	<b>ARBETHEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginale in fascia F2	no	no	no

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae11*</b>	<b>COTTIN</b>	no	no	sottozona in fascia F2	no	no	no
<b>Ae12*</b>	<b>CHAFFIERON</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ae13*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e F3 e marginalmente in fascia F1	no	no	no
<b>Ae14*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e F3 e marginalmente in fascia F1	no	no	no
<b>Ae15</b>	<b>LA NABA</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ae16</b>	<b>CHATELARD</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ae17*</b>	<b>LA CLUSAZ INF.</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F3
<b>Ae18*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	no	no	porzione in fascia F2 e F3	porzione marginale in fascia A, e porzione in C, no	no	fascia F1 e F2
<b>Ae19*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	no	no	sottozona in fascia F3	porzione in fascia B, C, no	no	no, fascia F1 e F2
<b>Ae20*</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ae21*</b>	<b>MOYES</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F1	no	no	no
<b>Ae22*</b>	<b>PRARION</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F1	porzione in fascia B e C e porzione marginale in fascia A	no	no
<b>Ae23*</b>	<b>ECOURS</b>	no	no	porzione in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	fascia F3

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae24</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	no	porzione marginale nella fascia ZU 80 mt	porzione marginale in fascia F3	sottozona in fascia C	no	no, fascia F3
<b>Ae25</b>	<b>LE PONT</b>	no	no	porzione marginale in fascia F3	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Ae26</b>	<b>LA PERA</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ae27*</b>	<b>PLASSIER</b>	porzione marginale in area boscata	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F1	no	no	no
<b>Ae28*</b>	<b>FAVREY</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F2 e F3
<b>Ae29</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Ae30</b>	<b>CHEZ PERROD</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Ae31*</b>	<b>CHEZ BENEYTON</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F1 e F3	sottozona in fascia C, no	no	no, fascia F3
<b>Ae32*</b>	<b>MORAS SUP.</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	sottozona in fascia C, no	no	no, fascia F3
<b>Ae33*</b>	<b>MORAS INF.</b>	no	no	sottozona in fascia F1 e marginalmente in fascia F2	sottozona in fascia C, no	no	no, fascia F1 e F2
<b>Ae34</b>	<b>CHEZ LES ROSSET</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Ae35*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	no	no	sottozona in fascia F1, F2 e F3	sottozona in fascia C, no	no	no, fascia F3
<b>Ae36</b>	<b>CRÉ</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ae37*</b>	<b>EPINEL</b>	porzione marginale in area boscata	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	sottozona in fascia C	no	fascia F2 e F3
<b>Ae38*</b>	<b>CHEZ LES GONTIER</b>	porzione marginale in area boscata	no	sottozona in fascia F2 e F3	no	no	no
<b>Ae39*</b>	<b>SAINT-OURS</b>	porzione marginale in area boscata	no	sottozona in fascia F2 e F3	porzione in fascia A, B e C	no	fascia F1, F2 e F3
<b>Ae40*</b>	<b>LE CHAMP</b>	no	no	porzione marginale in fascia F2 e F3	no	porzione in fascia VC	no
<b>Ba1*</b>	<b>BELLE CRÊTE</b>	porzione marginale in area boscata	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ba2*</b>	<b>GRASSEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ba3</b>	<b>CHEVEREL</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba4</b>	<b>Tra MORGE e GRASSEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba5</b>	<b>MORGE</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba6</b>	<b>CHEVEREL</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba7</b>	<b>CHAFFIERON</b>						
<b>Ba8</b>	<b>LA PERA, PLASSIER</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba9</b>	<b>VILLARISON</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ba10</b>	<b>BEILLARDEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba11</b>	<b>CHEVEREL</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba12</b>	<b>REMONDEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba14</b>	<b>Tra PLACES e CHIAFFERY</b>	sottozona in aree boscata	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba15*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	porzione marginale in area boscata	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ba16</b>	<b>CHÂTEAU</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba17*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ba18*</b>	<b>CHÂTEAU</b>	no	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ba19</b>	<b>CHATELARD</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba20*</b>	<b>CHAFFIERON</b>	porzione marginale in area boscata	no	sottozona in fascia F3 e marginalmente in fascia F1 e F2	no	no	no
<b>Ba21*</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	porzione marginale in fascia F3	porzione in fascia A, B e C	no	no, fascia F3
<b>Ba22*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F1 e F3	porzione in fascia A, B, C, no	no	no, fascia F1 e F2
<b>Ba23*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F1 e F3	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F2

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ba24*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	no	no	no	porzione in fascia B, C	no	fascia F1 e F2
<b>Ba25*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP.</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F2
<b>Ba26*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	no	no	no	sottozona in fascia A e B	no	fascia F1
<b>Ba27*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	no	no	sottozona in fascia F3	sottozona in fascia A e B	no	fascia F1
<b>Ba28*</b>	<b>LA CLUSAZ SUP., LOCALITA' GOLERON</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F3	sottozona in fascia A e B	no	no, fascia F1 e F2
<b>Ba29*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	no	no	porzione marginale in fascia F3	sottozona in fascia B e C	no	fascia F1e F2
<b>Ba30*</b>	<b>CROIX DES PRÉS SUP.</b>	no	no	porzione in fascia F3 e porzione marginale in fascia F2	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F2
<b>Ba31</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	no	no	no	no	no	no
<b>Ba32</b>	<b>CROIX DES PRÉS INF.</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba33*</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	no	porzione marginale nella fascia ZU 80 mt	porzione marginale in fascia F3	porzione in fascia A, e C	no	fascia F3
<b>Ba34</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	no	no	no	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F3
<b>Ba35</b>	<b>LE PONT</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba36</b>	<b>LE PONT</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ba37	LE PONT	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
Ba38	LA SALLE	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
Ba39	LA SALLE	no	no	porzione marginale in fascia F3	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F3
Ba40	LA SALLE	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
Ba41*	LOCALITA' CROISSETTE LA	no	no	sottozona in fascia F2 e F3	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F3
Ba42*	LOCALITA' CROISSETTE LA	no	no	porzione marginale in fascia 2 e porzione in F3	porzione in fascia C	no	fascia F3
Ba43	ECOURS	no	no	porzione in fascia F3	porzione in fascia C	no	fascia F3
Ba44	ECOURS	no	no	sottozona in fascia F3	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F3
Ba45*	PRARION	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F3	no	no	no
Ba46*	PRARION	no	no	sottozona in fascia F2	no	no	no
Ba47*	FAVREY	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F2 e F3
Ba48*	ECHARLOD SUP.	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F1, F2 e F3
Ba49	ECHARLOD SUP., ECHARLOD INF.	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ba50*</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F1, F2 e F3
<b>Ba51</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba52</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba53</b>	<b>ECHARLOD INF.</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba54</b>	<b>CHEZ PERROD, ECHARLOD INF.</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba55*</b>	<b>LA FENÊTRE</b>	no	no	porzione in fascia F2	no	no	no
<b>Ba56</b>	<b>MORAS SUP.</b>	no	no	sottozona in fascia F3	porzione in fascia C	no	no, fascia F3
<b>Ba57</b>	<b>MORAS INF.</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba58</b>	<b>CHEZ LES ROSSET, VILLAIR</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba59</b>	<b>VILLAIR</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba60</b>	<b>CRÉ</b>	no	no	no	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Ba61*</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	no	sottozona in fascia A, B, C	no	fascia F1, F2 e F3
<b>Ba62*</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	no	sottozona in fascia B e C	no	fascia F1 e F2
<b>Ba63*</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	no	sottozona in fascia A e B	no	fascia F1, F2 e F3



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Ba64*</b>	<b>DERBY</b>	no	no	no	sottozona in fascia A e B	no	fascia F3
<b>Ba65*</b>	<b>DERBY</b>	no	no	no	sottozona in fascia A, B e C	no	no, fascia F3
<b>Ba66</b>	<b>CHEZ LES GONTIER, DERBY</b>	no	no	porzione marginale in fascia F3	porzione in fascia C, no	no	no
<b>Ba67</b>	<b>DERBY</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Ba68</b>	<b>DERBY</b>	no	no	sottozona in fascia F3	porzione in fascia C, no	no	no, fascia F3
<b>Ba69*</b>	<b>DERBY, SANT-OURS</b>	no	no	sottozona in fascia F3	porzione in fascia B, C	no	F3
<b>Bb1*</b>	<b>LE PONT</b>	no	no	porzione in fascia F2 e F3	porzione in fascia A, B e C	no	no, fascia F3
<b>Bb2*</b>	<b>LE PONT</b>	no	porzione nella scia ZU 80 mt + porzione marginale della fascia ZU 20 mt	porzione in fascia F3	porzione in fascia A, B e C	no	no, fascia F3
<b>Bb3*</b>	<b>LOCALITA' BARBARA SANTA</b>	no	no	porzione in fascia F2 e F3	sottozona in fascia A, B e C	no	no, fascia F3
<b>Bb4*</b>	<b>LE TENEY</b>	no	no	porzione in fascia F3	porzione marginale in fascia A	no	no, fascia F3
<b>Bb5</b>	<b>LE TENEY</b>	no	no	sottozona in fascia F3	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Bb6*</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	porzione in fascia F3	porzione in fascia B, C, no	no	no, fascia F1, F2 e F3
<b>Bb7*</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	porzione in fascia F3 e porzione marginale in fascia F2	porzione in fascia A, B e C	no	no, fascia F3
<b>Bc1</b>	<b>LE PONT</b>	no	no	sottozona in fascia F3	porzione in fascia C	no	fascia F3
<b>Bc2*</b>	<b>PRÉ DU MULIN</b>	no	no	sottozona in fascia F2	porzione in fascia A, no	no	no

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Bd2*</b>	<b>LE COMBE</b>	no	no	sottozona in fascia F2	no	no	no
<b>Bd3</b>	<b>CHATELARD</b>	no	no	sottozona in fascia F3	no	no	no
<b>Bd4</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	no	porzione nella fascia ZU 80 mt + porzione marginale della fascia ZU 20 mt	sottozona in fascia F3	sottozona in fascia C	no	no, fascia F3
<b>Bd5*</b>	<b>LOCALITA' CROISETTE</b> LA	no	no	porzione marginale in fascia F3 e porzione marginale in fascia F2	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Bd6</b>	<b>VILLARET</b>	no	no	porzione marginale in fascia F3	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Bd7</b>	<b>MARAIS</b>	no	no	porzione marginale in fascia F3	sottozona in fascia C	no	no, fascia F3
<b>Bd8</b>	<b>LA SALLE</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Bd9</b>	<b>LA RUINETTE</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	no, fascia F3
<b>Be2</b>	<b>CHEZ BORGNE, LE PONT</b>	no	porzione nella fascia ZU 80 mt	porzione in fascia F3	sottozona in fascia C	no	no, fascia F3
<b>Be3</b>	<b>LE PONT</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Ca1*</b>	<b>BEAUREGARD</b>	no	no	sottozona in fascia F2 e marginalmente in fascia F2	no	no	no
<b>Ca2</b>	<b>LA SALLE</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	no, fascia F3
<b>Cb1*</b>	<b>CHAMP</b>	no	no	porzione marginale in fascia F3	porzione in fascia C	porzione in fascia VC e porzione marginale in fascia VB	no

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Cb3</b>	<b>CHAMP</b>	no	no	porzione in fascia F3	no	porzione in fascia VC	no
<b>Cd1</b>	<b>VILLAIR</b>	no	no	no	sottozona in fascia C	no	fascia F3
<b>Cd2*</b>	<b>CHEZ BORGNE</b>	no	porzione nella fascia ZU 80 mt	no	sottozona in fascia A, C	no	fascia F3
<b>Cd3</b>	<b>LA SALLE</b>	no	no	no	sottozona in fascia C, no	no	no, fascia F3

### **Fasce di rispetto, artt. 39, 40,41,42 e 43**

Le infrastrutture che implicano la previsione di fasce di rispetto ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale sono puntualmente individuate nella tavola P2 "Carta degli elementi e degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica".

Le NTA disciplinano gli interventi ammessi nelle fasce di rispetto, in conformità alle prescrizioni contenute negli articoli citati:

- all'articolo 18 delle NTA per quanto concerne le disposizioni comuni;
- agli articoli 29 delle NTA per le sorgenti e i pozzi;
- all'articolo 30 delle NTA per i corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui, rûs, "brantse";
- all'articolo 32 delle NTA per i depuratori e le fognature;
- all'art 32 bis per le stalle;
- all'articolo 33 delle NTA per la viabilità;
- all'articolo 34 delle NTA per l'acquedotto;
- all'articolo 35 delle NTA per lo smaltimento dei rifiuti;
- all'articolo 38 delle NTA per il cimitero comunale.

seguendo le disposizioni delle delibere n. 792/XI del 28.07.1999, relativamente agli articoli 39 e 42, e n. 518/XI del 24.03.1999, agli articoli 39, 40, 41, e 43, nonché le vigenti disposizioni di legge in materia e delle relative norme di attuazione.

### **Art. 44 - Progetti e programmi integrati, Art. 45 - Progetti operativi integrati, Art. 46 - Programmi integrati e Art. 47 - Programmi di sviluppo turistico**

La variante non individua progetti operativi integrati, di rilevanza regionale o subregionale, e programmi integrati.

Il Comune è stato inserito tra le stazioni e le località turistiche, pertanto è soggetto alla predisposizione di programma di sviluppo turistico.

### **Art. 52 - Disciplina applicabile nelle zone territoriali di tipo A**

La disciplina applicata alle zone di tipo A - articolo 44 - Sottozone di tipo A delle NTA è conforme alle disposizioni di cui all'articolo citato e nell'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 2515;.

#### **B1.4 Confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico vigente**

La variante si pone in continuità sostanziale con le pregresse scelte di pianificazione e di assetto del territorio comunale; i maggiori carichi insediativi e infrastrutturali previsti sono connessi al dinamico potenziamento quantitativo e qualitativo relativo alla crescita della popolazione e allo sviluppo delle attività economiche, nonché alla volontà di offrire migliori condizioni di vita per la popolazione residente.

Inoltre, il Comune intende consolidare la sua funzione di polo turistico e pertanto necessita di nuove attrezzature di supporto.

In particolare lo sviluppo dell'insediamento è previsto in ambiti dove la residenza è già consolidata, come le attività artigianali vengono situate nel fondovalle in adiacenza a quelle esistenti, così come già previsto dal piano vigente. Questo fatto è dimostrato dal preciso confronto fra le nuove sottozone e il piano vigente da cui si deduce che la maggior parte delle stesse ricadono già in zona A, B, C e D.

Anche il disegno dei servizi viene confermato proponendo un sostanziale potenziamento da attuare, sia a livello comunale (campi sportivi), sia a livello infra-comunale (potenziamento dei parcheggi nelle singole sottopone).

Da tale presupposto si evidenzia come la variante di adeguamento al PTP non modifica nella sostanza le scelte di fondo del PRG vigente, ma piuttosto li adegua alle norme contenute nel PTP e nella lr 11/98 e smi.

Per quanto riguarda le NTA si evidenzia come l'adeguamento del PRG al PTP e alla lr 11/98 e smi comporti la completa revisione dell'apparato normativo e dei parametri di riferimento.

A questo proposito si sottolinea che l'Amministrazione comunale ha aderito alla proposta della Comunità Montana Grand Combin di adottare le "Norme tecniche di attuazione tipo dei PRGC" e pertanto, le norme proposte dalla variante seguono l'impalcato normativo delle suddette "Norme tipo", proponendo specifiche modificazioni per adeguarle a problematiche e specificità locali.

## B2. MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

Questo capitolo, secondo quanto previsto dalla procedura di VIA, descrive e valuta puntualmente gli effetti complessivi indotti dal nuovo piano regolatore sull'ambiente e sul paesaggio, cioè sul complesso dei fattori naturali, antropici, sociali, culturali ed economici che caratterizzano il Comune al fine di :

- "assicurare che ogni generazione sia garante dell'ambiente nei riguardi delle generazioni future;
- assicurare a tutti i cittadini un ambiente sicuro, sano, produttivo, esteticamente e culturalmente confortevole;
- ottenere dall'ambiente il massimo beneficio senza provocarne il degrado, sia temporaneo che permanente;
- preservare gli aspetti storici, culturali e naturali del patrimonio nazionale e salvaguardare, per quanto possibile, la diversità delle scelte individuali;
- realizzare un equilibrio fra popolazione e uso delle risorse che permetta elevate condizioni di vita e ampia redistribuzione delle condizioni di benessere;
- favorire un crescente ricorso alle risorse rinnovabili e ricercare metodi e processi per il riciclo di risorse esauribili"<sup>22</sup>.

Quindi, la procedura di valutazione di impatto ambientale sulla variante sostanziale è finalizzata alla più esatta conoscenza preventiva dei potenziali effetti sull'assetto ambientale di una determinata modificazione, al fine di poter valutare e di poter prendere decisioni attraverso un bilancio del rapporto benefici/danni, inteso non soltanto sotto il profilo ecologico-ambientale, ma anche sotto quello economico-sociale circa l'utilità complessiva degli obiettivi del piano.

I principi relativi allo sviluppo sostenibile alla base delle scelte della presente variante indirizzano verso politiche ambientali dirette a fronteggiare i problemi all'origine, piuttosto che cercare di affrontare i sintomi; questo principio risulta assai importante nella valutazione delle modificazioni indotte sul territorio e sull'ambiente dallo strumento principale di pianificazione.

L'attenta e complessiva considerazione di tutti gli aspetti ambientali coinvolti dalle azioni di trasformazione umana è necessaria, sia perché il problema ambientale viene tenuto in maggiore considerazione, sia in quanto le azioni di trasformazione sono sempre più frequenti e coinvolgono una pluralità di risorse. Inoltre, oramai esiste la consapevolezza che gli effetti sono spesso cumulativi, oltre che essere significativi singolarmente e che l'ambiente non può essere un serbatoio infinito, ma ha una capacità limitata.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale in materia<sup>23</sup>, le modificazioni prodotte sull'ambiente sono analizzate prendendo in considerazione:

- 1) l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 2) la biosfera (flora e fauna);
- 3) l'ambiente antropico (popolazione, attività economiche, infrastrutture, limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo, situazione urbanistico edilizia);

---

<sup>22</sup> Luigi Bruzzi: "Valutazione di impatto ambientale – Guida agli aspetti procedurali, normativi, tecnici"- anno 2000. I principali scopi della VIA, già enunciati e fissati dal "National Environmental Policy Act" statunitense nel 1969 e dagli "études d'impact" della legge francese del 1976 sono ancora oggi essenzialmente validi.

<sup>23</sup> LR 18.06.1999, n. 14 "Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale. Abrogazione della legge regionale 4.03.1991, n. 6 (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale); con particolare riferimento al Capo II "Procedura di VIA per strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica".

#### 4) il paesaggio e i beni culturali.

La metodologia di analisi proposta intende analizzare per ciascuno di questi ambienti gli aspetti e le problematiche ritenuti più indicativi per la valutazione di impatto ambientale della variante, prendendo in considerazione alcune tematiche di valutazione specifiche e ritenute particolarmente significative al fine di valutare gli effetti prodotti sul territorio.

Tutte le valutazioni vengono fatte esaminando gli effetti derivanti dalla zonizzazione e dai servizi – a rete e puntuali –, e prendendo in considerazione anche la normativa di riferimento.

Per quanto riguarda le tematiche di valutazione esse sono da riferirsi alla grande scala (macroindicatori) a livello urbanistico generale (PRG) e comunque da approfondirsi in una fase successiva, attraverso strumenti di attuazione (PUD) o progetti esecutivi di grandi opere, come previsto dalla l.r. 14/98, qualora vengano previste delle trasformazioni che possano incidere fortemente sul territorio e/o in ambiti ristretti.

La valutazione d'impatto puntuale relativa ai singoli progetti deriva, sia da indirizzi e direttive per la tutela e la valutazione ambientale a livello europeo e nazionale, sia da indirizzi di politiche ambientali regionali, caratteristici per la particolare realtà locale<sup>24</sup>.

In considerazione:

- delle finalità generali di sostenibilità alla base del piano regolatore;
- che il piano comunque si raffronta e segue gli indirizzi di pianificazione del PTP, sia per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, sia per quanto concerne lo sviluppo economico;
- dei principi e delle analisi su cui la variante si basa (carte ambiti degli inedificabili, carte del paesaggio, dei beni culturali e naturalistici, uso effettivo del suolo, ecc.);

tenuto conto che le scelte di pianificazione della variante generale:

- si inseriscono in un ambiente complessivamente antropizzato ed in un contesto altamente urbanizzato con pregresse situazioni di compromissione dell'originario sistema agricolo tradizionale o naturale;
- ripropongono sostanzialmente la struttura urbanistica venutasi a creare nell'ultimo trentennio in conseguenza delle strategie messe in atto dal vigente piano regolatore;
- completano gli insediamenti residenziali e produttivi in atto ed integrano la dotazione infrastrutturale in modo puntuale sul territorio, senza alterare la struttura e le funzioni degli ecosistemi esistenti e gli equilibri dell'attuale assetto territoriale,

si ritiene che le modificazioni indotte dalla variante generale siano coerenti con l'esigenza di sostenibilità delle condizioni di sviluppo della comunità locale in rapporto all'esigenza di equilibrato utilizzo delle risorse ambientali.

Lo studio di valutazione ambientale ha preso in considerazione tutti gli aspetti della pianificazione con i relativi benefici/danni prodotti sull'ambiente e sul paesaggio, tuttavia, tenuto presente che si tratta di una valutazione di uno strumento pianificatorio generale, l'analisi di seguito evidenziata mette in rilievo solo quelle modificazioni qualitative e quantitative che la variante introduce o va a compensare rispetto alle pregresse scelte pianificatorie; in particolare, si è ritenuto di valutare le scelte della variante positivamente in quanto i principi di

---

24 A livello europeo: Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale, Indicatori ambientali dell'Agenzia europea per l'Ambiente, Agenda 21, Per uno sviluppo durevole e sostenibile, Quinto programma politico e d'azione della Comunità Europea.

A livello nazionale: Linee guida degli indicatori ambientali del Ministero dell'ambiente, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/12/88.

A livello regionale: PTP Regione Valle d'Aosta, Valutazioni di impatto ambientale, Applicazione della normativa valdostana, l.r. 14/99, Norme tecniche ed indirizzi di valutazione per la regione Liguria, Lombardia, Toscana, ecc.

ecosostenibilità adottati hanno indirizzato strategie di pianificazione volte a ridurre gli impatti negativi sul territorio privilegiando tra le soluzioni alternative quelle maggiormente favorevoli in termini di valutazioni costi/benefici, e quindi di:

- non far emergere puntualmente tutti gli impatti positivi o neutri prodotti dalle scelte urbanistiche, quanto piuttosto di elencare gli eventuali elementi di impatto negativo e di evidenziare le situazioni negative pregresse che, dove possibile, vengono migliorate;
- non considerare come elemento di alterazione ambientale la previsione di completamento di un ambito territoriale destinato ad insediamenti residenziali o produttivi già ampiamente edificato; la costruzione di singoli edifici e infrastrutture e la limitata occupazione di terreni liberi non modifica nella sostanza le componenti sensibili degli ecosistemi che caratterizzano il territorio comunale; vengono, pertanto, evidenziate come modificazioni di rilievo solo quei completamenti di zone edificabili dove risulta maggiore il carico insediativo/urbanizzativo sul contesto agricolo e paesaggistico;
- non segnalare gli effetti negativi derivanti da eventuali carenze di servizio di infrastrutture quali, per esempio, le fosse biologiche di tipo Imhoff che, pur essendo predisposte ad eliminare l'inquinamento delle acque e del suolo, in caso di insufficiente manutenzione possono causare effetti inquinanti.

Un altro parametro considerato è la durata dell'impatto, temporaneo o permanente, schematizzando i risultati in una tabella riassuntiva. A tale proposito si sottolinea come l'"impatto temporaneo" non comprenda l'insieme delle modificazioni prodotte sulle diverse componenti ambientali (suolo, aria, acqua, ...) nella fase temporanea di realizzazione delle costruzioni, di predisposizione delle opere provvisorie, di allestimento dei cantieri, valutazioni queste proprie di una VIA sulle opere. Per "impatti temporanei" si intendono quindi le trasformazioni e/o le alterazioni del contesto ambientale connesse ad un periodo di tempo limitato riferibile alla durata decennale della variante di PRG o di esercizio di una determinata infrastruttura di cui già si prevede l'arco temporale di durata dell'attività (per es. scarica per materiali inerti,...).

Le tabelle riportate nei successivi capitoli sintetizzano le osservazioni in merito alle tematiche di valutazione elencate per ogni singolo ambiente e mettono in evidenza gli elementi che possono determinare impatti negativi (testo in neretto) o che sono migliorativi di elementi o situazioni negative pregresse (testo normale).



## **B2.1 Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico**

### ***Gli obiettivi della Variante sostanziale***

Il piano regolatore si è basato sull'analisi geomorfologica ed idrogeologica e sulla cartografia relativa agli ambiti inedificabili per rischio di frane, inondazioni, valanghe, aree umide e aree boscate, definendo, in relazione al grado di compatibilità delle opere con la struttura geomorfologia del territorio ed al grado di pericolosità, quali siano gli ambiti a rischio e gli usi ammessi, come previsto dalla legge.

Le tematiche di valutazione di seguito riportate senza ordine di priorità tengono conto di queste analisi e principi, *anche in rapporto a possibili alternative*:

- 1) Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili, in quanto lo spreco di tali risorse riduce le disponibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Evitare effetti negativi sulla struttura geologica e geomorfologica;
- 3) Mantenere gli equilibri idrogeologici e migliorare le risorse idriche esistenti;
- 4) Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche del sistema naturale;
- 5) Migliorare il livello di utilizzo razionale del territorio garantendo un adeguato grado di sicurezza soprattutto della funzione insediativa ed in genere connessa all'utilizzo da parte dell'uomo;
- 6) Evitare cause di instabilità geologica – erosione, movimenti del terreno, ecc.- ed idrogeologica - dilavamento, alterazione del sistema di smaltimento superficiale delle acque, ecc. – che possono determinare condizioni di rischio;
- 7) Limitare azioni che possono indurre la formazione di sostanze e di rifiuti pericolosi e/o inquinanti, l'emissione nell'atmosfera di sostanze inquinanti con i relativi effetti indotti quali piogge acide, distruzione della fascia di ozono, ecc. o cambiamenti climatici derivanti da fattori di inquinamento;
- 8) Tutelare gli elementi di rilevanza geologica ed idrogeologica unici (es. strutture geologiche complesse, rocce, massi erratici, ecc.), che possono fornire un contributo per le conoscenze scientifiche, per la biodiversità, ecc.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico: A: aria; Ac: acqua; Su: suolo e So: sottosuolo.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)									Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse									Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7	N°8		
Incidenza su:	A						A			
	Ac		Ac	Ac	Ac	Ac	Ac	Ac		
	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su		
	So	So	So	So	So	So	So	So		
Zone A					<b>Ae1*, Ae5*, Ae9*, Ae11*, Ae21*, Ae22*, Ae27*, Ae33*</b> (1)					(2)
Zone B	(3)				<b>Ba21*,Ba22*, Ba25*, Ba26*, Ba27*,Ba28*, Ba29*, Ba46*, Ba61*, Ba62*, Ba63*,Bc2*, Bd2*</b> (1)					(2)
Zone C	<b>Ca1*, Ca2, Cb1*, Cb3, Cd1, Cd2*, Cd3</b> (4)									X
Zone E	<b>Eh2, Eh3</b> (9)		<b>Eh2, Eh3, Eg</b> (5)	Ef5, Ef6 (6)				Eh5, Eh6 (7)	(8)	
Servizi - Infrastrutture a rete										
Servizi - Infrastrutture puntuali										

- (1) Sottozone edificate interamente ricadenti in fasce di medio e/o alto rischio per frane e inondazioni.
- (2) Impatto di tipo permanente fatta salva la predisposizione di opere tese alla riduzione del grado di rischio.
- (3) Considerati i modesti ampliamenti previsti non viene segnalata alcuna sottozona di tipo Ba come particolare elemento di alterazione ambientale.
- (4) Sottozone con terreni non ancora edificati ma comunque di limitata dimensione.
- (5) Bonifiche di terreni a scopi agricoli produttivi che alterano localmente gli equilibri idrogeologici superficiali.
- (6) L'area viene delimitata come zona umida al fine di una sua valorizzazione anche prevedendo il recupero della funzioni idrogeologiche del sistema naturale.
- (7) Nell'area sono presenti massi erratici, prima non identificati
- (8) Impatto di tipo non permanente con possibilità di modificare la destinazione d'uso prevista
- (9) Area da destinare al nuovo campo da golf.

## **B2.2 Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale**

Le tematiche di valutazione tengono conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella relazione e sono di seguito riportate senza ordine di priorità:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali, in quanto l'utilizzo di tali risorse riduce le possibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Preservare e migliorare la situazione degli habitat considerando:
  - se l'area di distribuzione naturale e la superficie che comprendono sono stabili;
  - se la struttura, anche delle fasi evolutive delle fitocenosi, e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in futuro;
  - se lo stato di conservazione delle specie endemiche è soddisfacente;
- 3) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare l'ecosistema, inteso come complesso di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti facenti parte di un sistema unitario ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- 4) Recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali restituendoli alla preesistente naturalità e/o al pregresso uso agro-silvo-pastorale;
- 5) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico, riducendo il degrado/abbandono, ed accrescere l'integrazione con la comunità locale in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 6) Salvaguardare e valorizzare le risorse agricole, forestali e pastorali, migliorando la produttività e la competitività dei sistemi agricoli, anche considerando l'aspetto di filiera, e delle attività connesse, mediante interventi di riordino fondiario, di bonifica dei terreni, di manutenzione e di

rimboschimento nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio e attraverso la possibilità di realizzare nuovi fabbricati rurali ed annessi in Eg (con limitazioni definite dagli equilibri funzionali) ;

- 7) Preservare e valorizzare le aree protette, parchi, SIC, ecc, e gli ambiti in cui sono presenti specie rare ed a rischio di estinzione, nonché i beni di specifico interesse naturalistico.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente agro-silvo-pastorale:

A: agrario; F: forestale; P: pastorale.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)								Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse								Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7		
Incidenza su:	A F P	A F P	A F P	A F P	A F P	A F	F P		
Zone A									
Zone B	(1)					(1)			X
Zone C	<b>Ca1*, Ca2, Cb1*, Cb3, Cd1, Cd2*, Cd3</b> (2)					<b>Ca1*, Ca2, Cb1*, Cb3, Cd1, Cd2*, Cd3</b> (2)			X
Zone E	<b>Eh2, Eh3</b> (5)		Ef1, Ef2, Ef3, Ef4, Ef5, Ef6, Ef7, Ef8, Ef9 (3)		Ef1, Ef2, Ef3, Ef4, Ef5, Ef6, Ef7, Ef8, Ef9 (3)	<b>Eb3, Eb8, Eb29, Eb48, Eb49</b> (4) <b>Eg</b>	Ef1, Ef2, Ef3, Ef4, Ef5, Ef6, Ef7, Ef8, Ef9 (3)	(5)	X
Servizi - Infrastrutture a rete									
Servizi - Infrastrutture puntuali									

(1) Considerati i modesti ampliamenti previsti non viene segnalata alcuna sottozona come particolare elemento di alterazione ambientale.

(2) Sottozone con terreni non ancora edificati ma comunque di limitata dimensione.

(3) Recupero di aree di pregio ambientale.

(4) Recupero a fini produttivi di aree agricole sottoutilizzate per pascoli.

(5) Area da destinare al nuovo campo da golf.

Si evidenzia che l'occupazione dell'area agricola da destinare a campo da golf appare compatibile, anche se sottrae suolo agricolo, in quanto:

- le UBA complessivamente presenti a La Salle nel 2008 sono di 868 unità;
- le UBA sostenibili con questa previsione sono di 1.350 unità, contro 1.428 se tutto il terreno rimanesse agricolo;
- il comune intende promuovere le attività turistiche confermandosi come centro turistico;
- tale scelta è confermata nelle linee guida del piano di sviluppo turistico della comunità montana Valdigne Mont Blanc, approvato da tutti i comuni;
- le attività terziarie e turistiche attualmente prevalgono sul settore agricolo;

- l'indotto derivante da tale nuova attività porterebbe indiscussi benefici per la collettività;
  - si intende realizzare un campo a "basso impatto ambientale" , così come nelle più moderne realizzazioni, mantenendo i caratteri predominanti del paesaggio locale;
  - il nuovo campo risulterebbe compatibile con la legge regionale n. 43/99;
  - tale scelta risulta comunque reversibile.
- Il campo potrà occupare anche le vicine sottozone Ee10 e ee11 se di 18 buche.

### **B2.3 Modificazioni sull'ambiente faunistico**

Le tematiche di valutazione tengono conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella prima parte della relazione e sono di seguito riportate senza ordine di priorità:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali in quanto ambiente capace di ospitare specie faunistiche;
- 2) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare gli ecosistemi naturali o agrari, intesi come habitat per la fauna selvatica;
- 3) Migliorare e preservare le specie rare o a rischio di estinzione e le comunità animali;
- 4) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico in generale ed accrescere l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 5) Migliorare le connessioni tra le aree vegetate – corridoi ecologici – .

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente faunistico:

F: fauna.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse						Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5		
Incidenza su:	F	F	F	F	F		
Zone A							
Zone B	(1)	(1)			(1-2)		X
Zone C		<b>Ca1*, Ca2, Cb1*, Cb3, Cd1, Cd2*, Cd3</b> (2)			<b>Ca1*, Ca2, Cb1*, Cb3, Cd1, Cd2*, Cd3</b> (2)		X
Zone E	<b>Eh2, Eh3</b> (4)	<b>Eb3, Eb8, Eb29, Eb48, Eb49 Eg</b> (3) Ef1, Ef2, Ef3, Ef4, Ef5, Ef6, Ef7, Ef8, Ef9	Ef5, Ef6	Ea, Eb, Ef		X	
Servizi - Infrastrutture a rete							
Servizi - Infrastrutture puntuali							

- (1) Considerati i modesti ampliamenti previsti non viene segnalata alcuna sottozona come particolare elemento di alterazione ambientale per sottrazione di terreni con fauna tipica dell'ecosistema prativo.
- (2) Impatto negativo come potenziale sottrazione di aree di connessione o di habitat per la fauna selvatica.
- (3) Limitatamente alle aree da rivalorizzare a pascolo e alle zone agricole oggetto di miglioramento fondiario in quanto elemento di disturbo per la fauna.
- (4) Area da destinare al nuovo campo da golf.

## **B2.4 Modificazioni sull'ambiente antropico**

### **B2.4.1 Rispetto alla popolazione**

Le tematiche di valutazione inerenti la popolazione sono di seguito riportate senza ordine di priorità:

- 1) Utilizzare e gestire in maniera valida il territorio sotto il profilo ambientale, salvaguardando e valorizzando quindi le risorse locali a vantaggio della popolazione, in quanto l'utilizzo di tali risorse riduce le possibilità riservate alle generazioni future; utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione senza causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Migliorare la dotazione e la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione;
- 3) Offrire condizioni abitative, lavorative, economiche e di servizio idonee alla permanenza sul territorio, coerenti con le necessità della vita moderna e prive di elementi di rischio;
- 4) Aumentare la fruizione e la qualità dello "spazio urbano" da parte dei cittadini, anche in relazione alle fasce deboli, per l'accrescimento della qualità del sistema e per il rafforzamento della coesione sociale;
- 5) Garantire il mantenimento della popolazione nelle varie parti del territorio.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla popolazione presente sul territorio:

P: popolazione.



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse						Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5		
Incidenza su:	P	P	P	P	P		
Zone A	(1)						X
Zone B		Be3, Ba4		Bd6 (4)	(3)		X
Zone C			Ca, Cb, Cd (5)	(4)			X
Zone E	Ee	Eh2, Eh3, Eh5, Eh6, Ei2, Ei8 (6)	Ei10, Ei12 Ei13, Ei14, Ei15, Ei16, Ei17 (5)				X
Servizi - Infrastrutture a rete		(2)					X
Servizi - Infrastrutture puntuali		(2) Ed9		(2)			X

(1) Agglomerati storici che la variante generale tutela e valorizza individuandole come sottozone di tipo A, diversamente classificate nel vigente piano.

(2) Infrastrutture e servizi in previsione come indicato al successivo punto "Servizi – Infrastrutture puntuali".

(3) Insediamenti o case sparse che la variante generale individua come sottozone di tipo B, diversamente classificate nel vigente P.R.G.C.

(4) Nota soppressa.

(5) Frazioni rurali e fabbricati isolati in zona agricola dove sono possibili usi ed attività varie purché compatibili con la zona agricola.

(6) Sottozone destinate a parcheggi interrati comunitari o campi sportivi

#### B2.4.2 Rispetto alle attività economiche

Le tematiche di valutazione inerenti le attività economiche sono riportate di seguito senza ordine di priorità:

1) Garantire il pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con le preesistenze;

- 2) Offrire spazi qualitativamente e quantitativamente idonei per la collocazione delle attività agro-silvo-pastorali, artigianali, commerciali, ricettive e terziarie in genere, favorendo quelle che assicurano buone prospettive di crescita e l'integrazione con il territorio e l'ambiente;
- 3) Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture e dei servizi per la localizzazione e la logistica delle imprese;
- 4) Favorire le imprese con attività compatibili con le risorse del territorio che valorizzano il recupero dell'identità e della cultura locale;
- 5) Incrementare una politica di filiera delle imprese al fine di integrare attività facenti parte di settori economici diversi.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alle attività economiche in ambito locale:  
AE: attività economiche.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse						Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5		
Incidenza su:	AE	AE	AE	AE	AE		
Zone A	(1)			(1)			X
Zone B	(2)	(8) Be3		(5)			X
Zone C		Ca, Cb, Cd (3)		(5)	Cb3		X
Zone E	Ei10, Ei12 Ei13, Ei14, Ei15, Ei16, Ei17 (4)	Eb3, Eb8, Eb29, Eb48, Eb49 Eg (7)  Eh2, Eh3, Ed9 Ei18	Ed9	(5)			X
Servizi - Infrastrutture a rete							
Servizi - Infrastrutture puntuali		(6)	(6)				X

- (1) Agglomerati storici che la variante generale individua come sottozona di tipo A, diversamente classificate nel vigente piano, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente per usi ed attività varie, purchè compatibili con la destinazione residenziale.
- (2) Insediamenti o case sparse che la variante generale individua come sottozona di tipo B, diversamente classificate nel vigente piano, e per le quali valgono gli usi e le attività proprie delle zone di completamento
- (3) Nuove aree di espansione edilizia con insediamenti residenziali e artigianali. Tali aree sono necessarie per soddisfare il fabbisogno abitativo e di attività varie.
- (4) Frazioni rurali e fabbricati isolati in zona agricola dove sono possibili usi ed attività varie purchè compatibili con la zona agricola.
- (5) Con specifico riferimento allo sviluppo di piccole attività artigianali o ricettive connesse al turismo rurale, altrimenti non ammesse.

- (6) Nuove infrastrutture per soddisfare carenze pregresse a servizio anche di attività economiche.
- (7) Miglioramento produttivo del territorio agricolo mediante interventi di valorizzazione a pascolo, bonifica e/o riordino fondiario.
- (8) Considerati i modesti ampliamenti previsti non viene segnalata alcuna sottozona come particolare elemento positivo per la collocazione di attività varie.

#### **B2.4.3 Rispetto alla situazione urbanistico-edilizia**

Le tematiche di valutazione inerenti la situazione urbanistico-edilizia sono riportate di seguito senza ordine di priorità:

- 1) Riqualificare, rinnovare e rifunionalizzare il tessuto edilizio storico nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche e per destinazioni d'uso compatibili;
- 2) Riqualificare gli insediamenti recenti e recuperare le aree dismesse e/o degradate;
- 3) Incentivare i processi di completamento di aree già compromesse piuttosto che quelli di nuova edificazione in aree non ancora insediate;
- 4) Salvaguardare la qualità e le caratteristiche architettoniche dell'edificato e del paesaggio "costruito";
- 5) Rafforzare i ruoli funzionali dello "spazio urbano" migliorando la dotazione degli spazi e dei servizi.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla popolazione presente sul territorio:

U: urbanistica; E: edilizia.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse						Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5		
Incidenza su:	U E	U E	U	U E	U		
Zone A	(1)			(1)			X
Zone B		Ba4, Be3, Bd6			Be3		X
Zone C			<b>C</b> (2)				X
Zone E	Ei10, Ei12 Ei13, Ei14, Ei15, Ei16, Ei17 (3)			Ei10, Ei12 Ei13, Ei14, Ei15, Ei16, Ei17 (3)			X
Servizi - Infrastrutture a rete							
Servizi - Infrastrutture puntuali							

(1) Agglomerati storici che la variante generale individua come sottozone di tipo A, diversamente classificate nel vigente piano, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela architettonico-ambientale.

(2) Contesti inedificati.

(3) Frazioni rurali e fabbricati isolati in zona agricola da tutelare e valorizzare in quanto testimonianza del patrimonio storico-culturale.

## B2.5 Modificazioni sul paesaggio e sui beni culturali

Le tematiche di valutazione tengono conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella relazione e sono di seguito riportate senza ordine di priorità:

- 1) Preservare la situazione dei paesaggi locali con riferimento ai caratteri tipici e recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali;

- 2) Salvaguardare il patrimonio storico e culturale nel suo complesso e nei suoi aspetti caratterizzanti quali gli agglomerati storici, i beni monumentali, i percorsi storici, ecc., riducendo le situazioni di degrado e di abbandono;
- 3) Valorizzare i beni paesaggistici e culturali in un'ottica di fruizione turistica compatibile con i caratteri del territorio e dei beni stessi e di tutela dell'identità e della cultura locale;
- 4) Migliorare la qualità del patrimonio urbanistico ed edilizio in genere in quanto concorrono alla definizione complessiva dei valori paesaggistici e culturali presenti sul territorio;
- 5) Favorire la partecipazione dei soggetti pubblici e privati in un'ottica di coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione dei beni ambientali, anche sviluppando la sensibilità in campo culturale.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla popolazione presente sul territorio:

P: paesaggio; BC: beni culturali.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse						Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5		
Incidenza su:	P	P BC	P BC	P BC	P BC		
Zone A		(1) Ac2	(1)				X
Zone B	(2) Ba4, Be3			Ba4, Be3			X
Zone C	<b>C</b> (2)						X
Zone E	Ei18	Ee Ei10, Ei12 Ei13, Ei14, Ei5, Ei16, Ei17 (3)	Ee Ei10, Ei12 Ei13, Ei14, Ei5, Ei16, Ei17 (3)				X
Servizi - Infrastrutture a rete							
Servizi - Infrastrutture puntuali							

(1) Agglomerati storici che la variante generale individua come sottozone di tipo A ed inseriti in zone diverse nel vigente piano al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela architettonico-ambientale.

(2) La dotazione di terreni destinati ad edificazione (ampliamenti zone B e zone c) che determina la parziale trasformazione del paesaggio tipico del sistema agricolo tradizionale.

(3) Frazioni rurali e fabbricati isolati in zona agricola da tutelare e valorizzare in quanto testimonianza del patrimonio storico-culturale.

### **B3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE**

Dopo aver descritto ed evidenziato le modificazioni che possono causare impatto e quelle migliorative di elementi negativi pregressi (vedi capitolo precedente B2 Modificazioni qualitative e quantitative indotte sull'ambiente) è possibile valutare le misure di mitigazione per ridurre, compensare od eliminare eventuali effetti negativi prodotti sull'ambiente o sul paesaggio dalla variante generale.

Si evidenzia come alcune scelte della variante comportino impatti non mitigabili se rapportati al singolo ambiente, mentre, se valutate complessivamente in un'ottica pianificatoria di costi/benefici, gli effetti negativi sull'ambiente vengono considerati compatibili in quanto risultano a vantaggio della comunità locale.

Per esempio, la sottrazione permanente di un terreno agricolo produttivo, di per sé stessa azione negativa, diventa scelta pianificatoria mirata ad incrementare l'insediabilità sul territorio là dove necessaria e, quindi, accettabile.

Di seguito sono elencate e descritte le misure di mitigazione relative alle scelte pianificatorie che causano solo impatti negativi e vengono indicate le opere compensative che possono eliminare o, quantomeno, ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, così come viene valutato il grado di mitigabilità (totale, parziale e non mitigabile).

Il grado di mitigabilità viene valutato rispetto alla previsione di interventi di buona qualità condotti sulla base di progetti esecutivi che tengono conto degli specifici impatti e delle relative opere di compatibile inserimento ambientale.

Tali misure si attuano attraverso la disciplina degli usi, attività ed interventi contenuta nelle NTA e nelle tabelle relative alle singole sottozone.

Le tabelle sottostante evidenziano le misure di mitigazione che la variante individua per compensare gli impatti negativi:



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico			
Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
<b>Aria</b>	<b>C</b>	Disciplina che favorisce l'utilizzo di tecnologie atte a ridurre i consumi energetici e a limitare l'inquinamento atmosferico	Parziale
<b>Acqua</b>	<b>Ae1*, Ae5*, Ae9*, Ae11*, Ae21*, Ae22*, Ae27*, Ae33*</b>  <b>Ba21*, Ba22*, Ba23*, Ba24*, Ba25*, Ba26*, Ba27*, Ba28*, Ba29*, Ba30*, Ba37, Ba45*, Ba46*, Ba61*, Ba62*, Ba63*, Bc2*, Bd2*</b>	Disciplina che limita gli usi e gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico e ammette opere di protezione atte a ridurre la pericolosità	Parziale
	<b>C</b>	Disciplina che garantisce la permeabilità dei suoli e gli equilibri idrogeologici	Parziale
	<b>Eg, Eh2, Eh3</b>	Disciplina che garantisce gli equilibri idrogeologici superficiali	Totale
<b>Suolo</b>	<b>Ae1*, Ae5*, Ae9*, Ae11*, Ae21*, Ae22*, Ae27*, Ae33*</b>  <b>Ba21*, Ba22*, Ba23*, Ba24*, Ba25*, Ba26*, Ba27*, Ba28*, Ba29*, Ba30*, Ba37, Ba45*, Ba46*, Ba61*, Ba62*, Ba63*, Bc2*, Bd2*</b>	Disciplina che limita gli usi e gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico e ammette opere di protezione atte a ridurre la pericolosità	Parziale
	<b>C</b>	Scelta non mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della popolazione	Non mitigabile
	<b>Eg, Eh2, Eh3</b>	Disciplina che garantisce il mantenimento delle caratteristiche geomorfologiche dello specifico contesto ambientale, evitando situazioni di sovraccarico o eccessivo sfruttamento della risorsa, che possono innescare fenomeni di degrado dei suoli.	Parziale

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Sottosuolo</b>	<b>Ae1*, Ae5*, Ae9*, Ae11*, Ae21*, Ae22*, Ae27*, Ae33*</b>  <b>Ba21*, Ba22*, Ba23*, Ba24*, Ba25*, Ba26*, Ba27*, Ba28*, Ba29*, Ba30*, Ba37, Ba45*, Ba46*, Ba61*, Ba62*, Ba63*, Bc2*, Bd2*</b>	Disciplina che limita gli usi e gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico e ammette opere di protezione atte a ridurre la pericolosità	Parziale
	<b>C</b>	Scelta non mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della popolazione	Non mitigabile
	<b>Eg, Eh2, Eh3</b>	Disciplina che garantisce il mantenimento delle caratteristiche geomorfologiche dello specifico contesto ambientale	Totale

<b>Ambiente agro-silvo-pastorale</b>			
Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
<b>Flora dell'ambiente agrario, forestale e pastorale</b>	<b>Ca1*, Ca2, Cb1*, Cb3, Cd1, Cd2*, Cd3</b>	Scelta non mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della popolazione. Si fa, comunque, presente che la sottrazione minima di terreni agricoli produttivi risulta esigua rispetto alla totalità del territorio agricolo e non incide in modo significativo sulla produttività e redditività del relativo sistema	Non mitigabile
	<b>Eb3, Eb8, Eb29, Eb48, Eb49</b> <b>Eg</b> <b>Eh2, Eh3</b>	Non si prevedono specifiche misure di mitigazione in quanto gli interventi di miglioramento fondiario e di bonifica, di nuova edificazione di fabbricati rurali ed annessi, di fatto, non determinano forti impatti di lunga durata.	Parziale

<b>Ambiente faunistico</b>			
Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
<b>Fauna</b>	<b>C</b>	Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede densità fondiaria limitate e la dotazione di spazi verdi che consentono la presenza ed il transito di alcune specie, quali per esempio uccelli.	Parziale
	<b>Eb3, Eb8, Eb29, Eb48, Eb49</b> <b>Eg</b> <b>Eh2, Eh3</b>	Non si prevedono specifiche misure di mitigazione in quanto gli interventi di miglioramento fondiario e di bonifica, di nuova edificazione di fabbricati rurali ed annessi, di fatto, non determinano forti impatti di lunga durata.	Parziale

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Paesaggio e beni culturali			
Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
<b>Paesaggio e beni culturali</b>	<b>C</b>	Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede parametri edilizi atti ad inserire le nuove costruzioni nel contesto paesaggistico-ambientale.	Parziale

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DELLA VARIANTE: monitoraggio e verifica nel tempo dei conseguenti effetti sulle componenti ambientali**

La Direttiva CE 42/2001, all'art. 10, prevede il controllo degli "effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune".

In ottemperanza a questa direttiva la variante sostanziale prevede il monitoraggio degli obiettivi e delle strategie delle azioni previste, sia per poter valutare lo stato di attuazione del piano, sia per poter eventualmente predisporre interventi correttivi, qualora gli esiti del monitoraggio indichino che l'evoluzione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale non sono quelle previste o auspiccate dal piano al momento della sua approvazione. Tale verifica appare particolarmente utile in un periodo contrassegnato da rapide evoluzioni dei contesti di riferimento.

Lo strumento utilizzato per le analisi dell'evoluzione è quello degli indicatori che si articolano su due livelli: per valutare le condizioni ambientale e socio-economiche indicatori di stato, mentre per la valutazione dell'attuazione del piano gli indicatori sono di prestazione.

Gli indicatori di riferimento sono da circoscriversi a quelli ritenuti maggiormente importanti e/o soggetti a significative variazioni della strategia pianificatoria adottata e disponibili al momento dell'approvazione della variante o facilmente elaborabili.

I dati necessari dovranno essere rilevati e organizzati con regolarità e poi elaborati in modo da permettere una lettura dell'evoluzione temporale dell'informazione contenuta nell'indicatore, per meglio leggere i processi in corso.

Per quanto riguarda i tempi si propone di monitorare le scelte di pianificazione ogni cinque anni o in occasione di una eventuale variante sostanziale.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

INDICATORI DI MONITORAGGIO IN RIFERIMENTO ALLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE			
FINALITÀ	INDICATORI di stato di riferimento per il monitoraggio della situazione ambientale e socio-economica	INDICATORI di monitoraggio di riferimento per valutare le azioni	Fonti
- tutela e conservazione delle risorse ambientali	- interventi trasformativi nelle sottozone di tipo Ec, Ee, Ef, Eg, Eh – variazione delle superfici territoriali;	- variazioni elenco beni di interesse naturalistico; - eventuali valutazioni d'incidenza sulle aree di interesse naturalistico;	- Uff. Tecnico comunale
- tutela e conservazione delle risorse architettoniche e paesaggistiche	- interventi di recupero del patrimonio storico esistente (n° interventi); - modificazione della classificazione del pregio dei fabbricati autorizzate della Soprintendenza; - superfici oggetto di interventi di bonifica agraria e di riordino fondiario;		- Uff. Tecnico comunale
variazione capacità insediativa e previsione popolazione residente nel decennio;	- n° residenti; - abitanti insediabili – variazioni rispetto all'anno precedente; - abitanti insediabili/abitanti insediati con riferimento all'anno; - n. concessioni edilizie rilasciate per tipologia di intervento (abitazione, servizi, attività produttive e artigianali, infrastrutture ...); - abitazioni temporanee: 1) superficie urbanistica, 2) n. alloggi – variazioni rispetto all'anno precedente; - nuove strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere – variazioni rispetto all'anno precedente;	- saturazione delle aree edificabili nelle zone di tipo B e C; - rapporto interventi di recupero/nuova costruzione;	- Uff. Tecnico comunale
- verifica qualità delle attrezzature pubbliche esistenti	- miglioramento estetico-funzionale delle infrastrutture e delle aree pubbliche (rete viaria, aree verdi, arredo urbano, ecc.) – nuove superfici; - nuove sup. di parcheggi pubblici realizzati; - nuovi km di piste ciclabili; - superfi di nuovi servizi pubblici;	- variazioni % sup. a servizio degli abitanti (parcheggi, aree verdi, servizi pubblici, ....);	- Uff. Tecnico comunale
- Sviluppo economico	- superficie territorio agricolo – sottozone di tipo E ; - superfici oggetto di interventi di bonifica agraria e di riordino fondiario;	- incremento/riduzione delle superfici agricole produttive	- Uff. Tecnico comunale
	- n° nuove strutture alberghiere o extra-alberghiere (bed&breakfast, affittacamere, ecc.).	- variazione numero aziende di tipo ricettivo.	- Uff. Tecnico comunale

## B4 I PASCOLI

### Premessa

La superficie destinata al pascolo del comune di La Salle è stata individuata con la zonizzazione della bozza del nuovo PRGC nelle sottozone Eb.

Queste sottozone sono state perimetrate con l'ausilio del programma KARTO e ne è stata determinata la superficie.

Il calcolo del carico massimo applicabile nell'azienda di alpeggio è calcolato secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Buona pratica agricola normale:	0,8 UBA/ha
Misure agroambientali:	
- pascolo fertile	0,5 UBA/ha
- pascolo magro	0,08 UBA/ha

(Fonte: allegati al PSR 2000-2006 Valle d'Aosta - Manuale contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali ed. 2005)

Il carico animale realmente esercitato dagli animali sul territorio è stato calcolato moltiplicando il numero di capi per i giorni di effettiva permanenza delle mandrie sul territorio in esame ed è la base del calcolo dei fabbisogni foraggieri.

I fabbisogni foraggieri degli animali sono stati calcolati utilizzando le Unità Foraggere (UF) in quanto dato sintetico sia del valore nutritivo degli alimenti zootecnici che dei fabbisogni alimentari degli animali erbivori domestici. Per il calcolo delle necessità alimentari degli animali monticati sono stati utilizzati valori medi partendo da quelli proposti da Soltner (2000) ed utilizzando per la caratterizzazione degli animali le indicazioni di Errante et al. (1998). Nel calcolo sono state utilizzate le Unità Foraggiere Latte (UFL) per tutte le categorie di animali arrotondando per eccesso i valori considerati, riportati nella tabella seguente, per evitare di sottostimare le esigenze nutrizionali delle mandrie.

Fabbisogni alimentari giornalieri per le diverse categorie di animali.

	UFL x capo <sup>-1</sup> x giorno <sup>-1</sup>
Vacche in lattazione	10,0
Vacche asciutte	7,0
Manze	4,0
Vitelli	2,5
Tori	6,5
Pecore	1,0
Agnelli	0,8
Capre	1,0
Capretti	0,7
Equini	7,0

Le superfici di interesse pastorale sono state desunte dalla cartografia motivazionale "Uso del suolo e strutture agricole" e riassunte nelle categorie sotto indicate come da Deliberazione n° 418 del 15 febbraio 1999 della L.R. 11/98:

CATEGORIA	DESCRIZIONE
PRATO PASCOLO	Terreni, irrigui o asciutti, destinati alla produzione di foraggio soggetti a uno o più sfalci, utilizzati anche per il pascolo del bestiame e, di norma, caratterizzati da una conformazione più o meno regolare e dalla presenza di ruscelli e canali per

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	l'irrigazione a scorrimento e/o da impianti di irrigazione a pioggia
PASCOLO	Terreni stabilmente dedicati esclusivamente al pascolo del bestiame, irrigui o asciutti, compresi i terreni aventi una copertura arborea accessoria, calcolata come proiezione delle chiome, inferiore al 20%
PRATERIA ALPINA	Terreni di alta quota (di norma superiori a 2000 m s.l.m.) caratterizzati da una stagione vegetativa molto ridotta, utilizzati e non per il pascolo estivo
INCOLTI PRODUTTIVI	Terreni quasi sterili che non offrono una apprezzabile produzione agraria e forestale

Il potenziale foraggero è stato calcolato attribuendo un Valore Pastorale (VP) alle diverse categorie di superfici ad interesse pastorale a partire dal quale, secondo il metodo proposto dal Cemagref per lo studio delle vegetazioni pastorali, è possibile calcolare il potenziale teorico foraggero utilizzando opportuni coefficienti come illustrato nella tabella seguente

CATEGORIA	SPECIE DOMINANTE	VP	Coefficiente di conversione	Potenziale teorico foraggero (UFL*ha <sup>-1</sup> *anno <sup>-1</sup> )
PRATO PASCOLO	<i>Dactylis glomerata</i>	40	55	2.200
	<i>Trisetum flavescens</i>	40	55	2.200
	<i>Phleum alpinum</i>	32-37	55	2.200
PASCOLO	<i>Festuca nigrescens</i> e <i>Agrostis capillaris</i>	20-25	55	1.760-2.035
	<i>Nardus stricta</i> e <i>Festuca nigrescens</i>	20-25	33	1.110-1.375
	<i>Festuca nigrescens</i> e <i>Leontodon hispidus</i>	20-25	33	660-825
	<i>Nardus stricta</i> e <i>Trifolium alpinum</i>	25	33	660-825
PRATERIA ALPINA	<i>Nardus stricta</i> e <i>Trifolium alpinum</i>	22	33	825
	<i>Nardus stricta</i> e <i>Carex sempervirens</i>	15	33	726
	<i>Festuca gr. varia</i>	9	33	495
INCOLTI PRODUTTIVI	<i>Vegetazioni arbustive di bassa quota</i>	12	33	297
	<i>Juniperus nana</i> e <i>Vaccinium spp.</i>	12	22	396
	<i>Rhododendron ferrugineum</i>	11	22	264
	<i>Arctostaphylos uva-ursi</i>	8	22	176

Il coefficiente di utilizzazione dell'area di alpeggio è stato calcolato come rapporto tra i fabbisogni animali effettivamente riscontrati ed il potenziale foraggero teorico espressi in UFL.

#### Descrizione generale.

I pascoli del comune di La Salle costituiscono una parte del territorio comunale molto importante sia economicamente che per quanto riguarda la superficie interessata (tabella 1 e 2) e per quanto riguarda il paesaggio. Infatti non sono solo le parti del comune poste al di sopra del limite vegetazionale dei boschi ad interessare il pascolo ma anche buona parte delle aree aperte del bosco, molto importanti dal punto di vista paesaggistico, sia all'adret che all'envers. Quest'ultimo versante boscato è particolarmente interessato da questo aspetto.

I pascoli di La Salle si possono raggruppare in sei unità principali. All'adret troviamo il vallone di Chambave, il vallone di Planaval, il vallone di Les Ors e gli alpeggi di mezza costa che

comprendono i pascoli sopra Morge e Challancin, Charvaz, Arpilles e le propaggini dei pascoli del vallone di Vertosan del comune di Avise. All'envers invece troviamo i pascoli nelle zone più elevate del vallone di Lahaut che si divide in due parti, Leseney e Promoud, e quelli di mezza costa che si estendono dal confine con Morgex fino al confine con Avise.

Le sottozone di piano Eb dedicate al pascolo e quelle comunque pascolate, sono elencate nelle tabelle sottostanti:

Tabella 8: elenco delle sottozone di piano Eb del comune di La Salle.

SOTTOZONA DEL PIANO	LOCALITA'	SUPERFICIE (ha)
Eb1	BONALEX	25,58
Eb2	LES ORS	268,53
Eb3	RANTIN	6,72
Eb4	PLANAVAL	122,99
Eb5	LES ÉCULES	72,68
Eb6	AQUILLE	172,85
Eb7	CHAMBAVE	14,49
Eb8	CHAMBAVE	86,19
Eb9	CHAMBAVE	39,20
Eb10	PLANAVAL	2,73
Eb11	PIGINIÈRE	4,10
Eb12	PIGINIÈRE	0,28
Eb13	MORGE	56,26
Eb14	CHALLANCIN	57,19
Eb15	ARPILLES	6,46
Eb16	ARPILLES	1,61
Eb17	ARPILLES	2,95
Eb18	ARPILLES	1,78
Eb19	COL DE BARD	0,70
Eb20	BARD	10,82
Eb21	MONTAGNOULAZ	0,69
Eb22	MONTAGNOULAZ	2,21
Eb23	DÉHAUT	0,27
Eb24	MURETTE	0,85
Eb25	MURETTE	0,28
Eb26	PIERRE VIEILLE	1,10
Eb27	CRÉTAZ DAMON	0,53
Eb28	LAZEY	2,95
Eb29	LAZEY	2,51
Eb30	JOUX	2,14
Eb31	JOUX	6,74



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

SOTTOZONA DEL PIANO	LOCALITA'	SUPERFICIE (ha)
Eb32	VAL DE CHABOD	2,15
Eb33	PELOUSE	2,09
Eb34	ARPILLE	1,68
Eb35	CRÉTON	1,47
Eb36	DAILLEY	2,03
Eb37	DAILLEY	0,82
Eb38	SEMONT	0,50
Eb39	PETRATRA	2,04
Eb40	PLAN-CHAMP	2,81
Eb41	ARBANEY	2,29
Eb42	VAL DU FOND	4,83
Eb43	LESENEY	7,10
Eb44	LESENEY	3,53
Eb45	PROMOUD	34,04
Eb46	LENTENEY	38,42
Eb47	LENTENEY	12,11
Eb48	CHARVAZ	0,17
Eb49	CHARVAZ	43,54
		<b>1133,92</b>

Tabella 9: elenco delle altre sottozone di piano pascolate nel comune di La Salle.

SOTTOZONA DEL PIANO	LOCALITA'	SUPERFICIE (ha)
Ee16	TILLAC	4,34
Ee17	LAC DE LENTENEY	12,72
Ef4	BONALEX	25,56
		<b>42,62</b>

Le sottozone monticate di La Salle sono in totale 52. Di queste 49 sono di tipo Eb (tabella 1), 2 di tipo Ee ed una di tipo Ef (tabella 2). La superficie occupata da queste sottozone è 1133,92 ha per quanto riguarda le sottozone Eb, 17,06 ha per le sottozone Ee e 25,56 ha per la sottozona Ef con un totale generale di 1176,54 ha (tabella 1 e 2).

Dall'analisi dei dati della tabella 6 emerge che poco più del 57% delle sottozone di tipo Eb si trova ad una quota superiore ai 2100 m s.l.m., il 26% circa tra i 1800 ed i 2100 m s.l.m., il 15% circa tra i 1500 ed i 1800 m s.l.m. e solo il 2% circa al di sotto dei 1500 m s.l.m.. Per quanto riguarda le altre sottozone pascolate, la sottozona Ee16 si trova ad una quota compresa tra i 1800 ed i 2100 m s.l.m. mentre le sottozone Ee17 ed Ef1 si trovano al di sopra dei 2100 m s.l.m..

#### Infrastrutture

1. VIABILITÀ: la viabilità rurale a servizio delle sottozone Eb è molto sviluppata. Infatti solo le sottozone più alte poste all'envers e quelle complementari alle principali zone d'alpeggio non sono raggiunte da piste agricolo – forestali (tabella 4). Infatti le sottozone non ancora raggiunte

dalle piste agricolo – forestali sono 20 e di queste solo la sottozona Eb21 – Montagnoulaz e la sottozona Eb8 – Chambave necessitano di un collegamento trattorabile per un loro ulteriore sviluppo.

2. **DOTAZIONE IDRICA:** la dotazione di acque ad usi sia potabili che irrigui ed idroelettrici risulta attualmente ben distribuita. Solo le sottozone marginali non sono servite da sorgenti di acqua potabile.
3. **ELETTRIFICAZIONE:** l'elettrificazione raggiunge direttamente alcune sottozone (vedi tabella 5) o da linee elettriche che partono dal fondovalle o, nel caso dei dintorni di Lazey, dalla centralina posta in adiacenza alla sottozona Eb31 – Joux. Nelle altre sottozone l'energia elettrica viene prodotta o tramite pannelli solari o con generatori con motore a scoppio.

### Monticazione

La monticazione nel comune di La Salle vede impegnate 10 aziende alpicolttrici che monticano un totale 419 capi di cui 355 vacche in lattazione, 111 bovini da 6 mesi a 2 anni e 25 capre per un totale di 419 UBA (tabella 3).

Monticati razionalmente sono i valloni di Les Ors e Planaval all'adret e tutti i pascoli dell'envers mentre sono ancora sottoutilizzati o del tutto inutilizzati alcune zone dell'adret per problemi principalmente di tipo infrastrutturale. In particolare risulta attualmente abbandonato l'alpeggio di Montagnoulaz mentre il vallone di Chambave potrebbe essere sfruttato meglio se fossero migliorate le infrastrutture. Per quanto riguarda la zona di Charvaz è in progetto un nuovo alpeggio

Tabella 10: composizione delle mandrie monticate nel comune di La Salle.

Conduttori	Vacche in lattazione	Bovini da 6 mesi a 2 anni	Vitelli	Ovini	Caprini	UBA
Grosjean Vincent	120	0	0	0	0	120
Bizel Silvano	110	20	0	0	0	122
Brumin Guido	29	5	0	0	1	35
Chabod Venanzio	15	3	0	0	0	18
Hyvoz Christian	0	6	0	0	0	6
Favre Paola	0	0	0	0	4	4
Donnet Emilio	45	12	0	0	0	57
Consorteria di Licony	0	8	0	0	0	8
Champion Elio	16	8	0	0	0	24
Charrey Ottorino	20	5	0	0	0	25
	<b>355</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>419</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Tabella 11: linee di monticazione nel comune di La Salle.

Conduttori	Sottozona	Località
Grosjean Vincent	Eb 13 Eb 4 Eb 5 Eb 6 Eb 2 Eb 3	MORGE PLANAVAL LES ÉCULES AOUILLE LES ORS RANTIN
Bizel Silvano	Eb 10 Eb 11 Eb 12 Eb 14 Eb 1 Ef 1 Eb 2	PLANAVAL PIGINIÈRE PIGINIÈRE CHALLANCIN BONALEX BONALEX LES ORS
Brumin Guido	Eb 23 Eb 24 Eb 25 Eb 26 Eb 27 Eb 28 Eb 29 Eb 30 Eb 33 Eb 34 Eb 35 Eb 36 Eb 37 Eb 38 Eb 41	DÉHAUT MURETTE MURETTE PIERRE VIEILLE CRÉTAZ DAMON LAZEY LAZEY JOUX PELOUSE ARPILLE CRÉTON DAILLEY DAILLEY SEMONT ARBANEY
Chabod Venanzio	Eb 32 Eb 42 Eb 46 Eb 47 Eb 31 Ee 13 Eb 43 Eb 44 Eb 45	VAL DE CHABOD VAL DU FOND LENTENEY LENTENEY JOUX LAC DE LANTENEY LESENEY LESENEY PROMOUD
Hyvoz christian	Eb 39 Eb 40 Ee 12	PETRATRA PLAN-CHAMP TILLAC
Favre Paola	Eb 29	LAZEY
Donnet Emilio	Eb 14 Eb 15 Eb 16 Eb 17 Eb 18	CHALLANCIN ARPILLES ARPILLES ARPILLES ARPILLES

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Conduttori	Sottozona	Località
Champion Elio	Eb 19 Eb 20	COL DE BARD BARD
Charrey Ottorino	Eb14	CHALLANCIN
Consorteria Licony	Eb 7 Eb 8 Eb 9	CHAMBAVE CHAMBAVE CHAMBAVE

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Tabella 12: caratteristiche delle zone di alpeggio del comune di La Salle.

Sottozona	Località	Superficie (ha)	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Fabbricati presenti (n)	Fabbricati agricoli (n)	Fabbricati recenti (n)	Fabbricati ristrutturati (n)	% ristrutturazione	Viabilità	Acqua potabile	Elettricità	Riqualficazione
Eb1	BONALEX	25,56	2400	2620	0	0	-	-	-	SI	NO	NO	NO
Eb2	LES ORS	268,53	1990	2590	11	11	5	0	0%	SI	SI	NO	NO
Eb3	RANTIN	6,72	2150	2340	5	5	0	0	0%	SI	SI	NO	1
Eb4	PLANAVAL	122,99	1850	2350	0	0	-	-	-	SI	NO	NO	NO
Eb5	LES ÉCULES	72,68	1730	2420	1	1	1	-	-	SI	SI	NO	NO
Eb6	AOUILLE	172,85	1755	2725	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb7	CHAMBAVE	14,49	1785	2585	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb8	CHAMBAVE	86,19	1800	2585	2	2	0	0	0%	NO	NO	NO	1-2-3
Eb9	CHAMBAVE	39,20	1950	2650	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb10	PLANAVAL	2,73	1700	1750	0	0	-	-	-	SI	SI	SI	NO
Eb11	PIGINIÈRE	4,10	1590	1680	4	2	0	0	0%	SI	SI	NO	NO
Eb12	PIGINIÈRE	0,28	1560	1590	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb13	MORGE	56,26	1580	1920	14	3	2	0	0%	SI	SI	NO	NO
Eb14	CHALLANCIN	55,12	1570	2120	12	10	5	0	0%	SI	SI	NO	NO
Eb15	ARPILLES	6,46	1990	2200	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb16	ARPILLES	1,61	1905	2005	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb17	ARPILLES	2,95	1820	1885	13	6	2	0	0%	SI	SI	NO	NO
Eb18	ARPILLES	1,78	1785	1930	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb19	COL DE BARD	0,70	2155	2180	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb20	BARD	10,82	2185	2230	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb21	MONTAGNOULAZ	0,69	1580	1600	10	10	0	0	0%	NO	NO	NO	1-2-3
Eb22	MONTAGNOULAZ	2,21	1530	1615	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	3
Eb23	DÉHAUT	0,27	1215	1230	1	0	-	-	-	SI	SI	SI	NO
Eb24	MURETTE	0,85	1255	1275	5	1	0	0	0%	SI	SI	SI	NO
Eb25	MURETTE	0,28	1285	1315	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb26	PIERRE VIEILLE	1,10	1395	1415	1	0	-	-	-	SI	SI	SI	NO
Eb27	CRÉTAZ DAMON	0,53	1365	1395	1	1	0	0	0%	NO	SI	NO	NO
Eb28	LAZEY	2,95	1485	1565	8	2	1	0	0%	SI	SI	SI	NO
Eb29	LAZEY	2,51	1475	1530	10	10	0	9	90%	SI	SI	SI	1
Eb30	JOUX	2,14	1545	1675	7	5	0	2	40%	SI	SI	SI	NO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Sottozona	Località	Superficie (ha)	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Fabbricati presenti (n)	Fabbricati agricoli (n)	Fabbricati recenti (n)	Fabbricati ristrutturati (n)	% ristrutturazione	Viabilità	Acqua potabile	Elettri- cità	Riquali- ficazione
Eb31	JOUX	6,74	1600	1645	7	4	0	3	75%	SI	SI	SI	NO
Eb32	VAL DE CHABOD	2,15	1605	1610	2	2	1	0	0%	SI	SI	SI	NO
Eb33	PELOUSE	2,09	1480	1570	5	5	0	4	80%	SI	SI	SI	NO
Eb34	ARPILLE	1,68	1485	1560	3	0	-	-	-	SI	SI	NO	NO
Eb35	CRÉTON	1,47	1450	1505	3	3	0	2	67%	SI	SI	NO	NO
Eb36	DAILLEY	2,03	1520	1620	5	3	0	2	67%	SI	SI	NO	NO
Eb37	DAILLEY	0,82	1605	1670	2	0	-	-	-	SI	SI	NO	NO
Eb38	SEMONT	0,50	1585	1615	2	2	0	1	50%	SI	SI	NO	NO
Eb39	PETRATRA	2,04	1655	1715	4	4	0	1	25%	SI	SI	NO	NO
Eb40	PLAN-CHAMP	2,81	1430	1500	3	3	0	1	33%	SI	SI	NO	NO
Eb41	ARBANEY	2,29	1455	1570	6	4	0	1	25%	SI	SI	NO	NO
Eb42	VAL DU FOND	4,83	1620	1660	4	3	0	0	0%	SI	SI	SI	NO
Eb43	LESENEY	7,10	1950	2135	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb44	LESENEY	3,53	2115	2235	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb45	PROMOUD	34,04	2055	2440	1	1	0	0	0%	NO	NO	NO	NO
Eb46	LENTENEY	38,42	2015	2290	5	4	0	2	50%	NO	NO	NO	NO
Eb47	LENTENEY	12,11	2150	2315	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	NO
Eb48	CHARVAZ	0,17	1535	1550	0	0	-	-	-	NO	NO	NO	1-2-3
Eb49	CHARVAZ	43,54	1390	1790	0	0	-	-	-	SI	NO	NO	2-3
		<b>1133,92</b>			<b>159</b>	<b>109</b>	<b>20</b>	<b>28</b>	<b>31%</b>				

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Tabella 13: UBA mantenibili a 30 e 100 giorni nelle sottozone di alpeggio del comune di La Salle.

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (%)	Superficie netta (ha)	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Qualità colturale	UBA/ha 100 giorni	UBA/ha 30 giorni	UBA mantenibili 100 giorni	UBA mantenibili 30 giorni
Eb1	BONALEX	25,56	30%	17,89	2400	2620	>2100	PM	1,00	3,00	17,89	53,67
Eb2	LES ORS	2,66	50%	1,33	1990	2100	1800-2100	PF+PM+I P	1,00	3,00	1,33	3,99
		265,87	30%	186,11	2100	2590	>2100	PM+PF+I P	0,40	1,20	74,44	223,33
Eb3	RANTIN	6,72	20%	5,38	2150	2340	>2100	PF	0,80	2,40	4,30	12,90
Eb4	PLANAVAL	64,37	60%	25,75	1850	2100	1800-2100	PM+IP	0,80	2,40	20,60	61,80
		58,62	60%	23,45	2100	2350	>2100	PM+IP	0,3	1	7,03	23,45
Eb5	LES ÉCULES	25,81	10%	23,23	1730	2100	1500-1800	PM+PF+I P	1	3	23,23	69,69
		38,03	20%	30,42	1800	2100	1800-2100	IP+PF+P M	0,9	2,7	27,38	82,14
		8,84	10%	7,96	2100	2420	>2100	IP	0,8	0,22	6,36	1,75
Eb6	AOUILLE	0,64	60%	0,26	1755	1800	1500-1800	IP	0,1	0,3	0,03	0,08
		68,10	25%	51,08	1800	2100	1800-2100	IP	0,03	0,1	1,53	5,11
		104,11	30%	72,88	2100	2725	>2100	IP	0,01	0,03	0,73	2,19
Eb7	CHAMBAVE	7,38	10%	6,64	1785	2100	1800-2100	PM	0,8	2,4	5,31	15,94
		7,11	10%	6,40	2100	2585	>2100	PM	0,5	1,5	3,20	9,60
Eb8	CHAMBAVE	40,00	30%	28,00	1800	2100	1800-2100	PF+IP	0,9	2,7	25,20	75,60
		46,19	30%	32,33	2100	2585	>2100	PF+IP	0,03	0,1	0,97	3,23
Eb9	CHAMBAVE	8,91	50%	4,46	1950	2100	1800-2100	IP+PF	0,6	1,8	2,67	8,02
		30,29	50%	15,15	2100	2650	>2100	IP	0,01	0,03	0,15	0,45
Eb10	PLANAVAL	2,73	10%	2,46	1700	1750	1500-1800	PF+PM	1,7	5,1	4,18	12,53
Eb11	PIGINIÈRE	4,10	30%	2,87	1590	1680	1500-1800	PF+PM	1,7	5,1	4,88	14,65
Eb12	PIGINIÈRE	0,28	30%	0,19	1560	1590	1500-1800	PF	2	6	0,39	1,16
Eb13	MORGE	51,51	30%	36,06	1580	1800	1500-1800	PF+PM+I P	1,2	3,5	43,27	126,20
		4,75	40%	2,85	1800	1920	1800-2100	PF+IP	0,8	2,4	2,28	6,84
Eb14	CHALLANCIN	19,55	20%	15,64	1570	1800	1500-1800	PF	2	6	31,28	93,84
		32,89	15%	27,96	1800	2100	1800-2100	PF+PM+I P	1	3	27,96	83,87
		2,68	20%	2,14	2100	2120	>2100	IP	0,01	0,03	0,02	0,06
Eb15	ARPILLES	1,99	15%	1,69	1990	2100	1800-2100	PM	0,8	2,4	1,35	4,06

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (%)	Superficie netta (ha)	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Qualità colturale	UBA/ha 100 giorni	UBA/ha 30 giorni	UBA mantenibili 100 giorni	UBA mantenibili 30 giorni
		4,47	10%	4,02	2100	2200	>2100	PM	0,5	1,5	2,01	6,03
<b>Eb16</b>	<b>ARPILLES</b>	1,61	5%	1,53	1905	2005	1800-2100	PF	1,6	4,8	2,45	7,36
<b>Eb17</b>	<b>ARPILLES</b>	2,95	30%	2,06	1820	1885	1800-2100	PF+IP	1,4	4,2	2,89	8,67
<b>Eb18</b>	<b>ARPILLES</b>	1,78	20%	1,43	1785	1930	1800-2100	PF+PM	1,2	3,6	1,71	5,13
<b>Eb19</b>	<b>COL DE BARD</b>	0,70	2%	0,68	2155	2180	>2100	PM	0,5	1,5	0,34	1,03
<b>Eb20</b>	<b>BARD</b>	10,82	30%	7,57	2185	2230	>2100	PM	0,5	1,5	3,79	11,36
<b>Eb21</b>	<b>MONTAGNOULA Z</b>	0,69	40%	0,41	1580	1600	1500-1800	IP	0,1	0,3	0,04	0,12
<b>Eb22</b>	<b>MONTAGNOULA Z</b>	2,21	40%	1,32	1530	1615	1500-1800	IP	0,1	0,3	0,13	0,40
<b>Eb23</b>	<b>DÉHAUT</b>	0,27	20%	0,22	1215	1230	1000-1500	PM	1,9	4,8	0,42	1,05
<b>Eb24</b>	<b>MURETTE</b>	0,85	20%	0,68	1255	1275	1000-1500	PM	1,9	4,8	1,29	3,26
<b>Eb25</b>	<b>MURETTE</b>	0,28	20%	0,22	1285	1315	1000-1500	PM	1,9	4,8	0,42	1,06
<b>Eb26</b>	<b>PIERRE VIEILLE</b>	1,10	20%	0,88	1395	1415	1000-1500	PM	1,9	4,8	1,68	4,24
<b>Eb27</b>	<b>CRÉTAZ DAMON</b>	0,53	50%	0,27	1365	1395	1000-1500	PM	1,9	4,8	0,51	1,28
<b>Eb28</b>	<b>LAZEY</b>	0,37	50%	0,19	1485	1500	1000-1500	PF	3,5	9	0,65	1,67
		2,58	60%	1,03	1500	1565	1500-1800	PF+PM	1,5	4	1,55	4,13
<b>Eb29</b>	<b>LAZEY</b>	0,89	35%	0,58	1475	1530	1000-1500	PF	1,9	4,8	1,10	2,78
		1,62	30%	1,13	1500	1530	1500-1800	PF	2	6	2,27	6,80
<b>Eb30</b>	<b>JOUX</b>	2,14	30%	1,50	1545	1675	1500-1800	PF	2	6	2,99	8,98
<b>Eb31</b>	<b>JOUX</b>	6,74	15%	5,73	1600	1645	1500-1800	PF+PM	1,8	5,4	10,31	30,92
<b>Eb32</b>	<b>VAL DE CHABOD</b>	2,15	35%	1,40	1605	1610	1500-1800	PM	1	3	1,40	4,20
<b>Eb33</b>	<b>PELOUSE</b>	0,51	10%	0,46	1480	1500	1000-1500	PF	2	6	0,92	2,75
		1,58	20%	1,26	1500	1570	1500-1800	PF+PM	1,5	4,5	1,90	5,69
<b>Eb34</b>	<b>ARPILLE</b>	0,14	50%	0,07	1485	1500	1000-1500	PF	3,8	6	0,27	0,42
		1,54	40%	0,92	1500	1560	1500-1800	PM	1	3	0,92	2,77
<b>Eb35</b>	<b>CRÉTON</b>	1,47	60%	0,59	1450	1505	1000-1500	PF	3,8	6	2,23	3,52
<b>Eb36</b>	<b>DAILLEY</b>	2,03	25%	1,53	1520	1620	1500-1800	PF+PM	1,8	5	2,75	7,63
<b>Eb37</b>	<b>DAILLEY</b>	0,82	20%	0,66	1605	1670	1500-1800	PM	1	3	0,66	1,97
<b>Eb38</b>	<b>SEMONT</b>	0,50	25%	0,38	1585	1615	1500-1800	PM	1	3	0,38	1,13
<b>Eb39</b>	<b>PETRATRA</b>	2,04	15%	1,74	1655	1715	1500-1800	PF	2	6	3,47	10,41
<b>Eb40</b>	<b>PLAN-CHAMP</b>	2,81	25%	2,11	1430	1500	1000-1500	PF	3,8	6	8,01	12,65



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (%)	Superficie netta (ha)	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Qualità colturale	UBA/ha 100 giorni	UBA/ha 30 giorni	UBA mantenibili 100 giorni	UBA mantenibili 30 giorni
Eb41	ARBANEY	0,24	30%	0,17	1455	1500	1000-1500	IP	0,3	1	0,05	0,17
		2,05	45%	1,13	1500	1570	1500-1800	PM	1	3	1,13	3,38
Eb42	VAL DU FOND	4,83	20%	3,87	1620	1660	1500-1800	PM+PF	1,2	3,6	4,64	13,92
Eb43	LESENEY	6,06	15%	5,15	1950	2100	1800-2100	IP	0,1	0,3	0,52	1,55
		1,04	25%	0,78	2100	2135	>2100	IP	0,05	0,15	0,04	0,12
Eb44	LESENEY	3,53	20%	2,82	2115	2235	>2100	PM	1	3	2,82	8,47
Eb45	PROMOUD	4,54	15%	3,86	2055	2100	1800-2100	PM	1	3	3,86	11,58
		29,50	35%	19,18	2100	2440	>2100	PM+IP	0,5	1,5	9,59	28,76
Eb46	LENTENEY	6,73	15%	5,72	2015	2100	1800-2100	PF	1,6	4,8	9,15	27,46
		31,69	15%	26,94	2100	2290	>2100	PF+PM	0,7	2,1	18,86	56,57
Eb47	LENTENEY	12,11	15%	10,30	2150	2315	>2100	PM+PF	0,7	2,1	7,21	21,62
Eb48	CHARVAZ	0,17	0%	0,17	1535	1550	1500-1800	PF	2	6	0,34	1,02
Eb49	CHARVAZ	12,55	10%	11,30	1390	1500	1000-1500	PM+PF+I P	2	6	22,59	67,77
		30,99	5%	29,44	1500	1790	1500-1800	PF+PM+I P	1,1	3,3	32,38	97,15
		<b>1133,92</b>		<b>793,93</b>							<b>511</b>	<b>1495</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Tabella 14: giorni di permanenza delle mandrie nelle singole sottozone di pascolo.

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Superficie netta (ha)	UBA mantenibili 100 giorni	UBA mantenibili 30 giorni	UBA mandrie	Giorni di permanenza
<b>Eb1</b>	<b>BONALEX</b>	25,56	17,89	17,89	53,67	110	11
<b>Eb2</b>	<b>LES ORS</b>	268,53	187,44	75,77	227,32	230	28
<b>Eb3</b>	<b>RANTIN</b>	6,72	5,38	4,30	12,90	120	3
<b>Eb4</b>	<b>PLANAVAL</b>	122,99	49,20	27,63	85,24	120	20
<b>Eb5</b>	<b>LES ÉCULES</b>	72,68	61,61	56,98	153,58	120	40
<b>Eb6</b>	<b>AOUILLE</b>	172,85	124,21	2,29	7,37	120	2
<b>Eb7</b>	<b>CHAMBAVE</b>	14,49	13,04	8,51	25,54	8	90
<b>Eb8</b>	<b>CHAMBAVE</b>	86,19	60,33	26,17	78,83	8	120
<b>Eb9</b>	<b>CHAMBAVE</b>	39,20	19,60	2,82	8,47	8	30
<b>Eb10</b>	<b>PLANAVAL</b>	2,73	2,46	4,18	12,53	120	2
<b>Eb11</b>	<b>PIGINIÈRE</b>	4,10	2,87	4,88	14,65	12	33
<b>Eb12</b>	<b>PIGINIÈRE</b>	0,28	0,19	0,39	1,16	12	3
<b>Eb13</b>	<b>MORGE</b>	56,26	38,91	45,55	133,04	120	32
<b>Eb14</b>	<b>CHALLANCIN</b>	55,12	45,74	59,26	177,77	192	20
<b>Eb15</b>	<b>ARPILLES</b>	6,46	5,71	3,36	10,09	12	25
<b>Eb16</b>	<b>ARPILLES</b>	1,61	1,53	2,45	7,36	12	22
<b>Eb17</b>	<b>ARPILLES</b>	2,95	2,06	2,89	8,67	45	5
<b>Eb18</b>	<b>ARPILLES</b>	1,78	1,43	1,71	5,13	45	2
<b>Eb19</b>	<b>COL DE BARD</b>	0,70	0,68	0,34	1,03	24	1,5
<b>Eb20</b>	<b>BARD</b>	10,82	7,57	3,79	11,36	24	15
<b>Eb21</b>	<b>MONTAGNOULAZ</b>	0,69	0,41	0,04	0,12	0	0
<b>Eb22</b>	<b>MONTAGNOULAZ</b>	2,21	1,32	0,13	0,40	0	0
<b>Eb23</b>	<b>DÉHAUT</b>	0,27	0,22	0,42	1,05	35	0,5
<b>Eb24</b>	<b>MURETTE</b>	0,85	0,68	1,29	3,26	35	1,5
<b>Eb25</b>	<b>MURETTE</b>	0,28	0,22	0,42	1,06	35	0,5
<b>Eb26</b>	<b>PIERRE VIEILLE</b>	1,10	0,88	1,68	4,24	35	1,5
<b>Eb27</b>	<b>CRÉTAZ DAMON</b>	0,53	0,27	0,51	1,28	35	0,5
<b>Eb28</b>	<b>LAZEY</b>	2,95	1,22	2,20	5,79	35	2
<b>Eb29</b>	<b>LAZEY</b>	2,51	1,71	3,37	9,58	39	3

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Sottozona	Località	Superficie totale ha)	Superficie netta (ha)	UBA mantenibili 100 giorni	UBA mantenibili 30 giorni	UBA mandrie	Giorni di permanenza
<b>Eb30</b>	<b>JOUX</b>	2,14	1,50	2,99	8,98	35	3
<b>Eb31</b>	<b>JOUX</b>	6,74	5,73	10,31	30,92	18	40
<b>Eb32</b>	<b>VAL DE CHABOD</b>	2,15	1,40	1,40	4,20	18	4
<b>Eb33</b>	<b>PELOUSE</b>	2,09	1,72	2,81	8,44	35	3
<b>Eb34</b>	<b>ARPILLE</b>	1,68	0,99	1,19	3,19	35	2
<b>Eb35</b>	<b>CRÉTON</b>	1,47	0,59	2,23	3,52	35	1
<b>Eb36</b>	<b>DAILLEY</b>	2,03	1,53	2,75	7,63	35	3
<b>Eb37</b>	<b>DAILLEY</b>	0,82	0,66	0,66	1,97	35	1
<b>Eb38</b>	<b>SEMONT</b>	0,50	0,38	0,38	1,13	35	0,5
<b>Eb39</b>	<b>PETRATRA</b>	2,04	1,74	3,47	10,41	6	40
<b>Eb40</b>	<b>PLAN-CHAMP</b>	2,81	2,11	8,01	12,65	6	60
<b>Eb41</b>	<b>ARBANEY</b>	2,29	1,30	1,18	3,55	35	2
<b>Eb42</b>	<b>VAL DU FOND</b>	4,83	3,87	4,64	13,92	18	25
<b>Eb43</b>	<b>LESENEY</b>	7,10	5,93	0,55	1,66	18	1,5
<b>Eb44</b>	<b>LESENEY</b>	3,53	2,82	2,82	8,47	18	4
<b>Eb45</b>	<b>PROMOUD</b>	34,04	23,03	13,45	40,34	18	75
<b>Eb46</b>	<b>LENTENEY</b>	38,42	32,66	28,01	84,03	18	120
<b>Eb47</b>	<b>LENTENEY</b>	12,11	10,30	7,21	21,62	18	35
<b>Eb48</b>	<b>CHARVAZ</b>	0,17	0,17	0,34	1,02	14	1
<b>Eb49</b>	<b>CHARVAZ</b>	43,54	40,74	54,97	164,92	14	120
		<b>1133,92</b>	<b>793,94</b>	<b>511</b>	<b>1495</b>		

Di seguito sono descritte le sottozone del nuovo PRGC del comune di La Salle:

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 1							
<b>Località:</b>	BONALEX							
<b>Estensione:</b>	25,58 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 1 Bonalex occupa una zona di altopiano posta al di sopra della sottozona Ef1. Funzionalmente è collegata a quest'ultima ed al tramuto di Bonalex localizzato nella sottozona Eb2. Buona parte di questa sottozona si trova in zona di cautela per le esondazioni mentre è tutta compresa in zona esposta a fenomeni valanghivi. Per quanto riguarda il pericolo di frane la parte nord si trova nella fascia di grande pericolosità, la parte centrale nella fascia di media pericolosità, ad esclusione di un tratto che dal centro si prolunga verso sud, mentre la parte ovest si trova nella fascia a bassa pericolosità di frana.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		no					
	<b>Elettricità:</b>		no					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile solo attraverso un sentiero pedonabile.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
		<b>0</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si presenta generalmente in buono stato anche se nelle zone più vicine ai torrenti o ai versanti più acclivi l'accumulo di pietre riduce la superficie pascolabile. I generi più rappresentati sono il <i>Nardus</i> ed il <i>Carex</i> con presenza di <i>Festuca varia</i>.</p>								

## Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Bonalex.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	110	110
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>110</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (Tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vacche in lattazione	1.210
<b>TOTALE</b>	<b>1.210</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vacche in lattazione	12.100
<b>TOTALE</b>	<b>12.100</b>

## Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0
Praterie alpine	17,89
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>17,89</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0
Praterie alpine	12.988
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.988</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Bonalex evidenzia come questa zona pascoliva risulti sostanzialmente utilizzata in modo completo.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	12.100
Potenziale foraggiero	12.988
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.93</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

Nonostante la mancanza delle infrastrutture necessarie alla monticazione estiva dei capi di bestiame, la sottozona non necessita di essere riqualificata.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:		Eb 2						
Località:		Les Ors						
Estensione:		268,53 ha						
<b>Descrizione:</b> La sottozona Eb 2 Les Ors occupa quasi tutto il versante che da Les Ors Damon raggiunge il tramuto di Bonalex e la sottozona Ef1. La sottozona in esame è utilizzato da due conduzioni d'alpeggio. La prima sfrutta la parte a quota più bassa con il tramuto nella sottozona Eb14 (Le Ors Dessus) e la parte più alta con il tramuto di Bonalex dal quale utilizzano anche le sottozone Ef1 e Eb1. La seconda sfrutta la parte centrale della sottozona a partire dal tramuto di Rantin nella sottozona Eb3. Per quanto riguarda il rischio di esondazioni nella sottozona sono presenti diverse fasce di cautela dovute alla presenza di diversi torrenti. Nella parte a quota più bassa una zona ad alto rischio di esondazione è generata dall'alto corso del Torrent d'Echarlod. Il rischio di frana risulta elevato solo in porzioni marginali della sottozona così come il medio rischio mentre il basso rischio di frana la interessa in quasi tutta la sua estensione. Quasi tutta la sottozona risulta infine compresa nelle zone esposte a fenomeni valanghivi o di probabile localizzazione dei fenomeni tranne nella parte più a bassa quota ed in corrispondenza del tramuto di Bonalex. A monte di Rantin il pericolo di valanghe è elevato.								
Servizi		Acqua potabile:		presente				
		Elettricità:		assente				
<b>Viabilità:</b> La sottozona è servita da due piste agricolo – forestali. La prima proviene dal tramuto di Les Ors Dessus e raggiunge il Tramail des Ors nella parte nord. La seconda parte da Planaval e raggiunge il tramuto di Rantin e quindi quello di Bonalex.								
		Totale	Recenti		Ristrutturati		Da ristrutturare	
			n°	%	n°	%	n°	%
Edifici	N°	11						
	Agricoli	11	5	45%	0	0	6	55%
<b>Stato del pascolo:</b> Il pascolo si presenta in buono stato. Nella parte più bassa della sottozona il pascolo è dominato da <i>Festuca nigrescens</i> e <i>Nardus stricta</i> , mentre salendo di quota prendono il sopravvento le praterie alpine dominate dalla <i>Festuca varia</i> . I versanti più scoscesi risultano praticamente inutilizzati dalle attuali conduzioni d'alpeggio e sono comunque scarsamente produttivi. Le infestazioni più evidenti di specie poco appetibili sono concentrate nei pressi dei fabbricati d'alpeggio.								

### Gestione del pascolo

*Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio denominato Les Ors*

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	230	230
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>	<b>230</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (Tabella7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vacche in lattazione	6.440
<b>TOTALE</b>	<b>6.440</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vacche in lattazione	64.400
<b>TOTALE</b>	<b>64.400</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	1,00
Praterie alpine	96,11
Incolti produttivi	90,33
<b>TOTALE</b>	<b>187,44</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	1.110
Praterie alpine	47.574
Incolti produttivi	15.898
<b>TOTALE</b>	<b>1645</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Les Ors evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero.



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Fabbisogni attuali	64.400
Potenziale foraggiero	64.582
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.99</b>




#### Analisi dei fabbricati

I fabbricati presenti nella sottozona in esame sono 11 e tutti di tipo agricolo. Di questi 5 sono di recente edificazione (tramuti di Bonalex e Tramail des Ors) mentre i restanti 6 sono ruderi degli edifici d'alpeggio un tempo utilizzati.





#### Giudizio finale

Considerando che le infrastrutture essenziali sono presenti e che i tramuti presenti sono di recente realizzazione, questa sottozona risulta da mantenere.





VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 2
LOCALITÀ	BONALEX
FOGLIO DI MAPPA:	IV
N°PARTICELLA:	35
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 2
LOCALITÀ	BONALEX
FOGLIO DI MAPPA:	IV
N°PARTICELLA:	35
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
5. RUDERE	<input type="checkbox"/>





VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

6. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
7. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
8. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 2		
LOCALITÀ BONALEX		
FOGLIO DI MAPPA: IV		
N° PARTICELLA: 35		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
9. RUDERE		<input type="checkbox"/>
10. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
11. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
12. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE





1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 2	
LOCALITÀ	BONALEX	
FOGLIO DI MAPPA:	IV	
N° PARTICELLA:	35	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
13. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
14. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
15. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
16. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		






VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 2	
LOCALITÀ		LES ORS DAMON	
FOGLIO DI MAPPA:		VII	
N° PARTICELLA:		84-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 2	
LOCALITÀ		TRAMAIL DES ORS	
FOGLIO DI MAPPA:		V	
N° PARTICELLA:		1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 2		
LOCALITÀ TRAMAIL DES ORS		
FOGLIO DI MAPPA: V		
N° PARTICELLA: 2		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4 .PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 2		
LOCALITÀ TRAMAIL DES ORS		
FOGLIO DI MAPPA: V		
N°PARTICELLA: 2		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>		
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>		



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4 .PROSPETTO OVEST		

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 2
LOCALITÀ	TRAMAIL DES ORS
FOGLIO DI MAPPA:	V
N°PARTICELLA:	2
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 3							
<b>Località:</b>	Rantin							
<b>Estensione:</b>	6,72 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Rantin si situa lungo la strada che collega Planaval con Bonalex circa a metà del percorso. La conduzione d'alpeggio che utilizza gli edifici presenti ha come altri tramuti Léyché e Les Écues ed utilizza anche i terreni della sottozona Eb2 da Praz Barlet al Col de Sereina e verso la parte a quota più bassa a monte della pista esistente.</p> <p>La presenza ad est di un torrentello genera una fascia di cautela per il pericolo di esondazioni a cavallo del confine mentre per quanto riguarda il pericolo di frane quasi tutta la zona si trova nella fascia a basso rischio mentre una porzione sul confine ovest risulta nella fascia a medio rischio.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio di valanghe la parte alta della sottozona è interessata dall'area ad elevato rischio della valanga 36-Rantin mentre il resto della sottozona nella zona di probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi della stessa valanga.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiunta da una pista agricolo-forestale che parte da Planaval e prosegue verso Bonalex.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	5						
	<b>Agricoli</b>	5	0	0	0	0	5	100%
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo è generalmente in buono stato ed è composto da una prateria alpina nella quale le specie maggiormente rappresentate sono il <i>Nardus stricta</i> ed il <i>Carex Sempervirens</i>. Le infestazioni di specie poco appetibili si concentrano prevalentemente nei pressi degli edifici d'alpeggio.</p>								

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	64.400
Potenziale foraggiero	64.582
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.99</b>

## Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio Rantin.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	120	120
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 6) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vacche in lattazione	360
<b>TOTALE</b>	<b>360</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vacche in lattazione	3.600
<b>TOTALE</b>	<b>3.600</b>

## Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0
Praterie alpine	5,38
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>5,38</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0
Praterie alpine	3.906
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.906</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo Rantin evidenzia come questa zona pascoliva risulti completamente utilizzata.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	3.600
Potenziale foraggiero	3.906
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.92</b>




#### Analisi dei fabbricati

I fabbricati del tramuto di Rantin sono 5. Di questi nessuno risulta ristrutturato di recente e quindi non sono risultano razionali per l'attività di apicoltura, sia per quanto riguarda gli animali che per quanto riguarda i locali di trasformazione del latte e di alloggio per i conduttori.





#### Giudizio finale

La sottozona risulta già dotata delle infrastrutture necessarie ad una razionale conduzione dell'alpeggio mentre risulta da riqualificare per quanto riguarda gli edifici. La loro precaria situazione, infatti, determinerà per il prossimo anno l'abbandono del tramuto da parte degli attuali conduttori che ridurranno di conseguenza la consistenza della mandria monticata.




VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 3	
LOCALITÀ	RANTIN	
FOGLIO DI MAPPA:	IV	
N° PARTICELLA:	33-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 3	
LOCALITÀ		RANTIN	
FOGLIO DI MAPPA:		IV	
N° PARTICELLA:		33-2	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 3	
LOCALITÀ		RANTIN	
FOGLIO DI MAPPA:		IV	
N° PARTICELLA:		33-2	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 3	
LOCALITÀ		RANTIN	
FOGLIO DI MAPPA:		IV	
N° PARTICELLA:		33-2	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 3
LOCALITÀ	RANTIN
FOGLIO DI MAPPA:	IV
N° PARTICELLA:	33-3
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 4							
<b>Località:</b>	PLANVAL							
<b>Estensione:</b>	122,99 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La zona Eb 4 Planaval confina ad est con la sottozona Eb2, ad ovest con la sottozona Eb 5 ed a nord con la sottozona Ef1.</p> <p>In prevalenza la zona è caratterizzata da una forte acclività che non permette un utilizzo razionale del pascolo. I numerosi torrenti generano fasce di cautela per il rischio di esondazione mentre per quanto riguarda il rischio di valanghe, è molto marcato. Sono numerose infatti le valanghe censite, anche di dimensioni modeste. La morfologia del terreno infatti si presta molto bene allo scorrimento delle masse nevose.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è attraversata nella parte sud dalla pista agricolo-forestale che da Planaval raggiunge Rantin.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>il pascolo si presenta generalmente in buono stato. Nella più parte il pascolo è composto prevalentemente da <i>Nardus stricta</i> e <i>Festuca nigrescens</i> mentre nella parte più alta il pascolo lascia il posto alla prateria alpina dominata dalla <i>Festuca varia</i>. In entrambi i casi i versanti più scoscesi e l'accumulo di pietre lungo i torrenti o ai piedi delle pareti rocciose riducono la superficie pascolabile.</p>								

### Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Planaval.

	<b>2005</b>
--	-------------

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	120	120
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (Tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	
Vacche in lattazione	2.400
<b>TOTALE</b>	<b>2.400</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	
Vacche in lattazione	24.000
<b>TOTALE</b>	<b>24.000</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	19,54
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	29,65
<b>TOTALE</b>	<b>49,19</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	14.186
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	11.741
<b>TOTALE</b>	<b>752</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Planaval evidenzia come questa zona pascoliva risulti completamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero.

Fabbisogni attuali	24.000
Potenziale foraggiero	25.927

<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,93</b>
--------------------------------------	-------------

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

Nonostante la mancanza totale di infrastrutture la sottozona risulta da mantenere.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 5							
<b>Località:</b>	LES ÉCULES							
<b>Estensione:</b>	72,68 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La zona Eb 5 Les Écules, è situata a nord dell'abitato di Planaval, e si estende nel fondovalle del Vallone omonimo. La zona è percorsa dal Torrent Grand Eau. Al limite superiore della zona a quota 1885 m s.l.m. si colloca l'alpeggio Les Écules. La zona è percorsa dalla pista forestale che dall'abitato di Planaval giunge sino all'alpeggio. la sottozona è esposta al pericolo di numerose valanghe nel periodo invernale, in particolare essendo una zona pianeggiante è sede di diversi accumuli. Lo stesso alpeggio è esposto ai fenomeni valanghivi, ma vista la sua architettura per nulla impattante non corre rischi di essere danneggiato in modo grave. Inoltre vista la presenza del Torrent Grand Eau buona parte della sottozona è inserita nella fascia di cautela per quanto riguarda le inondazioni.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è attraversata dalla pista forestale che dall'abitato di Planaval giunge sino all'alpeggio Les Écules.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	1						
	<b>Agricoli</b>	1	1	100	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si presenta generalmente in buono stato, anche se, in particolare in prossimità del torrente, si notano le tracce delle esondazioni passate che hanno compromesso in parte il valore pascolare della zona. Il pascolo è inoltre di facile accessibilità in quanto per lo più pianeggiante.</p>								

### Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Les Écules.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	120	120
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	4.800
<b>TOTALE</b>	<b>4.800</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	48.000
<b>TOTALE</b>	<b>48.000</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	45.24
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	16,36
<b>TOTALE</b>	<b>61,6</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	43.543
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	6.478
<b>TOTALE</b>	<b>484</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Les Écues evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi completamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Fabbisogni attuali	48.000
Potenziale foraggiero	50.021
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.95</b>

Analisi dei fabbricati



Nella sottozona in esame è presente un tramuto di recente costruzione.

Giudizio finale


La sottozona non necessita di interventi infrastrutturali né di bonifica dei terreni e quindi risulta da mantenere.




VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 5	
LOCALITÀ		LES ÉCULES	
FOGLIO DI MAPPA:		IV	
N° PARTICELLA:		9	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		0	
2. FABBRICATO FATISCENTE		0	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		0	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 5	
LOCALITÀ		LES ÉCULES	
FOGLIO DI MAPPA:		IV	
N° PARTICELLA:		9	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		0	
2. FABBRICATO FATISCENTE		0	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		0	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO 0	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 5	
LOCALITÀ		LES ÉCULES	
FOGLIO DI MAPPA:		IV	
N° PARTICELLA:		9	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		0	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2.	FABBRICATO FATISCENTE	0	
3.	FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	0	
4.	FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 6							
<b>Località:</b>	AOUILLE							
<b>Estensione:</b>	172,85 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 6 Aouille si colloca a nord-ovest delle case di Planaval ed occupa parte del versante Est della Becca de L'Aouille. In generale l'intera zona è occupata da incolti produttivi, infatti l'acclività dei versanti non permettono un utilizzo razionale dell'intera zona, che viene per lo più sfruttata dagli ovicaprini o dagli ungulati selvatici.</p> <p>La sottozona non è percorsa da torrenti perciò il pericolo di esondazioni è nullo, al contrario del pericolo valanghivo che è alto. Infatti il versante è percorso da numerose valanghe, e dalla stessa Becca de L'Aouille si innesca la valanga denominata 27-Comba de Planaval(1) che colpisce direttamente l'abitato di Planaval.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
Assente.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si presenta per lo più povero con prevalenza di nardeti e festuceti, e per la sua forte acclività viene utilizzato dai bovini solo nella sua parte più bassa. La parte alta viene utilizzata dagli ovicaprini e dagli ungulati selvatici.</p>								

### Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Aouille.

	<b>2005</b>
--	-------------

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	120	120
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	240
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	2.400
<b>TOTALE</b>	<b>2.400</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0
Praterie alpine	51,34
Incolti produttivi	72,88
<b>TOTALE</b>	<b>124,22</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0
Praterie alpine	25.413
Incolti produttivi	12.827
<b>TOTALE</b>	<b>1277</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Aouille evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi completamente inutilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

--	--

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Fabbisogni attuali	2.400
Potenziale foraggiero	38.240
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.06</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

La sottozona pur non presentando infrastrutture e nonostante la scarsa utilizzazione non necessita di essere riqualificata. Si fa presente come a partire dal 2009 a causa dell'abbandono del tramuto di Rantin questa sottozona risulterà più sfruttata.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 7							
<b>Località:</b>	CHAMBAVE							
<b>Estensione:</b>	14,49 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 7 Chambave è situata sul versante Ovest della Becca de L'Aouille e non ha un'estensione molto elevata. L'intera zona è esposta a fenomeni valanghivi ed è in parte inserita nella zona di cautela per inondazioni.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona non è raggiungibile tramite una pista forestale, bensì solo attraverso un sentiero. Si può raggiungere o dal Comune di Morgex dalla località denominata Licony, dove arriva una pista forestale, oppure dal comune di La Salle dall'abitato di Planaval, la parte iniziale su pista forestale, poi via sentiero.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo viene per lo più utilizzato dai manzi, e dal punto di vista pabulare non risulta essere molto ricco. E' composto per lo più da festuceti e nardeti con la presenza di specie infestanti o indicatrici di pascolo magro.</p>								

Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio Chambave.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	14	8,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>8,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	756
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>756</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	3.024
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.024</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	5,98
Praterie alpine	5,76
Incolti produttivi	1,3
<b>TOTALE</b>	<b>13,04</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	4.933
Praterie alpine	2.851
Incolti produttivi	514,8
<b>TOTALE</b>	<b>514,8</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Chambave evidenzia come questa zona pascoliva non risulta utilizzata in modo adeguato. Il potenziale



foraggero riferito ad un eventuale recupero del pascolo corrisponde alla possibilità di mantenere una mandria di circa 43 vacche da latte per 30 giorni.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	3.024
Potenziale foraggero	8.298,8
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.36</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

Nonostante la mancanza di infrastrutture la sottozona non risulta da riqualificare.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 8							
<b>Località:</b>	CHAMBAVE							
<b>Estensione:</b>	86,19 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 08 di Chambave si estende da una quota minima di 1785 m ad una quota massima di 2585 m s.l.m. nel fondovalle del vallone omonimo. La sottozona è attraversata dal Torrent de Chambave che ha modellato fortemente il territorio provocando delle gole molto marcate, infatti la zona è inserita nella zona di cautela per le inondazioni. Nella parte superiore della sottozona si trova la località denominata Gran Plan dove sono presenti due edifici ed un container utilizzato dagli alpigiani.</p> <p>La sottozona è inoltre esposta interamente a fenomeni valanghivi.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>							
	<b>Elettricità:</b>							
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona non è raggiungibile tramite una pista forestale, bensì solo attraverso un sentiero. Si può raggiungere o dal Comune di Morgex dalla località denominata Licony, dove arriva una pista forestale, oppure dal comune di La Salle dall'abitato di Planaval, la parte iniziale su pista forestale, poi via sentiero.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	2	0	0	0	0	0	0
	<b>Agricoli</b>	2	0	0	0	0	2	100
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo ha un valore pabulare basso, inoltre sul territorio sono evidenti i passaggi dei bovini, che hanno provocato sentieramenti evidenti. Soprattutto nell'area limitrofa al container, lo stato del pascolo è molto deteriorato anche per la presenza di specie infestanti.</p>								

**Gestione del pascolo**

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Chambave.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	14	8,4

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>8,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	1.008
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.008</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	4.032
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.032</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	19,6
Praterie alpine	22,4
Incolti produttivi	18
<b>TOTALE</b>	<b>60,00</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	16.170
Praterie alpine	11.088
Incolti produttivi	7.128
<b>TOTALE</b>	<b>420</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Chambave evidenzia come questa zona pascoliva non risulti adeguatamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero.

Fabbisogni attuali	4.032
Potenziale foraggiero	34.386
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.11</b>

#### Analisi dei fabbricati

Nella parte superiore della sottozona sono presenti due edifici in località Gran Plan entrambi fatiscenti ed un container utilizzato dagli alpigiani.

#### Giudizio finale

La sottozona in esame manca di tutte le infrastrutture fondamentali per lo svolgimento dell'attività di apicoltura. Inoltre, anche il pascolo necessita di una bonifica per migliorarlo. Questa sottozona, quindi, necessita di riqualificazione sia per quanto riguarda i fabbricati d'alpeggio che per le infrastrutture ed il miglioramento dei terreni a pascolo.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>Denominazione zona:</b>	Eb 9							
<b>Località:</b>	CHAMBAVE							
<b>Estensione:</b>	39,20 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 09 Chambave attigua alla zona Eb 8, non ha una superficie molto elevata ed è per lo più occupata da incolti produttivi, infatti la sottozona presenta un acclività notevole sia nelle parti più a monte sia nella parte erosa dal Torrent de Chambave. La sottozona è attraversata dal sentiero che giunge sino al Colle Battaglione Aosta, e nelle sue vicinanze il pascolo risulta essere migliore.</p> <p>La zona è esposta a fenomeni valanghivi ed è in parte inserita nella zona di cautela per esondazioni.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è percorsa dal sentiero che da Planaval raggiunge il Colle Battaglione Aosta.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si presenta per lo più poco utilizzato, infatti la pendenza limita l'utilizzo razionale della sottozona. L'erosione superficiale dei pendii limitano la crescita di specie erbacee interessanti dal punto di vista pabulare.</p>								

### Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Chambave.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	14	8,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>8,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	420
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>420</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	1.680
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.680</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	2,23
Praterie alpine	7,575
Incolti produttivi	9,81
<b>TOTALE</b>	<b>19,615</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	1.840
Praterie alpine	3.750
Incolti produttivi	3.883
<b>TOTALE</b>	<b>2480</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Chambave evidenzia come questa zona pascoliva risulti poco utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

--	--

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Fabbisogni attuali	1.680
Potenziale foraggiero	9.473
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.18</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame non sono presenti edifici d'alpeggio.

Giudizio finale

La sottozona in esame risulta completamente completamente priva di infrastrutture ma non necessita di essere riqualificata.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 10							
Località:	PLANAVAL							
Estensione:	2,73 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 10 Planaval si trova a valle dell'abitato di Planaval.          Ha un'estensione molto ridotta e non è interessata da fenomeni valanghivi.          Lo stato del pascolo risulta essere buono, anche vista la sua facile accessibilità.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		presente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>Il pascolo è raggiungibile direttamente dall'abitato di Planaval.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale e per ciò si mostra in buono stato. Inoltre essendo pianeggiante è facilmente fruibile da parte degli animali.</p>								

### Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Planaval.

	<b>2005</b>
--	-------------



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	120	120
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	
Vacche in lattazione	240
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	
Vacche in lattazione	2.400
<b>TOTALE</b>	<b>2.400</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	2,46
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>2,46</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	2.731
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.731</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Planaval evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi totalmente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero.

Fabbisogni attuali	2.400

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero	2.731
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.89</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame non sono presenti edifici rurali.

Giudizio finale

La sottozona sia per la vicinanza al tramuto di Les Écuelles che per la presenza di alcune infrastrutture fondamentali non risulta da riqualificare.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 11							
Località:	PIGINIÈRE							
Estensione:	4,10 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 11 Piginière, si colloca in destra orografica del Torrent Grand Eau ad una quota media di 1630 m s.l.m. circa.</p> <p>La sottozona è raggiungibile tramite una pista forestale che diparte a monte dell'abitato di Morge.</p> <p>La zona è attraversata da un torrente inserito nella fascia di cautela per quanto riguarda le esondazioni. Inoltre parte della sottozona è inserita nelle zone esposte a fenomeni valanghivi in quanto zona di scorrimento e accumulo della valanga 59.</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti due edifici attigui che non hanno funzione agricola, mentre gli edifici agricoli sono da ristrutturare. Il pascolo risulta essere utilizzato anche se sono presenti numerosi arbusti che diminuiscono il valore patrimoniale della sottozona.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile direttamente da una pista agricola- forestale che diparte a monte dell'abitato di Morge.</p> <p>Inoltre anche nel limite superiore della sottozona è presente una pista agricola- forestale che dall'abitato di Planaval prosegue all'interno del bosco.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	4						
	<b>Agricoli</b>	2	0	0	0	0	2	100
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale anche se sono numerose le specie arbustive presenti.</p>								

### Gestione pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Piginière.

	<b>2005</b>
--	-------------

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	20	12
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>12</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	396
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>396</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	1.584
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.584</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0,86
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	2,01
<b>TOTALE</b>	<b>2,87</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	1.657
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	255
<b>TOTALE</b>	<b>255</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Piginière evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	1.584
Potenziale foraggiero	1.912,42
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,83</b>





Analisi dei fabbricati

Gli edifici presenti nella sottozona sono 4 dei quali due agricoli e due destinati a seconda casa. Questi ultimi sono gli unici ad essere stati ristrutturati mentre quelli agricoli sono allo stato di rudere o fatiscenti.





Giudizio finale

La sottozona in esame non risulta necessitare di riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 11	
LOCALITÀ		PIGINIÈRE	
FOGLIO DI MAPPA:		XI	
N° PARTICELLA:		5-11-12-14-15-17	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 11	
LOCALITÀ		PIGINIÈRE	
FOGLIO DI MAPPA:		XI	
N° PARTICELLA:		83-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		0	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		0	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		0	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 12							
Località:	PIGINIÈRE							
Estensione:	0,28 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 12 Puginière è strettamente collegata all'utilizzo della sottozona Eb 11, infatti si colloca nelle sue immediate vicinanze. Il pascolo non è direttamente raggiungibile da una pista agricola- forestale, ma è accessibile dalla sottozona Eb 11.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona non è direttamente raggiungibile da una pista agricola- forestale, ma risulta comunque di facile accesso.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale.</p>								

Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Puginière.



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	20	12
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>12</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	36
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	144
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0,19
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>0,19</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	157
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	0
<b>TOTALE</b>	<b>157</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie della zona di pascolo di Piginière evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie.

Fabbisogni attuali	144
Potenziale foraggiero	157
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,92</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

La sottozona non necessita di essere riqualificata.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 13							
Località:	MORGE							
Estensione:	56,26 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 13 Morge, si colloca a monte dell'abitato omonimo.</p> <p>Vista la sua posizione a mezza costa il pascolo viene utilizzato prima e dopo la monticazione negli alpeggi posti a quota maggiore.</p> <p>La sottozona è attraversata da alcune piste che vengono utilizzate per giungere direttamente sui pascoli, inoltre, il suo confine superiore segue la pista agricola- forestale che da Challancin giunge a Les Ors Désot.</p> <p>La sottozona non interessata né da fenomeni valanghivi né da zone di cautela per le inondazioni.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		presente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona dal punto di vista della viabilità è molto ben servita. Parte del confine inferiore si colloca sulla strada asfaltata, mentre il confine superiore risulta essere la pista agricola- forestale che da Challancin giunge sino agli alpeggi di Les Ors. Inoltre la sottozona è attraversata da numerose piste che giungono direttamente sui pascoli.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	14						
	<b>Agricoli</b>	3	2	67	0	0	1	33
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo vista la sua facile accessibilità risulta essere gestito in modo razionale.</p> <p>La presenza di specie infestanti risulta essere contenuta e l'offerta pabulare si mostra ricca.</p>								

### Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Morge.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n°c api</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	120	120
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	3.840
<b>TOTALE</b>	<b>3.840</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	38.400
<b>TOTALE</b>	<b>38.400</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	25,74
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	13,16
<b>TOTALE</b>	<b>38,9</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	35.392
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	3.908
<b>TOTALE</b>	<b>911</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie della zona di pascolo di Morge evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie.

Fabbisogni attuali	38.400
Potenziale foraggiero	39.300
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,98</b>


Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame sono presenti due fabbricati recenti che formano il piè d'alpe di Léyché ed un fabbricato da sistemare n po' più a valle. Gli altri edifici non sono ad uso agricolo.




Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 13	
LOCALITÀ	LÉYCHÉ	
FOGLIO DI MAPPA:	X	
N° PARTICELLA:	147-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 13	
LOCALITÀ	LÉYCHÉ	
FOGLIO DI MAPPA:	X	
N° PARTICELLA:	147-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 14							
Località:	CHALLANCIN							
Estensione:	57,19 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 14 è situata a monte della frazione di Challancin, ed è compresa tra la quota di 1570 m e la quota di 2120 m s.l.m..</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti numerosi fabbricati, la maggior parte sono di uso agricolo come ad esempio piè d'alpe o alpeggi.</p> <p>All'interno della sottozona non sono presenti percorsi valanghivi.</p> <p>Mentre per quanto riguarda le esondazioni la zona è attraversata da due torrenti che in caso di precipitazioni abbondanti potrebbero causare dei problemi di esondazione. Inoltre la sottozona è quasi interamente inserita nella fascia di media e bassa pericolosità per quanto riguarda le frane.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è attraversata dalla pista forestale che dalla frazione di Challancin giunge sino agli alpeggi di Les Ors.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	12						
	<b>Agricoli</b>	10	5	50	0	0	5	50
<b>Stato del pascolo:</b>								
Il pascolo risulta essere gestito ed utilizzato in modo razionale, vista anche la sua facile accessibilità.								

Gestione dei pascoli



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Challancin.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	175	175
Vacche asciutte		
Manze	28	16,8
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>	<b>192</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	336
Vacche in lattazione	3.500
<b>TOTALE</b>	<b>3.836</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	1.344
Vacche in lattazione	35.000
<b>TOTALE</b>	<b>36.344</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	37,99
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	7,75
<b>TOTALE</b>	<b>45,77</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	44.997
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	2.759
<b>TOTALE</b>	<b>47.756</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Challancin evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	36.344
Potenziale foraggiero	47.756
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,76</b>

Analisi dei fabbricati

I fabbricati rurali presenti in questa sottozona sono 10. Di questi 5 sono di recente o recentissima costruzione mentre gli altri 5 sono in discreto stato di conservazione e comunque necessitano di ristrutturazione. Gli altri fabbricati non hanno uso agricolo.

Giudizio finale

La sottozona risulta completamente infrastrutturata e non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 14	
LOCALITÀ	LES ORS DESSUS	
FOGLIO DI MAPPA:	VII	
N° PARTICELLA:	86	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
17. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
18. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
19. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
20. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 14	
LOCALITÀ	LES ORS DESSUS	
FOGLIO DI MAPPA:	VII	
N° PARTICELLA:	86	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	0	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




2. FABBRICATO FATISCENTE		p
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		o
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 14		
LOCALITÀ LES ORS DESSUS		
FOGLIO DI MAPPA: VII		
N° PARTICELLA: 86		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 14
LOCALITÀ	PLAN BEILLARD
FOGLIO DI MAPPA:	VII
N° PARTICELLA:	80
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	



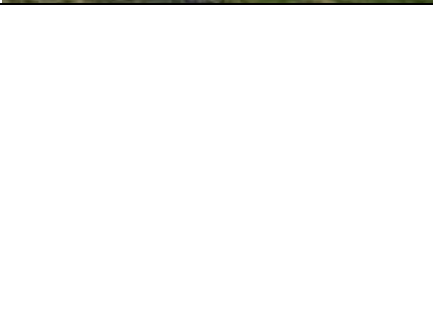

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 14	
LOCALITÀ		PLAN BEILLARD	
FOGLIO DI MAPPA:		XIV	
N° PARTICELLA:		1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 14	
LOCALITÀ	PLAN BEILLARD	
FOGLIO DI MAPPA:	XIV	
N°PARTICELLA:	2-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 14	
LOCALITÀ	PLAN BEILLARD	
FOGLIO DI MAPPA:	XIV	
N°PARTICELLA:	2-2	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	




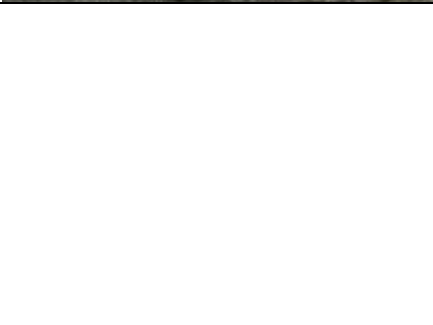


VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 14	
LOCALITÀ	HÔPITAUX	
FOGLIO DI MAPPA:	XIV	
N° PARTICELLA:	2-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
4. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
5. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
7. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 14
LOCALITÀ	PROU
FOGLIO DI MAPPA:	XIV
N° PARTICELLA:	86-87
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 14
LOCALITÀ	PROU
FOGLIO DI MAPPA:	XIV
N° PARTICELLA:	86-87
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
5. RUDERE	<input type="checkbox"/>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

6. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
7. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
8. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 15							
Località:	ARPILLES							
Estensione:	6,46 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 15 Arpilles si colloca a monte del Col de Boromen, ed si estende da una quota minima di 1900 m ad una quota massima di 2200 m s.l.m.. La sottozona non è raggiungibile direttamente da piste forestali, ma, è attraversata dal sentiero che dall'abitato di Arpille giunge sino al Colle. Importante specificare che l'abitato di Arpille è servito da una pista agricola- forestale che diparte dalla frazione di Challancin.</p> <p>L'intera sottozona è stata individuata come area sede di frane, in particolare una parte è all'interno della fascia rossa di grande pericolosità, e una parte è compresa nella fascia di media pericolosità.</p> <p>Inoltre, l'intera sottozona è indicata come area di probabile localizzazione di una valanga. Inoltre la sottozona è attraversata dai due rami del Torrent Arpille inserito nella fascia di grande pericolosità per quanto riguarda le esondazioni.</p> <p>Il pascolo risulta essere gestito in modo razionale anche se la sua acclività potrebbe causare dei problemi alla corretta conduzione delle mandrie.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona non è direttamente raggiungibile da una pista agricola forestale, ma è attraversata da un sentiero dall'abitato di Arpille giunge al Col Boromen.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale. Tipico pascolo di ambiente alpino con la presenza di festuceti e cariceti.</p>								

Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Arpilles.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	20	12
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>12</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	300
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	1.200
Vacche in lattazione	
<b>TOTALE</b>	<b>1.200</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	1,18
Praterie alpine	2,41
Incolti produttivi	2,12
<b>TOTALE</b>	<b>5,71</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	973
Praterie alpine	1.193
Incolti produttivi	627
<b>TOTALE</b>	<b>2.793</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Arpilles evidenzia come questa zona pascoliva risulti poco utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	1.200
Potenziale foraggiero	2.793
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,42</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati

Giudizio finale

La sottozona non necessita di riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 16							
Località:	ARPILLES							
Estensione:	1,61 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 16 Arpille è situata a monte del sentiero che dall'abitato di Arpille giunge sino al Colle de Bard. Il pendio dolce che caratterizza la morfologia della sottozona permette alle mandrie di accedervi facilmente.</p> <p>L'intera sottozona è inserita nella fascia di bassa pericolosità per quanto riguarda le frane, ed inoltre è un'area di probabile localizzazione di una valanga.</p> <p>Inoltre la sottozona è attraversata dal Torrent Arpille inserito nella fascia di grande pericolosità per quanto riguarda le esondazioni.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	assente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona si colloca a monte del sentiero che dall'abitato di Arpilles giunge al Col de Bard ed è inoltre attraversata da un sentiero che raggiunge il Col de Boromen.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			n°	%	n°	%	n°	%
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si mostra in buone condizioni, la morfologia dolce del terreno permettono alle mandrie di utilizzare in modo appropriato la sottozona.</p> <p>Sono presenti numerose essenze vegetali che arricchiscono i festuceti o nardeti presenti.</p>								

### Gestione del pascolo

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio denominato Arpilles.

	<b>2005</b>
--	-------------



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	20	12
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>12</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	440
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>440</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	1.760
Vacche in lattazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.760</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1,53
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>1,53</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1.836
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>1.836</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo Arpilles evidenzia come questa zona pascoliva risulti sostanzialmente utilizzata in modo completo.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	1.760
Potenziale foraggiero	1.836
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,96</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati

Giudizio finale

La sottozona non necessita di riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 17							
Località:	ARPILLES							
Estensione:	2,95 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 17 è localizzata attorno all'abitato di Arpille ad una quota di circa 1870 m s.l.m..</p> <p>La zona è servita dalla pista agricola –forestale che giunge dalla frazione di Challancin. Il pascolo si mostra in buono stato, ed utilizzato in modo razionale.</p> <p>La sottozona non è esposta a pericolo di valanga, ma è inserita nella fascia di basa pericolosità per quanto riguarda le frane. Inoltre essendo attraversata da un affluente del Torrent Arpille, al suo interno sono presenti le tre fasce da grande a bassa pericolosità per quanto riguarda le esondazioni.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile tramite la pista agricola – forestale che parte dall'abitato di Challancin.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	13						
	<b>Agricoli</b>	6	2	34	0	0	4	66
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>il pascolo si presenta in buone condizioni, vista la sua facile accessibilità e la sua morfologia.</p>								

Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Arpilles.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	45	45
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>45</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	225
Capre	0
<b>TOTALE</b>	<b>225</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	0
Vacche in lattazione	2.250
<b>TOTALE</b>	<b>2.250</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1,82
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,78
<b>TOTALE</b>	<b>2,60</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	2.020
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	232
<b>TOTALE</b>	<b>232</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Arpilles evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	2.250
Potenziale foraggiero	2.252
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,99</b>



#### Analisi dei fabbricati

In questa sottozona è presente l'abitato di Arpilles. Dei 13 fabbricati presenti 6 sono di tipo agricolo. Di questi ultimi solo due sono di recente costruzione anche se sembrano aver perso il loro uso originario. Gli altri edifici sono destinati a seconda casa.



#### Giudizio finale

La sottozona risulta completamente infrastrutturata e quindi non necessita di riqualificazione.


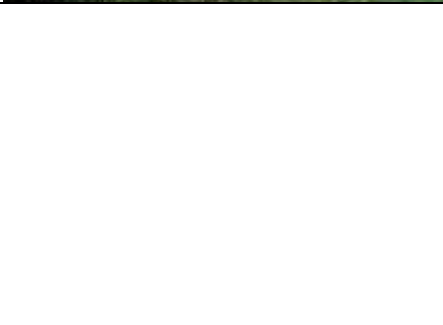


VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 17
LOCALITÀ	ARPILLES
FOGLIO DI MAPPA:	V
N° PARTICELLA:	69-2
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE



<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 17
LOCALITÀ	ARPILLES
FOGLIO DI MAPPA:	V
N° PARTICELLA:	94-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE





<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 17
LOCALITÀ	ARPILLES
FOGLIO DI MAPPA:	V
N°PARTICELLA:	102-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
5. RUDERE	<input type="checkbox"/>
6. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>
7. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
8. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 17
LOCALITÀ	ARPILLES
FOGLIO DI MAPPA:	V
N°PARTICELLA:	102-2
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
5. RUDERE	<input type="checkbox"/>



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE





6.	FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>
7.	FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
8.	FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 17		
LOCALITÀ: ARPILLES		
FOGLIO DI MAPPA: V		
N° PARTICELLA: 107-1		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
8.	RUDERE	<input type="checkbox"/>
9.	FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
10.	FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
11.	FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

LOCALIZZAZIONE FABBRICATO		
SOTTOZONA:	Eb 17	
LOCALITÀ	ARPILLES	
FOGLIO DI MAPPA:	V	
N°PARTICELLA:	107-2	
CLASSIFICAZIONE FABBRICATO		
9. RUDERE		<input type="checkbox"/>
10. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
11. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
12. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
RAZIONALITÀ	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
IMMAGINI		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 18							
Località:	ARPILLES							
Estensione:	1,78 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 18 Arpille si colloca a poca distanza dalla sottozona Eb 17, ma in sinistra orografica del Torrent Arpilles. La sottozona è raggiungibile attraverso un sentiero.</p> <p>La sottozona non è esposta a pericolo di valanga, ma è inserita nella fascia di basa pericolosità per quanto riguarda le frane.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile da un sentiero che diparte dall'abitato di Arpilles.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
il pascolo si presenta in buone condizioni, vista la sua facile accessibilità e la sua morfologia.								

Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Arpilles.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	19	19
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>24,5</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	21,6
Vacche in lattazione	
Capre	76
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	86,4
Vacche in lattazione	760
<b>TOTALE</b>	<b>846,4</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1,43
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>1,43</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1.180
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>1.180</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie della zona di pascolo di Arpilles evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie.

Fabbisogni attuali	846,4
Potenziale foraggiero	1.180
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,72</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 19							
Località:	COL DE BARD							
Estensione:	0,70 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 19 è situata a 2175 m s.l.m. in prossimità del Col de Bard.</p> <p>Si presenta come una zona pianeggiante, circondata dal bosco. Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale. Non è esposta né a fenomeni valanghivi né a rischio inondazioni, per quanto riguarda le frane è inserita nella fascia di bassa pericolosità.</p> <p>La sottozona è raggiungibile dall'abitato di Arpilles sul territorio di La Salle con un sentiero, mentre dal comune di Avise è raggiungibile dall'alpeggio denominato Or de Bard (2149 m s.l.m.) attraverso una mulattiera.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile con sentiero dall'abitato di Arpilles sul territorio di La Salle, mentre dal comune di Avise è raggiungibile da una mulattiera che diparte dall'alpeggio Or de Bard, raggiungibile da una pista agricola forestale che diparte dalla frazione di Vedeun.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere in buono stato ed utilizzato in modo razionale.</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Col de Bard.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	16	16
Vacche asciutte		
Manze	14	8,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>24,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	12,6
Vacche in lattazione	24
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	50,4
Vacche in lattazione	240
<b>TOTALE</b>	<b>290,4</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,34
Praterie alpine	0,34
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>0,68</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	224,4
Praterie alpine	135
Incolti produttivi	0



<b>TOTALE</b>	<b>359,4</b>
---------------	--------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Col de Bard evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	290,4
Potenziale foraggiero	359,4
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,81</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

La zona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 20							
Località:	BARD							
Estensione:	10,82 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 20 è situata sulle pendici del Mont Court de Bard.</p> <p>La sottozona è raggiungibile dal Col du Bard grazie ad un sentiero. All'interno della zona si segnalano due probabili zone di distacco per due valanghe. Inoltre è inserita nella fascia di bassa pericolosità per quanto riguarda le frane è inoltre attraversata da due torrenti, Torrent de Montagnoulaz ed un affluente del Torrent de Charvaz che rientrano nella fascia di grande pericolosità per quanto riguarda le inondazioni.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	assente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile dal Col de Bard grazie ad un sentiero.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Tipico pascolo di montagna caratterizzato da nardeti, ma comunque utilizzato in modo razionale.</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Bard.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	16	16
Vacche asciutte		
Manze	14	8,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>24,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	0
Manze	126
Vacche in lattazione	240
Capre	0
<b>TOTALE</b>	<b>366</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	0
Manze	504
Vacche in lattazione	2.400
<b>TOTALE</b>	<b>906</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	4,54
Incolti produttivi	3,03
<b>TOTALE</b>	<b>7,57</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	UFL
Prato pascolo	
Pascolo	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Praterie alpine	2.248
Incolti produttivi	1.200
<b>TOTALE</b>	<b>3.448</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Bard evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	2.904
Potenziale foraggiero	3.448
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,84</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non presenti fabbricati.

Giudizio finale

La sottozona in esame non necessita di riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 21							
Località:	MONTAGNOULAZ							
Estensione:	0.69 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 21 è collocata in prossimità del villaggio abbandonato di Montagnoulaz. E' accessibile attraverso un sentiero che diparte dall'abitato di Charvaz raggiungibile da una pista agricola- forestale.</p> <p>La sottozona non è esposta né a pericolo di valanghe né a pericolo di esondazioni, mentre è inserita nella fascia di bassa pericolosità per quanto riguarda le frane.</p> <p>La sottozona risulta essere del tutto abbandonata e inutilizzata.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
la sottozona è raggiungibile grazie ad un sentiero che diparte dall'abitato di Charvaz.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	10						
	<b>Agricoli</b>	10	0	0	0	0	10	100
<b>Stato del pascolo:</b>								
Il pascolo risulta essere abbandonato. Il bosco è in fase di avanzamento, le specie arbustive sono molto numerose.								

Gestione dei pascoli

L'area di Mountagnoulaz non è attualmente utilizzata come pascolo.

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,41
<b>TOTALE</b>	<b>0,41</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	UFL
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	
Incolti produttivi	298
<b>TOTALE</b>	<b>298</b>

### Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti 10 fabbricati rurali che risultano abbandonati.

### Giudizio finale

La sottozona, attualmente abbandonata, risulta priva delle infrastrutture necessarie alla monticazione estiva dei capi ed anche i fabbricati risultano abbandonati. Al fine di recuperare questa zona al pascolo è necessario riqualificarla.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 22							
Località:	MONTAGNOULAZ							
Estensione:	2,21 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 22 è collocata in prossimità della sottozona precedente, è raggiungibile grazie al sentiero che diparte dall'abitato di Charvaz.</p> <p>La sottozona non è esposta né a pericolo di valanghe né a pericolo di esondazioni, mentre è inserita nella fascia di bassa pericolosità per quanto riguarda le frane.</p> <p>La sottozona risulta essere del tutto abbandonata e inutilizzata.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile grazie ad un sentiero che diparte dall'abitato di Charvaz.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
Il pascolo risulta essere abbandonato. Il bosco è in fase di avanzamento, le specie arbustive sono molto numerose.								

Gestione dei pascoli

La sottozona di Mountagnoulaz attualmente non viene utilizzata come pascolo, risulta infatti abbandonata.

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	
Incolti produttivi	1,32
<b>TOTALE</b>	<b>1,32</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	
Incolti produttivi	309
<b>TOTALE</b>	<b>309</b>

#### Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

#### Giudizio finale

La sottozona necessita una riqualificazione dei terreni destinati al pascolo.



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 23							
Località:	DÉHAUT							
Estensione:	0,27 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 23 Déhaut è situata in destra orografica del Torrent de Bouya, confine tra i comuni di Morgex e La Salle, ad una di quota media di 1220 m s.l.m..</p> <p>Piccola radura circondata dal bosco dove il pascolo risulta essere in buono stato e utilizzato.</p> <p>All'interno della sottozona è presente un fabbricato che però non ha alcuna funzione agricola.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	presente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile grazie ad una pista agricola – forestale che diparte dall'abitato di Chabodey.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	1						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato, anche se sono presenti numerose tare.</p>								

Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Déhaut.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	2,7
Vacche in lattazione	14,5
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>17,7</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	10,8
Vacche in lattazione	145
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>156,3</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,22
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>0,22</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	181
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>181</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Déhaut evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	156.3
Potenziale foraggiero	181
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,86</b>

Analisi dei fabbricati

L'unico edificio presente non ha funzione agricola.

Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 24							
Località:	MURETTE							
Estensione:	0.85 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 24 Murette è situata ad una quota media di circa 1265 m s.l.m. ed è raggiungibile dalla pista agricola-forestale che diparte dalla frazione di Chabodey.</p> <p>Si presenta anch'essa come una piccola radura circondata dal bosco, dove si collocano diversi edifici, dei quali uno soltanto con funzione agricola.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	presente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile grazie alla pista- agricola forestale che dall'abitato di Chabodey giunge sino al Lazey.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	5						
	<b>Agricoli</b>	1	0	0	0	0	1	100
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale. V'è posta particolare attenzione all'avanzata del bosco che risulta essere in fase di continua espansione, rischiando così di far scomparire questi piccoli ecosistemi che dal punto di vista paesaggistico ricoprono una notevole importanza.</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Murette.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	8,1
Vacche in lattazione	43,5
Capre	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>53,1</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	32,4
Vacche in lattazione	435
Capre	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>473,4</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,68
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>0,68</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	561
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>561</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie della zona di pascolo di Murette evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie.

Fabbisogni attuali	473
Potenziale foraggiero	561
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0.84</b>





Analisi dei fabbricati

Gli edifici presenti in questa sottozona sono 5 dei quali sono 1 ha funzione agricola.





Giudizio finale

La sottozona non necessita di riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 24	
LOCALITÀ		MURETTE	
FOGLIO DI MAPPA:		LXI	
N° PARTICELLA:		54-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE





<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 24	
LOCALITÀ		MURETTE	
FOGLIO DI MAPPA:		LXI	
N° PARTICELLA:		55-1, 56-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
5. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
6. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>	
7. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
8. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 24	
LOCALITÀ		MURETTE	
FOGLIO DI MAPPA:		LXI	
N° PARTICELLA:		57-1, 58-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
9. RUDERE		<input type="checkbox"/>	






VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

10. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>
11. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
12. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 24		
LOCALITÀ MURETTE		
FOGLIO DI MAPPA: LXI		
N° PARTICELLA: 61, 100-1		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
13. RUDERE		<input type="checkbox"/>
14. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
15. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
16. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 24	
LOCALITÀ	MURETTE	
FOGLIO DI MAPPA:	LXI	
N° PARTICELLA:	62	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
17. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
18. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
19. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
20. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 25							
Località:	MURETTE							
Estensione:	0,28 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 25 Murette è situata ad una quota media di circa 1299 m s.l.m. ed è raggiungibile dalla sottozona Eb 24. Si presenta anch'essa come una piccola radura circondata dal bosco. agricola.</p> <p>La sottozona è inserita nella fascia di bassa pericolosità per quanto riguarda le frane.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	assente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile dalla sottozona Eb 24 attraverso un sentiero.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato parzialmente. V'è posta particolare attenzione all'avanzata del bosco che risulta essere in fase di espansione, rischiando così di far scomparire questi piccoli ecosistemi che dal punto di vista paesaggistico ricoprono una notevole importanza.</p>								

## Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Murette.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	2,7
Vacche in lattazione	14,5
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>17,7</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	10,8
Vacche in lattazione	145
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>156,3</b>

## Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,22
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>0,22</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	181
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>181</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Murette evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	156
Potenziale foraggiero	181
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,86</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 26							
Località:	PIERRE VIEILLE							
Estensione:	1.10 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 24 Pierre Vielle, si colloca ad una quota media di circa 1400 m s.l.m..</p> <p>La sottozona è interamente inserita nella fascia di bassa pericolosità per quanto riguarda gli eventi franosi.</p> <p>La zona si mostra come una piccola radura boscata circondata dal bosco.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	presente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile tramite la pista agricola- forestale che dalla frazione di Chabodey raggiunge l'abitato di Lazey.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	1						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere per lo più utilizzato dove l'invasione del bosco lo rende possibile.</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Pierre Vieille.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n°c api</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	8,1
Vacche in lattazione	43,5
Capre	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>53,1</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	32,4
Vacche in lattazione	435
Capre	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>469</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,53
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,35
<b>TOTALE</b>	<b>0,88</b>



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	104
Praterie alpine	
Incolti produttivi	437
<b>TOTALE</b>	<b>541</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Pierre Vieille evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	469
Potenziale foraggiero	541
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,87</b>





Analisi dei fabbricati

Nella sottozona è presente un fabbricato che non ha funzione agricola.

Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 26	
LOCALITÀ		PIERRE VIEILLE	
FOGLIO DI MAPPA:		LXII	
N° PARTICELLA:		22, 30	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
21. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
22. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
23. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
24. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 27							
Località:	CRÉTAZ DAMON							
Estensione:	0,53 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 27 è situata in prossimità del confine comunale tra La Salle e Morgex, ad una quota media di circa 1380 m s.l.m..</p> <p>La sottozona risulta essere utilizzata anche se v'è segnalata l'avanzata del bosco. Al suo interno è presente un rudere.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona risulta accessibile solo attraverso un sentiero che diparte dalla Pierre Vielle</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	1						
	<b>Agricoli</b>	1	0	0	0	0	1	100
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato, anche se ormai buona parte della superficie è occupata dal bosco.</p>								

Gestione dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Crétaz Damon.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	
Manze	2,7
Vacche in lattazione	14,5
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>17,7</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	0
Manze	10,8
Vacche in lattazione	145
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>156,3</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	0,16
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,11
<b>TOTALE</b>	<b>0,27</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	132
Praterie alpine	
Incolti produttivi	33
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Crétaz Damon evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	156,3
Potenziale foraggiero	165
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,95</b>



Analisi dei fabbricati

Nella sottozona è presente un solo fabbricato che ha funzione agricola nonostante sia un rudere.

Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 24	
LOCALITÀ		MURETTE	
FOGLIO DI MAPPA:		LXI	
N° PARTICELLA:		62	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 28							
Località:	LAZEY							
Estensione:	2,95 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 28 è collocata in località Lazey, in sinistra orografica del Torrent de Lanteney ad una quota media di circa 1525 m s.l.m..</p> <p>La sottozona non è esposta ad alcun pericolo di tipo valanghivo, franoso o di esondazione.</p> <p>Al suo interno sono presenti 8 edifici di cui soltanto due sono di tipo agricolo. In particolare un edificio è una stalla che viene utilizzata nel periodo autunnale e primaverile.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		presente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile grazie alla pista agricola- forestale che diparte dall'abitato di Chabodey.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	8						
	<b>Agricoli</b>	2	1	50	0	0	1	50
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere utilizzato, anche se in prossimità della stalla sono numerose le specie nitrofile. Inoltre sono numerose le tare presenti nella sottozona, e anche in questo caso l'avanzata del bosco è evidente.</p>								

Gestione dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Lazey.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	0
Manze	10,8
Vacche in lattazione	58
Capre	2
<b>TOTALE</b>	<b>70,8</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	0
Manze	43,2
Vacche in lattazione	580
Capre	2
<b>TOTALE</b>	<b>625,2</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	0,69
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>1,22</b>



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	569
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	148
<b>TOTALE</b>	<b>717</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie della zona di pascolo di Lazey evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie.

Fabbisogni attuali	625,2
Potenziale foraggiero	717
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,87</b>




Analisi dei fabbricati

Gli edifici presenti nella sottozona sono 8. Di questi due sono agricoli, uno è un rudere mentre il secondo è un edificio d'alpeggio di recente costruzione.





Giudizio finale

La sottozona in esame non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 28	
LOCALITÀ	LAZEY	
FOGLIO DI MAPPA:	LV	
N° PARTICELLA:	212-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>		
SI	<input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 28	
LOCALITÀ	LAZEY	
FOGLIO DI MAPPA:	LV	
N° PARTICELLA:	241, 500-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 29							
Località:	LAZEY							
Estensione:	2,51 ha							
<b>Descrizione:</b>  La sottozona Eb 29 è situata in località Lazey, ma in destra orografica del Torrent de Lantene. Al suo interno è presente un agriturismo che utilizza la sottozona.								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	presente						
<b>Viabilità:</b>  La sottozona è servita dalla pista agricola- forestale che diparte dalla frazione di Chabodey.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	10	0	0	0	0	0	0
	<b>Agricoli</b>	10	0	0	9	90	1	10
<b>Stato del pascolo:</b>  Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale.								

## Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Lazey.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze		
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>		

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	
Vacche in lattazione	
Capre	
<b>TOTALE</b>	

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	
Vacche in lattazione	
<b>TOTALE</b>	

## Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Lazey evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	
Potenziale foraggiero	
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	




Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti 10 edifici, tutti con funzione agricola. Di questi uno solo necessita di essere migliorato per poter svolgere al meglio la sua funzione.





Giudizio finale

La sottozona, completamente infrastrutturata, necessita una riqualificazione per quanto riguarda gli edifici dell'agriturismo presente.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE



<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 29	
LOCALITÀ	LAZEY	
FOGLIO DI MAPPA:	LV	
N° PARTICELLA:	287-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 29	
LOCALITÀ	LAZEY	
FOGLIO DI MAPPA:	LV	
N° PARTICELLA:	289-1, 509-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 29	
LOCALITÀ		LAZEY	
FOGLIO DI MAPPA:		LV	
N° PARTICELLA:		6-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4 .PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 29		
LOCALITÀ LAZEY		
FOGLIO DI MAPPA: LV		
N°PARTICELLA: 7-1, 203-1, 258-1		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> 2. FABBRICATO FATISCENTE <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> 3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> 4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/></span>		
<b>RAZIONALITÀ</b> <span style="float: left;">SI <input type="checkbox"/></span> <span style="float: right;">NO <input checked="" type="checkbox"/></span>		
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

**LOCALIZZAZIONE FABBRICATO**

SOTTOZONA: Eb 29

LOCALITÀ LAZEY

FOGLIO DI MAPPA: LV

N° PARTICELLA: 204-1





**CLASSIFICAZIONE FABBRICATO**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 1. RUDERE   | <input type="checkbox"/>            |
| 2. FABBRICATO FATISCENTE                                | <input type="checkbox"/>            |
| 3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE        | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE | <input type="checkbox"/>            |

**RAZIONALITÀ** SI ☐ NO ☒

**IMMAGINI**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

**LOCALIZZAZIONE FABBRICATO**

SOTTOZONA: Eb 29

LOCALITÀ LAZEY

FOGLIO DI MAPPA: LV

N° PARTICELLA: 205-1





**CLASSIFICAZIONE FABBRICATO**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 1. RUDERE   | <input type="checkbox"/>            |
| 2. FABBRICATO FATISCENTE                                | <input type="checkbox"/>            |
| 3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE        | <input type="checkbox"/>            |
| 4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE | <input checked="" type="checkbox"/> |

**RAZIONALITÀ** SI ☒ NO ☐

**IMMAGINI**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 30							
Località:	JOUX							
Estensione:	2,14 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 30 è situata ad una quota media di 1560 m s.l.m. a monte dell'abitato di Lazey, ed è attraversata dalla pista agricola- forestale che dal Lazey giunge sino all'abitato denominato Val du Fond.</p> <p>Al suo interno sono presenti 7 edifici di cui 5 agricoli.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		presente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile tramite la pista agricola- forestale che dall'abitato di Lazey raggiunge la località Val du Fond.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	7						
	<b>Agricoli</b>	5	0	0	2	40	3	60
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si presenta in buono stato. Le specie foraggere presenti sono tipiche del piano subalpino, con la presenza di graminacee come <i>Festuca</i> sp. e Leguminose come il <i>Tripholium</i> sp.</p>								

Gestione dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Joux.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (Tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	
Manze	16,2
Vacche in lattazione	87
Capre	3
<b>TOTALE</b>	<b>106,2</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	0
Manze	64,8
Vacche in lattazione	870
Capre	3
<b>TOTALE</b>	<b>937,8</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	0,9
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,6
<b>TOTALE</b>	<b>1,50</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	UFL
Prato pascolo	
Pascolo	742,5
Praterie alpine	
Incolti produttivi	178
<b>TOTALE</b>	<b>921</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Joux evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	938
Potenziale foraggiero	921
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>1</b>

Analisi dei fabbricati




Nella sottozona in esame sono presenti 7 fabbricati dei quali 5 sono ad uso agricolo. Di questi ultimi 2 sono stati recentemente ristrutturati mentre gli altri tre sono fatiscenti o ruderi.

Giudizio finale

La sottozona risulta completamente infrastrutturata e non necessita riqualificazione.






VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 30	
LOCALITÀ	JOUX	
FOGLIO DI MAPPA:	LV	
N° PARTICELLA:	254-1, 524-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 30	
LOCALITÀ	JOUX	
FOGLIO DI MAPPA:	LV	
N° PARTICELLA:	263-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>	



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE





2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 30		
LOCALITÀ: JOUX		
FOGLIO DI MAPPA: LV		
N° PARTICELLA: 270-1		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 30
LOCALITÀ	JOUX
FOGLIO DI MAPPA:	LV
N° PARTICELLA:	521-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 31							
Località:	JOUX							
Estensione:	6,74 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 31 ha una quota media di circa 1675 m s.l.m., e si trova per lo più in sinistra orografica del Torrent de Lanteney in un'area piuttosto pianeggiante.</p> <p>Infatti, vista la morfologia del territorio, la zona risulta essere ben utilizzata.</p> <p>Al suo interno si collocano 7 edifici di cui 4 agricoli.</p> <p>Parte della sottozona è inserita nella fascia di grande pericolosità per le inondazioni del Torrent de Lanteney.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		presente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona risulta raggiungibile grazie alla pista- forestale che dal Lazey raggiunge la località Val du Fond.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	7						
	<b>Agricoli</b>	4	0	0	3	75	1	25
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si mostra in buone condizioni anche grazie alla sua posizione pianeggiante.</p> <p>Le specie foraggere presenti sono tipiche della fascia subalpina con un buon assortimento sia di graminacee che di leguminose.</p>								

Gestione dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Joux.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	5	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	0
Manze	120
Vacche in lattazione	600
Capre	0
<b>TOTALE</b>	<b>720</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	0
Manze	480
Vacche in lattazione	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>486</b>

Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	5,73
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>5,73</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	6.360
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>6.360</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Joux evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	6.480
Potenziale foraggiero	6.360
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>1</b>



Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame sono presenti 7 fabbricati. Di questi 4 sono ad uso agricolo di cui 3 ristrutturati ed 1 fatiscente. Gli altri edifici sono seconde case.




Giudizio finale

La sottozona risulta completamente infrastrutturata e non necessita ristrutturazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE



<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 30
LOCALITÀ	JOUX
FOGLIO DI MAPPA:	LXVII
N° PARTICELLA:	4-1, 5-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 30
LOCALITÀ	JOUX
FOGLIO DI MAPPA:	LXVII
N° PARTICELLA:	10-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 30		
LOCALITÀ JOUX		
FOGLIO DI MAPPA: LXVII		
N° PARTICELLA: 169-1		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 32							
Località:	VAL DE CHABOD							
Estensione:	2,15 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 32 Val de Chabod è situata poco più a monte della sottozona Eb 31.</p> <p>Dal punto di vista pabulare il pascolo si mostra molto simile a quello presente nella zona precedente.</p> <p>Parte della sottozona è inserita nella fascia di grande pericolosità per quanto riguarda le inondazioni in quanto attraversata dal Torrent de Lantene.</p> <p>Parte della sottozona compresa tra il torrente e la pista agricola- forestale è inserita nella fascia di media pericolosità per quanto riguarda il pericolo di frane.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		presente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona raggiungibile tramite la pista agricola- forestale che dal Lazey raggiunge la Val du Fond.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	2						
	<b>Agricoli</b>	2	1	50	0	0	1	50
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo si mostra in buone condizioni anche grazie alla sua posizione pianeggiante.</p> <p>Le specie foraggere presenti sono tipiche della fascia subalpina con un buon assortimento sia di graminacee che di leguminose.</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Val de Chabod.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	5	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	12
Vacche in lattazione	60
Capre	0
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	48
Vacche in lattazione	600
<b>TOTALE</b>	<b>648</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,91
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,49
<b>TOTALE</b>	<b>1,40</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	750
Praterie alpine	
Incolti produttivi	145
<b>TOTALE</b>	<b>890</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Val de Chabod evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	648
Potenziale foraggiero	890
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,72</b>





Analisi dei fabbricati

I fabbricati presenti sono 2 ed entrambi hanno uso agricolo. Di questi uno è un rudere mentre il secondo è stato recentemente costruito.

Giudizio finale





La zona risulta completamente infrastrutturata e non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 30	
LOCALITÀ	VAL DE CHABOD	
FOGLIO DI MAPPA:	LXVII	
N° PARTICELLA:	88-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 30	
LOCALITÀ	VAL DE CHABOD	
FOGLIO DI MAPPA:	LXVII	
N° PARTICELLA:	88-2	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 33						
Località:	PELOUSE						
Estensione:	2,09 ha						
<b>Descrizione:</b>							
<p>La sottozona Eb 33 è attraversata dalla pista agricola- forestale che dall'abitato di Lazey raggiunge Cretaz, ad una quota media di circa 1520 m s.l.m..</p> <p>Il pascolo risulta essere utilizzato in modo razionale .</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti 4 fabbricati tutti agricoli.</p>							
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente				
	<b>Elettricità:</b>		presente				
<b>Viabilità:</b>							
la sottozona è raggiungibile tramite la pista forestale che dal Lazey giunge sino a Crestaz.							
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	4					
	<b>Agricoli</b>	4	0	0	4	100	0
<b>Stato del pascolo:</b>							
<p>Il pascolo si mostra in buone condizioni anche grazie alla sua posizione semi pianeggiante.</p> <p>Le specie foraggere presenti sono tipiche della fascia subalpina con un buon assortimento sia di graminacee che di leguminose.</p>							

## Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Pelouse.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	16,2
Vacche in lattazione	87
Capre	3
<b>TOTALE</b>	<b>106,2</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	64,8
Vacche in lattazione	870
Capre	3
<b>TOTALE</b>	<b>937,8</b>

## Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1,42
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,30
<b>TOTALE</b>	<b>1,72</b>



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1.171
Praterie alpine	
Incolti produttivi	88
<b>TOTALE</b>	<b>1.259</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Pelouse evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	938
Potenziale foraggiero	1.259
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,75</b>




#### Analisi dei fabbricati

I fabbricati presenti nella sottozona sono 5 e tutti con funzione agricola. Di questi 4 sono stati ristrutturati anche se non sembrano avere i caratteri di razionalità per la monticazione dei capi soprattutto per quanto riguarda illuminazione ed aerazione della stalla.


#### Giudizio finale

La sottozona risulta completamente infrastrutturata e non necessita riqualificazione.


VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 33
LOCALITÀ	PELOUSE
FOGLIO DI MAPPA:	LXVIII
N° PARTICELLA:	38-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 33
LOCALITÀ	PELOUSE
FOGLIO DI MAPPA:	LXVIII
N° PARTICELLA:	41-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA: Eb 33	
LOCALITÀ PELOUSE	
FOGLIO DI MAPPA: LXVIII	
N° PARTICELLA: 42-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 33
LOCALITÀ	PELOUSE
FOGLIO DI MAPPA:	LXVIII
N° PARTICELLA:	45-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

**LOCALIZZAZIONE FABBRICATO**

SOTTOZONA: Eb 33

LOCALITÀ PELOUSE

FOGLIO DI MAPPA: LXVIII

N° PARTICELLA: 47-1





**CLASSIFICAZIONE FABBRICATO**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 1. RUDERE   | <input type="checkbox"/>            |
| 2. FABBRICATO FATISCENTE                                | <input type="checkbox"/>            |
| 3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE        | <input type="checkbox"/>            |
| 4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE | <input checked="" type="checkbox"/> |

**RAZIONALITÀ** SI ☐ NO ☒

**IMMAGINI**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 33
LOCALITÀ	PELOUSE
FOGLIO DI MAPPA:	LXVIII
N°PARTICELLA:	62
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 34							
Località:	ARPILLE							
Estensione:	1,68 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 34 Arpille è attraversata dalla pista forestale Lazey- Cretaz, ad una quota media di circa 1523 m s.l.m.. Essendo attraversata dal Torrent la Tina, parte della sottozona è inserita nella fascia di grande pericolosità per le esondazioni.</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti tre edifici di cui nessuno agricolo.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		presente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile dalla pista forestale Lazey- Cretaz.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	3						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
Il pascolo risulta utilizzato in modo razionale. Le specie foraggiere presenti sono tipiche del piano subalpino.								

Gestione dei pascoli



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Arpille.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5.4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	
Manze	10,8
Vacche in lattazione	58
Capre	2
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	0
Manze	43,2
Vacche in lattazione	580
Capre	2
<b>TOTALE</b>	<b>625,2</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	0,62
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,37
<b>TOTALE</b>	<b>0,99</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	UFL
Prato pascolo	
Pascolo	512
Praterie alpine	
Incolti produttivi	110

<b>TOTALE</b>	<b>622</b>
---------------	------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Arpille evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	625
Potenziale foraggiero	622
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>1</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti tre fabbricati dei quali nessuno ha un uso agricolo.

Giudizio finale

La zona risulta infrastrutturata e non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 35						
Località:	CRÉTON						
Estensione:	1,47 ha						
<b>Descrizione:</b>							
<p>La sottozona Eb 35 è situata ad una quota media di circa 1475 m s.l.m. a valle della variante della pista agricola- forestale che diparte dalla località del Nialet e raggiunge sempre la località di Cretaz.</p> <p>La sottozona risulta per lo più occupata dal bosco, infatti la parte riservata al pascolo è molto esigua.</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti tre edifici, i quali risultano essere agricoli.</p>							
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente				
	<b>Elettricità:</b>		assente				
<b>Viabilità:</b>							
<p>La sottozona è raggiungibile dalla variante della pista forestale che dalla località Nialet si dirama e giunge sempre all'abitato di Cretaz.</p>							
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	3					
	<b>Agricoli</b>	3	0	0	2	67	33
<b>Stato del pascolo:</b>							
<p>La porzione di pascolo presenta risulta essere utilizzata in modo razionale. Esso si presenta ricco di graminaceae e leguminosae tipiche dell'ambiente subalpino.</p> <p>L'avanzata del bosco risulta essere molto evidente.</p>							

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Créton.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	5,4
Vacche in lattazione	29
Capre	1
<b>TOTALE</b>	<b>35,4</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	21,6
Vacche in lattazione	290
Capre	1
<b>TOTALE</b>	<b>312,6</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,35
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,24
<b>TOTALE</b>	<b>0,59</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	289
Praterie alpine	
Incolti produttivi	71,3
<b>TOTALE</b>	<b>360,3</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Créton evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	312
Potenziale foraggiero	360,3
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,87</b>





#### Analisi dei fabbricati

I fabbricati presenti nella sottozona sono 3, tutti con funzione agricola. Di questi uno è un rudere mentre gli altri due sono stati ristrutturati anche se non paiono possedere le caratteristiche di razionalità necessarie per l'esercizio della monticazione estiva dei capi.





#### Giudizio finale

La sottozona risulta infrastrutturata e non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 35	
LOCALITÀ		CRÉTON	
FOGLIO DI MAPPA:		LXIX	
N° PARTICELLA:		3	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 35	
LOCALITÀ		CRÉTON	
FOGLIO DI MAPPA:		LXIX	
N° PARTICELLA:		10-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 36							
Località:	DAILLEY							
Estensione:	2,03 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 36 Dailley è situata presso l'abitato di Dalley ad una quota media di circa 1570 m s.l.m..          La sottozona è attraversata dalla pista agricola- forestale Lazey-Cretaz.          Al suo interno sono presenti due edifici nessuno dei quali è agricolo.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è attraversata dalla pista agricola- forestale Lazey- Cretaz.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	5	0	0	0	0	0	0
	<b>Agricoli</b>	3	0	0	2	67	1	33
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>La porzione di pascolo presenta risulta essere utilizzata in modo razionale. Esso si presenta ricco di graminaceae e leguminosae tipiche dell'ambiente subalpino.          L'avanzata del bosco risulta essere molto evidente.</p>								

Gestione dei pascoli



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Dailley.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	16,2
Vacche in lattazione	87
Capre	3
<b>TOTALE</b>	<b>106,2</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	64,8
Vacche in lattazione	870
Capre	3
<b>TOTALE</b>	<b>938</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1,15
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,38
<b>TOTALE</b>	<b>0,38</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	943
Praterie alpine	
Incolti produttivi	113

<b>TOTALE</b>	<b>1.056</b>
---------------	--------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Dailley evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	938
Potenziale foraggiero	1.056
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,89</b>





Analisi dei fabbricati

I fabbricati presenti nella sottozona sono 5 dei quali tre hanno funzione agricola. Di questi ultimi 2 sono stati ristrutturati anche se non sembrano possedere le caratteristiche di razionalità necessarie.





Giudizio finale

La sottozona risulta infrastrutturata e non necessita riqualificazione.




VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 36	
LOCALITÀ		DAILLEY	
FOGLIO DI MAPPA:		LXIX	
N° PARTICELLA:		36-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 36	
LOCALITÀ		DAILLEY	
FOGLIO DI MAPPA:		LXIX	
N° PARTICELLA:		50-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA: Eb 36	
LOCALITÀ DAILLEY	
FOGLIO DI MAPPA: LXIX	
N° PARTICELLA: 52-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 37							
Località:	DAILLEY							
Estensione:	0,82 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 37 Dailley è situata presso l'abitato di Dalley ad una quota media di circa 1637 m s.l.m..          La sottozona è attraversata dalla pista agricola- forestale lazey-Cretaz.          Al suo interno sono presenti due edifici nessuno dei quali è agricolo.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è attraversata dalla pista agricola- forestale Lazey- Cretaz.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	2						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>La porzione di pascolo presenta risulta essere utilizzata in modo razionale. Esso si presenta ricco di graminaceae e leguminosae tipiche dell'ambiente subalpino.          L'avanzata del bosco risulta essere molto evidente.</p>								

Gestione dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Dailley.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	5,4
Vacche in lattazione	29
Capre	1
<b>TOTALE</b>	<b>35,4</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	21,6
Vacche in lattazione	290
Capre	1
<b>TOTALE</b>	<b>312,6</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	0,53
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	0,13
<b>TOTALE</b>	<b>0,66</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	350
Praterie alpine	
Incolti produttivi	39

<b>TOTALE</b>	<b>388</b>
---------------	------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Dailley evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	313
Potenziale foraggiero	388
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,81</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti due fabbricati ma entrambi non hanno funzione agricola.

Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 38							
Località:	SEMONT							
Estensione:	0,50 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>sottozona Eb 38 è situata a monte della pista agricola- forestale Lazey- Cretaz ad una quota media di circa 1600 m s.l.m. La sottozona è quasi interamente occupata dal bosco e da arbusti. La porzione destinata al pascolo è molto esigua. Al suo interno si collocano due edifici entrambe con funzione agricola.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile grazie alla pista agricola- forestale Lazey- Cretaz.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	2						
	<b>Agricoli</b>	2	0	0	1	50	1	50
<b>Stato del pascolo:</b>								
La porzione di pascolo rimasta viene utilizzata, anche se l'avanzare del bosco è molto evidente.								

Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Semont.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	2,7
Vacche in lattazione	14,5
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	10,8
Vacche in lattazione	145
Capre	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>156,3</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,29
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,1
<b>TOTALE</b>	<b>0,38</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	190
Praterie alpine	
Incolti produttivi	28
<b>TOTALE</b>	<b>210</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Semont evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	156
Potenziale foraggiero	210
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,74</b>


Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti 2 fabbricati con funzione agricola dei quali 1 è un rudere mentre il secondo non sembra possedere i requisiti di razionalità per la monticazione estiva dei capi.





Giudizio finale

La sottozona possiede sufficienti infrastrutture e non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 38
LOCALITÀ	SEMONT
FOGLIO DI MAPPA:	LXIX
N° PARTICELLA:	71-1, 73-1, 74-1, 75-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 38
LOCALITÀ	SEMONT
FOGLIO DI MAPPA:	LXIX
N° PARTICELLA:	126, 127
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 39							
Località:	PETRATRA							
Estensione:	2,04 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 39 è situata lungo la pista agricola forestale che diramandosi giunge sino all'abitato di Tillac ad una quota media di circa 1650 m s.l.m..</p> <p>Il pascolo risulta essere ben utilizzato.</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti quattro edifici, soltanto uno risulta essere ristrutturato.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile grazie alla pista agricola- forestale che dall'abitato di Lazey giunge sino a Tillac.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	4						
	<b>Agricoli</b>	4	0	0	1	25	3	75
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta essere in buono stato, le specie foraggere presenti sono tipiche dell'ambiente subalpino, con un buon assortimento di leguminose e graminaceae.</p> <p>In questo caso le tare risultano essere poco significative. Anche se in prossimità dei ruderi sono evidenti le specie nitrofile segno una utilizzazione passata e specie arbustive.</p>								

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Petratra.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	10	6
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>6</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	240
Vacche in lattazione	
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	960
Vacche in lattazione	
<b>TOTALE</b>	<b>960</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	1,04
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,70
<b>TOTALE</b>	<b>1,74</b>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	755
Praterie alpine	
Incolti produttivi	208
<b>TOTALE</b>	<b>963</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie della zona di pascolo di Petratra evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggie.

Fabbisogni attuali	960
Potenziale foraggiero	963
COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE	1

Analisi dei fabbricati





Nella sottozona sono presenti 4 fabbricati tutti con uso agricolo. Di questi 1 è stato ristrutturato mentre, due sono ruderi ed uno è fatiscente.

Giudizio finale





La sottozona non necessita riqualificazione.







VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 39
LOCALITÀ	PETRATRA
FOGLIO DI MAPPA:	LXIX
N° PARTICELLA:	134-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 39
LOCALITÀ	PETRATRA
FOGLIO DI MAPPA:	LXIX
N° PARTICELLA:	134-2
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input type="checkbox"/>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	
1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA: Eb 39	
LOCALITÀ: PETRATRA	
FOGLIO DI MAPPA: LXIX	
N° PARTICELLA: 136-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>	

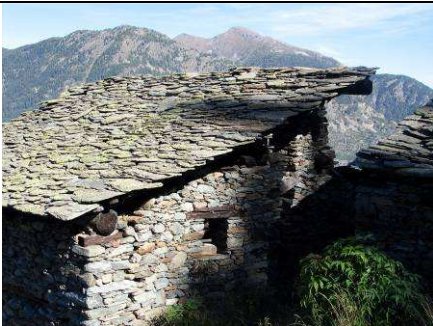


VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

LOCALIZZAZIONE FABBRICATO		
SOTTOZONA:	Eb 39	
LOCALITÀ	PETRATRA	
FOGLIO DI MAPPA:	LXIX	
N°PARTICELLA:	223-1	
CLASSIFICAZIONE FABBRICATO		
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
RAZIONALITÀ	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
IMMAGINI		



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 40							
Località:	PLAN CHAMP							
Estensione:	2,81 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 40 è Plan Champ è situata ad una quota media di 1465 m s.l.m. nelle vicinanze della pista forestale. All'interno della sottozona sono presenti tre edifici , soltanto uno di essi è stato ristrutturato.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è servita dalla variante della pista forestale che in località Niolet si dirama per raggiungere Cretaz.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	3						
	<b>Agricoli</b>	3	0	0	1	33	2	67
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>La gestione del pascolo risulta essere discreta anche se buona parte di essa è occupata da bosco.</p>								

Gestione dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Plan Champ.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	10	6
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>6</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	
Manze	360
Vacche in lattazione	
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>360</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	
Manze	1.440
Vacche in lattazione	
<b>TOTALE</b>	<b>1.440</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	1,48
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,63
<b>TOTALE</b>	<b>2,11</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	UFL
Prato pascolo	
Pascolo	1.221
Praterie alpine	
Incolti produttivi	187
<b>TOTALE</b>	<b>1.480</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Plan Champ evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	1.440
Potenziale foraggiero	1.480
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,97</b>




Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti 3 fabbricati agricoli dei quali solo 1 è stato ristrutturato.

Giudizio finale





La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE




<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 40	
LOCALITÀ	PLAN CHAMP	
FOGLIO DI MAPPA:	LXIX	
N° PARTICELLA:	92-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 40	
LOCALITÀ	PLAN CHAMP	
FOGLIO DI MAPPA:	LXIX	
N° PARTICELLA:	104-1	



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE			<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE			<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE			<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE			<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 40	
LOCALITÀ		PLAN CHAMP	
FOGLIO DI MAPPA:		LXIX	
N° PARTICELLA:		107, 108-1, 114-1, 115	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE			<input type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE			<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE			<input checked="" type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE			<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>			

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 41							
Località:	ARBANEY							
Estensione:	2,29 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 41 Arbaney è situata in sinistra orografica del Torrent de Cretaz, in prossimità del confine comunale tra La Salle e Avise.</p> <p>La sottozona è raggiungibile tramite la pista agricola- forestale che diparte della località di Lazey. Il pascolo risulta essere in fase di progressivo abbandono, ormai la superficie utilizzata risulta essere sempre meno significativa e perciò le specie forestali tendono ad impadronirsene.</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti 6 edifici di cui quattro agricoli.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		presente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile grazie alla pista forestale che diparte dall'abitato di Lazey.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	6						
	<b>Agricoli</b>	4	0	0	1	33	3	67
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>All'interno della sottozona il pascolo è ormai in fase di ritiro, il progressivo abbandono del pascolo favorisce l'insediamento di specie arbustive ed arboree.</p>								

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Arbaney.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	29	29
Vacche asciutte		
Manze	9	5,4
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre	5	1
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>35,4</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	
Manze	10,8
Vacche in lattazione	58
Capre	2
<b>TOTALE</b>	<b>70,8</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	
Manze	43,2
Vacche in lattazione	580
Capre	52
<b>TOTALE</b>	<b>625,2</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	0,79
Praterie alpine	
Incolti produttivi	0,51
<b>TOTALE</b>	<b>1,30</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	UFL
Prato pascolo	
Pascolo	590
Praterie alpine	
Incolti produttivi	152

<b>TOTALE</b>	<b>742</b>
---------------	------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Arbaney evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	625,2
Potenziale foraggiero	742
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,84</b>





Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti 6 fabbricati dei quali 4 hanno uso agricolo. Di questi ultimi 1 è stato ristrutturato, anche se non sembra possedere i requisiti di razionalità, e gli altri 3 sono ruderi.


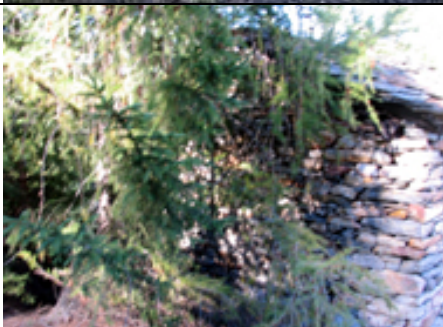


Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE


<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 41	
LOCALITÀ		ARBANEY	
FOGLIO DI MAPPA:		LI	
N° PARTICELLA:		254-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>IMMAGINI</b>			
1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>			
SOTTOZONA:		Eb 41	
LOCALITÀ		ARBANEY	
FOGLIO DI MAPPA:		LI	
N° PARTICELLA:		258-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>			
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 41		
LOCALITÀ ARBANEY		
FOGLIO DI MAPPA: LI		
N° PARTICELLA: 258-2		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>	
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>	
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>	
<b>RAZIONALITÀ</b>		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>		



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 41
LOCALITÀ	ARBANEY
FOGLIO DI MAPPA:	LI
N° PARTICELLA:	262-1
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	




VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4. PROSPETTO OVEST	

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>	
SOTTOZONA:	Eb 41
LOCALITÀ	ARBANEY
FOGLIO DI MAPPA:	LI
N° PARTICELLA:	262-2
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>	
1. RUDERE	<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE	<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE	<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMAGINI</b>	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD	
2. PROSPETTO SUD	
3. PROSPETTO EST	
4 .PROSPETTO OVEST	

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 42							
Località:	VAL DU FOND							
Estensione:	4,83 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 42 Val du Fond è situata ad una quota media di circa 630 m s.l.m. ed è attraversata dal Torrent de lanteny, e per questo gran parte della sottozona è inserita nella fascia di grande pericolosità per quanto riguarda le esondazioni. All'interno della sottozona sono presenti 4 edifici che però risultano inseriti nella fascia di media pericolosità per le esondazioni.</p> <p>La sottozona è inoltre esposta a vari fenomeni valanghivi. La maggior parte infatti è inclusa nella fascia V1 di grande pericolosità, mentre gli edifici rientrano nella fascia V3 di bassa pericolosità.</p> <p>La sottozona è inoltre raggiungibile dalla pista agricola- forestale che diparte dalla località di Lazey.</p> <p>Il pascolo risulta essere utilizzato in buona parte anche se si possono notare lievi segni di sovraccarico localizzato. Inoltre la parte limitrofa al Torrent de lanteny è caratterizzato da zona umida, che risulta difficilmente utilizzabile da parte del bestiame.</p> <p>All'interno della sottozona sono presenti quattro edifici, tre ad uso agricolo ma fatiscenti.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	presente						
	<b>Elettricità:</b>	presente						
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile attraverso la pista agricola- forestale che diparte dalla località Lazey.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	4						
	<b>Agricoli</b>	3	0	0	0	0	3	100
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>il pascolo in parte viene utilizzato in modo razionale, anche se sono evidenti segni di sovraccarico localizzato con la presenza di specie nitrofile. Inoltre buona parte della sottozona è una zona umida che si rea in prossimità del Torrent de lanteny che risulta di difficile utilizzazione da parte degli animali.</p>								

Gestione dei pascoli

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Val Du Fond.

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	5	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	75
Vacche in lattazione	375
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>450</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	0
Manze	300
Vacche in lattazione	3.750
<b>TOTALE</b>	<b>1053</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	3,87
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>3,87</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	3.965
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>3.965</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Val du Fond evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	4.050
Potenziale foraggiero	3.965
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>1</b>





Analisi dei fabbricati

Nella sottozona sono presenti 4 edifici dei quali 3 agricoli. Di questi ultimi 1 è in discreto stato di conservazione, 1 è fatiscente e l'ultimo è un rudere.





Giudizio finale

La sottozona non necessita riqualificazione

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 42	
LOCALITÀ	VAL DU FOND	
FOGLIO DI MAPPA:	LXVII	
N°PARTICELLA:	101-1, 101-2, 103-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
1. RUDERE		<input checked="" type="checkbox"/>
2. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
3. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
4. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA:	Eb 42	
LOCALITÀ	VAL DU FOND	
FOGLIO DI MAPPA:	LXVII	
N°PARTICELLA:	130-1, 124-1	
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
5. RUDERE		<input type="checkbox"/>

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

6. FABBRICATO FATISCENTE		<input checked="" type="checkbox"/>
7. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input type="checkbox"/>
8. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		
1. PROSPETTO NORD		
2. PROSPETTO SUD		
3. PROSPETTO EST		
4. PROSPETTO OVEST		
<b>LOCALIZZAZIONE FABBRICATO</b>		
SOTTOZONA: Eb 42		
LOCALITÀ VAL DU FOND		
FOGLIO DI MAPPA: LXVII		
N° PARTICELLA: 165-1		
<b>CLASSIFICAZIONE FABBRICATO</b>		
9. RUDERE		<input type="checkbox"/>
10. FABBRICATO FATISCENTE		<input type="checkbox"/>
11. FABBRICATO IN DISCRETO STATO DI CONSERVAZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
12. FABBRICATO DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE		<input type="checkbox"/>
<b>RAZIONALITÀ</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>IMMAGINI</b>		

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

1. PROSPETTO NORD			
2. PROSPETTO SUD			
3. PROSPETTO EST			
4. PROSPETTO OVEST			



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 43							
Località:	LESENEY							
Estensione:	7,10 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 43 è situata a monte del Torrent Leseney, ad una quota media di 2050 m s.l.m.          Parte della sottozona è inserita nella F1 di grande pericolosità e F2 di media pericolosità per quanto riguarda le frane.          Inoltre la sottozona è esposta a fenomeni valanghivi.          Vista la morfologia del territorio, il pascolo non risulta essere in buone condizioni, sono infatti numerose le tare presenti nella sottozona.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	assente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile tramite un sentiero che diparte dalla località Joux.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo non risulta essere utilizzato in modo razionale. Vista la pendenza del territorio e le tare presenti all'interno della sottozona l'offerta pabulare è scarsa. Le specie presenti sono principalmente <i>Nardus</i> sp. e <i>Festuca</i> sp.</p>								

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Leseney.

	2005	
	n° capi	UBA
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	15	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	capi x giorni
Vitelli	
Manze	22,5
Vacche in lattazione	22,5
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	UFL
Vitelli	
Manze	90
Vacche in lattazione	225
<b>TOTALE</b>	<b>315</b>

### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	ha
Prato pascolo	
Pascolo	1,55
Praterie alpine	
Incolti produttivi	4,38
<b>TOTALE</b>	<b>5,93</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	UFL
Prato pascolo	
Pascolo	767
Praterie alpine	
Incolti produttivi	1.602

<b>TOTALE</b>	<b>2.369</b>
---------------	--------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Leseney evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente inutilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	315
Potenziale foraggiero	2.369
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,13</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

Nonostante nella sottozona non siano presenti infrastrutture, non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 44							
Località:	LESENEY							
Estensione:	3,53 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 44 si colloca a monte del Torrent de Leseney ad una quota media di circa 2200 m s.l.m..</p> <p>La sottozona è interamente inserita nella fascia F1 di alta pericolosità per quanto riguarda le frane. Inoltre la sottozona è attraversata da due eventi valanghivi.</p> <p>Buona parte della superficie del pascolo è occupata da pietraia e sono evidenti i segni di erosione superficiale. L'offerta pabulare risulta essere così poco significativa.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile attraverso un sentiero che diparte dall'alpeggio di Leseney.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo vista la sua posizione non viene utilizzato in modo razionale, inoltre sono numerose le tare presenti sulla superbie della sottozona.</p>								

Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Leseney.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	5	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	20
Vacche in lattazione	60
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	320
Vacche in lattazione	600
<b>TOTALE</b>	<b>920</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,85
Praterie alpine	
Incolti produttivi	1,97
<b>TOTALE</b>	<b>2,82</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	421
Praterie alpine	
Incolti produttivi	688
<b>TOTALE</b>	<b>1.109</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero della zona di pascolo di Leseney evidenzia come questa zona pascoliva risulti quasi interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiero.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Fabbisogni attuali	920
Potenziale foraggiero	1.109
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,83</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

Nonostante nella sottozona non siano presenti infrastrutture, non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 45							
Località:	PROMOUD							
Estensione:	34,04 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 45 è situata in località Leseney tra la quota di 2055 m e la quota di 2440 m s.l.m.. Nella parte inferiore è attraversata dal Torrent Leseney inserito nella fascia di alta pericolosità per quanto riguarda le esondazioni.</p> <p>La sottozona è esposta a diversi fenomeni valanghivi, e parte di essa è inserita nella fascia F1 ovvero aree dissestate di grande pericolosità, F2 di media pericolosità e F3 di bassa pericolosità.</p> <p>All'interno della sottozona è presente un fabbricato utilizzato come ricovero per i manzi che utilizzano la sottozona.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
La sottozona è raggiungibile grazie ad un sentiero che diparte dalla località Joux.								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	1	0	0	0	0	0	0
	<b>Agricoli</b>	1	0		0	0	1	100
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>La sottozona non viene utilizzata in modo razionale. Al suo interno sono numerose le aree che non vengono utilizzate con visibili segni di abbandono. In prossimità del fabbricato sono numerose le specie nitrofile e la cotica erbosa risulta essere rovinata da segni di sentieramento dei capi.</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Promoud.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	5	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	375
Vacche in lattazione	1.125
Capre	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	1.500
Vacche in lattazione	11.250
<b>TOTALE</b>	<b>12.750</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	2,32
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	20,722
<b>TOTALE</b>	<b>23,042</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	0
Pascolo	2.575
Praterie alpine	0
Incolti produttivi	9.344
<b>TOTALE</b>	<b>11.919</b>



Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Promoud evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	12.750
Potenziale foraggiero	11.919
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>1</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona è presente un solo fabbricato d'alpeggio che non è mai stato ristrutturato.

Giudizio finale

La sottozona, nonostante non sia infrastrutturata, non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 46							
Località:	LENTENEY							
Estensione:	38,42 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 46 è situata in località Promoud che si trova nel Vallon den Haut. La sottozona si trova al limite del bosco e diparte dalla quota minima di 2015 m e si estende fino alla quota di 2290 m s.l.m..</p> <p>Parte della sottozona è inserita nelle tre fasce di pericolosità per le frane. Inoltre quasi la totalità della sottozona è esposta a fenomeni valanghivi.</p> <p>Al suo interno sono presenti cinque fabbricati , quattro sono ad uso agricolo. Recentemente alcuni sono stati ristrutturati, è stata infatti portata a termine la ristrutturazione dell'alpeggio presente ed un fabbricato è stato ristrutturato come bivacco.</p> <p>La sottozona è raggiungibile tramite un sentiero che diparte dalla località Val De Fond.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	assente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile attraverso un sentiero che diparte dalla località denominata Val du fond dove giunge la pista agricola- forestale.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	5						
	<b>Agricoli</b>	4	0	0	2	50	2	50
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo risulta utilizzato in modo razionale in prossimità dell'alpeggio. Gran parte della sottozona è occupata da affioramenti rocciosi e pietraie, che diminuiscono l'offerta pabulare del pascolo.</p> <p>Le specie foraggiere presenti sono tipiche del piano alpino.</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Lenteney.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	5	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	600
Vacche in lattazione	1.800
Capre	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.400</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	2.400
Vacche in lattazione	18.000
<b>TOTALE</b>	<b>20.400</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	4
Praterie alpine	16,16
Incolti produttivi	12,5
<b>TOTALE</b>	<b>32,66</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	4.440
Praterie alpine	13.332
Incolti produttivi	4.950
<b>TOTALE</b>	<b>22.722</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Lenteney evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	20.400
Potenziale foraggiero	22.722
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,90</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona in esame sono presenti 5 fabbricati. Di questi 4 sono agricoli dei quali due sono stati ristrutturati e due sono da ristrutturare.

Giudizio finale

La sottozona, nonostante manchi delle infrastrutture necessarie, non è da riqualificare.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 47							
Località:	LENTENEY							
Estensione:	12,11 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 47 è situata a monte del Lac de Lantenev nel Vallon Den Haut ad una quota media di circa 2230 m s.l.m.. L'intera zona è inserita nella fascia F1 aree dissestate di grande pericolosità, ed è inoltre esposta a diversi fenomeni valanghivi.</p> <p>Gran parte della sottozona è occupata da pietraia ed è molto esigua la superficie di pascolo utilizzabile.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>	assente						
	<b>Elettricità:</b>	assente						
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è raggiungibile attraverso il sentiero che diparte dall'alpeggio di Promoud.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>La porzione di territorio utilizzabile è esigua, infatti gran parte di essa è occupata da pietraie. Le specie foraggere sono tipiche del piano subalpino con graminacee come <i>Nardus</i> sp. e <i>Festuca</i> sp..</p>								

### Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Lentenev.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione	15	15
Vacche asciutte		
Manze	5	3
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	0
Manze	175
Vacche in lattazione	525
Capre	0
<b>TOTALE</b>	<b>700</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	700
Vacche in lattazione	5.250
<b>TOTALE</b>	<b>5.950</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	7,21
Incolti produttivi	3,09
<b>TOTALE</b>	<b>10,30</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	
Praterie alpine	5.234
Incolti produttivi	369

<b>TOTALE</b>	<b>5.630</b>
---------------	--------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Lenteney evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	5.950
Potenziale foraggiero	5.630
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>1</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

La sottozona, nonostante sia priva di infrastrutture, non necessita riqualificazione.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 48							
Località:	CHARVAZ							
Estensione:	0,17 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 48 è situata a monte della frazione di Charvaz, non è interessata da fenomeni valanghivi, ma è inserita interamente nella fascia F3 di bassa pericolosità per quanto riguarda le frane. A valle della sottozona transita la pista agricola forestale che da Charvaz raggiunge la frazione di Arbetey.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>A valle della sottozona transita la pista agricola- forestale che dalla frazione di Charvaz giunge sino alla frazione di Arbetey.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo attualmente viene utilizzato nel periodo autunnale e primaverile. Le specie foraggere presenti si inseriscono nella categoria dei Nardeti o Festuceti, anche se nel pascolo si stanno inserendo specie arbustive che diminuiscono l'offerta pabulare.</p>								

Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Charvaz.



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	23	13,8
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>13,8</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	23
Vacche in lattazione	
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	92
Vacche in lattazione	
<b>TOTALE</b>	<b>92</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	0,17
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>0,17</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	112,2
Praterie alpine	
Incolti produttivi	
<b>TOTALE</b>	<b>112,2</b>

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere della zona di pascolo di Charvaz evidenzia come questa zona pascoliva risulti interamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggere.

Fabbisogni attuali	92
Potenziale foraggiero	112,2
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,98</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

Nella sottozona è prevista la costruzione di un fabbricato d'alpeggio e di conseguenza è prevista la riqualificazione sia per le infrastrutture che per il miglioramento dei terreni che per la costruzione di nuovi fabbricati.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

Denominazione zona:	Eb 49							
Località:	CHARVAZ							
Estensione:	43,54 ha							
<b>Descrizione:</b>								
<p>La sottozona Eb 49 CHARVAZ, è collocata presso l'abitato di Charvaz, ed è compresa tra la quota di 1390 m e la quota di 1790 m s.l.m..</p> <p>La sottozona rientra per buona parte nella fascia F3 di bassa pericolosità per quanto riguarda le frane, mentre la parte più vicina al Torrent de Charvaz rientra nella fascia F1 di grande pericolosità.</p>								
<b>Servizi</b>	<b>Acqua potabile:</b>		assente					
	<b>Elettricità:</b>		assente					
<b>Viabilità:</b>								
<p>La sottozona è servita da una pista agricola forestale che diparte dalla frazione Moras e giunge sino all'abitato di Charvaz. Un tempo la frazione era raggiungibile dalla località Arbetey, ma a causa del pericolo di frane la pista è stata chiusa.</p>								
		<b>Totale</b>	<b>Recenti</b>		<b>Ristrutturati</b>		<b>Da ristrutturare</b>	
			<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
<b>Edifici</b>	<b>N°</b>	0						
	<b>Agricoli</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stato del pascolo:</b>								
<p>Il pascolo attualmente viene utilizzato nel periodo autunnale e primaverile. Le specie foraggere presenti si inseriscono nella categoria dei Nardeti o Festuceti, anche se nel pascolo si stanno inserendo specie arbustive e arboree che diminuiscono l'offerta pabulare.</p>								

Gestione dei pascoli

Composizione delle mandrie dell'area di alpeggio di Charvaz.

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI LA SALLE  
IN ADEGUAMENTO AL P.T.P. E ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/98  
RELAZIONE

	<b>2005</b>	
	<b>n° capi</b>	<b>UBA</b>
Vacche in lattazione		
Vacche asciutte		
Manze	23	13,8
Vitelli		
Tori		
Pecore		
Agnelli		
Capre		
Capretti		
Equini		
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>13,8</b>

Il carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio espresso attraverso i dati di permanenza (tabella 7) è riportato di seguito:

Carico di ciascuna delle categorie di animali.

	<b>capi x giorni</b>
Vitelli	
Manze	2.760
Vacche in lattazione	
Capre	
<b>TOTALE</b>	<b>2.760</b>

Dal carico realmente esercitato dalle mandrie sul territorio si calcola il fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali riportato nella tabella seguente:

Fabbisogno foraggiero complessivo per categoria di animali.

	<b>UFL</b>
Vitelli	
Manze	11.040
Vacche in lattazione	
<b>TOTALE</b>	<b>11.040</b>

#### Analisi delle superfici pastorali

Il potenziale foraggiero della zona d'alpeggio in esame è stato calcolato in base all'estensione delle superfici d'interesse pastorale ed al loro potenziale foraggiero. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>ha</b>
Prato pascolo	
Pascolo	20,27
Praterie alpine	
Incolti produttivi	20,27
<b>TOTALE</b>	<b>40.47</b>

Potenziale foraggiero delle categorie di superfici di interesse pastorale.

	<b>UFL</b>
Prato pascolo	
Pascolo	14.376
Praterie alpine	
Incolti produttivi	4.669

<b>TOTALE</b>	<b>19.045</b>
---------------	---------------

Il coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere della zona di pascolo di Charvaz evidenzia come questa zona pascoliva risulti scarsamente utilizzata.

Coefficiente di utilizzazione delle risorse foraggiere.

Fabbisogni attuali	11.040
Potenziale foraggiero	19.045
<b>COEFFICIENTE DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>0,58</b>

Analisi dei fabbricati

Nella sottozona non sono presenti fabbricati.

Giudizio finale

La sottozona, considerato il progetto di costruzione di un nuovo fabbricato d'alpeggio nella Eb 48 necessita di essere riqualificata per quanto riguarda le infrastrutture ed il miglioramento dei terreni pascolati.

## Conclusioni

Il sistema dei pascoli di La Salle risulta ancora molto esteso ed utilizzato.

Le poche zone che necessitano di riqualificazione in alcuni casi permetterebbero un'ulteriore espansione del settore della monticazione estiva del bestiame come nel vallone di Chambave e a Charvaz.

In alcune sottozone, soprattutto all'envers, diversi fabbricati hanno già perso l'uso agricolo originario ed è possibile prevedere, considerata anche l'attuale conduzione dei pascoli, un'ulteriore perdita di fabbricati agricoli a favore di seconde case.

## **A L L E G A T I**

- Verbale delle riunioni con i comuni confinanti.